APPLICANDO

LA RIVISTA PER MACINTOSH

N. 124 - NOVEMBRE 1995 - LIRE 10.000

Gruppo Editoriale JCE

TEMPI MODERNI

Windows95 / MacOS: la sfida è aperta

CLONI ALLA RIBALTA

Pioneer e PowerComputing

POWERBOOK 5300

Potenza in piccolo

50124
9 771122 926004

Sul banco di prova: SoftWindows 2.0, Speed Doubler & PowerFpu, SuperCard 2.5, HP DeskJet 1600 CM

IMAGE presenta il nuovo scanner UMAX

SPEEDY® 8

...difficile sarà fare meglio

Nessun altro scanner della stessa categoria vi offre così tanto:

- **Il più veloce con 32 sec. per un A4 a colori**
- **Il più potente con 800 dpi Hw e 6400 dpi al tratto**
- **Il più dotato di software con 4 programmi bundle**

In offerta speciale limitata nel tempo a

£. 1.890.000*

completo di 4 programmi:

Photoshop LE, MagicMatch
per fotoritocco e calibrazione colori

O.C.R. Omnipage Direct 2.0

ARCHIV+®
per archiviazione digitale di doc. grafici

ed inoltre in omaggio
Demo di ColorPro®

RIVENDITORI QUALIFICATI IMAGE

LOMBARDIA

Alcor (MI)	02-70101020
Magnetic Media (BG)	035-270243
Magnetic Media (Busto)	0331-686328
PC Computer (MI)	02-70101733
Unit Trend (CO)	031-563636

PIEMONTE-LIGURIA

Informatica Biella (VC)	015-8493713
Rekordata (TO)	011-3856656
Upware (GE)	010-311676
Zenit Informatica (NO)	0321-469551

VENETO-TRENTINO

ABC Infor. Schio (VI)	0445-526526
ABC Infor. (VI, Bassano)	0444-922500
ABC Infor. (Treviso)	0422-608066
Mos 80 (VR)	045-543222
Pellegrini (VE-PD-TS)	041-5330111
PS Elettronica	0432-482086
Sige (TN-BZ)	0461-827100

EMILIA ROMAGNA-MARCHE

Compusystem (MO)	059-820696
CanalGrande (MO)	059-345103
EDP Sistemi (BO)	051-248857
Intermedia (RE)	0522-920550
MacUser (FO)	0543-27856
PC Computer (PC)	0523-334994
Personal System (RE-PR)	0521-984941
Pierantoni Ufficio (PS)	0721-402122
Serdata (BO)	051-342200
Sinergie Rimini (Fo)	0541-54045

TOSCANA- Umbria

Codi (PT, Montecatini)	0572-74578
Data Port (PI-SI-FI Viareggio, Pontedera)	0587-53858
Soluzioni EDP (FI)	055-486751
Mnemo Computers(FI)	055-4222030

LAZIO-ABRUZZO-CAMPANIA

Bagnetti (ROMA)	06-3232773
Vemag (ROMA)	06-5414095
Golden Educ. (NA, SA)	081-5783580
Quadrinform (Fr)	0775-202333

PUGLIA-CALABRIA-BASILICATA-ISOLE

ISIPROG (BA)	080-5018658
Sic (BR-LE)	0831-587832
Grim (FG)	0881-621745
Glm (RC-CT-ME)	0965-812357
Centro Inf.ormatica (CT)	095-447882
Granara (NU)	0784-36571

Distribuiti in esclusiva da

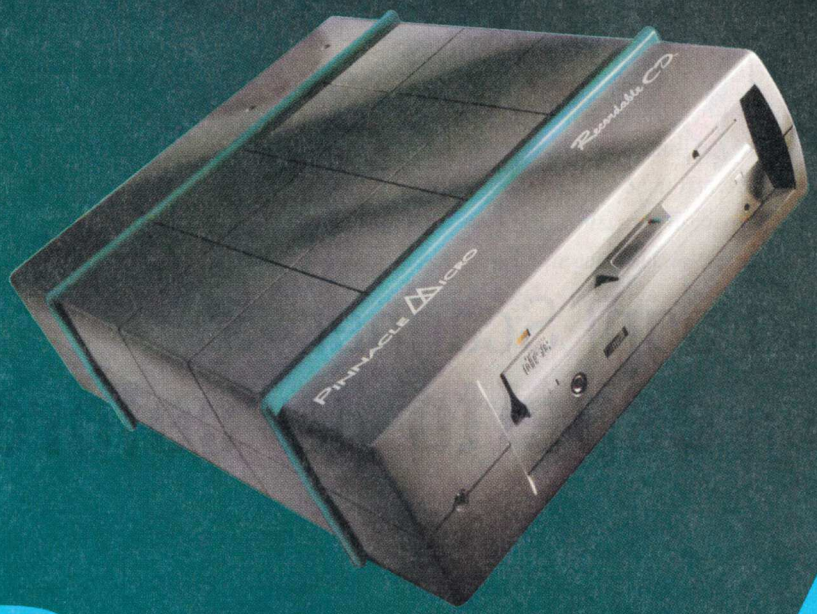
IMAGE®

Via S. Giovanni 42, 29100 Piacenza
tel. 0523-334994 r.a. Fax 338229

Fotomontaggio realizzato con Automask su immagini Digital Stock da 30 Mb in soli 2 minuti . (*) IVA esclusa

Smettila di archiviare
i tuoi dati sui dischetti,
d'impazzire perché nel tuo Hard Disk
non c'è più spazio,
di disperarti perché hai perso dati importanti...

... comprati un masterizzatore!!



RCD-1000

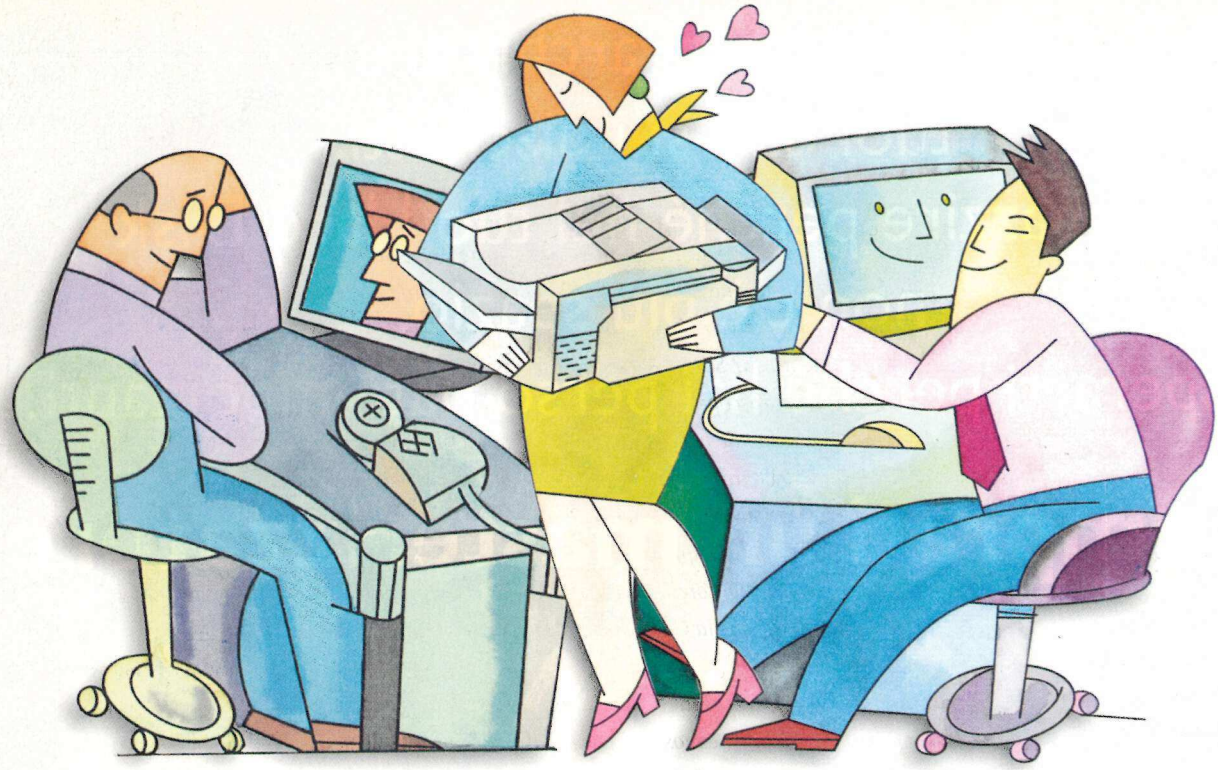
PINNACLE MICRO
THE OPTICAL STORAGE COMPANY®

PREZZO IMBATTIBILE !!!

- masterizzatore e lettore a doppia velocità (2X)
- software Easy CD Pro per Windows e disponibile Toast Pro per Mac
- formati HFS, High Sierra, ISO 9660, Audio 44.1 Khz e in formato misto audio + dati
- è compatibile con Photo CD
- 1 Mb di cache

ADL
AMERICAN DATALINE

American Dataline S.r.l. -Via della Resistenza, 38/B - 31038 Paese (TV)
tel. 0422/451150 (r.a.) - fax 0422/451183 - E-Mail adlsales@gpnet.it



Assieme ad ogni Scanner un **esperto** del **colore**

Chiamate subito per ricevere una copia omaggio del dischetto dimostrativo e la relativa documentazione su *SmART 320*. Tel.:

n° verde 1678 76 176

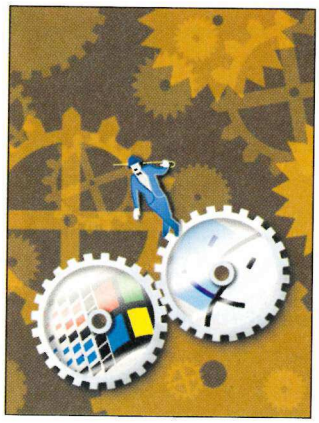
Prima, pensavate che il grafico con i computer non andasse d'accordo. Poi avete imparato ad apprezzare Macintosh. Perché allora non approfittare fino in fondo di questa grande opportunità? Grazie a Scitex *SmART 320*, uno scanner con gestione ottimizzata del colore integrata, potrete realizzare internamente scansioni di qualità superiore. E' sufficiente collegarlo e lo scanner si imposterà automaticamente, riuscendo a gestire anche le immagini più complesse senza problemi. Con *SmART 320*, il vostro Macintosh diventerà un potente strumento per la gestione del colore, dandovi il pieno controllo del vostro universo creativo. Potrete lavorare con la massima efficienza creando file completi pronti per lo sviluppo in pellicola. Otterrete il massimo dalla vostra creatività riducendo al minimo tempi e costi.

OPEN TO A WORLD OF COLOUR

scitex

Scitex, il marchio Scitex e SmART 320 sono marchi della Scitex Corporation Ltd o di sue consociate e possono essere registrati in alcuni paesi. Macintosh è un marchio della Apple Computer Inc., registrato negli Stati Uniti e in altri paesi.

bussola



L'immagine di copertina è stata realizzata da Davide Spagnuolo

Anche i più fedeli utenti Macintosh non possono ignorare il fatto che l'uscita di Windows95 sconvolge in qualche misura gli equilibri fra le due più diffuse piattaforme informatiche. Ma è proprio vero che un qualsiasi Pc, dotato della nuova creatura di Bill Gates, funziona ora esattamente come un Macintosh? Scopo dell'articolo intitolato Il grande antagonista è proprio quello di scoprire quanto c'è di vero in ciò che dice la gente.

Dalle similitudini alle uguaglianze: parliamo, in questo numero, anche di cloni Macintosh, macchine, cioè, sulle quali gira il medesimo sistema operativo dei computer cupertinensi: PowerComputing arriva finalmente in Italia, mentre dal Giappone...

L'angolo del consumatore è invece dedicato al tempo libero: la ormai classica rubrica Mac à la Carte scandaglia questa volta il mare dell'edutainment.

Continuando a sfogliare la rivista troverete poi le immagini in anteprima dei nuovi PowerBook, conosciuti per ora sotto il nome in codice di Epic.

Sapete che cos'è un OPI? Se la risposta è no, immergetevi nella lettura dell'articolo Print Express: ne uscirete più istruiti.

E per finire, scoprite come si può fare multimedialità anche parlando di elettrodomestici.

Direttore Responsabile:
Jacopo Castelfranchi

Direttore Editoriale:
Fausto Gimondi - *gimondi@jce.it*

Redazione:
Gioacchino Difazio - *difazio@jce.it*
Luca Romoli - *romoli@jce.it*
Franco Sarcina - *sarcina@jce.it*

Segretaria di Redazione:
Rita Voltolina - *voltolina @jce.it*

Responsabile Dtp:
Adelio Barcella

Progetto grafico:
Davide Spagnuolo - *spagnuolo@jce.it*

Hanno collaborato a questo numero:
Mauro Baldacci, Giorgio Boccalari, Ivano Boscardini, Fabio Bossi, Gaetano Bottazzi, Sebastiano Castiglioni, Ervino Cus, Lorenzo de Carli, Luisa De Leo, Silvia Dini, Amedeo Gaggiolo, Mara Gualdoni, Marco Lacava, Ernesto La Guardia, Roberto Leonardi, Alessandro Maio, Diego Meozzi, Alessandro Natali, Alberto Negri, Jane Patterson, Michele Pizzi, Nadia Ponci, Gian Paolo Rosa, Marco Sandri, Chiara Vaccarino, Isabella Vassanelli, Giuseppe Vedani

Direzione, Redazione:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telefax 02/6127620
E-Mail: APPLICANDO@JCE.IT

APPLICANDO - La rivista per Macintosh™
Applicando è un giornale indipendente non affiliato in nessun modo ad Apple Computer. Macintosh, Mac e il logo Apple sono marchi registrati. L'uso del nome Macintosh nel sottotitolo della rivista è autorizzato da Apple Computer Spa. Tutti gli altri marchi registrati o TradeMark di Apple Computer nominati, sono di proprietà della stessa e le citazioni hanno soltanto natura giornalistica e di informazione.

Rivista mensile, 11 numeri anno
una copia ***L. 10.000***
numero arretrato: ***L. 15.000***

Abbonamenti:
annuale **L. 96.000** - estero **L. 195.000**
Le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. (tel. 02/66025311 - 66025338). I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale JCE, via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo, mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale numero 351205. Per cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L.10.000 anche in francobolli e indicare assieme al nuovo anche il vecchio indirizzo.

Gestione Spedizioni Abbonamenti:
STAFF Srl - Diffusione, Sviluppo Stampa
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (Mi)

Registrazione:
Tribunale di Monza n. 678 del 28/11/88

Copyright: Gruppo Editoriale JCE Srl
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni, foto e altri materiali inviati in redazione, anche se non pubblicati, non verranno in nessun caso restituiti. In particolare, l'invio di articoli implica, da parte dell'autore, l'accettazione (in caso di pubblicazione) dei compensi stabiliti dell'Editore, salvo accordi preventivi.

Stampa: GEMM Grafica Srl - Paderno Dugnano

Diffusione: Concessionario esclusivo per l'Italia A.& G. Marco - Milano
Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano

Gruppo Editoriale JCE
Proprietario:
Gruppo Editoriale JCE Srl

Sede legale, Amministrazione e Pubblicità:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Telefono 02/66025.1
Telefax 02/6127620-66100353

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa N° 1922 del 16-06-1986

VOGEL
Il Gruppo Editoriale JCE Srl ha il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare articoli delle Riviste edite dalla VOGEL VERLAG

Il Gruppo Editoriale JCE è controllato da **Arthur Andersen**

i.net
Internet Provider
Tel. (02) 26162261
Fax (02) 26821311
E-Mail: info@inet.it
i.net S.p.A. Via A. Bono Cairoli, 34 - 20127 Milano

A.N.E.S. Associazione Nazionale Editoria Specializzata

allegato a questo numero IL MILIONE ON LINE internet magazine *la rivista per Internet*

Anno XIII - N° 124 - Novembre 1995

sommario

primo piano

Il grande antagonista 44
Windows95: l'ultima creatura di Bill Gates è finalmente degna del MacOS?

Mele a mandorla 54
Anatomia dei cloni MacOS-compatibili realizzati dal colosso giapponese dell'elettronica consumer Pioneer

Il Power senza la Mela 64
Prova su strada del clone PowerComputing 100

54

In collaborazione con la rivista nipponica *Mac Power, Applicando* presenta in esclusiva i cloni Mac realizzati da Pioneer: due modelli dedicati al mercato multimediale

detti & controdetti

Desktop 8

Speciale Smau 22
Consuntivo "Mac-oriented" della fiera milanese

Applicosa 28

MacDisk Corner 42
Sulla strada

banco di prova

In questo numero 122

- SoftWindows 2.0 *(SW del mese)*
- HP DeskJet 1600 CM *(HW del mese)*
- Speed Doubler & PowerFPU 1.0.1
- Personal MacLAN Connect 5.0
- Color Compass 1.1
- SuperCard 2.5
- Atlantis 2.0 ß
- SmartSketch
- CodeWarrior 6 Gold
- A.D.A.M. 1.0.6 & MacInGeo 1.1
- 3000 Image Photo Gallery
- Corel Gallery 2

Una bussola per il mondo 12
Anteprima del libro sui database, in regalo per i nostri lettori

L'Oscar di Applicando 18
IV edizione del premio dedicato al mondo della Mela

arti & mestieri

Per caso o per necessità **78**
I tips & tricks del mese: da come recuperare documenti cestinati per errore ai "tasti segreti" di Photoshop

Prospettive universali .. **80**
L'evoluzione del sistema operativo di Mac: dal dominio delle applicazioni a quello dei documenti

Applicome **85**
Internet: le parole chiave

connessioni

News **106**
Frammenti di comunicazione

Un mondo di indirizzi **108**
La struttura del codice di rete dei computer collegati via TCP/IP

Speciale Musica **69**
Fare musica col Mac: software e hardware *(ultima parte)*

pesi piuma

News **112**
Epica anteprima

Il più grande dei piccoli **114**
PowerBook 5300: e il PowerPC va a spasso

Per un Newton FORMato **118**
FormIt, software per la creazione di nuove schede per il PDA Apple

consumi ridotti

Mac à la Carte **88**
Alla ricerca del giusto prezzo di un Mac destinato all'utente multimediale

sotto torchio

News **94**
Un autunno di colori

Un "tipo" nel font **96**
La preparazione di logotipi digitali

Print Express **100**
I server OPI (Open Prepress Interface): come funzionano e in che modo riescono a velocizzare le operazioni di prestampa

moltimedia

News **164**
Broadcast digitale

Il Mac dei ragazzi **166**
Paura finta

Sulla scrivania **172**
- A scuola di inglese
- Fiabe senza magia
- CD in breve

Sul leggìo **184**
Acrobazie editoriali

Il Milione

In questo numero: i segreti della posta elettronica; a lezione di HTML; musei su Internet; la netiquette delle sessioni FTP

OpenDoc

80

Il *modus operandi* dell'utente Mac ha subìto negli 11 anni di storia di questo computer molti cambiamenti. All'orizzonte, si profila la novità forse più radicale: l'introduzione di OpenDoc

114

A circa un anno e mezzo dalla commercializzazione del primo Mac desktop dotato di PowerPC, la transizione al RISC della casa di Cupertino può dirsi completata, con l'introduzione dei primi modelli portatili. In prova, questo mese, il PowerBook 5300

detti & controdetti

Cuore e denaro

Nei primi giorni di ottobre, è arrivata la notizia dello scontro di potere tra Michael Spindler e uno dei suoi più diretti collaboratori, Joseph Graziano, di cui riportiamo la cronaca nell'Applibusiness di questo stesso mese. La posta in gioco è sicuramente alta, coinvolgendo direttamente la struttura della Apple di Cupertino.

Tuttavia, ci sembra che dal punto di vista "nostro" (come utenti finali, appassionati o semplicemente persone partecipi al grande *business* generato dalla casa della Mela), il futuro non dovrebbe poi riservarci grandissime sorprese. Ma come -qualcuno dirà-, la mitica società che ha fatto la storia del personal computer con i suoi prodotti ma anche con i suoi personaggi, potrebbe cambiare volto e al limite perdere la propria indipendenza, e ci raccontate che tutto ciò non conta nulla?

Certo, emotivamente la prospettiva potrebbe anche spaventare, ma analizziamo i fatti in dettaglio.

Business in esclusiva

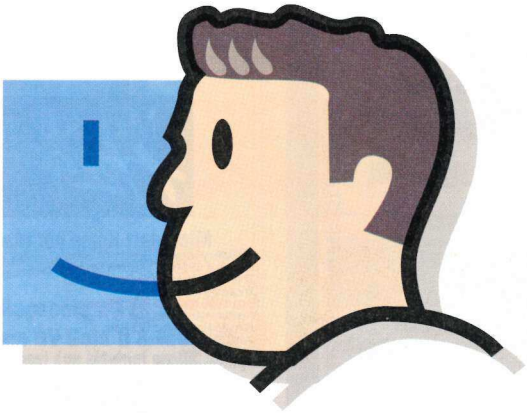
Punto primo: la casa della Mela mordicchiata è estremamente radicata in alcuni settori del mercato informatico, che sono nati e si sono evoluti grazie a prodotti e tecnologie di Apple e delle sue terze parti. L'esempio classico è quello del desktop publishing, il cui successo si deve al 90% a Macintosh. Questa fortissima presenza in un settore di nicchia, ma purtuttavia molto importante nell'ambito più generale dell'informatica personale, continua a funzionare da volano per la crescita del mondo Mac e la sua spinta propulsiva è tutt'altro che destinata a calare nei prossimi anni.

Punto secondo: la tecnologia. Il settore ricerca e sviluppo di Apple (che, nell'anno fiscale 1995, ha usufruito di fondi ammontanti al 5,6% del fatturato globale della società), le collaborazioni in atto con altre aziende, le consociate impegnate direttamente nella R&D sono un patrimonio che non può essere ignorato da qualunque azienda operi nel mercato dell'informatica.

Inoltre, la casa della Mela ha puntato sempre di più negli ultimi anni nella realizzazione di tecnologie di integrazione, che cioè si prestano ad essere utilizzate su diverse piattaforme hardware/software (come per esempio QuickTime) o che addirittura si pongono come obiettivo ultimo

il superamento delle tradizionali differenze tra i sistemi operativi (si veda OpenDoc). Anche nel campo dell'hardware, sempre più i prodotti Apple tendono ad utilizzare tecnologie standard (PCI, PCMCIA). Il tutto quindi rende chiaramente l'idea di quali sono gli obiettivi a breve termine perseguiti dalla casa di Cupertino: mantenere sì il plus che caratterizza i suoi prodotti, ma senza per questo commettere l'errore di credere di essere l'unica depositaria di tecnologie di punta.

Punto terzo: la situazione attuale del mercato e le prospettive a medio termine. Il rilascio di Windows95, pur se getta in pasto agli utenti un sistema operativo indubbiamente interessante e che può contare su una base di installato hardware decisamente maggioritaria, dimostra ancora una volta la validità del MacOS. Infatti, la somiglianza tra i due sistemi è evidente anche agli occhi di un profano; anzi si può senz'altro dire che l'ultima creatura di Bill Gates si è ancora di più avvicinata -sia dal punto di vista degli elementi che compongono l'interfaccia, sia della facilità d'uso- al MacOS.



Se Apple riuscirà a far capire ai possibili utenti di un personal computer che il proprio sistema già da tempo presenta le caratteristiche tanto decantate da Windows95, con il vantaggio di "tempi di collaudo" decisamente più ampi e di una architettura più coerente, può girare a proprio favore la partita attualmente in gioco. Certo, occorre che Cupertino sappia impostare una strategia di marketing più aggressiva, senza complessi di inferiorità e imponendo al grande pubblico, attraverso una maggiore "visibilità", i propri prodotti. Ciò vale in particolare soprattutto per il mercato italiano, dove la presenza della Mela dai sei colori presso le grandi imprese è ancora limitata a pochi (e ormai ben conosciuti) casi, come la Max Mara, la BTicino o la Banca Popolare di Sondrio. Inoltre nel nostro Paese abbiamo spesso notato come ben di rado i grandi eventi culturali vengano sponsorizzati dalla casa di Cupertino, nonostante la multimedialità faccia parte del *core business* di Apple Computer.

Prêt à porter

In ultimo, bisogna comunque tenere conto anche del fatto che chi utilizza Macintosh in ufficio o comunque nel proprio lavoro ha davanti molto spesso -se il computer è stato acquistato abbastanza di recente- una macchina che già mostra "di default" tutte, o almeno gran parte, le proprie caratteristiche e potenzialità. Ciò non avviene invece quando per lavoro si ha a che fare con un Pc DOS/Windows, se non in casi particolari. Facciamo un esempio: anche con un semplice LC 475 -il personal in dotazione nella nostra redazione- è possibile già apprezzare le qualità ludiche intrinseche di Mac, come il sonoro, le capacità multimediali eccetera. Chi invece per lavoro si trova a dover usare un "normale" Pc Intel, non ha a disposizione nessuna di queste caratteristiche. Parliamo per esperienza personale: durante il nostro precedente lavoro, utilizzavamo un personal della Digital con processore 486 Dx e Windows 3.1; abituarsi a "produrre" con tale macchina è stato relativamente facile, ma rimaneva in bocca, a noi abituali utenti Mac, una sensazione di incompiutezza dovuta al fatto che, tolto scrivere e far di conto, la macchina nulla era in grado di fare con le proprie risorse.

Macintosh -soprattutto i modelli attualmente a listino- è invece venduto bell'e pronto con tutto quel che serve anche per divertirsi. Per chi lo usa per lavoro è quindi praticamente automatico accorgersi delle potenzialità della macchina: diventa perciò logico, al momento in cui si decide di acquistare un computer anche per casa, rivolgersi a Mac. D'altra parte, anche per gli utenti di Pc Intel "nudi", il primo contatto con Mac spesso è il momento in cui si arriva a capire come il personal computer possa essere anche divertente. E visto che una delle principali sfide che attendono l'informatica personale nei prossimi anni è quella del mercato consumer, anche in questo campo il vantaggio di Apple appare evidente.

In conclusione, le voci pessimistiche di qualche Cassandra ci sembrano, alla luce dei fatti, infondate. L'avventura della casa della Mela e di tutto ciò che rotea attorno ad essa forse può essere vicina ad una svolta, ma le prospettive per il futuro ci sembrano comunque interessanti e degne di essere seguite e descritte, e questo indipendentemente dal fatto che Apple rimanga padrona di se stessa. ■

Franco Sarcina

MacPoint

Established since 1990

s.r.l. Viale Certosa 182 - 20156 MILANO

Punto Vendita Autorizzato Apple

Specials del mese

Software

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

CDROM Crime Patrol (Novità)
Thriller a diversi livelli dove il giocatore ingaggia una incredibile sfida contro gangsters, rapinatori armati ed altri criminali per raggiungere Delta Force.

SoftWindows 2.0 (Novità)
Il nuovo SoftWindows 2.0 è nativo per PowerPC ed è compatibile con ogni tipo di PowerMac. Funziona con tutte le applicazioni DOS, Windows e Novell NetWare

Ram Doubler+Speed Doubler
Raddoppia la velocità delle applicazioni non native in rapporto all'emulatore 68K. Accelera le funzioni del Finder come copiare e cancellare. Lavora in background

Conflict Catcher 3 PPC (Novità)
L'utility che ha ottenuto la più alta valutazione da MacUser con 5 stelle. Analizza init ed estensioni e le sposta automaticamente per evitare conflitti operativi

Adobe PageMaker 6.0 (Novità)
I programma di impaginazione rinnovato da Adobe incorpora nuove straordinarie funzionalità, come l'uso diretto dei filtri Photoshop e il Salva in html per www.

Software

Super Promozionale

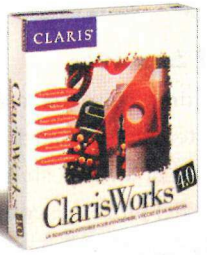
Claris Resolve ital	39.000
TouchBase ital	49.000
DateBook ital	49.000
DayMaker ital	29.000

prezzi applicabili solo per acquisti con altri prodotti
sino ad esaurimento scorte

Giochi e didattica

Astrochase 3d	72.000
Big Horn Country Club	35.000
Bridge Deluxe With Omar Sharif	72.000
Carriers at War II V1.02	84.000
Castles:Siege & Conquest	75.000
Chess Game Pack	18.000
Chessmaster 3000	58.000
Civilization	96.000
Deliverance	40.000
Dinosaur Kids	84.000
Dungeon Master Ii	82.000
Eight Ball Pinball Deluxe	61.000
Eric's Ultimate Solitaire	69.000
F/A-18 Hornet	96.000
F117-a Classic	105.000
Falcon Color	86.000
Firestone Country Club	35.000
Flying Nightmares	90.000
Glider Pro	56.000
Glider 4.0	51.000
Hellcats Mission Over Leyte Gulf	42.000
Hellcats Over The Pacific	82.000
Indiana Jones/ Last Crusade	42.000
Indiana Jones: Fate Of Atlantis	32.000
Lawnmower Man/Mac	56.000
Legend Of Krandia	37.000
Links Pro Mac	86.000
Lode Runner: The Legend Returns	77.000
Loom	42.000
Marathon	77.000
Microsoft Flight Simulator V4.0	93.000
Out of the Sun/PowerPC	86.000
Pac-in-time V1.0	47.000
Pathways into Darkness	107.000
Pebble Beach	48.000
PGA Tour Golf II	86.000
Poker Solitaire	18.000
Power Poker	67.000
Prince of Persia II	75.000
PT Boat Simulator V1.0	32.000
Shanghai II:Dragon's Eye	35.000
Simcity 2000	84.000
Simcity 2000 Scenarios:	26.000
SimCity Classic	48.000
Simcity Classic Graphic Set	26.000
Simtower	67.000
Solitaire Antics	30.000
Spaceward HO!	61.000
Spaceway 2000 V1.0	32.000
Spectre Supreme	69.000
Spectre VR	69.000
Star Trek 25th Anniversary	72.000
Sub Battle Simulator V1.54	32.000
Super Tetris	61.000
Syndicate	77.000
Tristan	35.000
U-Boat	88.000
Vista Pro V3.0	138.000
Warlords II	82.000
Wolfenstein	67.000

Novità



Claris Works 4.0
319 mila
Prezzo promo di lancio
Molte nuove funzioni
Crea pagine html

Giochi e didattica su CDROM

Giochi e didattica su CDROM	-
CDROM 7th Guest	96.000
CDROM Astrology Source	84.000
CDROM Baseball's Greatest Hits	66.000
CDROM Battle Chess 3D Color	96.000
CDROM Beyond the Wall of Stars	100.000
CDROM Brain Dead 13	82.000
CDROM Dark Forces	102.000
CDROM Marathon	79.000
CDROM Corpse Killer	105.000
CDROM Crime Patrol	86.000
CDROM Cyberarcade	69.000
CDROM Cyberwar	97.000
CDROM Darkseed Cyberdreams	61.000
CDROM Deep Voyage	35.000
CDROM Dungeon Master Ii: The Legend	96.000
CDROM Flight Commander II	93.000
CDROM Flying Nightmares	86.000
CDROM Gabriel Knight	96.000
CDROM Gus Goes to Cyberopolis	63.000
CDROM Gus Goes to Cybertown	63.000
CDROM Harpoon Classic (War Game)	42.000
CDROM Indiana Jones/ Fate of Atlantis	61.000
CDROM Iron Helix	133.000
CDROM Jump Raven V1.0/CD-ROM ($ 36)	90.000
CDROM King's Quest Vii	112.000
CDROM Kingdom: The Far Reaches	88.000
CDROM Labyrinth Of Time	107.000
CDROM Lode Runner: The Legend Returns	86.000
CDROM Mac Bestseller Pack	69.000
CDROM Mad Dog MCCree	86.000
CDROM Myst	100.000
CDROM Next Step : Mars V1.0	51.000
CDROM NFR Haunted House for Mac V1.0	54.000
CDROM Out Of The Sun	86.000
CDROM Pirates Gold	105.000
CDROM Radio Active: The Music Trivia	47.000
CDROM Rebel Assault	97.000
CDROM Return To Zork	96.000
CDROM Return to Zork with Anthology	103.000
CDROM Rise of the Robots	96.000
CDROM Robot City	103.000
CDROM Secrets Of Stargate Mpc	51.000
CDROM Sid Meier's Colonization	105.000
CDROM SimCity 2000 Enhanced	100.000
CDROM Simtown	67.000
CDROM Spaceship Warlock	58.000
CDROM Star Trek The 25th Anniversary	88.000
CDROM Star Trek:Next Gen/InteractTech Man.	82.000
CDROM Tetris Gold	75.000
CDROM The Chessmaster 3000	69.000
CDROM The Journeyman Project: Turbo	93.000
CDROM The Lion King Animated	63.000
CDROM The Manhole - Masterpiece	61.000
CDROM The New Oregon Trail	93.000
CDROM The Virtual Murder Mystery	54.000
CDROM Theme Park	86.000
CDROM Warplanes: Modern Fighting	84.000
CDROM Warren Miller's Ski World	82.000
CDROM Wrath Of Gods	75.000
CDROM Xplora 1:Peter Gabriels Secret	109.000
CDROM Zonkers! V1.0	63.000

Novità Giochi

CDROM Baseball's Greatest Hits	66.000
CDROM Brain Dead 13	82.000
CDROM Corpse Killer	105.000
CDROM Crime Patrol (Special mese)	86.000
CDROM Cyberwar	97.000
CDROM Dark Forces Novità	102.000
CDROM Doom II	125.000
CDROM Dungeon Master Ii: The Legend	96.000
CDROM Hell	107.000
CDROM Ishar 3	69.000
CDROM Jewel of the Oracle	88.000
CDROM Johnny Mnemonic for Mac	88.000
CDROM Links Pro Mac	86.000
CDROM L-zone V1.0 Single	82.000
CDROM Marathon	79.000
CDROM Masters Of Orion	82.000
CDROM Metaltech: Battledrome	77.000
CDROM Mtv's Club Dead	82.000
CDROM NFL Official Super Bowl	107.000
CDROM Paws	54.000
CDROM Preview Sampler Display	169.000
CDROM Robinson's Requiem	69.000
CDROM Sherlock Holmes Consulting	35.000
CDROM Space Ace	82.000
CDROM Star Trek:Omnipedia	96.000
CDROM Substance Digizine V1.2	40.000
CDROM Super Wing Commander	107.000
CDROM Triazzle/CD-ROM	42.000
A-10 Attack Novità (Special mese)	96.000
Baldies	82.000
F/A 18 Hornet: Korean Crisis (& upg.a F/A18 2)	68.000
F/A-18 Hornet 2.0	96.000
Masters Of Orion	82.000
Star Trek: Omnipedia	96.000
Simant Classic	40.000
SimLife Classic	40.000
Star Trek: Judgement Rites	82.000
Triazzle For Mac/Floppy	42.000

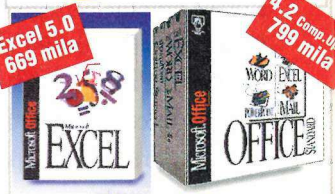
Grafica & Design

Adobe Illustrator 5.5 PPC	892.000
Adobe Illustrator upgrade 5.5 PPC(Disk&CD)	331.000
Adobe PhotoShop 3.0 PPC(Disk&CD)	1.383.000
Freehand 5.0 PPC Competitive Upgrade	373.000
Canvas 3.5.3 PPC	650.000
CDROM Vista Pro PPC	178.000
CDROM-Adobe SuperPaint Deluxe 3.5	156.000
CDROM-Print Shop Deluxe CD	182.000
Collage 2.0 PPC	447.000
Color Sense	830.000
Corel Gallery V2.0 (Novità)	155.000
CricketDraw III 2.0	222.000
Dabbler PPC	146.000
DeBabelizer Toolbox 1.6 PPC	590.000
Design Tool Pack f/Canvas	83.000
Dimensions 2.0 PPC	307.000
Dimensions 2.0 Upgrade PPC	165.000
Enhance	726.000
Flying Colors	107.000
Fractal Design Sketcher	124.000
Fractal Design Poser V1.0 (Novità)	215.000
FrameMaker 5.1 (Novità)	1.376.000
FrameMaker 5.1 Upgrade (Novità)	480.000
FreeHand 5.0 PPC (Special mese)	495.000
Freehand su Illustrator 5.5 Competitive upgrade	350.000
Image Assistant	236.000
Imaging Tool Pack f/Canvas3/Deneba	88.000
Infinf-D'v. 3.0 PPC (Novità)	898.000
Kai's Power Tools 2.1 PPC	283.000
KPT Bryce 1.0 PPC	296.000
KPT Convolver PPC	201.000
MacRenderman/Showplace 2.0	970.000
MacroModel 1.5 PPC(Prezzo Special)	425.000
Omnipage V. 5.0	734.000
Paint Alchemy (Novità)	199.000
Painter 3.1 w/X2 PPC (Novità)	754.000
Patterns & Nature Vol 2 forPainter/Fractal	52.000
Photomatic	481.000
Picture Press 2.5	167.000
Persuasion V3.0	159.000
Print Central V4.0 (Novità)	1.277.000
Print Shop	41.000
Print Shop Deluxe Companion	81.000
RayDream Designer 3.1 PPC	562.000
Sign Post	842.000
StrataVision 3d 3.1 PPC	1.077.000
Strata Studio Pro 1.1 PPC	2.212.000
Strata Virtual 3d	467.000
Streamline 3.1 PPC	307.000
Suite Imaging (Kai's KPTbundle) HSC Software	425.000
Terrazzo	324.000
TextureMaker PPC	326.000
The Print Shop Deluxe 1.1	113.000
VideoPaint 1.1	878.000
WaterColor	140.000

Utilities

After Dark 3.0	76.000
Capture 4.0.4	206.000
CDROM Loony Tunes Screen Saver	76.000
CDROM-Mega ROM 3.2	193.000
CDROM-Simpsons Screen Saver	80.000
CDROM-The Complete After Dark(univ)	106.000
CDROM Toolkit 1.5	127.000
Conflict Catcher III PPC(Novità) v. Bundle	128.000
CPU PowerBook Utilities 2.0.4	144.000
Disk Manager 4.0 PPC(x Dos compatibile)	90.000
Disney Screen Saver	72.000
Eudora V2.1 for Macintosh	159.000
Flintstones Movie Screen Saver	33.000
FolderBolt PPC	187.000
Help! 1.1	231.000
Icon Mania	86.000
M.A.D.: More After Dark	58.000
Magnet	124.000
Norton DiskDoubler Pro 1.1 PPC	190.000
Norton Utilities 3.1 PPC	199.000
Now Utilities 5.0 PPC	209.000
PopUp Folder	86.000
Power Utilities	175.000
PowerMerge 2 sincronizza Backup(Special)	49.000
Public Utilities 2.0	261.000
Quickeys 3.0.1	267.000
Raid Toolkit Array 1.5	1.075.000
RamDoubler 1.5 PPC	129.000
Rapid CD	116.000
Replica	185.000
Retrospect Remote 2.1 PPC 10pk	378.000
Retrospect 2.1 PPC	378.000
SAM 4.0 Intl Version	170.000
Snoopy Screen Saver	58.000
Speed Doubler (Novità)	129.000
Stacker for Mac 1.0	251.000
Star Trek Screen Posters	50.000
Star Trek Screen Saver	72.000
Star Trek:The Next GenerationScreen Saver	76.000
Star Wars Screen Saver	69.000
Stuffit Deluxe 3.5	189.000
Stuffit SpaceSaver	93.000
Suitcase 2.1.4	159.000
Visual Clips-Star Wars	132.000
Virex Mac 5.6 (Novità)	176.000

Microsoft PUNTO DI CONTATTO



Microsoft Mac

Microsoft Office 4.2 Ita	1.015.000
Microsoft Office 4.2 Ita Comp Upgrade	799.000
Microsoft Excel 5.0 Inglese	669.000
Microsoft Excel 5.0 Ita	669.000
Microsoft PowerPoint 4.0 inglese	669.000
Microsoft PowerPoint 4.0 Italiano	669.000
Microsoft Works 4.0 Italiano	269.000
Fox Pro 2.6 Standard Euro	189.000
Fox Pro 2.6 Professional Euro	899.000

Aggiornamenti Mac CCP

Non è più necessario rendere i dischi originali

Ms Office 4.2 Mac e PPC Ita	589.000
Ms Works 4 Mac e PPC Ita	149.000
Ms PowerPoint 4 Mac e PPC Ita	269.000
Ms Excel 5 Mac e PPC euro	269.000
Ms Excel 5 Mac e PPC Italiano	269.000
Ms Word 6 Mac e PPC euro	269.000
Ms Word 6 Mac e PPC Ita	269.000

Microsoft Home

Microsoft Home per Mac

Art Gallery Mac CD-Rom	89.000
Bookshelf 95 Mac CD-Rom (Novità)	175.000
Cinemania 95 Mac CD-Rom (Novità)	89.000
Dinosaurs Mac CD-Rom	89.000
Encarta 95 Mac CD-Rom (Novità)	175.000
Musical Instruments Mac CD-Rom	89.000
Ultimate Robot Mac CD-Rom	89.000
Creative Writer Mac	75.000
Fine Artist Mac	75.000
Flight Simulator 4.0	88.000

Microsoft Windows

Aggiornamento Microsoft Windows 95
Aggiornamenti per Windows 95

Ms Windows 95 Ita Aggiornamento	179.000
Ms Office for Windows 95 Ita	589.000
Ms Office Pro/Access for Win 95 Ita	889.000
Works per Windows 95 Ita	149.000
PowerPoint per Windows 95 Ita	289.000
Excel per Windows 95 Ita	399.000
Word per Windows 95 Ita	289.000
Works per Windows 95 Ita	108.000

Ram Doubler Win Novità
119.000
raddoppia la RAM del vostro PC

XPress Win ital	2.379.000
Illustrator WinComp. Upg.	460.000
Photoshop Win Comp.up	460.000
FileMaker Pro Win.	289.000
Claris Works Win	199.000
Adobe Acrobat 2.0	460.000

Aggiornamenti

PageMaker 4.0 Win	462.000
Streamline 3.0 ital	156.000
Adobe ATM 3.0	57.000
Adobe Persuasion 3.0	333.000

Hardware

PowerBook 190
8/500 b/n 3.290.000
8/500 cs 4.259.000

68LC040 a 66MHz
Hard Disk da 500MB
8MB RAM sino a 36/40
Vano per PCMCIA
o HD IDE
Audio Stereo a 16 bit

Ordini:
Tel. 02/3800-2943 ric. autom.
Fax 02/3800-4247
Internet:
WWW.espero.it/macpoint/home.html

Grande successo dello Shop Pilota di Milano
Volete diventare MacPoint Partner?
Chiedete informazioni sul
"Programma Franchising": 02/38004239

Performa 5200
PowerPC P 5200 8/500 CD 4x
3.690.000
con Monitor 15" integrato
+ tastiera estesa Apple Design

Eccezionale promozione

L'integrato PowerPC Multimediale per la famiglia

Performa 6200
PowerPC P 6200 8/500 CD 4x
3.390.000
nuovo Monitor 14" Multimediale Stereo
+ tastiera estesa Apple Design

Performa 630 4/500 con FPU
con Monitor Performa Plus 14"
2.629.000

Rapsodia + 179.000
Modem GV Gold II & MC-Link
3 mesi con Internet gratis
+ 339.000
queste opzioni solo in bundle con i computer

Monitor 14"
Multiscan con casse stereo amplificate e uscita cuffie
656.000

Novità

QuickTake 150
Novità
Fotocamera digitale per Mac e Windows
150 foto 640x480 pixel
1.140.000

Prodotti Apple

Tastiera AppleDesign	144.000
Apple TV/Video System x 5200 e 630	432.000
Apple Video System x 5200 e 630	264.000
Apple Presentation x 5200 e 630	516.000
Multimedia Kit per Macintosh	790.000
Adattatore GeoPort PowerMac	300.000
Monitor Multiscan Trinitron 20"	3.620.000
Monitor Multiscan Trinitron 17"	1.747.000
Monitor AppleVision Multiscan 1710 AV 17"	2.100.000
Monitor Multiscan Multimediale Stereo 14"	684.000
Monitor Multiscan Trinitron 14"	768.000
MonitorPerforma Plus 14"	460.000
Monitor Multiscan 15"FlatSquare (Special)	748.000
StyleWriter 1200	633.000

Color StyleWriter 2200 (Novità)	794.000
Color StyleWriter 2400 (Novità)	949.000
LaserWriter 4/600 PS (Novità)	1.656.000
Color LaserWriter 12/600 PS (Novità)	14.950.000
QuickTake 150 (Novità)	1.140.000
Apple CD 600e Plus (Novità)	744.000
CD 300i Plus int.X 6100/610/650/950	460.000

Materiali di consumo

Cartuccia inchiostro per StyleWriter I & II	36.000
Toner per LW Select 360	144.000
Toner per PS LW 300/320	126.000
Toner per Select 300/310	144.000
Toner per LW I	162.000
Toner per LW II	153.900
Toner per NT/NTR	132.300
Toner per LW Pro 600/630	198.000
Toner per LW Pro 810	400.500
Toner 7 micron per LW PRO 810	490.500

Hard Disk

La nuova classe TOP
garanzia 3 anni
assistenza 24 ore
Design raffinato
Assoluta affibabilità
Terminazione digitale
Manuale italiano

FORTERA

Hard Disk Quantum 540 esterno	599.000
Hard Disk Quantum 850 esterno	709.000
Hard Disk Quantum 1080 esterno	889.000
Hard Disk Quantum 1400 esterno	1.517.000
Hard Disk Quantum Atlas 2150 esterno	2.744.000
Hard Disk Quantum 540 interno	442.000
Hard Disk Quantum 850 interno	550.000
Hard Disk Quantum 1080 interno	730.000
Hard Disk Quantum 1400 interno	1.367.000
Hard Disk Quantum Atlas 2150 interno	2.594.000
Case Esterno con elettronica e cavi	159.000

Rimovibili

Cartuccia ZIP 100 MB Iomega	35.000
EZ-135 Syquest Removable c/ Cart (Novità)	468.000
EZ-135 Syquest Cartridge	41.000
Nomai MCD 540 Removable (Novità)	1.099.000
1 Cartr. MCD 540	118.000
2 Cartr. MCD 540	215.000
5 Cartr. MCD 540	483.000
Syquest 44 Cartridge	89.000
Syquest 44 Cartridge	3X258.000
Syquest 88 Cartridge	101.000

Teleport Platinum
499.000
28.8 Fax/Modem compatibile PowerMac 220 volts

MC-Link-La rivista Telematica-inc. IVA **231.000**
con abbonamento di 1 anno e accesso Internet compreso

Syquest 88 Cartridge	3X299.000
Syquest 105 Cartridge	102.000
Syquest 200 Cartridge	153.000
Syquest 200 Cartridge	3X450.000
Syquest 270 Cartridge	124.000
Syquest 270 Cartridge	3X363.000
APS 128 MO Mag/Optical SR2000 (Special)	990.000
APS 230 MO Mag/Optical SR2000 (Special)	1.290.000
Syquest Removable 88C c/ Cart	665.000
Syquest Removable 200 c/ Cart	963.000
Syquest Removable 270 c/ Cart	951.000
ZIP 100 MB Iomega Removable	399.000
APS SyGuard dispositivo antipolvere	19.000
Disco ott Verbatim128Mb format Mac	55.500
Disco ott Verbatim 230Mb format Mac	77.300
Disco ott Verbatim 600Mb format Mac	160.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb format Mac	198.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb formScitex	208.700
FloppyDisk 3,5 Verbatim1.4 Mb confez. da10	14.900
Verbatim DAT Cartridge 60 Metri	17.000
Verbatim DAT Cartridge 90 Metri	20.000
APS SCSI Sentry	85.000
APS SCSI Sentry II	173.000

Novità

Lettore CDROM 2X
con cavi, terminatore e software
249.000

Lettori CDROM

APS T 3601 CDROM 4X SR2000 (Novità)	764.000
CDROM Sanyo CDR-93 portatile (Novità)	299.000
CDROM Sanyo CDR-254SH 4x-150ms (Novità)	529.000

Memorie
Nuove SIMMs per PowerMac 7000-8000-9000

08 MB 70ns DIMM 168 pin PPC	715.000
16 MB 70ns DIMM 168 pin PPC	1.224.000
32 MB 70ns DIMM 168 pin PPC	2.449.000
64 MB 70ns DIMM 168 pin PPC	4.750.000
VideoRam PCI disponibili	telefonare

Tutte le SIMM a 30 e 72 pin sono disponibili a prezzi speciali — telefonare

Modem

Supra Fax/Modem 14.4 220 Volts	249.000
PowerPort Bronze 2400/9600	216.000
Powerport Gold 14000 send/rec	469.000
Powerport Platinum 28.8	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Duo	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Serie 500	768.000
TelePort Bronze II 2400/9600	216.000
Teleport Gold II 14400 220 Volts	259.000
Teleport Platinum 28.8 (Specia mese)	499.000
OneWorld Fax Servers 1 Line LTalk	1.798.000
OneWorld Fax Servers 2 Line Ether	2.705.000
OneWorld Rem. Access 1 Line LTalk	2.164.000
OneWorld Rem. Access 2 Line Ether	3.427.000

Scanners

UMAX Personal scanner	998.000
UMAX Personal scanner+Pshop LE	1.180.000
UMAX Speedy 6+Pshop LE+OP Direct	1.680.000
UMAX Speedy 8+Pshop LE+OP Dir+Archiv	1.880.000
Umax Scanner 1260 +Pshop LE	1.990.000
UMAXScanner Vista ColorPro-Photoshop LE	2.427.000
UMAXScanner PowerLook ColorPro (Demo)	3.890.000
HP ScanJet 3p per Macintosh	899.000
HP ScanJet IIcx per Mac e Pshop	2.099.000
PaperPort Scanner per documenti(Novità)	799.000

Stampanti

HP DeskWriter 320 con alim. 60fogli	599.000
Kit Colore per HP DeskWriter 310/320	85.000
HP DeskWriter 600 Novità	telefonare
HP DeskWriter 660C Novità	1.030.000
HP DeskJet 850C Novità	1.309.000
Tektronick Phaser 140 a colori PS	2.950.000

Schede PCI
Sono in arrivo le schede PCI per l'ottimizzazione delle notevoli potenzialità velocistiche dei nuovi PowerMac con tecnologia PCI. Saranno disponibili schede grafiche acceleratrici, schede Nu-Bus e schede transfer di rete Ethernet high-speed

Specials del mese
Hardware
Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

998 mila — in Bundle con Phoshop LE **1.180 mila** — **Novità**

Umax Personal Scanner
Eccezionale offerta dello scanner Umax 24 bit a 16,7 milioni di colori con risoluzione a 600 dpi. 4,7 sec. per un A4 al tratto e 50 sec. per un A4 a colori

799 mila — Rivoluzione nell'archiviazione — **Novità**

PaperPort (Novità)
Questo scanner permette l'archiviazione di qualsiasi tipo di documento in modo digitale eliminando completamente la carta. 6s per pag. Completo di software

1.099 mila — Il più veloce rimovibile del mondo-1/2 Gb in tasca — Si accettano prenotazioni — **Novità**

NOMAI Rimovibile MCD 540 (Novità)
Creato da Nomai l'MCD usa le nuove cartucce da 540 MB ed è compatibile con le Syquest 270. Straordinaria velocità con tempo accesso 10 ms. Un vero fenomeno

3.164 mila ~~3.515 mila~~ — 3 anni garanzia assistenza 24 ore — prezzo di lancio

CD-Writer 2X Fortera (Novità)
CD Writer a doppia velocità multisessione con terminazione digitale SCSI 2 per Mac e Windows. Software proprietario di gestione. Garanzia 3 anni. Assistenza 24 ore

468 mila — Grande novità — **Novità**

EZ-135 Syquest Rimovibile con cart. e cavi
Straordinario nuovo rimovibile Syquest di piccole dimensioni ma grandissime prestazioni. 135 Mb con l'incredibile tempo di accesso inferiore a 14 ms

I prezzi esposti sono applicabili esclusivamente per la vendita per corrispondenza
*I prezzi sono solo indicativi e possono variare a causa della fluttuazione del dollaro USA

Tipo di pagamento
Contrassegno(+2%)- Vaglia telegrafici-Contrassegni postali
Carte Credito:Cartasì/Visa/MasterCard-Esclusi i prodotti di Apple Computer
Tutti i prezzi sono al netto di IVA (16% per il software)

La nostra politica di vendita
*L'addebito sulla carta di credito viene fatto dopo la spedizione
*Garanzia limitata di 30 giorni-Sostituzione immediata del software difettoso
Sostituzione o riparazione sull'hardware a nostra discrezione-Si accettano resi solo se autorizzati

Spedizioni sul territorio Italiano via Corriere
*Spedizioni gratuite per ordini superiori a Lire 3.000.000.
*Lire 15.000+3.000 per Calabria-Sicilia-Sardegna
*Consegne computers: Addebito fisso di Lire 25.000+3.000 per isole

UNA BUSSOLA PER IL MONDO

In esclusiva per i lettori un libro che vi racconta tutti i segreti del database e spiega come utilizzare gli archivi per tutte le vostre attività

di Gian Paolo Rosa

Tutti, prima o poi, iniziamo a collezionare "qualcosa". Da bambini siamo fortemente attratti da ciò che si può toccare e maneggiare: giocattoli, figurine, biglie, tappi di bottiglie... Oggetti che ci consentono di stabilire un legame con il mondo esterno. Possederli significa entrare a farne parte. Raccoglierli vuol dire poter rivivere in qualunque istante i ricordi e le impressioni ad essi legati.

Spesso questa passione si conserva anche da adulti. Collezionare cose può diventare un'attività appagante e redditizia. Oppure costituisce un passatempo piacevole nel quale rifugiarsi lontano dallo stress quotidiano. O ancora un motivo di incontro e discussione con altre persone.

La nostra esistenza è una interminabile collezione di esperienze individuali e sociali, di cui oggetti e persone sono i catalizzatori. Viene dunque naturale cercare dei saldi riferimenti a questi elementi, in special modo quando i contatti con l'esterno si intensificano e nasce l'esigenza di costruirsi una propria identità.

Solitamente, sono proprio le prime esperienze di vita in comune -l'incontro con gli altri e il loro diverso modo di intendere la realtà- che fanno scattare la molla dell'interesse verso "qualcuno" e il desiderio di ritrovarlo ed entrare in relazione con lui. È il motivo per cui cominciamo a segnarci il numero di telefono di un conoscente o di un amico, l'indirizzo di un luogo, il titolo di un libro o di un disco. Ancora non ce ne rendiamo conto, ma ci siamo creati una primitiva bussola per navigare con maggiore sicurezza in un mondo pieno di incognite. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'acquisizione di un bagaglio culturale, che ci ha fornito i mezzi per tradurre questi dati in una forma stabile e accessibile.

Man mano che la nostra attività diviene più complessa e articolata e gli impegni a medio e lungo termine sostituiscono quelli a breve scadenza, si sente maggiormente il bisogno di orientarsi con un sistema di "coordinate" spaziali e temporali più raffinato. L'agenda degli appuntamenti prende il posto delle annotazioni sparse qua e là. Al diario si confidano i propri pensieri. Un quaderno tiene conto delle cose prestate. Sono alcuni esempi di come cataloghiamo e ordiniamo le nostre informazioni, al fine di poterle rintracciare e consultare con una certa comodità e rapidità.

Il nostro patrimonio di conoscenze si arricchisce quotidianamente, conferendoci virtualmente un grande potere. Il suo valore si accresce per l'introito di nuove informazioni, che, combinate con quelle già presenti, e da noi rielaborate, producono nuovi risultati. E la possibilità concreta di interagire in modo efficiente con l'ambiente.

LA MEMORIA MATERIALE

Anche se il nostro cervello ha una eccezionale capacità di analisi e sintesi dei dati, ancora non sappiamo come sfruttare appieno le potenzialità della memoria, in modo tale da ritenere questa enorme mole di informazioni. Inoltre -finché non riusciremo a padroneggiare una comunicazione di tipo telepatico- l'unico modo che conosciamo di trasferire ad altri la nostra conoscenza consiste nel tradurla in una forma convenzionale su un supporto materiale.

Per questo motivo, il frutto delle nostre acquisizioni viene normalmente affidato alla "memoria" quasi permanente della carta. L'incisione di tavolette di creta, la scrittura su pergamene di papiro o su pelli di animali, la stampa tipografica sono forme alternative di codificazione delle informazioni ma condividono il medesimo problema: i dati che recano sono immutabili, inerti e sterili e sono quindi esposti ad una inevitabile obsolescenza.

La carta è una "estensione" poco efficiente della mente. Per le costrizioni che ci sono imposte dalla nostra struttura biologica, intervenire dinamicamente sulle informazioni in essa contenute può richiedere molto tempo e, alle volte, risulta addirittura impraticabile.

Anche il più sofisticato sistema di registrazione cartacea di nomi e indirizzi o di un repertorio di oggetti ha dei limiti intrinseci. Per esempio, una associazione può tenere un registro, nel quale per ogni iscritto è riportata la data di scadenza dell'abbonamento ai vari servizi. In caso di variazione di un dato, è facile rintracciare un nominativo se lo schedario è ordinato alfabeticamente. Ma se i responsabili dell'associazione desiderano sapere quali abbonamenti scadono in un dato mese, allora la lista degli iscritti deve essere riorganizzata secondo un ordine cronologico. Quando, poi, si volesse conoscere quali sono i servizi che maggiormente incontrano il favore dei soci, si dovrebbero creare delle schede e suddividerle in base alle varie categorie. Evidentemente, o si mantengono tre archivi separati -con tutto il lavoro che ciò comporta- oppure si dovranno scorrere manualmente tutte le schede per radunare le informazioni necessarie.

Oggi, il ritmo pressante e incalzante degli avvenimenti, il repentino mutare delle situazioni e il continuo riadeguamento delle risorse rendono questi sistemi di archiviazione superati.

LA MEMORIA ELETTRONICA

Per trovare un medium che possa stare al passo con tali complesse esigenze di memorizzazione dei dati, è necessario rivolgersi ai supporti elettronici: i soli in grado di competere per velocità e manipolabilità con la mente umana.

Semplicemente trasportando le informazioni in un formato digitale, ci è consentito di alterarle e riarrangiarle in base a schemi diversi, utilizzando all'occasione un elaboratore di testi. Tuttavia, un programma di questo tipo è semplicemente un sostituto più efficiente della penna e richiede comunque un certo sforzo manuale. I dati non sono strutturati per sfruttare le capacità del computer, ma organizzati alla vecchia maniera, come su un foglio di carta. Ad esempio, creare un elenco a partire da una serie di schede, richiede sempre un massiccio intervento umano. Per rendere effettivamente produttiva questa raccolta di dati, è indispensabile gestirli con un database.

Essendo molto abile nel manipolare grandi quantità di dati, il database si fa carico di operare su di

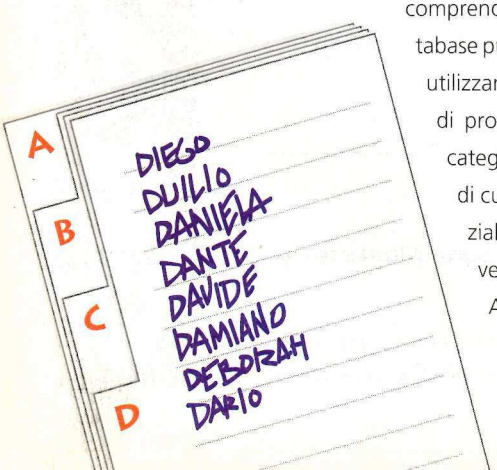
essi in nostra vece, semplificando notevolmente la manutenzione dell'archivio e proiettandolo in una dimensione dinamica ed evolutiva: non solo, le informazioni possono essere riorganizzate secondo le particolari esigenze dell'utente, ma dalla loro combinazione si perviene a nuovi risultati. Questa "memoria elettronica" rappresenta un ampliamento di quella umana: il computer ben si presta per risolvere dei problemi che comportano calcoli difficili o ripetitivi, mentre l'intelligenza umana è chiamata a formulare l'algoritmo che istruisce il computer su come procedere. Il database permette di avere una visione globale ad ampio spettro di un insieme di informazioni e, al tempo stesso, di gettare uno sguardo da varie angolazioni su questo universo di conoscenza.

UN LIBRO PER NON SMARRIRSI

Il libro che qui introduciamo e che verrà regalato a tutti coloro che lo richiederanno, tratta proprio di database: da un punto di vista molto allargato, concentrando l'attenzione sulla loro flessibilità e illustrando, con numerosi esempi, metodologie e tecniche avanzate per la gestione delle informazioni. Coloro che già hanno familiarità con questi programmi, potranno chiedersi a quale scopo è stato realizzato questo volume. Esistono manuali specializzati che descrivono dettagliatamente il funzionamento di questo o di quel prodotto. La nostra intenzione, però, è quella di trasmettere ai lettori i princìpi generali e le linee guida che dovrebbero seguire nella progettazione e nella gestione di una banca dati. Appresi questi elementi, essi saranno in grado di avvantaggiarsi al massimo degli enormi benefici che un database può offrire.

Per quelli che ancora non conoscono la materia, questo libro vuole essere un valido aiuto nel far comprendere come e perché un database può cambiare il loro modo di utilizzare il computer. Tra i vari tipi di programmi per computer, la categoria dei database è quella di cui più difficilmente i potenziali fruitori riescono ad intravedere tutte le opportunità.

A livello promozionale, si punta generalmente ad evidenziare gli aspetti più appariscenti ed esclusivi di un database, senza tenere nel dovuto conto quanto sia importante una solida preparazione propedeutica dell'utente. Questa parte in genere non si trova neppure nei manuali d'uso. Così come per scrivere una lettera in un elaboratore di testi, si devono conoscere la grammatica e la sintassi della lingua, allo stesso modo per mettere in piedi un archivio di dati, si deve essere al corrente dei metodi che assicurano un accesso rapido e sicuro alle informazioni. Prendendo le decisioni giuste nella scelta delle strategie di lavoro, della logica organizzativa delle informazioni e del metodo di programmazione, tutti possono imbrigliare la potenza del database, piegandolo ai propri voleri. Molti utenti, poi, sono convinti che i database servano unicamente a memorizzare e reperire informazioni, come una specie di archivio elettronico. In realtà, ciò significa utilizzare solo una frazione del potenziale che un database può esprimere.



UNO, CENTO, MILLE DB

L'elevato grado di versatilità dei moderni database consente di realizzare applicazioni su misura per qualunque tipo di attività, capaci di svolgere autonomamente molti compiti di routine. I potenti strumenti per l'elaborazione dei dati, messi a disposizione da questi programmi, danno modo di ricondurre grandi quantità di informazioni a più comprensibili prospetti riassuntivi, tracciando il quadro della situazione, oppure di sintetizzare un particolare momento per individuare nuove opportunità o anomalie di gestione.

Quest'opera è stata appositamente concepita con l'intenzione di fornire, con un approccio meno tecnico, una serie di elementi utili per ottenere il massimo rendimento da un database.

La trattazione degli argomenti è stata suddivisa in cinque capitoli. Nel primo, analizziamo gli oggetti che costituiscono la struttura principale di un archivio e quali informazioni essi possono conservare.

Nel secondo capitolo, affrontiamo la spinosa questione della scelta di un database tra le varie proposte. Questa decisione dovrebbe essere presa riflettendo attentamente sulle proprie esigenze presenti e future e con una attenta pianificazione del lavoro, in vista dei risultati che si desiderano ottenere. L'ideale sarebbe dotarsi di un database in grado di crescere gradualmente con le esigenze dell'utente.

Un database è molto più di un noioso archivio elettronico. Tutti i segreti svelati nel libro di Gian Paolo Rosa

Nel terzo, ci occupiamo dell'impostazione dei dati nell'archivio, dei metodi per raccoglierli e inserirli e di come si possono estrapolare, servendoci delle funzioni di ordinamento, ricerca e riassunto. Vediamo anche come si mantiene un archivio in "buona salute", impiegando quegli strumenti che garantiscono un elevato grado di accuratezza e coerenza nelle informazioni.

Nel quarto capitolo, l'attenzione è rivolta all'automazione delle operazioni. In particolar modo, vengono messe in risalto quelle tecniche che possono semplificare la gestione di una attività, sia essa professionale o domestica.

Nel quinto, infine, discutiamo sull'opportunità di investire in un archivio elettronico, valutandone i costi iniziali e quelli di gestione, per farsi un'idea della sua reale convenienza. L'esperienza dimostra che un database, usato in modo appropriato, si ripaga rapidamente, specie nel campo degli affari. L'inserimento dei dati è più rapido e accurato; gli errori nell'analisi delle informazioni si riducono sensibilmente; la qualità del lavoro migliora sostanzialmente.

Insomma, il libro in questione si propone di illustrare con dovizia di esempi, mediante un approccio non specialistico, metodologie e tecniche operative per sfruttare al massimo le capacità offerte dai database. E siccome pensiamo che tutti debbano usufruire delle potenzialità infinite di un database, abbiamo deciso che questo libro debba essere regalato.

Non esitate oltre, compilate il coupon qui pubblicato e speditelo. Entro la fine dell'anno riceverete a casa la vostra bussola per navigare meglio nella vostra vita.

Buona lettura. □

Sì, desidero ricevere gratuitamente il libro "Una bussola per il mondo - Tecnologia e pratica del database"

GRATIS

Cognome _____ Nome _____

c/o Società _____

Via _____ N. _____ Tel. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Quale computer usa? ☐ Pc ☐ Macintosh Utilizza database? ☐ Si ☐ No Se sì, quali? _____

Spedire in busta chiusa a SALES&MARKETING - via Milano, 150 - 20093 Cologno Monzese (Mi) oppure inviare via fax allo 02/27326553 - 27326555

Attenzione!!! Nonostante l'ampia disponibilità, il libro potrebbe risultare esaurito in breve tempo. Spedite immediatamente il coupon per assicurarvi la vostra copia. I coupon saranno accettati sino al 30/11/95.

Sei a Parigi e hai appena finito una riunione con un cliente.

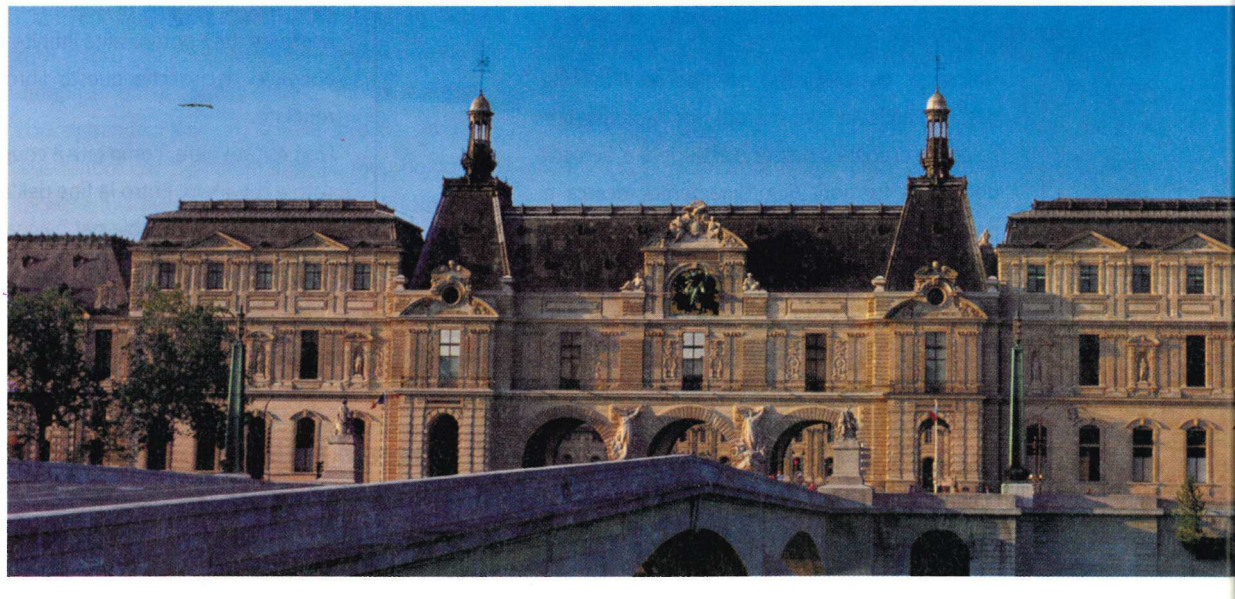
Prendi il tuo Macintosh™ PowerBook™ e lo colleghi al telefonino GSM.

Chiami gli uffici di Londra, Monaco e Bruxelles e mandi il fax dell'ordine che hai appena ch

Ti connetti al PC della tua segretaria a Milano e lasci una copia dell'ordine anche

Ti colleghi in Inte

Trovi un minut



La linea Macintosh PowerBook parte da lire 1.990.000 + IVA.

In tutti i modelli è preinstallato il software integrato ClarisWorks.

Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde Apple 167/827069 o visitateci in Internet http://www. apple.com oppure http: // www. italy. euro. apple. com

Apple Hot Line GRATUITA PER I PRIMI 3

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. PowerBook è un marchio di Apple Computer. PowerPC è un marchio di I.B.M. usato su licenza. Altri m

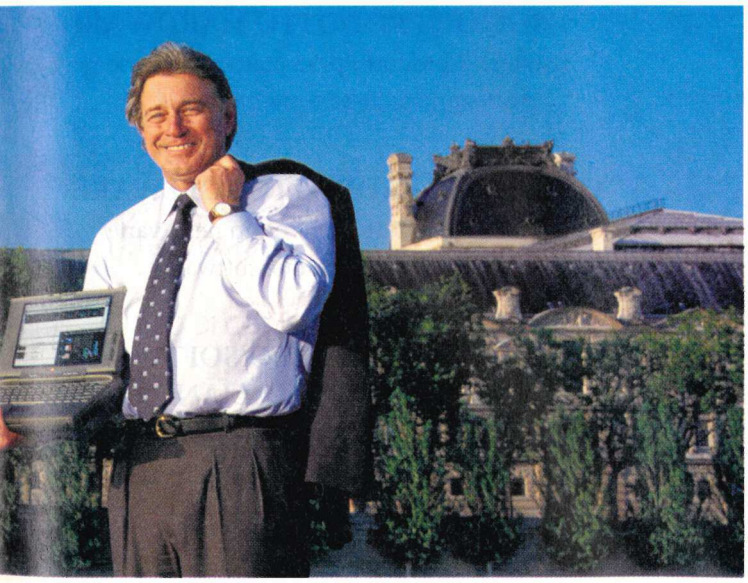
responsabile della distribuzione.

cambi la prenotazione per tornare a casa.

scrivi una lettera ai tuoi bambini e la spedisci via posta elettronica a casa, a Roma.

E quando pensi che hai fatto tutto questo senza alzarti dalla sedia,

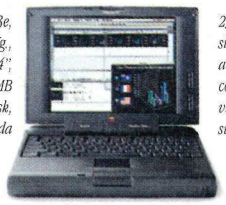
ti rendi conto che:



Conta cosa
puoi fare tu.

Non conta cosa può fare il computer

Processore PowerPC 603e, 100 MHz, 2,8 Kg., schermo VGA da 10,4", fino a 500MB di hard disk, cartuccia MO da 230MB opzionale, sistema di comunicazione a infrarossi incorporato con supporto per LocalTalk™, video-out fino a 16 bit, suono stereo 16 bit.



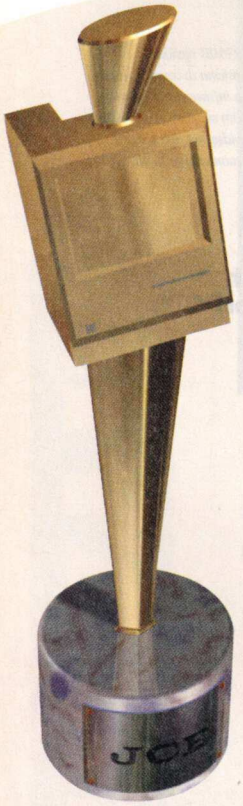
Nuovo Macintosh PowerBook con PowerPC™.

Apple Computer

ono proprietà dei rispettivi produttori.

OSCAR APPLICANDO 1995

Giunge alla IV edizione l'unico premio nazionale interamente dedicato al mondo Macintosh. L'Oscar è composto da diverse sezioni; i vincitori per ciascuna di esse verranno segnalati sulla rivista e premiati con una prestigiosa statuetta. I premi saranno attribuiti in base alle scelte fatte dai lettori e dai redattori della rivista



COME VOTARE

- Compilate la scheda qui a fianco e speditela via posta
- Compilate la scheda e speditela via fax allo 02/6127620
- Telefonate allo 02/66025337 il giovedì dalle 14.30 alle 17.30 e comunicate le vostre scelte
- Collegatevi via Internet alla pagina Web *http://www.jce.it/informatica/Applicando/Oscar.html* e compilate la versione elettronica del questionario.

I voti devono pervenire in redazione entro e non oltre il 15 gennaio 1996.

Per ulteriori informazioni: Redazione di Applicando
Gruppo Editoriale JCE - via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Fax 02/6127620 - Email applicando@jce.it

IL MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione hardware

IL MIGLIOR PRODOTTO SOFTWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione software

IL MIGLIOR PRODOTTO SOFTWARE O HARDWARE ITALIANO
risulterà il prodotto più votato nella sua sezione

IL MIGLIOR PRODOTTO "APPLICANDO"
verrà scelto dalla redazione e da un ristretto numero di collaboratori della rivista

L'UTENTE MACINTOSH DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, il personaggio che, nel corso del 1995, ha contribuito maggiormente a diffondere Macintosh o a potenziarne le funzionalità

L'INEDITO DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, il miglior lavoro realizzato con Mac e le sue applicazioni nel 1995 tra quelli inviati dai lettori

scheda di votazione

OSCAR APPLICANDO 95

BREVI ISTRUZIONI PER L'USO

Per la sezione **Hardware** segnalare sempre la marca e il modello (es. Monitor Apple 13" RGB colore, Stampante HP DeskJet 550c, ecc.). Per la sezione **Software** segnalare sempre il nome e la versione (es. Norton Utilities 2.0, Microsoft Word 6.0, ecc.). È possibile segnalare un solo prodotto per ogni categoria. Non è indispensabile fornire una segnalazione per ogni categoria. Per la sezione **Prodotto italiano hardware o software** dell'anno segnalare il nome del prodotto e il nome della società produttrice. Potranno concorrere alla sezione **L'inedito dell'anno** lavori di vario genere, purché non ancora commercializzati: programmi shareware e freeware, stack, progetti editoriali, applicazioni multimediali, computer art bi- e tridimensionale, ecc. I lavori dovranno pervenire in redazione in forma elettronica (su floppy disk, cartucce SyQuest da 44 Mb, CD-ROM, inviati a *Applicando@jce.it* se non superiori a 2 Mb) e, se indispensabile, cartacea. Le candidature per questa sezione dovranno essere inoltre accompagnate da un curriculum vitae e da una descrizione dettagliata dell'opera. Il termine ultimo per l'invio di questa scheda e per la presentazione dei lavori è il **15 gennaio 1996**.

Oscar Applicando 1996

c/o Gruppo Editoriale JCE
via Ferri 6
20092 Cinisello Balsamo
tel. 02/660251
fax 02/6127620
http://www.jce.it/informatica/Applicando/Oscar.html

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ FAX _____ E-MAIL _____

TIPO DI COMPUTER UTILIZZATO _____

Hardware - marca e modello

Monitor .....

Scanner .....

Stampanti e plotter .....

Hard disk e memorie di massa .....

Acceleratori, coprocessori e memorie interne .....

Schede grafiche e video .....

Modem e Fax/Modem .....

Hardware per reti e comunicazioni .....

Accessori .....

scheda di votazione

OSCAR APPLICANDO 95

Software - nome e versione

Agende e rubriche elettroniche .....

Elaborazione testi .....

Impaginazione .....

Riconoscimento testi (OCR) .....

Integrati .....

Database .....

Fogli elettronici .....

Grafica pittorica .....

Grafica vettoriale .....

Cad .....

Modellatori e grafica tridimensionale .....

Multimedia e animazione .....

Presentazione .....

Gestionale e contabilità .....

Networking .....

Telecomunicazioni/Internet .....

Linguaggi di programmazione .....

Musica .....

Education e didattica .....

Giochi .....

Utility .....

Shareware/freeware .....

Prodotto italiano dell'anno

Nome del prodotto .....

Società produttrice .....

L'inedito dell'anno

Per concorrere a questa sezione, inviare via posta alla redazione di *Applicando* il proprio lavoro, un testo che ne descriva passo per passo la realizzazione, senza dimenticare il proprio curriculum vitae corredato da una foto.

Tuffati CON IMAGE nel mondo di

Printjet II®

la rivoluzione nelle stampanti A3 con qualità "Fotografica" professionale

- Formato A3
- PostScript® livello II e Pantone® certificata
- Nuova Tecnologia "ColorGrade" con 360 dpi sul colore per dare qualità "fotografica"
- Velocità imbattibile : un A3 con Tiff in alta risoluzione da Xpress® in meno di 10 minuti.
- Int. Ethernet, parallela, Localtalk e SCSI
- Calibrazione colori perfetta, quasi da prova di stampa, grazie a ColorPro

Distribuita da:

IMAGE

Via S. Giovanni 42
29100 Piacenza
tel. 0523-334994 - FAX 338229

Fotomontaggio eseguito con Automask® con immagini Digital Stock

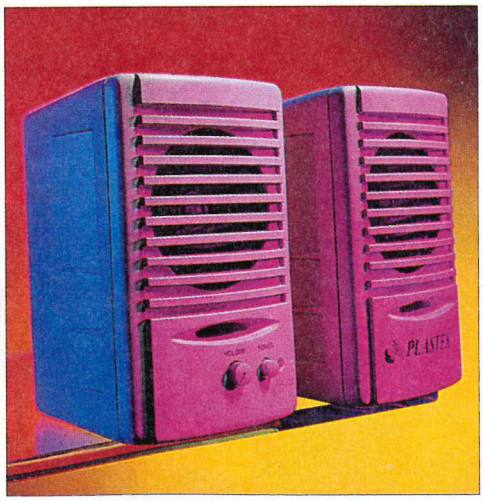
QuarkXpress® è un marchio registrato della Quark. Pantone® è un marchio registrato.

a cura
della Redazione

Alla fiera milanese, sempre più affollata, tolta qualche "chicca" le novità per Mac non erano poi molte

Melomani allo Smau

Per il visitatore Mac-oriented, lo Smau quest'anno offriva da subito un impatto un po' inquietante: diversi baracchini esponevano depliant targati Windows95, e il padiglione della Microsoft era ancora più affollato del solito. Era chiaro quindi quale fosse il leit-motiv dell'appuntamento milanese: la Grande Sfida era ufficialmente incominciata. La presenza di Bill Gates era palpabile praticamente in ogni padiglione della fiera, e ovunque uno si voltasse gli si paravano davanti, quasi con lo stesso impatto ottenibile da uno spot di 30 secondi in televisione, le meraviglie -presunte o reali, si veda l'articolo di copertina di questo stesso numero- del primo *vero* sistema operativo grafico realizzato da Microsoft.



I diffusori per computer Plastek PS-0431, dotati di amplificatore integrato

Grande affollamento anche presso gli stand degli Internet provider più noti: il pubblico qui era del più vario; dai ragazzini in cerca di esperienze cyberspaziali ai professionisti, curiosi di capire come la Rete delle reti possa tornare utile al proprio business.

Comunque, l'affollamento presso lo stand Apple, contorniato come al solito da numerose terze parti, era notevole. Da un punto di vista dell'hardware, la casa di Cupertino non ha mostrato nulla che non si sapesse già: i nuovi portatili e i Power Mac della seconda generazione dotati di bus PCI erano già stati fatti vedere alla stampa, anche se per il grande pubblico italiano lo Smau è stata la prima occasione per vedere gli ultimi modelli.

L'universo di società che gravitano intorno al mondo della Mela avevano invece diverse cose interessanti in anteprima. Di particolare interesse sia da un punto di vista pratico sia tecnologico segnaliamo innanzitutto -perché si tratta di un prodotto italiano che utilizza una tecnologia ancora in fase di sviluppo, ma sicuramente foriera di importanti innovazioni da qui a poco tempo- il modulo Open Contact Viewer di OpenDoc, per l'accesso a EasyTime, il programma realizzato dalla **SoftLab** (tel. 0532/976222) di Roberto Targa, già vincitore in passato dell'Oscar di *Applicando* come miglior prodotto italiano.

Tra le varie soluzioni per il mondo del Dtp, segnaliamo la versione 2.0 di Binuscan ColorPro. Questo software per la correzione delle immagini scansite, proposto in Italia dalla **Image** (tel. 0523/334994), presenta diverse novità, tra cui la possibilità di leggere direttamente immagini YCC in formato Kodak PhotoCD.

Sempre nei pressi di Apple, interessanti le proposte di **Turnover** (tel. 081/7647114). La

società napoletana mostrava nel proprio stand, allestito a mo' di vetrina di negozio, una gran messe di prodotti dei più vari generi: da quelli dedicati al networking, al software, ai joystick e alle tastiere. Tra l'hardware per le reti segnaliamo un microhub a 5 porte della Runtop, mentre sia presso questo stand sia alla **Aleph** (tel. 050/878686) veniva proposto il software Personal MacLAN Connect, per l'integrazione in reti AppleShare di personal computer Windows, recensito su questo stesso numero. Tra l'accessoristica, allo stand Turnover spiccavano i diffusori acustici per computer realizzati dalla Plastek: Modle PS-0431, con un originale design ed una potenza di 13 Watt.

Giallo CD

In concomintanza con Smau, dove era presente con un proprio giallissimo stand sempre nei pressi di Apple, **Cd Line** (numero verde 1670/10864) ha inaugurato al pubblico il proprio negozio in corso Europa, nel centro della città meneghina. Tra i moltissimi CD-ROM proposti dalla società milanese ci hanno particolarmente colpito quelli realizzati dalla Arôme Interactive dedicati alla buona cucina: per esempio il titolo *The beauty of Japan through the Art of Sushi* affronta su due CD-ROM il tema dei piatti giapponesi, con digressioni sulla cultura e la storia del paese del Sol Levante, mentre *Vegetarian Delights* si occupa di cucina vegetariana.

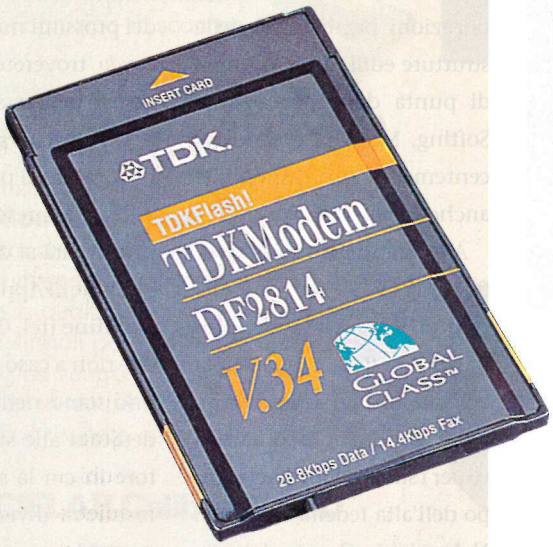
Per il software "tutto italiano" citiamo i vari programmi della **Softing**, software house romana (tel. 06/44291061) impegnata fin

Fuori dall'orbita

di Franco Sarcina

Il padiglione 42 della fiera milanese vedeva la massiccia presenza "istituzionale" di Apple e delle sue terze parti. Ma non era poi così difficile incappare in un personal della Mela anche al di fuori di questa zona, con delle proposte magari estremamente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Per esempio **Saritel** (numero verde 167-860043) una società del gruppo Iri/Stet, mostrava Proto, un sistema dedicato al mondo dell'editoria e della pubblicità per l'accesso ad un vastissimo catalogo di fotografie (a tutt'oggi la bellezza di 250.000, ma l'archivio viene aggiornato costantemente) attraverso normale linea telefonica commutata o via ISDN (Integrated Services Digital Network). Per consultare Proto, occorre utilizzare come client un Power Mac o un Macintosh 68k della serie Quadra con MacTCP. Proto è in grado di offrire all'utente un servizio completo. La prima fase è la consultazione del database delle fotografie (che può avvenire attraverso una ricerca per soggetti e temi, per parole chiave, combinabili tra loro anche attraverso gli operatori logici *and*, *or* e *not*, o per attributi delle immagini); tale richiesta viene quindi inviata in automatico al Centro servizi Saritel. A questo punto, le miniature delle foto che corrispondono ai requisiti selezionati vengono inviate all'utente, che potrà visionarle e decidere l'eventuale acquisto. Le foto scelte verranno quindi inviate direttamente al Mac client in formato digitale, alla risoluzione scelta dall'utente.



La giapponese TDK ha fatto il suo ingresso nel mercato delle PCMCIA con una serie di fax-modem. Nella foto, è illustrato il modello DF2814 Global Class, al top della gamma

Una particolarità di Proto è che consente di minimizzare i tempi di trasmissione delle immagini, grazie all'utilizzo di un algoritmo di compressione frattale denominato Fractal Transform e realizzato dal matematico Michael Barnsley, che riduce le dimensioni dei file anche di 120 volte. Il costo della soluzione Proto è di 4.800.000 + Iva per un anno di abbonamento.

Il secondo esempio viene da una casa giapponese finora conosciuta soprattutto per i propri media di memorizzazione (dalle cassette audio ai CD rescrivibili), la **TDK** (tel. 02/29523945), che ha debuttato nel mondo Mac allo Smau, con una linea di fax-modem PCMCIA adatti anche per l'uso con i PowerBook dotati di tale interfaccia. Segnaliamo in particolare il modello DF2814 Global Class su scheda PCMCIA type II, che supporta lo standard V.34 e raggiunge quindi una velocità di 28.800 bit per secondo, è dotato di correzione di errore V.42 e MNP10 con compressione MNP5 e V.42bis, e gestisce i protocolli fax fino al V.17.

dai primordi della storia di Mac, nella realizzazione di applicazioni per l'analisi delle strutture edili. Il programma di punta della produzione Softing, MacSap, è stato recentemente reso disponibile anche in versione PowerPC.

Allo stand **Hot Line** (tel. 0376/391439) faceva bella mostra di sé un lettore multiplo di CD-ROM a quadrupla velocità di una azienda nipponica finora nota soprattutto per i suoi prodotti nel campo dell'alta fedeltà musicale: Nakamichi. Questo lettore, denominato MBR-7.4, può caricare fino a 7 CD contemporaneamente attraverso un normale cassetto di alimentazione, senza la necessità di un caddy né di una cartuccia per contenere i vari CD; in uno dei prossimi numeri di *Applicando* troverete la prova di questo interessante prodotto.

Un tradizionale distributore di prodotti per Mac che ha deciso di presentare le proprie novità al di fuori del padiglione di Apple è **American Dataline** (tel. 0422/451150), che non a caso aveva un proprio stand nell'area di Smau dedicata alle stampanti, settore in cui la società veneta mostrava diverse novità. In particolare, segnaliamo due modelli di stampanti a colori prodotte dalla Seiko Instruments, che utilizzano entrambe sia la tecnologia a sublimazione sia quella a trasferimento termico. I modelli appartengono alla serie Professional ColorPoint 2 PSF, e differiscono, tra le altre cose, nel formato massimo di carta utilizzabile: rispettivamente A3 per la 7214 e A4 per la 7204; le caratteristiche comuni riguardano invece la risoluzione (300 punti per pollice) e l'adozione di un chip RISC Intel 80960CF per la rasterizzazione delle immagini. Ancora dalla American Dataline, ricordiamo lo scanner A3 PixelCraft, dedicato ai professionisti delle arti grafiche, con risoluzione massima di 400 dpi e modulo per trasparenze.

Lo scanner PixelCraft Pro Imager 8000 possiede una risoluzione massima di 4.000 punti per pollice

Anche **Abacus** (tel. 0523/591100) ha scelto di esporre all'esterno dello stand Apple. Tra le proposte della società piacentina segnaliamo il bundle ArchiPlanet, fornito in collaborazione con la pistoiese **Interstudio** (tel. 0573/31307). ArchiPlanet è una soluzione per la progettazione di edifici formato da Domus.Cad, Zoom Light ed Atlantis Render (oggetto di un Banco di prova su questo stesso numero), ven-

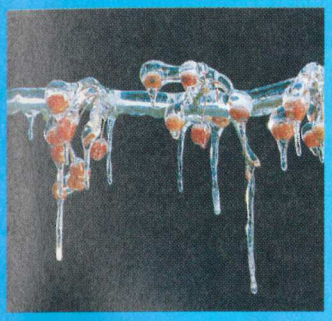
Comunicare nel Villaggio Globale

di Luca Romoli

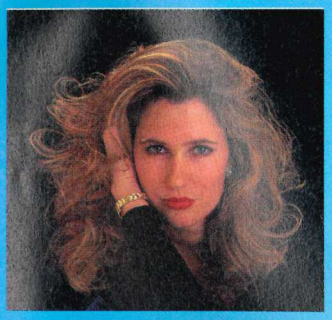
Una stella nascente offusca e nasconde alla vista astri meno luminosi o già noti. Questo è quanto sta succedendo con Internet ed il mondo delle telecomunicazioni. In occasione della poliedrica manifestazione milanese abbiamo avuto modo di osservare, con una punta di amarezza, come la telecomunicazione sia oramai dai più associata ad Internet ed Internet venga considerata la soluzione per fare comunicazione. Nulla vogliamo togliere al fenomeno Internet, solo inquadrarlo in una dimensione più appropriata. Terminali ETACS e GSM, modem e router, connessioni su linee CDN, ISDN o ATM non sono mezzi volti al solo sfruttamento delle risorse di Internet. Telecomunicazione è sì telefonia cellulare; ma telecomunicazione è anche Video on Demand come hanno ben dimostrato Stream, Alcatel e IBM. Telecomunicazione è sì chatting; ma telecomunicazione è anche videoconferenza come si è visto osservando le soluzioni Telecom ed Intel. Telecomunicazione è net surfing; ma telecomunicazione è anche telelavoro. Il movimento di informatizzazione e rivoluzione delle tecnologie di comunicazione sta a poco a poco cambiando le modalità con cui la comunità interagisce, tanto che è sempre più difficile porre una linea di demarcazione che distingua i vari modi di fare comunicazione. Informatica e telecomunicazione stanno convergendo verso un'unica realtà fatta di molte luci tutte egualmente brillanti ed affascinanti, indistinguibili l'una dall'altra. Quindi parlare di autostrade dell'informazione non è solo parlare di canali attraverso i quali far scorrere fiumane di bit; ma è soprattutto parlare di sistemi avanzati, di infrastrutture funzionali allo sviluppo di nuovi *modus communicandi*. Entità astratte come Internet, ricordiamo, non avrebbero modo di essere senza presenze tangibili come cavi, modem, server e terminali.

Senza MonacoColor | Con MonacoColor

Originale | Aumenta Contrasto



Originale | Ottimizza Gamma Tonale

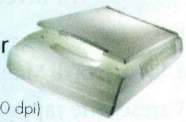


Originale | Rimuovi Dominante

Originale | Rinforza Luci/Svuota Ombre

Dedicato a chi possiede uno Scanner

MonacoColor è un software per Mac e Power Mac che consente sia a principianti che a professionisti di effettuare la correzione cromatica, l'analisi dell'immagine originale e la separazione dei colori tramite semplici comandi intuitivi.
MonacoColor, grazie a funzioni di multielaborazione Batch, permette di aumentare la produttività su ogni tipo di scanner piano e a tamburo.



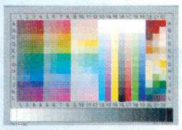
Microtek ScanMaker III (A4, 36 bit, 2400 dpi)

Intelligenza Artificiale con Colori 3D

Dopo aver acquisito l'immagine da Photoshop basta attivare **MonacoColor** dal menu "Filtri" ed applicare i comandi di intelligenza artificiale già predisposti (*alcuni sono elencati nelle foto a lato*) per migliorarne la qualità. Utenti esperti possono agire anche sui singoli parametri. Entrambe le versioni dell'immagine vengono visualizzate contemporaneamente ed in tempo reale per verificare immediatamente il risultato della scelta fatta.

Colori CIELAB Calibrati in 3D

MonacoColor è disponibile in 4 versioni a seconda del tipo di scanner che si utilizza. 3D significa riprodurre esattamente colori "puliti" con 3 coordinate nello spazio colore. Tutte le confezioni contengono campioni colore originali IT8, i cui valori ottimali sono registrati nel software, per consentire una **reale calibrazione** esclusiva 3D basata sul proprio scanner e sul proprio monitor.



Campione Colore IT8 AGFA

Almeno 6 Vantaggi Reali

Fotolitisti, fotocompositori, studi grafici o pubblicitari, fotografi, tipografi, editori o centri di pre-stampa troveranno in **MonacoColor** un valido alleato.

- Garantisce la massima qualità delle foto
- Ottimizza le prestazioni dello scanner
- Entusiasma i principianti ed è utile anche ai professionisti
- Cresce con le conoscenze dell'operatore
- Consente uniformità di qualità nella produzione delle immagini
- Riduce i tempi ed i costi di lavorazione, formazione e produzione

ScanMaster 2500 (A3, 36 Bit, 4800 dpi, 3.4 D)

CP 4000 (A5, 36 Bit, 4000 dpi, 3.8 D)

Richiedi Maggiori Informazioni

Spedire a Modo srl Via Masaccio, 11 - 42100 (RE) Fax 0522/516822

Nome . . . . . .
Cognome . . . . . .
Ditta . . . . . .
Indirizzo . . . . . .
Città . . . . . .
CAP . . . . . .PR . . . . . .
Tel. . . . . .Fax . . . . . .

MonacoColor

MonacoColor

Easy Color

Importatore: **EASY COLOR**
Via L. Comerio, 5
20145 Milano
Tel. 02/341999
Fax 02/3319757

MODO

Distributore: **MODO srl**
Via Masaccio, 11
42100 Reggio E.
Tel. 0522/512828
Fax 0522/516822

I nomi ed i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori

duta al prezzo complessivo di 4.800.000 lire + Iva invece di 6.300.000.

Delta, la società di Malnate, presso Varese, che rappresenta una delle più importanti realtà distributive italiane (tel. 0332/803111), era presente allo Smau in forze, con un grande stand al padiglione 17 e un punto di presenza non lontano da Apple. Tra le novità, segnaliamo una stampante a colori ink-jet della Hewlett Packard per i grandi formati: HP DesignJet 755CM, capace di utilizzare formati di carta dall'A4 all'A0, con PostScript Level 2, ben 71 Mb di RAM e una risoluzione di 300 dpi.

Sempre da Delta, segnaliamo il film scanner Nikon LS-4500 AF, dotato di una profondità di colore di 36 bit con una risoluzione di 3.000 punti per pollice per dia 35 mm e di 2.000 dpi per pellicole fino al formato 5 x 4 pollici.

Sette note in fiera

Nel campo del software musicale, diverse proposte venivano mostrate allo Smau da **MidiWare** (tel. 06/37514383). La società romana presenta nel proprio catalogo i prodotti della tedesca Steinberg. Segnaliamo per esempio la linea di sequencer Cubase, la cui versione più potente (denominata Cubase Audio) integra, oltre ad una sezione per la stampa delle partiture musicali, anche un potente sistema per la registrazione e la manipolazione di audio digitale.

Ed ora, un accenno a Meet Me, una soluzione per videoconferenze via ISDN realizzata dalla Sagem, proposta in Italia da **Essai** (02/477891), in mostra presso lo stand Apple. Meet Me si appoggia sulla tecnologia QuickTime Conferencing, e contiene una scheda NuBus con daughterboard per il collegamento ISDN, telefono, telecamera e software.

Per finire, la presenza della JCE: il Gruppo Editoriale che pubblica la rivista che state leggendo era presente con diversi stand. In occasione dello Smau, tra l'altro, è stato presentato al pubblico il servizio telematico su Internet "JCE on line" (indirizzo Web *http://www.jce.it*), che contiene pagine sulle oltre 30 riviste edite dalla JCE (*Applicando*, ovviamente, compresa) ed informazioni sulle iniziative speciali del Gruppo. Inoltre, JCE curava anche, per il secondo anno consecutivo, la redazione di *Smau News*, quotidiano ufficiale della fiera milanese. In ultimo, hanno visto luce allo Smau anche due nuove riviste JCE: *Start*, dedicata a Windows95, e *Trade News*, newsmagazine rivolta a rivenditori, VAR, system integrator dell'Information technology. ■

Divinità tecnologiche

di Gioacchino Difazio

Cos'è che attira la gente allo Smau? La messe dei visitatori, nonostante la relativa omogeneità degli oggetti esposti, è quanto di più vario si possa immaginare: appassionati, tecnici, professionisti, studenti; ma anche donne, bambini, ragazze, ragazzi, e persone dai cui volti trapela il timore rispettoso per la tecnologia. Quest'ultima è una categoria molto interessante, quella che fa dello Smau (ma anche di altre fiere dello stesso genere) una manifestazione a carattere religioso. Si viene a rendere omaggio al dio sconosciuto e impenetrabile, che si teme e del quale si vuol conquistare la benevolenza e la misericordia.

Chissà, dice lo speranzoso visitatore, magari allo Smau capirò qualcosa in più, in ogni caso potrò dire di esserci stato. E con profonda umiltà si aggira fra gli stand come Pinocchio nel paese dei balocchi. Tanti gatti (e quante volpi!) gli propongono investimenti fruttuosi del suo danaro. Internet, Multimedia, CD-ROM, Realtà Virtuale: queste parole risuonano negli immensi padiglioni, echeggiando minacciose: guai a chi non si adegua!

In un ambiente del genere è assai difficile orientarsi, e ciò vale non solo per i visitatori, ma anche per coloro che sono ormai costretti a muoversi in un mercato ormai abbastanza solido da permettere l'ingresso di soggetti che fino a ieri lo guardavano con diffidenza.

Anche il più grande gruppo editoriale italiano, il colosso Rizzoli-Corriere della Sera, entra nel mercato multimediale e lo fa presentandosi con 10 CD-ROM, in parte autoprodotti, in parte frutto di un accordo di distribuzione con la prestigiosa Dorling Kindersley.

L'ingresso avviene con la supponenza e la superbia di un gigante consapevole delle sue forze: «La maggior parte dei titoli oggi presenti sul mercato sono di qualità scadente...».

Probabilmente la supponenza di RCS è giustificata dalla qualità dei titoli che si accinge a presentare: può infatti vantare un accordo con SACIS, per sfruttare l'archivio iconografico e filmico della RAI (e il primo risultato di quest'accordo è un CD-ROM sul calcio, frutto anche della collaborazione con la *Gazzetta dello Sport*).

Grandi progetti anche per la distribuzione: c'è un accordo con CTO e l'idea di distribuire CD-ROM utilizzando il canale delle librerie. Sembra infatti che, secondo i risultati di un sondaggio, la gente trovi naturale comprare prodotti di questo genere in libreria.

Nulla da dire. CD interessanti, ma il vero capolavoro deve ancora essere concepito.

Macromedia Director Multimedia Studio

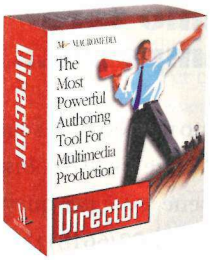
Quattro pacchetti indispensabili per la creazione di applicazioni multimediali ad un prezzo incredibile!

Il bundle comprende Director 4.0, SoundEdit 16*, MacroModel 1.5 & Fractal Painter 3.1 a sole

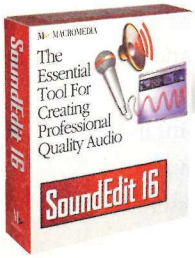
L. 3.850.000 IVA Esclusa

*Disponibile per Windows con Sound Forge 3.0 invece di SoundEdit 16

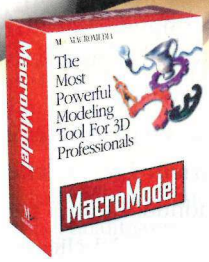
Up-grade gratuito a Extreme 3D per chi acquista dal 1/10/95 GRATIS



+



+



+

Multimedia Authoring
Macromedia Director 4.0

Il programma leader di mercato per la produzione di animazioni: da semplici grafici in movimento sino alla costruzione di complesse sequenze corredate di audio sincronizzato, testo, grafica e video QuickTime

- Compatibilità dei file tra le versioni Mac e Windows

L. 2.413.000 + Iva
Se acquistato singolarmente

Digital Sound Production
Macromedia SoundEdit 16/ Sound Forge 3.0

Software per la creazione di suoni e l'editing audio

- Qualità 16bit CD
- Doppiaggio audio di sequenze video QuickTime
- Possibilità di "Tagliare" e "Copiare" brani audio
- Gestione di 4 tracce audio

L. 766.000 + Iva
Se acquistato singolarmente

3D Graphic Design
Macromedia MacroModel 1.5

Modellatore tridimensionale ideale per la grafica ed il multimedia

- Include Pixar RenderMan
- Crea oggetti e testo in 3D
- Effetti speciali con superfici 3D, sfondi ed ombre
- Interfaccia utente semplice ed intuitiva

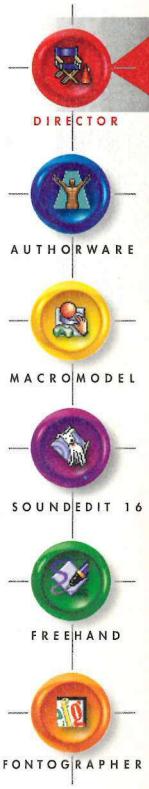
L. 1.807.000 + Iva
Se acquistato singolarmente

Grafica Painting
Fractal Design Painter 3.1

Simula gli strumenti di disegno tradizionali con la possibilità di variare l'effetto a seconda del tipo di carta su cui si disegna

- Compatibile con Photoshop
- Supporta sequenze video QuickTime e Video for Windows
- Più di 50 nuove caratteristiche

L. 819.000 + Iva
Se acquistato singolarmente



MACROMEDIA®

Distributore:

MODO Srl - Una Società del Gruppo IRET -
Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/512828 fax 0522/516822

Tutti i nomi ed i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori

Macromedia Director Multimedia Studio

Spedire a Modo Srl Via Masaccio, 11 - 42100 - Reggio Emilia o al Fax 0522/516822
Sì, desidero ricevere maggiori informazioni e l'indirizzo del Rivenditore Autorizzato più vicino

NOME e COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CITTÀ ..... CAP ..... PR .....

TELEFONO ..... FAX .....

Scanna facile

■ È destinato ai grafici creativi, che vogliono realizzare da soli le scansioni dei loro lavori, questo scanner di altissima qualità prodotto da **Scitex** (tel. 02/2625977). Lo Smart 320 è uno scanner CCD a colori, da tavolo, capace di gestire formati fino all'A3 con una risoluzione che può giungere sino a 5.260 dpi.

Questo gioiellino supporta i formati di file più diffusi nel mondo del Dtp, oltre al formato Scitex Continuous Tone, e si collega direttamente alla porta SCSI di qualsiasi Macintosh a partire dal IIfx.

Le scansioni avvengono in un unico passaggio e, grazie all'integrazione della gestione del colore, si ottiene un notevole risparmio di tempo (e denaro). Il prezzo è adeguato alle caratteristiche: circa 50.000.000 di lire, Iva esclusa, e Scitex prevede di vendere in Italia una trentina di queste macchine prima della fine dell'anno. Continuiamo a parlare di Scitex, che ha recentemente presentato un rivoluzionario sistema per la stampa di giornali su richiesta, chiamato PressPoint; Grazie a PressPoint potrete avere una copia del vostro quotidiano preferito anche se vi trovate all'altro capo del mondo o se state viaggiando su una nave da crociera.

Una volta acquisiti i dati del giornale, PressPoint li invia a destinazioni diverse, che possono trovarsi ovunque nel mondo. Da lì, il giornale potrà essere stampato su richiesta del cliente, in tempo reale e senza problemi di resi. □

Da tavolo sì, ma non per tutti i tavoli: lo scanner Smart 320 di Scitex si rivolge a grafici creativi che vogliono controllare per intero il processo di stampa

Magnetottico da record

■ *Una soluzione conveniente per l'archiviazione di grosse quantità di dati è proposta da Pinnacle Micro (distribuito da* ***American Dataline****, tel. 0422/451150). Si tratta del drive per cartucce magneto ottiche riscrivibili denominato Apex 4.6, dove la cifra indica i Gigabyte di capacità delle cartucce. Caratteristiche peculiari di Apex sono l'elevata velocità, che lo rende paragonabile ad un hard disk (ha un transfer-rate di 6 Mb al secondo), e il prezzo per Mb inferiore a quello di un supporto magnetico.* □

Vorremmo fare una stampante...

■ Nell'affollato mondo delle stampanti, prima di fare qualcosa bisogna pensarci bene, ed è per questo che EFI e **Digital** (tel. 02/66181) hanno redatto una lettera d'intenti, nella quale i due novelli partner esprimono la volontà di realizzare una stampante laser a colori basata sulla tecnologia Fiery di EFI.

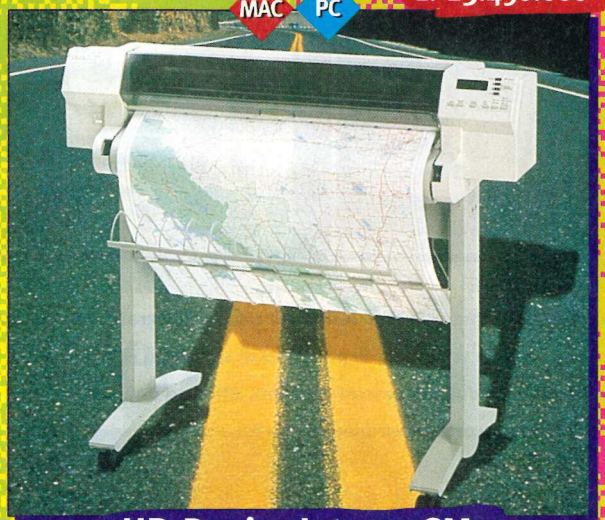
Si chiamerà ColorWriter LSR 2000, sarà compatibile con tutte le più diffuse piattaforme hardware e offrirà una velocità di stampa molto superiore a quella delle concorrenti, con una risoluzione di 600 x 600 dpi.

La realizzazione del prodotto, che sarà marcato Digital, avverrà in tempi record, visto che si prevede la sua presentazione in occasione del Comdex di Las Vegas che avrà luogo dal 13 al 17 di questo mese. □

Delta Speciale

MAC PC

L. 23.450.000



HP DesignJet 755CM

Ti presentiamo il nuovo HP DesignJet 755CM: oggi la stampa a colori é grande!
Per tutti coloro che operano nel campo della creazione di materiale pubblicitario o di design grafico, ovvero creativi, artisti grafici, ecc., l'eccezionale qualità e le funzionalità di stampa fino al formato A0 rendono la nuova "stampante" a getto di inchiostro
HP DesignJet 755CM un potentissimo strumento creativo.
Grazie al PostScript Adobe livello 2 originale e alla facilità di connessione in qualsiasi ambiente di lavoro, sarai finalmente in grado di realizzare immagini di qualità quasi fotografica, completamente a colori, e in formato poster ad un prezzo davvero conveniente.
Per ulteriori informazioni contatta subito il Tuo Rivenditore di fiducia.

I prezzi sono da considerarsi IVA esclusa.

Per vedere le eccezionali prove di stampa del DesignJet 755CM recati presso i seguenti punti vendita:

EDP Sistemi srl
Viale Pietra Mellara 61/F - 40121 Bologna
Tel. 051/248857 - Fax 051/245651

Ormi Computer srl
Via Aterno Zona Industriale Sambusceto
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. 051/248857 - Fax 051/245651

Compulab srl
Via Nazionale d.Puglie Km 36
c/o Centro Commerciale Il Faro
80013 Casalnuovo (NA)
Tel. 081/5227444 - Fax 081/5227575

Zenit Informatica srl
Via P.Lombardo 206 - 28060 Lumellogno (NO)
Tel. 0321/469551 - Fax 0321/469551

Compuservice srl
Via Alcide de Gasperi 63/67
90146 Palermo
Tel. 091/6700205 - Fax 091/6700205

DataPort srl
Via Marco Polo 132/E
56031 Bientina (PI)
Tel. 0587/488155 - Fax 0587/488166

Easy Byte srl
Via Australia 2
00100 Roma
Tel. 06/5920804 - Fax 06/5918608

Poker Servizi Grafici srl
Corso Garibaldi 167
10078 Venaria Reale (TO)
Tel. 011/4079111 - Fax 011/4079123

Adria Computer
Via Palladio 72
33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432/575025 - Fax 0432/574266

Irpe srl
Via Brodolini 32
21046 Malnate (VA)
Tel. 0332/861070 - Fax 0332/861278

Pellegrini spa
Via Paganello 22/A
30100 Mestre (VE)
Tel. 041/5330111 - Fax 041/5312535

MOS 80 srl
Via Mercurio 5 Loc. S.Famiglia
37135 Verona
Tel. 045/543222 - Fax 045/542944

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti 0332/803.253
Info Prezzi 0332/803.354
Hotline MAC 0332/803.251
Hotline PC 0332/803.252
Fax Hotline 0332/425.725
BBS 0332/860.397
AppleLink DELTA

Delta DISTRIBUZIONE

Sede: Via Brodolini, 30 - 21046 - Malnate (Va)
Tel. 0332/803.111 - Fax 0332/860.781

Filiale: Via Zoe Fontana - Palazzina B1 - Tecnocittà
00131 Roma - Tel. 06/419.01.41 - Fax 06/419.05.41

Filiale Triveneto: Via Friuli, 18 - 31057 Lanzago Silea (Tv)
Tel. 0422/461.010 - Fax 0422/460.990

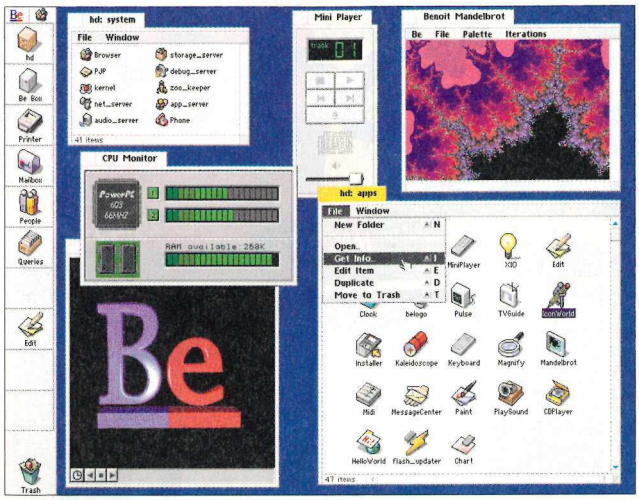
Agenzia Puglia e Basilicata:
Tel. 0337/932.085 - Fax 080/503.50.52

HEWLETT® PACKARD
Distributore Autorizzato Personal Periferiche

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici.
Le foto sono indicative dei prodotti proposti.

Apple, Gassee o che?

■ Ogni tanto appare nell'orizzonte informatico una nuova macchina capace di rompere (almeno teoricamente) il duopolio Apple-Microsoft e far sognare gli appassionati desiderosi di aria nuova. Fino a qualche tempo fa questo ruolo è stato sostenuto egregiamente dal NeXT, la macchina fantascientifica di Steve Jobs; oggi è invece il turno di Jean-Luis Gassee. Anche in questo caso si tratta di un apostata della religione Cupertinense: Gassee era infatti, fino a qualche anno fa, un importante dirigente di Apple passato poi alla Be Inc., società che non ha molto fatto parlare di sé fino ad oggi. E veniamo alla creatura: BeBox, si chiama, ed è un computer di tutto rispetto, dotato di ben due CPU PowerPC 603, tre slot PCI e cinque ISA, una scheda video Super VGA PCI, l'interfaccia MIDI, porte per mouse, joystick e infrarossi e supporto per memorie di massa IDE e SCSI. La cosa più interessante di questa macchina resta comunque il sistema operativo, che è completamente proprietario: niente MacOS, dunque, né Windows95, ma un sistema veramente multitasking con memoria protetta e quanto di meglio si possa desiderare. Non si sa ancora se e quando questa macchina (che dovrebbe costare intorno ai 1.600 dollari) sarà venduta al grande pubblico. □



Questa schermata la dice lunga sul sistema operativo del BeBox: si può vedere una sorta di pannello di controllo indicante l'attività dei due processori presenti, oltre ad una serie di applicazioni contemporaneamente funzionanti

Il piccolo SyQuest

■ *La premiata ditta **SyQuest** (tel. 001/510-2264000) arriva ad alimentare, con l'EZ Drive 135, quel segmento di mercato delle memorie di massa nel quale si è inserito da qualche tempo lo Zip drive della Iomega.*

La nuova periferica di memorizzazione è indirizzata al mercato SOHO (Small Office Home Office) e vanta alcune caratteristiche molto interessanti: innanzitutto la capacità della cartuccia (naturalmente basata sulla tecnologia SyQuest), che può contenere 135 megabyte di dati in tre pollici e mezzo di grandezza; poi viene naturalmente il prezzo, che, per il lettore, si aggirerà sulle 400.000 lire, mentre per le cartucce siamo nell'ordine delle 30.000.

Le prestazioni sono simili a quelle di un hard disk interno, e così pure l'affidabilità: il lettore è garantito 2 anni, mentre per le cartucce la garanzia si estende a 5 anni (ma la durata presunta di una di esse supera i trent'anni). □

Guerre in provetta

■ Nel 2309 le guerre sono state abolite in tutto l'universo conosciuto, ma è difficile debellare del tutto la violenza e l'istinto bellico degli uomini. I conflitti continuano a sorgere, soprattutto quando si tratta di rivendicare o dimostrare la proprietà di una galassia o di un qualsiasi corpo celeste. Le autorità stabiliscono allora che tutti i conflitti saranno risolti, invece che attraverso armi che rischierebbero di annientare intere popolazioni, nel microscopico spazio chiamato *Amoeb Arena*.

Quella che vi abbiamo appena descritto è la trama del nuovo gioco presentato da **Casady&Greene** (tel. 001/408-4849228), ditta americana famosa per aver prodotto giochi come Crystal Crazy, Glider Pro, Silicon Casino e molti altri.

Amoeb Arena è distribuito su CD-ROM, e contiene oltre 100 Mb di filmati QuickTime, grafica tridimensionale fotorealistica e suoni. Lo potete trovare presso i più qualificati rivenditori di CD-ROM italiani. □

acintosh Performa™ 6200 ha nel ıore la rivoluzionaria e potente cnologia Risc PowerPC™ che in ficio permette di gestire il lavoro modo semplice, rapido e interat-o. Videoconferenze da scrivania a rivania, documenti multimediali r presentazioni accattivanti, ban-e dati e servizi telematici sono a a disposizione per dare al tuo voro più professionalità, grazie nche all'innovativo sistema opera-o Mac OS. Macintosh Performa 00, dotato di lettore CD interno a ıadrupla velocità, è anche fax e greteria telefonica*. Perchè, fra le tre cose, ha molto senso pratico.

Il senso del dovere.

Il senso del piacere.

Entrate ed uscite, spese impreviste, contabilità domestica, appuntamenti e scadenze da non dimenticare: Macintosh Performa 6200 è indispensabile anche in famiglia. Potrai studiare, imparare le lingue e navigare in Internet. Potrai vedere la TV usando il telecomando o elaborare a tuo piacere i tuoi video o le tue foto. La scheda MPEG, in opzione, ti consente la visione di filmati ad altissima qualità direttamente da CD. Scoprirai così un nuovo modo di vivere il tempo libero. Con Macintosh Performa 6200 le potenzialità dei multimedia sono infinite. In tutti i sensi.

La Linea Macintosh Performa parte da L. 2.090.000**

ıcintosh Performa 6200. La doppia anima della multimedialità.

maggiori informazioni rivolgetevi ai seguenti punti vendita:

Via Bevagna, 46 - 00191 Roma
06/8818159 Fax 06/8803087

Via N. Aversano, 4/a
o Salerno - Tel. 089/221331
089/238695

IMEDIA INFORMATICA Via De nzi, 10 - 28044 Verbania Intra
0323/401083 Fax 0323/404985

lib. DITEL PIER PAOLO & C.
Genova, 57a - 07026 Olbia
0789/26336 Fax 0789/24519

PUSERVICE Via XXV Aprile, 52
o Arezzo - Tel. 0575/352275
0575/21755

DISPLAY POINT Via Bernascone, 16
21100 Varese - Tel. 0332/237592
Fax 0332/237598

DISPLAY POINT C.so Italia, 34 Milano
Tel. 02/86455315 Fax 02/86455358

DISPLAY POINT Via Solferino, 5
25100 Brescia - Tel. 030/3770071
Fax 030/42100

EASY MAC Via Festo Avieno, 118
00136 Roma - Tel. 06/35491767
Fax 06/35491757

ICC Viale San Francesco d'Assisi, 18
83100 Avellino - Tel./Fax 0825/30169

KEY FOR Via Costa di Prepo, 4
06100 Perugia - Tel. 075/5002270
Fax 075/5002273

LAGOVAL Reg. Borgnalle, 10N
11100 Aosta - Tel. 0165/43929
Fax 0165/33303

LOGICAL Via Gibellini, 92/94
28100 Novara Tel. 0321/621747
Fax 0321/478526

MACPOINT Viale Certosa, 132 20156
Milano - Tel. 02/38003168 Fax
02/38004247

NETCOM Via Lamarmora, 8D Biella
Tel. 015/22495 Fax 015/30212

PIERANTONI UFFICIO Via Macerata, 6
61100 Pesaro
Tel 0721/402122 Fax 0721/402144

POLIGRAF Via N. Fabrizi, 170
65122 Pescara - Tel. 085/4213502
Fax 085/4214031

QUADRINFORM Via Marittima, 498/500
03100 Frosinone
Tel. 0775/202333 Fax 0775/202367

ZENIT INFORMATICA c/o Torri P.zza Martiri, 3/B - 28100 Novara
Tel. 0321/611022 Fax 0321/30886

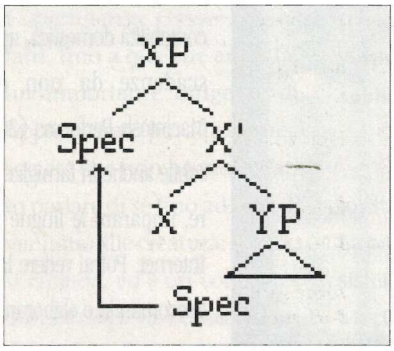
Apple Computer

Delta
DISTRIBUZIONE
Via Brodolini, 30
21046 - Malnate (Va)
Tel. 0332/803.111
Fax 0332/860.781

*Sui modelli che prevedono queste caratteristiche. **Iva esclusa. Macintosh e Performa sono marchi di Apple Computer. PowerPC è un marchio di I.B.M. usato su licenza. Hot Line gratuita per i primi 3 mesi.

Alberi linguistici

■ Per risolvere i problemi dei linguisti e di tutti coloro che hanno bisogno di inserire alberi logici nei loro documenti elettronici, la **Cascadilla Press** (tel. 001/617-7762370) ha creato Arboreal. Si tratta di un font, funzionante sia su Mac sia su Windows che fornisce tutti i simboli necessari alla creazione di alberi, come frecce, linee, triangoli, ecc. Per saperne di più visitate su Internet il sito all'indirizzo seguente: *http://northshore.shore.net/~cascadil/linguistics.html.* □



Un albero realizzato con Arborea

Media a Cattolica

■ Lodevole iniziativa (si spera sia imitata anche altrove) quella del comune di Cattolica, che ha realizzato, all'interno del suo Centro Culturale Polivalente, una sezione audiovisivi che comprende anche un'area dedicata alla fruizione di prodotti multimediali. Le risorse su CD-ROM comprendono la raccolta dei *Codici e Leggi d'Italia, La Divina Commedia, Cinemania '95* e numerosi altri titoli, fruibili gratuitamente da tutti gli iscritti alla biblioteca. □

Macromedia on the Web

■ Macromedia, software house legata al celebre Director, ha deciso che i tempi erano ormai maturi per lanciarsi nel mondo delle autostrade elettroniche, e lo ha fatto coinvolgendo la Navisoft, società specializzata nella realizzazione di software per il World Wide Web. Gli accordi prevedono che Navisoft integrerà nei propri software le tecnologie di Macromedia per il playback delle animazioni. Gli sviluppatori avranno così, una nuova opportunità per distribuire le loro opere multimediali. Per informazioni contattare **Modo** (0522/512828). □

NuBus a rimorchio

■ Avete appena comprato uno dei nuovi Power Macintosh con il bus PCI e siete tutti contenti della vostra nuova macchina, ma a un certo punto vi accorgete che non potete più utilizzare le vostre schede NuBus, che magari hanno un valore ben superiore a quello della macchina che avete appena comprato. Che fare? Ricomprare tutte le schede? E se qualcuna di queste non esiste ancora in versione PCI?

La soluzione arriva da **Second Wave** (tel. 001/512-3299283), la quale propone dei bridge NuBus-PCI, consistenti in una serie di scatolotte (più o meno grandi), dotate di un numero variabile di slot NuBus. Le vecchie schede potranno così essere usate senza problemi. Certo, si tratta di una soluzione provvisoria, che non sfrutta appieno le potenzialità dei nuovi bus, ma piuttosto che perdere del danaro... □

Dati al sicuro

■ *Arriva dal Texas una serie di utility per la protezione dei dati presenti sull'hard disk: Criptomatic, con EasyTrash e Incinerate costituiscono una barriera insuperabile per i curiosi e i malintenzionati. Criptomatic, come agevolmente si deduce dal nome, serve a crittografare i documenti in modo da renderli illeggibili a chiunque non possegga la chiave per decifrarli. L'uso di questa utility è semplicissimo: basta selezionare un documento, premere una combinazione di tasti e inserire una parola-chiave. Altrettanto semplice il procedimento per la decifrazione.*

Criptomatic è accompagnato, come abbiamo detto, da due altri software: Easy Trash e Incinerate. Il primo serve a cestinare agevolmente anche grosse quantità di file mediante la semplice pressione di una combinazione di tasti, il secondo equivale invece ad un inceneritore: una volta cancellati i documenti tramite Incinerate non sarà più possibile recuperarli, neppure facendo ricorso alle doti taumaturgiche del dottor Norton (per informazioni ***Kent Marsh Ltd.****, tel. 001/713-5225625).* □

FileMaker Pro

ANCORA IN OFFERTA A

L. 399.000*

ANZICHÉ L. ~~695.000~~*

Oscar "Applicando" 1994 Prodotto dell'anno

Versione Macintosh

OFFERTA SPECIALE
Fino al 31.12.95

Non perdete quest'offerta promozionale disponibile presso il vostro rivenditore: FileMaker Pro al prezzo eccezionale di Lit. 399.000*!

Il pacchetto contiene:

- FileMaker Pro 2.1 versione Macintosh con la documentazione completa in italiano.
- 6 applicazioni professionali e personali pronte per l'uso che vi aiuteranno ad iniziare subito a lavorare.
- Baccus Junior, applicazione con più di 1000 tipi di vini catalogati, che potrete arricchire man mano durante la sua utilizzazione.
- Una richiesta di Kit d'iscrizione CompuServe, che dà diritto ad un mese di abbonamento gratuito ed a un credito di più ore di collegamento.
- La scheda di registrazione da rispedire compilata in modo da poter ricevere il vostro CD ROM che contiene più di 100 applicazioni FileMaker Pro ed una esclusiva maglietta Claris.

Quest'offerta è disponibile dal vostro rivenditore di fiducia.

Approfittane subito!

Configurazione per Macintosh:
- Macintosh Classic, LC, SE, II, Portatile, Power Book o Quadra;
- Hard Disk;
- 2 Mb di memoria RAM minima (4 Mb consigliate);
- Software System 6 o successivo (Consigliato System 7).

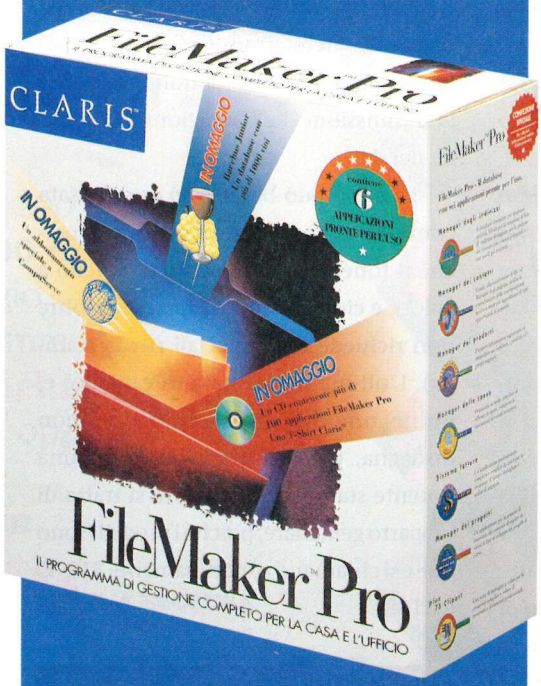
*Prezzo I.V.A esclusa

CLARIS™

Simply Powerful Software ™

Per informazioni rivolgersi a:
Sales & Marketing Partners Italy srl
Via Milano, 150 - 20096 Cologno Monzese (MI)
tel 02/27.32.61 - fax 02/27.32.65.53

Distributori per l'Italia:
Delta srl Via Brodolini, 30 - Malnate (VA)
Ingram Micro spa Via Roma, 74
Cassina de Pecchi (MI)



SUBITO IN OMAGGIO!

+ **6 APPLICAZIONI PRONTE PER L'USO:**
  - Gestione degli Indirizzi
  - Gestione dei Contatti
  - Gestione dei Prodotti
  - Gestione delle Spese
  - Sistema Fatturazione
  - Gestione dei Progetti
+ **BACCUS JUNIOR**
+ **75 CLIPART**

Rispedite la vostra scheda di registrazione e riceverete

+ **1 CD ROM di 100 APPLICAZIONI**
+ **UNA ESCLUSIVA MAGLIETTA !**

FileMaker Pro è...un database.

Forse la parola vi ha a volte spaventato, ed avete pensato che fosse qualcosa di troppo complicato per voi.

FileMaker vi farà cambiare idea. Subito. Perché è un Database così semplice e potente che potrete utilizzarlo all'istante, sia al lavoro sia a casa.

Con FileMaker sarete in grado di gestire per la prima volta su computer ed al meglio le vostre spese, la vostra biblioteca e videoteca, i vostri indirizzi e recapiti telefonici, e tante altre cose. Per avere poi tutto a disposizione con un semplice click.

Con l'aiuto delle applicazioni pronte all'uso fornite in questa offerta, troverete subito la maniera di approntare e personalizzare gli strumenti che vi occorrono.

FileMaker Pro è potente e non vi limita nella scelta del vostro computer. Le due versioni, Windows e Macintosh, sono perfettamente compatibili, identiche nel funzionamento e nei documenti prodotti. I file sono infatti interscambiabili.

Più di un milione di persone hanno scelto FileMaker Pro sino ad oggi.

Probabilmente voi capirete presto il perché. Approfittando dell'offerta.

Rivolgetevi a:

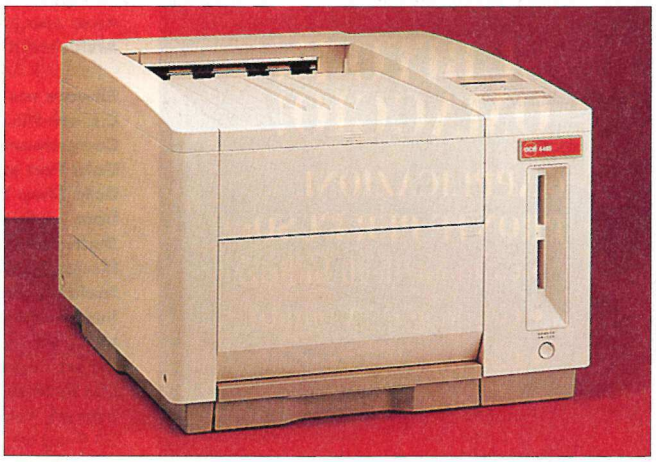
ABC Informatica Schio srl, Schio - VI - Tel 0445-526526
Alcor spa, Milano - Tel. 02-70101020
Archimedia Informatica srl, Verbania - VB - Tel. 0323-581591
Bitware sas, S. Vendemiano - TV - Tel. 0438-402123
C.E. srl, Milano - Tel. 02-33603122
Computeam sas, Lissone - MI - Tel. 039-2012372
Data Port srl, Pontedra - PI - Tel. 0587-488155
Data Shop Torino srl, Torino - Tel. 011-295132
Data Trade srl, Dogana - RSM - Tel. 0549-908902
Dedra srl, Portogruaro - VE - Tel. 0421-272155
Electra Domus snc, Vicenza - Tel. 0444-321938
Friulcomputer sas, Tavagnacco - UD - Tel. 0432-575025
Intermedia SH srl, Reggio Emilia - Tel. 0522-920550
I.U.C. srl, Napoli - Tel. 081-5511828
I&I srl, Brescia - Tel.030-7750430
Iret System srl, Reggio Emila - Tel. 0522-516815
Irpe srl, Malnate - VA - Tel. 0332-861070
ISI Prog srl, Bari - Tel. 080-5018658
Kronos srl, Forlì - Tel. 0543-29510
Mac Point srl, Milano - Tel. 02-38002943
Magnetic Media Bergamo srl, Bergamo - Tel. 035-270243
Melange sas, Arena Po - PV - Tel. 0385-70570
Mida srl, Roma - Tel. 06-5810689
Mos 80 srl, Verona - Tel. 045-543222
Polisistemi srl, Milano - Tel. 02-2842890
Rekordata srl, Torino - Tel. 011-3856656
Sals Informatica srl, Genova - Tel. 010-589327
Ser Data srl, Bologna - Tel. 051-342200
Sinergie Rimini srl, Rimini - Tel. 0541-54045
Softkit, Pisa - Tel. 050-544124
TC CentroMilano spa, Milano - Tel. 02-76007333
Uomo Computer New srl, Montebelluna - TV - Tel. 0432-303162
Welt GMBH srl, Bolzano - Tel. 0471-973020

© 1995 Claris Corporation. Tutti i diritti riservati. Claris, FileMaker sono marchi registrati di Claris Corporation. Tutti gli altri marchi registrati o i nomi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori. Tutti i prezzi citati potranno subire variazioni senza preavviso.

Stampare a tutti i livelli

■ Océ (tel. 02/21631) sforna una serie di nuove stampanti per tutti i gusti, destinate a portare il colore in ogni network. Cominciamo dalla più piccola, denominata 6430: è una stampante A4 (ha un'area utile di stampa di 206 x 305 mm) in grado di stampare a 300 dpi su carta termica o di alta qualità. La 6430 può connettersi ad ogni tipo di rete: TCP/IP, AppleTalk, DECnet, NetWare, ecc., e può processare simultaneamente dati provenienti da reti diverse. Questa stampante è inoltre in grado di capire automaticamente il linguaggio di stampa da usare, a seconda dei dati ricevuti. Questa stampante ha una sorella maggiore, che si chiama 6440 e vanta la capacità di stampare su un formato A3. Un modello destinato ad un'utenza molto eterogenea è il 6460 Magicolor LX. Anche questa stampante, come le precedenti, è in grado di connettersi a qualsiasi tipo di rete, mentre le caratteristiche di stampa permettono una risoluzione di 600 x 600 (il formato massimo è l'A4), con una velocità di elaborazione notevole, dovuta anche alla particolare architettura (chiamata Crown) che permette di gestire simultaneamente la trasmissione, l'elaborazione e la stampa dei dati.

La 6460 può benissimo essere usata come unica stampante in un ufficio, perché il toner nero è separato da quello a colori, e ciò evita inutili sprechi (inoltre non richiede carte speciali per la stampa). L'ultima nuova nata in casa Océ è, infine, una copiatrice a colori che non disdegna, però, di trasformarsi in una potente stampante. In verità si tratta di un parto gemellare, poiché i modelli sono due e si chiamano rispettivamente 3107C e 3108C. □



La stampante Océ 6460 Magicolor LX, adatta a qualsiasi rete, economica e in grado di offrire risultati di alta qualità

Backup avanzati

■ *Retrospect, il famoso programma della Dantz Software (distribuito da* ***Alias****, tel. 0432/69417) specializzato in backup, è arrivato alla versione 3.0. Questa nuova release è stata completamente riscritta per semplificare al massimo tutte le operazioni che devono essere svolte per fare la copia di sicurezza dei dati presenti sul proprio computer. Si possono ora creare anche degli script per automatizzare i backup periodici, grazie a una nuova tecnologia chiamata Easy-Script, che permette di programmare, rispondendo a semplici domande, anche una complessa strategia di backup.*

Anche le prestazioni sono state notevolmente migliorate in questa versione: Retrospect 3.0 è ora ottimizzato anche per i nuovi Power Macintosh, basati sul microprocessore RISC PowerPC 604. □

Oggetti per le tre dimensioni

■ Per gli utenti di Strata Studio o di Infini-D che vogliono realizzare modelli di interni è in arrivo un CD-ROM carico di oggetti tridimensionali utilizzabili direttamente dai software sopracitati.

Si tratta di oltre 500 pezzi, tra mobili ed altri oggetti d'arredamento, tutti dettagliatissimi e completamente funzionanti. Porte e finestre, ad esempio, possono essere animate con facilità per essere aperte o chiuse.

Gli utilizzi di questi oggetti possono essere i più svariati: realizzazione di filmati digitali, simulazione architettonica o ricostruzioni di incidenti, ecc. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a **Replica Technology** (tel. 001/716-3370621) □

Lead

LA QUALITA' MIGLIORE AL PREZZO MIGLIORE

Scanner Paragon 1200SP

- 30 bit
- Risoluzione ottica 600 x 1200 dpi
- Risoluzione massima **9600 dpi**
- Lettura a singolo passaggio
- Area massima 216 x 356 mm
- **Modulo trasparenza incluso**
- Alimentatore fogli singoli opzionale
- Ricca dotazione software
- Compatibilità driver Twain

£ 2.250.000 IVA ESCLUSA

Mustek

MICROSOFT WINDOWS NT COMPATIBLE Ready

Scanner Paragon 800SP

- 30 bit
- Risoluzione ottica 400 x 800 dpi
- Risoluzione massima **6400 dpi**
- Lettura a singolo passaggio
- Area massima 216 x 356 mm
- Modulo trasparenza opzionale
- Alimentatore fogli singoli opzionale
- Ricca dotazione software
- Compatibilità driver Twain

£ 1.490.000 IVA ESCLUSA

Le immagini di questa pagina sono state digitalizzate con lo scanner Paragon 800

Via C. Battisti, 3 - 21045 Gazzada VA - Tel. 0332-870780 - Fax. 0332-870790

a cura
di Franco Sarcina
e Gioacchino Difazio

A Cupertino vince la linea Spindler: per ora Apple non è in vendita. Ma cosa accadrà in futuro?

Giochi di potere

Michael Spindler ha vinto una battaglia che avrebbe potuto cambiare le sorti della società della Mela. Lo scontro è avvenuto tra il Chief executive officer di Apple ed uno dei suoi più stretti collaboratori, il Chief financial officer Joseph A. Graziano, durante il consiglio di amministrazione della società di Cupertino tenutosi martedì 3 ottobre scorso.

Spindler e Graziano sono arrivati in questa occasione ai ferri corti dopo che già da diverso tempo il Chief financial officer si era opposto alla linea del suo diretto superiore, insistendo sulla necessità che Apple trovasse un partner forte -anzi addirittura una società disposta a rilevarne le azioni e quindi ad assumerne il controllo- per uscire dalle difficoltà finanziarie, che da qualche tempo attanagliano la società fondata da Jobs e Wozniak. In conseguenza dello scontro, Graziano ha rassegnato le sue dimissioni.

Michael Spindler, CEO di Apple Computer: lo scontro al vertice che ha portato alle dimissioni di Graziano potrebbe essere solo il prodromo di una guerra

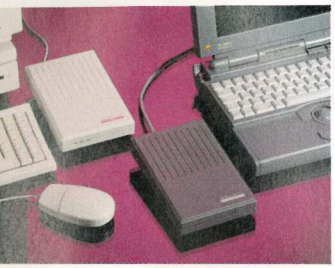
L'ultimo quarto dell'anno fiscale 1995 -che per le società statunitensi si chiude alla fine di settembre- è infatti stato, secondo le stesse parole di Spindler, «il più difficile mai affrontato da Apple Computer nella sua storia». Gli analisti avevano previsto che la società avrebbe potuto distribuire ai propri azionisti un dividendo intorno al dollaro per azione, ma un sovrapporsi di cause diverse, prima fra tutte le difficoltà di stare dietro alla richiesta di macchine PowerPC, hanno portato ad un consuntivo finanziario a fine settembre molto inferiore rispetto alle aspettative. Il dividendo distribuito agli azionisti è infatti stato di soli 0,12 dollari.

Durante il consiglio di amministrazione, Spindler ha potuto contare sul determinante appoggio del presidente di Apple Computer, A. C. "Mike" Markkula, personaggio storico della società di Cupertino e finanziatore dei "sogni" di Jobs e Wozniak ai tempi in cui essi realizzarono l'Apple II in un garage.

La posizione draconiana di Graziano è quindi risultata perdente, ma non per questo Spindler e i suoi più diretti collaboratori non guardano con attenzione all'ipotesi di una più stretta collaborazione tra Apple e una delle altre grandi case che producono personal computer. Infatti, fonti esterne alla società di Cupertino hanno dichiarato che lo stesso Spindler potrebbe essere interessato a stringere ancor di più l'alleanza con IBM, già in atto su diversi fronti, in funzione anti-Microsoft. Il CEO di Apple è comunque apparso ottimista: «Dateci solo un trimestre con dei buoni risultati finanziari -ha dichiarato- e tutto ciò sarà solo un ricordo».

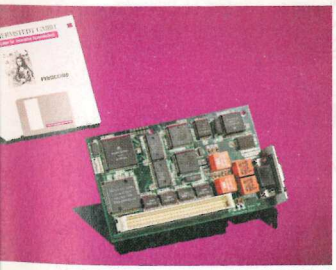
Pochi giorni dopo lo scontro al consiglio di amministrazione, i vertici di Cupertino hanno deciso di creare una nuova divisione: Apple North America, che comprenderà le sussidiarie Apple Usa e Apple Canada. A presiedere la divisione è stato chiamato il 45enne James J. Buckley, Senior vice president di Apple Computer e già presidente di Apple Usa. ■

Che cosa hanno in comune la prestigiosa agenzia pubblicitaria di Londra, lo studio grafico più creativo di Milano e la più moderna fotolito di Verona?



ANDANTE è un piccolo dispositivo esterno. Permette al vostro MAC di utilizzare la rete digitale ISDN come i "suoi fratelli interni". Non ha importanza quale Mac usiate, sia Classic, PowerBook o Quadra. Per ANDANTE non ci sono differenze.

L. 990.000 + IVA



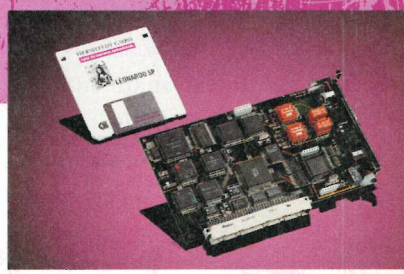
PINOCCHIO, la scheda a doppio canale ISDN per slot PDS. Per tutti i Macintosh Performa e LC. Trasmissione dati a 128 kbit/s. Oppure simultaneamente con 2 destinatari diversi. Con PinoPAN, e la corrispondente versione di PINOCCHIO, potete anche accedere facilmente al mondo analogico dei Fax/Modem.

L. 1.290.000 + IVA

Si tratta di stilisti di moda tecno? No! Viaggiano tutti in cabriolet? No! Amano tutti la cucina Vietnamita? Potrebbe anche essere, ma non è così. Invece tutti usano i prodotti innovativi della HERMSTEDT (qui accanto potete trovarne una piccola descrizione). Così risparmiano tempo prezioso, tanta strada e molte noie. In pochi secondi e senza errori, il progetto della pagina viene trasferito dallo studio grafico all'agenzia per l'approvazione e alla fotolito per la separazione e stampa. La parola magica è ISDN. Ma di questo avrete già sentito parlare.

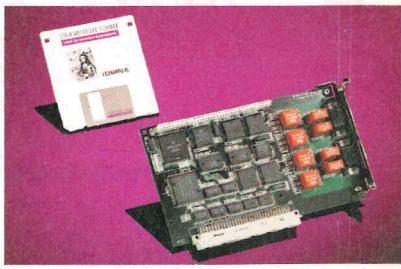
Se desiderate approfondire l'argomento, potremmo parlarne subito assieme. Non abbiate timori, questa è alta tecnologia, semplice da utilizzare come un telefono, solo più veloce e più comoda. Ma lo scoprirete certamente...

Attenzione: ANDANTE, PINOCCHIO, LEONARDO SP e LEONARDO XL si trovano dal vostro rivenditore Apple di fiducia.



LEONARDO SP la scheda ISDN multifunzionale a doppio canale. E'adatta ad ogni computer Apple con slot Nubus. Con il software LEONARDO PRO la trasmissione di dati diventerà facile quanto l'uso del telefono. Il modulo da inserire Fax/Modem PAN trasforma LEONARDO SP immediatamente in un dispositivo Fax.

L. 1.990.000 + IVA



LEONARDO XL: la prima scheda a 4 canali ISDN per Macintosh dotati di slot NuBus o PCI. Con lei comincia " l'era " della trasmissione dati ad alta velocità. Velocità di trasmissione dati a 256 kbit/s. Così si può trasmettere 1 Mbyte in circa mezzo minuto!
Ma si possono anche trasmettere dati a 4 destinatari diversi nello stesso tempo. Oppure con due canali (128 kbit/s) a due destinatari. Oppure....

L. 2.790.000 + IVA

I prodotti Hermstedt sono distribuiti in Italia da:

Alias

Alias Srl
Via C. Colombo 206
33037 Pasian di Prato (UD)
Tel. 0432/69417 r.a.
Fax 0432/526052

HERMSTEDT
Communication Products
Carl-Reuther-Straße 3 · D-68305 Mannheim
Phone +49-6 21-76 50-0 · Fax 76 50-100

UNIT Bernstein

Nome nuovo...

■ La Hsc Software, famosa per i suoi tool grafici, cambia nome: d'ora in poi si chiamerà MetaTools. Sotto questo nuovo nome ha iniziato la commercializzazione dei famosissimi Kai's Power tools (KPT) versione 3, che incorporano nuove e più potenti funzionalità ormai indispensabili a tutti coloro che usano professionalmente Adobe Photoshop o altri programmi plug-in compatibili.

Novità anche sul fronte della postproduzione video: la MetaTools, quando ancora si chiamava Hsc, ha acquistato i diritti di Final Effects, un software della svedese Udac Multimedia, con la quale ha siglato anche un accordo per la realizzazione di una serie di software per effetti speciali destinati ai computer da scrivania. □

Tandem di acquisizioni

■ Altro colpo grosso di Adobe. Dopo aver recentemente acquisito Frame Technology, la società di Mountain View ha firmato una lettera di intenti per l'acquisizione di Ceneca Communications, casa californiana specializzata nella realizzazione di strumenti per la pubblicazione di informazioni sul Web in formato HTML. Con questa operazione, Adobe intende proporsi come società di riferimento anche in questo settore; infatti Ceneca ha già sviluppato due applicazioni, rispettivamente per l'authoring di pagine Web e per la gestione di siti contenenti informazioni in formato HTML: PageMill e SiteMill. Anche nel settore del networking, la prima parte dell'autunno ha comportato interessanti novità a livello della struttura di importanti aziende. Infatti 3Com ha annunciato di aver completato l'acquisizione di Chipcom. Quest'ultima diventerà sussidiaria di 3Com, e opererà come una divisione separata della società di Santa Clara. □

ceneca
communications

Le vendite del software

Una crescita molto modesta, pari solamente all'1%. È questo il tasso di incremento delle vendite di software nei Paesi dell'Europa occidentale nel secondo trimestre di quest'anno, comunicati dalla Software Publishers Association Europe. In soldoni, nella prima metà del 1995, le vendite sono ammontate a 939 milioni di dollari. □

Buone notizie dal mercato

■ *Secondo i dati forniti da Assinform, il primo semestre del 1995 ha visto crescere il mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni di circa il 4% rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.*

Certo si tratta di una notizia positiva, ma la percentuale di crescita del mercato italiano è di gran lunga inferiore a quelle degli altri paesi europei (per non parlare di Stati Uniti e Giappone).

Tra i fattori che hanno favorito tale crescita, oltre alla ripresa degli investimenti soprattutto da parte delle piccole imprese, primeggia il consolidamento del mercato domestico. □

Qualità Agfa riconosciuta ufficialmente

■ Dalla Lloyd's Register Quality Assurance, ente che controlla la rispondenza dei prodotti alle normative internazionali, arriva in Italia una certificazione ISO 9002. E arriva proprio alla Agfa Italia, il cui presidente di gruppo, Klaus Gerlach, non a caso usa dire: «Alla qualità non esiste alternativa». Una nobile frase, la cui messa in atto ha fruttato anche il riconoscimento ISO.

Nel frattempo segnaliamo anche l'attribuzione dello European Photo Award sempre alla Agfa, ovviamente in merito alle loro pellicole fotografiche, ulteriore conferma degli alti livelli qualitativi raggiunti negli stabilimenti della consociata del colosso multinazionale della chimica Bayer. ■

Il nuovo server di stampa 4-Sight OPi: La Macchina del Tempo.

Il Tempo sembra essere una risorsa così scarsa al giorno d'oggi, al punto che qualsiasi cosa serva a risparmiarne diventa una buona idea. 4-Sight OPi fa esattamente questo. Creando automaticamente le immagini di posizionamento a bassa risoluzione, il tempo necessario per impaginare e stampare è sostanzialmente ridotto, così come il traffico di rete. 4-Sight OPi consente la gestione di 16 code di stampa su ben 16 periferiche d'uscita, il che significa gestire il lavoro efficacemente assegnando in maniera personalizzata la priorità ai lavori. Il software è di facile uso e messa a punto, considerando che è la soluzione OPi per Macintosh e PowerMac. Inoltre 4-Sight OPi può essere utilizzato in abbinamento ad altri prodotti quali ISDN Manager e Broadcast per la stampa remota. Per saperne di più, contattate Alias, distributore esclusivo per l'Italia.

4-Sight OPi

4 SIGHT SYSTEMS

Integrato con Cumulus

Alias

Via C.Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (UD)
Telefono 0432/69417
Telefax 0432/526052

E' VERO:

E' USCITO IL NUOVO CATALOGO CD LINE

Acquistate un CD Rom? Lo sanno fare tutti. Prendere una fregatura? Anche. Per questo è nata la Multi Guida® dei CD Rom. 104 pagine firmate CD Line con tutto quello che devi sapere prima di acquistare un CD Rom.

Dagli un'occhiata. Scoprirai tutti i migliori titoli del mercato, e sono ben 730, visualizzati e descritti uno per uno e, naturalmente, suddivisi per argomenti.

CI *stiamo* ALLARGANDO.

Foto Arcangelo Argento

PRIMA LO RITIRI, MEGLIO E'.

Per averlo non devi andare negli Stati Uniti, né fare i salti mortali. Basta recarsi in un CD Line Point e chiedere una copia. Costa solo 5000 lire, che ti saranno rimborsate subito, al momento del primo acquisto. Più di così, è più che impossibile.

COSTA SOLO L. 5000

Rimborsate al primo acquisto.

Il numero natalizio di MacDisk vi porta una camionata di regali

Sulla strada

di Michele Pizzi
pizzi@jce.it

Perennemente sdraiato su un divano, alterna divagazioni informatiche alla pratica auto-analitica

Nel suo commiato dell'anno in corso, *MacDisk* si offre ripieno di tanti pacchetti infiocchettati.

Il primo è un bonus davvero speciale: *T.I.R.*, un CD-ROM di successo, ristampato a grande richiesta. I lettori più fedeli di *Applicando* si ricorderanno di questo prodotto, essendo già apparso in allegato alla rivista nel numero di aprile.

Il fatto è che i lettori di *MacDisk* non sono da meno dei frequentatori della sua sorella maggiore -lo sappiamo dalle risposte pervenute al nostro questionario- e si sono aggiornati rapidamente all'evoluzione tecnologica in corso. Quindi, *MacDisk* si adegua volentieri, preannunciando ulteriori passi avanti.

T.I.R. racchiude inoltre -assieme a una corposa rassegna di programmi dimostrativi e preziose pagine di *Applicando* in versione elettronica- un nutrito manipolo di realizzazioni tutte italiane; e questo ci riporta a un tema a noi caro.

I due dischetti del mese che accompagnano rivista e CD-bonus sono infatti pressoché interamente dedicati allo shareware italico, soddisfando così alcune pressanti richieste dei nostri lettori.

Italian Style

Ed ecco, in parata non casuale, quanto presente nei due dischetti del mese:

- Collegamenti, un mega-programma per la gestione ipertestuale di materiali disomogenei (testo, suono, immagini, filmati), realizzato da un esperto nell'organizzazione di materiale multimediale come Alberto Pian;
- Converti, un'utility dall'interfaccia pulita per la conversione tra misure anglo-sassoni e metrico-decimali, realizzata per voi da Gaetano "Blue" Bottazzi;
- Gestione Campionati, l'aggiornamento di un classico stagionale per seguire gli appuntamenti settimanali dei maggiori sport di squadra;
- OpenType, un programma di utilità per la modifica immediata delle caratteristiche "tipo" e "creatore" dei file;
- I Ching, il celebre oracolo cinese, in una bella versione shareware con testi in italiano!
- Tressette, un gioco di carte tra i più tradizionali, in una versione a colori che, in quanto a giocabilità, darà filo da torcere anche ai più smaliziati.

E non è finita! Tra i regali, trovate anche DiskDup+, il miglior duplicatore di dischetti shareware in circolazione, nella sua versione più recente, e Core Collection, tanti comandi esterni di HyperCard per dare una mano agli sviluppatori intraprendenti.

Conclude la rassegna, per la gioia dei suoi più fedeli lettori, il quarto appuntamento di *MacDisk* con lo Scemenzaio: trucchi e curiosità per rendere il vostro Mac più simpatico e fare impazzire quello di amici e nemici.

Pagine sparse

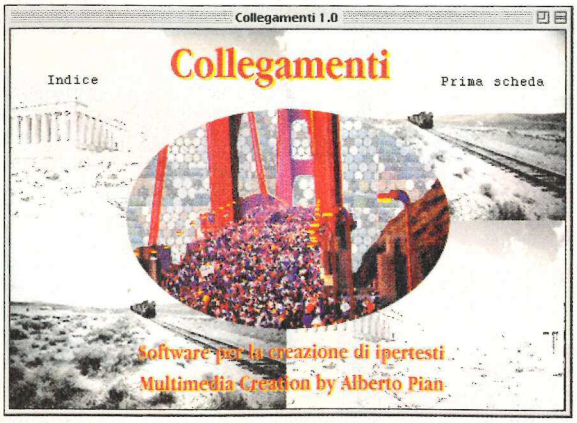
La ricca dotazione software che accompagna *MacDisk* di novembre/dicembre rischia di mettere in ombra la parte scritta.

Ma non rimarrete delusi, trovando tra le pagine nuove soluzioni per sfruttare al meglio MacroMedia Director e altre illuminanti informazioni sulla gestione dei colori nei programmi di grafica editoriale.

E ancora: l'ultima puntata del corso di programmazione su 4D First; la scuola tra computer e calamaio; le BBS italiane più controcorrente; gli indirizzi Internet per dare fantasia ai regali natalizi; qualche spiegazione importante sui comandi esterni di HyperCard; un contraddittorio sulla violenza nei videogiochi; le dritte giuste per risolvere Doom e The 7th Guest; il test semiserio su quanto siete informati(ci)...

In conclusione, tanti bei pacchettini sotto l'albero e, anche se con qualche anticipo, tanti tanti auguri.

All'anno nuovo. ■



Collegamenti: lo strumento giusto per dare un iper-ordine ai vostri appunti multimediali

La MULTIGUIDA® E' SOLO QUI:

LOMBARDIA: ALCOR - VIA SOLARI, 5 MILANO • ALCOR 1 SRL - V.LE BLIGNY, 22 MILANO - TEL. 02/58300442 • ALCOR 1 SRL - VIA S. VITTORE, 6 MILANO - TEL. 02/86453175 • ALCOR 1 SRL - VIA P. SARPI, 7 MILANO - TEL. 02/33101493 • COMPUTER UNION MILANO SRL - VIA S. GALDINO, 5 MILANO - TEL. 02/33105690 • ALCOR SPA - VIA MORETTO DA BRESCIA, 40 MILANO - TEL. 02/70002178-70107220 • MONDADORI INFORMATICA SPA - C.SO DI PORTA VITTORIA, 51 MILANO - TEL. 02/55192210 • THESI SAS - VIA STOPPANI, 9 RHO (MI) - TEL. 02/9306890 • INFOMARKET SRL - VIA DE GASPERI, 6 (CENTRO COMM. IL TRIANGOLO) MOLINETTO DI MAZZANO (BS) - TEL. 030/2120837 • INFORMATICA AMICA SRL - VIA C. BATTISTI, 3 SS. VARESINA KM. 41,100 CASTIGLIONE OLONA (VA) - TEL. 0331/824767 • DAYLOG - VIA ITALIA LIBERA, 13 COMO - TEL. 031-242108 • BORGHI SAS - VIALE MADONNA, 7 CANTU' (CO) - TEL. 031/712121 • COMPUTER HOUSE SAS - C.SO EUROPA C/O CANTU' 2000 CANTU' (CO) - TEL. 031/720552 • L'INNOMINATO SRL (VIDEO ON LINE STORE) - VIA XX SETTEMBRE, 94 BERGAMO (BG) - TEL. 035/280111 • VIDEO COMPUTER VARESE SRL - VIA TONALE, 15 VARESE - TEL. 0332/830001 • CD LINE STORE - CORSO EUROPA, 18 MILANO - TEL 02/781602 • **PIEMONTE:** ARCHIMEDE - VIA COL DI LANA, 2 ALBA (CN) - TEL. 0173/361278 • MULTIMEDIA SNC - VIA CARLO BOGGIO, 35/B CUNEO - TEL. 0171/699757 • VIDEO COMPUTER SPA - VIA OULX, 14/C TORINO - TEL. 011/7715658 • VIDEO COMPUTER SPA - VIA VALPERGA CALUSO, 18 TORINO - TEL. 011/6509531 • VIDEO COMPUTER SPA - VIA ANTONELLI, 36 COLLEGNO (TO) - TEL. 011/4034828 • E.D.P. CONSULENZA INFORMATICA SAS - VIA CAPURRO, 20 NOVI LIGURE (AL) - TEL. 0143/321542 • INFORMARKET - VIA CRISPI, 19 ACQUI TERME (AL) - TEL. 0144/ 356115 • OFFICINA MULTIMEDIALE - VIA PO, 43/D TORINO - TEL 011/8172012 • **VAL D'AOSTA:** BRUNOTEX 2 S.P.A. - LOCALITA' AMERICA, 135/139 QUART (AO) - TEL. 0165/765117 • **LIGURIA:** COMPUTER DISCOUNT - V.LE SAN BARTOLOMEO, 89 LA SPEZIA - TEL. 0187/514999 • LASER COMPUTERS SRL - VIA DALMAZIA, 103/B ALBENGA (SV) - 0182/555399 • ABC TELEMATICA SAS - VIA BOBBIO, 44/ROSSO GENOVA - TEL. 010/876066 • COMPUTER UNION SRL - VIA MOLTENI, 50 SAMPIERDARENA (GE) - TEL. 010/417957 • TAM COMPUTERS SRL - VIA DEL POPOLO, 68 LA SPEZIA - TEL. 0187/509591 • EMMEPIESSE SRL - C.SO NAZIONALE, 180 LA SPEZIA - TEL. 0187/513864 • CENTRO HI-FI VIDEO - VIA DELLA REPUBBLICA, 38 SANREMO (IM) - TEL. 0184/506500 • **VENETO:** COMPUTER UNION TREVISO SRL - VIA MATTEOTTI, 11/A CONEGLIANO (TV) - TEL. 0438/412372 • ONE BIT - VIA MURO PADRI, 7/A VERONA - TEL. 045/8003531 • **FRIULI VENEZIA GIULIA:** L'ABC DEL COMPUTER - VIA VALDIRIVO, 40/E TRIESTE - TEL 040/638255 • **TRENTINO ALTO ADIGE:** DATAPLAN - VIA BRENNERO, 7 BOLZANO - TEL 0471/979211 • SIGE - VIA BRENNERO, 129 TRENTO - TEL 0461/430111 • CASTIGLIONI - VIA DANTE, 33 BRESSANONE (BZ) - TEL 0472/830936 • **EMILIA ROMAGNA:** COMPUTER UNION SRL - VIA DE CARRACCI, 6 BOLOGNA - TEL. 051/375682 • GVH SAS - VIA CASARINI, 5 BOLOGNA - TEL. 051/6346181 • MONDADORI INFORMATICA CENTER - P.ZZA GALILEO GALL. FALCONE BORSELLINO BOLOGNA - TEL. 051/235603 • COMPUSYSTEM 90 - VIA EMILIA OVEST, 178 MODENA - TEL. 059/820696 • AUDIOCANALGRANDE 1 - VIA EMILIA, 35 MODENA - TEL. 059/343343 • AUDIOCANALGRANDE 2 - VIA SCAGLIA EST, 138 MODENA - TEL. 059/241043 • INTERMEDIA SH - VIA DEGANI, 1 REGGIO EMILIA - TEL. 0522/920550 • COMPUTER UNION RIMINI SRL - VIA MELOZZO DA FORLI', 38 RIMINI - TEL. 0451/782540 • **ABRUZZO:** FLOW CHART SRL - VIA G. DI VINCENZO, 23 L'AQUILA - TEL. 0862/317187 • **TOSCANA:** DATA PORT - VIA MARCO POLO, 132/G BIENTINA (FI) - TEL. 0587/488155 • DEDO SISTEMI - VIA DI NOVOLI, 42/B FIRENZE - TEL. 055/42365 • DEDO SISTEMI - VIA PANANTI, 28 BORGO S. LORENZO (FI) - TEL. 055/8494387 • F.C.H. SRL - VIA L. KOSSUTH, 20/30 LIVORNO - TEL. 0586/863300 • MONDADORI INFORMATICA CENTER - V.LE GRAMSCI, 21/23 PISA - TEL. 050/24747 • **MARCHE:** COMPUTER UNION ANCONA SRL - VIA DE GASPERI, 22 ANCONA - TEL. 071/83607 • GENESYS SRL - VIA FOGAZZARO, 45 S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - TEL. 0735/581702 • **UMBRIA:** LINEA INFORMATICA - VIA R. D3ANDREOTTO, 1 PERUGIA - TEL 075/5728653 • KEY FOR SRL - VIA COSTA DI PREPO, 4 PERUGIA - TEL. 075/5002270 • CENTRO SERVIZI SRL - VIA DELLA VITTORIA, 34 TERNI - TEL. 0744/423200 - 0336/633666 • WIZARD TELEMATICA SNC - VIA DEL SALICE, 6 TERNI - TEL. 0744/302439-305525 • **LAZIO:** MACPRO - VIA MONTE DELLE GIOIE, 22 ROMA - 06/86211092 • MONDADORI INFORMATICA CENTER - VIA APPIA NUOVA, 130 ROMA - TEL. 06/44291092 • M & C SAS - VIA CENTURIPE, 23/25 ROMA - 06/7802345 • LASERLIDO - VIA FOCE MICINA, 58 ROMA - TEL. 06/6520332 • LIBRERIA MONDADORI - P.ZZA COLA DI RIENZO, 81 ROMA - TEL. 06/3220188 • SOFTLINK SNC - V.LE DEI COLLI PORTUENSI, 383 ROMA - TEL. 06/58206046 • COMPUGAME SAS - VIA POGGIO AMENO, 20 ROMA - TEL. 06/5941881 - SINERGIE ROMA SRL - VIA AUSTRALIA, 2 ROMA - TEL. 06/5920804 • AG COMPUTER SISTEMS SRL - VIA G. LANZA, 103 ROMA - TEL. 06/4872761-685 • EASY BYTE - V.LE OCEANO PACIFICO, 66 ROMA - TEL. 06/5920804 • COMPUTEROPOLI SNC - VIA DI MEZZO, 54 RIETI - TEL. 0746/205161 • MUSIC INN - VIA F. DELPINO, 114 ROMA - TEL 06/2588234 • MERLINO MUSIC - VIA MAMIANI, 15 FRASCATI (RM) - TEL 06/9416289 • M & C - VIA DON LUIGI STURZO, 79 LATINA - TEL 0773/487256 • SYSTEMA SNC - VIA VITRUVIO, 183 FORMIA (LT) - TEL 0771/772160 • DISCOPOLI - VIA CARDUCCI, 14 APRILIA (LT) - TEL 06/922769 • ALFONSI - CENTRO COMM.LE "I GRANAI" - ROMA - TEL 06/51956040 • ROMANA RECORD - V.LE P. TOGLIATTI, 1484 ROMA - TEL 06/4070326 • **CAMPANIA:** ARIES ITALIA SRL - VIA A. MANZONI, 157 PAL. DOMUS NOSTRA NAPOLI - TEL. 081/5755222 • I.U.C. SRL - VIA SANTA BRIGIDA, 20 NAPOLI - TEL. 081/5511828 • M.F.C. QUAGLIA SPA - C/O CIS NOLA ISOLA 1 N. 139 LOC. BOSCOFANGONE NOLA (NA) - TEL. 081/5108794 • M.F.C. QUAGLIA SPA - CALATA SAN MARCO, 10 NAPOLI - TEL. 081/5512284 • M.F.C. QUAGLIA SPA - CENTRO COMM.LE "LE GINESTRE" VOLLA (NA) - TEL. 081/7742579 • M.F.C. QUAGLIA SPA - GALLERIA VANVITELLI, 32 NAPOLI - TEL. 081/5563631 • M.F.C. QUAGLIA SPA - CITTA' MERCATO POMPEI (NA) - TEL. 081/5368000 • MARTINA SAS - VICO FERROVIA, 17/18 NAPOLI - TEL. 081/283674 • DAMIANO ELECTRONICS SAS - C.SO VITTORIO EMANUELE, 23 ORTA DI ATELLA (CE) - TEL.081/8917359 • IMPERADORE VITTORIO - VIALE DELLA LIBERTA', 45/47 PIEDIMONTE MATESE (CE) - TEL.0823/785191 • DUERRE COPYPLUS SAS - VIA D'ALESSANDRO, 20 NOCERA INFERIORE (SA) - TEL. 081/5173272 • ITACA SNC - VIA R. MAURI, 60 SALERNO - TEL. 089/339466 • **BASILICATA:** COMICSTORE - VIA MAZZINI, 119 POTENZA - TEL. 0971/411372 • **PUGLIA:** AMORE E COMPUTER - VIA G. LATERZA, 28 PUTIGNANO (BA) - TEL 080/6931091 • KORUS COMPUTER SRL - VIA ENRICO FERMI, 23 VALENZANO (BA) - TEL. 080/8775450 • ISIPROG - VIA VASSALLO, 18 BARI - TEL. 080/5018658 • **CALABRIA:** NUOVA IDEA INFORMATICA SNC- VIA L. DA VINCI, 28 CASTIGLIONE COS. SCALO (CS) - TEL. 0984/837746 • SIRANGELO COMPUTER SRL - VIA ALIMENA, 27 COSENZA - TEL. 0984/75741 • NUOVA IDEA INFORMATICA SNC - VIA SCALO FERROVIARIO LOC. TORRE COSTA SETTINGIANO (CZ) - TEL. 0961/997463-4-5 • NUOVA IDEA INFORMATICA SNC- VIA A. SERRA, 51 GIOIA TAURO (RC) - TEL. 0966/55466 • **SICILIA:** DATACOMM MANAGEMENT SRL - VIA L. PIRANDELLO, 1/G PALERMO - TEL. 091/6259119 • C.D.M.P. - VIA AMANTEA, 53 CATANIA - TEL. 095/7159147 • G.G.M. SERVICE - VIA EPICARMO, 19 SIRACUSA - TEL 0931/69099 • O.P.M. CARTOLIBRERIA - VIA LUIGI RIZZO, 40 MILAZZO (ME) - TEL 090/9286915 • **SARDEGNA:** MICRO & DRIVE SRL - VIA LOGUDORO, 2 CAGLIARI - TEL. 070/653227

ALCOR

Apple Center

easy byte

MASTER®

MONDADORI INFORMATICA CENTER

SUPER UNION

VideoOnLine

CD LINE SOLO CD-ROM

VIA TORTONA 15 (MAGNA PARS) - MILANO

TEL. 02/89405533 - FAX 02/89404331

NUMERO VERDE CD LINE

1670/10864

primo piano

Il nuovo sistema operativo della Microsoft è veramente un rivale in grado di dare filo da torcere al MacOS?

di Fabio Bossi

bossi@jce.it

Dopo essersi diplomato in Conservatorio, è rimasto folgorato dal mondo dell'informatica, al quale ormai si dedica a tempo pieno

Da parecchi mesi sentiamo parlare di Windows95 un po' dappertutto. Secondo esperti del settore il nuovo sistema operativo della Microsoft si diffonderà rapidamente, e presto sarà installato sulla maggior parte dei personal computer. Certo è che la qualità del prodotto da sola non può giustificare tutta la notorietà che Windows95 ha raggiunto già molto prima di essere commercializzato, quindi non si può negare che ancora una volta la Microsoft ha colpito nel segno, e la faraonica campagna promozionale allestita dallo staff di Bill Gates è stata senza ombra di dubbio una mossa molto ben azzeccata.

Test eseguiti all'esterno della Microsoft, anche se valutano la posizione della ditta di Bill Gates estremamente positiva, evidenziano però il fatto che la battaglia tra i migliori sistemi operativi è tutt'altro che conclusa. Windows95 offre funzionalità interessanti, come il multitasking pre-emptivo e l'uso di zone di memoria protette, che Apple sarà in grado di offrire solo con il System 8, chiamato in codice Copland, che sarà presumibilmente messo in vendita solo tra un anno, cioè verso la fine del '96. D'altra parte caratteri-

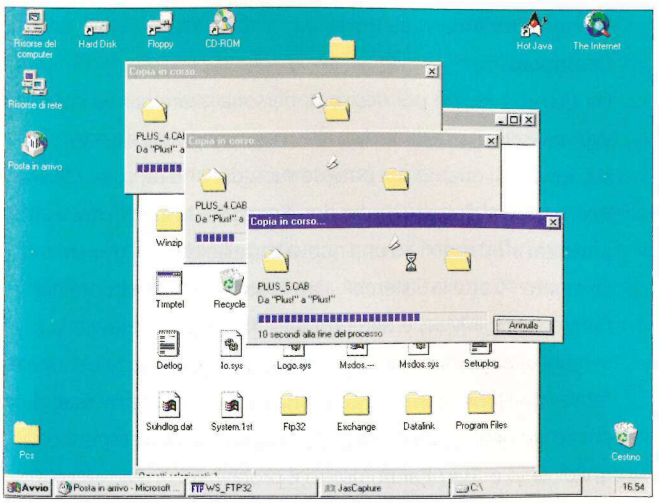
Il grande antagonista

stiche altrettanto importanti, come facilità di installazione, plug&play, architettura a 32 bit, compatibilità con le vecchie versioni e facilità di connessione in rete, appartengono al sistema operativo Macintosh già da molti anni.

Per poter sfruttare pienamente le nuove caratteristiche di Windows, come la modalità a 32 bit ed il multitasking reale, è però necessario acquistare delle nuove applicazioni progettate appositamente. Inoltre bisogna notare che il nuovo sistema operativo Microsoft girà sì su di un Pc 386 con 4 Mb di RAM, come dichiarato sulle confezioni di Windows95, ma per un utilizzo accettabile è consigliabile utilizzare un 486 veloce con, soprattutto, almeno 8 Mb di RAM.

Le tecnologie dei due sistemi

Le versioni di Windows 3.x usano lo stesso sistema multitasking del MacOS 7, cioè multitasking cooperativo. In questo modo si ha la possibilità di far girare diversi programmi parallelamente, ma con una limitazione: le attività che giacciono in primo piano controllano la disponibilità del processore, e solo nel caso in cui il processore sia libero possono partire a catena le applicazioni in secondo piano. Un esempio: si sta lavorando con un elaboratore di testo, e contemporaneamente si sta stampando un documento; il lavoro sul testo probabilmente non tiene costantemente occupato il processore, e spesso ci si ferma lasciandolo così libero. Il programma chiede se ci sono altri lavori da eseguire, ed in caso affermativo il processore si dedica al lavoro in secondo piano, ed una nuova pagina può essere stampata. Nel caso in cui il programma in primo piano



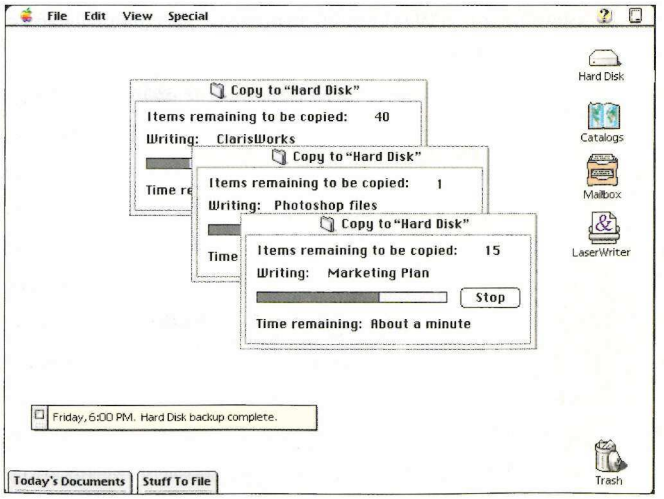


Figura 1. Il multitasking pre-emptivo, caratteristica comune sia a Windows95 (a sinistra) sia a Copland (a destra) fa sì che il sistema operativo possa eseguire la copia di più file contemporaneamente. Entrambi i sistemi visualizzano sul desktop le finestre di stato

debba eseguire calcoli complicati, come quando sta avvenendo l'elaborazione di un'immagine, l'applicazione in secondo piano può ritrovarsi ad essere completamente bloccata, almeno finché l'applicazione in primo piano non avrà finito di tenere occupato il processore. Il problema di fondo del multitasking cooperativo consiste nel fatto che la disponibilità del tempo macchina viene garantita unicamente dal programma attivo.

Il multitasking reale

Questo tipo di multitasking viene chiamato reale o pre-emptivo (**figura 1**). Teoricamente hanno la possibilità di sfruttare il multitasking reale sia i Macintosh che i Pc dotati di processore Intel. Già da diverso tempo questo tipo di multitasking veniva infatti utilizzato dai Pc dotati del sistema operativo IBM OS/2, anche se questi coprivano solo limitate nicchie di mercato. Ciò è oggi possibile anche con Windows95, ma utilizzando le vecchie applicazioni a 16 bit, queste si devono accontentare di sfruttare il multitasking cooperativo. In questo caso, se un'applicazione si blocca può compromettere il funzionamento delle altre; il motivo è che le applicazioni che lavorano in cooperativo operano in un determinato indirizzo di memoria, ed un disturbo di una può scuotere l'intero sistema. Con Windows95 ogni applicazione a 32 bit ha a disposizione una propria zona di memoria, ed in caso di un crollo dell'appli-

Aspettando Copland

Come il personaggio del film *L'odio* (ne sconsiglio la visione), che ad ogni piano della sua caduta libera da un palazzo si ripete per tranquillizzarsi "Fin qui tutto bene, fin qui tutto bene", mi sono apprestato ad installare Windows95. E come quel personaggio mi sono detto: "L'importante non è la caduta, ma l'atterraggio". Devo ammetterlo: come utente Mac (e responsabile editoriale di *Applicando* da oltre 4 anni) mi sono avvicinato al Pc (un Packard Bell 486 Dx4 100 MHz con 16 Mb di RAM, prezzo 3.500.000 lire circa) con molti pregiudizi. Non utilizzavo un Pc intellizzato da quasi sei anni. È stata una scoperta: istruzioni chiare e facilmente comprensibili e il sistema operativo (DOS+Windows 3.1) preinstallato. Mi è quindi stato sufficiente inserire il CD-ROM dell'aggiornamento a Windows 95. In meno di dieci minuti il mio Pc era pronto. Pensavo peggio. Invece "fin qui tutto bene". Le istruzioni di installazione sono a "prova di idiota" (cioè mia): ogni passaggio è spiegato nei dettagli e tutto ciò, tra l'altro, senza dovere mai consultare lo smilzo manualetto accluso alla confezione (una vera sorpresa pensando alla consueta mastodontica manualistica Microsoft).

Ad installazione ultimata mi sono ritrovato in un ambiente familiare: un cestino, un'icona che identifica le risorse del computer (ottima l'idea di raggruppare in un'unica icona l'hard disk, il floppy e il lettore di CD). Rispetto a System 7.5 compaiono altre quattro icone: una per la rete, una per la posta in arrivo, una per la rete di Microsoft ed una per la navigazione in Internet. Ho fatto doppio clic su quest'ultima e senza aggiuntive installazioni e configurazioni, mi sono piacevolmente sorpreso che il mio computer avesse riconosciuto la rete locale, il nostro server Internet e quindi che si fosse, quasi magicamente, collegato con il mondo. La presenza di un browser proprietario (Microsoft Internet Explorer) non è cosa da poco. Si ha la sensazione che "appartenga" in modo integrale al sistema operativo. Personalmente ne sono contento, anzi lo preferisco a Netscape su Mac: "fin qui tutto bene".

Per il resto tutto è veramente molto simile a MacOS. A parte il tasto destro del mouse. Quest'ultimo, dopo un non semplice apprendistato, risulta comodo e a volte più rapido che la familiare barra menù del finder. Non mancano le stranezze e le incongruenze: come si fa, ad esempio, a duplicare un file? Come mai succede di perdere dietro la barra dei processi attivi alcune finestre aperte?

Da utente Mac ho poi deciso di personalizzare la mia copia di Windows 95. Barra dei task in alto, cestino in basso a destra e così via. Ignaro di quanto poi potesse succedere ho raccolto i file dai nomi strani e bizzarri (Config.dos, Emm386, Msbackfr.ovl e altre amenità) affidandoli ad una nuova cartella, che ho, ovviamente, chiamato "Cartella Sistema". Ora il tutto appariva straordinariamente simile a Mac, e ben ordinato. Ma al primo riavvio la mia incauta (e da nessun messaggio impedita) operazione è risultata fatale. Il sistema è impazzito ed ha iniziato a dare messaggi di errore con videate DOS. Soltanto l'intervento degli esperti colleghi di *Chip* e *Start* hanno risolto il problema.

Ho poi continuato (e continuerò) ad utilizzare Windows 95, evitando di compiere operazioni "sospette". Ho anche installato

cazione il sistema permette alle altre applicazioni, a 16 o a 32 bit, di rimanere attive.

Riguardo ai sistemi operativi Apple, il multitasking pre-emptivo si avrà soltanto con la versione 8, ma solo per quanto riguarda le operazioni proprie del sistema operativo ed il multithreading (cioè i singoli processi elaborati dal programma in quel momento in uso), mentre per le applicazioni bisognerà attendere la versione successiva, quella che in codice è chiamata Gershwin.

I vantaggi di Pentium e PowerPC

Significative, per quanto riguarda la valutazione di un sistema operativo, sono le performance. Alcuni utenti Pc ritengono che le macchine dotate di processore Pentium siano più veloci nel tradizionale lavoro d'ufficio -affermazione peraltro confutata da alcune indagini fatte da società di ricerca esterne ad Apple- mentre per quanto riguarda il desktop publishing e le applicazioni multimediali, i processori dei Macintosh si affermano come decisamente più performanti. Con il sistema operativo Copland, Apple dovrebbe guadagnare in prestazioni in tutti i campi. Inoltre, malgrado i computer Apple abbiano come vantaggio un sistema di apprendimento facilitato, e quindi minori costi per il training, i cloni Pc di assemblaggio (i cosiddetti "taiwanesi") offrono prezzi più competitivi, ma come sappiamo le cose stanno già cambiando grazie all'ingresso sul mercato dei primi cloni che utilizzano MacOS.

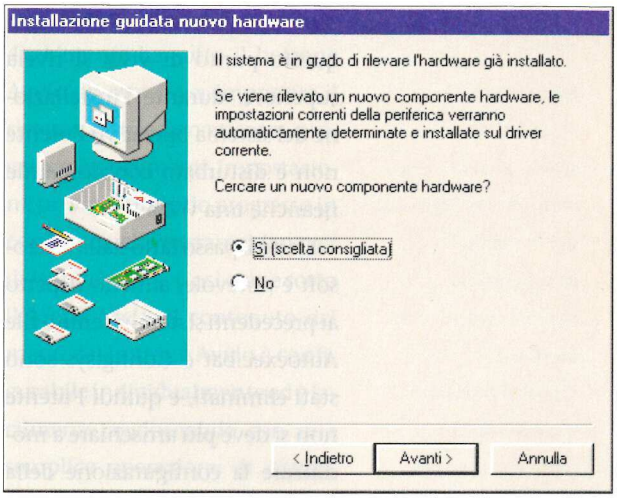


Figura 2. Con Windows95 l'installazione di nuovo hardware può essere eseguita automaticamente, premesso che il nuovo elemento sia tra quelli che possono essere riconosciuti dal sistema

Windows finalmente facile da installare

Un grande svantaggio del vecchio Windows 3.x era la difficoltà di installazione, durante la quale il sistema chiedeva un po' troppo all'utente meno esperto già nella parte di configurazione della macchina. Con Windows95 la Microsoft ha cercato di ovviare a questo inconveniente (**figura 2**). Le domande poste all'utente sono facilmente comprensibili, e rispondervi è abbastanza sem-

di Fausto Gimondi

i miei programmi applicativi favoriti (ad es. l'impareggiato ClarisWorks) che nella loro versione Windows 95 non hanno alcuna differenza da quella Mac. Per ora non posso lamentarmi.
Windows 95, se lasciato nelle sue condizioni originarie, se installato su una macchina ben configurata, funziona ottimamente, fornisce vantaggi insospettabili per un utente Mac (la gestione della rete, di TCP/IP, il multitasking reale, l'accesso a Internet mi sembrano meglio che su MacOS) ma risente ancora di un legame con un mondo disordinato e caotico. In altre parole l'attuale versione di Windows 95 mi sembra tecnologicamente più all'avanguardia delle macchine su cui può essere installato. Insomma esiste un Macintosh per MacOS, più difficile trovare, oggi, il Pc ideale che sfrutti i vantaggi di Windows 95. Per ragioni professionali oggi utilizzo un Pc e un Mac contemporaneamente. Nel passaggio da un sistema operativo all'altro non trovo difficoltà. Entrambi offrono, con poche diversità, la stessa metafora e gli stessi strumenti. Alcune incongruenze di Windows 95 saranno indubbiamente superate nella prossima versione, alcuni attuali limiti di MacOS (multitasking, risorse di rete, connettività Internet) si risolveranno, speriamo, a metà del prossimo anno, con l'uscita di Copland. Se dovessi, tuttavia, oggi, essere costretto ad una scelta, avrei molti dubbi. Per utilizzi "critici" (publishing e sviluppo di applicazioni multimediali, per esempio) la scelta cadrebbe senza incertezze su Mac. Per un utilizzo "universale" oggi comprerei un Mac: avrei meno problemi di installazione e una maggior garanzia di affidabilità. Ma quando voi leggerete queste note, l'oggi sarà già domani. E forse il Pc creato apposta per Windows 95 sarà in commercio. Allora potrei cambiar opinione, a meno che Apple...

plice. Il Macintosh anche sotto questo punto di vista si rivela superiore: durante l'installazione del sistema operativo l'utente non è disturbato con domande neanche una volta.

Certo il passo fatto dalla Microsoft è notevole, almeno rispetto ai precedenti sistemi: i temuti file Autoexec.bat e Config.sys sono stati eliminati, e quindi l'utente non si deve più arrischiare a modificare la configurazione della macchina editando questi ultimi. Windows95 si imposta da solo tramite un update automatico; inoltre il sistema non ha neanche più bisogno del DOS perché, al contrario di Windows 3.x, che era semplicemente un'interfaccia grafica che facilitava l'utilizzo del DOS, è un autentico sistema operativo.

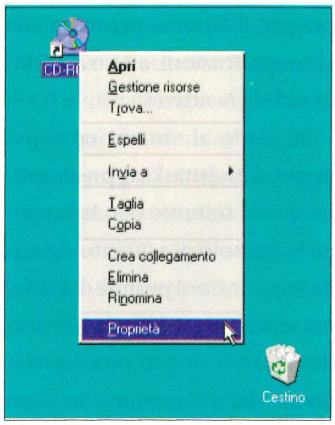


Figura 3. Facendo clic su una qualsiasi icona con il tasto destro del mouse appare un menù a comparsa che offre numerose opzioni. In basso a destra vediamo il cestino, una novità nel sistema operativo Microsoft

Un'altra cosa che faceva spesso arrabbiare gli utenti DOS era il sistema di denominazione dei file, che imponeva l'utilizzo di soli 8 caratteri più tre per l'estensione; Windows95 permette invece di utilizzare ben 255 caratteri, quasi una breve lettera.

Gli utenti Macintosh si accorgeranno anche di quanto è simile il sistema di rappresentazione di cartelle e di dischi per mezzo di icone. Un doppio clic sulla icona del drive fa apparire la finestra che ne raffigura il contenuto. La differenza sta, nel caso di un lettore di floppy disk o un lettore di CD-ROM, nel fatto che un PC, a causa del fatto che il proprio drive è sprovvisto di un sistema di rilevazione del disco, dà un errore se il dico non è inserito e si cerca di far apparire il contenuto facendo clic sulla relativa icona, che al contrario dei sistemi Apple è sempre visibile, anche a drive vuoto. Le icone che rappresentano i diversi volumi sono contenute in una cartelletta apposita, denominata Risorse del sistema. Chi volesse rendere ancora più simile la scrivania di Windows95 a quella di un Macintosh può creare degli

Start dentro un Mac

di Luca Romoli

Gloriose macchine come il Power Macintosh 6100 e l'LC 630 possono ospitare al loro interno una scheda di compatibilità con il mondo MS-DOS, fornita tanto di processore Intel 486 Dx4, quanto di scheda video, audio ed alloggiamento per una SIMM da 72 pin: un computer nel computer insomma.

Più curiosi, che realmente interessati, abbiamo installato Win 95 sulla Compatibility Card del nostro Power Mac. La scheda, in occasione della prova, montava una SIMM da 8 Mb (indispensabile perché funzioni decentemente il controllo della memoria estesa) e la partizione ad essa riservata sul disco fisso del Mac era di 200 Mb.

Inserito il CD di upgrade abbiamo lanciato, scusate eseguito, l'installer. Dopo aver ignorato un paio di messaggi di errore è iniziato il check del sistema che, con nostro sommo stupore, si è rivelato compatibile. Compatibile; ma non solo: sono state riconosciute le porte seriali virtuali ed i dispositivi ad esse collegati (un adattatore GeoPort ed un modem/fax Supra). Il disco fisso, che sotto Mac altro non è se non una partizione logica (un file da 200 Mb per intenderci), è stato visto come hard disk in carne ed ossa, con tanto di testine, settori ed altri ammenicoli. Come ingannava Win 3.1, la scheda ha ingannato anche Windows95 ed il programma, dopo aver macinato sequenze binarie per qualche decina di minuti ed essersi convinto di trovarsi su un 486 Dx2 come tanti altri, ha portato a termine la sua installazione. Oggi l'installazione è un ricordo lontano e Windows95 funziona tranquillamente. Non abbiamo ancora provato a collegarci a Microsoft Network; ma abbiamo avuto modo di utilizzare svariate applicazioni a 32 bit appositamente compilate per il nuovo sistema operativo. Che dire, funzionano tutte. Possendendo solo un Mac, sebbene in configurazione bi-processore, non ci è stato dato modo di confrontare le prestazioni della scheda con un 486 equivalente; ma poco ci importava sapere chi fosse più veloce. L'importante era poter dire: "anche Mac può fare Start".

alias, nel sistema operativo Microsoft chiamati collegamenti, e depositarli sul proprio desktop.

Copiare, spostare o creare alias di un file o di una cartella è ora molto semplice. Il principio è simile a quello usato dai Mac; la differenza sta nel fatto che se trascinando i documenti selezionati si utilizza il tasto destro del mouse, sconosciuto agli utenti Macintosh, dopo averli depositati nella cartelletta desiderata appare un menù che permette di scegliere se copiare, spostare o creare un alias dei file selezionati.

Le opportunità offerte dall'utilizzo del pulsante destro del mouse non finiscono qui: facendo clic con questo bottone su una qualsiasi icona compare un menù (**figura 3**) che permette di visualizzarne le proprietà, cosa analoga alle informazioni del Menù Apple, tramite le quali possiamo anche modificare alcune cose interessanti: nel caso, ad esempio, dell'icona delle risorse di rete, è molto semplice aggiungere un altro tip di protocollo, con pochissime e semplici operazioni del mouse.

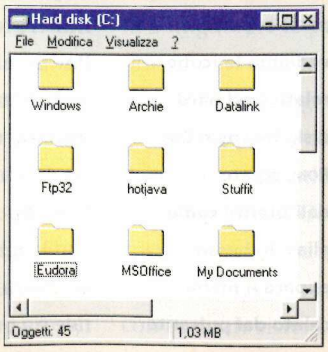
Un'eredità un po' antipatica del vecchio Windows è l'utilizzo dell'estensione dei file per il riconoscimento dell'applicazione da associare al documento. Così capita di essere impossibilitati ad utilizzare liberamente i 255 caratteri che possiamo utilizzare per nominare i file, se poi bisogna aggiungere un'estensione che dica al sistema di associare una determinata applicazione. Inoltre il sistema può fare confusione tra estensioni uguali, e lanciare l'applicazione sbagliata.

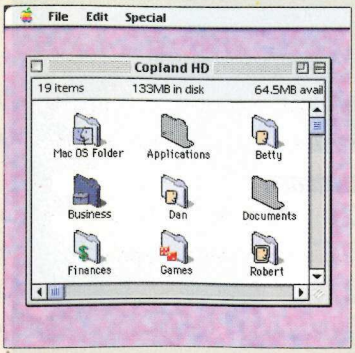
La barra di stato

Ciò che il MacOS offre in alto a sinistra sul Menù Mela è implementato in Windows95 in basso a sinistra nella Task Bar (**figura 4**). L'utente ha sotto il bottone Avvio un menù per impostare il sistema di funzionamento: programmi, documenti, impostazioni; un vero e proprio progresso in confronto al Program Manager di Windows 3.1. Così come sotto il Menù Mela, il contenuto del menù del bottone Avvio è configurabile individualmente ed è facilmente aggiornabile con una semplice operazione di drag&drop: basta trascinare l'icona del programma o del documento che desideriamo aggiungere sul pulsante Avvio, e l'icona sarà automaticamente aggiunta al menù. In aggiunta a questo, Windows95 offre singoli programmi e documenti nella barra di stato. Con un clic sull'angolo delle finestre attive, si possono nascondere applicazioni in corso e finestre di dialogo, le quali vengono portate nella task bar. Il lavoro delle ap-

Una efficace ed ordinata scrivania

Diamo una veloce occhiata alla scrivania del nuovo sistema operativo Microsoft. Viene subito all'occhio la rassomiglianza con il Macintosh, tranne le voci del menù presenti su quest'ultimo che, al contrario, su Windows sono tutte inglobate nel pulsante Avvio. Accanto alle icone della scrivania è presente, come sul Mac, un cestino, nel quale si depositano i documenti ed i file da cancellare. Inoltre, è presente un icona denominata "posta in arrivo", tramite la quale si possono gestire sistemi di posta elettronica sia locale, sia da Microsoft Network sia da Internet: un sistema analogo a quello del PowerTalk Mac.
I singoli elementi della scrivania di Windows95 posseggono caratteristiche 3D e possibilità di configurazione personalizzata.





Le finestre dei due sistemi: pur essendo molto simili, Copland offre la possibilità di personalizzarle cambiando radicalmente stile

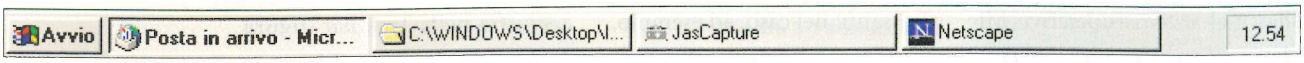


Figura 4. La barra di stato di Windows95, simile a quella che vedremo in Copland, velocizza il passaggio tra diverse applicazioni. Inoltre è dimensionabile e posizionabile nei quattro lati dello schermo

plicazioni prosegue anche quando queste sono nella task bar; un semplice clic sul relativo bottone riapre le relative finestre. Il System 8 della Apple avrà anch'esso queste caratteristiche. Anche per MacOS, chi non vuole attendere la commercializzazione del sistema operativo chiamato Copland può comunque trovare delle applicazioni (anche shareware) che sotto il System 7.x offrono la stessa funzione.

Plug&play

Una degli slogan usati più spesso per pubblicizzare Windows95, dopo il multitasking reale, è il plug&play, cioè la capacità del sistema di riconoscere e configurare automaticamente qualsiasi genere di nuovo hardware, sia esso un lettore di CD, o una nuova scheda video o perfino un nuovo monitor. Ma tutto ciò funziona al meglio solo con componenti relativamente recenti, cioè che abbiano nella propria ROM i dati necessari a Win95 per configurare correttamente il nuovo componente hardware aggiunto. Un utente con un Pc di due o più anni deve valutare se rinnovare completamente la propria macchina o rinunciare alle nuove caratteristiche plug&play. Se tutti i componenti sono adatti, l'utente lascia configurare automaticamente il nuovo hardware senza alcun intervento.

I servizi on-line

Insieme al sistema operativo Microsoft vero e proprio, sono state inserite diverse applicazioni aggiuntive, come il software per la gestione di fax, per la posta elettronica (**figura 5**) e per la connessione a Microsoft Network. Con il proprio nuovo servizio on-line, la Microsoft si pone come traguardo il superamento dei 50.000.000 di abbonati, ma sarà difficile che questo network riesca ad attirare verso di sé gli utenti di Internet, Compuserve, America OnLine e degli altri servizi on-line.

La possibilità di effettuare la registrazione on-line ha suscitato diverse polemiche, e Bill Gates è stato accusato addirittura di spionaggio. Questo perché durante l'invio della registrazione sono state notate trasmissioni di dati dai computer client verso le banche dati della casa di Bill Gates. A ciò la Microsoft ha rimediato permettendo l'esclusione della trasmissione di questi dati tramite un box di scelta, ma la spiacevole sensazione di essere spiati rimane.

Dal canto suo, Apple rende disponibile con l'ultima versione del proprio sistema operativo PowerTalk e Open Transport, architetture che consentono, insieme con il sistema per teleconferenze QuickTime Conferencing, anch'esso disponibile con la release 7.5.2, un più facile accesso ai sistemi di rete in generale e a quelli on-line in particolare. Inoltre, la casa di Cupertino

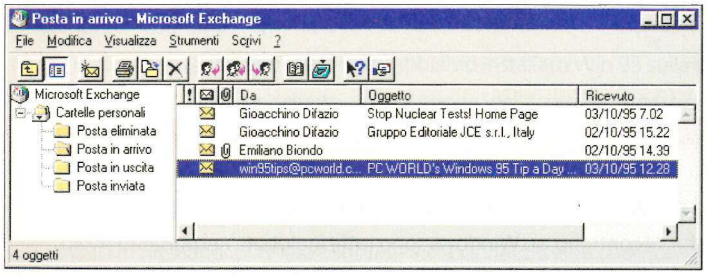


Figura 5. Windows95 integra Microsoft Exchange, il software per la gestione di posta elettronica

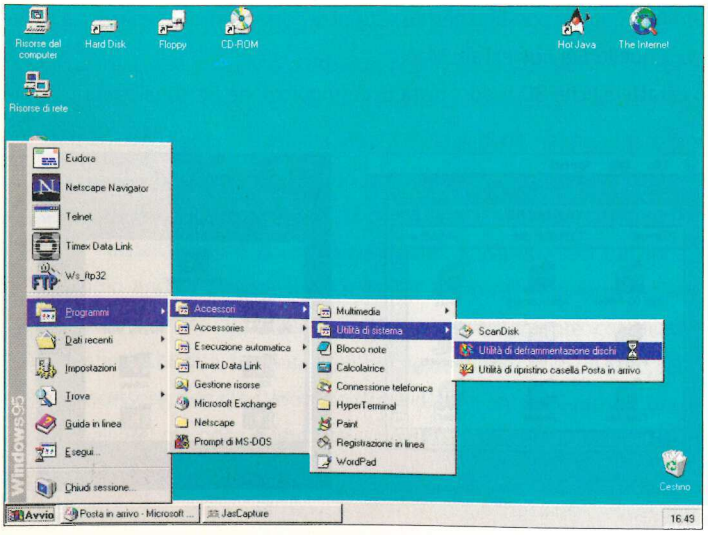


Figura 6. La scrivania del nuovo sistema operativo Microsoft. Nella parte superiore vediamo le icone relative ad hard disk, floppy e CD-ROM, create dall'utente come alias. In basso appare il menù celato dal pulsante Avvio

ha ormai da tempo organizzato il servizio on-line eWorld, che mette a disposizione dei propri utenti anche un gateway per Internet.

Windows95 o System 7.5?

Quale tra i due sistemi operativi sia meglio utilizzare, resta ancora da decidere: anche dopo Windows95 l'attuale Mac 7.5 si trova in alcune caratteristiche ancora all'avanguardia, sebbene abbia perso molta della sua esclusività. Copland potrebbe porsi ulteriormente al di sopra del nuovo sistema operativo Microsoft; purtroppo tutto ciò avverrà solo tra un anno. La Apple deve cercare di rimediare alla concorrenza di Windows95 sfruttando al meglio i processori più veloci, strada che la casa di Cupertino sta già percorrendo, anche per evitare che le principali software house si dedichino completamente alla produzione di applicazioni per il nuovo sistema operativo Microsoft, che inoltre rappresenta per i produttori di software un mercato assai più vasto.

Un utente Macintosh dovrebbe poter facilmente lavorare con Windows95, perché ha già molta confidenza con esso, ed egli potrebbe quasi essere tentato di cambiare se i prezzi e le performance fossero interessanti. Al contrario un vecchio utente Windows si troverà un po' spaesato con il nuovo sistema operativo, visto che l'interfaccia è stata decisamente stravolta (**figura 6**), e ciò comporterà per le aziende che vorranno aggiornare i propri Pc con il nuovo Windows, un ulteriore costo per l'addestramento degli operatori.

Per poter utilizzare i nuovi sistemi della Microsoft, sono necessari rilevanti investimenti sia in hardware che in software, cosa che rappresenterebbe un rilevante problema per i grossi imprenditori. Se la Apple riuscirà a migliorare le parti del proprio sistema, come le capacità multimediali integrate, l'appoggio di rete, potrebbe persino indurre alcuni utenti Pc a passare dalla sua parte. Comunque la cosa che attrae maggiormente di un computer Apple anche con l'attuale sistema operativo, è il fatto che una notevole parte dello stesso è presente in ROM, cosa che velocizza la maggior parte delle operazioni effettuate dal processore, ed inoltre lascia disponibile molta RAM, al contrario di Windows95 che, dovendo essere completamente caricato in memoria, ne lascia poca disponibile se sulla macchina non ne è installata una certa quantità.

Quindi possiamo affermare con una certa sicurezza che il nuovo sistema operativo della casa di Bill Gates non rappresenta un pericolo per la Apple. Certo è però che la Microsoft ha ottenuto un nuovo grande successo commerciale. ■

Windows95-MacOS: confronto in pillole

	Windows95	System 7.5	Copland
Disponibilità	sì	sì	fine '96 **(1)**
Sistema a 32 bit	sì	sì	sì
Configurazione	assistita	automatica	automatica
Multitasking cooperativo	sì **(2)**	sì	sì **(3)**
Multitasking pre-emptivo	sì	no	sì **(4)**
Zone di memoria protette	sì	no	sì
Hardware per connessione in rete	no	sì	sì
Software per connessione in rete	sì	sì	sì
Installazione plug & play	sì **(5)**	sì	sì
Barra di stato	sì	no	sì
Cestino	sì	sì	sì
Drag&drop	sì	sì	sì
Massima lunghezza dei nomi di documenti	255	32	32
Creazione alias	sì, come collegamenti	sì	sì
Servizi on-line propri	sì	sì	sì
Possibilità di collegamento ad Internet	sì	sì	sì

Note: 1) Data presumibile

2) In modalità a 16 bit per le applicazioni Windows 3.x e DOS

3) Tutte le applicazioni e Finder

4) Per connessioni in rete, sistema operativo e threading, le applicazioni dal System 9 (Gershwin)

5) L'hardware deve contenere nella propria ROM le informazioni necessarie

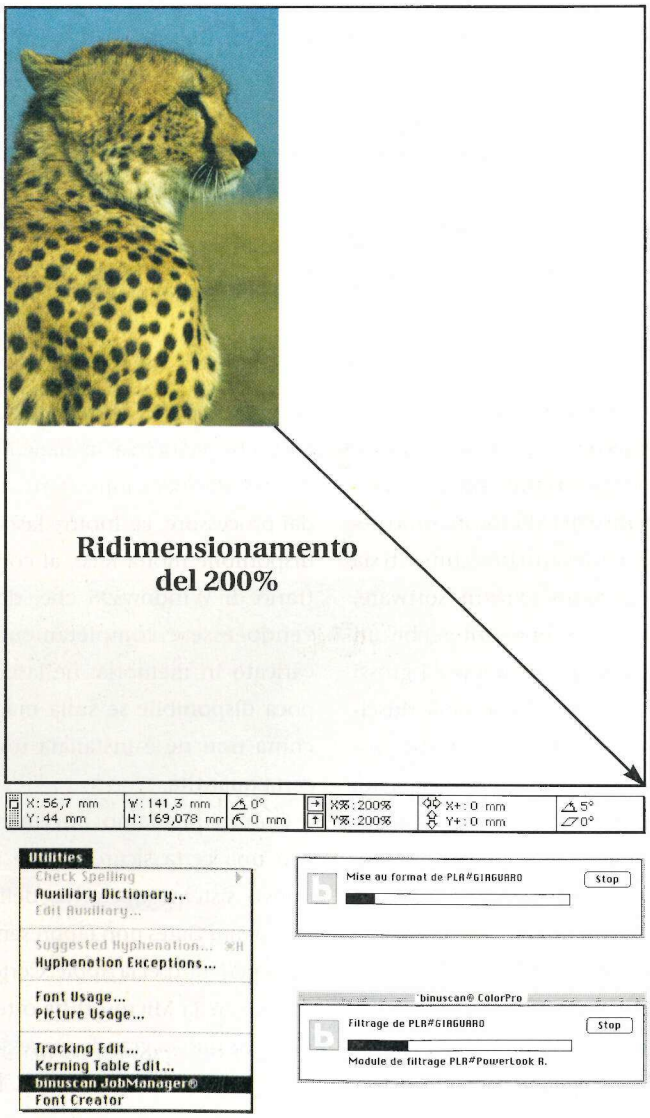
ColorPro
Job Manager

ColorPro TECHNOLOGY

ColorPro Job Manager

binuscan lancia "Job Manager", una nuova tecnologia che rivoluziona le fasi di progettazione e produzione degli impianti di stampa direttamente da Quark®Xpress senza usare Photoshop®, consentendo inoltre una riduzione del 50% dei tempi di rippaggio.

Con la nuova Xtension "Job Manager" per Xpress, Colorpro® 2.0 consente una produttività da 10 a 50 volte superiore nella progettazione di layout editoriali in Xpress, nelle fasi di progettazione, taglio, ridimensionamento, correzione e separazione CMYK di immagini lette da scanner o Photo CD, e con una riduzione del 50% del tempo di rippaggio. Il tutto in modo completamente automatico direttamente da Xpress senza più bisogno di Photoshop.



Normalmente chi realizza grandi lavori di impaginazione, Cataloghi, Giornali o Riviste, deve prima progettare i layouts di tutte le pagine e solo alla fine trasmettere all'operatore dello scanner o al service di Fotolito le dimensioni a cui dovrà leggere ogni immagine.

Questo strutturare il lavoro in due fasi temporali porta a un rallentamento della intera produzione, necessitando di convogliare in poco tempo le fasi di lettura, correzione e separazione CMYK.

Pensate ad esempio alla redazione di un Quotidiano, dove occorre prima decidere il progetto delle varie pagine e solo alla fine, leggere in pochissimo tempo le foto o dia secondo le dimensioni assegnate. Per questa fase in poche ore ven-gono impiegati molti scanner e personale specializzato.

Job Manager® rende obsoleto tutto ciò, strutturando il lavoro in 2 fasi:

1) L'operatore dello scanner leggerà in RGB ogni foto o diapositiva alle dimensioni massime del progetto, esempio 15 Mbyte, trascurando corre-zioni o ridimensionamenti.

2) Chi progetta i layouts delle pagine utilizzando il menu "Dimensioni" di Xpress, eseguirà il posizionamento, il taglio, ridimensionamento ed eventuale rotazione delle immagini in tempo reale poichè lavora su immagini virtuali. Poi, con un solo comando da Xpress, attiverà il motore ColorPro®, rimasto in attesa in batch; per ogni immagine virtuale gli stessi processi verranno automaticamente sviluppati sulle rispettive in alta risoluzione, applicando contemporaneamente la correzione cromatica e la separazione in CMYK.
E se occorrono immagini più grandi di quelle lette in precedenza, allora Job Manager® segnalerà se si desidera interpolarle (anche un 20% in più non porta a nessuna perdita di definizione) oppure se si vuole rileggerle con lo scanner.

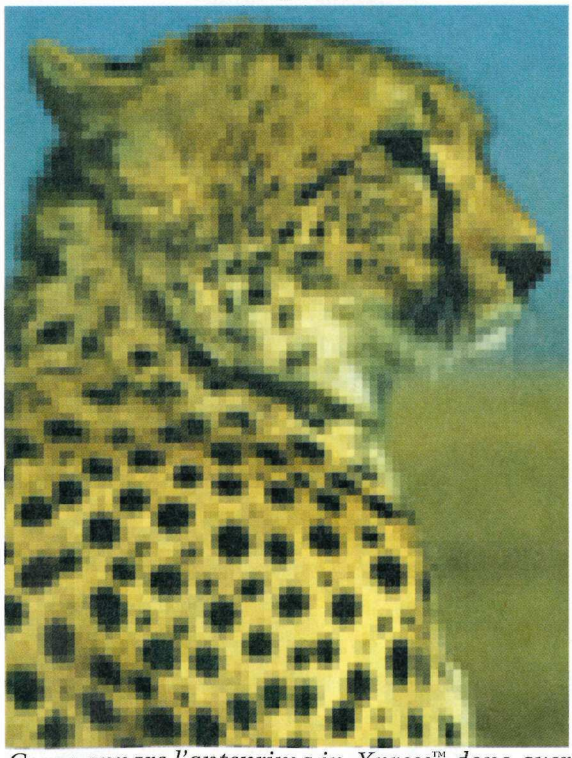
Facciamo ora un esempio.

Supponiamo di ridimensionare al 200% una immagine letta dallo scanner a 600 dpi (pari 15Mb), per portarla a 8 Mbyte e 200 dpi finali.
Senza Job Manager® ci troveremmo nella necessità di uscire da Xpress, lanciare Photoshop® e ridimensionare in esso l'immagine per non appesantirci con file troppo grandi e lunghi tempi di stampa in fotounità.
Con Job Manager®, lavorando su immagini virtuali, in pochi secondi si potrà eseguire tutto ciò in fase di impaginazione, tenendo sotto controllo l'intero lavoro. E senza spostamento di files sulla rete.
Tutto il processo consta di 4 fasi.
1) L'operatore lancia il comando Job Manager dal menu "Utilità" di Xpress dopo aver deciso il ridi-mensionamento e posizionamento dell'immagine.
2) Uno Script viene lanciato sulla rete che va ad intercettare l'im-magine in alta risoluzione dovunque essa sia e ne produce una 2° copia ridimensionata e tagliata perfet-tamente, riducendone pure i Mbyte su disco alle misure ideali.
3)Il file viene contemporaneamente corretto cromaticamente e poi separato in quadricromia.
4) L'anteprima pixelata in Xpress™ viene sostituita da un'altra in alta risoluzione, molto più precisa di quella di Photoshop®, che consente una verifica finale molto accurata.
A questo punto, per eventuali piccoli aggiustamenti tonali, si po-trà utilizzare il modulo in dotazione "ColorCorrect", che lavora direttamente in Xpress con le classiche curve. Tutto il processo avviene in automatico, compreso dove mettere i file separati finali.

L'Xtension binuscan Job® Manager costa £. 3.950.00 piu' Iva, e necessita di ColorPro® o binuscan® II Professional.
Per un periodo di tempo limitato è offerto gratuitamente ad ogni utente che acquista ColorPro®.
I prodotti **binuscan®** sono distribuiti in esclusiva da:

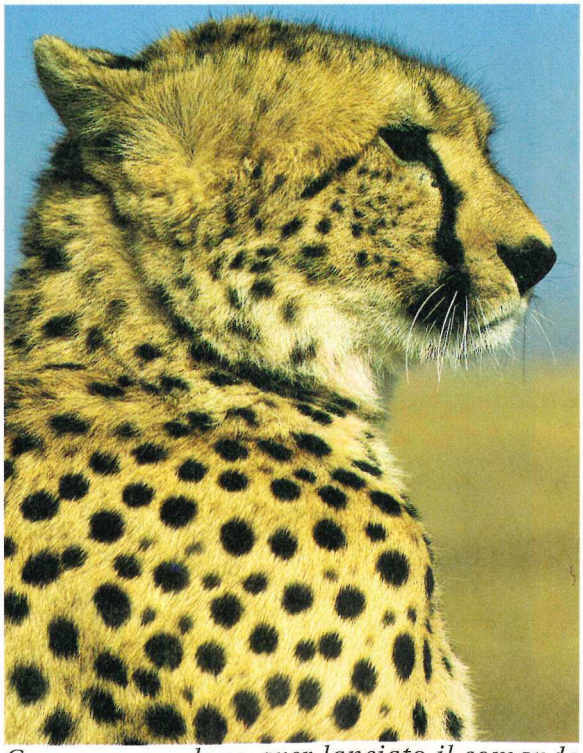
IMAGE srl
Via S.Giovanni 42 Piacenza
tel. 0523-334994 r.a.
fax 0523- 338229

Ridimensionamento automatico del file originale, sua correzione e separazione CMYK direttamente da Xpress™ con un solo comando.



Come appare l'anteprima in Xpress™ dopo aver operato un ridimensionamento al 200%.

1 sec



Come appare dopo aver lanciato il comando "Job Manager". Il file definitivo è perfetto, tagliato alle giuste dimensioni, corretto cromaticamente e separato in CMYK.

I marchi sono © dei rispettivi proprietari

Non solo Apple

Mele a mandorla

MAC POWER

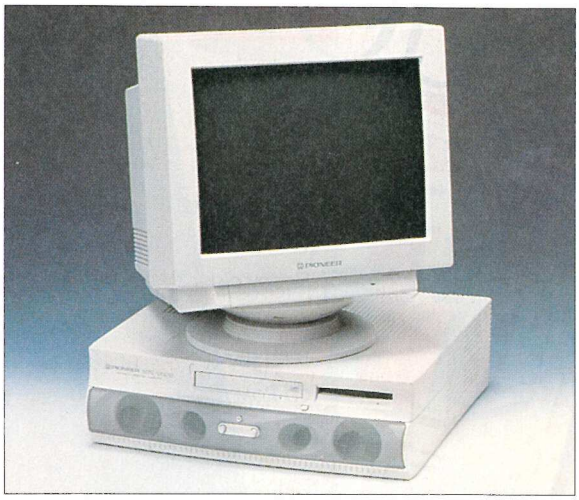
Questo articolo è basato sulla traduzione dal giapponese di un "pezzo" pubblicato sulla rivista nipponica Mac Power, con cui Applicando ha recentemente aperto una proficua collaborazione

Anatomia dei cloni Pioneer, i personal MacOS realizzati dalla nota casa giapponese per il mercato home-multimedia dell'Estremo Oriente

Si muovono i colossi: il gigante dell'elettronica consumer Pioneer si è lanciato sul mercato dei cloni compatibili MacOS, anche se, per almeno un anno, riserverà le proprie macchine unicamente agli utenti dell'Estremo Oriente. Pioneer già commercializza in Giappone due computer dalle avanzate caratteristiche multimediali: l'MPC-GX1, che utilizza un PowerPC 601, e il più economico MPC-LX100, dotato di processore 68040. Entrambe le macchine sono caratterizzate da potenti funzionalità AV (Audio/Visual) e da un'estetica molto "consumer", caratterizzata da un frontale molto tondeggiante e dai vistosi altoparlanti dotati di griglia. Ma vediamo nei dettagli le caratteristiche delle due macchine.

Il più potente: MPC-GX1

La punta di diamante tra i cloni Pioneer è rappresentata dal modello MPC-GX1, che utilizza un PowerPC 601 con frequenza di clock di 66 MHz. L'architettura interna di questa macchina è abbastanza simile a quella del Power Mac 6100/66, ma con diverse caratteristiche che fanno chiaramente intendere come la società giapponese intenda essere presente con tale modello nel mercato home. Per iniziare, la dotazione standard di memoria RAM, che raggiunge i 16 Mb, 8 Mb istallati sulla scheda logica e due SIMM da 4 Mb nei due slot a disposizione; la massima dotazione di RAM raggiungibile da questo modello è di 72 Mb, ottenuta attraverso due SIMM (il tipo utilizzato è quello standard a 72 pin) da 32 Mb ciascuna. Sul Processor Direct Slot (PDS) è stata montata una scheda AV (Audio-Video) con 2 Mb di VRAM, che consentono di visualizzare 16,7 milioni di colori su monitor da 17 pollici oppure, utilizzando la porta video ad alta definizione comune sui mercati asiatici in combinazione con l'apposito Display Adapter prodotto da Apple, 32.768 colori su un monitor da 13 pollici e 256 su un 17 pollici.



Pur di dimensioni abbastanza generose, i cloni giapponesi ben si abbinano con un monitor di medie dimensioni

Modeste invece le possibilità di espansione, poiché la scheda AV già impegna lo slot PDS 601, unico presente sulla macchina, che non ha quindi né slot NuBus né PCI. Decisamente tanti sono d'altra parte i connettori presenti sul retro dell'MPC-GX1, addirittura 12: SCSI, ADB, due seriali compatibili GeoPort, AAUI-15 Ethernet, connettore per il monitor, input ed output per il sonoro (stereo), minijack stereo per le cuffie, entrata e uscita S-Video ed un'ulteriore uscita monitor ad alta definizio-

Le caratteristiche tecniche

	MPC-GX1	MPC-LX100
CPU	PowerPC 601 a 66 MHz	68040 a 33 MHz
Cache	256 Kb	assente
Memoria RAM	16 Mb, espandibili fino a 72 Mb	12 Mb, espandibili fino a 52 Mb
VRAM	2 Mb (installati sulla scheda AV)	1 Mb
Floppy disk drive	Identico all'Apple SuperDrive (alta densità 1,4 Mb)	Identico all'Apple SuperDrive (alta densità 1,4 Mb)
Hard disk	500 Mb (SCSI)	500 Mb (IDE)
CD-ROM driver	Pioneer 4,4x	Pioneer 4,4x
Slot di espansione	PDS 601 (usato dalla scheda AV)	PDS LC III, scheda di rete, slot video, slot video mirroring. Alloggiamento di espansione per TV Tuner
Dimensioni	420 x 420 x 124 mm	420 x 420 x 124 mm
Consumo massimo	90 Watt	70 Watt
Peso	12,9 Kg	12 Kg
In dotazione	Mouse, tastiera, KanjiTalk 7.5 CD-ROM, Pioneer Utilities CD-ROM	Mouse, tastiera, KanjiTalk 7.5 CD-ROM, Pioneer Utilities CD- ROM

MPC-GX1 e MPC-LX100, pur se esteticamente molto simili, si differenziano sostanzialmente nell'architettura interna, a cominciare dal processore: PowerPC 601 per il primo, 68040 per il secondo

ne. La dotazione di periferiche interne è stato un punto particolarmente curato dai progettisti Pioneer: oltre a un floppy analogo al SuperDrive Apple, l'hard disk è uno SCSI da 500 Mb prodotto dalla Quantum, mentre il CD-ROM è un 4,4x che utilizza un sistema di caricamento senza caddy ed è in grado di leggere anche i CD da 8 cm di diametro. Al momento in cui la macchina era entrata in produzione, la presenza di un lettore di CD-ROM a quadrupla velocità, adottato sia da questa macchina che dal suo fratello minore MPC-LX100, rappresentava una novità tra le periferiche interne; ora è invece una soluzione standard sia per le macchine Apple che per altri cloni presenti sul mercato.

L'economico: MPC-LX100

Il secondo clone Pioneer, MPC-LX100, monta invece una CPU 68040 con clock a 33 MHz ed è fornito con 12 Mb di RAM (4 sulla scheda logica e una SIMM da 8 Mb). La VRAM installata è di 1 Mb e consente perciò di visualizzare 32.768 colori su un monitor da 13 pollici e 256 su un 17 pollici, senza possibilità di espansione. La risoluzione massima supportata è di 800 x 600 punti.

I tecnici giapponesi hanno scelto di prevedere per questo modello ben quattro slot di

Son finiti i tempi cupi.

Il colore aumenta l'interesse, migliora l'immagine di professionalità di un'azienda, in ultima analisi aiuta a far crescere i profitti. Sareste arrivati a leggere fin qui se questo annuncio fosse stato in bianco e nero?

La nuova Tektronix Phaser 340 è la stampante ideale per il network aziendale. Produce documenti a colori e lucidi per proiezioni ad un costo e con una qualità oggi imbattibili.

Veloce. Precisa. Facile da usare e da ricaricare. Affidabile. Persino ecologica.

Grazie alla nuova tecnologia Tektronix ad inchiostro solido, con processore RISC e gestione memoria superveloce, 4 pagine al minuto anche come fotocopiatrice, la stampa a colori (di elevata qualità anche su carta riciclata) diventa lo standard per ogni network aziendale.

Da Tektronix, marchio eletto tra i "Fortune 500", da oltre 13 anni ai vertici della tecnologia delle stampanti a colori, Phaser 340. La nuova realtà dell'office.

Per maggiori informazioni, si prega inviare il coupon all'indirizzo o al numero di fax indicato, o telefonare al numero **(02) 25086.499**

☑ **Desidero ricevere gratuitamente la brochure "Stampanti a colori - una guida completa al mondo del colore e delle stampanti a colori", informazioni sulla Phaser 340 e campioni dimostrativi di stampa.**

Nome: _____

3704

Azienda: _____

Indirizzo: _____

_____ Telefono: _____

Tektronix SpA, Via 11 Febbraio, 99, 20090 Vimodrone - MI. Fax: (02) 25086.480

Tektronix International AG, Postfach 2142, Gubelstrasse 11, CH - 6302 Zug, Svizzera Tel: (042) 21 91 92

Designed for Microsoft Windows 95 · MacOS · yes It runs with NetWare · Microsoft Windows Compatible

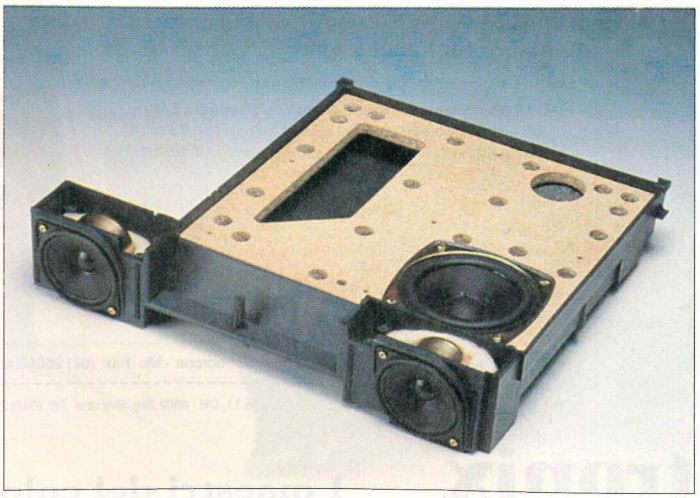
Tektronix

I maestri del colore

espansione: un PDS LC III, uno per la scheda di rete, uno slot video e uno per il video mirroring. Inoltre, la macchina ha incorporati una scheda per l'input video e, particolare degno di nota, un sintonizzatore televisivo.

Le periferiche interne sono le medesime montate sul fratello maggiore, con l'eccezione dell'hard disk, sempre da 500 Mb ma con collegamento IDE. Sul retro della macchina trovano posto ben 10 attacchi: SCSI, ADB, due porte seriali, monitor, input sonoro stereo, uscita per le cuffie, video input, output S-Video. MPC-LX100 prevede infine l'upgrade, utilizzando una scheda Macintosh Processor Upgrade, a PowerPC.

Per il monitor si può scegliere tra due modelli, da 15 e 17 pollici rispettivamente, marchiati Pioneer ma che utilizzano un tubo catodico Mitsubishi. Tra le altre periferiche esterne è già disponibile un lettore di laserdisk, che si collega all'interfaccia SCSI e alla porta video; a breve Pioneer produrrà anche una piccola telecamera, dotata di un CCD da 27.000 pixel e collegabile direttamente al terminale S-Video.



Come da tradizione della grande casa nipponica produttrice di sistemi Hi-Fi, la parte audio dei cloni Pioneer è stata particolarmente curata: nel particolare sopra, l'altoparlante dei toni alti dell'MPC-GX1; in basso possiamo invece vedere la struttura complessiva del sistema di riproduzione sonora, chiaramente derivato da quello utilizzato nelle normali casse acustiche

Suono ad alta fedeltà

Ma la caratteristica che distingue maggiormente i due cloni Pioneer è sicuramente il sistema audio. Entrambi i computer montano infatti all'interno del proprio chassis degli altoparlanti Hi-Fi; e la progettazione di questo sistema è la parte che ha richiesto maggior tempo da parte degli ingegneri Pioneer, peraltro già ben abituati a questo genere di lavoro.

La costruzione risente dell'esperienza maturata nel campo della riproduzione della musica: ad esempio il materiale impiegato per il sistema di diffusione sonora è costituito da una plastica speciale, in grado di assorbire le vibrazioni e di proteggere da disturbi magnetici. Inoltre in entrambi i modelli, all'interno del sistema di riproduzione sonora, come nei normali altoparlanti per la musica, è alloggiata una cupola acustica in legno e una spugna in fibra che ha la funzione di assorbire il suono.

Gli altoparlanti dei toni alti destro e sinistro sono gli stessi sia per il GX1 sia per l'LX100 e hanno un diametro di 66 mm. Il diametro dell'altoparlante destinato a riprodurre i bassi è invece di 100 mm nel GX1 e di 87 mm nell'LX100. Il suono proveniente dal woofer (nome in gergo dell'altoparlante dei toni bassi) viene dapprima convogliato sul retro, quindi il meccanismo è fatto in modo da riportare il suono sul lato anteriore; un sistema utilizzato piuttosto di frequente dai produttori di casse acustiche ad alta fedeltà e

Il clone per gli sviluppatori

Anche Metrowerks, società finora conosciuta soprattutto per il proprio ambiente di sviluppo CodeWarrior, si è lanciata, in collaborazione con Power Computing, nella realizzazione di un clone Macintosh. Il modello si chiama CodeStation e dovrebbe essere già commercializzato negli Stati Uniti al momento in cui questo numero di *Applicando* sarà in edicola.

La particolarità unica di CodeStation è che è una macchina, disponibile in due differenti configurazioni, espressamente dedicata agli sviluppatori che desiderano realizzare software con l'ambiente CodeWarrior (per un test su strada di questo sistema di sviluppo, si veda il Banco di Prova pubblicato nelle prossime pagine di questo stesso numero di *Applicando*). Dal punto di vista della tecnica, CodeStation utilizza un processore PowerPC 601 con frequenza di clock di 100 MHz, tre slot NuBus, VRAM da 2 Mbyte con connessione per monitor standard Mac e VGA, input/output sonoro stereo con qualità CD (frequenza di campionamento di 44 KHz a 16 bit) e CD-ROM 4x.

La macchina è appunto disponibile in due differenti versioni, che differiscono per la quantità di memoria preinstallata e per la capacità dell'hard disk: rispettivamente 16 Mb di RAM e 1 Gb per la prima, e 32 Mb con disco da 2 Gb la seconda; i prezzi per il mercato americano -monitor escluso- sono di 2.999 dollari per la versione base e di 4.099 per quella più potente.

Molto buona la dotazione di software fornita a corredo: oltre alla versione Gold di CodeWarrior -un ambiente di sviluppo che consente di creare applicazioni per gli ambienti Mac 68K, Mac PowerPC, CFM 68K, Win32/x86 e Magic Cap- anche una buona dose di programmi di vario genere: dalla versione 3.0 di ClarisWorks, software per l'accesso a servizi online (eWorld e America Online), utility varie (per esempio FWB Hard Disk Toolkit Personal Edition e CD-ROM Toolkit, Now Utilities) e altri ancora.

Sorprende il fatto che a completare il bagaglio di software fornito con CodeStation ci siano ben 250 font PostScript Type 1 e Type 2 della Bitstream, una dotazione che forse ci aspetteremmo in una macchina dedicata al desktop publishing, ma che per un prodotto destinato prevalentemente all'universo degli sviluppatori, usi a realizzare spesso i propri script con caratteri monospaziati come il Courier, ci sembra decisamente sovradimensionata.

CodeStation: la tecnica

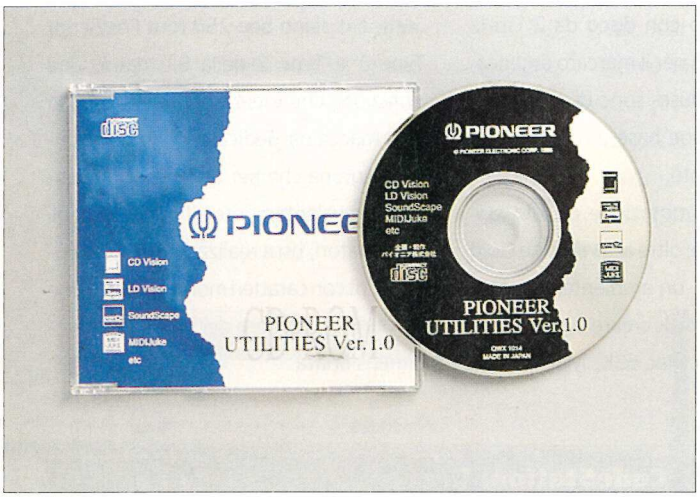
Microprocessore	PowerPC 601 a 100 MHz
Cache	256 Mb
RAM standard	16 Mb o 32 Mb
Interfacce	2 seriali, Ethernet (AAUI), SCSI, ADB, I/O audio stereo, monitor standard Mac, monitor VGA
VRAM standard	2 Mb
Hard disk	1 Gb o 2 Gb
Slot di espansione	3 NuBus
CD-ROM	interno, quadrupla velocità

denominato bass reflex, che garantisce un'ottima qualità di riproduzione di tutta la gamma dei suoni bassi. Notevole la potenza di uscita: 20 Watt in totale, ma il sistema è stato progettato per resistere anche a potenze in uscita di 50 Watt. Il volume, peraltro, è regolabile attraverso due pulsanti posti sulla parte frontale di entrambe le macchine.

In pratica, la potenza sonora emessa dai cloni Pioneer è più che sufficiente per un uso in ambito home e ben si abbina ad esempio con il sintonizzatore TV di cui è dotato l'LX-100. La qualità, soprattutto per il GX1, è degna di un piccolo impianto Hi-Fi o delle sempre più diffuse

casse acustiche esterne per personal computer. Questo conferma appieno la vocazione home di questi primi cloni Mac dagli occhi a mandorla, che possono sostituire egregiamente, grazie anche all'input sonoro, un piccolo impianto stereo.

Interessante è anche, a questo proposito, il fatto che per guardare un programma TV attraverso il TV Tuner o per utilizzare il lettore di laserdisk (un media praticamente sconosciuto qua in Europa ma che ha trovato una buona diffusione in Estremo Oriente), non è necessario dover accendere il computer, che in questo caso si comporta né più né meno di un normale apparecchio televisivo.



La dotazione software dei cloni giapponesi è contenuta nel CD-ROM Pioneer Utilities, che contiene alcuni programmi per la gestione delle periferiche, come CD audio e laserdisk

La dotazione software

Diamo un'occhiata ora al parco di programmi che vengono forniti insieme ai due cloni giapponesi. Oltre all'indispensabile -per gli utenti del Sol Levante- KanjiTalk, che gestisce l'utilizzo dei caratteri ideografici dell'alfabeto nipponico ed è fornito su Cd-ROM, nei computer viene inclusa una versione ridotta di HyperCard 2.2 ed un altro CD-ROM dal poco fantasioso nome Pioneer Utilities 1.0, che contiene utility per la riproduzione dei CD audio, per la gestione del laserdisk e per l'esecuzione di file MIDI. I programmi vanno invece da un word processor Kanji, alla versione 3.0 di Avid VideoShop, al software di grafica tridimensionale Virtus VR. Non manca in ultimo una nota ludica: il CD contiene anche l'ormai celebre gioco Marathon.

Assistenza e prezzi

Rispettando la tradizione di una grande casa produttrice di articoli di elettronica di consumo, un occhio di riguardo viene anche dato da Pioneer all'assistenza degli utenti. Nella terra del Sol Levante è stata infatti approntata una hot line telefonica per rispondere ai quesiti degli utenti. Per problemi riguardanti l'hardware, un solerte tecnico della casa nipponica è pronto a recarsi a domicilio degli utenti nel caso la macchina dovesse avere dei problemi, e solo nel caso che la riparazione fosse impossibile in loco, la macchina verrà portata in laboratorio e riconsegnata a riparazione avvenuta. Poco chiaro è ancora chi invece si occuperà dell'installazione di eventuali schede di espansioni, RAM aggiuntive, ecc.

Per quanto riguarda il prezzo, Pioneer non ha fissato, come d'altronde è d'abitudine per le case che producono elettronica di consumo nel vastissimo mercato nipponico, alcun prezzo. In pratica, il costo delle due macchine dovrebbe essere equivalente o di poco superiore rispetto a quelli degli analoghi prodotti Apple, tenendo conto sia del fatto che Pioneer è una marca già notissima e consolidata sul mercato consumer sia delle ottime qualità, soprattutto dal punto di vista audio e video, di cui queste macchine sono dotate.

Per finire, un cenno alla produzione: inizialmente verranno realizzati in fabbrica un paio di migliaia di queste macchine, esclusivamente dedicate al mercato interno giapponese. In base ai risultati che la casa nipponica otterrà con questi primi modelli, nel 1996 verrà deciso se introdurre a listino altri "cloni" e se allargare la distribuzione anche ai mercati americano ed europeo. □

SCANNER UMAX SERIE "PROFESSIONAL"

GLI UNICI A OFFRIRTI LA RIVOLUZIONARIA TECNOLOGIA

ColorPro

POWERLOOK® E VISTA®
sono i nuovi scanner **UMAX** che, grazie alla tecnologia **ColorPro®**, acquistano **qualita' da Cilindro**, in grado di eseguire **letture dirette in CMYK** e operare su files da centinaia di Mbyte in pochi secondi

VISTA® ColorPro

Lo scanner desktop in grado di leggere immagini cromaticamente eccellenti con la massima qualità in riflessione e produrre separazioni in quadricromia di qualità ideale per usi commerciali, a sole

OFFERTA DI LANCIO **L. 2.650.000**

800 dpi hw int. a 6400, 32 sec. x un A4 a colori,
completo in bundle dei programmi
ColorPro RGB, Photoshop LE ed Automask®

Powerlook®ColorPro è il più potente e veloce scanner A4 sul mercato, in grado di produrre fino a 6 ingrandimenti, 1200 dpi hardware e 9600 dpi sul tratto, capace di leggere 1Mbyte/sec. e produrre direttamente separazioni in CMYK di qualità "Fotolito" in modo completamente automatico senza necessità di alcuna esperienza .

Binuscan® ColorPro è il nuovo rivoluzionario software che ti consente di ottenere dai nostri scanners, in modo automatico e lavorando in background, la qualità che fino a oggi potevi trovare solo in costosissimi scanners a cilindro da "Fotolito".
Inoltre con esso è possibile raggiungere una qualità "fotografica" con stampanti a getto d'inchiostro.

Automask® è il nuovo rivoluzionario software plug-in di Photoshop® per eseguire il montaggio fino a 64 livelli con effetti speciali di fusione e trasparenza dei pixel secondo curve scelte a piacere, nonchè la mascheratura e scontornatura automatica per densità su immagini anche di centinaia di mega in pochi secondi, con soli 24 MB di RAM.

Distributore Esclusivo
IMAGE®
29100 Piacenza - Via S. Giovanni, 42
Tel. 0523/334994 ra - Fax 338229

☐ *Desidero ricevere un'offerta*
☐ *Desidero ricevere depliants*
Sì, voglio saperne di più. Inviate documentazione a...

Nome _____
Società _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Tel. _____ fax _____

primo piano

Nell'Estremo Oriente si parla di noi

In occasione dell'ultimo *Macintime*, tenutosi a Roma dal 15 al 18 giugno scorso presso l'ICEI Multimedia, hanno preso contatto con lo staff di *Applicando* i redattori di due riviste giapponesi, dedicate in genere al mondo della Mela mordicchiata la prima e a "tutto ciò che fa multimedia" su Mac la seconda: *Mac Power* e *HyperLib*, entrambe edite dalla Ascii Corporation di Tokyo.

In seguito, tre dei redattori di *Mac Power* e *HyperLib* hanno fatto visita alla sede del Gruppo Editoriale JCE a Cinisello Balsamo, dove è stata avviata una collaborazione fra la rivista che state leggendo e le due consorelle nipponiche.

L'articolo pubblicato nelle pagine precedenti di questo numero di *Applicando* e dedicato ai cloni proposti dal colosso giapponese dell'elettronica consumer Pioneer è il primo esempio di questa collaborazione; nel contempo, sul numero di ottobre di *HyperLib* è apparsa una lunga notizia (due pagine) che riguarda il *Macintime* romano e *Applicando*, unica rivista Macintosh italiana menzionata all'interno di un articolo sulle più prestigiose testate europee dedi-

La copertina del numero di ottobre di *HyperLib* e le due pagine della rivista nipponica dedicate ad *Applicando* e *Macintime*. *HyperLib* è una rivista con CD-ROM (nel numero qui illustrato ce ne sono addirittura due) espressamente dedicata alle applicazioni multimedali di Macintosh. La sorella maggiore *Mac Power*, anch'essa edita da Ascii Corporation, ha invece un taglio più generale, e si fa notare anche per il consistente numero di pagine: oltre 420

欧州電脳紀行

1 CD

いたりあ
伊太利

イタリアはシビアに実践的な回答を求める

■イタリアの京都。ローマでMacのイベントがあった

ローマはバチカン、コロッセオ、トレビの泉、スペイン広場、ポポロ広場といったイタリア中の名所旧跡を集めた歴史の街。観光には良いが、コンピュータ雑誌の取材には向いていないかも知れない。そのローマにやってきた理由はただひとつ。――スペイン広場で食べるジェラート――ではもちろんなく、イタリアのMac雑誌「APPLICANDO」が「MacInTime」というMacのイベントをローマで開催したからだ。

MacInTimeは今年が2回目で、第1回目は2年前にミラノで開催された。ここでイベントをよりよく理解するために、APPLICANDOという雑誌名の意味を紐解いておこう。

APPLICANDOは動詞「applicare」の現在進行形。英語の「application（応用）」を動詞にしたものに近い。日本語で考えると「実践していく」といったところ。

イタリアでもPerformaは売られており、Appleやオリベッティに限らず多くのパソコンメーカーが家庭用電化製品としてパソコンが普及することを夢見ているが、まだビジネスツールのイメージが強い。イタリアには食にファッション、太陽に海、ロマンスと人生の楽しみのエッセンスが豊富にあるから、パソコンに楽しみを求める必要は少ないからだろう（と思う）。

そこでコンピュータ雑誌を買う人の関心事といえば、大企業はもちろん、中小の企業の人々もこの最新のビジネスツールをいかにうまく役立てるかが中心となる。

■ユーザーと徹底的に話し合うために

MacInTimeの真意もまさにそこにある。ポスターには「Convention italiana sulle soluzioni」と書かれており、Macユーザーが問題解決のために必要とする回答を提供するイベントなのだ。

MacInTime '95はローマの市街地から外れた高台にある、駅前からマルチメディア作品まで幅広いデザインを教える専門学校「ICEI」の分校「ICEI Multimedia」で行なった。

多くのPerforma 5200が並んでいることを除けば、雰囲気はどこぞの大学の文化祭に近い。廊下に沿ってすべてのブースを見るのにかかる時間は正味1時間。4,000人という来場者数（含む出展者）も83という出展者数も、MacWorld Expo/Tokyoとは比較にならない。だが盛況との違いは、外観よりも各展示と出展者の質で、来場者もみな大きな満足得ていたようだ。

会場のどこにも主催者APPLICANDOの名前はない。フィウスト・ディモンジ編集長は「スポンサー名を前面に出して来場者や出展者に変な感じを与えることはしたくなかった」。MacInTimeでは、AppleやAdobeといった大会社でも地元の零細コンサルティング会社でも、すべてブースの大きさは同じで平等なビジネスチャンスが与えられている」とこのイベントのエスプリを語る。

「イタリアコンピュータ文化の中心から外れたローマを会場にしたのは、現地の人々に普段入手しにくい重要なソリューション情報を提供したかったこと、出展社にこうした地方都市にも直接にソリューションを必要とするユーザーがいるという認識を高めたかったことが理由だ」とも加えた。

目論見はあたったようで、どのブースでも出展者と来場者が熱い討論を深り広げている。出展者をインタビューしようものなら小1時間は待たねばならない。

「大変、有意義なイベントだと思う」と答えてくれたのはアムステルダムから出展したPinnacle Micro社ヨーロッパ支部のオスカー・フワイヤ広報部長だ。「ヨーロッパで大きなコンピュータ関連のイベントといえば、ドイツのCeBit、DRUPA（実際は出版関係のイベント）、イタリアのSMAU、フランスのPC ShowやApple Expoなどがあるが、より実践的なソリューションを求める

Macintime MEI
lo spirito della mela

108 HyperLib 95 Oct.

cate al mondo della Mela (vedi l'immagine pubblicata in queste pagine).
In occasione della chiacchierata con i redattori delle due riviste giapponesi sono emersi alcuni interessanti dettagli sulla presenza di Macintosh nel mercato nipponico, come per esempio la disponibilità a listino di alcuni modelli di personal della Mela mai visti qui da noi: un esempio su tutti è il Performa 588, presentato lo scorso mese di aprile, un "all in one" destinato al mercato home-multimedia con monitor da 14 pollici che utilizza un processore 68LC040 a 66/33 MHz, possiede 8 Mb di memoria RAM espandibili a 52 Mb, VRAM da 1 Mb, sufficiente per visualizzare migliaia di colori sul monitor 14" incorporato, lettore di CD-ROM interno doppia velocità, hard disk IDE da 500 Mb. Particolarità interessante di questo modello (uno dei diretti concorrenti del clone Pioneer MPC-LX100, vedi alle pagine precedenti) è che viene fornito direttamente con un fax-modem esterno, compreso nel prezzo.
Come dalla migliore tradizione nipponica, i redattori giapponesi (Takashi Yana, senior editor di Mac Power; Nobuyuki Hayashi e Keiko Sueyasu sempre di Mac Power) sono giunti nel nostro Paese accompagnati da una buona dose di tecnologia, Apple e non: oltre all'inseparabile PowerBook con tastiera kanji, avevano con sé un Newton MessagePad 120 (per la cronaca, il Personal Digital Assistant Apple non possiede ancora la possibilità di interpretare gli ideogrammi kanji, e quindi veniva utilizzato in lingua inglese) e una macchina fotografica digitale Casio QV-10.
Quest'ultima è un piccolo gioiello della tecnica nipponica, delle dimensioni non superiori ad una normale fotocamera compatta 35 mm, in grado di memorizzare fino a 96 immagini a colori grazie alla flash RAM da 16 Mbit (equivalenti a 2 Mbyte) incorporata, con un visore a cristalli liquidi TFT (Thin-Film Transistor) a colori da 1,8 pollici, che può visualizzare anche 4 o 9 "scatti" contemporaneamente in una sola schermata. Ovviamente, le immagini possono poi essere riversate su Macintosh o su un personal computer Windows. Almeno nell'immediato futuro, la Casio QV-10 non verrà commercializzata qui da noi in Europa; la gradita visita dei redattori della Ascii Corporation è stata quindi una possibilità unica anche per apprezzare questo concentrato di tecnologia. ■

ヨーロッパのユーザーには、こうした小規模なイベントでじっくり話しあうほうが有用」と言い、ローマのグラフィックデザイナーやDTPに関わるユーザーにPinnacle Microのブランドイメージを定着させられたと満足げだ。

■イタリアの大都市ミラノにAPPLICANDOはある

長かった取材もいよいよ最後。取材班はローマの名所古跡に後ろ髪をひかれつつも、ミラノを訪ねる。

APPLICANDOはミラノにあるJCE出版グループの出版物のひとつだ。Mac用雑誌は他に、3.5インチフロッピーディスクにシェアウェアを詰め使い方を紹介する雑誌「3 1/2 Mac Disk Magazine」と、イタリアでd式に販売しているMacおよびMac関連のソフト/ハードを網羅した年4回刊カタログ「Guida alle applicazioni Macintosh」がある。

APPLICANDOは月刊誌で、月に4万部近く発行しており、ヨーロッパの他のMac雑誌同様にCD-ROMが同封する(不定期)。CD-ROMの内容は月によって違い、読者からの投稿も受けている。イタリア中のMacユーザーから自分で開発し活用しているファイルメーカーのテンプレートを集めてCD-ROMを発行したところ、記録的な人気商品となったそうだ。

イタリアのMac事情だがパソコンのシェアは3位で、Macユーザーで見ると家庭で使っている人は全体の約5%。1,000人以上の大会社の例もほぼ1~1しかなく、大半のユーザーはイタリアの社会を支えている80~100人規模の中小企業となる。APPLICANDOが実用性を重視した誌面構成となるのにはこうした背景がある。

やはり人気があるのはDTPとグラフィック。JCEグループも、地下にはフィルム出力まで行なう電子出版部門を持つ。DTPは着実に定着しつつあり、イタリアでもっとも人気のあるスポーツ新聞、ローマのCorriere dello Sportは、最近Macを大量導入し、高価な専用システムをパソコン主体のDTPへと切り替えつつある。

APPLICANDOは、Macのニュース、製品レビューを伝えるだけでなく、Macがイタリア社会へ与えた影響なども紹介する。最近では、もっともコンピュータと縁遠そうなパチンコでのコンピュータ利用の記事を組み、読者から高い反響を得た。

■やっぱりインターネット

イタリアでも今年最大のトピックはインターネット。インターネットを「コンピュータ産業のみならず社会的現象」として捉えるAPPLICANDOのファウスト・ジモンディ編集長は、イタリアでインターネットは「技術面よりも、社会に与える変化の方が注目されている」と指摘。イタリアには全土に小さな町村が数え切れないほどあり、周辺ではどうしても情報過疎になりがちなので、インターネットで政治や社会全体の情報を得ているというのだ。

インターネット関係の雑誌は次々と登場して現在7誌。25,000人のイタリアのインターネットユーザーがこれを買う。ユーザーの大半は、大学や研究開発機関だが個人、民間向けにアクセスプロバイダの数も増え始めている。

最大のアクセスプロバイダはVideo Online [http://www.vol.it]という会社で、なんとイタリアだけでなくヨーロッパ、中近東の主要な国、ロシア、米国、さらに中国と世界34カ国へサービスを提供している。来年初頭にはアジアへの進出を積極に進める予定で、日本への進出も噂されている。

■EC連合に向けて、これから目が離せない

ヨーロッパ人陣を回り気がついたのは、どの国でもパソコンをビジネスに結びつけた実用性重視の観点から捉える点だ。日本や米国のように、家庭で主婦にいいわけをしてMacを購入し、書斎、コンピュータショップなどで購入したCD-ROMを楽しむのはヨーロッパではまだ希有な例なのだ。

その一方で、数こそ少ないが熱狂的なマニアが確実にいて、奇抜な使い方を考え出したり、ものすごいソフトを作り出すのもヨーロッパだ。これまでHyperLibに収録してきたヨーロッパ製オンラインソフトを見てもおわかりだろう。

ヨーロッパの人々は確実にMacを使っている。いるかいらないかわからない機能にはお金を払わない。使ってなんぼのMacだけに、使うときは真剣に使うのがヨーロッパ流のMacの付きあいかた。適当に使うくらいならさっさとスイッチを切って、バカンスにいこう!

APPLICANDOはイタリア1のMac雑誌だ。編集などにデザインの国イタリアを感じる。編集長のジモンディ氏(上)は実に精力的。下は副編集長のサルチーナ氏。APPLICANDOは月刊誌なのだが、このHyperLibがでる8月頃は国中が休暇を取って誰もいないので休刊にする。だから年11回刊。徹夜して原稿を書いた身としては非常にうらやましい。(tel:+39 2 66 0251) [http://www.inet.it/jce/informatica/Applicando/homo.html]

スポーツ新聞「Corriere dello Sport」のDTPルーム。新聞の複雑なレイアウトもMacだ。

ローマで見つけたインターネット・スターターキット。パッケージは、牛乳の紙パックである。

HyperLib 95 Oct. 109

Già da qualche tempo la comunità Macintosh era in agitazione: dopo che Apple licenziò il proprio sistema operativo, si iniziò a dibattere su nicchie di mercato, strategie di vendita, espansione dell'installato, operazioni di immagine eccetera. Ora, finalmente, anche in Italia sono arrivati i primi cloni: ecco il PowerComputing

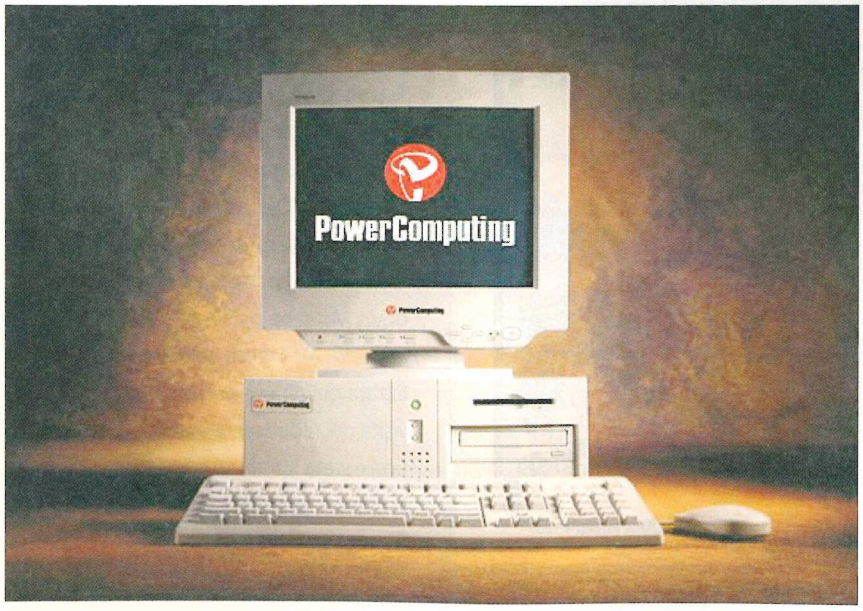
Il Power senza la Mela

di Giorgio Boccalari
giorgio.boccalari@bbs.infosquare.it

Professore di matematica e fisica ed ex redattore di MacDisk, ha trovato nel Mac una via per avvicinarsi alle culture esoteriche e all'Utopia

I cloni Macintosh, di cui tanto si è parlato negli ultimi mesi, sono finalmente a disposizione anche degli utenti italiani.

Il computer di cui ci vogliamo occupare è realizzato dalla californiana PowerComputing e si chiama semplicemente 100; è con un misto di curiosità (che razza di strano ibrido sarà?) e di preoccupazione (ci stiamo forse trastullando con il futuro killer del Mac?) che apriamo lo scatolone: l'aspetto è quello di un desktop medio-massiccio, diciamo una via di mezzo tra Power Mac 7100 e 8100, con un che di vagamente alieno (non saremo forse prevenuti?). Lì sul nostro bancone delle prove, in mezzo a tante altre macchine di Cupertino, la mancanza della piccola Mela iridata sulla carrozzeria ci sembra una carenza eccezionale, quasi vedessimo una macchina senza le ruote!



Beh, a guardare bene, qualche altro dettaglio differente c'è, ma non tanto davanti (i tre pulsanti di accensione, interrupt e reset piazzati in posizione centrale), quanto sul retro.

Qui, infatti, pur se in posizione non convenzionale, c'è tutto quello che ci attendevamo: presa audio in e out, Ethernet, ADB, SCSI, stampante e modem, ma troviamo una presa moni-

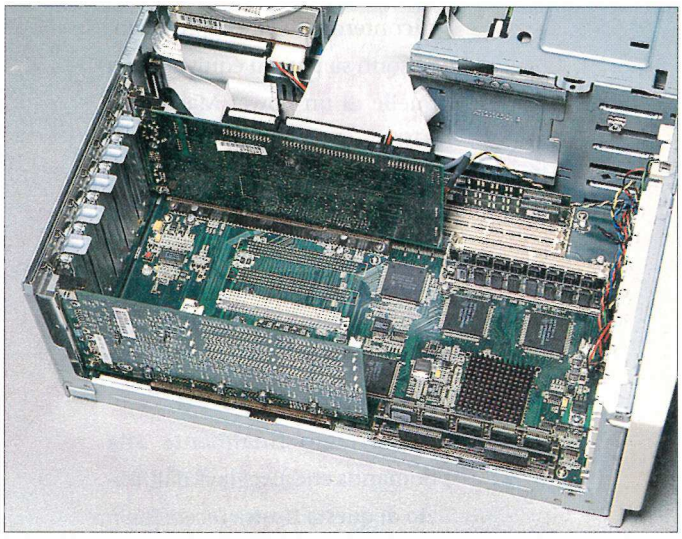
tor (collegata a una scheda che utilizza 512 Kb di DRAM) e altri due connettori (di cui uno VGA) per monitor ad alta risoluzione, collegati a una seconda scheda video con 2 Mb di VRAM, espandibili fino a 4 Mb.

Visto che siamo passati ad occuparci dell'interno del computer, tanto vale parlare un po' della sua architettura semplice e lineare (in altre parole, non ci sono oscuri intrichi di fili che corrono per ogni dove): a sinistra troneggia il processore RISC 601, con accanto quattro banchi per le SIMM: il primo accetta solo 4 Mb, mentre gli altri tre arrivano a contenere SIMM da 32 Mb, per un totale quindi di 200 Mb massimi di RAM (16 Mb è la configurazione della macchina fornita per la prova).

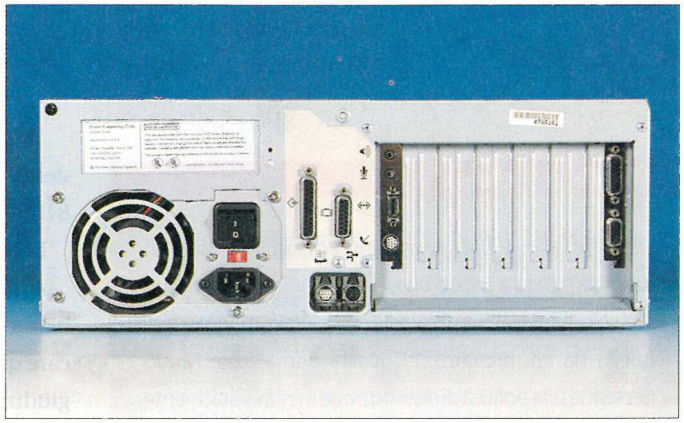
Vi sono inoltre 256 Kb di PRAM e altri 256 Kb di static RAM, usata come level 2 cache per il processore e, naturalmente, le ROM Apple da 4 Mb.

A destra troviamo l'alloggiamento per lettore di CD-ROM, floppy drive e hard disk; un altro alloggiamento per unità da 5 pollici e un quarto è libero per accogliere, per esempio, uno Zip drive Iomega (acquistabile come optional); altro spazio, infine, è riservato per l'eventuale installazione di un secondo hard disk interno da 3 pollici e mezzo.

Dopo questa scorpacciata di dati e caratteristiche nascoste, non dobbiamo dimenticare che un computer è una macchina da usare e non solo da guardare: è venuto il momento, quindi, di accenderlo.



L'interno del PowerComputing è molto ordinato, e mostra un'ingegnerizzazione molto accurata



Ecco il clone visto da dietro: tutto sembra, fuorché un Macintosh: eppure le prese tipiche delle macchine di Cupertino ci sono tutte...

Ma è un Mac!

Sorpresa! Avevamo letto che PowerComputing 100 contiene le ROM del Mac ed è fornito con il MacOS 7.5.1 preinstallato, comunque temevamo qualche bizzarria; invece, in fase di avvio della macchina, ci sentiamo proprio a nostro agio davanti al rassicurante Startup screen (quello con le due faccine blu con una bocca sola e con la scritta MacOS) e alla scritta Welcome to Macintosh (ricordiamo che il System è in versione americana).

Anche la scrivania è identica, con cestino, finestre e menù (quelli veri, non quelle povere imitazioni tanto osannate da certi martellanti spot televisivi...); la Mela iridata continua a svettare sul primo menù di sinistra che, aprendosi, porta come prima scritta: About This Macintosh.

Cocciuti e non ancora completamente convinti, andiamo a curiosare dentro la Cartella Sistema (pardon, System Folder) e spalanchiamo Pannelli di Controllo ed Estensioni; non c'è niente da dire, non manca nulla: è proprio un Mac!

Il confronto e l'impiego concreto (abbiamo utilizzato le funzioni del Finder, lavorato con svariate applicazioni e così via)

ci confermano che le prestazioni sono su per giù equivalenti a quelle di un Power Macintosh 8100.

Non abbiamo riscontrato alcuna incompatibilità con le classiche applicazioni e utility Mac e il funzionamento del disco rigido ci è parso eccellente.

Il braccio di ferro

Arriviamo finalmente alla domanda che aleggiava dall'inizio di questa nostra recensione: dal punto di vista dell'acquirente è preferibile PowerComputing 100 o il (quasi) corrispondente Apple Power Macintosh 8100/100?

Bella domanda!

A parità di prestazioni dobbiamo volgerci altrove per cercare qualche altro parametro di giudizio.

PowerComputing 100 arriva con una dotazione software invidiabile; già installati troviamo: Now Contact 3.5, Now Up To Date 3.5, Now Utilities 5.0.1, Quicken 5.0 (un software di contabilità/finanza americano), Claris Works 3.0, CD-ROM ToolKit 1.5.7, Hard Disk ToolKit 1.7, SoftWindows 2.0 e America Online 2.6 installer.

Nello scatolone, inoltre, scopriamo: tastiera estesa Apple, mouse Apple, un tappetino per il mouse (mouse pad), un CD con il MacOS, SoftWindows CD-ROM, il libro *Macintosh System 7.5 for Dummies* (come dire: riuscirete ad usare 'sto computer anche se siete proprio deficienti), una video cassetta che spiega come usare ClarisWorks e, naturalmente, il manuale d'uso del computer.

Tutto ciò, unito a dei prezzi che ci sono sembrati molto concorrenziali, è veramente allettante, ma vale la pena di affidarsi a una ditta non Apple? Ci saranno problemi per quanto riguarda l'assistenza e la sostituzione delle parti? Sarà possibile effettuare degli upgrade? Ci saranno incompatibilità con schede hardware di terze parti?

Ai posteri l'ardua sentenza.

Ah, dimenticavamo: se volete essere sempre aggiornati sulle ultime novità di PowerComputing, andate su Internet all'indirizzo *http://ww.powercc.com*.

Con qualche clic del mouse lì è possibile scegliere la configurazione più adatta alle proprie esigenze (quantità di RAM, capacità dell'hard disk, frequenza di clock, Zip drive incorporato...) ed acquistarla direttamente (solo negli Stati Uniti, però). ■

Il PowerComputing 100 viaggia in buona compagnia: ecco infatti il materiale che abbiamo trovato nella scatola del nostro clone

Modo e i cloni

La distribuzione delle macchine PowerComputing in Italia è affidata a Modo che, per il momento, distribuisce solo il modello a 120 MHz (il fratello maggiore di quello da noi provato). In questa prima fase, Modo persegue una politica di distribuzione minimalista: niente configurazioni "pompate"; se l'utente vuole potrà aggiungere a suo piacimento tutto quanto potrà essergli utile. Questa ci sembra un'opportunità che sarà accolta positivamente da tutti coloro che avevano espresso disappunto di fronte al fatto che Apple non permetteva di configurare liberamente le sue macchine. Ricordiamo inoltre che i prezzi riportati qui sotto sono solamente orientativi e non comprendono il monitor (che può essere scelto dall'utente a suo piacimento). Le configurazioni reperibili in Italia (e i relativi prezzi indicativi) sono le seguenti:

- PowerComputing 120 (120 MHz),
  8 Mb RAM, Hd 540 Mb, tastiera e mouse
  lire 4.900.000 + Iva
- Come sopra, più CD-ROM 4x e scheda video
  a milioni di colori con risoluzione di 800 x 600
  (e 2 Mb di VRAM)
  lire 5.400.000 + Iva

Per maggiori informazioni: Modo, tel. 0522/512828

Asso Vincente

FATTURAZIONE rappresenta la risposta fornita dalla **CREATIVE SYNERGIES** alle necessità di creazione, stampa ed archiviazione di Fatture, Bolle d'Accompagnamento e Fatture Accompagnatorie.

Il percorso del programma, che rispecchia la metodologia naturale di chi lavora, è estremamente semplice e completamente guidato: ogni passo deve essere eseguito e completato prima di passare al successivo. In pochi istanti il programma sarà configurato e pronto all'uso, e la preparazione e la stampa di documenti fiscali saranno processi veloci e ripetitivi, da compiere con un preciso schema:

- Creazione di una nuova ditta ed introduzione dei dati ad essa relativi
- Introduzione dei codici per gruppi di clienti, metodi di pagamento, fasce IVA, vettori, agenti e sconti praticati
- Introduzione delle codifiche dei clienti, complete della ragione sociale, della sede sociale, del luogo di destinazione della merce e delle condizioni standard praticate
- Creazione di Fatture, Note di Accredito, Bolle d'Accompagnamento o Fatture Accompagnatorie, con proposta automatica delle condizioni standard praticate al cliente
- Stampa del documento fiscale su modulistica standard Buffetti, su carta bianca o su carta intestata generica
- Archiviazione in via definitiva della documentazione fiscale previa richiesta di conferma

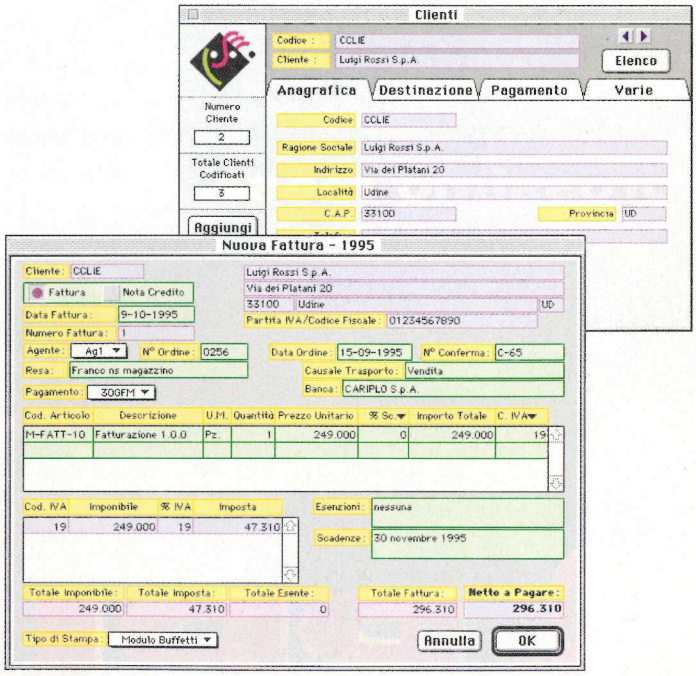
La ricerca dei documenti fiscali è possibile mediante liste immediate già ordinate oppure mediante la consultazione sequenziale dei documenti a video.

Sono inoltre possibili una vasta serie di operazioni di rilievo statistico sui dati, con visualizzazione e stampa di documenti di riepilogo per fatturato, cliente, agente e gruppo.

L'interfaccia utente è stata curata in ogni parte, rendendo ogni comando intuitivo e perfettamente aderente allo standard Macintosh.

Ogni sforzo è stato fatto per rendere le funzioni di ricerca, controllo, stampa consultazione dello storico perfettamente integrate tra di loro.

...SCOPRIAMO UN'ALTRA CARTA?



Per ogni informazione, rivolgetevi al vostro Rivenditore di fiducia o telefonate direttamente alla Creative Synergies

CREATIVE SYNERGIES
SEDE OPERATIVA
Via Marco Volpe, 4
I - 33100 UDINE UD

Tel. 0432 - 50 77 33
Fax 0432 - 50 78 40
APPLELINK: ITA0746
e Mail: ITA0746@Applelink.Apple.com

SE desideri navigare in Internet

SE il tuo sogno è diventare cittadino di un villaggio elettronico

SE ti sconvolge l'idea di un'immersione nella realtà virtuale

SE vuoi capire come si realizza un'opera multimediale

SE vuoi acquistare software comodamente seduto nel tuo studio

SE vuoi archiviare sul tuo harddisk il meglio della tua rivista preferita

SE intendi esplorare il fantastico mondo della terza dimensione

NON SCRIVERE A BABBO NATALE

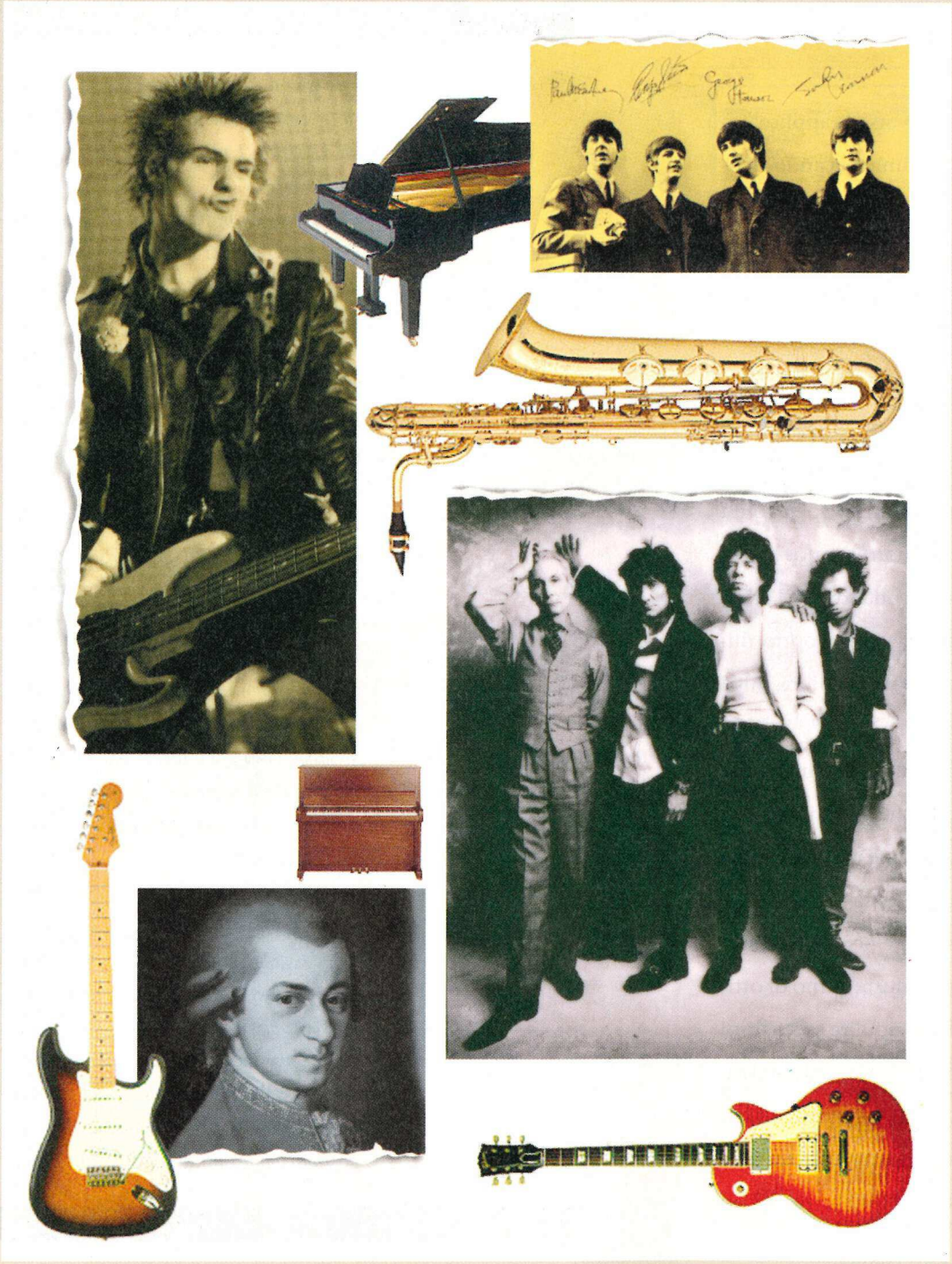
---

il prossimo mese Applicando e Win ti regalano

APPLIWIN

Lo stato dell'arte della tecnologia informatica e dei servizi on line

Il Cd Rom "AppliWin " conterrà, tra l'altro: VolBrowser Tiber per Pc e PPC (un mese di collegamento gratuito), eWorld, eWorld Web Browser (2 ore gratuite), QuickTime, QuickTime VR, QuickDraw3D, Apple Media Tool Demo, Aggiornamenti System 7.5 Ita, Aggiornamenti QD GX 1.1.3 Ita, decine di programmi per Mac e Win acquistabili telefonicamente, Banchi di prova di Applicando e WinTips di Win anno 1995 in formato PDF.



musica

di Silvia Dini e Amedeo Gaggiolo

Silvia Dini svolge attività come ricercatore nell'ambito dell'informatica musicale e collabora presso il CNR di Genova. Amedeo Gaggiolo, musicologo e compositore, lavora in IRRSAE Liguria dal 1991, dove si occupa di educazione musicale ed aggiornamento docenti

Un viaggio a puntate per esplorare il mondo della musica e dei suoni con Macintosh, dedicato a chi vuole scoprire le mille potenzialità del personal della Mela, per divertirsi ed imparare

Le ultime tendenze

Il nostro viaggio attraverso le applicazioni musicali del Mac termina toccando alcuni aspetti tra quelli più avanzati della ricerca e della tecnologia, al servizio sia dei professionisti sia dell'utenza più semplicemente amatoriale.

Molti musicisti della passata generazione ricorderanno tutto il tempo passato a sovraincidere le proprie canzoni, armati solo di un registratore multitraccia, dentro ad un garage ovviamente non insonorizzato, cercando di schivare, tra una strofa e l'altra, la corriera che strombazzava proprio durante la nostra esecuzione migliore. Altri tempi!

Oggi, senza troppa spesa, con un Mac di fascia medio-alta possiamo realizzare un mini-studio di registrazione musicale di un certo livello, che rappresenta una vera opportunità per i musicisti e per gli aspiranti tali, ad esempio per produrre demo di ottima qualità fatti in casa, ripulire esecuzioni vocali e dare ritocchi alle imprecisioni strumentali, preparare suoni e sonorizzazioni per multimedia, sperimentare nuove procedure compositive da riprodurre poi in sala d'incisione.

23 Un multitraccia per Mac

I sistemi di registrazione su calcolatore sono sempre più diffusi, accanto ai comuni registratori multitraccia analogici a bobine.

Negli studi professionali gli Studer o i Tascam analogici continuano ad essere impiegati largamente, anche in alternanza al digitale, ma a livello di home studio, dove spesso si crea e si sviluppano le idee prima di entrare in sala, si ricorre sempre di più ai vantaggi che il calcolatore può offrire per la registrazione e il trattamento del suono.

Interessante in questo senso è il Session 8 della Digidesign (tel. 0586/893369); si tratta di un sistema di hard disk recording ad 8 tracce, facile da usare, che trasforma il Mac in un potente studio di registrazione, per elaborare prodotti di alto livello con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Session 8 non ha niente da invidiare a sistemi di hard disk recording più raffinati e costosi; fra le sue funzioni più importanti ci sono:

- *Manipolazione facile e diretta delle 8 tracce sonore: nella documentazione la Digidesign lo definisce come «un sequencer o un word processor per l'audio» e, in effetti, consente interventi rapidi e precisi grazie alle normali funzioni cut-copy-paste, ma anche in virtù di tool particolarmente efficaci, ad esempio lo zoom su porzioni molto limitate dell'audio, lo scrub*

Dati tecnici

Il sistema Session 8 è costituito da: una scheda NuBus da collocare in uno slot del calcolatore, un'interfaccia esterna e un apposito software; è consigliabile avere anche il dispositivo di remote controller, indispensabile per i mix down dal vivo.

Session 8 si presenta per il Mac in due combinazioni diverse di hardware/software: la versione 882 Studio (sistema completo

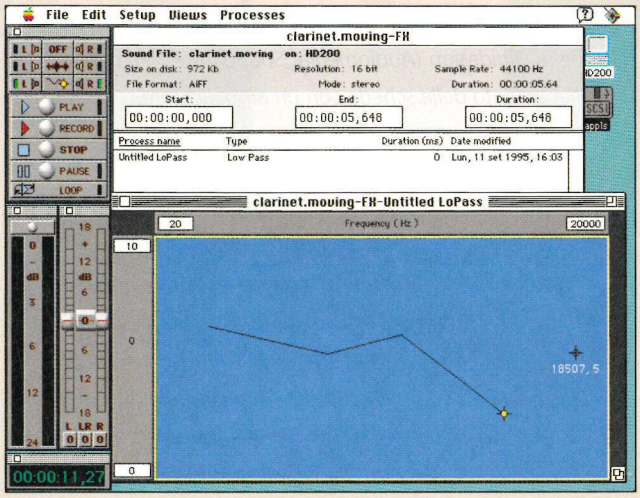
per ascoltare scivolando sull'onda, il "random access" per accedere istantaneamente a qualsiasi punto del nostro brano, i punch in/out molto precisi, per correggere errori senza dover rieseguire l'intera traccia.

- *Integrazione di sistema MIDI e audio: Session 8 dialoga con i più comuni MIDI sequencing program, come Studio Vision della Opcode, Cubase della Steinberg, Digital Performer della Motu.*
- *Mix mode: è una funzione che attiva sul video un mixer virtuale che consente tutte le comuni operazioni di mix necessarie fino alla produzione in uscita di una traccia audio stereo; inoltre sono possibili tutte quelle azioni di rifinitura come equalizzazione, filtraggi e aggiunta di effetti.*
- *controllare device esterni, ad esempio compressori, gate, ecc., in linea con le tracce audio, tramite la "routing window": è una specie di patchbay semplificato che, senza creare reali connessioni, consente di disegnare con il mouse i collegamenti fra gli oggetti desiderati.*

Inoltre un'apposita scheda della Digidesign consente di pilotare il registratore digitale ad 8 tracce Alesis ADAT direttamente da Mac, per sfruttare al massimo le funzioni di editing e di random access offerte da Session 8; è inoltre utilizzabile per effettuare backup del materiale elaborato in Session 8 sulle cassette S-VHS dell'ADAT con notevole risparmio di memoria e costi. □

che integra incisione, mixaggio ed editing) e la versione 882 I/O (da collegare ad un mixer esistente).
Richiede un Mac della serie Quadra o Power, almeno 8 Mb di memoria RAM, System 7.1 o superiore, hard disk SCSI con tempo di accesso di 18 ms o più veloce, monitor a 256 colori da 13" o più grande.

24 Il filtraggio del suono



Nella Blue Window di Hyperprism della Arboretum bastano pochi clic del mouse per impostare i parametri del filtraggio scelto, ed ascoltare immediatamente il suono processato

Il successo di una canzonetta dipende molto da come è confezionata; il suo look spesso è dato da piccole e grandi scelte tecniche che ne caratterizzano l'aspetto: riverberi, echi, effetto presenza, calore della voce, ecc.

Questi effetti si possono oggi ottenere anche con la scelta e l'uso sapiente di filtri e processori, hardware o software, pilotabili da Mac.

Fra tutti spicca per la facilità d'uso e il buon rapporto qualità/prezzo (circa 700.000 lire) il programma Hyperprism (Arboretum, tel. 001/415-9317720), un processore di segnale altamente flessibile, compatibile con le schede Digidesign. Consente il controllo grafico interattivo degli effetti in tempo reale, offre la possibilità di sperimentarli in modo non distruttivo (Multipass Processing) e di processare suoni dal vivo senza limiti di durata (Thru Mode).

L'uso è intuitivo, tanto che si può procedere "ad orecchio" senza possedere particolari conoscenze teoriche; aperto un file in formato AIFF o SDII a 16 bit/44 KHz, e scelto uno dei 25 filtri, si finisce in una Blue Window dove bastano pochi clic del mouse per impostare i parametri, selezio-

Il prisma acustico

Per l'utilizzo di Hyperprism è richiesto: computer Macintosh IIci o superiore, 5 Mb di RAM (ma è meglio averne 8), DigiSystem Init 2.5 o superiore nella cartella Estensioni, scheda Digidesign (Audiomedia, Sound Tools o Pro Tools), collegamento della scheda con un amplificatore.

nare destro/sinistro se il suono è stereo (molti effetti producono differenze tra un canale e l'altro), riascoltare il suono originale o elaborato.

In Thru Mode si processa in tempo reale il segnale proveniente da una qualsiasi fonte (ad esempio un sinth) collegata all'input analogico della scheda audio, praticamente diventando l'equivalente di un comune processore di suono.

Gli effetti possono anche essere gestiti via MIDI da slider, footpedal, master keyboard, pitch wheel, ed anche attraverso un sequencer che lavora in combinata con Hyperprism tramite OMS (Opcode Midi System). □

25 Effetti speciali

Se fate computer music o sonorizzazioni, o se siete interessati ad aspetti particolari dell'elaborazione sonora e cercate qualcosa di insolito, allora vi occorre SoundHack elaborato da Tom Erbe della School of Music, Institute of the Arts, California (indirizzo Web http://music.calarts.edu/~tre*), distribuito dalla Frog Peak Music (tel. 001/603-448-8837).*

È molto potente ma è altrettanto difficile da usare; ha l'aspetto spartano tipico dei programmi per intenditori e per giunta richiede computer veloci (Power Mac). SoundHack, però, è un processore di segnale che oltre ai tradizionali filtri e funzioni ne offre alcuni più sofisticati, legati al mondo della ricerca e in particolare agli studi di psicoacustica; ne è un esempio il Binaural, un algoritmo che da due sorgenti sonore mono crea un file stereo dando l'impressione che il suono ruoti intorno alla nostra testa, in base alla variazione dei parametri di una funzione matematica denominata HRTF (Head Related Transfer Function); a detta dell'autore la funzione è ancora da migliorare e sarà una delle novità della prossima versione.

Altra curiosità è il Convolution, che rinforzando le frequenze comuni a due suoni di partenza crea un particolare effetto di morphing, o il Mutation che produce vari tipi di mutazione timbrica fra due suoni. □

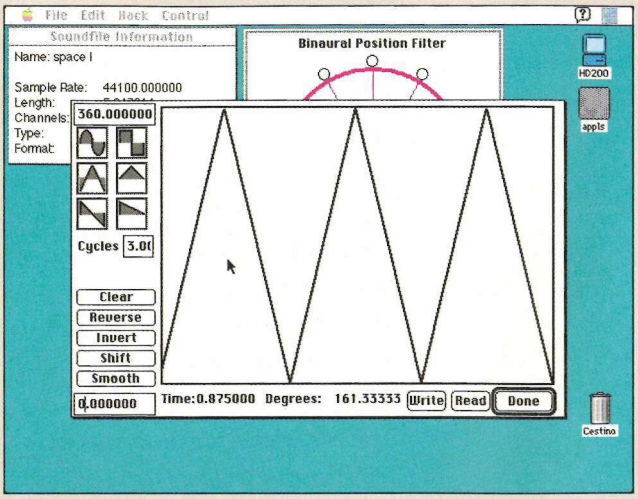
Suoni camaleontici

I film di fantascienza, i videogame, la musica tecno, hanno abituato il nostro orecchio ad ogni tipo di artifici sonori, resi possibili grazie all'informatica; molto di moda fra gli addetti ai lavori è la tecnica del morphing, la graduale trasformazione di due fonti (video, grafiche oppure sonore) in una terza che le riassume, valorizzando o meno le caratteristiche delle diverse sorgenti.

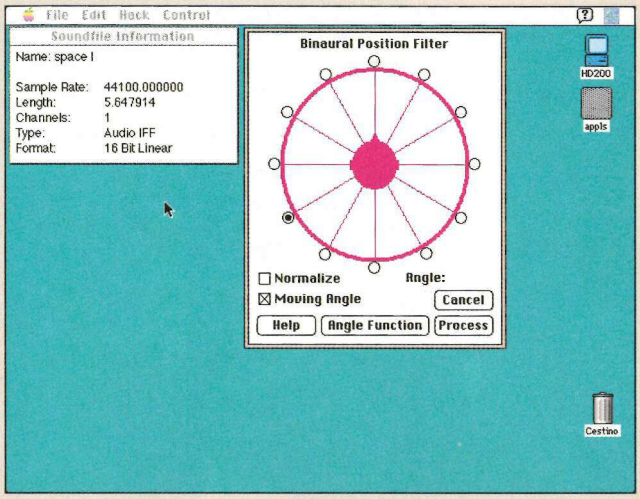
Sound Morph della Massey Publishing, come dice il nome, è un programma specializzato proprio nel morphing di suoni; consente di fare questa complessa elaborazione con gli stessi ottimi risultati che si hanno da hardware dedicati come il Morpheus della E-mu.

Partendo da due file in formato standard AIFF o SDII, arriveremo ad averne un terzo riassuntivo, prodotto non come semplice mix di due suoni ma proprio trasformando l'uno nell'altro; per capirci, è come ottenere una "banesca" da una banana e una pesca!

Il programma consente di stabilire con esattezza i punti delle due sorgenti sonore che dovranno essere morphizzate tra loro e, come la maggior parte dei programmi per Macintosh, chiunque può lavorarci senza problemi, senza che sia necessario avere nessuna conoscenza specifica; se ne consiglia l'impiego in combinazione con un sound editor, con cui svolgere le principali



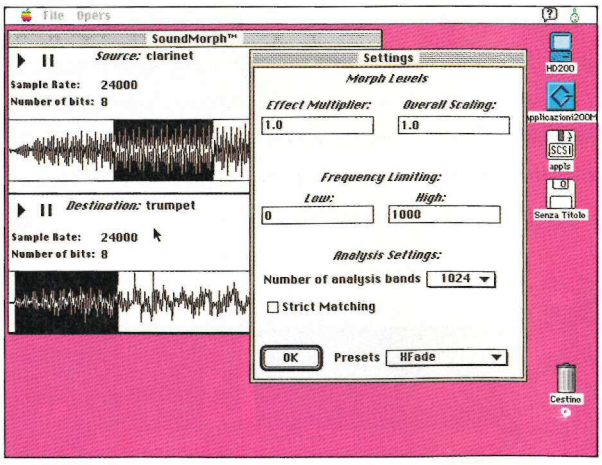
SoundHack della Frog Peak Music è un software di trattamento del suono con effetti particolari; ad esempio il filtro Binaural crea l'impressione di un suono che ruota intorno alla nostra testa



Le possibilità di manipolazione del suono offerte da SoundHack consentono di riprodurre l'effetto che produce una sorgente spostandosi nello spazio tridimensionale, così come viene percepito dalle nostre orecchie

procedure di record ed editing.

Per averlo bisogna contattare direttamente l'autore, Lance Massey, telefonando allo 001/212-7273495, E-mail masseyl@panix.com, oppure collegarsi alla pagina Web http://hyperreal.com/~masseyl/.



Una schermata di Sound Morph, software di morphing sonoro della Massey Publishing

26 Il compositore automatico

Fin dall'antichità l'uomo ha aspirato alla creazione di sistemi automatici intelligenti, sia per motivi pratici, per faticare di meno, sia per semplice divertimento.

Andando molto indietro nel tempo, in ambito musicale sono celebri gli studi di Atanasius Kirkner con la sua Arca Musarithica, per la composizione meccanica di polifonie, o il settecentesco gioco dei dadi attribuito a Mozart. Con le prime calcolatrici programmabili del nostro secolo, la speranza degli scienziati di far comporre musica ad un calcolatore è diventata realtà. Uno degli esempi più celebri risale alla metà degli anni '50: è la Illiac Suite, composta da una calcolatrice e programmata dai matematici Isaakson e Hiller, sulle regole del contrappunto di Fux.

Grazie all'evoluzione tecnologica, sia hardware che software, oggi non solo nei grandi centri di ricerca informatica e musicologica (IRCAM, Stanford ed altri), ma

Il grande Wolfgang Amadeus Mozart fu pioniere anche nel campo della "musica casuale", grazie ai suoi esperimenti di composizione con i dadi

addirittura a livello domestico è possibile intraprendere particolari esperienze musicali con un comune calcolatore e qualche software commerciale, che consente di avvicinarsi alla composizione attraverso procedure ed elaborazioni diverse da quelle consuete, ad esempio partendo da materiali (melodie, ritmi, accordi, ecc.) che il computer elabora sulla base di algoritmi stabiliti dal compositore, oppure in relazione a specifici modelli fisici e matematici (frattali, caos, reti neurali).

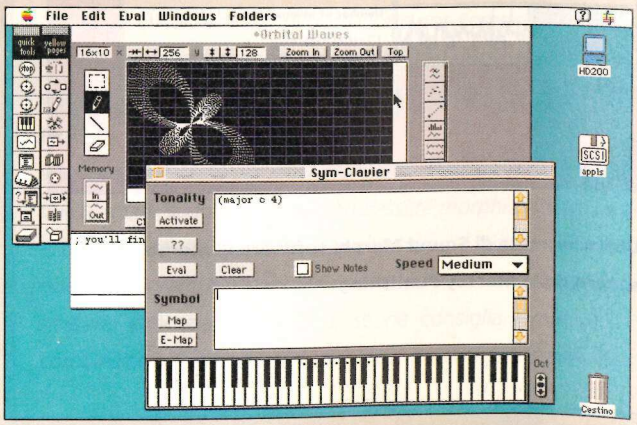
È il caso di Symbolic Composer. Si tratta di un sistema esperto all'interno del quale la musica non viene scritta e manipolata sul pentagramma, ma viene prodotta attraverso l'elaborazione di algoritmi e formule che consentono il controllo di tutti i parametri tradizionali come durata, altezza ecc., la formalizzazione e la rappresentazione grafica delle peculiarità esecutive di uno strumento all'interno di un brano, e perfino la trasformazione di modelli numerici in musica per offrire al compositore nuovi spunti creativi.

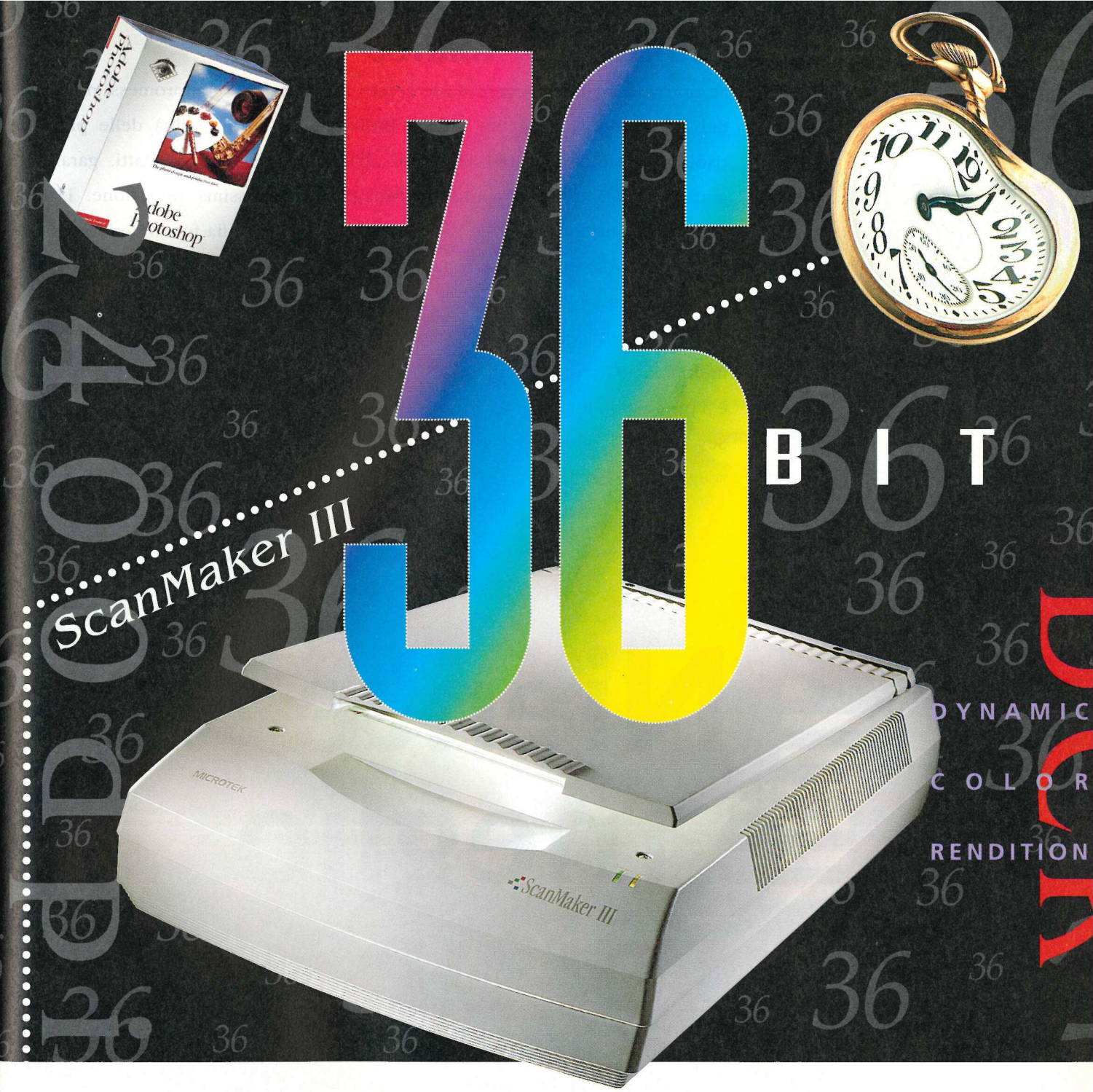
Può stupire il fatto che malgrado sia nato per studenti e ricercatori, Symbolic Composer (distributore europeo Tonality Systems, tel. 0031/20-6757993) è stato utilizzato anche nella produzione di musica da film, musica commerciale e brani da discoteca; contiene infatti un numero elevatissimo di routine per sviluppare qualsiasi genere e stile, dalla disco dance alla musica per film, all'ambient, ecc. Il pacchetto è corredato di molte esemplificazioni di ciò che può produrre, e alcuni brani tecno ed ambient appaiono veramente interessanti. Possiamo considerare Symbolic Composer come il punto d'arrivo in cui convergono idee e studi sulla computer music avviati fin dagli anni '50 e portati avanti ancora oggi, un connubio riuscito fra filosofia e tecnica, fra arte e scienza.

Symbolic Composer mette a disposizione di tutti i musicisti un ambiente all'interno del quale elaborare processi compositivi del tutto nuovi, diversi dal consueto modo di fare musica; non richiede alcuna esperienza di programmazione ma ci vuole un po' di pazienza e qualche ora di pratica per familiarizzare con la logica del programma e la sintassi del linguaggio impiegato, molto simile al Mac Common Lisp.

Per usare Symbolic Composer occorre: qualsiasi Macintosh con 4 Mb di spazio sul disco rigido, System 6.0.7 o superiore, 4 Mb di RAM per composizioni di media lunghezza, ma almeno 8 se si vuole avere una maggiore libertà di sperimentazione. Symbolic Composer è stato scritto in Macintosh Common Lisp e può eseguire routine in C, risultando così pienamente espandibile dall'utente. ■

Symbolic Composer della Tonality Systems è un sistema di composizione automatico che, sulla base di algoritmi e formule controllati dall'utente, produce musica in qualsiasi genere e stile





Il primo scanner piano a 36 bit è un Microtek

ScanMaker III - Una nuova generazione di scanner

Con l'introduzione di ScanMaker III, lo scanner piano è diventato definitivamente uno strumento professionale. Con una scansione a 36 bit e una risoluzione ottica di 600 x 1200 dpi (l'interpolazione software a 2400 x 2400 dpi), ScanMaker III riconosce anche le gradazioni di colore più sfumate. La tecnologia di regolazione DCR (Dynamic Colour Rendition), collegata alla tecnologia della scansione single pass, garantisce un'eccellente qualità dell'immagine con tempi di scansione brevissimi. Naturalmente nella confezione completa è incluso anche Adobe Photoshop e, con il supporto dia opzionale TMA II, l'elaborazione di qualsiasi trasparenza diventa un vero e proprio spasso. Un anno di garanzia on-site per tutti gli ScanMaker. *Non esitate a contattarci, siamo a vostra disposizione per qualsiasi esigenza.*

DELTA srl
Via Brodolini 30
21046 Malnate (Va)
Tel.: (0332) 80 31 11
Fax: (0332) 86 07 81

MODO srl
Via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
Tel.: (0522) 512 828
Fax: (0522) 516 822

MICROTEK
Scanner · Software · Support

HI-TECH
Zona Industriale, 1° Strada 97
35129 Padova
Tel.: (049) 807 0287
Fax: (049) 776 980

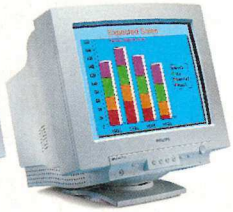
PHILIPS INVENTA

Monitor Brilliance

Se non vuoi compromettere il tuo lavoro non accettare compromessi nell'acquist del tuo monitor, scegli un Philips Brilliance. La disponibilità delle più elevat risoluzioni (fino a 1600x1200) oltre all'impiego di schermi Piatti, garantiscon grafica, colori e riproduzione di dettagli della massima precisione. I monito Brilliance sono inoltre molto semplici da usare grazie alla funzione Plug and Play Dispongono di refresh rates fino a 100 Hz per non affaticare gli occhi e sono conform agli standard di risparmio energetico TCO 92. In alcuni modelli inoltre sono incorporati altoparlanti e audio stereo per un utilizzo ottimale in applicazioni multimediali. Il top della gamma Brilliance, il 21A con la tecnologia Cyberscreen® è il primo monitor al mondo a tecnologia completamente digitale.

Se il Vostro collega di lavoro è un computer non potete che scegliere un Brilliance.

15A Brilliance

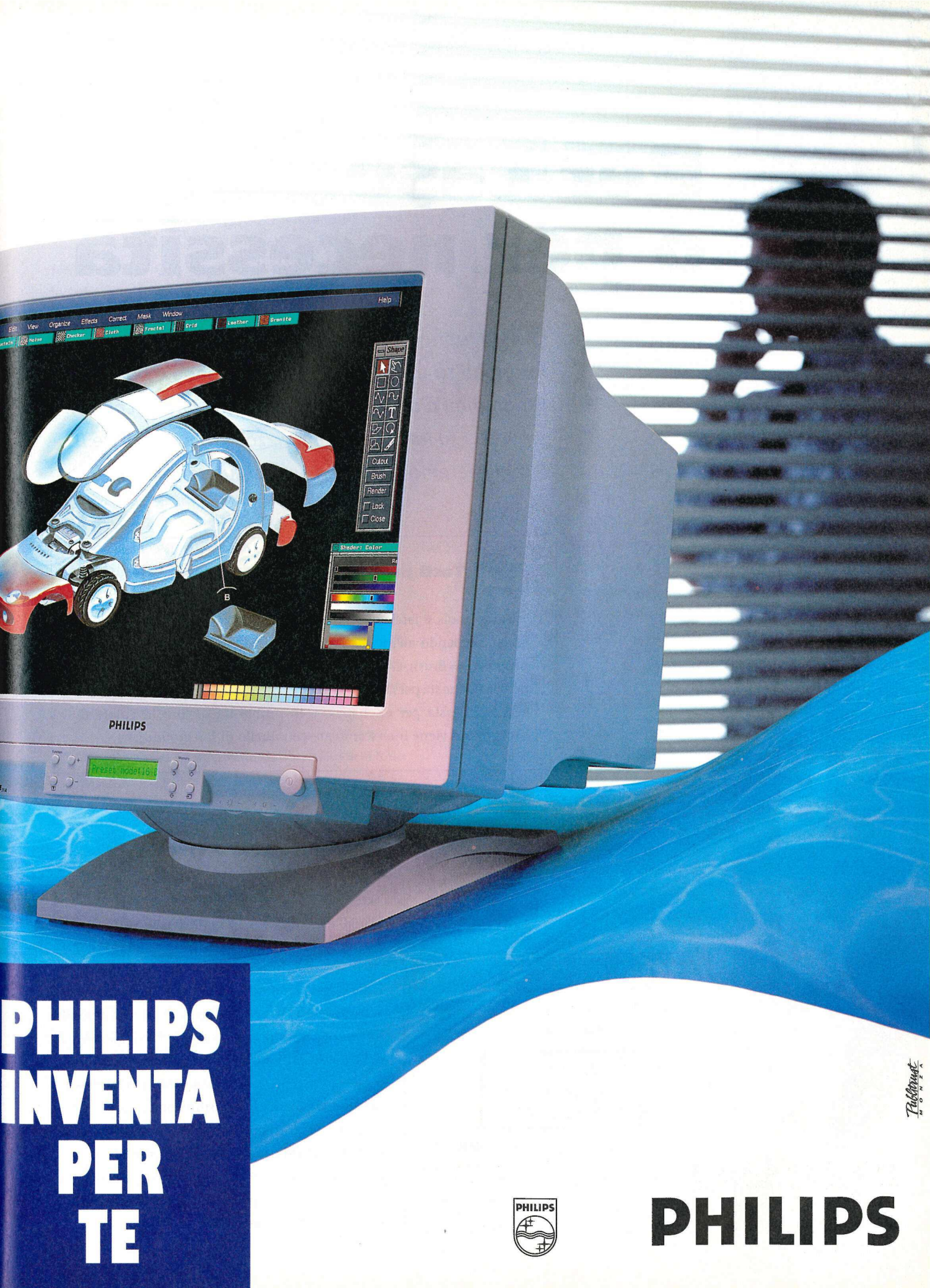


17A Brilliance

Niente è meglio di un Brilliance.

BRILLIANCE®
HIGH RESOLUTION MONITORS

*Brilliance e Cyberscreen sono marchi registrati di Philips Electronics N.V.


Help
View
Organize
Effects
Correct
Mask
Window
Noise
Checker
Cloth
Fractal
Grid
Leather
Granite
Shape
Cutout
Brush
Render
Lock
Close
Shader: Color
PHILIPS
PHILIPS
INVENTA
PER
TE
PHILIPS
PHILIPS

arti & mestieri

Per caso o per necessità

a cura di
Gioacchino Difazio
e Alessandro Natali

Questa rubrica si propone mensilmente di tenervi informati su trucchi, scorciatoie, furberie e bug dei programmi più diffusi. Potete collaborare anche voi: scriveteci su Internet all'indirizzo Applicando@jce.it. Pubblicheremo volentieri i vostri suggerimenti

Tasti per Photoshop 3.0

Tutti i tools si lasciano scegliere tramite un tasto (premuto senza la Mela), seguendo all'incirca il nome inglese del tool; per esempio A= Airbrush, B= Brush, G= Gradient, Z= Zoom, ecc. Molto interessanti sono però la D, che sta per Default e rimette il nero/bianco nei colori correnti, e la X, che sta per eXchange, e li cambia tra di loro (il colore di background viene interscambiato con quello di foreground).

Economie di rete

Siete esasperati dalla lentezza di Netscape mentre fate un po' di surfing nel cyberspazio? Lo sapete che se state facendo un FTP e il file che tanto vi interessa sta arrivando sul vostro hard disk a 500 cps e voi invece avete un modem a 14.400 (1.440 cps) potete scaricarne un altro anche da un altro sito aprendo una nuova finestra con Mela+N, e non rallentare la velocità del primo?

Questo perché state usando solo circa un terzo della vostra "banda" di trasmissione/ricezione (500 cps contro i vostri potenziali 1.440) quindi, se potete, cercate di ridurre al minimo lo spreco di byte che potete ricevere aprendo più siti contemporaneamente; insomma si possono scaricare file, leggere la posta e le news senza perdite di tempo!

Trucchi di sistema (7.5)

• Se scegliete "installazione personalizzata" e mentre lo fate premete anche il tasto Shift, vi comparirà nelle opzioni d'istallazione la scelta di ordinatori specifici, e potrete così "mirare" meglio l'istallazione specifica per la vostra macchina.

• Volete rendere totalmente silenzioso il vostro Mac, nascondendo anche il suono di startup? Basta infilare una presa cuffie nell'uscita audio.

• Avete messo dei file nel cestino e l'avete svuotato... e mentre si svuotava avete capito di aver commesso un grave errore. Prima di far partire Norton, prima di qualsiasi cosa, soprattutto prima di fare Riavvia o Smetti, fate una delle seguenti cose:

- tirate fuori la spina del Mac
- premete Mela-Control-Avvio
- premete il tasto Restart

e quando il computer è spento accendete una candela. Poi accendete anche il Mac e... miracolo. I documenti sono di nuovo -a scelta- o nella cartella iniziale, o nel cestino, che subito appare sgonfio ma poi si gonfia come per magia (la candela serve appunto a questo).

• Ora provate ad aprire il System con un editor di testo e fatevi quattro risate leggendo cosa scrivono all'inizio del documento i programmatori!!!

Ricchi imprenditori

In SimTower si possono far soldi in fretta facendo quanto segue. Mettere il gioco in pausa. Selezionare con la lente un'abitazione, scendere il suo prezzo a 4.000 (il minimo). Premere su Ok. Riattivare la stessa abitazione, alzare il prezzo al massimo (20.000) e premere Ok. Uscire dalla pausa e... l'abitazione si venderà immediatamente, a 20.000.

Scherzi da prete

Usando PrintMonitor vi è capitato di dover stampare qualcosa urgentemente e la vostra stampante è occupata dalla tesi di 800 pagine dell'amico? Nessun problema, selezionate il documento attivo in stampa... e scegliete l'opzione sospendi stampa, automaticamente partira' il documento in coda e sarete salvi!

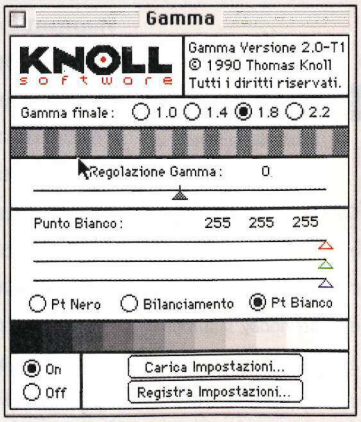
FileMaker

Avete già voluto selezionare in un layout FileMaker tutti gli oggetti di un certo tipo, ma solo quelli -per esempio tutte le linee? Basta cliccare su un elemento e poi fare Mela-Option-A.

Gamma misteriosa

Sono in tanti a chiedersi cos'è questa opzione, che appare qua e là nei software di fotoritocco. La curva gamma è una funzione. Tipico di una funzione (che al lato pratico diventa una tabella) è il fatto che ad un valore in entrata vien fatto corrispondere un valore (spesso diverso) in uscita. Nel nostro caso il valore in entrata è la luminosità di un pixel qualsiasi del vostro schermo, come la vorrebbe il programma che gestisce in un determinato istante i parametri di quel determinato pixel. Tale valore viene passato attraverso la funzione gamma e si ricava un valore diverso, di solito più basso, di luminosità.

Questo serve per compensare le caratteristiche degli schermi in confronto, per esempio, alla carta stampata, soprattutto nei toni medi. La carta stampata non è retroilluminata, né emette luce come il vostro monitor. Il suo bianco è diverso dal bianco dello schermo, e spesso per avere lo stesso grigio 50% sullo schermo e sulla carta bisogna moderare il primo. La tipica curva gamma ha l'aspetto di una curva che viene dalla sinistra e va verso l'alto, vista dall'alto. Unendo le sue due estremità con una retta, potrete vedere come agisce. Comunque, serve solo per chi fa del fotoritocco a milioni (o migliaia) di colori. Per Prince of Persia, Excel o MacWrite è ininfluente. ■



I passaggi evolutivi del sistema operativo di Mac dalla metafora della scrivania alle tendenze future, rappresentate dai "documenti aperti"

OpenDoc

Prospettive universali

di Gaetano "Blue" Bottazzi
blue@mail.enjoy.it

Cardiologo di professione e programmatore di giochi e software multimediale per hobby, si autodefinisce "evangelista Mac indipendente"

Ai tempi dei primi personal computer i compiti del sistema operativo erano limitati al minimo indispensabile.

All'accensione della macchina quella parte di sistema residente in ROM (firmware) eseguiva il controllo della memoria RAM disponibile, dopodiché attivava il drive del floppy disk, alla ricerca del file del DOS vero e proprio, per caricarlo interamente in memoria.

DOS sta per Disk Operating System, perché il compito principale del sistema era quello di gestire i file del floppy disk. Inoltre si curava di interfacciare il programma applicativo con la stampante, mentre generalmente la gestione di video e tastiera era compiuto dal firmware e poteva dunque essere difforme fra i computer che utilizzavano il medesimo DOS (per esempio Apple IIE e Apple //c).

La stessa interfaccia utente della gestione dei file poteva essere esclusa dalle funzioni del sistema: il secondo sistema operativo di Apple II, ProDOS (il terzo se si considera SOS, il Sophisticated Operating System dello sfortunato Apple III), non permetteva di copiare, cancellare o spostare file, né di formattare dischetti. Tutti questi compiti erano rilegati ad un disco di utilità che l'utente caricava per queste necessità. CPM e il successivo PC DOS (più noto come MS-DOS dal nome della software house che lo sviluppò) contenevano invece i comandi per compiere le operazioni su file, a prezzo di doverne imparare le criptiche sequenze e di accettarne i laconici messaggi di errore.

Quei DOS gestivano computer la cui memoria di massa era costituita da un solo floppy disk; il sistema operativo doveva installarsi interamente in una RAM di 64 Kbyte (da cento a mille volte meno dell'attuale), in cui trovava posto anche il software applicativo, e magari l'interprete Basic se il programma era scritto in questo linguaggio. Per questo motivo lo stringato sistema operativo era interamente scritto in Assembler, un linguaggio decisamente più simile a quello del microprocessore che a quello umano, e non c'era troppo spazio per i fronzoli. Apple Lisa nel 1983 e Apple Macintosh nel 1984 furono i primi personal computer ad avere qualche cosa di più nel sistema operativo: un insieme di routine in grado di fornire al programmatore gli elementi comuni della famosa interfaccia grafica. Queste routine costituivano il toolbox ed erano in realtà contenute in ROM, cosicché su un solo floppy Sony di 400 Kbyte (il più capiente dell'epoca) trovavano posto Cartella Sistema, un programma di scrittura (MacWrite), un programma di disegno (MacPaint) e una cartella con spazio sufficiente per i dati.

Ciò nonostante fu un miracolo comprimere sistema e applicazione nei 128 Kbyte della RAM. Da allora il sistema operativo è

diventato di importanza vitale per il computer: la qualità del suo software e la possibilità stessa di sopravvivenza di un pc si basano su di esso.

Un livellamento verso il basso

La tendenza attuale delle grandi software house è quella di creare programmi molto simili per sistemi operativi diversi. Programmi come Word o Excel girano identici sotto Windows o MacOS, rendendo l'esperienza dell'utente del tutto simile su macchine diverse.

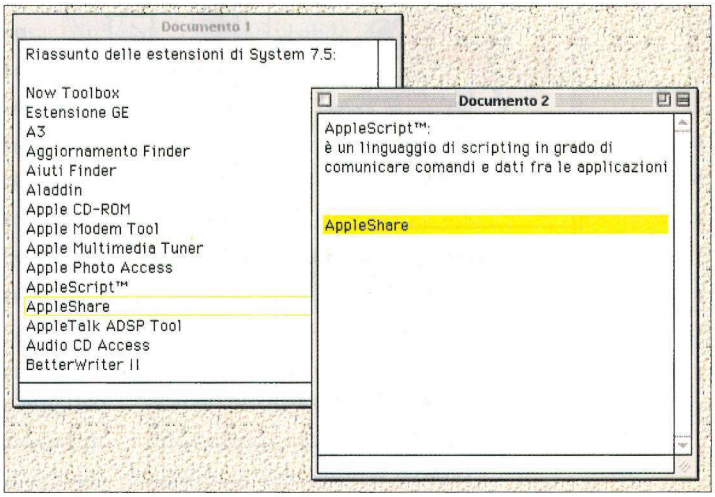
Un simile approccio è molto comodo per chi produce software, perché significa un mercato più grande per i propri programmi, ma è deleterio per l'utente. Uniformare le funzioni di programmi che girano su diversi sistemi significa infatti portarle al livello del sistema che meno offre: poter usare gli stessi Photoshop, PageMaker o Word sotto Windows come sotto MacOS rende inutile l'esistenza di MacOS. Questo Apple lo sa bene, e per questo motivo fa del primato tecnologico la ragione stessa della propria esistenza. Così se oggi Windows approda ad un sistema operativo paragonabile per comodità d'uso a System 7, Apple ha pronte dirompenti novità, che, come vedremo, potrebbero addirittura cancellare il concetto di programma così come noi lo conosciamo.

Opportunità non sfruttate

Già l'attuale sistema operativo offre molto di più di quanto i programmi abbiano raccolto. Funzioni come Drag&Drop, Apple Guide, EasyOpen, QuickDraw GX, AppleScript, PowerTalk non sono in pratica ancora utilizzate dagli applicativi installati sul nostro hard disk. Alcune software house sono restie ad incorporare un modo di lavorare diverso dalla raggiunta compatibilità con Wintel, e non sono pronte a scommettere sul futuro di MacOS. Adobe, produttore di PageMaker, Photoshop e Illustrator, ma soprattutto della tecnologia PostScript, ha annunciato che non incorporerà le straordinarie capacità di manipolazione dei font di QuickDraw GX.

Allo stesso modo Microsoft sembrerebbe intenzionata a non abbandonare lo sviluppo Windows-like dei programmi per Macintosh. In realtà questo atteggiamento rappresenta una grande possibilità per i concorrenti. Nuovi programmi di impaginazione e di scrittura potrebbero avere dei plus nei confronti dei concorrenti solo incorporando le funzioni già scritte da Apple per il sistema operativo.

Il significato della rubrica Inside MacOS è quello di presentare ognuno degli elementi inediti del sistema operativo, studiarne le possibilità di applicazioni attuali e future, quando cioè saranno incorporate negli applicativi, e seguirne i percorsi di sviluppo nelle due prossime release del sistema, Copland e Gerswhin.



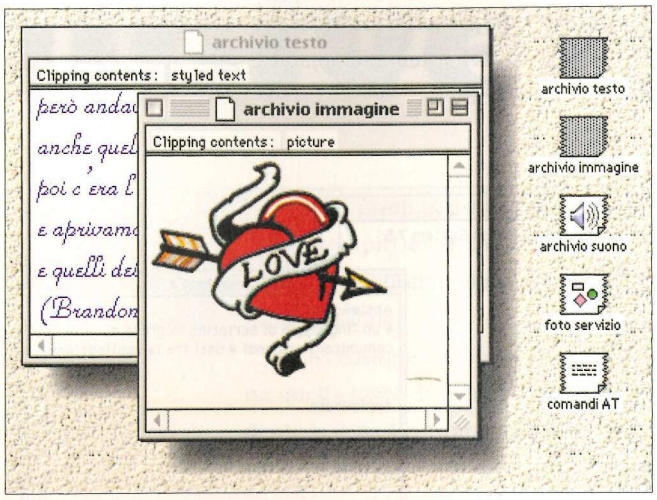
La linea di testo "AppleShare" è stata selezionata e trascinata dal documento 1 al documento 2. Il testo non è stato "tagliato" ma copiato, restando invariato sul primo documento

Oltre gli appunti

Una delle funzioni più trascurate dagli utenti di System 7 è quella del Drag&Drop. La funzione consiste nel poter muovere ogni selezione (testo, immagine o altro che sia) all'interno del documento semplicemente trascinandola con il mouse. Ma non solo all'interno del documento: la selezione può essere spostata da un documento all'altro, da una applicazione all'altra e anche appoggiata sulla scrivania, cioè sul Finder. Se

la selezione è spostata da un primo documento a un secondo, non è "tagliata" ma copiata, restando invariata sul primo. Microsoft Word possiede una funzione di trascinamento testo, ma non è quello di sistema: la selezione non può essere trasportata a un programma differente e neppure a un altro documento di Word (vedi l'articolo dedicato all'analisi comparativa tra Word e WordPerfect, su questo stesso numero).

La comodità del Drag&Drop è impagabile. Quante volte ci è capitato di lavorare a elementi, per esempio grafici, da dover inserire in un secondo programma, magari dovendo passare per un ritocco in un altro programma ancora. Con sufficiente memoria a disposizione ciò comporta un lavoro di copia e incolla e un passaggio estenuante fra i programmi. Con meno memoria, un pesante uso dell'Archivio Appunti e un chiudi e apri di applicazioni. Con Drag&Drop lasciamo "cadere" gli elementi selezionati sulla finestra aperta del programma sullo sfondo, oppure sulla scrivania del Finder, senza mai ricorrere al copia e incolla. Sul Finder gli elementi appaiono come le pagine di un blocco per note, con un'indicazione del proprio contenuto: un'immagine per la grafica, alcune righe per il testo, un altoparlante per il suono. Visualizzare queste "pagine" da Finder è elementare; basta un doppio clic perché la pagina si apra e, senza l'ausilio di alcun programma, mostri il proprio contenuto.



Sul Finder gli elementi trascinati sulla scrivania grazie al Drag&Drop appaiono come le pagine di un blocco per note, il cui contenuto è visualizzabile con un doppio clic senza l'ausilio di alcun programma supplementare

Purtroppo l'inserimento della funzione Drag&Drop non è automatico, ma deve essere previsto specificamente dal programma, così che allo stato attuale sono ancora pochi i programmi che la gestiscono, per esempio SimpleText, il Blocco Note, l'Archivio Appunti, il Finder e i documenti QuickTime. Non è molto, ma è sufficiente per lavorare. Supponiamo di utilizzare con un programma che non supporta il Drag&Drop: mano a mano che gli elementi di testo o di grafica a cui lavoro sono pronti, mi basta copiarli, incollarli all'Archivio Appunti e da esso trascinarli su una zona di scrivania non occupata da alcuna finestra. A lavoro finito, chiuso il programma, ho a disposizione sulla scrivania tutti gli elementi preparati, sotto forma di "fogli di appunti". Questi fogli possono essere spostati, posti in diverse cartelle, su diversi dischi e persino spediti via rete o floppy a un computer diverso, come piccoli documenti universali. Per aprirli non sarà affatto necessaria la presenza del programma che li ha generati, ma solo del System 7.5.1 (o almeno dell'estensione Drag&Drop). Per spostare gli elementi sul documento di un programma che non gestisce Drag&Drop è sufficiente aprire l'appunto da Finder con un doppio clic e selezionare Copia dal menù Composizione. L'elemento è negli appunti e può essere incollato su qualsiasi programma Macintosh (e persino Windows).

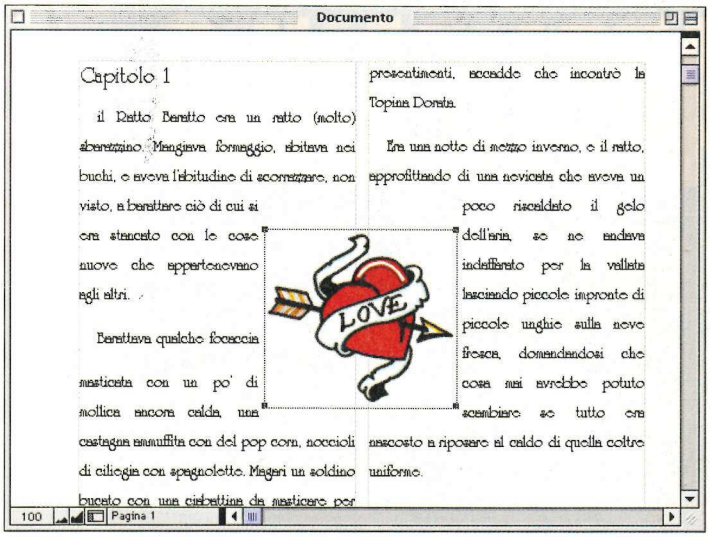
Anche se la maggior parte degli utenti non se n'è ancora reso conto, Drag&Drop ci ha fornito infine il documento universale.

Il documento in primo piano

Drag&Drop non è che il primo passo di un nuovo sistema che intende spostare l'attenzione dal programma al documento: OpenDoc. OpenDoc è un elemento del System 8 (il celebre Copland) che sarà probabilmente reso disponibile prima sotto forma di estensione di si-

stema. OpenDoc non sostituirà completamente il sistema delle applicazioni, ma per un lungo tempo si limiterà ad affiancarlo e sui prossimi System avremo la possibilità di utilizzare programmi "vecchia maniera", programmi che permettono l'intrusione di parti OpenDoc, e di Editori di parti.

Un documento OpenDoc consisterà di un documento principale, visibile e gestibile dal Finder, e da parti inserite in esso e in esso registrate. Per esempio, un documento di testo potrà contenere "parti" formate da immagini. La differenza rispetto ad oggi è che quando l'utente seleziona la parte, compare una cornice attorno ad essa e soprattutto compaiono i menù (e magari le palette) dell'editore che ha creato quella parte e ne gestisce le modifiche. Senza bisogno di uscire da un programma ed entrare in un altro. La parte può essere trascinata in un'altra posizione del documento, trascinata su un altro documento, o sul Finder.



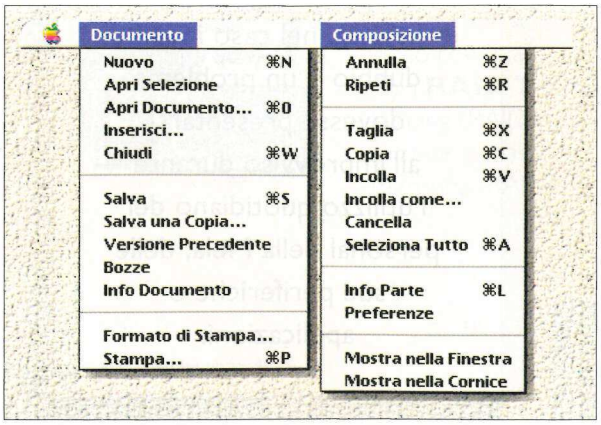
Un documento OpenDoc di testo, che contiene una "parte" formata da un'immagine, la cui selezione è evidenziata da una cornice

In quest'ultimo caso diventa un documento essa stessa, con tanto di icona.

Gli editori saranno distribuiti su disco come gli attuali programmi e inseriti in una cartella Editori, come si fa oggi per le estensioni (che su System 8 non esisteranno più). Per creare un nuovo documento l'utente non dovrà lanciare l'editore, ma un modulo base, cioè un documento fornito con l'editore stesso.

Un documento che contenga parti realizzate con editori non presenti sul disco dell'utente, sarà reso visibile e modificabile da parti compatibili, per esempio editori che gestiscono parti Pict. È prevista anche l'esistenza di visori (Part Viewer), complementari all'editore ma senza le capacità di modifica, da distribuire liberamente. Avremo così l'hard disk sgombro dalle estensioni, ma ingolfato di visori di ogni tipo...

La metafora della scrivania del Macintosh del 1984, a cui è approdato alla fine anche Windows nel 1995, è così stata perfezionata: su una scrivania reale non lavoriamo con programmi, ma modifichiamo documenti usando le penne, i pennelli, le forbici e gli altri strumenti che più ci aggrada. Allo stesso modo usando il computer non dovremo più preoccuparci di entrare e uscire per programmi imperfetti e incompleti per portare a termine il nostro lavoro, ma semplicemente di lavorare il documento con gli attrezzi che per prezzo, prestazioni e modo d'uso preferiremo usare. ■



Una piccola rivoluzione OpenDoc per la barra dei menù: al posto del menù Archivio avremo il menù Documento

Netscape: JCE On Line - Applicando

Back | Forward | Home | Reload | Images | Open | Print | Find | Stop

Location: http://www.jce.it/informatica/Applicando/home.html

What's New? | What's Cool? | Handbook | Net Search | Net Directory | Newsgroups

APPLICANDO

OLTRE LA CARTA

Conoscete già le pagine del Gruppo Editoriale JCE pubblicate su Internet all'indirizzo http://www.jce.it? Anche per i lettori della più prestigiosa rivista italiana dedicata al mondo della Mela vale la pena di fare un po' di surfing in rete, esplorando il sito del nostro Gruppo Editoriale. Troverete infatti pagine e pagine Web con gli articoli più importanti contenuti nella edizione cartacea, ma con un "plus" importante: link che vi consentiranno, con un semplice clic del mouse, di vivere in prima persona le notizie pubblicate sulla rivista, e di partire all'esplorazione dell'infinito universo di Internet

Buona navigazione!

LA TECNICA IN PILLOLE

Nelle due pagine qui di seguito trovate alcune "schede" su argomenti tecnici che riguardano il Macintosh. Queste brevi note formano il corpus della rubrica AppliCome e sono impaginate in modo da poter essere comodamente tagliate e conservate. Ciascuna scheda riguarda un argomento molto specifico, trattato in modo da poter fornire il massimo quantitativo di informazioni nel minor spazio possibile. Abbiamo cercato di rendere il contenuto di queste schede accessibile a tutti, e non solo agli "addetti ai lavori", in modo da fornire uno strumento di consultazione il più possibile aggiornato e funzionale. Consigliamo perciò di conservare queste pagine per essere pronti a qualsiasi evenienza, nel caso in cui un dubbio o un problema dovesse presentarsi all'improvviso durante l'utilizzo quotidiano del personal della Mela, delle sue periferiche o applicazioni.

RUBRICA A CURA DI GIAN PAOLO ROSA

INTERNET: LE PAROLE CHIAVE

ADN (Advanced Digital Network): una linea telefonica dedicata, ad uso esclusivo di una utenza, capace di trasportare i dati con una velocità pari o superiore a 56 Kbit al secondo.

Archie: un'applicazione cui è demandato il compito di rintracciare i documenti memorizzati su un computer remoto, che accetta un collegamento "anonimo" di tipo FTP (vedi).

ARPANet (Advanced Research Projects Administration Network): il nucleo originario di Internet; una rete sperimentale sviluppata alla fine degli anni '60 negli Stati Uniti, a cura del Dipartimento della Difesa, per verificare la possibilità di un collegamento tra computer, distribuiti su una vasta area geografica, capace di sopravvivere ad una guerra termonucleare.

Backbone (spina dorsale): una linea ad alta velocità, o un gruppo di sistemi di comunicazione collegati tra loro, che rappresenta la principale arteria per il trasporto dei dati in una rete.

Bandwidth (larghezza di banda): la quantità massima di dati che è possibile far transitare lungo una linea di comunicazione nell'unità di tempo. Nel caso di un modem, questo parametro è variabile tra 300 e 57.000 bit al secondo.

BBS (Bulletin Board System): una "bacheca" elettronica, gestita da un computer, che permette agli utenti ad essa collegati di pubblicare annunci, di partecipare a conferenze, inviare e ricevere documenti.

BinHex (acronimo di BINary HEXadecimal): un procedimento per la codifica dei dati, ideato da Yves Lempereur, che converte i file di tipo binario in documenti ASCII, indispensabile per veicolare la posta elettronica su Internet (maggiori dettagli in AppliCome, marzo 1994).

BITNet (Because It's Time Network): una rete, basata su computer IBM VMS, al servizio della cultura e dell'istruzione scolastica, che, pur essendo distinta da Internet, consente il libero scambio di posta elettronica con quest'ultima. BITNet ha dato origine al "Listserv", il genere più diffuso di gruppo di discussione tramite posta elettronica.

Browser: un'applicazione specializzata, di tipo client (vedi), che viene impiegata per accedere ai diversi tipi di risorse disponibili su Internet.

Client: attributo generico che designa una vasta categoria di programmi, utilizzati per entrare in comunicazione con un determinato server (vedi), residente su un computer, in rete locale o geografica, al fine di ricavarne dei dati.

Cyberspace: una parola coniata da William Gibson, tratta dal suo romanzo *Neuromancer*, che viene oggi utilizzata per descrivere il complesso di risorse ed informazioni, resi disponibili grazie alle reti di computer.

Domain name (nome del dominio): la denominazione univoca con la quale si identifica un determinato archivio di dati, ovvero l'indirizzo a cui risiede su Internet. Esso si compone di almeno due parti, separate da punti, ordinate in modo gerarchico, partendo da sinistra verso destra, rispettivamente dal particolare al generale. Di solito, i computer, appartenenti alla medesima rete, hanno in comune l'ultima porzione del domain name. Esempio: "*pluto.waltdisney.com*".
Questo indirizzo fa sempre riferimento ad un solo sistema, benché quest'ultimo possa avere più di un domain name. Molti gruppi di utenti mantengono dei domain name virtuali, che non puntano ad un indirizzo fisico, bensì vengono gestiti da altri computer come punti di raccolta della posta elettronica.

E-Mail (acronimo di Electronic Mail, posta elettronica): messaggi che gli utenti di una rete si scambiano tramite computer.

FAQ (Frequently Asked Questions): suffisso normalmente aggiunto al titolo dei documenti che danno risposta alle più frequenti domande concernenti uno specifico argomento. Nella maggior parte dei casi questi file, che raccolgono il contributo di numerosi esperti o di utenti avanzati, vengono aggiornati ad intervalli regolari e distribuiti gratuitamente al pubblico.

Finger: un programma normalmente impiegato per verificare se una persona possiede un proprio indirizzo presso un determinato sistema collegato ad Internet.

FTP (File Transfer Protocol): una tecnica molto diffusa per il trasferimento di documenti tra due indirizzi su Internet; questo protocollo definisce le procedure necessarie per entrare in contatto con un computer remoto, allo scopo di recuperare o inviare dei file. Numerosi sistemi, aperti al pubblico, accettano un collegamento FTP di tipo "anonimo", vale a dire che, per guadagnare l'accesso al materiale in essi memorizzato, è sufficiente specificare "anonymous" quale nome dell'utente.

Gateway: un meccanismo, hardware o software, messo in atto per trasformare vicendevolmente i dati che transitano tra due dispositivi, i quali si avvalgono di protocolli di comunicazione differenti. Si considerano gateway sia i programmi specializzati nella conversione di documenti da un formato proprietario ad uno standard, sia quei centri di smistamento dei dati che danno accesso ad altre reti.

Gopher: un metodo molto diffuso per rendere disponibili le risorse di Internet, il cui funzionamento è basato sul collegamento tra due programmi, uno client ed uno server (vedi).

Host (letteralmente ospite; in informatica elaboratore centrale): qualunque computer di una rete, che funge da deposito di risorse ed informazioni, oltre ad offrire una varietà di servizi accessibili da altre postazioni locali o remote.

HTML (HyperText Markup Language): un linguaggio ideato appositamente per realizzare documenti ipertestuali da utilizzare sui computer collegati al World Wide Web (vedi). HTML assomiglia al codice un tempo utilizzato sulle compositrici tipografiche: i prefissi e i suffissi entro i quali viene racchiuso il testo specificano il modo in cui esso dovrà apparire; un blocchetto di testo può essere collegato, tramite una relazione ipertestuale, ad un altro documento che risiede in un altro sistema presente su Internet. Per consultare i documenti HTML sono necessari programmi speciali, come Mosaic oppure Netscape.

HTTP (HyperText Transport Protocol): il metodo più diffuso nel World Wide Web per trasportare i documenti ipertestuali su Internet, basato sul collegamento tra un programma client ed uno server (vedi).

Hypertext (ipertesto): qualunque documento contenente dei collegamenti ad altri file; questi collegamenti, normalmente associati a singole parole od intere frasi, scelte dall'utente, attivano un meccanismo automatico che si incarica di recuperare e visualizzare i documenti corrispondenti.

IMHO (acronimo di "In My Humble Opinion"): sigla che il partecipante ad una conferenza aggiunge al proprio commento, ad indicare che egli sta esprimendo il suo personale punto di vista sulla questione in discussione.

IP number: un numero unico, composto da 4 parti, separate da punti, che serve ad individuare, senza possibilità di equivoci, un determinato computer connesso a Internet. Spesso, in sua vece, si usa fare riferimento ad un sistema servendosi del "domain name" (vedi), che risulta più facile da ricordare.
Esempio: 141.210.199.5.

IRC (Internet Relay Chat): una struttura che gestisce simultaneamente il colloquio

tra più utenti in tempo reale, attraverso l'instaurazione di "canali" pubblici dedicati. Gli utenti, che desiderano comunicare tra loro in teleconferenza, possono servirsi di appositi canali privati. A livello mondiale, i principali server IRC sono tutti collegati tra loro.

Internet: come nome proprio, designa il complesso di reti, distribuite nel mondo ed interconnesse tra loro, che utilizzano il protocollo di comunicazione TCP/IP. Internet comprende oltre 70 mila reti indipendenti collegate insieme. Il nome comune "internet" si utilizza per indicare che due o più reti sono interconnesse tra loro.

LAN (Local Area Network): una rete di computer, la cui estensione è limitata all'area di un edificio o ad una sua porzione.

Listserv: il tipo più comune di mailing list (vedi).

Login: l'insieme di procedure da eseguire per entrare in un sistema. Per estensione, il nome assegnato ad un utente affinché possa accedere ad un host.

MOO (MUD, Object Oriented): un ambiente multi-utente che controlla il funzionamento di giochi di ruolo, basato su interfaccia testuale.

MUD (Multi-User Dungeon/Dimension): un ambiente multi-utente, basato su interfaccia testuale, destinato allo sviluppo di software, alle applicazioni educative e al divertimento, nel quale, sovente, è possibile interagire con un "mondo" di oggetti.

Muse: un esempio di MUD (vedi).

Mailing List oppure **Maillist** (indirizzario): termine solitamente utilizzato per descrivere un sistema automatizzato che consente agli utenti di inviare la posta elettronica ad uno specifico indirizzo, nel quale il loro messaggio viene replicato ed inviato a tutti gli "abbonati" della mailing list. Tutti i nominativi, inclusi nella mailing list, appartengono a persone che hanno richiesto esplicitamente di partecipare ad una discussione su un particolare soggetto e desiderano essere tenuti al corrente dei messaggi aggiunti dagli altri utenti.

Mosaic: titolo del primo programma reso disponibile, con identica interfaccia, per Macintosh, Unix e Windows, deputato all'accesso del World Wide Web. Il codice sorgente di Mosaic, successivamente concesso in licenza, è servito per la realizzazione di altre applicazioni simili.

Netscape: uno dei più diffusi ed apprezzati browser (vedi) per il World Wide Web.

NIC (Network Information Center): ufficio che tratta le informazioni relative ad una rete. "InterNIC" è l'ufficio dove vengono registrati i domain name (vedi).

Newsgroup: gruppo di discussione su UseNet (vedi), che raccoglie gli utenti interessati ad un determinato soggetto.

Packet switching (a commutazione di pacchetto): il metodo impiegato per trasferire le informazioni su Internet, che consiste nel suddividere i dati uscenti dal computer in tanti piccoli blocchi indipendenti, ciascuno dei quali contiene l'indirizzo di provenienza e quello di destinazione. Questi pacchetti vengono automaticamente riorganizzati nella giusta sequenza e indirizzati su percorsi differenti da speciali dispositivi presenti sulla rete. Grazie al packet switching, più applicazioni attive sul medesimo computer possono lavorare con Internet oppure più utenti, da computer distinti collegati alla stessa rete locale, sono in grado di accedere ad Internet servendosi di un'unica linea telefonica.

Password (parola d'ordine): un codice segreto che consente l'accesso a sistemi protetti, con determinati privilegi.

Port: nell'ambito ristretto di Internet, si riferisce ad un numero, incluso nell'URL (vedi), preceduto da ":" e collocato a destra del domain name, solitamente utilizzato per ottenere certi servizi, eventualmente seguendo percorsi di accesso alternativi.

PPP (Point to Point Protocol): un protocollo di comunicazione, sempre più diffuso rispetto a SLIP (vedi), che dà modo al computer di sfruttare una normale linea telefonica ed un modem, per realizzare una connessione di tipo TCP/IP ad un nodo di accesso ad Internet.

RFC (Request For Comments): sigla che identifica i messaggi pubblicati su Internet con l'intenzione di definire un nuovo standard, e che accompagna sempre il nome di riferimento attribuito a tale standard: per esempio, "RFC 822" è l'insieme di norme che stabilisce le caratteristiche della posta elettronica.

Router: un pacchetto software, ma più spesso un computer dedicato, che gestisce il collegamento tra reti diverse, esaminando gli indirizzi dei pacchetti di dati in transito e determinando quale strada devono seguire.

Server: una combinazione di hardware e software, che fornisce un insieme di servizi in risposta alle richieste provenienti dai programmi client, funzionanti su altri computer. Server indica sia l'applicazione specifica che la macchina sulla quale il software gira.

SLIP (Serial Line Internet Protocol): uno dei più vecchi protocolli di comunicazione, che si avvale di una linea telefonica e di un modem per collegare un computer ad Internet.

T-1: una linea telefonica dedicata, a noleggio, capace di trasportare i dati con una velocità pari a 1,5 Mbit al secondo; viene, normalmente, utilizzata per collegare direttamente una rete ad Internet.

T-3: una linea telefonica dedicata, a noleggio, capace di trasportare i dati con una velocità pari a 45 Mbit al secondo.

TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol): insieme di protocolli che definiscono il funzionamento di Internet, originariamente sviluppati per il sistema operativo Unix e, oggi, disponibili per tutte le più importanti piattaforme.

Telnet: un sistema che consente di accedere ad un computer, in modalità terminale, con il concorso di un altro elaboratore elettronico, passando per Internet.

URL (Uniform Resource Locator): un metodo standardizzato per fornire l'indirizzo di qualsiasi risorsa presente su Internet che fa parte del World Wide Web.
Un esempio può essere:
http://www.applicome.gpr.

Usenet: una struttura decentralizzata, a livello mondiale, che comprende oltre 10 mila gruppi di discussione, i cui messaggi vengono scambiati tra centinaia di migliaia di computer, che solo parzialmente sono accessibili da Internet.

VERONICA (Very Easy Rodent Oriented Netwide Index to Computerized Archives): un database, costantemente aggiornato, sviluppato presso l'Università del Nevada, che raccoglie una gran parte degli elementi compresi nei server di tipo Gopher.

WAIS (Wide Area Information Servers): un pacchetto software che consente di indicizzare grandi quantità di informazioni, con la possibilità di rendere gli indici ricercabili da parte degli utenti collegati ad Internet. La caratteristica più interessante dei WAIS consiste nel fatto che i risultati prodotti dalla ricerca vengono ordinati secondo un punteggio che tiene conto della rilevanza del loro contenuto.

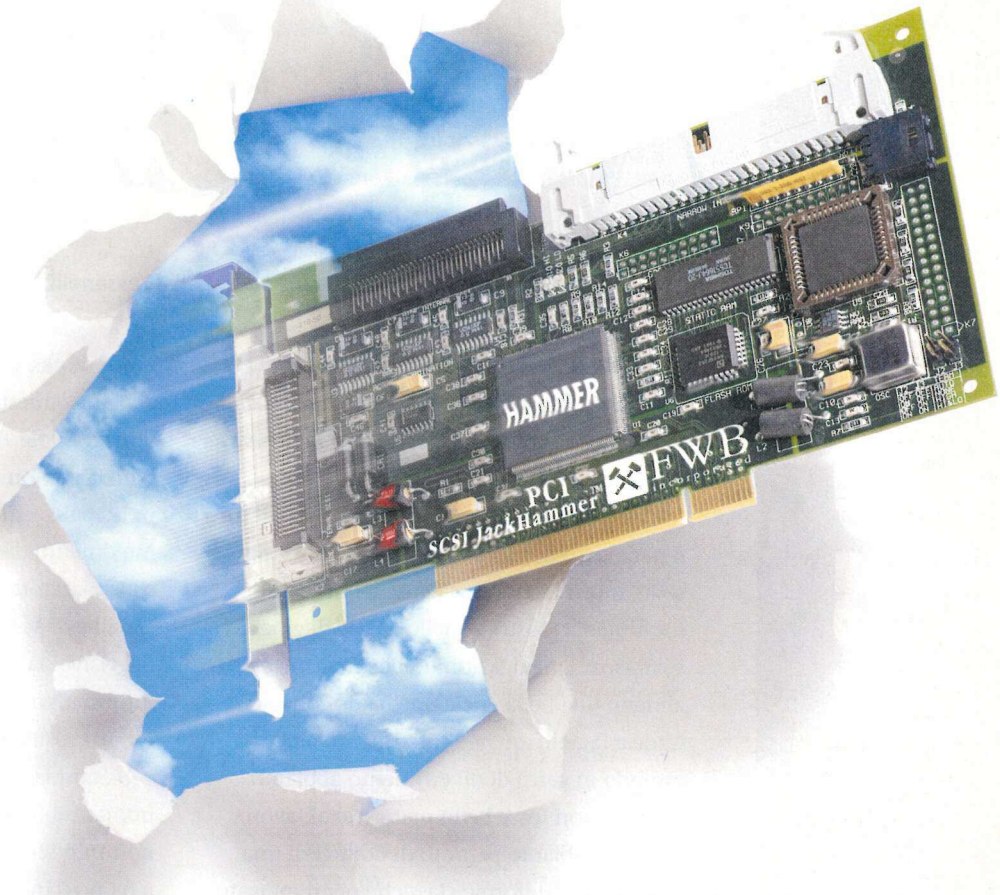
WAN (Wide Area Network): una rete di computer, che si estende oltre i limiti di un edificio.

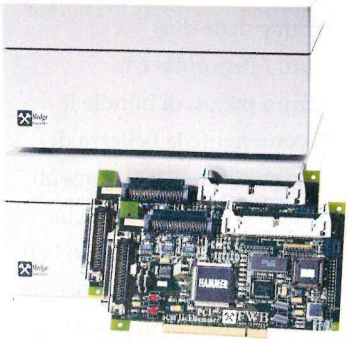
WWW (World Wide Web): l'insieme dei server HTTP (vedi), che consentono di accedere a documenti che includono testi, immagini, suoni, animazioni e sequenze video.

PCI SCSI JackHammer

NO LIMITS!

Le memorie di massa FWB sono state premiate con l'Oscar di Applicando 1995





Solo il cielo potrà limitare le prestazioni della nuova **PCI SCSI JackHammer**. In accoppiata con le soluzioni RAID SledgeHammer Fast&Wide SCSI-3, come ad esempio il favoloso **SledgeHammer7000FMF II** che vedete a fianco, è possibile raggiungere prestazioni fino a **32 MB al secondo!!**
E se questo vi dice poco allora pensate a immagini da 50-100 MB aperte e salvate in *qualche secondo o* alla possibilità di lavorare con le più sofisticate apparecchiature di acquisizione video con qualità broadcast.
Con **RAID ToolKit,** il software di FWB, oltre al Data Striping (RAID livello 0) sarete in grado di proteggere ed ottimizzare al massimo i dati del vostro server grazie al Disk Mirroring (RAID Livello 1)

FWB incorporated

ADL AMERICAN DATALINE

HAMMER
World Class Storage Solutions

American Dataline S.r.l. - Via della Resistenza, 38/B – 31038 PAESE (TV)
Tel. (0422) 451150 r.a. • Fax (0422) 451183 • E-Mail adlsales@gpnet.it

consumi ridotti

MAC À LA CARTE

a cura di Isabella Vassanelli

Macintosh Ludens

Pensavo di trovare una sorpresa a casa; quando sono tornato non c'era nulla, dunque sono rimasto sorpreso.

Così potremmo aprire, prendendo a prestito il paradosso di un filosofo altrimenti troppo serio, questo tentato viaggio nel mondo del multimedia "tosto", quello a base di giochi spara-spara, navigazioni nella realtà virtuale o almeno una bella enciclopedia da consultare. Cade a fagiolo anche il riferimento alla casa: essendo in cerca di divertimento abbiamo pensato non fosse bello praticarlo al lavoro, dunque abbiamo pensato di dotarci di una delle due piattaforme classiche per il mercato home della casa di Cupertino.

Con queste futili idee in testa siamo partiti in cerca di stupore. E siamo rimasti stupiti.

Le configurazioni richieste

Le due soluzioni più "pure" di casa Apple nel mondo dell'home computing sono il Performa 630 e il 5200. Il primo è un "mulo" basato sul classico Motorola 68040 e dotato di uno chassis tradizionale mid-size. Segni particolari: può montare la scheda Dos-compatibile, è pronto per l'upgrade a PowerPC e porta con sé ClarisWorks in bundle. Inoltre costa poco.

Il secondo è l'amatissimo 5200, all-in-one della miglior scuola dotato di PowerPC 603, monitor 15" incorporato eccetera: ne abbiamo già parlato moltissimo, dunque non ripeteremo nel dettaglio le bellezze dell'integrato Apple. Notiamo comunque che contiene anch'esso ClarisWorks. Nel primo come nel secondo caso abbiamo chiesto configurazioni complete della scheda Apple Tv/Video System. Si tratta di una scheda add-on dotata di due funzionalità principali: acquisizioni di immagini in movimento da videocamere e videoregistratori e sintonizzatore Tv capace di memorizzare 180 canali e di accedere al Televideo. Sia le immagini televisive sia le schermate del servizio informativo possono essere a loro volta registrate su disco.

Insomma, si tratta di un oggetto francamente immancabile in un pc per la casa e di interesse non indifferente anche per gli home-worker (che però in questa puntata di Mac à la carte non hanno alcun diritto di parola).

Altro punto in comune delle due configurazioni -e a tutti i Performa- è la possibilità di acquistare a prezzo di bundle il pacchetto Rapsodia, contenente la bellezza di quattro software per la gestione rispettivamente del budget familiare, del conto corrente, della video e della biblioteca di famiglia; a questo ben di Dio si aggiungono cinque Cd e un gioco; quattro Cd sono dedicati ai bambini: *Impariamo l'inglese con Asterix, Millie's Math House, Sammy's Science Book, Thinking Things*; il quinto è un corso di inglese per adulti, *A World of Frame*. Per tutti (piace anche ai grandi, ve l'assicuriamo) il gioco *Evocation*, su dischetti. Nonostante i titoli delle opere siano un po' depistanti tutto il software è in lingua italiana e può anche essere acquistato separatamente, ma ad una cifra proporzionale alla ricchezza dell'offerta. Un bel

pacchetto, non c'è che dire, ma noi non eravamo contenti e volevamo ancora più CD. Abbiamo dunque chiesto ai rivenditori di proporci una scelta di cinque opere, eventualmente indicandone il nome.

Hardware, ma solo per gioco

Dove ci siamo un po' sbizzarriti è nella richiesta di add-on hardware per enfatizzare le capacità ludiche dei suddetti Mac. Il tipo di richieste fatte, prevedeva due punti fissi e una provocazione. Punti fermi erano una scheda MPEG e un joystick. La prima serve, come i nostri lettori ben sapranno, per eseguire il playback di filmati nell'omonimo formato, che si avvia peraltro a diventare uno standard assoluto nel campo del digital video per le masse. Caratteristica fondamentale di questo formato è la diffusione sulle più varie piattaforme, dal CD-I al VideoCd all'immancabile Internet, dove fanno furore i filmati distribuiti in questo standard. Vantaggio immediato della versatilità è la diffusione, quindi il prezzo: se la registrazione in questo formato è ancora affare per professionisti, la sua esecuzione (playback), che può anche essere fatta con tanta fatica a livello software, richiede inevitabilmente una schedina da poche centinaia di mille lire. E questa abbiamo richiesto.

Chi videogioca ha bisogno di un joystick. Questo accessorio non può mancare anche in molte altre situazioni ludiche, benintesi non tra

LISTINO PREZZI ORIENTATIVI APPLE

Per una migliore consultazione
I prezzi indicati si riferiscono ad una configurazione completa di monitor e tastiera (esclusi naturalmente i portatili) e non comprendono l'Iva. I prezzi orientativi sono forniti dalla Linea Verde Apple (1678-27069).

LC 630 8/350 CD	3.210.000
Performa 630 4/500	2.090.000
Performa 630 4/500 FPU **(1)**	2.580.000
Performa 630 8/500 CD	2.750.000
Performa 630 8/500 CD **(6)**	3.020.000
Performa 630 12/500 CD **(5)**	3.960.000
Performa 5200 8/500 CD	3.790.000
Performa 5200 12/500 CD TV/VI	4.420.000
Performa 6200 8/500 CD	3.270.000
Performa 6200 8/800 CD **(6)**	3.620.000
Performa 6300 12/1,2 Gb CD TV/VI **(6)**	4.420.000
Performa 5300 16/1,2 Gb CD TV/VI Mpeg **(6)**	5.280.000
6100/66 8/500 CD	4.880.000
6100/66 16/500 CD **(5)**	5.910.000
7200/75 8/500	4.420.000
7200/90 8/500 CD	5.340.000
7200/90 16/1 Gb CD	6.490.000
7200/75 16/500 **(4)**	5.800.000
7200/90 16/500 CD **(4)**	6.720.000
7200/90 16/1 Gb CD **(4)**	6.890.000
7100/80 8/700 CD	7.420.000
7100/80 16/700 CD **(4)**	7.840.000
7500/100 8/500 CD	7.420.000
7500/100 16/1 Gb CD	8.920.000
7500/100 16/500 CD **(4)**	8.860.000
7500/100 16/1 Gb CD **(4)**	9.340.000
8100/100 16/700 CD **(2)**	12.070.000
8100/100 16/700 CD **(4)**	12.490.000
8500/120 16/2 Gb CD	13.570.000
8500/120 16/2 Gb CD **(4)**	13.990.000
9500/120 16/1 Gb CD **(2)**	14.170.000
9500/132 16/2 Gb CD **(2)**	16.570.000
9500/120 16/1 Gb CD **(2) (4)**	14.590.000
9500/132 16/2 Gb CD **(2) (4)**	16.990.000
PowerBook 150 4/250	1.990.000
PowerBook 190 8/500	3.560.000
PowerBook 190cs 8/500	4.640.000
PowerBook 520 4/240	2.990.000
PowerBook 5300cs 8/500	5.640.000
PowerBook 5300c 8/500	7.320.000
PowerBook Duo 280c 4/500 **(3)**	5.720.000
PowerBook Duo 2300 8/750	7.160.000
Duo MiniDock	290.000
DuoDock	1.040.000
DuoDock II	1.780.000

Note:
(1) con coprocessore matematico
(2) il prezzo comprende un monitor da 17" Multiscan
(3) con MiniDock, lettore di floppy e mouse
(4) con SoftWindows
(5) con Dos Compatibility Card
(6) con Modem

I Macintosh Performa sono anche acquistabili insieme a Rapsodia Macintosh per un costo aggiuntivo di circa 200.000 lire. I Macintosh Performa 5200 e 6200 sono acquistabili anche in una configurazione completa di modem Supra 14.400 per un costo aggiuntivo di circa 200.000 lire. Alcune configurazioni della linea Performa sono vendute insieme a SoftWindows.

le riflessive atmosfere di Myst ma nel mondo all'adrenalina di Doom. Eccoci allora alla ricerca di un joystick presso i punti vendita della Mela. Non contenti abbiamo richiesto un "caschetto o visore per la realtà virtuale", niente più di una provocazione dopo tanto, tantissimo parlare di questo e l'apparizione, almeno dal lato pc, dei primi kit a basso costo.

Giochi: un vero business

Prima di affrontare i numeri permetteteci un'osservazione di contorno: la piattaforma Macintosh non è mai stata riconosciuta dal pubblico come una macchina da gioco, nonostante la sua intrinseca predisposizione. Qui spadroneggia il Pc, nonostante richieda per essere "vestito" da game machine le capacità tecniche di un professore del MIT. Provate pure a far convivere scheda audio, MPEG, joystick, CD-ROM e soprattutto il diabolico DOS, ambiente ancora dominante per i giochi: c'è da impazzire. Non a caso il neonato più ricco dell'universo, Windows 95, ha rivoluzionato il mondo dei programmatori di giochi, che hanno fino ad oggi speso più tempo a scavalcare il DOS che a scrivere storie.

Ma quello dei giochi è un mondo spietato (si tratta di un business complessivo più grande in termini di fatturato di quello dei software di produttività individuale, per intenderci) che richiede i grandissimi numeri che solo Intel può dare. Poi c'è l'emulazione, il pappagallismo, la copia abusiva a portare piccoli giocatori verso il Pc compatibile. Non ultimo segnaliamo la diffusione capillare di punti vendita, offerte e iniziative da edicola, indispensabili per indurre quello che è a tutti gli effetti un consumo emotivo. Certo oltre ai giochi c'è anche la categoria crescente dell'impronunciabile "Edutainment", l'insieme di applicazioni tipicamente su CD-ROM che portano il multimedia vicino alle necessità di tutti, e che trova applicazioni in molti campi, dall'enciclopedia al cinema alla musica... e qui c'è da perdersi. Mac è certamente una delle piattaforme di riferimento per lo sviluppo di prodotti di questo genere e il loro successivo trasporto nel mondo Windows, ma di nuovo soffre di una diffusione inferiore. Certo tutti i grandi nomi producono le loro opere anche per Mac, ma i piccoli editori che pagano di tasca propria lo sviluppo di un titolo non hanno purtroppo Macintosh come priorità uno.

Forse è alla luce di queste considerazioni che Apple ha deciso di offrire il pacchetto Rapsodia? Non lo sappiamo, ma la nostra indagine ci porta a dire che la scelta è stata giusta. Vediamo perché.

Risultati poco allegri

Grande interesse per i pc home di razza Macintosh, ci sentiamo di dire. I due modelli richiesti ci sono e costano poco, a volte meno di quanto suggerito da Apple Italia in occasione di Smau (teniamo conto che la nostra rilevazione è cominciata non più di una settimana dopo l'evento milanese). Lo stesse discorso vale per Rapsodia, oggetto francamente molto appetibile per l'utente disimpegnato e offerto a un prezzo accessibile ai più in bundle con i Performa. Ottima anche la disponibilità delle nuove configurazioni hardware dei due Performa e la diffusione della scheda TV, venduta nei 10/10 dei punti vendita contattati. Fin qui tutto bene: i prezzi scendono, le configurazioni crescono, le periferiche standard abbondano.

Se ci muoviamo sul lato CD e periferiche multimediali la musica cambia di parecchio. Che nella metà dei punti vendita non ci vengano offerti CD-ROM è francamente inspiegabile e anche un po' triste. Le interpretazioni possibili sono molte e spaziano dalla specializzazione professionale dei punti vendita alla scarsità di domanda, fino ad una scarsa sensibilità verso il problema. Oppure siamo di fronte ad una somma delle tre, il che sarebbe ben peggio. Il fenomeno CD sta effettivamente aprendo nuovi canali distributivi come le edicole, il mail order e soprattutto il bundling, ma il canale tradizionale resta dominante. Sarebbe interessante a questo

punto verificare quanta parte di CD per Macintosh transita piuttosto nei negozi di Pc, almeno su ordinazione. Notiamo inoltre come le offerte inviateci siano fortemente impostate sul ludico, e anche questo è un segnale da interpretare.

Se con i CD non c'è da ridere, sull'hardware c'è da piangere. Osservando la tabella appare chiaro quanto poco siano diffusi questi componenti. Se infine incrociamo i vari risultati notiamo come un solo, lodevole punto vendita ci permetta di spingere al massimo la vocazione giocosa del nostro Mac, regalandoci anche due CD tanto per cominciare e facendoci sognare con la possibile ordinazione di un dispositivo per la realtà virtuale. In tutti gli altri casi avremo un tavolino con tre gambe, se non con due. Tempi grami per i giocatori, che possono comunque abbandonarsi al sogno ormai mitico della realtà virtuale: talmente virtuale da non esistere. ■

CHI HA RISPOSTO...

Di seguito l'elenco dei punti vendita, completo di indirizzo, che hanno partecipato alla nostra iniziativa rispondendo alle domande. A tutti un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione.

N.	Regione	Nome	Indirizzo	Città	Telefono	Fax
1	Veneto	A.B.C. Informatica	Via S. Giustina, 13	Sossano (Vi)	0444/922500	0444/927383
2	Liguria	Acta	V.le Aspromonte, 3/3	Genova	010/564820	010/564820
3	Friuli	Adria Computer	Via S. Giusto, 9	Trieste	040/314440	040/311184
4	Lombardia	Alderan	Via Moretto da Brescia, 19	Milano	02/70124507	02/70124525
5	Lombardia	Display Point	Corso Italia, 34	Milano	02/86455315	02/86455358
6	Puglia	Informatic Center	Via Camillo Rosalba, 14	Bari	080/5045203	080/5045314
7	Molise	Nuova Idea Informatica	Via Leonardo da Vinci, 28	Rende (Cs)	0984/837746	0984/8396699
8	Veneto	Prompt	Via Parenzo, 3	Vigonza (Pd)	049/8933227	049/8932897
9	Campania	Vip Computer	Via Nazionale, 229	Padula (Sa)	0975/74385	0975/74536
10	Trentino	Welt Srl	Via Macello, 18	Bolzano	0471/973020	0471/974131

... E CHI NO

Ecco l'elenco dei punti vendita che non hanno potuto o voluto rispondere. Per completezza dell'indagine e per correttezza nei confronti dei lettori non possiamo esimerci dal pubblicarlo.

Nome	Città	Nome	Città
Abc Informatica Vicenza	Vicenza	Kronos Informatica srl	Legnano (Mi)
Alcor spa	Milano	L'Ippogrifo di Enrico Moracca & C. snc	Soverato (Cz)
Area Informatica srl	Monza	Lagoval snc	Aosta
Bi Uno Bergamasco snc	Empoli (Fi)	Linea Ufficio snc di Sacchetto & Massignan	Aosta
BluePoint Service	Bari	Mazzarini Office snc	Jesi (An)
Cormas Informatica snc	Legnago (Vr)	MicroMega srl	S. Lazzaro (Bo)
Edp Sistemi srl	Castenaso (Bo)	Modulo Gamma 2 sas	Ciriè (To)
Epsilon Ceti srl	Milano	Pellegrini spa	Ancona
Il Centro Contabile spa	Torino	Proteo srl	Arezzo
Il Centro Contabile spa	Bologna	Res Rubini snc	Bologna
Informatica Molisana srl	Campobasso	Sintagma	Bagheria (Pa)
Infotel srl	Velletri (Rm)	Soluzione Edp srl	Firenze
Isi Prog srl	Bari	Tcs Service srl	Scandicci (Fi)

MACINTOSH PERFORMA 5200 12/500 CD TV/VI

• **Macintosh Performa PowerPC 5200 12/500 CD TV/VI** - *Prezzo suggerito al pubblico catalogo Apple/Smau: 4.420.000 configurazione 8/800* - È sceso di quasi 500.000 lire in media, tra luglio/agosto (rilevazione fatta nel mese di giugno) e oggi, il cavallo di battaglia multimediale di casa Apple. Parallelamente è migliorata la dotazione, che molti negozi ci segnalano come allineata alla nuova sigla 8/800. Insieme al nuovo disco comincia a diffondersi anche la campagna coordinata da Apple modem+Internet, fornita in metà dei punti vendita contattati. Molto buono il prezzo di Alderan a Milano, piuttosto allineate le altre offerte. Notiamo anche una uniforme disponibilità immediata del prodotto, ottimo segno di un prodotto richiesto.

	Prezzo	Disponibilità	Note
1	4.500.000	-	Rapsodia a 190.000
2	4.080.000	-	Segnala che la configurazione chiesta è stata sostituita dalla 8/800 cui si riferisce il prezzo
3	4.420.000	-	Rapsodia a 180.000
4	4.650.000	5 gg	Incluso modem 14.400 integrato
5	4.400.000	-	
6	4.400.000	-	Segnala che la configurazione chiesta è stata sostituita dalla 8/800 + modem 14.400 cui si riferisce il prezzo
7	4.600.000	10 gg	Compreso Rapsodia
8	4.300.000	-	8/800 + modem 14.400 + 2 CD in omaggio, consegna e installazione a domicilio
9	4.520.000	-	Compreso Avid VideoShop
10	4.390.000	-	8/800 + modem 14.400

MACINTOSH PERFORMA 630 8/500 CD TV/VI, MONITOR 15"

• **Macintosh Performa 630 8/500 CD TV/VI, monitor 15"** - *Prezzo suggerito al pubblico Apple durante lo Smau: 3.040.000 senza scheda TV/VI, indicata a parte a 430.000 lire* - Siamo andati un po' fuori configurazione con questa richiesta, unendo all'offerta base oggetto anche di un prezzo segnalato da Apple una scheda TV/VI, anch'essa oggetto di "suggerimento" dalla Grande Mela.
Tutti i punti vendita hanno il prodotto in casa, segno di un certo interesse per una periferica non così diffusa in campo Pc (sicuramente c'è lo zampino di QuickTime...). Grande stabilità nei prezzi è il risultato con due eccezioni: Meridian che si allinea un buon mezzo milione sotto la media e Informatic Center, che si segnala per il tentativo lodevole di fornire del valore aggiunto anche su prodotti a basso costo come i due pc multimediali da noi richiesti. Ci piacerebbe vedere più spesso una sensibilità per l'utente, che è poi un sistema commerciale che torna a vantaggio anche di chi vende, di qualche genere oltre alla vendita del "pacco"

	Prezzo	Disponibilità	Note
1	2.900.000	-	Scheda TV/VI a 400.000 lire, totale 3.300.000
2	3.300.000	-	
3	3.450.000	-	Rapsodia a 180.000
4	3.365.000	5	
5	3.400.000	3	
6	3.390.000	-	
7	3.490.000	-	Compreso Rapsodia
8	3.300.000	-	2 CD in omaggio, consegna e installazione a domicilio, HotLine gratuita per 3 mesi, CD *Leonardo da Vinci*, Avid VideoShop e Amazing Animations
9	3.470.000	-	Avid Videoshop
10	2.650.000	-	

ACCESSORI MULTIMEDIALI

Accessori multimediali: Scheda MPEG, Joystick, caschetto o visori per Realtà Virtuale - Poco esaltante il risultato della nostra indagine su joystick e altro. Qualche debole segno di vita per le schede MPEG e per i più fortunati appare anche un joystick. Provocatoria certamente la richiesta di periferiche per la realtà virtuale, ma volevamo vedere "l'effetto che fa". Risultato: nessun segno di vita, salvo la possibilità di ordinare (cosa? adesso siamo curiosi...) qualcosa all'Informatic Center. Laconiche annotazioni sui prezzi: l'MPEG sul Mac costa 450.000 lire

	Prezzo Scheda Mpeg	Prezzo Joystick	Prezzo VR	Note
1		190.000		Disponibilità 10 gg
2	450.000	110.000		
3				
4				
5				
6				
7				
8	450.000	Su ordinazione	Su ordinazione	
9	460.000			Disponibilità 7 gg
10		200.000		Modello TrustMaster, disponibilità immediata

TITOLI MULTIMEDIALI SU CD

• **Titoli multimediali su CD, Rapsodia** - Se l'impossibilità di comprare un joystick non ci disturba più di tanto, già più allarmante è il risultato dell'indagine sui titoli: ben metà dei punti vendita non se li filano proprio. Molto strano nel grande momento del multimedia, evidentemente gli utenti Mac non comprano nei negozi. Onnipresente il "pacchettone" Rapsodia, decisamente allineato al prezzo consigliato da Apple che, lo ricordiamo, è di 180.000 lire. Vip Computer, che comprende nel prezzo dei Performa il suddetto Rapsodia, indica anche il prezzo corrente fuori dal bundle: la bella cifra di 560.000 lire.

Sappiamo comunque che con 500.000 lire portiamo normalmente a casa cinque CD, dove li vendono, e se c'è scelta troviamo anche prodotti di grande qualità. Ancora una lode per Informatic Center, che mette insieme un buon pacchetto di titoli, adatto per tutti i gusti, e ce ne regala ancora un paio in sovrappiù. La domanda è: ma cosa me ne faccio allora del lettore di CD?

	Prezzo Rapsodia	Altro
1	190.000	
2	180.000	
3	180.000	*Dragons Lair, Lawnmower Man, SuperWing Commander, Lion King*, tutto a 550.000
4	180.000	Cinque titoli a 450.000
5	180.000	
6	180.000	Dispongono dei titoli più diffusi ma non li vendono in bundle
7	-	560.000 lire, prezzo non in bundle con Performa
8	180.000	*Myst, 7th Guest, PGA Tour Golf, Theme Park, Flight Simulator* a 500.000
9	180.000	
10	175.000	Cinque titoli a 290.000

Nota per la consultazione: *i numeri riportati in ogni riga delle tabelle si riferiscono al rivenditore che ha fornito i dati. Per l'identificazione del rivenditore consultate l'apposita tabella che trovate in questa rubrica*

sotto torchio

Novità autunnali

Da Painter 4.0 ad Adobe ScreenReady ai nuovi plug-in per Photoshop, le ultimissime del dopo Smau

a cura di Luca Romoli

Già nel 1991, con la prima versione, Painter della **Fractal Design** (distribuita in Italia da Modo, tel. 0522/512828) si contraddistinse nel panorama dei programmi di grafica pittorica per le sue innovative funzioni. Ora, a quattro anni e due versioni di distanza, il nuovo Painter 4 promette mirabilie (**figura 1**). La casa californiana, che per prima introdusse il concetto di selezioni fluttuanti multiple e di filtri applicabili a sequenze animate, ci parla ora di mosaici, pittura di gruppo e Web painting. Queste sono, infatti, le funzionalità introdotte nell'ultima versione di uno dei più noti applicativi sviluppati ad-hoc per il pittore digitale. Definita tecnica di pittura naturale, la funzione Mosaic è la prima innovazione apportata e consente, con l'apposizione di opportune tessere, di creare un disegno in tutto e per tutto simile agli antichi mosaici in vetro colorato. Ogni tessera viene considerata come oggetto a se stente e quindi editabile quanto a forma e tinta. Seconda nuova funzione è quella denominata Net-Painting che consente a più persone di mettere il mouse, o la penna, su di uno stesso disegno condiviso su di una rete. A turno i net-pittori possono, via Internet, TCP/IP o LAN locale, apportare il loro tocco di creatività dando una pennellata o applicando un filtro alla tela. Network Painter trasmette lungo la rete alla stazione ospite solo i comandi necessari all'elaborazione dell'immagine e non richiede quindi bande molto ampie: dovrebbero risultare più che sufficienti una connessione Internet a 14.4 o una diretta a 9.600 baud. Terza ed ultima grande innovazione: Web Painter. Se già con la versione 3.1 era possibile gestire immagini in formato GIF, ora Painter 4, attraverso l'utilizzo delle selezioni fluttuanti multiple consente la creazione di mappe grafiche di navigazione in cui ad ogni singolo oggetto può essere associato uno specifico URL (Uniform Resource Locator). Ben quattro CD ricchi di texture, pattern, librerie di colori ed immagini completano il pacchetto che sarà disponibile sui nostri hard disk per la fine di dicembre. Lo street price indicativo è di 549 dollari per la versione completa e di 129 per l'upgrade. Nessun addebito verrà richiesto a quanti hanno acquistato una versione 3.1 di Painter dopo il primo settembre 1995.

Figura 1. "A Poem of Air" di Allen Toney, vincitrice del concorso di immagini di sintesi indetto da Fractal Design

Valore aggiunto

Dai prossimi numeri di *Applicando* una nuova rubrica troverà spazio tra le pagine di Sotto torchio. Valore aggiunto, così verrà chiamata, si occuperà di tutti i programmi grafici professionali ad architettura aperta, capaci di integrare nuove funzionalità, non previste dalla casa madre, tramite la semplice aggiunta di estensioni, plug-in, addition o xtension. Padrino della rubrica sarà per i primi numeri Ivano Boscardini, il cui nome è più volte comparso a firma di articoli che trattavano i più disparati argomenti di grafica professionale. Protagonisti di Valore aggiunto saranno Adobe, Macromedia e Quark; ma sarete soprattutto voi. Questo è il nostro appello: siete sviluppatori, avete realizzato plug-in ed addition? Contattateci e parleremo di voi.

Adobe la creativa

Il mercato dell'informazione sta conoscendo un periodo di transizione in cui molti documenti passano dalla forma cartacea a quella digitale, vestendo nuovi abiti per venire inclusi in applicazioni multimediali, documenti digitali e pagine Web. Spesso il processo di conversione ed adattamento dei materiali non è semplice come sembrerebbe. Nel caso di immagini, ad esempio, i file debbono essere abbassati di risoluzione, i colori ottimizzati e le dimensione spesso ridotte; il tutto garantendo un prodotto finale, qualitativamente competitivo con l'originale. Ad aiutare quanti si sono misurati con questa problematica ci ha pensato **Adobe** (tel. 039/65501) con ScreenReady (**figura 2**). ScreenReady processa automaticamente documenti creati con Adobe PageMaker, Adobe Illustrator, Macromedia FreeHand e Quark XPress ed è in grado di ottimizzare file in formato EPS, TIFF o testo, producendo semplici e perfette Pict. Ancora non si conosce la data di rilascio del pacchetto il cui street price si dovrebbe aggirare attorno ai 199 dollari.

Photoshop si migliora

Tre nuovi plug-in sono stati rilasciati per migliorare le funzioni del noto applicativo di fotoritocco. Il primo, denominato Multiprocessor Accelerator plug-in è stato studiato per rendere Photoshop compatibile con piattaforme multiprocessore quali Sun, Silicon Graphics, Workstation Windows NT ed i nuovi Genesis MP della Daystar. Il secondo, denominato Power Macintosh Accelerator plug-in aggiunge ulteriori ottimizzazioni di codice per i processori PowerPC 601 e 604. Il terzo, Gif 89a Export, incrementa le funzioni di gestione di immagini in formato GIF ed è pensato per l'elaborazione di immagini per siti WWW. L'ultimo aggiornamento di Photoshop, che include gli ultimi due plug-in citati può essere recuperato via Internet all'indirizzo *http://www.adobe.com/Software.html#ps305mac* o può essere richiesto al vostro rivenditore di fiducia.

Oltre ogni limite

Anche un Power Mac 9500/132 ben fornito di RAM può non essere sufficientemente veloce ai più esigenti tra i grafici. La soluzione giunge dalla **Adaptive Solutions** (tel. 001/503-6901236) che ha iniziato la commercializzazione di una scheda acceleratrice basata su tecnologia DSP. PowerShop viene venduto in configurazione base con 4 Mb di RAM, espandibile ad oltre 64, e quattro chip contenenti 16 DSP l'uno, per un totale di 64 DSP in elaborazione parallela. La scheda è disponibile per macchine PCI e Nu-Bus ad uno street price indicativo di 2.000 dollari. In termini di pure prestazioni, PowerShop accelera qualunque funzione da due a quattro volte.

Sei candeline per Illustrator

In occasione del Seybold, Adobe ha annunciato l'imminente rilascio della nuova versione di Illustrator. Una nuova tecnica di gestione dei plug-in fa si che Illustrator dialoghi con qualsiasi applicativo Adobe. Sarà inoltre possibile importare direttamente file in formato Photoshop, TIFF ed EPS. L'applicativo gestirà direttamente documenti PostScript e stampare direttamente in separazion e, senza più dover far ricorso ad Adobe Separator. ■

Figura 2. Adobe ScreenReady: i vostri prodotti digitali non saranno più gli stessi

Qualunque sia la tecnica con la quale un logotipo è stato disegnato, a mano o direttamente sul computer, è ormai quasi inevitabile predisporne una versione digitale, sia per facilitarne l'uso da parte del designer, sia per permetterne l'utilizzo eventuale da parte del committente

Un "tipo" nel font

di Jane Patterson e Sebastiano Castiglioni

Jane Patterson, disegnatrice di caratteri professionista, è presidente di Design Lab. Sebastiano Castiglioni, designer vegetariano, è presidente di Roger Black Europe e Media Lab. Insieme, dirigono il gruppo di aziende denominato Lab Network

-Jane Patterson
DesignLab@eworld.com
-Sebastiano Castiglioni
Sebastiano@eworld.com

I vantaggi che derivano dall'uso di una versione digitale degli elementi che compongono un'immagine coordinata sono innumerevoli. Qualcuno ricorderà ancora i tempi in cui bisognava incollare infinite minuscole riproduzioni su pellicola fatte a partire da un unico originale, su tutti gli esecutivi di un'immagine coordinata. Oggi si tende a utilizzare un file EPS del marchio o del logotipo. Il file viene importato in un programma di impaginazione o di illustrazione, e viene accluso ai file che si consegnano al service. Provate però a chiedervi quante volte vi siete dannati perché avreste voluto modificare il colore del logo, vi e toccato perdere tempo a riaprire il file e modificarlo nel programma di illustrazione originale, e comunque alla fine i colori sono risultati diversi da quelli che avevate previsto. Oppure, quante volte vi siete arrabbiati perché la risoluzione di preview del vostro file EPS era tanto scadente da rendere perlomeno difficile un posizionamento accurato. E quante volte, ancora, siete stati chiamati dal vostro service perché avevate dimenticato di accludere un file EPS ai vostri documenti? Specialmente nel caso della testata di una rivista, o di qualunque altro elemento di cui vogliate cambiare il colore o altre specifiche senza dover uscire dal vostro programma di impaginazione, c'è una soluzione. Basta creare un font che contenga tutti gli elementi di cui volete disporre. Un logo, un marchio, una versione negativa degli stessi, tutto può essere incorporato in un font, che vi permetterà di accedere all'elemento desiderato premendo un tasto a vostra scelta.

Prima e dopo

Teoria & pratica

Tutti gli esempi che vi mostriamo sono stati realizzati con Macromedia Fontographer (soprannominato Fog dagli addetti ai lavori), il software per la creazione di font più avanzato e più popolare attualmente disponibile. Il modo più semplice di incorporare il vostro logotipo in un font è di aggiungerlo a un carattere già esistente, magari uno di quelli che fanno parte della vostra immagine coordinata. Se il logo, o il marchio, sono già disponibili in forma digitale, bisognerà soltanto inserirli in Fog in uno 'slot' a vostra scelta, corrispondente a un tasto o a una combinazione di tasti: in pratica, potreste decidere che nel vostro font la lettera A corrisponda al logo e la lettera B alla sua versione negativa, e cosi via.

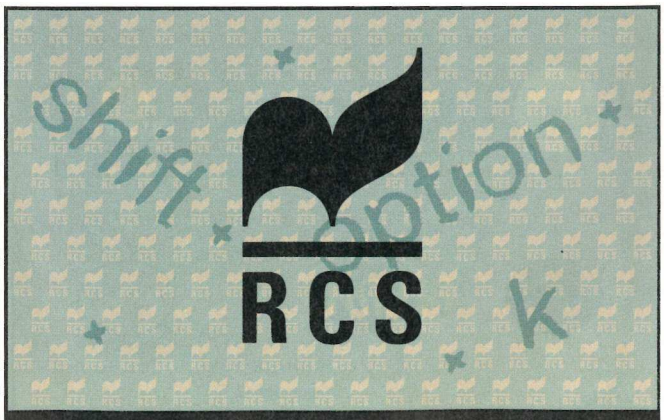
Se invece il logotipo non è ancora digitalizzato, basterà farne una scansione e utilizzare la funzione di autotrace in Macromedia FreeHand, in Adobe Illustrator o Streamline, oppure direttamente in Macromedia Fontographer. Per gli esperti delle curve di Bezier, ma anche per tutti gli altri, sarà poi necessaria una serie di rifiniture poiché, per quanto accurata, la funzione di autotrace vi darà un risultato imperfetto.

Uno dei maggiori vantaggi della digitalizzazione di un logotipo e della sua conversione in un font è forse quello di poterlo ripulire dalle imperfezioni del prodotto grafico realizzato a mano, sfruttando le prerogative di precisione offerte dal computer (**figura "Prima e dopo"**). Le forme dei caratteri possono essere rifinite mantenendo nel contempo la spaziatura e l'aspetto originali. La conversione in font offre in più il vantaggio di una totale flessibilità nell'uso. Pensate di aver realizzato la testata di una rivista, e di volerne cambiare il colore ogni volta a seconda dell'immagine di copertina che avete scelto. Se lavoraste con un file EPS, vi toccherebbe riaprire ogni volta il disegno originale, modificarne i colori, ri-esportarlo e poi importarlo nel vostro programma di impaginazione, per poi scoprire che, a causa della bassa risoluzione del file di preview, non riuscite a capire se i colori corrispondono esattamente oppure no. Con un font, tutti questi problemi vengono risolti. La testata è uno degli elementi che potete elaborare all'interno del vostro programma di impaginazione, modificandone il colore, il corpo, la dimensione e posizione delle ombre eventuali, il tutto senza dover uscire neppure un secondo dal programma in cui state lavorando. Anche le più sottili sfumature di colore, potranno essere verificate in diretta, senza possibilità di errore (**figura "Logotipo ombreggiato"**). Un altro vantaggio offerto da un logofont è quello di poter essere inserito in una singola posizione di carattere, rendendone molto facile e veloce l'accesso e la battitura (**figura "Un solo tasto"**). Si potrebbe anche separare il logo in più elementi, per esempio suddividere il nome di una pubblicazione nelle lettere che lo compongono, collocando ciascuna in una posizione di tastiera differente, per poi colorare ciascuna lettera diversamente nella copertina finale. Pensate che incubo sarebbe dover creare un file EPS per ciascuna lettera e importarlo, magari per scoprire di voler cambiare tutti i colori all'ultimo momento!

Anche il dimensionamento di un logo risulterà più semplice, se fa parte di un font. Ridurre un EPS in percentuale è senz'altro più macchinoso e meno accurato che impostare il corpo di un font, magari con accuratezza millimetrica. Anche gli effetti di ombreggiatura si ottengono più facilmente quando il logotipo e incorporato in un font. Basterà clonare il box che contiene il logotipo e assegnare al logo il colore d'ombra desiderato, posizionando il nuovo box come si preferisce.

Gli utenti esperti di Fog possono realizzare anche logotipi multicolori, facili da usare e altamente funzionali. Il logotipo deve essere suddiviso in parti disegnate con precisione, che risulteranno poi sovrapposte o allineate

Logotipo ombreggiato



Un solo tasto

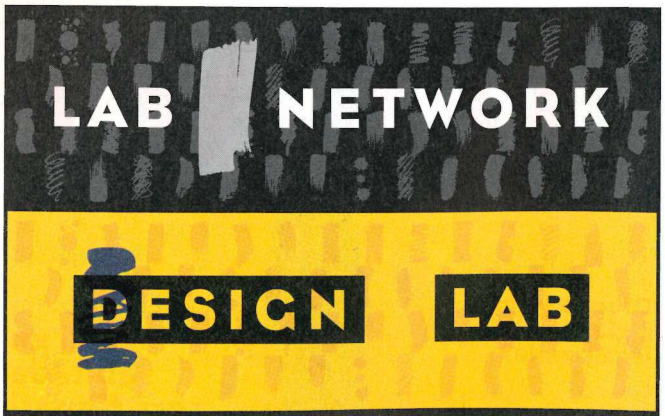
perfettamente grazie a particolari accorgimenti di kerning e spacing realizzati in Fontographer. Sarà sufficiente decidere in quale ordine gli elementi verranno digitati. Lo sfondo del logo verrà digitato per primo, e per convenzione collocato nella posizione di carattere uno. Il livello di mezzo si troverà nella posizione di carattere due, e il livello più alto nella posizione tre. Usando questo font in QuarkXPress o in Adobe PageMaker bisognerà selezionare il colore di ogni elemento appena prima di digitarlo, poiché non è facile selezionare i caratteri dopo averli digitati e sovrapposti (**figura "Logotipi colorati"**). Infine, è possibile realizzare logotipi che funzionino sia in negativo, sia in positivo, anche con esigenze complesse, per esempio la serie che abbiamo realizzato per il nostro gruppo. Il logo è composto da tre elementi di base: una scritta (Design, Font, Lab, Media oppure Tech), una pennellata, scelta tra oltre cento varianti, un'altra scritta (Fax, Lab oppure Network). Una versione prevede le scritte scavate (trasparenti, che rivelino lo sfondo su cui si trovano) in due rettangoli pieni; una seconda versione prevede le scritte in negativo ancora su due rettangoli pieni, ma stavolta bianche, non trasparenti; una terza versione prevede solo le scritte, bianche, posizionate sempre con la stessa proporzione, ma senza rettangoli; tra le due scritte, una pennellata sempre diversa (**figura "Logo font versatile"**). Tutti gli elementi sono facilmente accessibili poiché si trovano all'interno di un solo font. Basterà digitare gli elementi in sequenza, selezionando il colore prescelto subito prima del carattere. Per esempio:

1- seleziono il colore nero e digito il tasto corrispondente al rettangolo base di Design;
2- seleziono il colore bianco e premo il tasto che corrisponde alla scritta Design;
3- seleziono il colore blu e digito una pennellata a scelta;
4- seleziono il colore nero e digito il tasto corrispondente al rettangolo base di Lab;
5- seleziono il colore bianco e premo il tasto che corrisponde alla scritta Lab.

Il risultato è un logo con scritte bianche su rettangoli neri, che posso sovrapporre a qualunque sfondo. Se avessimo dovuto creare un file EPS per ognuna delle varianti, combinando sei possibili loghi, tre versioni (positivo, negativo e trasparente), cinque colori di pennellata e oltre cento pennellate diverse, saremmo impazziti.

Con questo font, realizzare un'immagine coordinata in cui sui diversi elementi (oltre sessanta diversi biglietti da visita, carte da lettera, adesivi, ecc.) non appare mai la stessa pennellata due volte, è stata una questione di minuti. Le possibilità dei logotipi digitali non si esauriscono quando vengono realizzati sotto forma di font. Per esempio, logotipi realizzati con le tecnologie Multiple Master di Adobe o TrueType GX di Apple possono essere utilizzati in animazioni video o per usi televisivi, e non è molto difficile crearli una volta acquisita la padronanza delle possibilità tecniche e di disegno offerte da Fontographer. ■

Logotipi colorati



Logo font versatile

BBDO ITALY

Le regole d'oro del progettista di successo.

Fare molto, farlo bene, ma soprattutto farlo fare a qualcun altro.

Power Macintosh™ 7500/100 8/500 CD + MiniCad.
La soluzione integrata che esalta la versatilità nel progettare.

Power Macintosh 7500 con MiniCad è la soluzione più versatile per chiunque si occupi di progettazione. Le sue caratteristiche di velocità, semplicità e potenza ne fanno la soluzione ideale per qualunque settore progettuale: dall'edilizia, alla meccanica, all'arredamento. E grazie al foglio di calcolo integrato consente di valutare i costi e di effettuare qualunque calcolo relativo al progetto. Con Monitor Apple 15" Multiscan e tastiera AppleDesign sarà il miglior collaboratore che possiate desiderare.

A L. 8.500.000 + IVA fino al 31/12/1995.
Chiedete al vostro Rivenditore informazioni su altre configurazioni.

Configurazione offerta: Power Macintosh 7500/100 MHz 8/500 CD, Monitor Apple 15" Multiscan, tastiera AppleDesign e Mouse. Tutti i prodotti Apple sono acquistabili con le forme di finanziamento SAFA. Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi regitrati di Apple Computer, Power Macintosh è un marchio di Apple Computer. Altri marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori. Hot Line gratuita per i primi tre mesi.

Per maggiori informazioni telefonate al numero verde Apple 167/827069 o inviate questo coupon a: Apple Computer Spa, Uff. Marketing CAD, via Milano 150, 20093 Cologno Monzese (MI) Fax 02/27326552.

Nome e Cognome _____ CAP/Città _____
Via _____ Tel. _____

Professione: ☐ Architetto ☐ Ingegnere ☐ Geometra ☐ Azienda

Possiede un computer: ☐ No ☐ Dos/Windows ☐ Macintosh ☐ Stazione Unix

Desidera informazioni su: ☐ CAD Architettonico 3D ☐ CAD 2D ☐ Modellazione ☐ Rendering ☐ Computo metrico ☐ Topografia ☐ Calcolo strutturale

AP

Apple Computer

Come alleggerire, in fase di stampa, il proprio Mac dall'opprimente peso di immagini da decine e decine di Mb

Print Express

di Roberto Leonardi
leonardi@linux.infosquare.it

Esperto del settore multimediale, è stato fra i primi in Italia ad occuparsi professionalmente della masterizzazione di CD-ROM

Nel mondo Macintosh le realtà che operano nel settore della stampa sono di gran lunga la maggior parte. La fortuna di questo computer è legata a doppio filo all'esplosione del cosiddetto Dtp, iniziata nella seconda metà degli anni Ottanta e proseguita per quasi un decennio. Conquistato il Dtp, che designa principalmente tutte le attività precedenti alla fase di stampa vera e propria (editing, impaginazione, bozze, ecc.), Mac ha mietuto successi significativi anche nel settore della prestampa, cioè nei laboratori di fotolito e produzione delle pellicole necessarie alla stampa vera e propria. In ambienti di questo tipo, un'esigenza molto sentita è quella di ottimizzare i flussi di lavoro in modo da creare buone sinergie tra i reparti di impaginazione, fotolito e produzione, eliminando inutili perdite di tempo.

Tradizionalmente, il lavoro si svolge più o meno secondo questa sequenza:

1) il grafico prepara gli impaginati, mentre la fotolitografia digitalizza le immagini ad alta risoluzione;
2) le immagini acquisite vengono corrette e copiate in un file server (eventualmente viene stampata una prova colore digitale);
3) il grafico preleva le immagini ad alta risoluzione dal file server e le inserisce negli impaginati (eventualmente viene stampata l'ultima bozza);
4) gli impaginati vengono copiati sul file server (o eventualmente lo stesso grafico li manda in stampa sulla fotounità, eliminando la fase seguente);
5) l'operatore preleva i file e li stampa su fotounità.

Tale flusso di lavoro, nelle sue innumerevoli possibili varianti, presenta due punti di sostanziale debolezza. Il primo riguarda il carico di lavoro sulla rete, dovuto al transito ripetuto delle immagini ad alta risoluzione (**figura 1**), notoriamente molto ingombranti; il secondo i tempi in cui i computer coinvolti nel processo sono impegnati a governare le periferiche di stampa. Per fare fronte a questi problemi, vanno diffondendosi con successo crescente delle applicazioni di rete espressamente concepite per ridurre il traffico e ottimizzare lo sfruttamento delle risorse di stampa: i Print Server e i server OPI (Open Prepress Interface). Tali applicazioni non sono affatto delle novità assolute: già da diversi anni sono disponibili sul mercato soluzioni in ambiente Unix o proprietario, generalmente funzionanti su reti TCP/IP. La relativa novità è che recentemente si sono rese disponibili soluzioni interamente basate su piattaforme Macintosh o ibride. In quest'ultimo caso si tratta di applicazioni sviluppate in ambiente Unix ma funzionanti con il protocollo di rete AppleTalk, tipico di Mac.

Il Print Server

Sebbene Print Server e server OPI siano sempre offerti insieme all'interno di uno stesso pacchetto, le loro funzioni sono distinte. Il Print Server, o server di stampa, è una sorta di intermediario tra gli utenti della rete e le periferiche di stampa. Concettualmente il funzionamento di un server di stampa è piuttosto semplice: l'amministratore del sistema stabilisce quali siano le stampanti controllate dal Print Server, agendo su appositi comandi di configurazione. Per ogni periferica controllata il Print Server crea una *coda di stampa* - materialmente si

tratta di una directory sull'hard disk del computer che funge da Print Server. Ogni coda di stampa viene pubblicata sulla rete come una stampante virtuale: una coda, cioè, viene vista dagli utenti della rete come una vera stampante, selezionabile in Scelta Risorse. Quando un utente stampa su una di queste "stampanti virtuali", il Print Server accoglie immediatamente i dati per la stampa e li sistema nella coda corrispondente, disimpegnando rapidamente il computer dell'utente, che può continuare a lavorare. A questo punto il Print Server inizia a stampare i documenti posti nella coda sulla periferica di destinazione. Se questa è impegnata, naturalmente, il Print Server attende che sia libera, senza nessuna ripercussione sull'utente che originariamente aveva lanciato la stampa.

Il vantaggio principale offerto da un Print Server, in defintiva risiede nella enorme riduzione dei tempi in cui le macchine degli utenti risultano impegnate per la stampa: il trasferimento dei dati dalla stazione di lavoro al print server, infatti, avviene alla stessa velocità dei normali trasferimenti di file tra computer e computer; non solo: il Print Server accoglie immediatamente la richiesta di stampa, anche se la periferica di destinazione risulta impegnata.

Alle funzioni di base ogni pacchetto aggiunge molte utili funzioni accessorie. Molti programmi, per esempio, consentono non solo di creare una o più stampanti virtuali collegate a una periferica, ma anche di impedire l'accesso diretto degli utenti a quest'ultima, riservandone all'amministratore il pieno controllo. Spesso, poi, è possibile impostare sulle code o sui singoli documenti di stampa dei livelli di priorità: per esempio, per un'unica stampante si possono creare due code, una per i lavori urgenti, una per i lavori normali. Quasi sempre, poi, l'amministratore può alterare la sequenza di stampa dei documenti all'interno di una coda e spesso può anche trasferire lavori di stampa da una coda all'altra, purché esse siano collegate a periferiche dello stesso tipo (non è possibile, naturalmente, stampare su fotounità un lavoro di stampa preparato per una LaserWriter). Una funzione molto comoda, offerta da diversi pacchetti, è il controllo remoto del server. Nelle realtà più strutturate, infatti, la macchina che funge da server è collocata in luoghi separati dagli ambienti operativi e poter controllare in remoto le operazioni costituisce una grande comodità.

Il server OPI

I pacchetti di servizi di stampa dedicati alle arti grafiche, come abbiamo accennato, alle funzioni di server di stampa associano la funzione di server OPI espressamente dedicata alla gestione delle immagini ad alta risoluzione. Anche in tal caso il meccanismo di funzionamento è concettualmente semplice: l'OPI immagazzina le immagini ad alta risoluzione su una o più periferiche di massa; di ciascuna immagine genera una copia a bassa risoluzione in formato EPS (talora anche TIFF), cui aggiunge dei commenti contenenti i riferimenti al file originale. Tali copie, dette *sample* o *placement file*, possono essere prelevate dai grafici e impiegate per l'impaginazione e per le bozze. Quando viene lanciata la stampa su una periferica ad alta risoluzione, il server OPI intercetta il documento di stampa e provvede a sostituire le immagini a bassa risoluzione in esso contenute con gli originali ad alta risoluzione. Non solo: eventuali tagli, rotazioni, o alterazioni delle dimensioni effettuate dal grafico sulla bassa risoluzione, vengono diligentemente trasferite sull'originale ad alta risoluzione (tali capacità, come è facile intuire, non si estendono alla correzione cromatica o ad altre modifiche dell'immagine). Effettuata la sostituzione, il file viene mandato regolarmente in stampa sulla periferica desiderata.

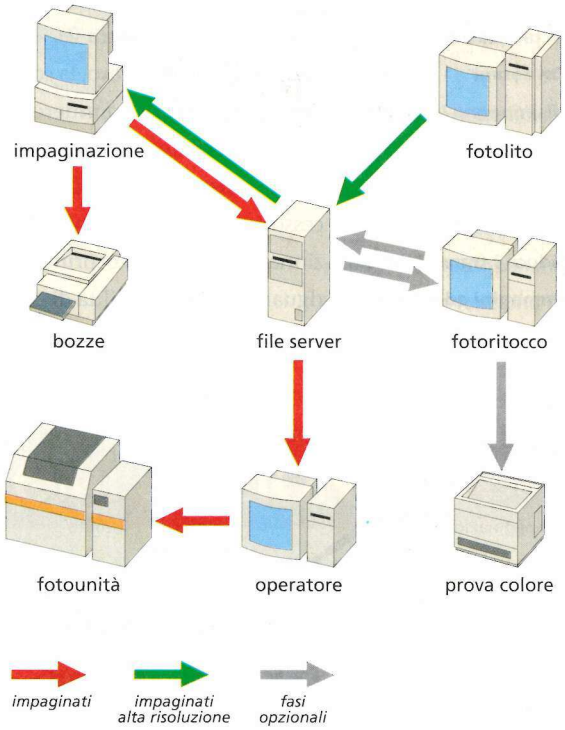
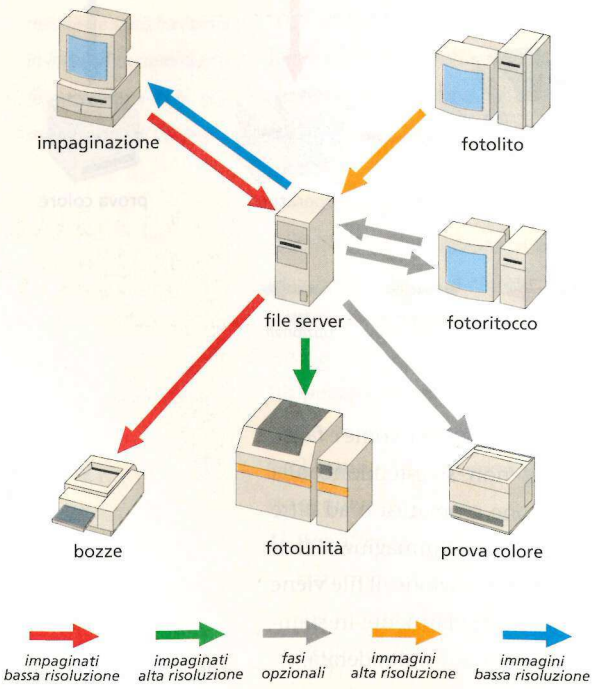


Figura 1. Il flusso di lavoro tradizionale prevede numerosi andirivieni delle immagini ad alta risoluzione sulla rete, generando molto traffico. Ogni operazione di stampa, inoltre, impegna direttamente i computer da cui viene lanciata

Per comprendere appieno i vantaggi offerti da un server OPI basterà dire che la copia a bassa risoluzione di solito occupa qualche centinaio di Kb: un'inezia se confrontati con le decine di Mb occupati da un'immagine ad alta risoluzione. Tradotto in termini pratici, ciò può significare che il fermo macchina di un utente per la stampa di uno stesso impaginato passa da decine di minuti a una manciata di secondi. In termini di traffico di rete, l'adozione ben congegnata di un OPI può significare una riduzione di traffico di svariati Gigabyte al giorno, grazie al limitato numero di transiti delle immagini ad alta risoluzione (**figura 2**).

Anche in questo caso, la scelta di un pacchetto commerciale piuttosto che un altro, porta con sè una serie di caratteristiche accessorie che migliorano le funzionalità di base. Le principali riguardano la possibilità di creare sample di qualità variabile secondo necessità: a colori o in bianco nero, stampabili o non stampabili. Grande importanza ha anche la varietà di formati accettati all'origine: TIFF, EPS, formati proprietari, ecc. Ogni pacchetto, come sempre, ha le sue peculiarità, su cui torneremo nelle prove di prodotto previste per i prossimi numeri di *Applicando*.

Figura 2. L'adozione di un sistema print/OPI server disimpegna i singoli computer dal controllo diretto delle stampanti e riduce i transiti delle immagini ad alta risoluzione sulla rete



I problemi

Se non v'è dubbio che l'adozione di un server di stampa OPI sia vantaggiosa, nella scelta della soluzione adatta alle proprie esigenze, occorre considerare diversi elementi.

Al di là delle prestazioni dei singoli pacchetti, infatti, una soluzione interamente Macintosh si scontra con alcuni limiti insiti nella piattaforma stessa. Il Macintosh adibito a print/OPI server deve infatti svolgere molti lavori pesanti contemporaneamente: gestire le code, le stampanti, sostituire le basse risoluzioni con le alte, generare i sample. Se poi, come logica vorrebbe, il Mac che ospita i server di stampa funziona anche da file server, il carico di lavoro raddoppia.

Ce n'è da impegnare il più potente dei PowerPC, insomma; ma il problema maggiore non è quello della potenza, è quello della *contemporaneità* di tutti questi compiti. Il MacOS, come molti sanno, non è in grado di eseguire due o più applicazioni contemporaneamente: in una parola non è veramente multitasking. Per avere buone prestazioni nel tipo di applicazioni di cui stiamo parlando è quasi indispensabile suddividere i diversi compiti su più macchine, provocando un notevole innalzamento dei costi.

Un altro problema strutturale dei Mac è la loro incapacità di gestire più di una scheda di rete per volta, il che, per le nostre esigenze, rappresenta una limitazione gravissima. Per un solo ed esiguo canale devono infatti transitare tutti i dati in ingresso verso le code e tutti i dati in uscita verso le periferiche di stampa. Se poi sulla macchina risiede anche il file server, occorre aggiungere tutte le operazioni di copia dei file. Se il file server viene dislocato altrove, sulla scheda dovrà comunque transitare l'imponente mole di dati legata alla sostituzione delle immagini ad alta risoluzione (**figura 3**).

Insomma, comunque la si guardi, allo stato attuale il Mac non ha ancora raggiunto una maturità completa come piattaforma di rete per servizi di stampa.

Un ibrido nella rete

L'adozione di una soluzione ibrida, dal canto suo, comporta a sua volta una serie di svantaggi non da poco.

Il primo è che, a causa della osticità dell'ambiente Unix, ben difficilmente essa potrà essere gestita internamente. Al problema si può ovviare con un contratto di manutenzione esterna che risulterà comunque costosa e non darà, in caso di emergenza, le medesime garanzie di uno Unix Manager interno. Una soluzione Unix, inoltre, ha un prezzo d'acquisto generalmente assai superiore agli standard Macintosh.

Va poi considerato che i pac-

chetti di print service per Unix si comportano benissimo nelle funzionalità di base, ma ben difficilmente offrono la ricchezza e la varietà di funzioni accessorie dei loro concorrenti per Macintosh.

Sul versante rete, inoltre, non si può dimenticare che questi programmi offrono implementazioni proprietarie di AppleTalk e AFP (i protocolli di Apple per il trasporto e il filing). Questo comporta un legame maggiore con il prodotto acquistato, qualche rischio di piccole o grandi incompatibilità, nonché attese superiori in caso di aggiornamento dei protocolli da parte di Apple.

Elencati gli svantaggi di una soluzione ibrida, va detto che normalmente le soluzioni basate su Unix, sistema multitasking per definizione, sono tremendamente più stabili ed efficienti di quelle per Mac. I server Unix, inoltre, consentono di suddividere e gestire il traffico di rete senza il minimo problema e con spesa limitata, il che, tutto sommato, può portare a vantaggi in termini di rapporto prezzo/prestazioni, davvero considerevoli.

Appuntamento in laboratorio

Ogni campo d'applicazione di una certa ampiezza richiede un minimo di nozioni di base. Con questo articolo speriamo di avere fornito agli interessati le linee guida necesarie per orientarsi. A parte leggerete di una soluzione ibrida da noi provata e che presentiamo qui con lo scopo di creare una sorta di riferimento superiore, da impiegare come pietra di paragone nel valutare i risultati dei test delle soluzioni per Macintosh che pubblicheremo prossimamente. Solo l'analisi ponderata delle proprie esigenze, poi, potrà condurre ciascuno a scegliere per il meglio. ■

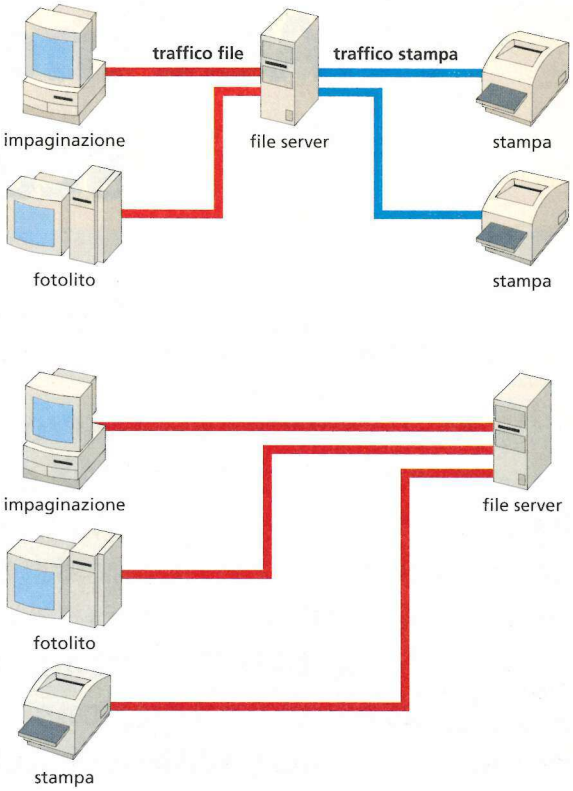


Figura 3. La soluzione ideale, quando il lavoro si fa pesante, sarebbe suddividere il traffico di rete su due schede; purtroppo Macintosh non supporta tale funzionalità

FOTOLITO • FOTOCOMPOSIZIONE

- Pellicole fino al formato 60x70
- Prova colore A3
- Stampe a colori A3
- Scansioni su disco
- Service OPI
- Trasmissione dati ISDN
- Esecutivi stampa

L. 5.000
Per pellicole formato A4 a 2540 dpi 60 linee cm²

L. 15.000
Scansione minimale su disco

Grafica Editoriale

Viale della Tecnica, 161 - 00144 Roma - Tel. e Fax 59.100.96 / 59.111.36

COMUNICATO IMPORTANTE A

IMAGE mette in guardia gli u scanner UMAX di IMP

Scanner SPEEDY®

IMAGE, DISTRIBUTORE ESCLUSIVO UMAX per l'ITALIA, ha rilevato sul mercato la presenza di scanner UMAX di importazione parallela col nome S-8, S-6 e T-630 che stanno provocando una certa confusione poichè rapportati ai prodotti ufficiali distribuiti da IMAGE sotto i propri marchi registrati SPEEDY® e SPEEDY®8.

IMAGE vuole sottolineare l'enorme differenza che esiste tra gli scanner SPEEDY® e quelli di importazione parallela:

- Solo SPEEDY® è venduto con tutti i driver e relativi manuali in italiano "copyright" IMAGE.

- Solo SPEEDY® dà la possibilità di ricevere gratuitamente nel tempo gli aggiornamenti dei driver UMAX di Intelligenza Artificiale in italiano. Ad esempio, il nuovo driver Vista Scan 2.0 in italiano è fantastico. Esso è indispensabile poichè aumenta enormemente le potenzialità dello scanner, ma è gratuito solo per gli utenti registrati IMAGE.

- Solo SPEEDY® è assistito in 48 ore dal Servizio Assistenza IMAGE e gode della garanzia estesa dell'IMPORTATORE UFFICIALE IMAGE.

- Solo SPEEDY® è venduto in bundle con 3 o 4 programmi, in gran parte in ITALIANO, con un valore aggiunto di oltre £. 1.000.000 di software bundle.

- Solo SPEEDY® dà diritto all'Hot-Line gratuita di tecnici qualificati.

Se confronti tutte queste cose con l'acquisto di uno scanner "nudo", anche se simile nelle prestazioni, è come se chiedessi ad un concessionario di automobili di acquistare un'auto basandoti solo su cilindrata e velocità!

Gli scanner UMAX SPEEDY® distribuiti da IMAGE si riconoscono dai contrassegni SPEEDY® ed IMAGE® (vedi esempio a lato), dalle garanzie incluse e dai manuali e software in italiano.

LI UTENTI DI SCANNER UMAX

enti dalla presenza in Italia di
RTAZIONE PARALLELA

Nuovo PowerLook®*plus*

IMAGE, DISTRIBUTORE ESCLUSIVO UMAX per l'ITALIA, ha rilevato sul mercato la presenza di scanner UMAX PowerLook di importazione parallela che stanno provocando una certa confusione poichè rapportati al prodotto ufficiale distribuito da IMAGE PowerLook®*plus* con tecnologia ColorPro®.
IMAGE vuole sottolineare l'enorme differenza che esiste tra gli scanner PowerLook ®*plus* ColorPro e quelli di importazione parallela:
- PowerLook®*plus* è il primo modello della nuova serie di PowerLook che UMAX sta per lanciare e si distingue dai precedenti per una serie notevole di migliorie hardware, che eliminano i problemi di "righe", e per un nuovo potentissimo driver in italiano, Magiscan 2.0 "copyright" IMAGE.
Solo gli utenti che in passato hanno acquistato scanner PowerLook® da IMAGE potranno richiedere, tramite i loro rivenditori, l'aggiornamento a PowerLook®*plus* ad un prezzo speciale di favore. Per non patire perdite di efficienza, potranno acquistarlo anche gli altri utenti, ma a £. 1.500.000.
- Solo PowerLook®*plus* è assistito in 24 ore dal Servizio Assistenza IMAGE e gode della garanzia estesa dell'IMPORTATORE UFFICIALE IMAGE.
- Solo PowerLook®*plus* è venduto in bundle con la rivoluzionaria tecnologia "Colorpro", che offre in automatico prestazioni da scanner 3 volte il costo, nonchè con Photoshop®, Automask® e Squizz®, *oltre 5 milioni di software!*
- Solo PowerLook®*plus* dà diritto all'Hot-Line gratuita dei nostri tecnici, tra i più qualificati in Italia nel PREPRESS, che possono risolvervi notevoli problemi e CONSERTIRVI UNA REALE PRODUTTIVITA'. Inoltre la nostra showroom di Piacenza è a disposizione per tutti gli utenti registrati.

Gli scanner UMAX PowerLook®*plus* distribuiti da IMAGE si riconoscono dai contrassegni IMAGE® e ColorPro®, nonchè dalle garanzie incluse e dai manuali e software in italiano.

Distributore Esclusivo per l'Italia

IMAGE

Via S. Giovanni, 42 29100 Piacenza
Tel. 0523/334994 ra Fax 338229

connessioni

Frammenti di comunicazione

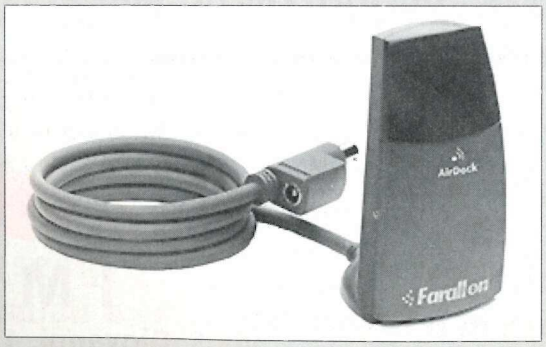
Dalla connessione senza fili a Fast Ethernet, panoramica delle ultime novità dell'universo delle reti

a cura di Franco Sarcina

Gli ultimi nati fra i PowerBook sono dotati di un interessante sistema per la comunicazione senza filo, basato sulla tecnologia a raggi infrarossi; logicamente, c'era da aspettarsi un prodotto che consentisse anche ai Mac desktop di dialogare con i nuovi PowerBook senza più la necessità di una connessione fisica tramite cavo. Infatti il prodotto è arrivato: si tratta di AirDock della Farallon (distribuita da **Alias**, tel. 0432/69417; **Delta**, tel. 0332/803111; **Elcom**, tel. 0481/536000) ed è un dispositivo, non più grande di un pacchetto di sigarette, che si collega alla porta ADB e non necessita di alimentazione esterna.

AirDock viene fornito completo del software AirPath della stessa Farallon. La velocità di trasmissione è di 230 Kbps, più elevata rispetto a quella della maggioranza dei prodotti per notebook IBM compatibili che sfruttano l'infrarosso attualmente in commercio. Affinché la trasmissione dei dati abbia successo è sufficiente che i computer in comunicazione con AirDock siano "a vista" ed a una distanza inferiore a 1,80 metri; la distanza è stata limitata in sede di progetto per impedire fenomeni di interferenza o il collegamento indesiderato di altri computer presenti nei paraggi.

Farallon AirDock: per comunicazioni all'infrarosso fra PowerBook e Mac desktop



Sempre da Farallon arriva EtherMac, una nuova linea di adattatori per il collegamento dei Mac e delle sue periferiche non dotati di connessioni Ethernet a tale tipologia di rete. Ogni adattatore EtherMac viene fornito con un connettore RJ-45 per reti 10BaseT e BNC per reti thin. Sono attualmente disponibili tre modelli: l'adattatore portatile EtherMac PowerBook Adapter, adatto per tutti i Mac che non possiedono la connessione Ethernet, come i vecchi Plus, i Classic, i PowerBook della serie 100 e i Duo, mentre EtherMac Printer ed EtherMac MultiPrinter consentono di collegare in Ethernet qualsiasi stampante LocalTalk; il MultiPrinter Adapter contiene anche una porta PhoneNet, che consente di connettere fino ad otto stampanti LocalTalk ad una rete 10BaseT o thin.

Infine, la società californiana ha annunciato anche la disponibilità di una scheda NuBus Fast Ethernet, adatta quindi per essere utilizzata con i Mac della serie II, Quadra e della prima linea di Power Mac (per intenderci quelli presentati l'anno scorso). Queste schede, denominate Fast EtherTX 10/100 Nu-

Bus, incorporano un chipset realizzato da 3Com e supportano, come tutti i prodotti che rispettano lo standard Fast Ethernet, una larghezza di banda fino a 100 Mbps.

La transizione a Fast Ethernet

Abbiamo appena accennato a **3Com** (tel. 02/27302041), ed ecco entrare in scena direttamente la società con base a Santa Clara in California, con una linea di soluzioni per la migrazione a Fast Ethernet. La linea comprende adattatori, stackable hub, switch e router.

La prima novità è il modulo Fast Ethernet per il già conosciuto router NetBuilder II per reti WAN (Wide Area Network), che utilizza appieno l'architettura multiprocessore del NetBuilder II. Per quanto riguarda gli hub, la novità Fast Ethernet è rappresentata dal LinkBuilder FMS 100, dotato di 12 porte 100BaseTX e di una porta aggiuntiva multistandard; possono essere collegati insieme fino a otto di queste unità, per un totale di 104 porte. LinkSwitch 1000 10/100 permette, infine, di collegare gruppi di lavoro 10BaseT a un backbone o a più server 100BaseT.

Router e ISDN

Dalla **Cisco Systems** (tel. 02/269731) arrivano due nuovi moduli di interfaccia per collegare i router di fascia media Cisco 4000 a reti remote attraverso ISDN (Integrated Services Digital Network) PRI (Primary Rate Interface). L'interfaccia destinata ai mercati europei e all'Australia, supporta fino a 30 canali B ISDN da 64 Kbps.

In specifico per il router Cisco 4500, la società di San José ha sviluppato due altre schede di interfaccia. La prima, dal poco orecchiabile nome di Network Processor Module ATM OC-3 STS-3c/STM-1, esegue la trasmissione di dati multi-mode e single-mode a 155 Mbps e l'elaborazione di celle ATM native. La seconda è una scheda che offre sei porte 10BaseT, triplicando la capacità della scheda finora in commercio, limitata a due porte. È possibile collegare insieme fino a tre moduli, per un totale quindi di 18 porte, oppure accoppiare due moduli Ethernet e uno ATM o FDDI, in modo da avere 12 accessi Ethernet ad una dorsale ATM o FDDI.

La gamma di transceiver Allied Telesyn, progettata appositamente per Mac, comprende quattro diversi modelli

I transceiver alternativi

Allied Telesyn, una società nata nel 1987 con sede a Sunnyvale, in California, ha annunciato il proprio ingresso "ufficiale" nel mondo del networking della Mela iridata, con una gamma di prodotti espressamente studiati per la piattaforma Mac. In particolare, per Apple Allied Telesyn (tel. 02/416047) ha reso disponibile una serie di transceiver caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/prezzo, dotati di tutte le caratteristiche che sono propri anche dei transceiver per il mercato Pc già da tempo commercializzati dalla ditta americana. I nuovi transceiver sono quattro: AT-MX60T per connessione UTP 10BaseT, AT-MX-70 per connessione BNC 10Base2, AT-MX80F per connessione in fibra ottica secondo lo standard FL/Foirl (ST) ed infine AT-MX90F, per fibra ottica FL/Foirl (SMA). Caratteristiche comuni a tutti i transceiver sono la compattezza, il contenitore metallico, la garanzia a vita ed un cavo di 50 cm dotato del connettore standard per reti Ethernet Mac.

Ovviamente, i transceiver per Mac si aggiungono ad una vasta linea di prodotti "universali" per il networking già disponibili nel catalogo della Allied Telesyn: dagli hub ai concentratori, ai ripetitori, ai bridge. Ad esempio, per quanto concerne gli hub, l'ultima novità è una famiglia multiporta con collegamento su doppino telefonico (UTP) che comprende quattro diversi modelli, rispettivamente a 8, 12, 16 e 24 porte.

Il bridge da 100 Mbps

Dalla Asanté (distributori **Delta**, tel. 0332/803111; **Ingram Micro**, tel. 02/957961; **SQP**, tel. 011/6828331) arriva un ulteriore ampliamento della gamma di prodotti Fast Ethernet, che già comprendeva schede PCI e un hub a 12 porte (vedi *Applicando* n. 123, pagina 108). Proprio per questo hub, che si chiama AsantéFAST 100, la casa californiana ha reso disponibili un bridge 10/100 e un modulo per il management di reti Fast Ethernet. AsantéFAST 10/100 Bridge integra, grazie alla tecnologia di auto-negoziazione NWay, i segmenti di rete a 100 Mbps con quelli Ethernet tradizionali a 10 Mbps. Il modulo per il management, lavorando in combinazione con il già citato hub, consente di monitorare lo stato di efficienza della rete mostrando le prestazioni complessive, i colli di bottiglia e le collisioni tra i pacchetti di dati in transito. ■

Come funziona l'assegnazione del codice di rete, che contraddistingue ogni computer collegato in TCP/IP

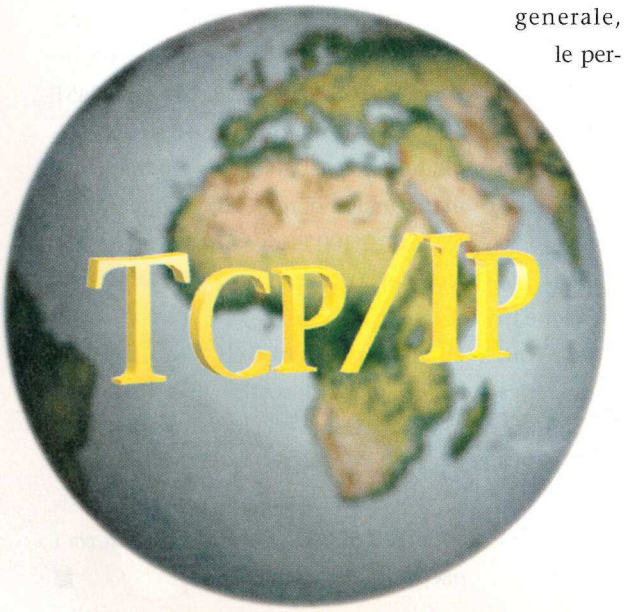
Un mondo di indirizzi

di Marco Lacava
marco.lacava@ei.jrc.it

Marco Lacava è un consulente informatico che si occupa d'integrazione di sistemi Macintosh in ambienti multivendor

Per rendere universale un sistema di comunicazione di rete, è necessario stabilire un metodo globalmente accettato per identificare i computer ad esso collegati.

Spesso gli identificatori degli host sono classificati come nomi, indirizzi o percorsi. Un nome specifica che cosa è un oggetto, un indirizzo dove tale oggetto è situato, mentre un percorso spiega come arrivarci. Benché queste definizioni siano intuitive, esse possono essere fuorvianti: nomi, indirizzi e percorsi in realtà si riferiscono a rappresentazioni di identificatori di host a livelli via via inferiori. In generale, le persone preferiscono utilizzare nomi pronunciabili per le loro macchine, mentre il software funziona meglio con rappresentazioni numeriche degli identificatori che corrispondono agli indirizzi.



Le classi di indirizzo

Per gli indirizzi, i progettisti del TCP/IP hanno scelto un sistema noto col nome di indirizzo IP. Specificamente, un indirizzo IP codifica l'identificazione della rete a cui un host è connesso, come pure l'identificazione di un host unico in quella rete. Riassumendo, ad ogni host collegato ad un'Internet TCP/IP è assegnato un indirizzo unico di 32 bit, che viene usato in tutte le comunicazioni di rete. È importante osservare che i bit degli indirizzi IP per tutti gli host di una certa rete condividono un prefisso comune.

Dal punto di vista concettuale, ogni indirizzo è una coppia (net ID, host ID) dove net ID identifica una rete, mentre host ID identifica un host in tale rete. In pratica, ogni indirizzo IP deve avere una delle tre forme mostrate nella **figura 1**.

Dato un indirizzo IP, la sua classe può essere determinata dai tre bit più significativi, di cui due sono sufficienti a distinguere fra le tre classi primarie. Gli indirizzi della classe A, che sono usati per le reti che hanno più di 2^{16} host (cioè più di 65.536 host), dedicano 7 bit al net ID e 24 bit all'host ID (dati 7 bit di net ID si definiscono di classe A le reti da 1.x.x.x a 127.x.x.x). Gli indirizzi della classe B, che sono usati per reti di dimensioni intermedie, quelle che hanno un numero di host compreso fra 2^8 (cioè 256) e 2^{16}, dedicano 14 bit al net ID e 16 bit all'host ID (dati 14 bit di net ID si definiscono di classe B le reti da 128.x.x.x a 191.x.x.x). Infine, le reti della classe C che hanno meno di 2^8 host, assegnano 21 bit al net ID e soltanto 8 bit all'host ID (dati 21 bit di net ID si definiscono di classe C le reti da 192.x.x.x a 254.x.x.x). Si noti che l'indirizzo IP è stato definito in modo tale da rendere possibile la rapida estrazione delle porzioni dell'host ID o del net ID. I gateway basano l'instradamento sul net ID e dipendono dall'efficienza di tale estrazione.

Si consideri un gateway connesso a due reti fisiche, come si può assegnare un singolo indirizzo IP se tale indirizzo codifica un identificatore di rete come pure un identificatore di host? In effetti non si può.

Quando i computer tradizionali hanno due o più connessioni fisiche, essi sono noti come host multi-homed. I gateway richiedono più indirizzi IP ciascuno dei quali corrisponde ad una delle connessioni di rete della macchina.

L'esame degli host multi-ho-

med conduce alla seguente idea importante: poiché gli indirizzi IP codificano sia una rete che un host collegato a tale rete, essi non specificano una singola macchina, ma una connessione ad una rete (**figura 2**).

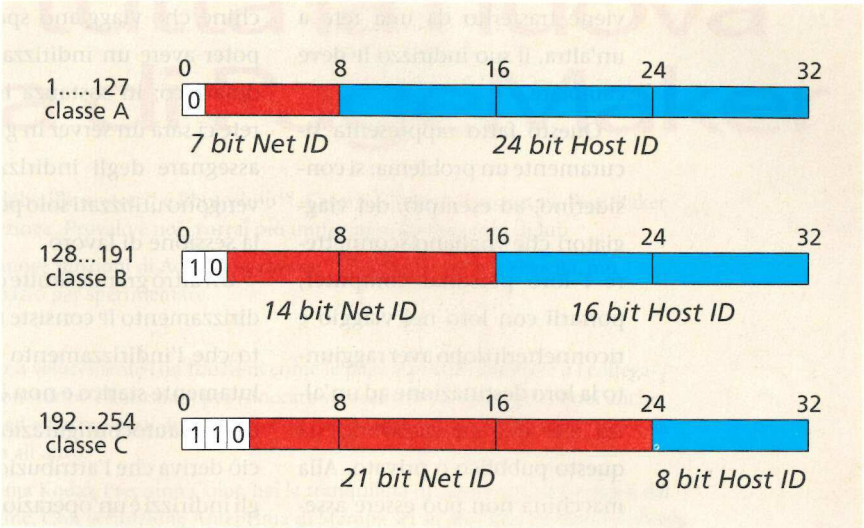


Figura 1. Ogni indirizzo TCP/IP è formato dalla coppia net ID+host ID, dove net ID identifica una rete, mentre host ID identifica un host in tale rete

Indirizzi di rete e broadcasting

Si è già menzionato il principale vantaggio della codifica delle informazioni di rete in indirizzi di IP. Essa rende possibile un instradamento efficiente. Un altro vantaggio è che gli indirizzi IP possono fare riferimento a reti come pure ad host. Per convenzione, l'host ID 0 non è mai assegnato ad un singolo host, mentre un indirizzo IP con host ID zero denota la rete stessa.

Un altro significativo vantaggio del metodo d'indirizzamento IP è l'inclusione di un indirizzo broadcast che si riferisce a tutti gli host nella rete. In base allo standard IP, qualsiasi host ID consistente in soli valori unitari è riservato al broadcast.

L'impiego di net ID 0 è importante soprattutto in quei casi in cui un host vuole comunicare su una rete ma non conosce ancora l'indirizzo IP della rete. L'host utilizza temporaneamente l'ID di rete 0, mentre gli altri host della rete interpretano l'indirizzo col significato di "questa" rete. Nella maggior parte dei casi, l'indirizzo della rete sarà completamente specificato nelle risposte, consentendo al trasmettitore originale di registrarlo per essere utilizzato in seguito.

Tecnicamente l'indirizzo broadcast appena descritto è definito indirizzo broadcast diretto perché contiene sia un valido ID di rete che l'host ID broadcast. Un indirizzo broadcast diretto può essere interpretato senza ambiguità in qualsiasi punto, perché identifica univocamente la rete di destinazione, oltre a specificare il broadcast in tale rete. Gli indirizzi broadcast diretti forniscono un meccanismo potente che consente al sistema remoto di trasmettere un singolo pacchetto, che sarà trasmesso in broadcasting alla rete specificata.

Dal un punto di vista dell'indirizzamento, lo svantaggio principale del broadcast diretto è che esso richiede la conoscenza dell'indirizzo di rete. Un'altra forma di indirizzo broadcast, noto come indirizzo broadcast limitato o di rete locale, fornisce un indirizzo per la rete locale che non dipende da quello IP assegnato. L'indirizzo broadcast locale consiste di 32 bit di valore 1 (per cui talvolta è chiamato indirizzo broadcast "tutto 1"). È importante sapere che di regola i protocolli TCP/IP restringono il broadcasting al più piccolo insieme possibile di macchine.

Abbiamo detto che un indirizzo consistente di tutti 1 può essere interpretato col significato di "tutto", come in "tutti gli host" di una rete. In generale, il software di internetworking interpreta i campi consistenti di 0 col significato di "questo". Pertanto, un indirizzo IP con host ID 0 si riferisce a "questo" host, ed un indirizzo IP con net ID 0 si riferisce a "questa" rete (**figura 3**).

In aggiunta al broadcasting, il metodo d'indirizzamento IP gestisce una forma speciale di consegna multipunto, nota come multicasting. Il multicasting è particolarmente utile per le reti dove la tecnologia dell'hardware gestisce la consegna multicast. Per semplicità non affronteremo in dettaglio il sistema di indirizzamento multicast.

Considerazioni pratiche

Abbiamo detto che gli indirizzi si riferiscono alle connessioni, non agli host. Quindi, se un host

viene trasferito da una rete a un'altra, il suo indirizzo IP deve cambiare.

Questo fatto rappresenta sicuramente un problema: si considerino, ad esempio, dei viaggiatori che vogliano sconnettere i loro personal computer, portarli con loro nel viaggio e riconnetterli dopo aver raggiunto la loro destinazione ad un'altra rete dell'internetwork, sia questo pubblico o privato. Alla macchina non può essere assegnato un indirizzo IP permanente, poiché un indirizzo IP identifica la rete a cui si collega la macchina stessa.

Per risolvere questo problema viene utilizzata una tecnica particolare di assegnazione degli indirizzi che consente alle macchine che viaggiano spesso di poter avere un indirizzamento dinamico; in sostanza in ogni rete ci sarà un server in grado di assegnare degli indirizzi, che vengono utilizzati solo per quella sessione di lavoro.

Un altro grande limite dell'indirizzamento IP consiste nel fatto che l'indirizzamento è assolutamente statico e non è possibile un'autoconfigurazione. Da ciò deriva che l'attribuzione degli indirizzi è un'operazione particolarmente critica e non permette errori. Se per sbaglio due macchine in tutto l'internetwork hanno lo stesso IP, si possono verificare gravi malfunzionamenti. Il problema è già grave nel caso di un internetwork privato, si pensi quindi a come è importante fare attenzione nel caso di collegamento all'Internet pubblico.

A questo proposito, per garantire l'unicità della porzione di rete degli indirizzi di Internet, tutti gli indirizzi sono assegnati da un'autorità centrale, il centro informativo di rete (Internet Network Information Center: InterNIC; l'autorità centrale assegna soltanto la porzione di rete dell'indirizzo e delega la responsabilità dell'assegnazione degli indirizzi di host all'organizzazione richiedente. Alle reti locali con un piccolo numero di macchine collegate (meno di 255) sono solitamente assegnati dei numeri di classe C perché ci si aspetta che siano utilizzate molte reti locali.

È ovviamente essenziale che l'InterNIC assegni gli indirizzi IP per le reti che sono (o che saranno) collegate all'Internet. Una singola grande azienda potrebbe assumersi la responsabilità di assegnare indirizzi di rete unici entro il suo internetwork TCP/IP, a patto di non collegare mai tale Internet col mondo esterno. In effetti, molti gruppi aziendali che impiegano protocolli TCP/IP, assegnano effettivamente indirizzi di Internet per conto proprio. Ma ciò impedisce l'interoperabilità futura e potrebbe causare dei problemi qualora si tentasse di scambiare il software con altre postazioni. Pertanto è vivamente consigliato a chiunque utilizzi TCP/IP di fare in modo di ottenere gli indirizzi ufficiali dell'Internet dall'InterNIC. ■

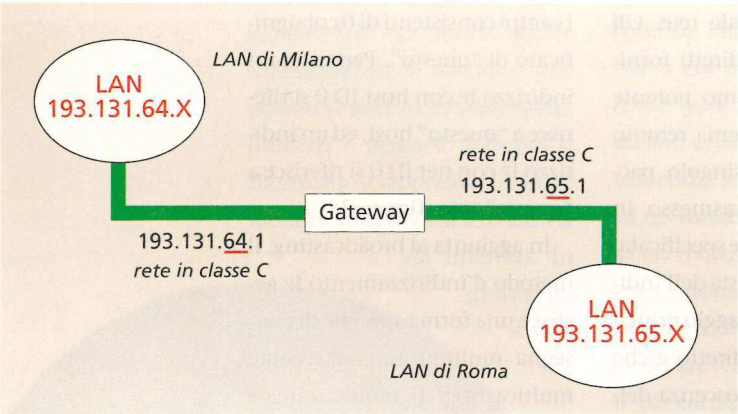


Figura 2. Gli indirizzi IP codificano sia una rete che un host collegato a tale rete. Quindi non specificano una singola macchina, ma una connessione ad una rete

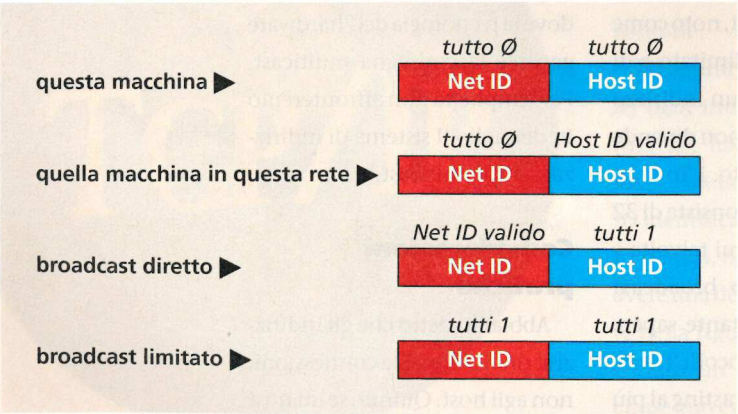


Figura 3. Riassunto degli indirizzi di broadcasting

Scopri tutta la nuova potenza di PageMaker

Conosci già Adobe Illustrator™ e Photoshop™. Creativi. Potenti. Innovativi. PageMaker 6.0 non fa eccezione. Provalo e non vorrai più impaginare niente senza di lui.

Le cinquanta nuove funzioni di Adobe PageMaker™ 6.0 ti offrono più velocità, più potenza, più spazio per sperimentare.

Non basta?

Puoi lavorare più velocemente con funzioni come le pagine mastro multiple e i collegamenti diretti con Adobe Photoshop, per ritoccare velocemente le immagini. Puoi anche applicare filtri ed effetti speciali direttamente da PageMaker, invece di entrare e uscire da un programma all'altro.

Poi, con il sistema Kodak Precision Color, hai la tranquillità di colori accurati e fedeli dal principio alla fine. Con la funzione Anteprima di Stampa sei sicuro delle dimensioni finali del documento.

E sei anche al passo con i tempi. Per pubblicare su Internet e altri media elettronici, puoi creare documenti Adobe Acrobat™ PDF e convertire i documenti PageMaker in formato HTML senza uscire dal programma, senza imparare linguaggi testuali poco intuitivi.

Adobe PageMaker 6.0 lavora in perfetta armonia con tutti i prodotti Adobe. Dalla creazione alla stampa finale, sei sicuro di avere una compatibilità impeccabile e risultati eccezionali. Conosci già i vantaggi del PostScript, di Photoshop, Illustrator e gli altri prodotti Adobe. Perché perdere i vantaggi dell'integrazione e della potenza di PageMaker?

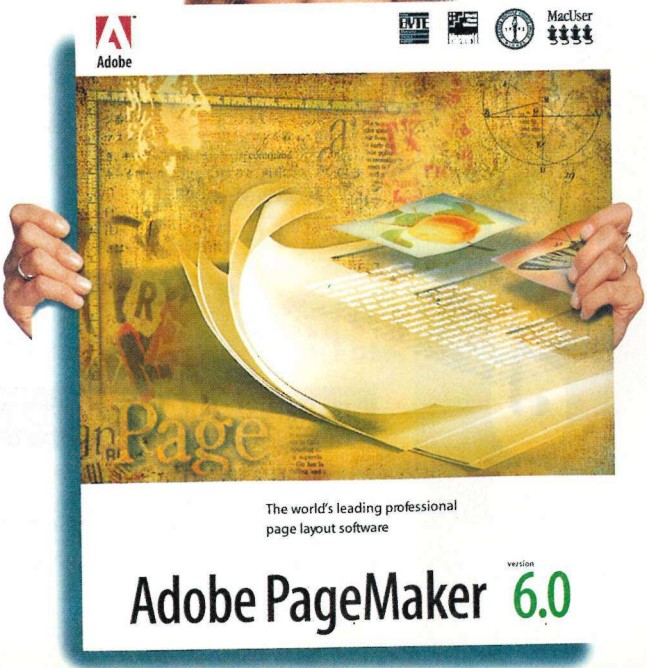
Per maggiori informazioni fax 039/655050 o chiedi al tuo rivenditore.
Oppure, su Internet, punta su www.Adobe.com.

Linea Diretta Antipirateria 167 - 241 751

E adesso immagina tutto quello che puoi fare

PageMaker 6.0 include:

- Crea documento HTML
- Salva come Adobe Acrobat PDF
- Sistema di calibrazione Kodak Precision Color System
- Funzioni di Blocca, Unisci, Maschere e Abbondanza
- Pagine mastro multiple
- Collegamento attivo con Photoshop ed effetti speciali
- Supporto di PhotoCD Kodak
- Anteprima di stampa



It's everything you imagine

Questa pagina è stata interamente creata con software Adobe, comprese le parole *Creare, Comporre, Distribuire.*
Adobe, il marchio Adobe, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, Adobe PageMaker e Adobe Acrobat sono marchi di Adobe Systems Incorporated o delle sue sussidiarie e possono essere marchi registrati in alcune nazioni. Kodak è un marchio Eastman Kodak Company.

pesi piuma

Epica anteprima

Processore PowerPC, schermo a matrice attiva da 800 x 600 punti e lettore di CD-ROM: questi i tre punti di forza del nuovo prototipo Apple

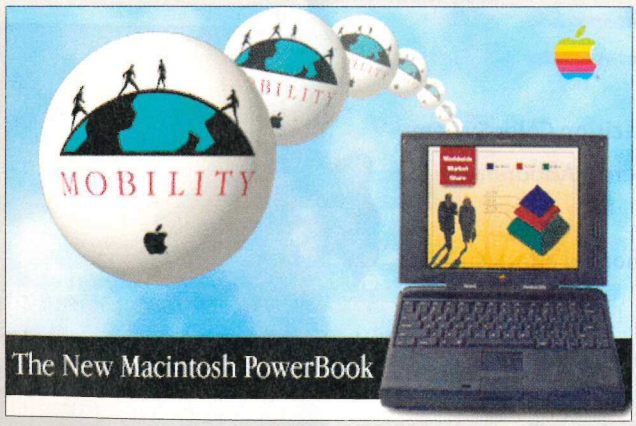
a cura di Luca Romoli

Quanti pensano che Apple abbia giocato le sue ultime carte vincenti con la commercializzazione del PowerBook 5300, del Duo 2300 e del PowerBook 190 si sbagliano di grosso. Una sorpresa di Epiche dimensioni è infatti riservata a tutti i fan del mondo mobile. Voci, non confermate da Apple, sussurrano che la prossima estate farà la sua comparsa Epic. Nome in codice a parte, tre saranno le grandi novità del PowerBook: uno schermo a matrice attiva o a tecnologia dual-scan da 800 per 600 punti , due alloggiamenti frontali con bus IDE che potranno alloggiare indifferentemente batterie, lettori di dischetti, lettori magneto ottici o un lettore di CD-ROM, ed infine una nuova politica dei prezzi che dovrebbe garantire uno street price di 2.000 dollari per il modello dual-scan e di 3.000 per quello a matrice attiva.

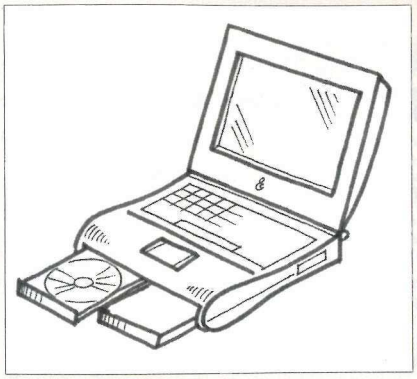
Delle tre innovazioni, la più interessante, a nostro giudizio, è quella del prezzo. Per mantenere entro limiti accettabili il costo al pubblico delle nuove macchine la casa cupertinense sembra abbia sottoscritto un accordo con la società taiwanese Quanta Computers, già rodata nella fabbricazione di cloni, che si occuperà dell'assemblaggio di Epic. Interessantissima quindi sotto due aspetti: uno meramente economico ed un secondo di Policy. Epic sarà infatti il primo portatile clone!

Tornando alle innovazioni tecnologiche il display sarà pilotato da una differente scheda grafica: una Super VGA da 800 x 600 punti capace, una volta espansa la memoria video, di mostrare immagini a 16 o 24 bit; i dischi interni, rigorosamente IDE, avranno capacità di 500 e 660 Mb.

La tastiera potrà essere sollevata con la semplice pressione di due pulsanti, facilitando l'accesso al processore, dislocato su di una scheda removibile, ai banchi della RAM ed al disco interno (la serie 7000 ha fatto scuola). Il lettore di dischetti non troverà più posto lungo il lato destro del portatile, ma in uno dei due appositi contenitori o bay frontali. Gli alloggiamenti, dotati di un bus standard IDE, in alternativa al lettore di dischetti potranno alloggiare batterie al NiMH o al Litio nonché altre periferiche tra cui un lettore di CD-ROM. In attesa di conferme ufficia-



http://www.info.apple.com/gomobile: **tutto quello che avreste sempre voluto sapere sul mondo dei portatili**



L'innovativo design di Epic: spiccano i due alloggiamenti frontali, destinati a batterie, lettori di dischetti e CD-ROM, hard disk o magneto ottici

li da parte di Apple, non siamo in grado di fornirvi altri elementi.

Veni, video, vici

Recentemente la Newer Technology (tel. 001/316-6854904) ha introdotto una serie di prodotti destinati ai neonati PowerBook 5300 e 2300 ed al piccolo 190. Per chi non si accontenta delle capacità grafiche del PowerBook 5300 e 190, da questo mese viene commercializzata una scheda video a 16 bit che porta il numero di colori contemporaneamente visualizzabile da 256 a 32.000, senza peraltro dover ridurre la risoluzione dello schermo, e consente il collegamento, tramite presa video-out, di monitor esterni con diagonali fino a 21" (1.152 x 870 pixel). La scheda, che nel 190 si aggiunge alla scheda madre, e nel 5300 sostituisce quella preinstallata, dovrebbe essere commercializzata ad un prezzo di 275 dollari.

Per chi, infine, non si accontenta della RAM saldata sui 5300 ecco pronte, sempre da Newer espansioni in tagli da 4 a 48 Mb il cui costo oscillerà dai 249 ai 2.119 dollari.

Ulteriori informazioni possono essere recuperate collegandosi all'URL *http://www.newertech.com.* ■

PLOTTAGGIO DISEGNI CAD A 600 DPI
STAMPE A COLORI FORMATO GIGANTE

VOLETE UNA GIRAFFA A 50.000 AL METRO!

- SCENOGRAFIE
- STAMPE A COLORI FORMATO GIGANTE
- CARTELLONISTICA
- RETRO ILLUMINATI
- ALLESTIMENTI FIERISTICI
- GIGANTOGRAFIE

Da noi avrai il tutto stampato con qualità fotografica direttamente da computer o da vostre immagini

INOLTRE

Scansioni professionali 15.000

Pellicole
A4 1200pp 5.000
A3 1200pp 10.000

Cromalin Du Pont
A4 40.000
A3 60.000

Stampe a colori
A3 27x40 10.000
A2 46x60 20.000
A1 58x88 35.000

Diapositive e negativi 8000 linee 36 Bit
35mm 10.000
10X12 55.000

AGFA ALTO® CHROMASCRIPT II/E

Depliants • Cataloghi • Marchi • Fotoritocco
Fotolito • Masterizzazione CD

Centro dell'Immagine
Via del Caravaggio 3 Milano
Tel. 02/46.91.043 - 46.92.072

Prendete un 7100/80, comprimetelo fino a ridurlo alle dimensioni di un portatile serie 500, unite al tutto un display a colori ad alto contrasto ed otterrete un PowerBook 5300

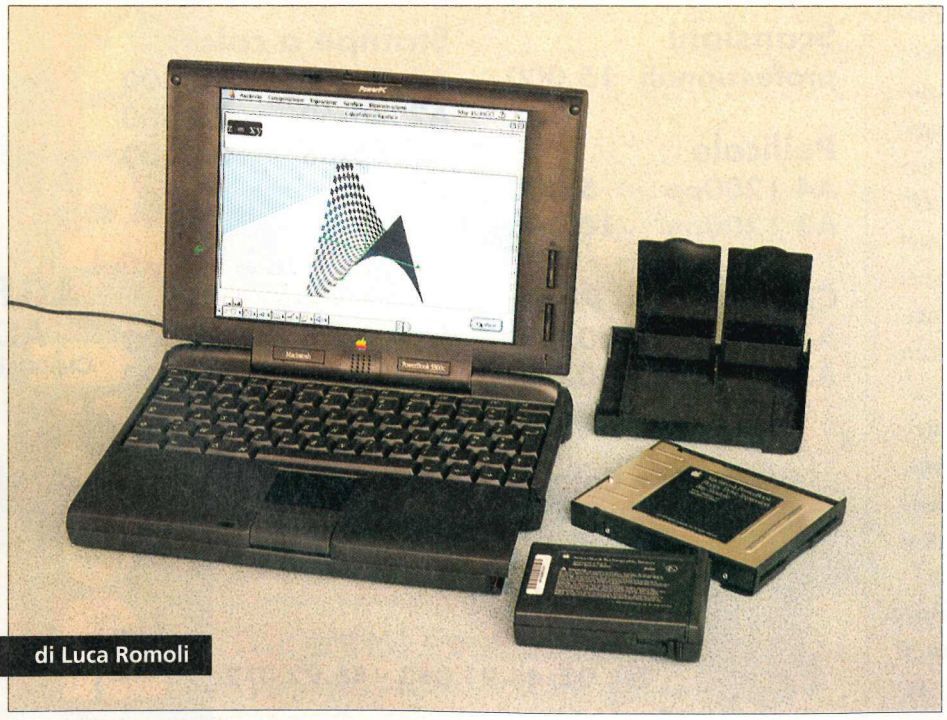
Il più grande dei piccoli

di Luca Romoli

La prima cosa che notiamo appoggiando sul tavolo la scatola che contiene il PowerBook 5300 è un bollino bianco al cui interno spicca un chiaro messaggio: "Questo computer viene fornito con una batteria NiMH e non con una batteria LiIon (lithium-ion)". Precisazione importante, pensiamo, vista la sequela di pettegolezzi provocata dall'incidente avvenuto nei laboratori della Apple Computer a Cupertino (vedi *Applicando* n. 123, pp. 120-121). Onde evitare nuove ed ulteriori chiacchiere destiniamo ancora qualche battuta alle batterie, specificando che tutti i 5300 venduti in Italia sono equipaggiati con vecchie batterie al NiMH e non agli ioni di litio. Riteniamo con questo conclusa la questione batterie e ci auspichiamo che l'incidente nulla tolga ad un portatile che, a nostro avviso, è sicuramente uno dei migliori mai prodotti, e non solo da Apple.

Colpo d'occhio

Apriamo la scatola: ecco un PowerBook, ovviamente, il suo alimentatore, qualche manuale di sistema, il manuale di Claris-



La foto è stata scattata senza flash, con dispositivi di illuminazione indiretta allo scopo di far risaltare la perfetta definizione del display. Sulla sinistra, dall'alto verso il basso, il contenitore per le schede PCMCIA, l'unità di lettura/scrittura per floppy da 3.5" e la batteria al NiMH

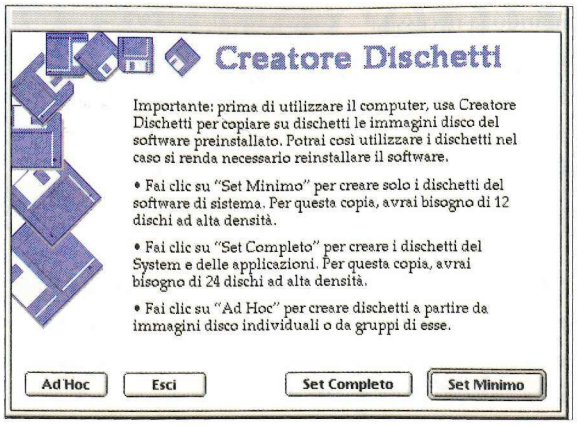


Figura 1. Nessun dischetto di sistema nella confezione del vostro PowerBook? Nessun problema: basta premunirsi di qualche dischetto e lanciare l'applicazione adatta

Works 3.0 e due soli dischetti: il primo contenente l'estensione necessaria al corretto utilizzo della batteria, il secondo da utilizzarsi come disco di avvio. Nessun dischetto contenente l'installazione completa del sistema operativo. La cosa, dobbiamo confessarlo, ci ha lasciati un po' perplessi. Abbiamo quindi ignorato altri ammennicoli contenuti nella confezione, quali copri batteria e porta schede PCMCIA, scellophanato l'alimentatore e acceso la macchina. La prima di una lunga serie di sorprese è venuta dal display: un LCD a matrice attiva capace di colori che nulla hanno da invidiare ad un cinescopio Hi-Black Trinitron. Se al tutto aggiungiamo una diagonale di ben 10,4 pollici, una risoluzione di 640 x 480 punti ed una memoria video (VRAM) di ben 1 Mb, capace di pilotare il display a 256 colori senza ridurre la risoluzione, giustifichiamo pienamente il nostro stupore. Al termine del boot di sistema scopriamo il motivo per cui i dischetti di sistema non sono stati inclusi nella confezione: un'applicazione chiamata Creatore Dischetti. Il Creatore Dischetti si preoccupa di riversare da disco fisso a floppy 2HD, ad alta densità, System ed applicazioni aggiuntive (**figura 1**). Un consiglio quindi procuratevi un paio di scatole di dischetti e ritagliatevi qualche manciata di minuti per il travaso dei dischi immagine: se il sistema andasse in crash, senza i dischi non potreste reinstallarlo!

Ricopiati e messi da parte i dischi di sistema iniziamo a lavorare con la macchina: scriviamo una lettera con ClarisWorks, facciamo una partita a Spin Doctor, giriamo per le strade d'Europa con Route 66. La prima impressione che ricaviamo dalla macchina è quella di un laptop estremamente veloce, di una tastiera dal tocco piacevolissimo e di un puntatore preciso e semplicissimo da usare.

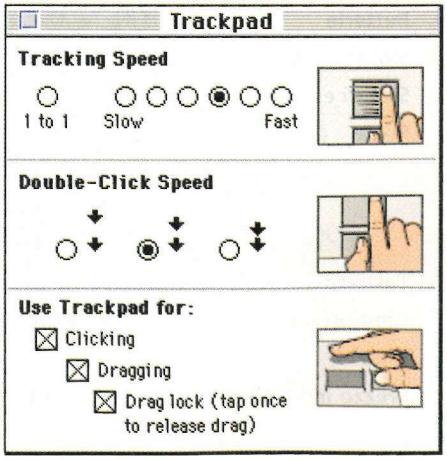
La Trackpad, introdotta per la prima volta con la serie 500, è stata mantenuta ed il software di gestione migliorato (**figura 2**); ora la superficie non è solo utilizzabile per lo spostamento del puntatore, ma può anche selezionare, trascinare e spostare mantenendo attiva la selezione di icone e finestre.

In giro per il PowerBook

Continuando nell'esplorazione troviamo, sul lato destro dello chassis il classico lettore per floppy disk e la batteria. Una fondamentale differenza: l'unità di lettura è removibile, trova infatti posto in un apposito bay che può alloggiare indifferentemente una batteria aggiuntiva, un lettore di cartucce magneto ottiche o un semplice cassettino in plastica contenete due alloggiamenti per schede PCMCIA.

Per una lista completa degli accessori disponibili per il bay di espansione potete collegarvi all'indirizzo *http://www.info.apple.com/gomobile/products.html*. Allo stesso indirizzo potranno essere recuperate tutte le informazioni relative ai produttori di

Figura 2. Migliorati, rispetto alla precedente versione, i settaggi relativi alla Trackpad



schede PCMCIA per il collegamento in rete, per l'archiviazione di informazioni o per la telecomunicazione (**figura 3**). Osservando il retro della macchina spicca, sulla sinistra il trasmettitore ad infrarossi e sulla destra l'alloggiamento per uscita video, audio in/out, presa SCSI, porta seriale e connettore ADB. È opportuno spendere qualche parola circa l'IR transceiver. Questo dispositivo combina la facilità d'uso e la flessibilità del protocollo di rete AppleTalk alla possibilità di integrazione in rete senza l'uso di cavi. Il trasmettitore ad infrarossi può essere utilizzato tramite il Pannello di controllo Network, o mediante l'applicativo dedicato IR File Exchange. IR File Exchange è stato appositamente studiato per semplificare il processo di condivisione dei file, eliminando la necessità di configurare i Controlli di Condivisione e di Utenti e Gruppi: come due o più portatili forniti del trasmettitore IR vengono posizionati in un raggio massimo di tre metri, si riconoscono automaticamente e predispongono al trasferimento che avviene tramite un semplice Drag&Drop. Qualora si voglia, invece, utilizzare il trasmettitore attraverso una comune LAN è necessario installare un ricevitore su di una macchina collegata alla rete che faccia da ponte tra i due mondi.

Alcuni test

Il PowerBook fornitoci per la prova era equipaggiato con 8 Mb di RAM, 512 Kb di VRAM (video ad 8 bit) e 500 Mb di disco. Non abbiamo potuto, a causa della scarsezza di RAM, effettuare una vera prova su strada del 5300: è stato impossibile eseguire, se non con la memoria virtuale abilitata, programmi come PageMaker, Illustrator, Photoshop, Acrobat Distiller o Mathematica. Abbiamo valutato le potenzialità della macchina sulla base di pure cifre forniteci da programmi di benchmark e dall'impressione ricavata da oltre una settimana di utilizzo continuato del portatile. Quanto a pura potenza di calcolo la CPU è risultata veloce quanto un Power Mac 7100 in modalità nativa e quanto un Quadra 950 in emulazione.

La scheda video, in entrambe le modalità, del 50% più lenta di quella di un Quadra 700 ed il disco veloce quanto quello di un Quadra 950. Una macchina quindi ideale per videoscrittura, elaborazione di dati, analisi matematiche, grafica vettoriale e presentazioni.

Una macchina che, modificata la scheda video (Ndr: vedi news Pesi Piuma di questo stesso numero), espansa la RAM e collegata ad un monitor esterno da 16", risulta adatta a qualsiasi utilizzo. Una macchina senza alcun virtuale limite di utilizzo. ■

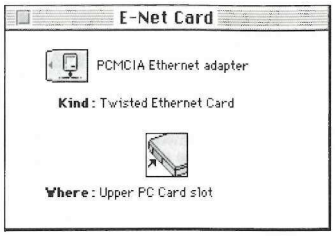


Figura 3. Una volta inserita nell'adattatore la scheda PCMCIA viene montata sulla scrivania. Un doppio clic consente di impostarne le funzioni

Tecnica e prezzo

Microprocessore	PowerPC 603e a 100 MHz
Memoria	8 Mb di RAM, espandibile a 64 Mb
Unità di massa	Lettore di floppy disk da 1,4 Mb removibile Apple SuperDrive; disco rigido interno da 500 Mb
Display	10,4" matrice attiva a colori retroilluminato; risoluzione di 640 per 480 pixel; 512 Kb di VRAM, che supporta 256 colori
Batterie	NiMH (Nichel Metal Hydride), autonomia 2,5/4,5 ore
Slot PCMCIA	Due; è possibile utilizzare due PCMCIAType I o II o una PCMCIA Type III
Slot di espansione	Connettore IDE
Porte	1 ADB; 1 seriale Rs-422; SCSI; alimentazione; ingresso audio stereo (16 bit con frequenze di campionamento di 44,1, 22,05 o 11,025 KHz); uscita audio stereo; uscita video; ricetrasmettitore a raggi infrarossi con supporto del protocollo AppleTalk
Tastiera	77 tasti più 12 tasti funzione
Dimensioni	5,3 x 29,2 x 21,6 cm (altezza x base x profondità)
Peso	2,8 kg
Prezzo indicativo	lire 7.320.000 + Iva

Creatività e produttività stupefacenti senza ricorrere a sostanze dannose per la salute.

BBDO ITALY

Nuovo Power Macintosh™ 7500/100 16/1GB CD + Live Picture 2.0 + Fractal Painter 3.1 + RunShare Sw. La soluzione integrata che esalta l'immaginario creativo.

Una sana e prolifica creatività è oggi ancor più facilmente raggiungibile, basta affidarsi alla potenza, alla velocità e alla flessibilità di Power Macintosh 7500 con Live Picture (versione in italiano), Fractal Painter, RunShare Sw (versione 2 utenti), quanto occorre per esaltare l'immaginario creativo ed incrementare la produttività.

Apple Computer

A L. 11.500.000 +IVA fino al 31/12/1995.

Configurazione offerta: Power Macintosh 7500/100 16/1GB CD + Monitor Apple MultipleScan 17", tastiera AppleDesign e Mouse. Tutti i prodotti Apple sono acquistabili con le formule di finanziamento Safa. Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer. Altri marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori. Hot Line gratuita per i primi tre mesi. Per maggiori informazioni telefonate al NUMERO VERDE 167/827069.

pesi piuma

Direttamente dal MacWorld di Boston una novità che farà impazzire quanti non sanno stare negli schemi, e muoiono dalla voglia di crearne di nuovi

Per un Newton FORMato

di Ervino Cus

Attendeva Newton dal 1978: ora lo usa, lo programma e ce lo spiega

Incredibile ma vero, c'è chi ha pensato che, nonostante la semplicità di programmazione di NewtonScript, il modo usuale di creare applicazioni personalizzate per Newton non fosse ancora sufficentemente intuitivo, e ne ha ideato un'ulteriore semplificazione.

Stiamo parlando degli sviluppatori di FormIt che, con il loro prodotto, hanno messo alla portata di tutti la possibilità di implementare applicazioni personalizzate sul magico scatolotto nero di casa Apple.

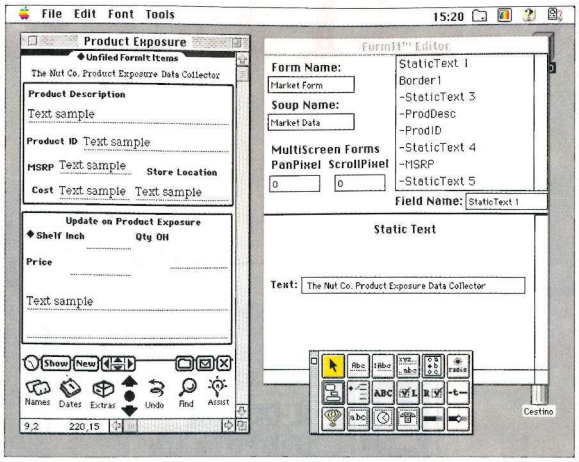
FormIt
Schede ad hoc

FormIt è un pacchetto software per lo sviluppo di Schede (Ndr: forms), distribuito liberamente per via elettronica (lo potete scaricare dall'indirizzo *ftp://www.jce.it/pub/applicando/newton/demo/*) in una versione dimostrativa a funzionalità limitate con la quale è possibile installare sul proprio Newton una sola scheda alla volta, composta da un massimo di 16 campi/oggetto). Pagando poi importi differenziati di registrazione, è possibile accedere a vari livelli di programmazione (fino ad un massimo di 10 schede presenti contemporaneamente su un singolo Newton, ciascuna di 100 campi/oggetto).

FormIt è composto da due parti principali: un'applicazione per Mac (verrà prossimamente rilasciata una versione per Windows), con la quale si crea la struttura della propria scheda ed un package con cui approntare sul MessagePad le singole entry per le varie schede. Il pacchetto, infine, comprende un file in formato DocMaker contenente le istruzioni per l'installazione e l'uso.

Install&Work

Per sviluppare una scheda la prima cosa da fare è lanciare l'applicazione per Mac. Due sono le finestre principali su cui si articola il programma: quella sulla sinistra simula lo schermo del Newton; quella sulla destra, invece, serve a stabilire il valore delle caratteristiche modificabili degli oggetti che si vogliono incorporare nel scheda in lavorazione. Chi ha già esperienza di programmazione su Newton riconoscerà i vari oggetti grafici che FormIt mette a disposizione: ci sono finestre per l'input testuale , grappoli di radiobottoni, nonchè altri oggetti standard dell'interfaccia NewtOS. A differenza di quanto avviene nel Newton Developement Kit, in FormIt non c'è bisogno di definire nessuna caratteristica di basso livello degli oggetti che si vogliono inserire nella propria scheda, né vi è la necessità di definire un nuovo progetto ogni qualvolta se ne vuole creare un'altra. È sufficiente infatti decidere quali campi incorporare, disegnarli direttamente sullo schermo e personalizzarne le caratteristiche modificabili. Da notare che le dimensioni della scheda non devono necessariamente limitarsi a quelle dello schermo del MessagePad: una volta trasferita su Newton, FormIt permette infatti lo scroll sia vericale che orizzontale dell'area visualizzata. Naturalmente per la linearità d'uso di FormIt c'è uno scotto da pagare in termini di potenza. Innanzi tutto il livello di interazione tra gli elementi della scheda non può essere definito in modo superiore a quello, in verità un po' limitato,



Le finestre ed il menù oggetti di FormIt per Mac

permesso dal programma. Per fare un esempio, gli indicatori di livello a barra non possono essere programmati in modo da mutare il valore indicato come risultato della modifica di un'altro elemento. Inoltre le singole schede non sono veri e propri package che possono vivere di vita propria su Newton: per poterli utilizzare è necessario installare l'apposito FormIt Engine che occupa circa 80 Kb.

Dal grande al piccolo

Premesse le limitazioni di base delle schede, implicate dalla licenza di FormIt che si è acquistata -numero massimo di schede consentite e quantità di oggetti di ognuno-, non vi è invece alcun limite alla quantità di entry che si possono produrre. Anche se si acquista la versione piu economica del programma, che consente l'utilizzo su Newton di un'unica scheda alla volta, e si decide di crearne una che contenga il riassunto delle caratteristiche d'inventario dei pezzi di un magazzino ricambi, il numero di pezzi diversi di cui si può creare la scheda dipende solo dalla quantità RAM che si ha a disposizione.

Ogni singolo entry viene memorizzato dal NewtOS, come per ogni insieme di informazioni correlate che Newton elabora, sotto forma di zuppa di dati, su cui è possibile interagire con gli strumenti classici dell'intelligenza e dell'interfaccia Newton (Find, Assist, Beam, Print, ecc.). Inoltre, mediante le capacità di import/export del Newton Connection Kit 2.0, è possibile compilare gruppi o singoli entry direttamente su Mac, per poi scaricarli in massa sul MessagePad alla successiva sincronizzazione, nonché riportare su Mac gruppi di dati raccolti sul campo per un'eventuale ulteriore elaborazione. Va da sé che il campo di utilizzo potenziale di FormIt è molto vasto: si va da un uso come quello innanzi ricordato nel campo degli inventari merci, a quello per la creazione di liste, al data entry, a quello, più dilettevole, della creazione di schede-personaggio per i giochi di ruolo. In sintesi, riteniamo FormIt un prodotto molto valido, che consente di espandere le potenzialità d'uso di Newton in modo considerevole ad un prezzo contenuto. ■

FormIt

Produttore:

CHS Systems

E-mail: 71553.2247@comlpuserve.com

Prezzo:

Dai 30 agli 80 dollari, secondo la configurazione

P. Guerra srl

a Milano dal 1929

SONY

P.Guerra è in grado di proporVi l'intera gamma dei prodotti professionali SONY con pronta consegna al prezzo più conveniente. Speciali condizioni per rivenditori e centri di fotocomposizione - prestampa.

Monitor Trinitron

CPD-15sf1 - 15" Trinitron 0.25dp 1.280x1.024ni 890.000
CPD-17sf1 - 17" Trinitron 0.25dp 1.280x1.024ni 1.790.000
GDM-17se1T - 17" Trinitron 0.25dp 1.600x1.200ni 2.320.000
GDM-20se1T - 20" Trinitron 0.30dp 1.600x1.200ni 4.050.000
GDM-20hg - 20" Trinitron 0.25dp 1.600x1.200x85Hz ni 4.700.000

CD-ROM

CDU-76E - CD-ROM interno double speed 4X (600K/s) IDE 370.000
CDU-76S - CD-ROM interno 4X (600K/s) SCSI2 ..... 415.000

Drive Magneto-Ottici

SMO-F331 - Drive Magneto Ottico 3"½ 128MB SCSI2 ..... 750.000
SMO-F521 - Drive Magneto-Ottico 5"¼ 1,3GB SCSI2 ..... 3.850.000

Streamer DAT

SDT-5210 - Streamer DAT 4GB non compresso SCSI2 ..... 1.790.000
SDT-5010 - Streamer DAT 16GB con compressione hw SCSI2 ..... 1.990.000

Minidisc MD-DATA

MDM-111 - Lettore Minidisc 140MB compat.con MD-audio 920.000

Masterizzatore di CD-ROM

CDU-920S - Registratore di CD-ROM 2X (600K/s) SCSI2 ..... 3.050.000
Easy CD Pro - Software di masterizzazione (boudled) 500.000

Apple Computer

PowerMac

PERFORMA 6200 8/500 CD 2.745.000
Processore PowerPC 603 75MHz, 256KB cache 2° livello, 8MB RAM, HD 500MB, CD ROM quadrupla velocità, 3 slot di espansione, tastiera, garanzia
PERFORMA 5300 16/1200 CD TV - MPEG - Modem 5.280.000
Processore PowerPC 603e 100MHz, 256KB cache 2° livello, 16MB RAM, HD 1,2GB, monitor 15" a colori integrato, speaker stereo, CD ROM quadrupla velocità, controllo a infrarossi, scheda TV video-in, opzione MPEG installata, Fax-Modem-segreteria telefonica integrato, tastiera, garanzia Apple.
PERFORMA 6300 12/1200 CD TV - Modem 4.020.000
Processore PowerPC 603e 100MHz, 256KB cache 2° livello, 12MB RAM, HD 1,2GB, speaker stereo, CD ROM quadrupla velocità, controllo a infrarossi, scheda TV video-in, Fax-Modem-segreteria telefonica integrato, tastiera, garanzia Apple.

MEMORIE DI MASSA

Hard disk MICRØPOLIS garanzia 5 anni

4221 - 3"½ low profile 2,1GB 8,5ms Fast SCSI2 ..... 1.750.000
3243 - 3"½ 4,3GB 8ms Fast SCSI2 ..... 2.450.000
Serie AV, hard disk studiati appositamente per aplicazioni multimediali, audiovisive professionali e per la masterizzazione di CD-ROM
4221AV - 3"½ low profile 2,1GB 8,5ms Fast SCSI2 ..... 1.770.000
1900AV - 5"¼ 9GB 8ms Fast SCSI2 ..... 5.150.000

Hard disk CONNER

CFS-635A - 3"½ low profile EIDE 635MB 350.000
CFS-850A - 3"½ low profile EIDE 850MB 400.000
CFS-1275A - 3"½ low profile EIDE 1.275MB 510.000
CFP-1080S - 3"½ low profile Fast SCSI2 1,08GB 890.000

Hard disk removibili SyQuest

SQ3270S - Drive removibile 3"½270MB 18ms SCSI2 ..... 710.000
SQ5200C - Drive removibile 5"¼ 200MB 20ms SCSI2 ..... 710.000
SQ327 - Cartuccia 270MB per SQ 125.000
SQ2000 - Cartuccia 200MB per SQ5200C 135.000

Box SCSI per montaggio esterno

SC-301 - box SCSI per hard disk/m.o. 3" 175.000
SC-501 - box SCSI per Syquest/m.o./CD 5" 175.000

Via Fiuggi, 38 • 20159 MILANO
Tel. (02) 68.38.40 / 68.35.78 • Fax 668.51.41

I prezzi si intendono IVA (19%) esclusa. Importo minimo d'ordine £ 200.000. Spedizione tramite corriere celere dietro contributo spese. Caratteristiche tecniche e prezzi soggetti a variazione senza preavviso. I marchi registrati sono proprietà delle rispettive Case.

Cambio $/£ = 1.610

Applicando

Abbiamo scoperto di avere lettori fedeli, abbonati devoti e fidi collaboratori. Gente che, insieme a noi, continua da anni a creare la rivista meno noiosa del mondo dell'informatica. Per questo abbiamo deciso di raccogliere il meglio del mondo di Applicando e di offrirlo ai nostri più affezionati lettori.

PER GLI ABBONATI CHE HANNO PAGATO ENTRO IL 31/01/95 È UN FANTASTICO

REGALO

PER TUTTI GLI ALTRI È IN VENDITA A LIRE 29.000

COME RICEVERE IL CD-ROM A PAGAMENTO

1- CON VERSAMENTO DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE (LIRE 12.000) SUL C/C POSTALE N° 351205, INTESTATO AL GRUPPO EDITORIALE JCE

2- CON ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE (LIRE 12.000) ALL'ORDINE DEL GRUPPO EDITORIALE JCE

3- CON UNA DELLE SEGUENTI CARTE DI CREDITO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MASTERCARD, EUROCARD

Il vostro

Collection

Cerca, Trova e Leggi

Gli indici elettronici della rivista, le immagini e gli articoli. Finalmente in digitale tutto ciò che sino ad ora avete letto e conservato su carta

AppliArts

Le più belle immagini, i movies, le bizzarrie inedite dei più creativi e geniali artisti che hanno contribuito a rendere più bella la vostra rivista

AppliBest

Il meglio dello shareware per Macintosh scelto dai fini intenditori di 3 1/2 Mac Disk

Goodies

Sorpresona!!! Giochi di memoria, viaggi tra luoghi misteriosi, risate interattive e tanto altro ancora. Curiosi? Saremo più espliciti il prossimo mese...

Oscar di Applicando

Tutte le opere dei vincitori delle passate edizioni dell'unico premio nazionale per il mondo Macintosh (immagini, animazioni, movies, opere interattive, ecc.).

Cd-Rom

banco di prova

Read me first

Il voto complessivo di valutazione, espresso graficamente dalla "barra di scorrimento" posta sotto il nome del prodotto, viene calcolato in base ad una media ponderata delle valutazioni date a singoli fattori, quali potenza/prestazioni, facilità d'uso, estetica, coerenza con l'interfaccia Mac, qualità e costruzione, documentazione/help, rapporto qualità/prezzo, ecc., così come avveniva in passato. Per la lettura del giudizio complessivo, è sufficiente tener presente che a un maggior riempimento della barra corrisponde una migliore valutazione.

IN QUESTO NUMERO

SoftWindows 2.0 ..... pag. 123

HP DeskJet 1600 CM ..... pag. 128

Speed Doubler 1.0.1 & PowerFPU 1.0.1 ..... pag. 132

Personal MacLAN Connect 5.0 ..... pag. 136

Color Compass 1.1 ..... pag. 140

SuperCard 2.5 ..... pag. 142

Atlantis 2.0 ß ..... pag. 146

SmartSketch ..... pag. 148

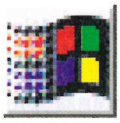
CodeWarrior 6 Gold ..... pag. 152

A.D.A.M. 1.0.6 & MacInGeo 1.1 ..... pag. 156

3000 Image Photo Gallery ..... pag. 160

Corel Gallery 2 ..... pag. 162

Emulatore Pc Dos/Windows



SoftWindows 2.0

Pro:
Emulazione di tutti i programmi con grafica SVGA; stabilità; possibilità di uso di CD-ROM per Pc e di connessione in rete; supporto AppleScript; ottimo help in linea

Contro:
Prezzo elevato in rapporto alle alternative hardware; non è compatibile con SoundBlaster; richiede molta RAM

Produttore:
Insignia Solutions

Distributore:
Modo
tel. 0522/512828

Prezzo:
lire 839.000 + Iva

Uno dei sogni ricorrenti di molti appassionati di informatica è quello di avere un computer con un processore potentissimo e in grado di passare da MacOS a Windows a Unix con la semplice pressione di un tasto. Naturalmente sino a ieri, nonostante la presenza di CPU di tutto rispetto come i PowerPC, l'unico modo efficace per passare da un sistema operativo all'altro consisteva nell'acquistare due computer. In alternativa, si poteva sempre tentare di installare una delle speciali schede hardware che, per alcuni Mac, potevano offrire la capacità di un processore 386 o 486. Purtroppo il costo elevato e l'adattabilità limitata di queste schede hanno ridotto fortemente l'espansione di Macintosh con doppio processore e compatibilità totale con l'odiato/invidiato mondo Windows.

Da anni, però, una coraggiosa ditta statunitense, la Insignia Solutions, offre una via alternativa e tutto sommato efficace all'approccio hardware. Con la serie di prodotti SoftPC prima e SoftWindows poi, la Insignia si è da sempre contraddistinta per la realizzazione di emulatori software che possono trasformare i Mac più estremisti in docili cloni sui quali fare girare DOS e Windows.

Sino a ieri la compatibilità garantita dalla soluzione software della Insignia era quella di un processore 286: abbastanza riduttiva non tanto in termini di velocità, quanto per il fatto che numerosissimi programmi utilizzano la speciale modalità Enhanced, richiesta dai chip Intel 386. Da oggi è disponibile la versione 2.0 di SoftWindows: il primo (e unico) emulatore Windows per Power Macintosh in grado di fornire il desiderato 386 Enhanced Mode, oltre naturalmente ad offrire una serie di nuove funzioni e possibilità rispetto alla precedente versione 1.5.

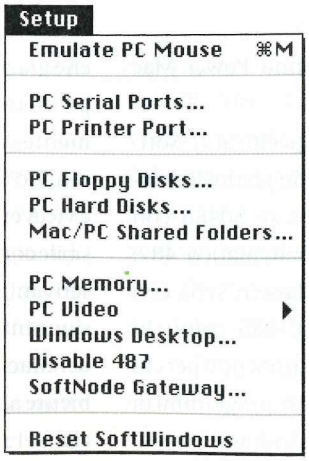


Figura 1. Molto estese le possibilità di personalizzazione di SoftWindows 2.0, accessibili dal menù Setup

Installazione e partenza

SoftWindows 2.0 viene fornito direttamente su CD-ROM; la versione in prova era quella inglese, ma è naturalmente prevista anche una versione con applicazioni, sistema operativo e menù in lingua italiana. Sul CD sono presenti circa 46,6 Mb di dati e l'installazione, effettuabile in pochi minuti, copia su hard disk un minimo di 21,8 Mb di dati. A ciò naturalmente va aggiunto l'ingombro per gli hard disk DOS/Windows: in pratica si tratta di speciali file nei quali vengono copiati tutti i dati pertinenti l'universo DOS/Windows. La taglia minima per l'hard disk C è di 28 Megabyte, anche se l'optimum è pari a 33 Mb; a disposizione c'è poi anche un secondo hard disk file, denominato D. È inoltre necessario specificare l'ampiezza della memoria cache (fino a 2 Mb), della memoria estesa (da 1 Mb in su) e della misura della finestra in cui comparirà la scrivania di Windows (da 640 x 480 a 1.280 x 1.024 punti). È evidente che per far girare bene l'emulatore è necessario disporre di un congruo quantitativo di RAM sul proprio Power Macintosh: la Insignia consiglia almeno 8 Mb da dedicare a SoftWindows, anche se l'ideale sarebbe un'assegnazione di memoria di 12/17 Mb.

Da notare che il programma installa la versione DOS 6.22 e Windows 3.11: successiva addirittura alla presentazione di Windows 95. Per parlare proprio della nuova versione di Windows, SoftWindows 2.0 è compatibile con la versione 95, ma chiaramente la velocità di gestione scende drasticamente, in quanto il software è ottimizzato sulla versione 3.11. Rappresentanti della Insignia ci hanno

comunque assicurato che nei primi mesi del '96 sarà disponibile una versione dell'emulatore software ottimizzato sul codice sorgente di W95.

Oltre ai file copiati nella cartella SoftWindows, la procedura di installazione copia nella Cartella Sistema un'apposita valigetta di font che replicano quelle utilizzate da DOS e Windows. Tra le varie opzioni, da segnalare la compatibilità con vari protocolli di comunicazione in rete, come MacTCP, MacIPX, DECnet, Netware (Ethernet/Token Ring) e alcune utilità specifiche per PowerBook, per l'espansione dell'hard disk (compressore di file) e per la condivisione dell'applicazione in rete.

Il lancio del programma causa il caricamento del DOS e dell'applicazione che permette l'accesso ai vari parametri di controllo. La voce Setup nel menù di SoftWindows 2 (**figura 1**) offre l'accesso alle porte seriali del Mac, ai file hard disk, alle cartelle condivise, alla memoria, al video e alla scrivania di Windows, all'emulatore del coprocessore e del mouse. La finestra principale mostra invece la tristemente nota richiesta C:\> (**figura 2**). A questo punto basta immettere il fatidico comando Win per lanciare Windows 3.11, che dopo una quarantina di secondi e l'emissione del noto *chime* di benvenuto, sarà pronto ad essere utilizzato.

Una delle novità della versione 2.0 di SoftWindows è infatti la capacità di eseguire i suoni Windows, grazie al collegamento del sound driver Windows direttamente all'audio del Mac. Le applicazioni multimediali Windows, come ad esempio i noti CD-ROM *Encarta* e *Cinemania* della Microsoft, oltre ad alcuni software DOS, possono perciò riprodurre e registrare suoni attraverso l'altoparlante e il microfono del Macintosh; anche il controllo dei livelli viene gestito direttamente dal Pannello di controllo Suono del Mac.

Purtroppo, però, il software non è in grado di emulare anche la resa delle diffusissime schede sonore SoundBlaster, utilizzate a tappeto soprattutto per giochi e programmi multimediali. I tecnici della Insignia ci hanno confidato che solo l'emulazione di una SoundBlaster avrebbe necessitato di una potenza di calcolo pari a quella richiesta dall'intero SoftWindows. Forse quando usciranno Power Mac con PPC 620...

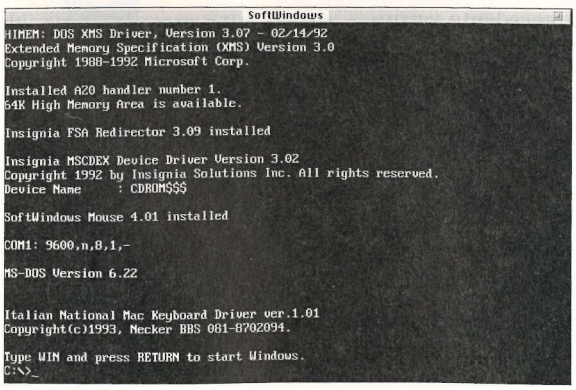
Come già specificato, SoftWindows 2.0 è in grado di emulare un processore 80486 con coprocessore matematico 487; il video è un classico SVGA con un massimo di 256 colori in contemporanea: pochini per chi intende utilizzare programmi di grafica sotto Windows, ma più che sufficienti per chi desidera servirsi dell'emulatore per usare Visual Basic, Paradox o Word 6. La questione dei driver video è comunque abbastanza spinosa: alcuni programmi particolari, come ad esempio quelli scientifici o di elaborazione delle immagini, sono abbastanza pignoli riguardo alle prestazioni video e quindi SoftWindows può trovarsi in difficoltà, se non addirittura rifiutarsi del tutto di far girare il programma desiderato.

In compenso la gestione del CD-ROM è molto buona e l'impiego (giochi a parte) è praticamente identico, in termini di velocità, rispetto agli analoghi formati Macintosh.

Eccellente è anche la praticità della cartella condivisa dai due sistemi operativi: in pratica è possibile copiare un file Mac all'interno di una speciale cartella che viene vista da SoftWindows (che altrimenti risulta praticamente "cieco" per i file in formato Macintosh), così come è consentito effettuare la procedura inversa, cioè copiare file DOS e Windows in modo da renderli direttamente leggibili dal fido Macintosh.

C'è anche un altro metodo: il caro, vecchio Copia e Incolla che grazie all'utilità SmartCopy permette di trasferire direttamente testo e immagini dal mondo Windows a quello Mac e viceversa. Tanto più che è possibile configurare la finestra della scrivania di Windows di dimensioni inferiori rispetto a quella del Mac, per passare da un ambiente all'altro con un semplice clic del mouse (**figura 3**).

Figura 2. Il fatidico C:\> ci ricorda i peggiori incubi Dos, ma la finestra in stile System 7 ci rassicura: siamo ancora nel mondo Mac!



La resa dei conti

Per passare ad analizzare le prestazioni di SoftWindows 2.0 nei dettagli, va innanzitutto specificato che con la versione inglese abbiamo avuto dei problemi nella configurazione della tastiera: il Macintosh infatti utilizza uno standard diverso da quello previsto dal sistema Windows per l'Italia. Ad esempio, per accedere ai numeri nella parte superiore della tastiera Mac, bisogna premere il tasto maiuscole che risulta invece inutile nel caso della tastiera prevista da Windows. In compenso esistono utilità specifiche (freeware) che rimappano tutti i tasti Mac per ottenere il risultato desiderato all'interno di Windows.

Per quanto concerne la stampa, SoftWindows può gestire una qualunque stampante PostScript oppure una macchina compatibile con la Epson LQ-2500 tra cui, fortunatamente, anche le fedeli Apple StyleWriter. La velocità è abbastanza buona anche quando si stampa direttamente da un'applicazione DOS o Windows.

Qualche limitazione c'è invece per la gestione del modem, la cui massima velocità consentita da SoftWindows è pari a 19.200 baud: i possessori di modem V.34 dovranno quindi accontentarsi di usare le velocità inferiori alla massima consentita (28.800 baud) oppure ritornare in ambiente Mac. Per restare ancora in ambito delle connessioni seriali, va ricordato che l'emulatore della Insignia non permette l'impiego di chiavi di protezione hardware (conosciute anche come "dongle") su queste porte: una questione che va tenuta in debito conto nel caso di impiego di programmi particolari, come ad esempio AutoCAD.

Migliorata anche la connettività in ambienti misti Mac/Pc grazie alla possibilità di impiego del driver Mac TCP/IP, così come è consentito l'impiego simultaneo di applicazioni Mac e Pc IPX sfruttando MacIPX. Supportati anche i software client Novell NetWare 3.1.X via Ethernet o Token Ring, e il Microsoft LAN Manager su network Ethernet. In parole povere, è possibile utilizzare in simultanea sia programmi Mac che applicazioni Windows per la gestione e l'uso della rete, così come è possibile trasformare un Macintosh con SoftWindows 2.0 in un server di applicazioni per Pc semplicemente attivando la condivisione nell'apposito Pannello di controllo Mac. In questo modo è possibile far sì che diversi utenti possano accedere alle applicazioni Windows, senza peraltro avere l'obbligo di avere SoftWindows installato.

Un'altra interessante caratteristica dell'emulatore è il supporto di AppleScript: un metodo rapidissimo ed efficace per creare delle macro di lancio e chiusura di programmi per Pc, il tutto sempre gestibile dal Mac.

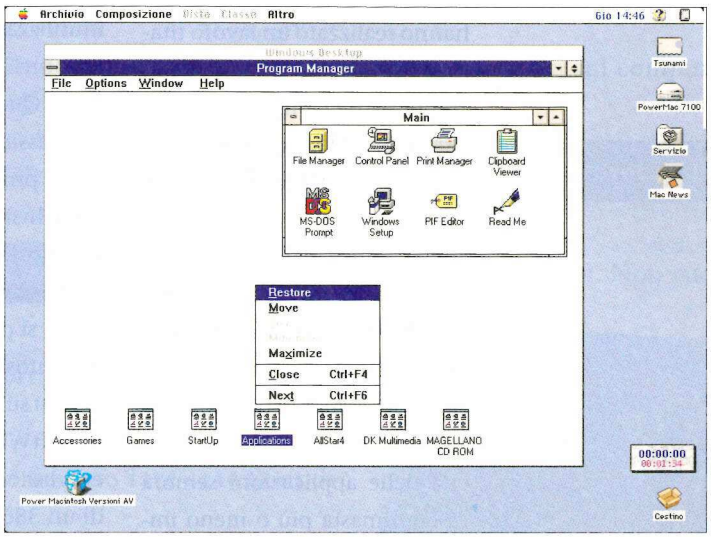


Figura 3. È possibile configurare la finestra di Windows in modo che abbia dimensioni minori rispetto alla scrivania Mac

Aiuti in linea

Non poteva poi mancare un supporto in linea: grazie alla Guida Apple, sfruttata alla perfezione da SoftWindows (**figura 4**), è possibile avere tutte le informazioni più utili a portata di mano, pronte per la consultazione. In alternativa, se il dubbio riguarda la gestione di Windows, si può sempre consultare il tutorial inserito nel prodotto Microsoft. SoftWindows 2.0, infatti, pur offrendo il completo pacchetto Windows 3.11 ad installazione semplificata, non dispone dei manuali operativi e di gestione: per ogni dubbio che

sia targato Microsoft, quindi, bisogna rivolgersi direttamente alla fonte, com'è anche specificato dalle relative finestre di informazione delle singole applicazioni (**figura 5**).

In definitiva, però, quello che conta per l'utente, al di là delle singole capacità di connessione o di semplicità d'uso, sono le prestazioni. In effetti, nella realizzazione di SoftWindows 2.0 i programmatori della Insignia hanno realizzato un lavoro titanico, emulando un chip 486 composto da 1,2 milioni di transistor; la versione precedente, basata sul chip 286, ne emulava "solo" 150.000. È evidente che anche solo il passaggio da un ordine di grandezza all'altro abbia provocato non pochi problemi di velocità nell'elaborazione dei comandi di emulazione. Ad una prima analisi la velocità delle applicazioni sembra essere rimasta più o meno immutata rispetto alla versione 1.5 (il che rappresenta già un record); in più, naturalmente, è ora possibile utilizzare anche programmi specifici per processori 386 e superiori, sino a ieri inutilizzabili su SoftWindows. La suite Microsoft Office, così come Quattro Pro, Paradox o il diffusissimo CorelDraw, girano senza problemi con il software della Insignia e anche a livelli dignitosi. Pur con la cautela che dev'essere rivolta verso i benchmark, si può dire che sul Power Macintosh 7100/80 con 40 Mb di RAM sul quale è stato installato SoftWindows, la velocità di emulazione era simile a quella di un 386 veloce o un 486 a 25 MHz. La velocità di calcolo è abbastanza buona, così come lo scorrimento del testo su schermo. Decisamente meno bene, invece, alcune routine grafiche che prevedono la sfumatura di immagini, così come anche i giochi che sfruttano un elevato numero di immagini in rapida sequenza.

Nel complesso, SoftWindows ha dimostrato di essere un programma di emulazione estremamente stabile ed in grado di offrire una gamma di applicazioni molto ampio. Se tuttavia si desidera una buona velocità di gestione, pari cioè a quella offerta dai Pentium e dai 486 di alta gamma, non c'è altro modo che acquistare una scheda hardware dedicata o addirittura un Pc al completo. Il prezzo di listino di SoftWindows 2.0, che sfiora il milione di lire, non gioca certo a favore dell'ultima creazione della Insignia: se si deve anche comprare della RAM aggiuntiva solo per poterlo utilizzare, allora la convenienza si riduce drasticamente. Di sicuro SoftWindows è un programma pratico, in quanto non costringe a comprare un secondo computer, ma chi è alla ricerca della velocità, o semplicemente del supporto SoundBlaster, deve rivolgersi verso soluzioni hardware.

■ *Diego Meozzi*

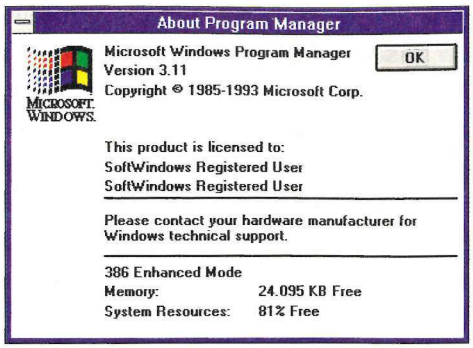


Figura 5. Supporto tecnico Windows? No grazie, sembra dire questa schermata tratta dal Program Manager Microsoft

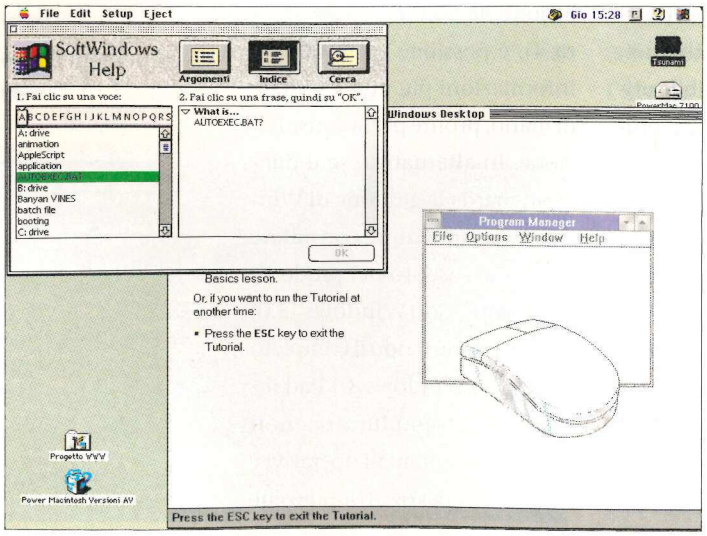
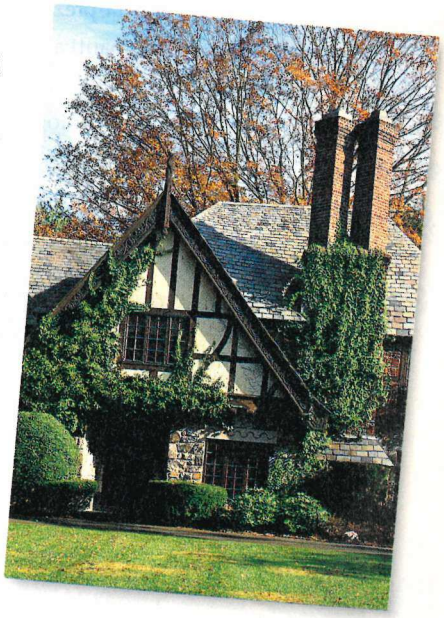


Figura 4. È meglio la guida Apple su SoftWindows o il tutorial della Microsoft? La Insignia permette di sfruttare entrambi i metodi, lasciando all'utente il giudizio finale...

SCANNER A COLORI AGFA

A scuola, tu ed i tuoi amici parlavate dell'uomo ideale. Alto. Pieno di muscoli. E se poteva l'impossibile, tanto meglio. Allo stesso modo, quando tenti di mettere insieme l'invito per un incontro sul computer, hai in mano solo una foto da usare. **Ma per essere sicuro di far battere i cuori e provocare l'emozione giusta, puoi utilizzare lo scanner Agfa.** Dopo tutto vuoi dei colori perfetti. Non vuoi perdere nessuno dei deliziosi dettagli. Gli stessi obiettivi valgono anche quando si devono fare scansioni di foto che servono per i depliant della tua agenzia immobiliare. Può darsi che tu non sia un superman. Ma con mezzi di vendita così attraenti, puoi sicuramente spostare le case.



StudioScan IIsi.

Perché ogni scansione è importante.
Lo StudioScan più veloce in assoluto. Formula completa con Adobe PhotoShop™LE per il ritocco delle immagini, OmniPage Direct™OCR per l'acquisizione del testo, Agfa FotoTune Light™ per la calibrazione cromatica e FotoFlavor (solo Mac) per la correzione del colore al fine di ottenere la più elevata fedeltà possibile sia sul monitor che in stampa.

Agfa e il rombo Agfa sono marchi registrati di Agfa-Gevaert AG. OmniPage Direct è un marchio registrato di Caere Corporation. PhotoShop è un marchio di Adobe System Incorporated, che può essere registrato in alcune giurisdizioni.

Per maggiori informazioni sulla gamma completa di scanner, compila il coupon sottostante.

Nome _____ Posizione _____

Azienda _____

Via _____

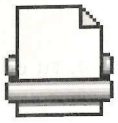
CAP e città _____

Telefono _____ Fax _____

AGFA Agfa
The complete picture.™

Spedire per posta o per fax a: Agfa-Gevaert S.p.A., Via Grosio, 10/4, 20151 Milano Tel. (02) 3074.1, Fax (02) 3074.429

Stampante ink jet a colori



HP DeskJet 1600 CM

Pro:
Condivisibilità in rete EtherTalk e LocalTalk; elevata qualità di stampa anche su carta comune

Contro:
Impossibilità di intervenire sulla resa dei colori

Per informazioni:
Hewlett Packard
tel. 02/92121

Prezzo indicativo:
lire 4.660.000 + Iva

Per molti anni trascurato dalla maggioranza dei produttori di stampanti, il settore delle ink jet a colori sta vivendo una fase di notevole effervescenza che sembra destinata a durare ancora per parecchi anni. Se si vanno a vedere le statistiche del venduto, questo è infatti il settore che ha registrato il più forte aumento negli ultimi anni e le previsioni per il futuro sono più che rosee.

La ragione di tanto successo è da ricercarsi nel rapporto qualità/prezzo, che rende queste stampanti a colori molto più interessanti di quelle basate su altre tecnologie. La concorrenza che si è così creata ha dato un forte impulso allo sviluppo di nuovi prodotti e ha portato a un sensibile aumento delle prestazioni, sia in termini di velocità, che di qualità di stampa.

Uno dei protagonisti di questo settore è certamente Hewlett Packard che non è certo rimasta a guardare cosa facevano i concorrenti e la scorsa primavera ha presentato due nuovi modelli di stampanti, tra cui la DeskJet 1600 CM oggetto di questa prova, che impiegano testine di stampa di nuova concezione.

L'estetica della HP DeskJet 1600 CM presenta alcune linee curve che ben si abbinano con il look dei più recenti modelli Macintosh

300 dpi, ma...

Come è accaduto nel caso delle stampanti laser, la maggior parte dei fabbricanti ha scelto la via dell'aumento della risoluzione. Questa però da sola non è in grado di garantire una migliore qualità degli stampati dato che sono molti i parametri che possono influenzarla, primi fra tutti il tipo di carta e gli inchiostri utilizzati. Inoltre, un aumento della risoluzione comporta un aumento dei dati che la stampante deve trattare e questo si traduce in una riduzione della velocità di stampa o in un aumento del costo della stampante, dovuto alla necessità di impiegare un'elettronica di controllo più adeguata, o entrambi.

In base a queste considerazioni, Hewlett Packard ha preferito quindi, nel caso del colore, limitare la risoluzione di stampa a 300 dpi, introducendo però la nuova tecnologia C-REt (Color Resolution Enhancement technology) che permette di ottenere risultati qualitativamente superiori.

Le nuove testine di stampa impiegate dalla DeskJet 1600 CM sono in grado di dosare, in una certa misura, la quantità di inchiostro spruzzata sulla carta e produrre quindi quattro diverse intensità di stampa per ciascuno dei tre colori primari. La soluzione non è certamente nuova; ma finora era utilizzata solo in stampanti molto più costose, destinate alla produzione di prove di stampa digitale.

Per quanto riguarda il nero, Hewlett Packard ha invece scelto di utilizzare una testina in grado di produrre stampati con una risoluzione massima di 600 x 600 dpi, ma per evitare un eccessivo impiego di risorse, i dati vengono inviati alla stampante come se questa avesse una risoluzione di 300 dpi. Il raddoppio della risoluzione viene fatto all'interno della stampante, affidandosi alla collaudata tecnologia REt già da molti anni impiegata nelle stampanti laser della casa americana. Il risultato è che la risoluzione di stampa effettiva è quella che si otterrebbe utilizzando una stampante da 300 dpi, ma i contorni dei tratti sono paragonabili a quelli ottenibili con una risoluzione doppia e anche la riproduzione delle sfumature risulta sensibilmente migliorata.

Inoltre, la testina di stampa del nero è dotata di ben 300 ugelli e questo, unitamente ad

un notevole incremento della frequenza con cui vengono emesse le gocce di inchiostro, consente di ottenere una velocità di stampa nettamente superiore a quella caratteristica dei precedenti modelli. La DeskJet 1600 CM è infatti in grado di produrre fino a 8 pagine al minuto di testo in nero; una prestazione di tutto rispetto, confrontabile con quella di una buona stampante laser.

Per poter garantire questa velocità di stampa, è necessario ridurre il tempo di asciugamento delle copie, cosa che viene ottenuta utilizzando un dispositivo riscaldatore incorporato nella stampante. La riduzione del tempo di essiccamento dell'inchiostro ha anche altri effetti benefici, che sono quelli di ridurre l'assorbimento dell'inchiostro da parte della carta e il possibile miscelamento dei colori, fenomeni che altrimenti provocherebbero una perdita di qualità degli stampati.

Il serbatoio dell'inchiostro è incorporato nelle cartucce ed è dotato di un indicatore che permette di stabilirne il grado di riempimento, mentre un sensore elettronico ne segnala l'eventuale esaurimento, segnalazione che viene immediatamente trasmessa al computer a cui è collegata la stampante.

Un motore potente

Seguendo una tendenza che sta prendendo sempre più piede tra i fabbricanti di stampanti, il pannello di controllo è praticamente scomparso e la DeskJet 1600 CM dispone di un unico pulsante che può essere utilizzato per la stampa di un pagina di prova; quattro led si occupano poi di segnalare il corretto funzionamento della stampante o eventuali condizioni d'errore.

La DeskJet 1600 CM è dotata di un interprete PostScript Level 2, originale Adobe, e l'elaborazione dei documenti è affidata a un potente processore RISC a 32 bit, Intel 80960. I 6 Mb di RAM,

X-Net: la rete 10 volte più veloce della Ethernet

X-Net Server

Un SERVER di rete per MAC a 100 Mbit/sec

*X-Net é un server per Macintosh con prestazioni **dieci volte** superiori ai server che operano in **rete ethernet**. X-Net si basa su una scheda server per Macintosh che consente a più stazioni Mac di accedere in modo simultaneo a 14 dischi SCSI **senza rallentamenti**.*

*X-Net si collega ai client Mac tramite una rete a fibre ottiche ed un software di gestione compatibile con Appleshare che ottimizza il trasferimento di file di grande dimensione in **FDDI** e **ethernet**.*

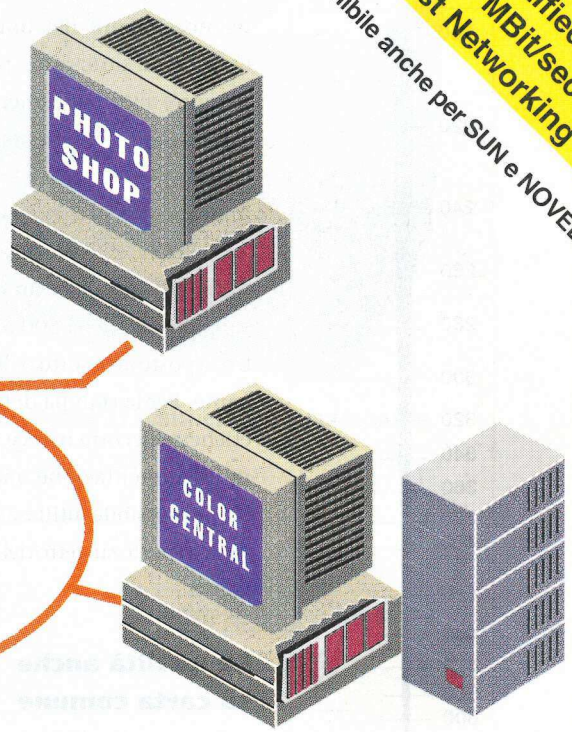
*Grazie alla struttura **Client/Server** di **X-Net**, i programmi e i dati risiedono sui dischi del server e gli utilizzatori (client) vi accedono a **100Mbit/sec**. In pratica, é come se ogni utente disponesse di tutti i dati del server sul proprio disco.*

*Con **X-Net** un Mac può aprire un file di **Photoshop** di **100 MB** residente sul server in soli **50 secondi** e un **RIP** su Mac può accedere istantaneamente alle alte risoluzioni abbinate ai file di **Color Central**.*

*Grazie all'hardware capace di trasferire 40MB/sec, **X-Net** consente di aumentare notevolmente la produttività di un sistema di fotolito.*

Certified 100 MBit/sec Fast Networking

Disponibile anche per SUN e NOVELL



EDEX Sistemi Editoriali

Via Matteoni 2a - 50125 - Impruneta (FI) Tel. 055 - 208551

X-Net, Aldus ColorCentral, Adobe Photoshop e Apple Macintosh sono marchi registrati dai rispettivi produttori.

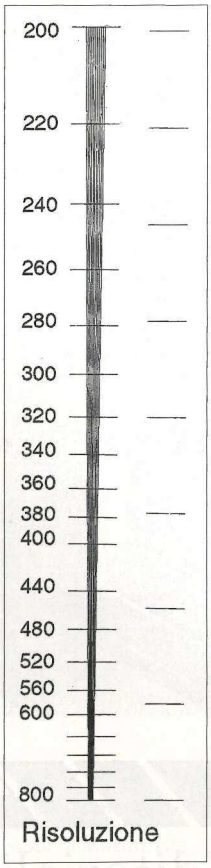
che costituiscono la dotazione di memoria standard, si sono rivelati sufficienti anche per la stampa di pagine particolarmente complesse; la RAM è espandibile fino a un massimo di ben 70 Mb, utilizzando dei comuni moduli SIMM.

La stampante è in grado anche di lavorare con il linguaggio Pcl5 ed è quindi utilizzabile con Pc IBM e compatibili, a cui può essere collegata mediante un'interfaccia parallela. La condivisione in rete Macintosh è invece possibile grazie alla presenza di una scheda JetDirect, del tipo di quelle utilizzate dalle stampanti laser della stessa casa, che dispone sia di un'interfaccia LocalTalk che EtherTalk. Le diverse interfacce possono essere contemporaneamente attive e la commutazione fra di loro, così come il riconoscimento del linguaggio di stampa utilizzato, possono avvenire automaticamente.

Il vassoio di alimentazione è in grado di contenere fino a un massimo di 180 fogli in formato A4 o Letter, ed è prevista la possibilità di installare un cassetto supplementare da 500 fogli che trova posto al di sotto della stampante. Per la stampa di buste ed etichette occorre invece ricorrere all'alimentazione manuale, che è possibile utilizzando un vassoio posto sul retro della stampante.

Esempio di stampa ottenuta con la HP DeskJet 1600 CM utilizzando carta speciale (ingrandimento 200%). La retinatura a diffusione è particolarmente indicata per immagini di tipo fotografico

La qualità di stampa in nero della HP DeskJet 1600 CM è paragonabile a quella ottenibile con una stampante laser (immagine riprodotta in grandezza reale)



La qualità anche su carta comune

Osservando gli stampati prodotti con la DeskJet 1600 CM, quello che colpisce è la notevole qualità di stampa che si ottiene anche senza ricorrere a carta opportunamente trattata. Questa, e in particolare la patinata lucida, può essere indispensabile solo per impieghi molto particolari nel settore grafico, ma per la gran parte del lavoro può essere utilizzata della carta normale.

I colori sono infatti sempre molto brillanti e la qualità della stampa in nero è molto simile a quella ottenibile con una stampante laser. Questo è dovuto sia alle innovazioni di cui abbiamo parlato in precedenza, che a una nuova formulazione degli inchiostri.

In particolare, l'inchiostro nero è a base di pigmenti, piccole particelle solide sospese in un solvente che aderiscono alla carta fornendo un risultato simile al toner delle stampanti laser. Gli altri inchiostri sono invece a base di coloranti e in questo caso il miglioramento della qualità di stampa è stato ottenuto anche grazie a un nuovo tipo di solvente caratterizzato da un tempo di essiccazione ridotto.

Ciò che forse ci ha un po' deluso è la velocità di stampa dei documenti a colori, prestazioni che sono probabilmente da imputarsi alla ridotta quantità di RAM a disposizione. Con la qualità massima di stampa, il valore di due minuti per pagina dichiarato dal fabbricante viene infatti abbondantemente superato anche con documenti di media complessità. Le prestazioni migliorano sensibilmente nel caso invece di stampa in modalità Normale o EconoFast e la qualità ottenibile è più che sufficiente per la maggior parte delle applicazioni in ambito gestionale.

Confrontando queste prestazioni con i tempi di stampa di precedenti modelli, sia della stessa casa, che di altri produttori, i tempi risultano comunque sensibilmente inferiori tanto da rendere la DeskJet 1600 CM effettivamente utilizzabile come stampante condivisa in rete.

■ *Mauro Baldacci*

PUBLICIS·FCB

GLI ESTREMI DELLA GAMMA SCANNER FUJITSU SI TOCCANO.

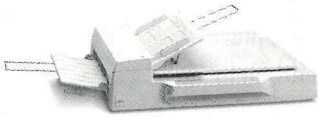
Personal Scanner SP.E.O.

Dal nuovo personal scanner ScanPartner Electronic Office al "gigante" M3099G, la gamma Fujitsu è la più completa del mercato. I suoi estremi si toccano, perchè entrambi gli scanner utilizzano una tecnologia d'avanguardia, e ti danno la lettura in fronte/retro. In particolare, SP.E.O. Fujitsu è l'unico personal scanner con questa possibilità. La sua originale architettura, a cassetto estraibile, ti consente di risparmiare spazio, con una disposizione più flessibile sulla scrivania di scanner, PC e stampante, secondo le tue necessità. Per ulteriori informazioni: Fujitsu Italia, telefono 02/63651.

Scanner M3099G

NOME PRODOTTO	VELOCITÀ	FORMATO CARTA MAX/MIN	INTERFACCIA
SPJR	6PPM	A4	PAR-SCSI-2
SPEO	10PPM	A4/A6 (FRONTE RETRO)	SCSI-2
SP10	10PPM	A4/LEGAL	SCSI-2
M3093EX/GX	28PPM	A4/LEGAL	VIDEO-SCSI-2
M3096EX/GX	21PPM	A3/A6	VIDEO-SCSI-2
M3097E/G	36PPM	A3/A6	VIDEO-SCSI-2
M3099A/G	55PPM	A3/A6 (FRONTE RETRO)	VIDEO-SCSI-2

M3093GX



M3096GX

M3097G

FUJITSU

COMPUTERS, COMMUNICATIONS, MICROELECTRONICS

Utility per Power Mac

Speed Doubler 1.0.1

PowerFPU 1.0.1

Pro:

- Speed Doubler: Velocizza notevolmente Finder e sw non nativo

- PowerFPU: Necessario per utilizzare su Power Mac sw non nativo che vuole il coprocessore

Contro:

- Speed Doubler: I vantaggi apportati da Speed Copy sono modesti

- PowerFPU: Quasi nulla

Produttori:

- Speed Doubler
  Connectix
- PowerFPU
  John Neil & Associates
  tel. 001/415-9053000

Distributori:

- Speed Doubler
  Questar
  tel. 035/249946
- PowerFPU
  non distribuito in Italia

Prezzi:

- Speed Doubler
  lire 185.000 + Iva
- PowerFPU
  75 dollari

Occorre apertamente ammettere che l'introduzione dei nuovi Macintosh, denominati Power Mac e dotati di microprocessori Motorola PowerPC, ha creato non pochi dissensi. Molti utenti -già irritati per il fatto che negli ultimi anni Apple ha introdotto nuovi modelli ogni dieci mesi, facendo precipitare il valore dei computer appena comperati- hanno il sospetto che i benefici dei nuovi modelli vadano innanzitutto a vantaggio dei produttori di hardware e di software, e che all'utente resta il piacere di fare in qualche secondo più in fretta ciò che faceva comunque altrettanto bene. A poco più di un anno e mezzo dall'introduzione dei nuovi microprocessori, tutti si sono resi conto che per poter davvero giovarsi della loro accresciuta capacità di calcolo, bisogna che i programmi usati siano stati scritti per PowerPC, altrimenti si rischia di comperare un computer nuovo, più caro sì, ma anche più lento del vecchio.

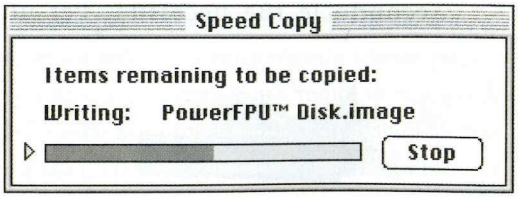
Che in tutto ciò ci sia qualcosa di poco chiaro lo dimostra il fatto che nemmeno il sistema operativo Macintosh è stato ottimizzato per PowerPC: non il File Manager, non il File Sharing, né il Finder. Si ha l'impressione che il processo di rinnovamento sia partito quando ancora una strategia totale non era stata pianificata, e che ora la comunità degli utenti Macintosh si divida in quelli che hanno un Mac e quelli che hanno un Power Mac.

Il fatto paradossale, però, è che quelli che hanno un Mac hanno anche i programmi per Mac, mentre quelli che hanno un Power Mac, spesso, non hanno i programmi per il nuovo computer, avendovi installato quelli vecchi. Siccome i vecchi programmi o sono lenti (perché il nuovo computer deve emulare quello vecchio per accettarli), o sono inutilizzabili (perché richiedono un coprocessore matematico), il rischio di chi compera un Power Mac è quello di fare un passo indietro.

In cerca di una soluzione

Una soluzione a questi problemi tendono ad offrirla Speed Doubler e PowerFPU. Estensioni del sistema entrambi, il primo serve ad accrescere la velocità di emulazione dei Power Mac, consentendo un uso veloce anche di programmi non nativi (non, cioè, per PowerPC); il secondo permette di usare anche su Power Mac programmi non nativi che richiedono l'uso di un microprocessore matematico.

Produttore di Speed Doubler è Connectix, che spera di ripetere il successo di RAM Doubler. PowerFPU, invece, è stato scritto da John Neil, il quale aveva già realizzato SoftwareFPU, un'estensione che permettere di far girare anche su un Macintosh privo di coprocessore matematico, programmi (d'uso in ambito scientifico o grafico) che richiedono l'uso della virgola mobile. L'aspetto interessante di questi due programmi è che permetterebbero di procrastinare l'acquisto di nuovi programmi scritti



Speed Copy, una delle tre estensioni in cui si articola Speed Doubler, permette di copiare documenti mentre si compie un'altra operazione; inoltre offre la possibilità di eseguire più copiature contemporaneamente

appositamente per PowerPC, usando quelli vecchi senza detrimento delle prestazioni che dovrebbero contrassegnare i Power Macintosh.

Bisogna subito rilevare che la prima versione di Speed Doubler -siglata 1.0- è stata unanimemente giudicata un fiasco dalla stampa specializzata, in particolare da quelle pubblicazioni che compongono la galassia delle riviste elettroniche (da *TidBits* a *MacToday*) perché incompatibile con molti dei programmi più diffusi; sicché ogni seria considerazione su questa nuova estensione della Connectix deve perlomeno vertere sulla versione 1.0.1.

Speed Doubler non è un'estensione sola ma tre, rispettivamente denominate Speed Copy, Speed Access e Speed Emulator. La prima accelera il processo di copiatura dei documenti permettendo la scelta contemporanea di tre destinazioni, la seconda regola il processo di gestione nella RAM dei documenti più adoperati in modo da incrementarne la velocità d'uso, mentre la terza estensione ottimizza la prassi di emulazione dei microprocessori della serie 68000 eseguita dai Power Mac quando usano programmi non nativi. Le prime due estensioni sono installabili anche su un Macintosh CISC, la terza -ovviamente- solo su un Power Macintosh.

Un'ottima abbinata

Sebbene Speed Doubler incrementi la velocità dei programmi non nativi installati su un Power Macintosh, nulla può quando questi sono tra quelli che richiedono un coprocessore matematico (come AutoCAD 12, Excel 2.2, Illustrator 5.0, MacOberon 3.3, PixelPaint Professional 2.0, Studio Pro 1.0, ecc.); ecco quindi l'importanza di dotarsi anche di PowerFPU per ottenere ciò che non è possibile con Speed Doubler.

L'uso di PowerFPU, compatibile con Speed Doubler, non richiede alcun accorgimento particolare, sicché ci soffermeremo per ora sul programma della Connectix, per illustrare il funzionamento dei suoi componenti e valutare la loro reale efficacia.

A giudizio degli ideatori, Speed Copy dovrebbe apportare notevoli benefici agli utenti di Macintosh tutti, incrementando le capacità del Finder, notoriamente preposto alle operazioni di copiatura dei documenti. Questo incremento si realizzerebbe permettendo il processo di copiatura in background, consentendo la realizzazione di copie multiple contemporaneamente, fornendo informazioni sullo stato della copiatura, e gestendo meglio la cancellazione dei documenti.

Il modem-fax Digicom taglia la bolletta

B&V

Finalmente ora c'è Digicom, una gamma di modem/fax che dà un taglio ai costi di comunicazione riducendo drasticamente i tempi di collegamento. Infatti, tutti i modelli dispongono delle più innovative tecniche di compressione dei dati per l'utilizzo delle linee telefoniche nella massima efficienza.
Naturalmente, sono compatibili con i più diffusi software di comunicazione e fax, completamente programmabili e dotati di funzioni innovative quale, ad esempio, l'evoluta correzione d'errore che assicura l'integrità dei dati anche con linee molto disturbate, nei collegamenti internazionali e in quelli via satellite.

Omologati P.T. - Due anni di garanzia.
Abbonamento gratuito ad Internet.
Per maggiori informazioni: Digicom, Servizio Clienti - tel. 0331/263122

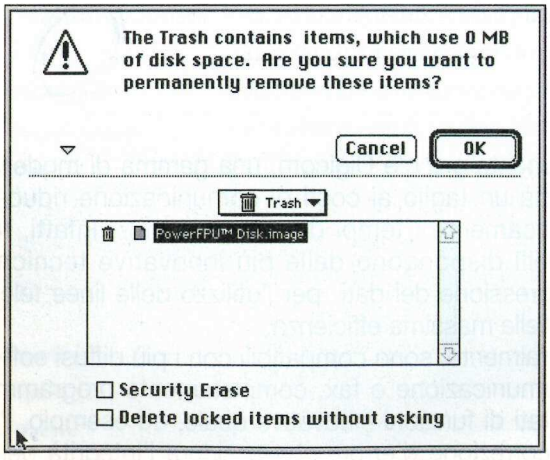
digicom

Il principale vantaggio della copiatura in background è quello di poter eseguire nello stesso tempo operazioni con un altro programma. Secondario, invece, ci sembra il vantaggio di gestire contemporaneamente più processi di copiatura, selezionando documenti o volumi diversi.

Nel corso delle nostre reiterate prove, quello di poter copiare documenti mentre facevamo altro, ci è parso un vantaggio niente affatto rilevabile mentre usavamo programmi che -come Photoshop o Frame Maker- richiedono tanto impegno al computer, da non permettergli di gestire contemporaneamente sia l'uso dei programmi, sia il contemporaneo processo di copiatura dei documenti. Per contro, il vantaggio ci è parso sensibile quando, ordinata la copiatura di un insieme consistente di documenti, procedevamo ad operazioni diverse (come per esempio quella di stampa), che richiedessero un impegno relativamente modesto del computer.

Delle informazioni addizionali che invece Speed Copy dovrebbe offrire rispetto al Finder, cioè il numero dei byte copiati, così come il tempo trascorso e quello rimanente, non sappiamo nulla perché sui vari computer sui quali abbiamo provato Speed Doubler non ci sono mai state fornite: in luogo di cifre intellegibili abbiamo sempre letto sequenze casuali di cifre senza senso.

Ma Speed Copy non dovrebbe solo incrementare le funzioni del Finder in fase di copiatura: questa estensione vorrebbe anche rivelarsi utile quando si volessero cancellare dei documenti. In questo caso, oltre che giovarsi della possibilità di eseguire questa operazione in background, è anche possibile: una scelta selettiva dei documenti da eliminare una volta che si sia chiesto di "svuotare il cestino"; una cancellazione radicale del documento e non solo la rimozione del suo nome dalla directory (funzione denominata Security Erase); l'eliminazione di documenti "protetti". Ebbene, in questo secondo ruolo di cancellatore, a noi Speed Copy è parso più convincente e utile che non nel ruolo di copiatore.



Una parte di Speed Copy denominata Speed Erase permette di eseguire un'altra operazione mentre il computer sta cancellando dei documenti. Questa estensione consente inoltre di rimuovere solo una parte degli elementi gettati nel cestino, di cancellare anche i file protetti e di eliminare radicalmente i documenti dopo aver svuotato il cestino invece di cancellarne solo il nome dalla directory

Interventi sulla memoria

Il ruolo di Speed Access, invece (altra estensione in cui si articola Speed Doubler della Connectix), dovrebbe essere quello di gestire la memoria tampone (disk cache) del Macintosh meglio di quanto non faccia il controllo denominato Memoria. Rispetto al procedimento adottato dal sistema operativo Macintosh, Speed Access dovrebbe essere in grado di riconoscere i documenti, o i programmi o le loro porzioni più usate, ed installarli nella memoria tampone in modo che siano sempre rapidamente disponibili quando richiesti. La Connectix non entra nei dettagli del modo in cui ciò dovrebbe essere reso possibile, limitandosi a definire "rudimentale" il procedimento del sistema operativo, originale e "intelligente" quello di Speed Access. Le "bombe intelligenti" lanciate negli ultimi anni un po' ovunque ci hanno indotto a reagire con sospetto all'enunciazione dell'aggettivo "intelligente" (come al termine "geniale" ne *L'uomo senza qualità*), tuttavia, considerato il successo di RAM Doubler, non si può non dar credito agli uomini della Connectix.

Ciò nondimeno, dalla nostra prova abbiamo dedotto che i vantaggi che offre Speed Access sono direttamente proporzionali al quantitativo della memoria RAM riservata per la memoria tampone, ed è noto che questa porzione di memoria, dove il sistema operativo ripone le informazioni più usate, resta sottratta all'uso dell'utente, col risultato che, perché Speed Access possa funzionare bene, è richiesta parecchia memoria RAM.

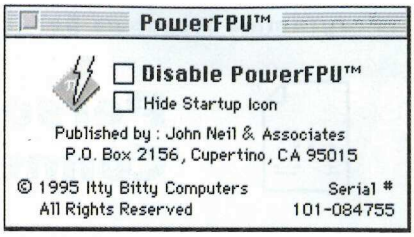
Coprocessore virtuale

Ma per gli utenti di Power Mac ciò che importa sapere è l'efficacia di Speed Emulator. Ebbene, occorre dire che se le altre due estensioni di Speed Doubler sono di dubbia efficacia, Speed Emulator si è rivelato un ottimo prodotto e l'incremento di velocità che con esso si ottiene varia dal 30% al 100%. Il suo effetto è evidente non solo quando su un Power Mac si usano programmi non nativi, ma anche usando quelle parti del sistema operativo che, come il Finder, non sono ottimizzate per l'uso su un Power Mac. Speed Emulator è un'estensione stabile quando installata in una Cartella di Sistema originale. Occorre invece procedere con cautela qualora si fosse installato del software aggiuntivo, e verificare quali sono gli elementi e le condizioni di conflitto in caso di uso difettoso. Si è infatti osservato che lo stesso tipo di Power Mac aveva o no problemi di accesso a Internet mediante MacPPP in funzione della diversa configurazione della Cartella Sistema.

Nulla, però, può Speed Emulator qualora occorresse far girare quei programmi che, non nativi, richiedono l'uso di un microprocessore Motorola superiore al modello 68020 unitamente a un coprocessore matematico. In questo caso bisogna ricorrere a PowerFPU, che ci è parsa non solo un'estensione molto ben costruita ma addirittura indispensabile per chi non avesse programmi nativi, poiché l'emulatore Apple del microprocessore 68K non prevede di emulare anche l'unità a virgola mobile (Floating Point Unit).

Gli utenti potenziali di questi due programmi sono dunque gli acquirenti di Power Mac che, non volendo per ora sobbarcarsi il costo dell'acquisto di nuovi programmi, desiderano continuare ad usare quelli che possiedono, anche se non nativi. Sebbene Speed Doubler sia stato progettato anche per modelli di Macintosh dotati di microprocessori Motorola 680x0, gli opinabili benefici che potrebbero recare i soli Speed Copy e Speed Access non ci sembrano valere la spesa.

■ *Lorenzo De Carli*



Elemento del Pannello di Controllo, PowerFPU non necessita di alcuna impostazione da parte dell'utente. Svolge molto efficacemente il suo compito di far girare anche su un Power Macintosh programmi concepiti per computer dotati di microprocessore Motorola 680x0 con coprocessore matematico

copy service imola
VIA APPIA, 60
VIA ROMAGNOLI, 5
40026 IMOLA (BO)
TEL/MODEM 0542 / 640655
FAX 0542 / 641824
ind. internet : copyserv@internet.it
GRAFICA COMPUTERIZZATA E STAMPA IMMEDIATA !! .. A COLORI !!! CON SISTEMI DOS, UNIX, MACINTOSH SU PLOTTER ELETTROSTATICO E INKJET
ANCHE PER ESTERNI
LA FORZA DELLE VS. IDEE NON HA PIU' CONFINI
MILIONI DI COLORI PER GRANDI FORMATI
10 mt
8 mt
FIERE
POSTER
MOSTRE
MANIFESTI
CARTELLONI
SCENOGRAFIE
PANNELLATURA
PLASTIFICAZIONE
STRUTTURE ESPOSITIVE
con stampe applicate
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA
TECNOLOGIA IN ESCLUSIVA
Stampa direttamente da computer su copiatore duplicatore digitale a colori in quadricromia di LISTINI PREZZI, MANUALI, DOCUMENTAZIONI ecc.

Programma Windows per la condivisione di risorse Mac

Personal MacLAN Connect 5.0

Pro:
Immediatezza di utilizzo; connettività "peer to peer" completa tra Pc e Macintosh

Contro:
Disponibile solo in versione inglese

Produttore:
Miramar Systems

Distributori:
- Aleph
  tel. 050/878686
- Turnover
  tel. 081/7647114

Prezzi:
- singolo utente
  lire 495.000 + Iva
- 10 utenti
  lire 2.395.000 + Iva
- 30 utenti
  lire 4.975.000 + Iva
- 100 utenti
  lire 9.795.000 + Iva

All'interno di piccoli gruppi di lavoro l'esigenza di condividere risorse, quali dischi e stampanti, trova spesso risposta nella realizzazione di reti paritetiche, o "peer to peer": reti in cui ogni computer può essere a un tempo server, cioè fornire servizi di condivisione delle risorse da esso gestite, e client, ovvero in grado di accedere alle risorse dei server. I software di rete peer to peer forniscono soluzioni di semplice implementazione, utilizzo e gestione a costi accessibili, e sono indicati in situazioni che non richiedono né altissime prestazioni né funzionalità di rete troppo sofisticate.

Nell'ambito di questo tipo di connettività, Personal MacLAN Connect per Windows offre a utenti Mac e di Pc la possibilità di condividere, indipendentemente dalla effettiva localizzazione sulla rete, risorse disponibili su entrambe le piattaforme. Rilasciato su due floppy disk, corredati da un breve ma esauriente manuale di installazione e d'uso completo di glossario, Personal MacLAN Connect dispone di un help in linea approfondito ed estremamente chiaro. Per poter utilizzare il software, è necessario un sistema con Windows 3.1 o Windows for Workgroup 3.11 (che contiene il supporto per una rete "peer to peer" tra personal computer, con cui Personal MacLAN Connect è completamente compatibile). Peraltro, è previsto a breve il rilascio di una versione del prodotto a 32 bit, ma non si sa se sarà per Windows 95, Windows NT o per entrambi.

L'insieme dei protocolli di rete AppleTalk, su cui si basa il prodotto, comunica con la scheda di rete attraverso un driver software che deve essere conforme alle specifiche standard ODI (Open Datalink Interface) versione 2.1 o, solo nel caso si utilizzi Windows for Workgroup, NDIS (Network Device Interface Specification) versione 3.0; bisogna perciò disporre di una scheda di rete Ethernet, Token Ring o LocalTalk che risponda a questi requisiti, e di cui è importante conoscere i parametri di configurazione. Consigliata la lettura del file README.TXT: si eviteranno errori di installazione dovuti a conflitti con eventuali prodotti e driver già presenti sul sistema.

Al termine dell'installazione, che può essere "easy" o personalizzata, viene riavviato Windows con il quale vengono anche caricati i protocolli AppleTalk tramite un Virtual Device Driver a 32 bit; sul desktop compare un nuovo gruppo di programmi, con le icone delle applicazioni Client, File Server, Print Server e Network ID. La prima volta che si attiva una delle applicazioni, è necessario impostare il proprio user name e il nome del computer, identificativi all'interno della rete. Tali informazioni, oltre alla zona AppleTalk cui si vuole assegnare il computer stesso, potranno essere modificate quando necessario con il programma Network ID.

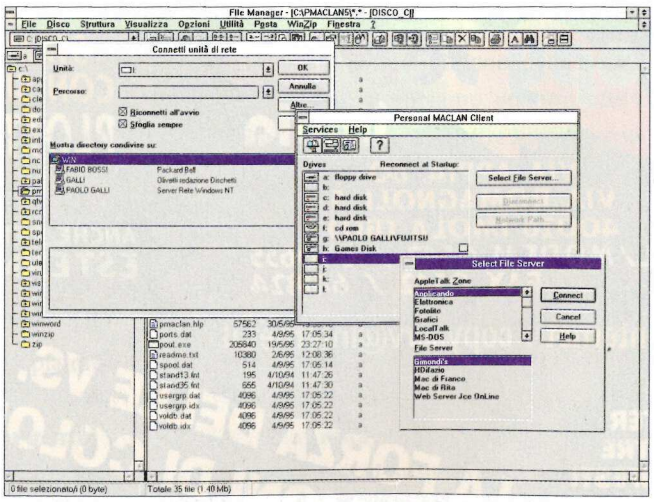


Figura 1. Con Personal MacLAN, la connessione a volumi condivisi viene effettuata tramite una serie di finestre di dialogo

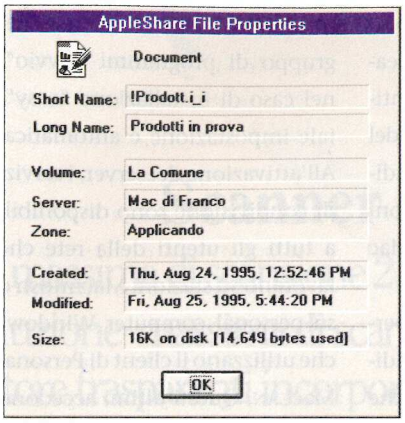


Figura 2. Dal File Manager di Windows è possibile richiedere la visualizzazione di informazioni dettagliate sui file archiviati nei volumi di rete

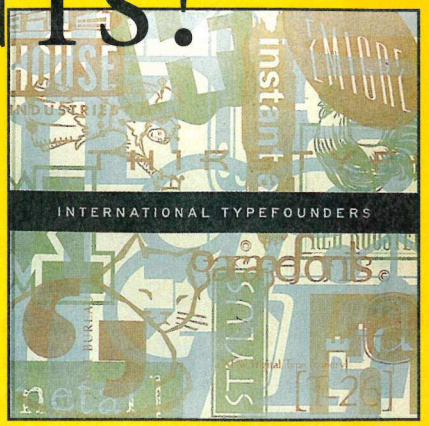
Il Client

Il Client permette al personal computer di usufruire dei servizi di file e di stampa forniti da altri sistemi in rete: Macintosh che utilizzano la condivisione di System 7 o AppleShare, personal computer DOS/Windows sui quali sono attivi il File e il Print Server di Personal MacLAN. Per accedere a volumi condivisi in rete, è necessario selezionarli e quindi assegnare loro una lettera identificativa di unità logica (ad esempio F:, G:, e così via): l'attivazione dell'applicazione Client permette di eseguire l'operazione con una serie guidata di passaggi (**figura 1**). Con la stessa semplicità l'utente Windows è in grado di configurare il collegamento a stampanti PostScript Macintosh, quali LaserWriter, Linotronic, RIP basati su AppleTalk. I lavori di stampa inviati a questo tipo di periferiche vengono gestiti attraverso uno dei tre file di spool, individuati da LW1.PRN, LW2.PRN e LW3.PRN, che vengono visti da Windows come ulteriori porte di stampante, oltre a quelle normalmente definite; è quindi necessario collegare alla porta prescelta l'opportuno driver di stampante, e associare la porta stessa a una stampante di rete, sempre tramite l'applicazione Client di Personal MacLAN. Le impostazioni di connessione ai volumi e alle stampanti di rete possono essere salvate: in questo modo, ogni volta che Windows viene avviato, le stesse risorse vengono connesse in modo automatico.

Una volta stabiliti i collegamenti, l'utente è in grado di utilizzare i file contenuti all'interno dei volumi condivisi come se fossero locali; il software client permette di ottenere, direttamente da File Manager, informazioni dettagliate su questi file: la localizzazione effettiva, il long name (utile nel caso di file con nomi più lunghi di 11 caratteri, che vengono troncati per rispettare le specifiche 8.3 del DOS, generando spesso nomi non ovvi, **figura 2**), il tipo di accesso abilitato a cartelle condivise. Per quanto riguarda le stampe, quelle

FONTS!

International TypeFounders:
Alphabets
Castle Systems
DTP Types
Electric Typographer
Emigre
Font Bureau
Foster & Horton
Garagefonts
Handcrafted Fonts
Headliners
House Industries
Isis
Lanston Type
Letter Perfect
Magnum
Mecanorma
Metal Studio
Dennis Ortiz-Lopez
Polytype
Red Rooster
Russian Typefoundry
Christian Schwartz
Stylus
[T-26]
Thirstype
Type Revivals
Visualogik



Da oggi potete scegliere i fonts più innovativi ... nel modo più innovativo.
FONTS! vi offre il catalogo ITF – International Type Founders – di 228 pagine in formato 23 x 23 cm, rilegato con copertina rigida che vi permetterà di scegliere i fonts più interessanti e di utilizzarli subito grazie al CD-ROM che li include tutti (più di 4000!).
Con L. 110.000 (IVA compresa) potrete avere il catalogo, il CD-ROM e 25 fonts gratuiti selezionati dai 27 produttori indipendenti che hanno creato ITF .
I fonts del CD-ROM si acquistano al prezzo di L. 50.000 cadauno e verranno sbloccati tramite una password.

Abbiamo anche a vostra disposizione il nuovo catalogo Linotype.
Le 150 pagine illustrano i fonts dei produttori più conosciuti
Per riceverne gratis una copia, inviateci un fax.

AESSE FONTS-VIALE UMBRIA 32-MILANO
FONTS!
CARATTERI PER LA GRAFICA E L'EDITORIA
TELEFONO: (02) 54 10 07 29
FAX: (02) 54 10 07 17

inviate su periferiche AppleTalk vengono intercettate dallo spooler, e archiviate nell'opportuno file di spool fino al momento dell'invio alla stampante; per l'utente questo processo è del tutto trasparente.

Nel caso venga spento uno dei server cui il Pc è connesso, l'utente riceve una notifica, e può quindi chiudere i file in uso localizzati sul server evitando la perdita di informazioni.

I Server

Grazie all'applicazione File Server il Pc DOS/Windows è in grado di rendere disponibili in rete il proprio disco fisso, il floppy disk, il lettore CD-ROM e il disco rimovibile eventualmente collegati. File Server permette di definire quali dischi e quali directory possono essere condivisi, da quali utenti e con quali diritti di accesso (**figura 3**), con una procedura simile a quella della condivisione di Mac. Gli utenti possono essere organizzati in gruppi, definiti ad esempio per tipo di attività, in modo da poter assegnare gli stessi diritti di accesso a tutti gli utenti dello stesso gruppo. Con il pulsante File Extension Mapping è possibile associare l'estensione di un file (i 3 caratteri che seguono il punto) con "file type" e "creator", utilizzati da Mac per identificare l'applicazione di origine del file stesso, per abilitarne la condivisione da parte di applicazioni che hanno versioni sia per Mac sia per Windows.

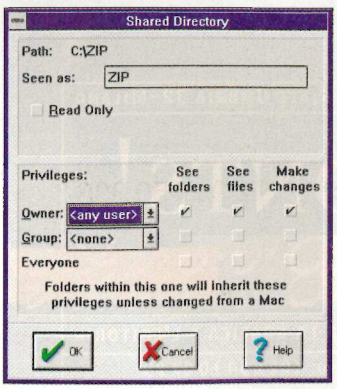
L'applicazione Print Server permette invece di abilitare la condivisione su tutte le stampanti che il personal computer è in grado di indirizzare, tramite la creazione di code di stampa; ogni coda, identificata da nome e tipo (sono supportate sia stampanti PostScript sia non PostScript, queste ultime tramite driver di terze parti), è associata a una stampante definita in ambiente Windows, e permette di accodare i lavori ad essa indirizzati. La definizione della lista di font associata alla coda, tramite la selezione da un elenco proposto, consente ai client Mac di sapere quali font sono disponibili per la stampa. La conferma delle impostazioni attiva lo spooler per la stampante selezionata, che gestirà il processo di stampa e libererà il sistema che ha inviato il lavoro.

I server di Personal MacLan possono essere attivati automaticamente all'avvio di Windows, inserendo le relative icone nel gruppo di programmi "Avvio"; nel caso di installazione "easy", tale impostazione è automatica. All'attivazione dei server, i servizi di condivisione sono disponibili a tutti gli utenti della rete che lavorano su stazioni Macintosh o su personal computer Windows che utilizzano il client di Personal MacLAN. Questi ultimi accedono alle risorse come già descritto; gli utenti Mac, utilizzando il consueto comando Scelta Risorse, possono vedere i dischi e le stampanti messe a disposizione dal Pc DOS/Windows con il nome di condivisione loro assegnato.

Un'interfaccia "Mac like"

Il prodotto si propone con un'interfaccia che ne rende semplice ed intuitivo l'utilizzo, sia per l'accesso client a risorse condivise, sia per l'amministrazione dei server, anche grazie alla buona integrazione con l'ambiente Windows; a questo proposito segnaliamo che l'applicazione Client è direttamente accessibile dall'interno di File Manager e di Print Manager. La procedura di installazione imposta automaticamente parametri di configurazione che nella maggior parte dei casi non devono essere modificati manualmente, a meno che il sistema non si comporti in modo anomalo o non si lavori all'interno di un ambiente di rete complesso; inoltre, mette a disposizione un'opzione di Uninstall che consente di rimuovere l'intero programma e di ripristinare la configurazione di sistema preesistente.

■ *Chiara Vaccarino*



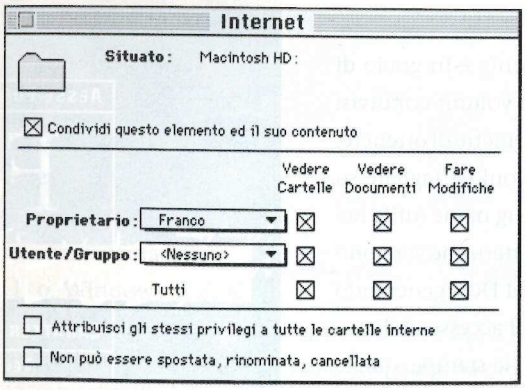


Figura 3. L'applicazione File Server permette di definire quali dischi o directory possono essere condivisi e quali utenti o gruppi di utenti possono accedere al sistema, con una procedura del tutto simile a quella della condivisione di Mac

RELISYS

RELI 4830T

Scanner a colori 30 bit singola passata

Area massima di scansione 216x356mm
Risoluzione massima di scansione 4800 dpi
Adattore trasparenti incorporato nel coperchio con area di scansione max 210x297mm
Lampada di scansione a luce fredda garantita 5 anni senza invecchiamento colore
Completa assenza di polvere sulla CCD perché non necessita di ventola di raffreddamento
Estrema silenziosità d'utilizzo
Sofisticati plug-in per Macintosh con funzioni de descrining e preview
Altissima qualità costruttiva, uno dei pochi scanner al mondo ad essere certificato ISO 9001
Velocità di scansione color preview A4 11 sec.
color 400dpi A4 52 sec.
gray scale 400dpi A4 52 sec.

Offerta lancio a Lit. 2.200.000 iva escl.

BSI REGISTERED FIRM
NATIONAL ACCREDITATION OF CERTIFICATION BODIES

ISO 9001 QUALITY ASSURED FIRM
CERTIFICATE NO. FM 24578

Laser Type

Laser Type Srl
L.go Galluzzi, 3
20020 Barbaiana di Lainate (MI)
tel. 02/935 50 116
fax. 02/935 50 336

Gestione colore

Color Compass 1.1

Pro:
Facilità d'uso; prestazioni ottime; manuale chiaro

Contro:
Nulla di rilevante

Produttore e distributore:
Praxisoft
tel. 001/703-7293391

Prezzo indicativo:
99 dollari

Il sistema di stampa chiamato quadricromia permette di riprodurre, attraverso una iniziale separazione dell'immagine nelle componenti principali del modello sottrattivo CMYK (Ciano, Magenta, Giallo e Nero), e la loro successiva ricomposizione tramite quattro pellicole o lastre la quasi totalità dei colori esistenti in natura. A volte però, per una stampa, sono sufficienti due soli colori.

Partendo da questo presupposto è stato creato Color Compass, un software dedicato espressamente a coloro che stampano con meno di quattro colori e che permette di unire due, tre, o anche quattro inchiostri per creare nuovi colori: il vantaggio pratico dell'utilizzo di Color Compass si traduce in un evidente risparmio di pellicole e lastre di stampa.

La tavolozza del pittore

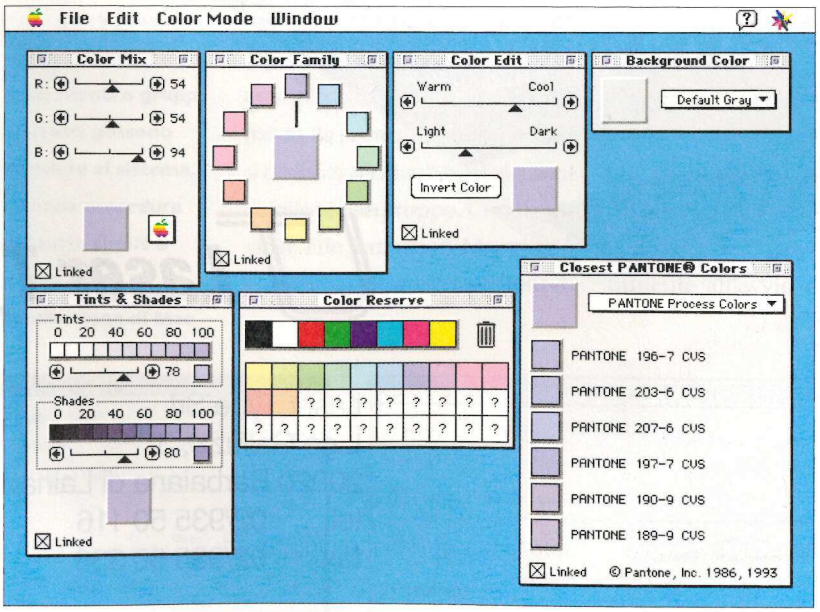
Il sistema è composto da alcune finestre che è possibile collegare fra di loro e che consentono di manipolare le tinte in questione fino al raggiungimento dell'obiettivo.

La finestra che può essere considerata come quella di partenza, chiamata Color Mix, permette di individuare i colori degli inchiostri che utilizzeremo per la stampa; essi verranno scelti intervenendo sulle percentuali delle componenti di base nei sistemi RGB e CMYK oppure attivando la ruota colore del sistema operativo del Mac, o ancora inserendo i valori di Gamma, Saturazione e Luminosità del sistema HSB. Ogni colore scelto potrà essere spostato con un drag&drop nella finestra Color Blend, preposta alla miscela delle tinte: un cursore, attivato anche con le frecce della tastiera, individua sulla striscia campione, la porzione di colore interessata; alcuni tasti consentono il posizionamento automatico del cursore per collocare questi nel centro preciso della sfumatura.

Quando abbiamo trovato la tinta che ci serve possiamo conservarla nella finestra Color Reserve che può contenere fino a trenta colori oppure, attivando i cursori della finestra Tint & Shades, variarne la forza aggiungendo il bianco o il nero. Spesso il colore che desideriamo è leggermente più caldo o più freddo oppure più chiaro o più scuro: con la palette Color Edit possiamo creare colori specifici controllando il risultato con i due cursori.

Mano a mano che identifichiamo le tinte, nella finestra denominata Closest Pantone Color appaiono sei possibili scelte, selezionate all'interno del sistema Pantone, che più si avvicinano al colore base.

Le librerie Pantone che si tro-



Alcune delle finestre che vengono attivate all'apertura del programma: il colore di default di queste e cioè il grigio, può essere modificato attraverso la finestra chiamata Background Color

vano all'interno della palette (Pantone Process, Pantone Patinata, Pantone non Patinata e Pantone Quadricromia) utilizzano un algoritmo matematico che tiene conto della deviazione di ogni tinta dal colore desiderato: se si crea un conflitto tra le eventuali scelte, allora Color Compass compie un ulteriore test statistico per determinare il vincitore definitivo.

Quando la libreria colore è stata interamente scandagliata, i sei colori più vicini, quelli con la deviazione minore sono selezionati per apparire nella finestra di dialogo e vengono proposti in ordine di merito: il primo colore ha in assoluto la minore deviazione dal colore desiderato mentre il sesto la maggiore.

Gli ultimi saranno i primi

Ciò che viene spontaneo pensare a questo punto è che il colore più in alto nella classifica debba essere sempre quello da scegliere. Purtroppo il ragionamento è errato: dal momento che il colore è una scienza percettiva è pressoché impossibile derivare una formula che calibri i colori matematicamente; basti solo pensare agli effetti del monitor, alla luce della stanza e altri fattori di cui tener conto. Color Compass perciò dà almeno sei possibilità tra le quali scegliere.

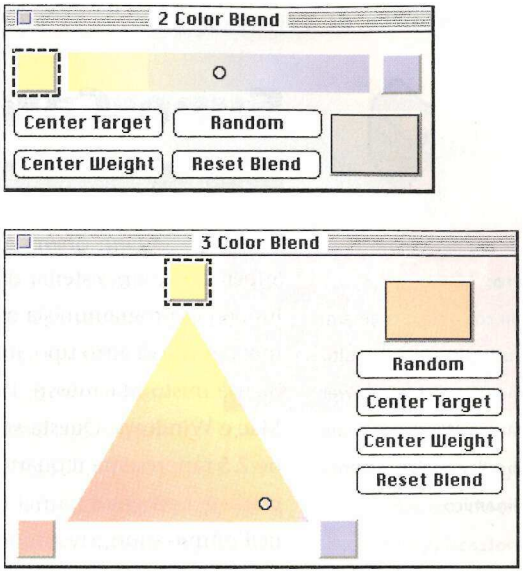
Un altro punto da tener a mente è che in ogni libreria mancano alcuni colori perché spesso non esistono all'interno della gamma CMYK e perciò non possono essere stampati. Ricordatevi che lo spazio colore del sistema RGB è più ampio di quello del sistema CMYK e quindi alcuni colori che compaiono sullo schermo non possono essere riprodotti da una stampante.

L'ora del colore

Una delle palette da cui poter trarre beneficio è la palette Color Family; al primo impatto non è subito ovvio ciò che sta succedendo: i colori sono disposti in cerchio come nella ruota colore del sistema operativo. Ve ne sono dodici, uno ogni 30°. Al di là della piacevolezza estetica, questa disposizione ha un suo significato; il colore che si trova in corrispondenza delle 12:00 è quello di partenza mentre quello che si trova alle 6:00 è il complementare e cioè il suo opposto. Adiacenti a quest'ultimo, sia verso destra, sia verso sinistra, si trovano le sue sfumature che portano verso i due colori che giacciono alle 3:00 e alle 9:00 e che si trovano a metà strada fra la tinta base e il complementare.

Infine i colori più vicini alle 12:00 rappresentano ulteriori sfumature del colore di partenza. La palette Color Family permette quindi con un colpo d'occhio di scegliere quale accostamento efficace, fra i colori del progetto, operare.

Color Compass è in grado di dialogare con qualsiasi periferica perché supporta il color matching attraverso i profili ColorSync e può avere accesso alle librerie colore delle applicazioni più utilizzate nell'ambito della grafica come Photoshop, Illustrator, PageMaker, Claris Draw e Claris Impact, Canvas, Painter, FreeHand, PixelPaint e XPress.



In tutte e tre le finestre per la miscela dei colori sono presenti i bottoni che consentono di individuare il centro della sfumatura. Il bottone Random effettua una scelta casuale all'interno della tinta mentre il bottone di Reset riporta i colori all'impostazione di default

Infine per far funzionare Color Compass è richiesto un hardware veramente minimo: una qualsiasi macchina dotata almeno di un 68020; un sistema operativo a partire dalla versione 7.0; almeno 1 Mb di RAM per l'applicazione e ovviamente un monitor a colori.

Il manuale è essenziale e chiaro e per concludere possiamo solo lodare questo piccolo software che può decisamente incrementare la produttività di uno studio o di una fotolitotipografia.

■ *Ivano Boscardini*

Ambiente di sviluppo

SuperCard 2.5

Pro:
Un completo sistema di authoring per il multimedia per Mac, Power Mac e Windows; team di sviluppo decisamente dinamico

Contro:
Scarsamente automatizzato per chi non conosce il linguaggio di script (HyperTalk)

Produttore:
Allegiant Technologies

Distributore:
Elcom
tel. 0481/536000

Prezzo indicativo:
lire 564.000 + Iva

SuperCard è un sistema di sviluppo per programmi sia multimediali che di altro tipo, in ambiente misto Macintosh, Power Mac e Windows. Questa versione 2.5 rappresenta il quarto upgrade del programma nel corso dell'ultimo anno, a testimonianza della vitalità dello staff di Allegiant Technologies.

In effetti i proprietari del programma sono gli stessi programmatori, che lo hanno acquistato dalla Aldus, che ne aveva fatto l'ultimo dei propri interessi. Oggi che Adobe, che ha assorbito Aldus, ha in programma di creare o comunque distribuire un proprio programma multimediale, qualche boss dei piani alti deve essersi pentito dell'errore.

Da quando ha rilevato SuperCard, alla versione 1.6, lo staff di Allegiant si è costruito una scaletta di priorità per fare del programma uno standard di riferimento per lo sviluppo di programmi multimediali: codice fat binary per PowerPC, piena compatibilità QuickTime, utilizzo di file esterni per immagini, suoni e filmati, colore a 24 bit, compatibilità Windows e Windows 95. Il tumultuoso susseguirsi degli aggiornamenti testimonia il lodevole proposito di mettere a disposizione degli sviluppatori questi miglioramenti in tempo reale.

In effetti ogni sviluppatore può contattare Allegiant, per lettera o E-mail (anche su WWW), per proporre idee che può essere sicuro saranno valutate.

Le caratteristiche

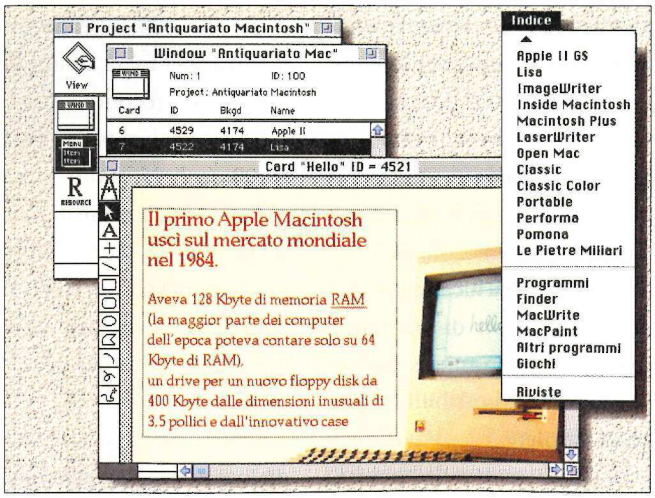
Le capacità di SuperCard 2.5 sono tali da ingolosire qualsiasi sviluppatore.

Il programma mette a disposizione gli elementi standard dell'interfaccia Mac, compresi finestre e menù. Gestisce grafica a 24 bit di tipo paint in formato Pict, JPEG, TIFF. Gestisce, anche in programmazione, immagini paint e draw. Ovviamente supporta animazioni QuickTime, compresa la futuribile versione VR, ma anche Pics, Filmstript e semplici movimenti degli oggetti grafici. Gestisce risorse sonore "snd" e file esterni AIFF, anche in registrazione. Gli effetti di transizione fra le schede sono sommabili fra di loro per dare effetti complessi. Gestisce testi e ipertesti.

Le applicazioni finite possono essere distribuite come programmi stand-alone o con un runtime, in entrambi i casi senza pagare diritti d'autore. Inoltre, utilizzando SuperCard for Windows le applicazioni possono essere viste anche sulle piattaforme Wintel (Windows su processore Intel).

L'architettura

SuperCard è un sistema di sviluppo basato su HyperTalk (o meglio su SuperTalk, un suo dialetto piuttosto potente). Come per HyperCard, il sistema di programmazione è visuale: lo sviluppatore crea con strumenti grafici le finestre del programma, i layout (le schede), i pulsanti e i campi di testo. Inserisce la grafica, i filmati, i suoni e istruisce



SuperCard è un sistema di sviluppo visuale che mette a disposizione gli elementi dell'interfaccia Macintosh, e un linguaggio di programmazione derivato da HyperTalk

ogni oggetto dell'interfaccia sul proprio compito nell'ambito dell'applicazione. Tutta la conoscenza dell'oggetto è contenuta nel suo script, un insieme di istruzioni scritte in SuperTalk e orientate agli eventi. Un oggetto reagisce agli eventi per cui è stato istruito (un clic del mouse, l'apertura di una scheda...) mentre semplicemente ignora quelli che non conosce. Un sistema di programmare comodo, elegante e sofisticato. E soprattutto facile: per quantificare, grazie alla gestione automatizzata delle variabili e all'approccio event driven, direi più facile del Basic.

L'applicazione (che in questa fase si chiama progetto) viene creata con un editor (SuperEdit), ma può essere modificata facilmente anche in ambiente runtime (SuperCard) grazie al Runtime Editor e ad un capace debugger, e questa è una impagabile comodità. Alla fine il progetto viene trasformato in applicazione "stand-alone" da un terzo programma, Standalone Maker, ma è ancora facilmente modificabile per tutta la fase del beta testing.

A test terminati l'applicazione torna in Standalone Maker per la "compilazione" finale, dopo di che potrà essere distribuita senza necessità di pagare alcun diritto d'autore ad Allegiant. In realtà non si tratta esattamente di una compilazione in linguaggio macchina, ma di un link: SuperCard attacca all'applicazione il codice runtime, senza più gli strumenti di editing e dopo aver camuffato il codice SuperTalk per non permetterne la lettura.

Le novità

Nella scaletta di priorità degli sviluppatori di Allegiant questa versione 2.5 deve essere molto vicina a quella definitiva. In effetti tutto questo un anno fa a SuperCard mancava, oggi lo abbiamo. La novità principale è il supporto del colore a 24 bit. Fino ad oggi SuperCard utilizzava solo 256 colori, sia pure attraverso un gradevole dithering delle profondità superiori, che però poteva non essere soddisfacente nelle fotografie di persone (dove sono necessarie troppe sfumature di rosa) ed in immagini dove la precisione del colore è essenziale, come nella riproduzione di opere d'arte. Oggi lo striminzito programma di disegno di SuperEdit continua ad essere a 8 bit (in realtà non è ancora stato modificato), ma è possibile importare immagini a qualsiasi profondità da file esterni, con un clic di mouse o attraverso il linguaggio di programmazione (la proprietà pictureData).

Un'altra novità importante è la predisposizione al funzionamento multipiattaforma, sia MacOS che Windows. Fino ad oggi con SuperCard potevano essere creati Progetti, in fase di sviluppo, e Applicazioni per la distribuzione. SuperCard 2.5 introduce qualche novità. La prima di tutte è il runtime, di cui è incluso quello per MacOS ed imminente quello per Windows. Il runtime può essere distribuito gratuitamente, ed in effetti Allegiant si sforza di promuoverne la massima diffusione soprattutto tramite Internet. Con la nuova versione di Standalone Maker (2.5, appunto: la precedente era la 1.0) oltre alle applicazioni stand-alone può essere creato anche un progetto pronto alla distribuzione, il cui codice viene mutato in modo da essere illeggibile e non modificabile.

Il nuovo logo che marchierà le applicazioni create con Allegiant SuperCard

Utilizzando CD-ROM ibridi è possibile fornire con il progetto sia il runtime MacOS che quello Windows. Inoltre risulta possibile distribuire (per esempio attraverso Internet o su floppy) applicazioni di dimensioni più modeste risparmiando il codice runtime (550 Kb per le applicazioni per 680x0, 1 Mb per quelle fat binary per PowerPC). La licenza di distribuzione non prevede il pagamento di diritti d'autore, ma solo che i programmi esibiscano il nuovo (gradevole) logo di SuperCard.

Fra le altre modifiche è ora possibile proiettare filmati QuickTime sia in modalità sincrona che asincrona. Nel primo modo SuperCard attende che il filmato sia terminato prima di proseguire con le istruzioni successive, nel secondo la proiezione avviene in modo del tutto indipendente dal resto del programma.

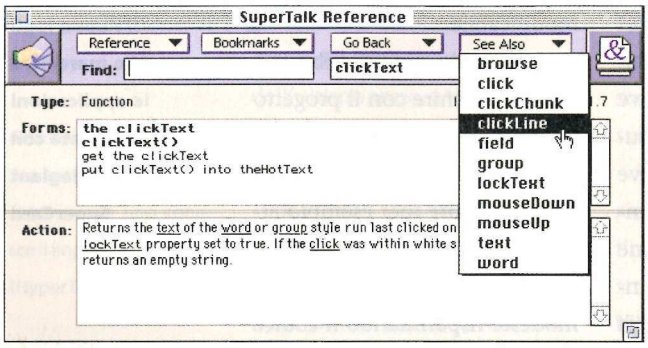
Inoltre è possibile creare uno sfondo dietro alle finestre del programma che nasconda la scrivania, prevenendo un clic dell'utente sul Finder o sulla finestra di altre applicazioni. Lo sfondo per ora può solo essere bianco o nero (quest'ultima soluzione è

più gradevole), ma non con il pattern della scrivania o altro colore.

È stato rivisto anche il funzionamento degli effetti visivi di transizione da una scheda all'altra, con nuovi effetti di dissolvenza (blend e dissolve) e di scroll (push e squish) molto professionali. Inoltre gli effetti sono ora cumulabili contemporaneamente, anche se i risultati con macchine non PowerPC non sono soddisfacenti. A proposito, se ottenete un errore di sintassi con il comando Visual Effect è perché il manuale non sottolinea che la sintassi è cambiata: il nome dell'effetto va ora riportato fra virgolette, per esempio:

Visual Effect "Iris Open" slow.

Fra le numerose modifiche minori, ben 50 nuove istruzioni (in tutto sono ora quasi 700), compreso un più sofisticato controllo della memoria, e un nuovo più esaustivo Help in linea.



Il nuovo Help in linea non è ancora perfetto come quello di HyperCard, ma rappresenta comunque un deciso passo avanti

Il giudizio

Come ben sa chi usa i programmi Macintosh come strumenti di lavoro, il programma perfetto non esiste e molto spesso ci si trova a desiderare un misto delle capacità dei vari programmi concorrenti. Ciò è particolarmente vero per la programmazione e per il multimediale, dove non è possibile far passare un progetto attraverso più strumenti, ma è d'obbligo fare una scelta, che comporta investimenti notevoli in termini di tempo.

SuperCard è un'ottima scelta. Al momento mi pare che gli unici forti concorrenti siano HyperCard e Macromedia Director. Il primo è straordinariamente ben fatto, robusto, e superiore nella gestione dell'ipertesto, nella coerenza del linguaggio e inoltre è capace, parlando anche AppleScript, di coinvolgere anche sistema operativo ed altre applicazioni purché AppleScript compatibili. Però HyperCard non è stato studiato specificamente per il multimedia, e per quanto con esso siano stati creati best seller come Myst e Peter Gabriel's Explora, quando si tratta di arrivare ad un'applicazione finita il programma rinuncia alla sua proverbiale facilità per creare non pochi grattacapi. Inoltre la gestione del colore non può certo definirsi veloce. La vocazione naturale di HyperCard è piuttosto quella dell'authoring, per fungere da direttore d'orchestra per applicazioni personalizzate. E questa è la direzione che ha preso il suo sviluppo futuro in ambiente OpenDoc.

Per quanto riguarda Director, le due applicazioni hanno due approcci radicalmente diversi: SuperCard come strumento di programmazione, estremamente flessibile ma inutile per chi non voglia sporcarsi le mani con un linguaggio, Director come strumento grafico, con un suo proprio efficace sistema di animazione. Va sottolineato che il prezzo di Director è circa il quadruplo di quello di SuperCard: anche Macromedia ha comunque rinunciato ai diritti d'autore sul runtime.

Crescita continua

Nella babele del multimedia bisogna riconoscere alla Allegiant di aver compiuto con SuperCard un lavoro molto serio: il programma è in crescita continua per soddisfare i bisogni degli utenti, e l'assistenza è di alto livello. Il prezzo è abbordabile e ci sono garanzie per i programmatori di compiere la scelta giusta.

Internet si sta popolando di sviluppatori SuperCard e credo che anche chi non ha nessuna dimestichezza con la programmazione probabilmente si troverà presto a ospitare sul proprio hard disk SuperCard Player (che, lo ricordiamo, è distribuito gratuitamente) e qualche Progetto, shareware o commerciale che sia. ■

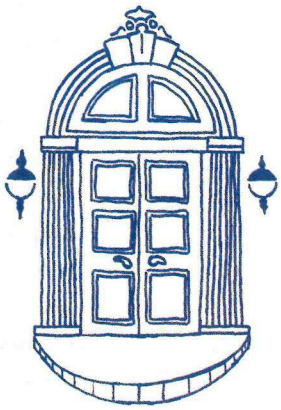
Gaetano Bottazzi

Grafica EDIZIONI CINQUE Biella

l'hotel è completo

FACILE DA USARE

Evviva MacHotel! Era ora! Finalmente un programma completo che non ti crea problemi post-vendita.
MacHotel è il programma di gestione Alberghiera facile da usare, caratterizzato dai "bottoni" a icone che rendono agevole e intuitiva la consultazione.
Compilato per Mac, PowerMac e Windows.



MacHotel

PROGRAMMA DI GESTIONE ALBERGHIERA

Distributore unico • INFORMATICA BIELLA Srl • Viale Roma 13 - 13051 BIELLA
Tel. (015) 8493523/8493924 - Fax (015) 8353095 - Applelink ITA0016 - Hotline 015/8492723 (dalle 10 alle 12)

Rendering fotorealistico

Atlantis 2.0 ß

Pro:
Velocità ed immediatezza del riscontro delle modifiche dei materiali e delle luci; ottima qualità ed alta velocità del rendering; posizionamento delle texture; sospensione e ripristino del rendering

Contro:
Assenza di environment; impossibilità di modificare la vista della camera

Produttore:
Graphisoft

Distributore:
Abacus
tel. 0523/591100

Prezzo:
- lire 2.300.000 + Iva
- in bundle con Zoom Light lire 3.300.000 + Iva
- in bundle con Zoom lire 7.800.000 + Iva

La versione 2.0 di Atlantis si presenta completamente rinnovata e ricca di succulente novità.

Il fatto che tale programma sia stato riscritto risulta evidente, a chi conosce la versione 1.6.2, già in fase di installazione. L'architettura di Atlantis 2.0 risulta infatti semplificata, non essendo più presenti le estensioni Render e Preview, ma essendo il motore racchiuso in un unico programma che richiede quindi meno RAM (sono consigliati 20 Mb) rispetto alla versione precedente.

Sono pertanto scomparse dalla cronologia d'installazione le cartelle DAT ed Extensions. Tutto ciò avvantaggia notevolmente l'utente, che non si deve più preoccupare di verificare la corretta distribuzione della RAM tra i due moduli.

Atlantis 2.0 risulta molto più veloce, oltre che nel rendering (sia in fase di preview che in fase finale), anche nel caricamento del file di lavoro; è inoltre possibile ora, data la maggiore velocità di rendering, lavorare in una finestra di preview di dimensioni maggiori rispetto a quanto fosse concesso, per i tempi d'attesa, dalla versione 1.6.2. Anche la veste grafica dell'interfaccia risulta modificata ed è possibile scegliere nel pannello delle preferenze generali tra sei lingue di lavoro (italiano compreso). D'altronde, la finestra degli shader è stata essa pure migliorata, consentendo di creare agevolmente delle biblioteche specifiche per ogni progetto; risulta inoltre particolarmente evidente l'aumento di velocità di scorrimento degli shader nell'apposita finestra. Altra novità relativa alla gestione dei materiali consiste nel poter assegnare i materiali in modo continuativo, senza dovere uscire e rientrare nell'apposita finestra per l'assegnazione successiva, come era necessario in precedenza.

L'assegnazione degli shader

Durante l'operazione di trascinamento del materiale sull'oggetto di destinazione, si può notare che ora vengono resi invisibili gli oggetti circostanti a quello di assegnazione, fornendo così una verifica ulteriore per il corretto posizionamento del materiale. È inoltre ora disponibile una nuova finestra di controllo sull'elenco degli oggetti costituenti la scena (**figura 1**), che consente di rendere invisibili gli elementi che possono essere temporaneamente indesiderati, di decidere quali di essi genereranno le ombre nel rendering finale e, funzione molto utile, di decidere il livello di smoothing da attribuire ai singoli oggetti presenti nella scena.

L'aspetto sicuramente più innovativo di Atlantis 2.0 consiste tuttavia nella possibilità di gestire le sorgenti luminose in modo squisitamente interattivo, direttamente dall'interno del programma. È infatti prevista una nuova finestra (**figura 2**) che ricorda vagamente come modalità operativa quella di Atlantis Vision, che consente di modifi-

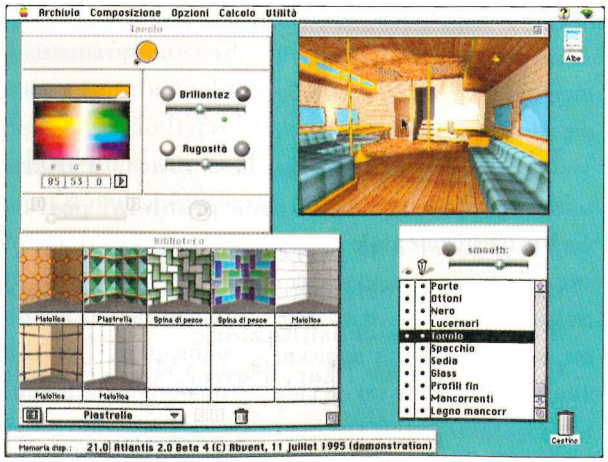


Figura 1. Nella versione 2.0 di Atlantis risulta rinnovata la grafica dell'interfaccia, che propone una nuova finestra di controllo sugli elementi costituenti la scena

care il posizionamento, il target, le dimensioni del cono di luce, il drop-off ed il colore delle singole sorgenti luminose, osservando nella finestra di preview, ed in tempo reale, tutti gli effetti determinati dagli aggiustamenti apportati alle luci.

Un'altra innovazione, della quale si sentiva la mancanza nella versione precedente, è rappresentata dalla finestra di assegnazione delle texture (**figura 3**) che, oltre ad avere cambiato leggermente aspetto grafico, consente di utilizzare delle immagini Pict per creare effetti personalizzati di bumping o trasparenze; in termini pratici ciò si traduce nella possibilità di utilizzare una Pict per creare un effetto di particolare rugosità della superficie, indipendentemente da altre Pict che possono essere utilizzate come un'etichetta o marchi da applicare sull'oggetto che manterrà le proprietà di rugosità di superficie relative alla Pict responsabile del bumping.

Effetto nebbia

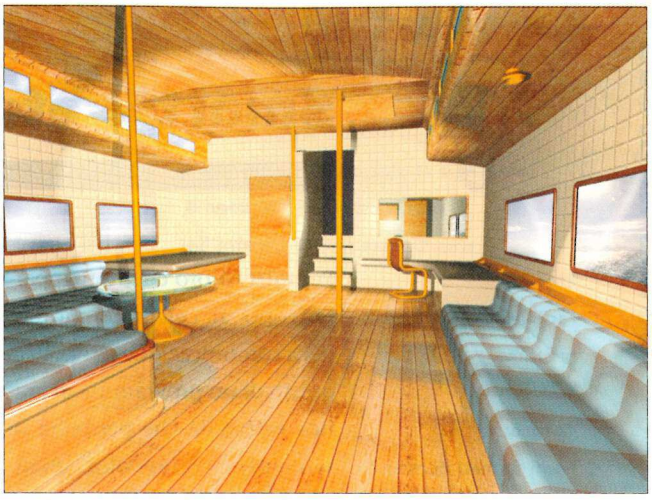
Attualmente risulta migliorata anche la gestione dell'effetto nebbia, che si può fare variare in un modo molto coerente con la filosofia di Atlantis, e cioè cliccando semplicemente sull'oggetto costituente la scena che vogliamo fare coincidere col punto di massima condensazione della nebbia. Per quanto riguarda il colore di background dell'immagine, possiamo creare degli sfondi con sfumature multiple, facendo variare i colori con lo stesso principio dei programmi di grafica vettoriale.

Nella versione 2.0 del programma è inoltre possibile variare i colori degli shader "pescando" direttamente dalla palette dei colori, ma ora assistiti da un crocino di puntamento che resta visibile sul colore selezionato, oppure inserendo dei valori numerici relativi al colore sia in modalità RGB che CMYK o HSV. Nel caso praticassimo delle modifiche errate o non soddisfacenti è ora disponibile un livello di Undo. La novità presente nel pannello delle opzioni del rendering finale è costituita dalla possibilità di attivare il canale alpha dello sfondo. Si sente invece ancora l'esigenza di disporre dell'opzione di "environment" e di poter modificare le viste dall'interno del programma con la stessa facilità con la quale è possibile gestire le luci.

La conclusione che si può trarre da questo test effettuato sulla versione beta di Atlantis 2.0 (che si è dimostrata assai stabile) è che questo programma è stato riscritto da sviluppatori che hanno sicuramente tenuto conto delle reali esigenze dell'utente smaliziato che deve produrre grafica tridimensionale ma che, grazie alla semplicità, non disarmerà il grafico non esperto di 3D.

È sperabile che nelle versioni successive del programma siano implementate le funzioni di environment, modifica dei punti di vista e di animazione e che tali funzioni siano gestibili con la semplicità e logicità che già caratterizzano Atlantis 2.0.

■ *Alberto Negri*



Il risultato finale di un rendering effettuato con Atlantis 2.0

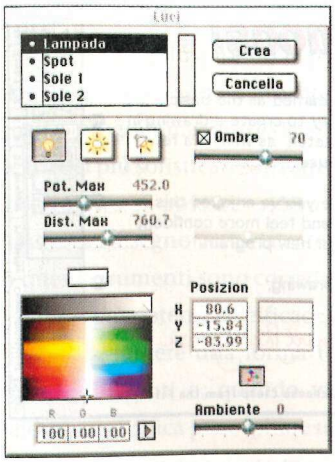


Figura 2. Semplice ed immediato è il controllo delle luci, con una visione wireframe del progetto

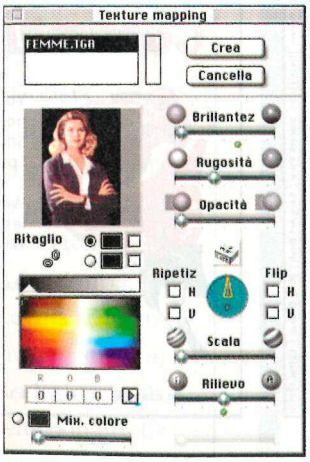


Figura 3. La finestra di applicazione delle Pict, ora utilizzabili anche per il bumping

Disegno vettoriale

SmartSketch

Pro:
Facilità d'uso; prestazioni ottime

Contro:
Pochi formati di esportazione; non produce sfumature e separazione colori

Per informazioni:
FutureWave Software
tel. 001/619-6376190

Prezzo :
59,90 dollari

Per tutti coloro che non appartengono al celebrato mondo della comunicazione visiva, l'acquisto di un programma di grafica vettoriale che permetta di sviluppare forme e colori affiancando ed integrando editori di testo e fogli elettronici, a volte costituisce un vero problema: in primo luogo per la poca conoscenza del mondo della grafica; poi per il costo spesso troppo elevato rispetto al reale utilizzo del software, ed infine per il notevole investimento di tempo da preventivare per apprendere strutture e funzioni che permettano il raggiungimento dell'obiettivo.

La scelta allora diventa schizofrenica fra continuare a far finta di niente o catapultarsi nel mondo vettoriale popolato di giganti come FreeHand, Illustrator o Canvas.

A volte ci si dimentica che nell'infinito universo del software brillano stelle che possono illuminare anche gli angoli più bui del mondo delle professioni: piccoli software dalle grandi prestazioni. È il caso di SmartSketch.

Alla sua prima release questo software è nato espressamente per coloro che vogliono visualizzare appunti, rendere esplicite idee attraverso diagrammi o schizzi mantenendo la semplicità e l'immediatezza di un disegno buttato giù su di un pezzo di carta.

Semplicità...

Attraverso un'installazione semplicissima di tre dischetti, SmartSketch funziona su qualsiasi Mac a colori con almeno 8 Mb di RAM e altrettanti di spazio sull'hard disk e un sistema operativo a partire dal 7.0. La prima cosa che si scopre una volta installato è che non è solo un buon software dedicato ad un ambito specifico, ma anche una guida preziosa che accompagna l'utente meno smaliziato all'esplorazione del mondo della grafica vettoriale e una miniera di idee, figure, logo da utilizzare subito trascinandoli dalla libreria sul nostro documento, oppure modificandoli secondo le proprie esigenze.

Dopo aver lanciato il programma, viene attivata automaticamente la finestra della Quick Start Lesson, una raccolta di 35 schede che illustrano in maniera esauriente l'utilizzo degli strumenti e delle funzioni di Smart-

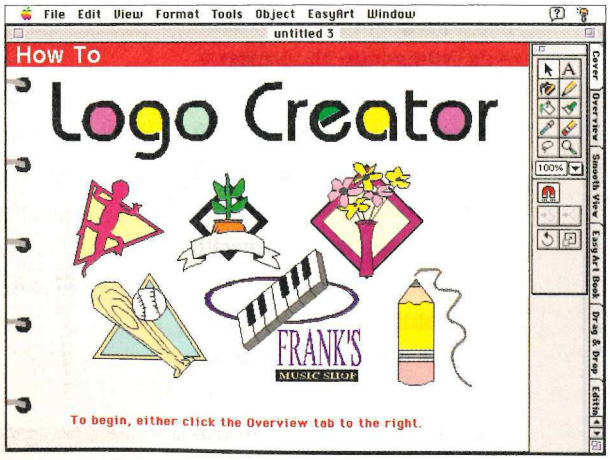


Figura 1. Uno delle professioni trattate nelle otto lezioni di orientamento. Sulla destra della finestra appaiono i bookmark che identificano le schede successive comprese nella lezione

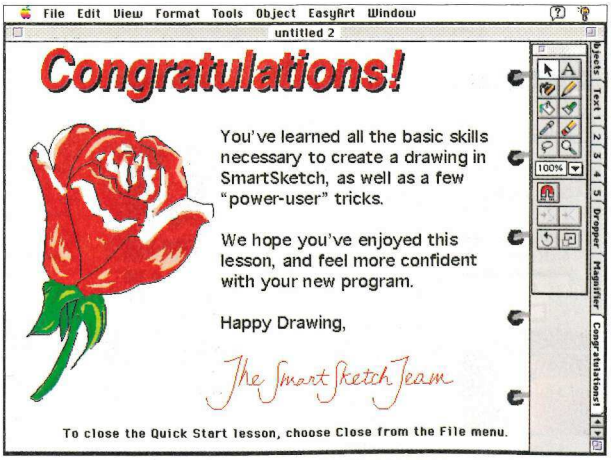


Figura 2. L'ultima scheda di ogni lezione è dedicata alle congratulazioni, che la casa produttrice del software dedica all'utente per aver raggiunto un siffatto livello di competenza

Sketch; ogni scheda è interattiva e cioè contiene illustrazioni semplici, attraverso l'utilizzo delle quali vengono evidenziate maggiormente le proprietà di strumenti e funzioni; inoltre ogni singola scheda può essere attivata in qualsiasi momento cliccando uno dei bookmark posti in verticale, a sinistra della finestra (**figura 1**). Dopo questa prima volta, la stessa guida può essere richiamata dal menù Easy Art alla voce Lessons, dove troviamo altri capitoli dedicati a diversi argomenti "professionali", che permettono di esplorare ed interagire con differenti tecniche: per esempio nella lezione dedicata alla professione dello stilista vengono trattati l'utilizzo dei livelli, il raggruppamento degli oggetti, i colori e i pattern, mentre in quella costruita per i visual designer si parla di testo, forme, rotazioni e riduzione in scala.

Le indicazioni sono chiare e l'interazione è divertente, ed alla fine, nell'ultima scheda di ogni lezione chiamata Congratulations, la casa produttrice si congratula, appunto, con l'utente per essere giunto alla fine del training, augurandosi che lo stesso sia stato proficuo (**figura 2**). Qualcuno ha detto che vale più la pratica della teoria, ma per chi necessita anche della seconda, SmartSketch possiede un poderoso sistema di help in linea per rispondere a qualsiasi domanda. Un manuale essenziale ma efficace altro non fa che ribadire ulteriormente che questo software è veramente user-friendly e che qualsiasi persona in poco tempo può acquisire una buona manualità, per ottenere lusinghieri risultati.

... ma anche potenza

Analizzando più a fondo le potenzialità di SmartSketch, si scopre che sotto questa facciata "easy" questo programma possiede strumenti e funzioni degni dei più sofisticati software professionali. Nella tool palette si possono riconoscere gli strumenti classici del disegno vettoriale; in SmartSketch alcuni di questi strumenti sono corredati da funzioni che li rendono più potenti ed efficaci: la gomma ad esempio può assumere una forma tonda o quadra con misure differenti e, quando viene selezionata, la palette si modifica per ospitare un menù pop-up che contiene le opzioni per cancellare normalmente, oppure solo le linee o solo i riempimenti, o ancora solo la parte selezionata.

Il secchiello e il pennello riempiono e colorano

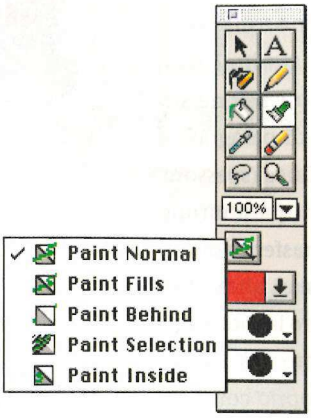


Figura 3. Attivando lo strumento pennello potrete accedere al menù pop-up che vi permette di colorare solo la superficie dell'oggetto in questione, oppure solo la selezione, o ancora solo dietro o solo all'interno di una linea chiusa

utilizzando anch'essi gli edit-mode che guidano l'azione (**figura 3**); con il secchiello si possono riempire, con un sol tocco, porzioni di superficie non comprese tra linee: basta attivare una delle voci del menù.

Lo strumento contagocce può catturare non

solo il colore di una zona specifica, ma anche gli attributi di un testo (carattere, dimensione, stile, impostazioni di paragrafo e colore) o di una linea (spessore, stile e colore). In quest'ultimo caso potete poi trasferire questi attributi in qualsiasi altra linea che giace sul vostro layout attraverso lo strumento Ink Bottle, rappresentato proprio come un boccettino di inchiostro. Lo zoom è piuttosto potente: parte da una vista dell'8% e arriva fino ad un massimo del 2.000%!

Non trascurabili anche le funzioni per la gestione di linee e figure geometriche: una finestra di dialogo permette di assegnare alla linea disegnata attributi quali lo spessore, il pattern di riempimento, l'ampiezza e la lunghezza del tratto e la tipologia (piena, tratteggiata, puntinata ecc., **figura 4**), il tutto verificabile attraverso un finestra di preview.

Figura 5. Alcuni esempi degli oltre 500 contenuti nel menù Easy Art: una volta trasportati sulla vostra finestra di lavoro, bastano due clic sulla stessa per convertire tutte le linee nella modalità antialiasing

Il disegno assistito

Avete mai provato a disegnare un cerchio o un tratto a mano libera? Se non siete Giotto è probabile che non siate riusciti ad essere molto precisi, ottenendo un risultato veramente approssimativo. La funzione di riconoscimento delle forme permette a SmartSketch di interpretare i vostri sgorbi e di ritoccarli per ottenere ciò che avevate pensato di disegnare. Non dovete preoccuparvi neanche nel caso di eventuali ripensamenti durante l'impostazione del layout: SmartSketch possiede fino a 200 livelli di Annulla.

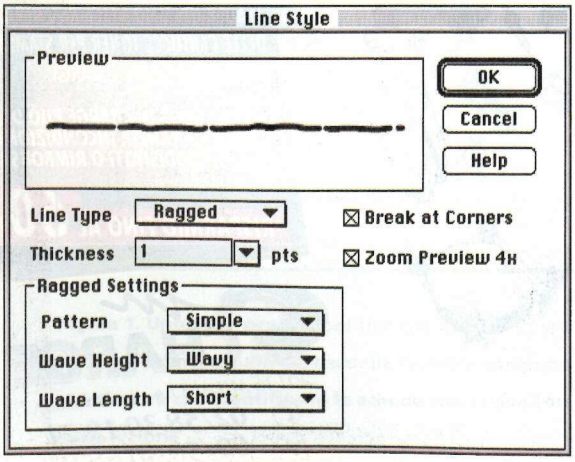
Tra le funzioni che riguardano il testo, oltre alle varie opzioni per il colore, l'allineamento e la strutturazione dei paragrafi, ecco un editore di kerning manuale comandato dalla tastiera e la possibilità, attivando il comando Breaking Apart, di convertire i caratteri in oggetti e quindi di poterli manipolare. SmartSketch è in grado di dialogare con altre applicazioni attraverso le funzioni di Import/Export: potete importare qualsiasi immagine salvata come Pict, Adobe Illustrator 88 EPS e AutoCAD DXF ed esportare qualsiasi documento negli stessi formati.

Per ciò che riguarda la stampa non ci sono limitazioni sull'utilizzo delle varie periferiche; è bene però ricordare che SmartSketch non è in grado di produrre direttamente separazioni colore, e quindi dovrete ricorrere ad altre applicazioni o ad un service, dopo aver esportato il vostro documento in EPS 3.0.

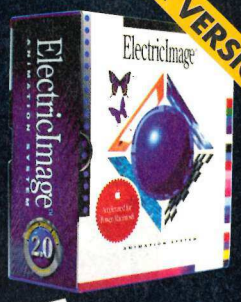
Per finire, se nonostante l'estrema facilità di utilizzo, dubitate ancora delle vostre capacità artistiche, potete allora "aggrapparvi" agli oltre 500 disegni già pronti (**figura 5**), divisi in varie categorie secondo i soggetti, dagli animali alla moda femminile, dalla frutta al design. Grandi prestazioni per piccoli prezzi; già, tutto ciò costa solo come una cena per due in un ristorante di livello medio. Buon appetito!

■ *Ivano Boscardini*

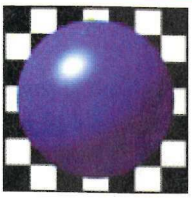
Figura 4. Ecco la sofisticata finestra di dialogo, che permette l'impostazione delle variabili che compongono una linea



COSE DI QUESTO MONDO



DA OGGI VERSIONE 2.5



ElectricImage™

ANIMATION SYSTEM

Devi realizzare delle immagini fotorealistiche per presentare il tuo progetto composto da: 169.123 elementi, di cui 93.935 triangoli, 75.188 quadrangoli, 96 complessi, 96 gruppi per 414.918 coordinate, ombre, riflessioni, trasparenze, 31 texture, 4 luci, in formato 640x480 pt. con un Power Macintosh 8100/80 e 40Mb di RAM per il giorno dopo?
ElectricImage è la tua soluzione a 2 minuti e 5 secondi a fotogramma.
Dalle 6 PM alle 8 AM puoi reazalizzare 408 immagini per la tua presentazione oppure 8,16 secondi di animazione!

ElectricImage è il più sofisticato ed avanzato sistema di rendering ed animazione oggi disponibile per Macintosh: la velocità di rendering e gli effetti applicabili alle animazioni non hanno eguali in ambiente Macintosh e riescono a competere con software operanti su workstation Silicon Graphics. E' il programma ideale per architetti o animatori che nella loro professione chiedono il massimo delle prestazioni. Chi utilizza programmi come ArchiCAD™, Architrion™, Sketch™ Zoom™, Form•Z™, MiniCad™o qualsiasi altro modellatore o cad non può non considerare ElectricImage come il suo compagno ideale di lavoro. ElectricImage assicura un perfetto controllo di ogni elemento, potendo intervenire su tutte le variabili relative all'oggetto (accelerazione, spostamento, texture, luce, ecc.). Lo spostamento degli elementi (inclusa la camera) viene effettuato tramite spline tridimensionali, di impiego particolarmente intuitivo, che consentono un controllo rapidissimo ed estremamente preciso dei movimenti che da oggi sfruttano la potenza della cinematica inversa. E' possibile importare modelli tridimensionali da un'ampia serie di modellatori tridimensionali attraverso più di 20 formati di import dedicati; è inoltre possibile utilizzare il modulo Mr. Font per la generazione di scritte. La qualità di output di ElectricImage è superiore al livello broadcast, essendo nato per un utilizzo in ambiente cinematografico.

Specifiche tecniche:
Numero massimo di poligoni: 30 milioni
Numero massimo di gruppi di modello: 4 milioni
Numero massimo di texture: 4 milioni
Numero massimo di luci: 4 milioni
Tipi di luci: spot, ambiente, radiale, parallela, camera, tubolare
Effetti di luce: glow, nebbia, lens flares (effetto lente)
Ombre: Z buffer - creata da spot, radiale, parallela
Deformazioni di oggetti: arbitrary scale, twist, taper, bend, bulge, arbitrary shear, ripple, strech, linear wave, circular, wave, Bezier
Percorso di movimento controllabile tramite: bezier spline, hermite spline, natural cubic spline, linear
Importazione diretta dei seguenti formati: Architrion II, Cad-3D, Cubicomp, Cyberware, DXF, Dynaware, FACT, Filmroll, Generic, LightWave, MacConcept, Mac3D, Movie.BYU, OFF geom, OSU.DETail, Phoenix 3D, Sulpt3D, Sketch, Super3D text, Swivel3D, TWGES, VideoScape, Wavefront, ZING, Zoom, 3D Studio, 3D Turbo, 3DGF Binary, OMF (Open Media Framework), 3DMF, QuickDraw 3D MetaFile.

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 VOGHERA (PV)
Telefono: 0383/366712
Fax: 0383/43899

Ottimizzato per Power Macintosh

MCCGLC

LA RISPOSTA AL MONDO DELLE WORKSTATION

Ambiente di sviluppo

CodeWarrior 6 Gold

Pro:
Gira anche su configurazioni di sistema modeste; consente il debugging di risorse di codice; framework flessibile e compatto

Contro:
Mancanza di un class browser; documentazione un po' dispersiva

Produttore:
Metrowerks

Distributore:
Essai c/o
Apple Computer
tel. 02/27326334

Prezzi:
- CodeWarrior Gold lire 678.000 + Iva
- CodeWarrior Accademic (per studenti universitari) lire 175.000 + Iva

Per molto tempo unico ambiente di sviluppo in grado di realizzare applicazioni native per PowerPC, il provvidenziale pacchetto di casa Metrowerks può vantare di diritto l'appartenenza a quella sparuta schiera di prodotti software che hanno contribuito a fare grande il successo del Power Macintosh. Tempestivo come raramente accade nel campo dell'informatica, CodeWarrior ha infatti permesso a decine di aziende di realizzare a tempo di record le versioni native per PowerPC del proprio parco software. Oggi, CodeWarrior rappresenta un prodotto estremamente maturo, commercializzato in due versioni (Bronze e Gold), rispettivamente dedicate agli utenti Macintosh e Power Macintosh. La versione Gold, oggetto di questa prova, comprende infatti tutti gli strumenti necessari per compilare le proprie applicazioni per i Mac dotati di processori Motorola 680x0 e PowerPC.

L'imbarazzo della scelta

Necessariamente distribuita su CD-ROM, la release 6 del CodeWarrior Gold comprende un totale di 12 compilatori C/C++ ed Object Pascal. Tutti i compilatori, ovviamente, sono forniti sia in versione 68K che PowerPC, con la particolarità di poter costruire applicazioni Power Macintosh su computer Macintosh, e viceversa. Oltre ai compilatori riservati all'ambiente integrato di sviluppo proprio del CodeWarrior (IDE), la Metrowerks offre sullo stesso CD anche le versioni C/C++ ed Object Pascal destinate al colossale MPW della Apple Computer, fornito peraltro in maniera preconfigurata in un'apposita cartella. Il pacchetto, inoltre, comprende anche le versioni 3.1.3 e 3.3a1 del famoso MacApp, oltre ad un toolkit di sviluppo per le piattaforme Magic Cap. Completa la ricchissima dotazione software, infine, un secondo CD contenente un cross-compiler IDE che consente di creare su Macintosh applicazioni per sistemi Intel/Windows a 32 bit (Win95, WinNT e Win32s). Uno speciale debugger, per questo scopo, permette tra l'altro di correggere via rete una applicazione Windows in esecuzione su di un normale Pc.

Sviluppo integrato

Oltre alla quantità e qualità dei compilatori (il codice oggetto prodotto si è sempre rivelato molto robusto e compatto), il maggiore punto di forza del CodeWarrior risiede nell'ambiente di sviluppo integrato, progettato ad immagine e somiglianza del celeberrimo C/C++ della concorrente Symantec (**figura 1**). Ogni compilatore, infatti, propone all'utente un IDE omogeneo dotato della stessa interfaccia, al fine di semplificare l'eventuale uso promiscuo dei compilatori. A partire dalla prossima release, tra l'altro, la software house texana sarà in grado di offrire ai propri utenti un solo ambiente dotato di struttura modulare (vedi il riquadro su CW 7). Ogni IDE, dunque, consente di gestire facilmente i propri programmi, grazie ad una finestra di progetto in cui inserire sorgenti,

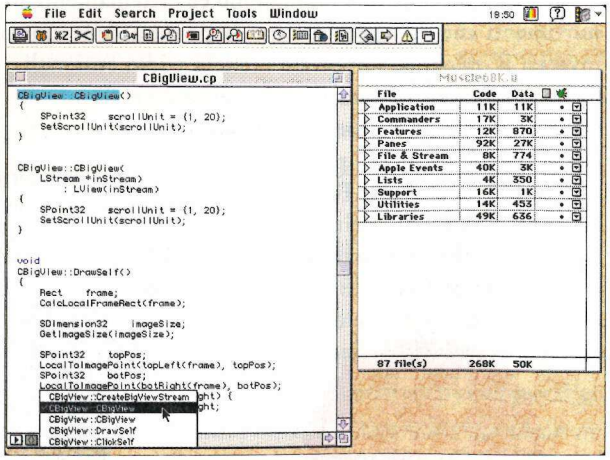


Figura 1. L'ambiente di sviluppo integrato (IDE) offerto da CodeWarrior

librerie e risorse. La finestra, infatti, permette di organizzare i propri file in gruppi logici arbitrari, per una migliore gestione del progetto.

Un'apposita barra degli strumenti personalizzabile, garantisce inoltre un veloce accesso alle principali funzionalità dell'ambiente. Il semplice ma efficace editor di sorgenti fornito con l'IDE, tra le altre cose, consente allo sviluppatore di utilizzare un'arbitraria codifica a colori delle keyword del linguaggio corrente, anche se non permette l'uso di impostazioni tipografiche per gli elementi sintattici. Un apposito menù a comparsa posizionato sulla barra di scorrimento inferiore, poi, permette di accedere velocemente a tutte le funzioni contenute nel codice sorgente. L'unico punto dolente dell'IDE, purtroppo, è rappresentato dalla mancanza di un class browser integrato che permetta di navigare con facilità attraverso le classi presenti in un progetto C++.

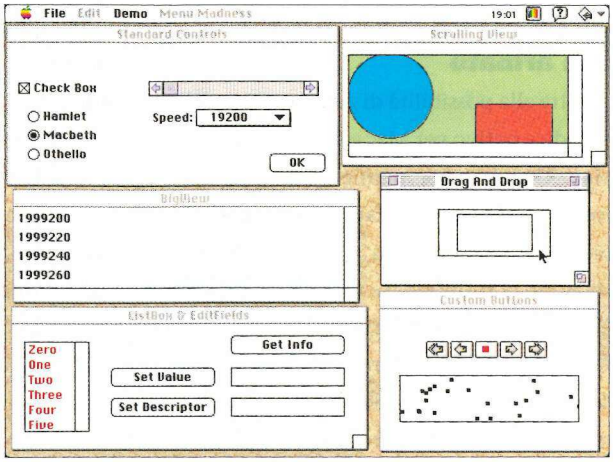


Figura 2. Un esempio di alcuni oggetti che è possibile costruire velocemente con PowerPlant

La differenza tra posto ponte e prima classe

Navigate INTERNET con Micronet

(Una linea ogni 15 utenti)

Navigare in Internet con certi providers significa affollarsi in tanti su poche linee intasate. Perché soffrire? Micronet ha più linee, così la strada è più libera, e il viaggio più rilassante. In più, Micronet vi garantisce l'accesso totale, senza limitazioni di orari e servizi, alla rete delle reti, e vi regala l'INTROKIT e tre pagine WEB con tutti i programmi per essere subito operativi. Con sole 320.000* lire all'anno.

A 19% esclusa. Tariffa riservata ad utenza privata.

MICRONET - INTERNET ACCESS PROVIDER - TEL.02/76021735

Un guerriero ben armato

Oltre alla possibilità di generare codice nativo per Mac e Power Mac, CodeWarrior permette di costruire applicazioni fat binary per entrambi i sistemi in maniera abbastanza intuitiva, se si esclude la generazione di risorse di codice fat. Per facilitare la vita degli sviluppatori, inoltre, il compilatore C++ della Metrowerks è in grado di offrire un buon supporto delle Standard Template Libraries, anche se non ancora completo. Per chi desidera usufruire di un framework di applicazioni, tra l'altro, CodeWarrior mette a disposizione PowerPlant, una libreria di classi in grado di gestire con poche istruzioni molti aspetti del MacOS. A differenza di altri framework analoghi, oltre ad essere caratterizzato da una struttura gerarchica poco profonda e quindi più flessibile, PowerPlant consente allo sviluppatore di utilizzare solo le parti necessarie della libreria, senza l'obbligo di doverle includerle tutte (**figura 2**). Utilizzato internamente dalla Metrowerks stessa, PowerPlant è accompagnato dal Constructor, un view-editor (purtroppo ancora acerbo e poco documentato) in grado di costruire graficamente l'interfaccia di un programma. Una segnalazione di merito, infine, va fatta per l'ottimo debugger in dotazione, abbastanza potente da consentire anche la correzione di risorse di codice (ad esempio CDEV, plug-in di Photoshop o 4th Dimension), tramite l'uso di simboli esterni.

Conclusioni

Considerato l'eccellente rapporto qualità/prezzo offerto da CodeWarrior, se dimentichiamo per un attimo la documentazione -purtroppo solo elettronica- a volte dispersiva, non possiamo che consigliarvi senza alcuna remora l'adozione del pacchetto. Un supporto tecnico assolutamente impeccabile, unito ad una politica dei prezzi a dir poco vincente (tutti gli utenti registrati ricevono due upgrade gratuiti durante il primo anno di sottoscrizione), hanno infatti collocato CodeWarrior in cima alle preferenze degli sviluppatori professionisti. Se al tutto aggiungiamo una modesta richiesta di risorse hardware per la gestione di progetti anche non banali (è risultato sufficiente un Mac 68030 e 8 Mb di RAM), è facile intuire il motivo di tanto entusiasmo per questo prodotto. Ai più scettici, come sempre, non possiamo che consigliare una prova diretta sul campo.

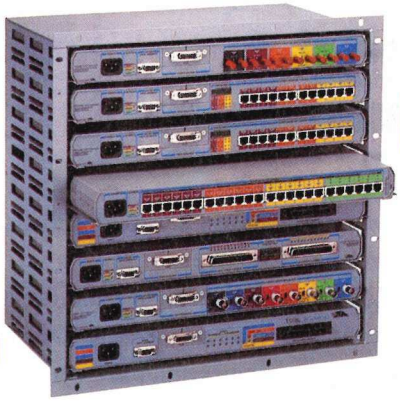
■ *Alessandro Maio e Marco Sandri*

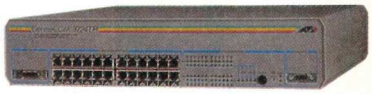
Già pronta la versione 7

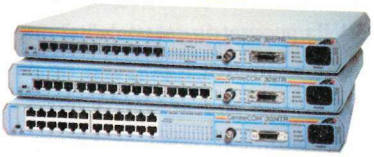
A partire dalla seconda metà di settembre, Metrowerks ha iniziato la distribuzione della versione 7 di CodeWarrior. Il prodotto, a causa delle dimensioni, è stato suddiviso in due CD-ROM, contenenti rispettivamente l'ambiente di sviluppo e tutta la documentazione necessaria, fornita come al solito nei formati Altura QuickView e Adobe Acrobat. L'ambiente di sviluppo (IDE), è stato opportunamente riprogettato con una struttura modulare di tipo "plug-in". In questo modo, tramite un'apposita finestra di preferenze, è possibile selezionare sia il linguaggio di programmazione (Pascal o C/C++), sia la piattaforma di destinazione su cui il software sviluppato dovrà girare (Mac 68K, PowerPC, CFM 68K, Win32/x86 e Magic Cap). La nuova architettura del CodeWarrior 7, inoltre, consente di utilizzare strumenti aggiuntivi per la compilazione dei file di descrizione delle risorse (tramite il plug-in Rez, ad esempio), ed i corrispondenti WinRC dell'ambiente di sviluppo per Windows a 32 bit. Il nuovo Debugger (v1.3) costituisce ora una applicazione unica per Mac e Power Mac; restano applicazioni separate, invece, i debugger per Win32/x86 e Magic Cap. Una nuova estensione (denominata MetroNub), prende tra l'altro il posto dei già ottimi Debugger Init e Power Mac Debug Services. La nuova estensione, in sostanza, consente di effettuare il debugging di codice 680x0, PowerPC, e CFM 68K (Code Fragment Manager, versione 68K). Le modifiche apportate al compilatore C++, inoltre, sono ora in grado di supportare completamente le STL (Standard Template Libraries), le RTTI (Run Time Type Information) ed infine le eccezioni multiple. Il nuovo compilatore Pascal, ancora disponibile per il solo ambiente MacOS, contiene invece due nuovi tipi di dati da tempo richiesti (UnsignedLong e UnsignedWord). Sono presenti, infine, anche alcune novità per i programmatori che fanno un uso estensivo delle PowerPlant e del Constructor. Il framework, giunto alla versione 1.2, è stato infatti arricchito delle classi denominate LString, LIconPane, LGroupBox e LTextButton, oltre ad alcune classi in versione sperimentale per la gestione di selezioni multiple e tabelle.

I prodotti ideali per far crescere la vostra rete

ATI Apple family







* Garanzia a vita per i transceiver Apple e per gli hub della famiglia AT-3600

Soluzioni per Apple dal leader nel mondo Ethernet

Le soluzioni di rete per il mondo Ethernet di Allied Telesyn International offrono pieno supporto alle esigenze di collegamento anche in ambiente Apple. Allied Telesyn è in grado di soddisfare ogni esigenza di connettività su piattaforma Macintosh grazie a una gamma completa di prodotti per Apple, che spaziano dalla famiglia di transceiver ATMX agli hub a 4-8-12-16-24 porte in versione unmanaged o managed e stackable AT-3600 disponibili con tutti i tipi di media e in grado di collegare fino a 200 utenti, per arrivare agli switch a 16 o 24 porte con interfaccia ATM per applicazioni grafiche e multimediali.

Per la vostra rete Apple Macintosh, scegliete il meglio

Se dovete collegare in rete la Vostra piattaforma Apple chiamate Allied Telesyn International, il più grande fornitore mondiale di prodotti di networking per il mondo Ethernet.
Vi aiuteremo a trovare la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Via Anna Kuliscioff 31 · 20152 Milano
Tel +39 2 41.60.47 · Fax +39 2 41.92.82

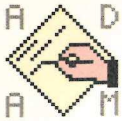
Tutti i marchi citati sono di proprietà delle rispettive aziende

Valore aggiunto alla vostra rete

Allied Telesyn International

Fotocopiate e inviate per fax questa pagina, riceverete gratuitamente un kit di documentazione completa.

Programmi per l'accatastamento



A.D.A.M. 1.0.6

MacInGeo 1.1

Pro:

- A.D.A.M.: Interfaccia semplice; il modulo 1N è ricreato perfettamente a video e in stampa; uscita in formato Acquisiz

- MacInGeo: Comodo da usare sul campo; i dati del rilievo si possono trasferire su altri software

Contro:

- A.D.A.M.: La versione 1.0.6 non funziona con tastiere non standard Apple (risolto con la 1.0.7)

- MacInGeo: L'esemplare da noi provato è privo di manuale cartaceo, presente invece su dischetto; non ottimizzato per Power Mac

Produttore e distributore:
Interstudio
tel. 0573/31307

Prezzi:
- A.D.A.M.
lire 350.000 + Iva
- MacInGeo
lire 200.000 + Iva

Chiunque possieda, o abbia mai acquistato o venduto, un bene immobile sa cosa è il Catasto: un ufficio pubblico che conserva una mappa aggiornata di ogni singola proprietà immobiliare presente sul territorio nazionale.

Purtroppo, a partire dagli anni '50, con il superlavoro imposto dalla ricostruzione postbellica, la "realtà virtuale" del Catasto è lentamente ma inesorabilmente slittata indietro di decenni rispetto alla realtà vera del territorio. Poi è arrivata l'informatica e lo Stato ha giustamente visto in essa lo strumento per tentare di raddrizzare la situazione.

Si è passati così da un catasto cartaceo ad un catasto numerico, ed è stato sviluppato uno standard per la presentazione dei dati. Bracci operativi di tale standard sono alcuni programmi, per computer IBM-compatibili, ed in particolare Pregeo ed Acquisiz, in uso presso gli Uffici Tecnici Erariali. Il primo si occupa della parte grafica di un'operazione di accatastamento (rilievo del lotto o del bene), il secondo della parte informativa (dati sulla proprietà, consistenza ed altro, come da modulo 1N in uso presso gli Uffici Tecnici Erariali).

Pregeo, che significa "PREtrattamento della GEOmetria", è stato sviluppato tenendo conto delle esigenze degli U.T.E. e permette loro di ricevere i rilievi presentati dai professionisti in un formato tale da consentirne una immediata elaborazione con gli strumenti a disposizione degli Uffici stessi. Distribuito in modo gratuito, pur non costituendo lo strumento topografico ideale per un professionista (non è collegato a strumenti topografici né a periferiche grafiche, non consente operazioni come individuazione degli errori, intersezioni, tratteggi, inserimento testi e simili e non mantiene le letture originarie del rilievo ma solo quelle piane), si è diffuso rapidamente. Stesso discorso per quel che riguarda i dati non grafici: il modulo 1N o lo si riempie a mano o si usa Acquisiz in ambiente DOS.

Poi si è mossa Interstudio, una casa italiana di software specializzata nel semplificare la vita ad ingegneri, architetti e geometri nostrani.

MacInGeo

MacInGeo, il cui nome significa "Macintosh nel trattamento della geometria catastale", è un programma di topografia catastale "che gira su Mac" e che è studiato "sulle esigenze del professionista" pur mantenendo la piena compatibilità con i forma-

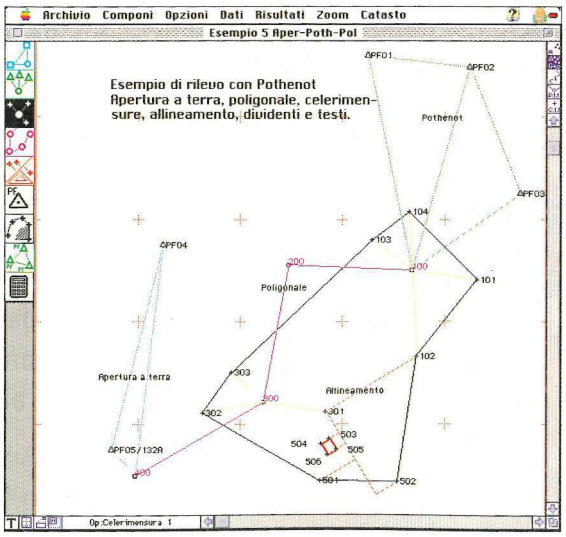


Figura 1. L'ambiente di lavoro grafico di MacInGeo. Tutto è dove dovrebbe essere e risulta facile inserire i dati anche lavorando sul campo con un portatile

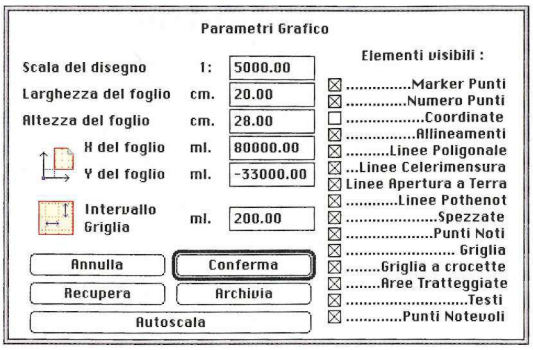


Figura 2. Una serie di finestre di dialogo, delle quali quella mostrata è un esempio, permettono di inserire con facilità i parametri richiesti

ti Pregeo. Rimane così intatta la possibilità di fornire al Catasto le informazioni su supporto magnetico, pur usufruendo di tutti i vantaggi di uno strumento ottimizzato per la fase del rilievo e perfettamente integrato con tutti gli altri programmi di progettazione sviluppati e distribuiti da Interstudio (Domus.Cad, Tabulae.Domus, Termotec, per citarne solo alcuni).

Quanto alle caratteristiche, più che dilungarmi in noiose descrizioni, vi invito a dare un'occhiata alla tabella MacInGeo e Pregeo a confronto, che illustra le principali differenze tra Pregeo e MacInGeo.

Già da una semplice disamina balza agli occhi come la differenza tra i due sia così profonda, quanto a flessibilità e potenza, da rendere inutili ulteriori commenti.

Se poi provassimo a lanciare il programma ci troveremmo in un ambiente di lavoro che è ad un tempo non dissimile da quello, familiare, di un qualsiasi programma grafico Mac (**figura 1**) ed ottimizzato per i lavori di rilievo, anche "sul campo".

A sinistra ecco la solita barra di icone degli strumenti: le prime sei selezionano l'operazione da effettuare, la settima inserisce spezzate, l'ottava inserisce congiungenti PF mentre la nona dà accesso ad una utilissima calcolatrice "specializzata". In basso quattro bottoni permettono di introdurre testi o zoomare sul disegno. A destra, infine, altre cinque icone attivano o disattivano particolari modalità di visualizzazione.

Il lavoro, per sintetizzare, inizia con la definizione dei parametri di lavoro, tramite alcune finestra di dialogo (**figura 2**), continua con il rilievo vero e proprio, prosegue con le operazioni necessarie ai fini catastali (**figura 3**), raggruppate sotto un apposito menù Catasto, in accordo alla circolare del Ministero delle Finanze del 26/2/88 n. 2, e termina con il salvataggio dei dati (su Mac, in formato MacInGeo, DigiCad 3D, Pict, DXF o HPGL e, su di un dischetto formattato DOS, in formato Pregeo). Da notare che è possibile anche effettuare le operazioni inverse, ad esempio importando dati in formato Pregeo.

A.D.A.M.

Acronimo di Acquisizione Dati per Accatastamenti su Macintosh, dal canto suo elimina l'obbligo di usare l'emulazione DOS per far funzionare Acquisiz su Mac. Le varie parti del famoso modulo

MacInGeo e Pregeo a confronto

Funzione	MacInGeo	Pregeo
Stazioni	280	100
Numero punti celerimensura	2000	4000 complessivi
Punti per allineamenti e squadrature	800	
Testi liberi	1000	0
Poligonali	8	20
Aperture a terra	4	0
Pothenot	4	0
Punti coordinate note	80	40
Dividenti e contorni	80	128
Calcolo tradizionale	sì	no
Calcolo con minimi quadrati	no	sì
Visione elaborato	sì	no
Misura distanze e azimuth	sì	no
Calcolo geodetico	sì	no
Scrittura formato XYZ	sì	no
Lettura formato XYZ	sì	no
Scrittura formato Digicad	sì	no
Qualità del grafico	esecutiva	schematica
Modifica grafico	sì	no
Grafica interattiva	sì	no
Velocità operativa	alta	bassa
Scelta riferimento cartografico	sì	no
Spostamento testi	sì	no
Immissione contorni	grafica	tastiera
Modifiche	grafica	tastiera
Stampanti	tutte	a matrice
Esportazione grafico	sì	no
Esportazione elaborato	sì	no
Numero dei colori	7	3

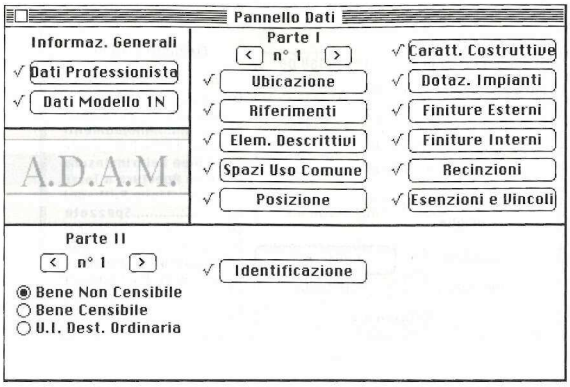


Figura 4. A.D.A.M. permette la creazione ed il riempimento di un modulo 1N rispondendo ad una serie di finestre di dialogo presentate in sequenza logica

1N vengono riempite usando la semplice ed intuitiva metodologia Mac, ma i dati sono salvati in un dischetto perfettamente compatibile con Acquisiz.

Il discorso è semplice: il famoso modulo 1N del Catasto è stato scomposto nelle sue parti e queste sono state trasformate in altrettante finestre di dialogo guidate. Riempire il modulo non significa altro, quindi, che inserire qualche valore, o fare clic, su alcune caselle, in una serie di finestre in perfetto stile Mac (**figura 4**). Ciascuna possiede una serie di bottoni per salvare i dati e passare alla successiva, o tornare indietro nel caso si sia commesso qualche errore.

Un "Pannello Dati" permette di tenere sotto controllo lo svolgimento del lavoro (ogni sezione riempita viene spuntata in automatico dalla lista) e di raggiungere istantaneamente qualsiasi punto per eventuali modifiche. Terminata la fase di inserimento, il programma formatterà i dati ricreando a schermo un perfetto modulo 1N (**figura 5**) stampabile e, nello stesso tempo, li trasformerà in un file di testo in formato Acquisiz che potrà essere riversato su di un floppy DOS per la consegna agli Uffici del Catasto. Questo è quanto: semplice ma efficiente.

Una piccola avvertenza: A.D.A.M. 1.0.6 si rifiuta di partire se state usando una tastiera non standard (tipo la tastiera ergonomica Apple), tuttavia questa strana idiosincrasia dovrebbe sparire con la release 1.0.7 del programma, che sarà disponibile per quando leggerete queste righe.

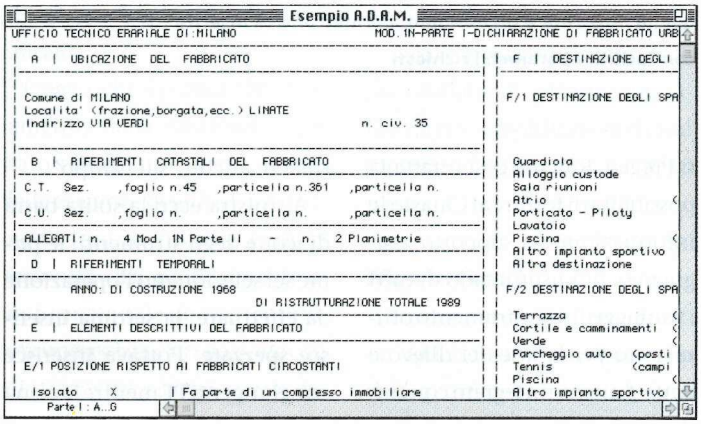


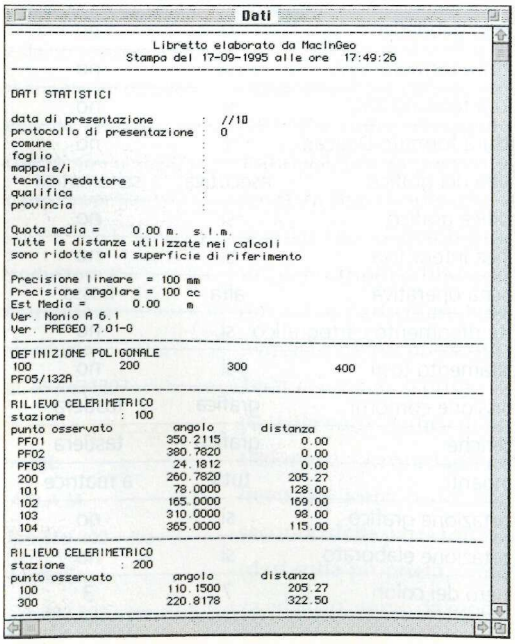
Figura 5. Ecco come si presenta a video il modulo 1N creato da A.D.A.M. Può essere stampato o, anche in questo caso, consegnato su dischetto in formato Acquisiz

Tirando le somme

Queste non sono certo applicazioni dell'informatica che possano entusiasmare le masse, ma possono rappresentare "la" soluzione per chi di mestiere si occupa di certe cose. A.D.A.M. e MacInGeo fanno onestamente il loro lavoro e, per un professionista, valgono certamente fino all'ultima lira del loro costo. Punto.

■ *Ernesto La Guardia*

Figura 3. Risultato del lavoro è un "libretto" standard che è possibile stampare o consegnare agli Uffici Erariali su supporto magnetico in formato Pregeo. A prescindere da ciò, i dati del rilievo sono comunque esportabili verso altri programmi di CAD

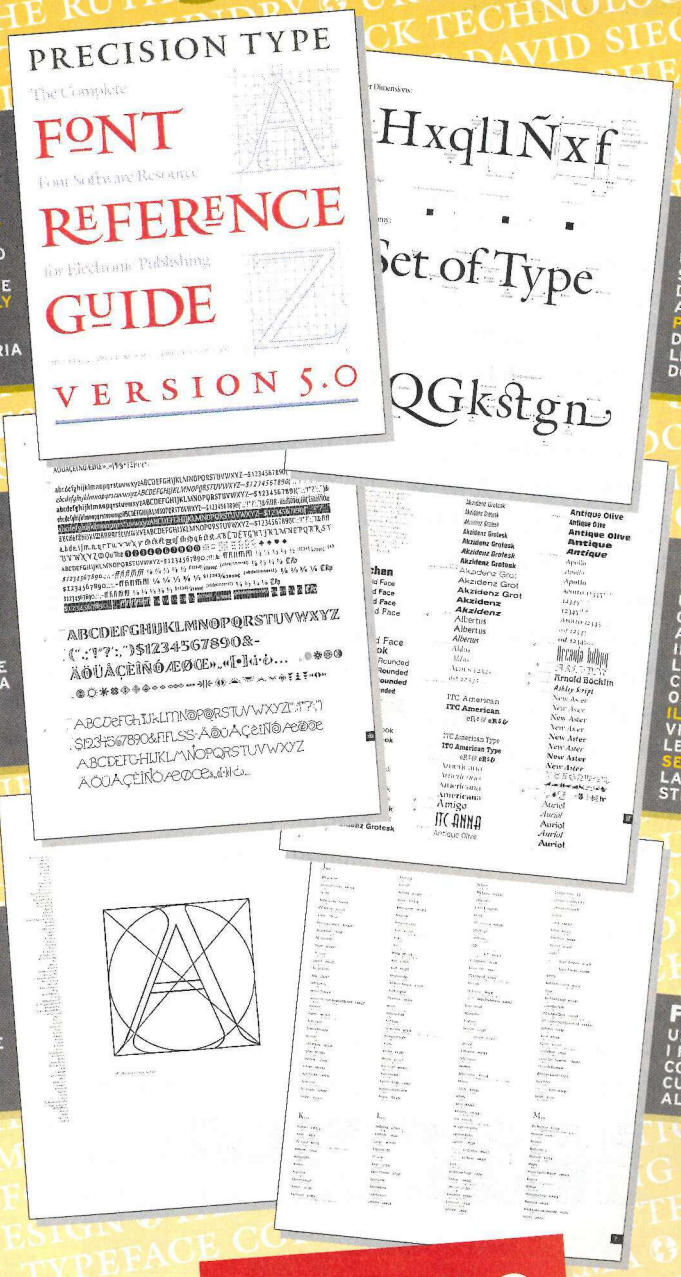


```
Dati
Libretto elaborato da MacInGeo
Stampa del 17-09-1995 alle ore 17:49:26

DATI STATISTICI

data di presentazione        :  //10
protocollo di presentazione  :  0
comune                       :
foglio                       :
mappale/i                    :
tecnico redattore            :
qualifica                    :
provincia                    :

Quota media =     0.00 m.  s.l.m.
Tutte le distanze utilizzate nei calcoli
sono ridotte alla superficie di riferimento

Precisione lineare  = 100 mm
Precisione angolare = 100 cc
Est Media =       0.00    m
Ver. Monio A 6.1
Ver. PREGEO 7.01-0

DEFINIZIONE POLIGONALE
100          200          300          400
PF05/132A

RILIEVO CELERIMETRICO
stazione        : 100
punto osservato        angolo        distanza
 PF01                 350.2115          0.00
 PF02                 380.7820          0.00
 PF03                  24.1812          0.00
 200                  260.7820        205.27
 101                   78.0000        128.00
 102                  165.0000        169.00
 103                  310.0000         98.00
 104                  365.0000        115.00

RILIEVO CELERIMETRICO
stazione        : 200
punto osservato        angolo        distanza
 100                  110.1500        205.27
 300                  220.8178        322.50
```

NUOVO CATALOGO

02 7010 0555 · FAX 02 7010 0585

PIÙ DI 13.000 FONTS



PRECISION TYPE REFERENCE GUIDE 5.0
FONT LAB VI OFFRE IN ESCLUSIVA IN ITALIA IL CATALOGO DI FONTS PIÙ COMPLETO DEL MONDO. 684 PAGINE, OLTRE 13.000 FONTS DA PIÙ DI 60 CASE PRODUTTRICI DIVERSE. IL VOLUME È SUDDIVISO IN QUATTRO PARTI. CHARACTER REFERENCE, CUI SEGUONO LE DUE SEZIONI PRINCIPALI, FONT FAMILY REFERENCE E FONT FOUNDRY REFERENCE, SEGUE INFINE IL FONT INDEX. UNA VERA E PROPRIA MINIERA DI INFORMAZIONI.

CHARACTER REFERENCE
UNA SEZIONE DI INFORMAZIONI STORICHE, TECNICHE E STILISTICHE. DALL'ANATOMIA DEI CARATTERI ALLE CLASSIFICAZIONI, DAL POSTSCRIPT AL TRUETYPE, DAI DISCENDENTI ALLE FAMIGLIE, TUTTE LE RISPOSTE ALLE PIÙ CLASSICHE DOMANDE SUI FONTS.

FONT FAMILY REFERENCE
DIVERSE CENTINAIA DI PAGINE PER QUESTA SEZIONE ORDINATA ALFABETICAMENTE, CHE ILLUSTRA OLTRE 13.000 FONTS, CON IL SET DI CARATTERI COMPLETO PER OGNI FAMIGLIA E TUTTI GLI STILI DISPONIBILI PER CIASCUNA. IL CUORE DI QUESTO MONUMENTALE CATALOGO. UNA PAGINA DI LEGENDA CHIARA E COMPLETA VI PERMETTE DI IDENTIFICARE AL VOLO TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCATE IN QUESTA SEZIONE.

FONT FOUNDRY REFERENCE
UNA SEZIONE ALFABETICAMENTE ORDINATA PER PRODUTTORE. ACCOMPAGNATA DA UNA NOTA INTRODUTTIVA, STILE PER STILE, LA PRODUZIONE COMPLETA DI CIASCUNA 'FONDERIA DIGITALE'. OLTRE 120 PAGINE PER TROVARE IL FONT CHE VI SERVE A PRIMA VISTA. ANCHE QUI, UNA PRECISA LEGENDA DI LETTURA VI GUIDA SENZA FATICA NELL'INTRICATO LABIRINTO DI FONTS, ALFABETI, STILI E FONDERIE.

DIVIDER PAGES
LE PAGINE DIVISORIE, UNA PER OGNI SEZIONE ALFABETICA, SONO ESEMPI ILLUSTRI DELLA STORIA DEL DISEGNO DEI CARATTERI, DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI. UN ELENCO COMPLETO DEI FONT CHE FANNO PARTE DELLA SEZIONE ALFABETICA INTRODOTTA RENDE LA RICERCA DEI FONTS ANCORA PIÙ RAPIDA ED EFFICACE.

FONT INDEX
UN INDICE ALFABETICO DI TUTTI I FONTS PRESENTI NEL CATALOGO, CON I NUMERI DELLE PAGINE IN CUI APPAIONO E UN RIFERIMENTO ALLE CASE PRODUTTRICI.

ECCEZIONALE OFFERTA LANCIO · SOLO 99.000 LIRE · FINO AL 30 NOVEMBRE

FONT LAB

VIA MASOTTO 21 · 20133 MILANO MI · 02 7010 0555 · FAX 02 7010 0585 · E-MAIL FONTLAB@AOL.COM
DAL 1989 IL PRIMO DISTRIBUTORE DI FONTS IN ITALIA · DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

AUTHORIZED Precision Type REMARKETER™

Raccolta di foto su CD-ROM

3000 Image Photo Gallery

Pro:
Costo contenuto

Contro:
Qualità media relativamente bassa; nessuno strumento di ricerca

Produttore:
Expert Software

Distributore:
Logic
tel. 0362/559407

Prezzo:
lire 59.000 + Iva

Negli ultimi tempi, l'offerta di raccolte di fotografie digitalizzate è aumentata a dismisura e se da una parte c'è chi si rivolge a un'utenza spiccatamente professionale, dall'altra ci sono società come la Expert Software che preferiscono invece puntare su un mercato molto più vasto.

La raccolta proposta contiene in un unico CD-ROM ben 3.000 immagini il cui costo unitario risulta essere di circa 20 lire a foto, una cifra ridicola se rapportata a quella di molti altri prodotti analoghi.

Se però si va a vedere in dettaglio il contenuto di questa raccolta, le sorprese sono parecchie. Per cominciare, le immagini sono in formato TIFF a 256 colori ed hanno una dimensione di 384 x 256 pixel. Già questo ne limita molto i possibili utilizzi, praticamente risultano adatte solo per la realizzazione di presentazioni a schermo o stampati da produrre internamente, servendosi cioè di stampanti desktop.

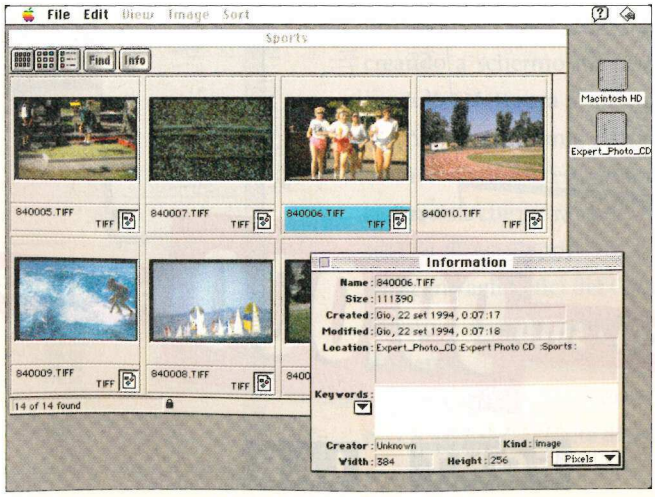
La qualità media, dal punto di vista tecnico, lascia abbastanza a desiderare. In alcuni casi le immagini sono troppo scure e, date le loro caratteristiche, non possono essere facilmente corrette, pena un ulteriore decadimento della qualità. Un altro grosso problema è rappresentato dal modo in cui sono organizzate. Le 3.000 immagini sono infatti suddivise in 101 categorie diverse, alcune molto generiche come Nature e altre più particolari, Bears (orsi) piuttosto che Parrots (pappagalli). Alcune categorie sono piuttosto affollate, comprendendo oltre un centinaio di soggetti, mentre per altre il numero è piuttosto limitato, anche solo 3.

Non è previsto alcuno strumento per la ricerca delle immagini, né facenti parte della stessa categoria, né tanto meno appartenenti a categorie diverse. L'assenza di una qualsiasi didascalia che descriva il soggetto rappresentato rende anche problematico organizzare un archivio per conto proprio. L'unica possibilità di ricerca consiste nel visualizzare il contenuto di ciascuna categoria, operazione che è possibile utilizzando i cataloghi presenti sullo stesso CD-ROM.

Se andiamo poi a vedere la qualità dal punto di vista estetico, anche in questo caso le sorprese non sono proprio piacevoli. In alcuni casi si tratta di immagini che anche il più scalcinato dei fotoamatori si rifiuterebbe di mostrare in pubblico. Non mancano immagini di buon livello, ma queste rappresentano una piccola percentuale del totale. A conti fatti però il vantaggio economico c'è in ogni caso: calcolando che anche solo il dieci per cento delle immagini sia effettivamente utilizzabile, ciascuna verrà a costare circa 200 lire, un prezzo comunque molto basso.

Infine una nota a riprova della scarsa cura con cui è stata realizzata questa raccolta di immagini. Scorrendo la categoria Nature in Details ci è capitato di trovare tre versioni della stessa immagine che differivano unicamente per una diversa esposizione: una troppo chiara, una troppo scura e una quasi giusta.

■ *Mauro Baldacci*



Con la raccolta di immagini *3000 Image Photo Gallery*, l'unico strumento di ricerca è di tipo visuale

NUOVI FONTS

02 7010 0555 · FAX 02 7010 0585

OLTRE 15.000 FONTS

PRONTI PER UNA CONSEGNA IMMEDIATA

UN MONDO DI FONTS

AL NOSTRO ASSORTIMENTO TRADIZIONALE SI SONO AGGIUNTE DECINE DI NUOVI PRODUTTORI, PER PERMETTERVI UNA SCELTA ANCORA PIÙ AMPIA, ASSOLUTAMENTE SENZA PARAGONI IN EUROPA. VI OFFRIAMO LA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI DI BEN

SESSANTOTTO FONDERIE

DIGITALI DIVERSE, TRA CUI, OLTRE A TUTTE LE PIÙ GRANDI CASE, COME ADOBE, AGFA, BITSTREAM, EMIGRE, LINOTYPE, MONOTYPE ETC., FIGURANO TUTTI I NOMI DI SPICCO DEL DESIGN TIPOGRAFICO PIÙ INNOVATIVO

ABCDESIGN, ADOBE, AGFA, ALPHABETS, ANDERSEN AGENCY, ASIASOFT, BEAR ROCK TECHNOLOGIES, BITSTREAM, CAROLYN GIBBS, CARTER & CONE, CHRISTIAN SCHWARTZ DESIGN, CLUB TYPE, DAVID SIEGEL, DESIGN LAB, DIEHL.VOLK, DISTLER & NONG, DS DESIGN, THE ECONOMIST, ELECTRIC TYPOGRAPHER, ELSNER+FLAKE, EM DASH, EMIGRE, FAMOUS FONTS, FASHION FONTS, FONT BUREAU, THE FONT COMPANY, FRANKLIN TYPE FOUNDERS, GALAPAGOS DESIGN GROUP, GAMMA, GENERAL GLYPHICS, HANDCRAFTED FONTS, HARRIS DESIGN, HEADLINERS INTERNATIONAL, HOEFLER TYPE FOUNDRY, IMAGE CLUB, INTECSAS, INTERNATIONAL TYPEFACE CORPORATION, ISIS IMAGING, JACK YAN & ASSOCIATES, JOSHUA HADLEY, KEY BORDERS, LANSTON TYPE COMPANY, LETRASET, LETTER PERFECT, LINGUIST'S SOFTWARE, LINOTYPE-HELL, LUIZ DA LOMBA, MACCAMPUS, MECANORMA, MONOTYPE, NEW YORK DESIGN STUDIO, NIMX GRAPHICS, PAGE STUDIO, PAUL LANG, PETER VON ZEZSCHWITZ, POLYTYPE, RED ROOSTER TYPEFOUNDERS, RJH PRODUCTIONS, RUSSIAN TYPE FOUNDRY, THE RUTHERFORD PRESS, STEVE MATTESON, STONE TYPE FOUNDRY, TORAH, TREACYFACES, T-26, U-DESIGN TYPE FOUNDRY, URW, VANGUARD MEDIA

FONTLINK CD-ROM™

UN'ALTRA FANTASTICA ESCLUSIVA DI FONT LAB, IL CD-ROM FONTLINK™ DI PRECISION TYPE™ INC, CONTIENE PRATICAMENTE TUTTI I FONTS CHE APPAIONO NEL CATALOGO FONT REFERENCE GUIDE 5.0. NON DOVETE FARE ALTRO CHE ORDINARLO PRESSO DI NOI E OGNI VOLTA CHE DESIDERATE ACQUISTARE UN FONT CHE APPARE NEL CATALOGO, RICHIEDERCI I CODICI DI UNLOCKING.

MIGLIAIA DI FONTS

SE INVECE PREFERITE I TRADIZIONALI PACCHETTI, DOVETE SOLO TELEFONARCI. VI SPEDIREMO NOI TUTTO QUELLO CHE DESIDERATE, VIA CORRIERE, IN 24 ORE.

POTETE PAGARE CONTRASSEGNO AL CORRIERE, OPPURE UTILIZZARE LA VOSTRA CARTA DI CREDITO AMERICAN EXPRESS, CARTASÌ, MASTERCARD OPPURE VISA

OFFERTA SPECIALE

SONO DISPONIBILI ANCHE GLI UNLOCKABLE CD CON LA COLLEZIONE COMPLETA DI AGFA AGFATYPE COLLECTION 6.0, LINOTYPE JUST IN TIME 5.0 E MONOTYPE CD 5.0. A CHI ACQUISTA TUTTI E TRE PER SOLE 99.000 LIRE, UN MOUSE PAD IN REGALO.

TUTTI I PREZZI IVA ESCLUSA

FONT LAB METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE AL TELEFONO 02 7010 0555, DI PERSONA VIA MASOTTO 21 MILANO, VIA FAX 02 7010 0555 E VIA E-MAIL FONTLAB@AOL.COM, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00, UN TEAM DI VERI SPECIALISTI DEI CARATTERI PER INFORMAZIONI, CONSULENZE E CONSIGLI. DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI!

FONT LAB VI AIUTA A PARLARE TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

ABBIAMO FONTS PER COMPOSIZIONE O TRASLITTERAZIONE DI OLTRE 150 LINGUE

ABAZIN, ADIGHE, AFRIKAANS, ALBANESE, ALTAIC, AMHARIC, ARABO, ARMENO, AVAR, AZERBAIJANO, AZTECO, BALKAR, BASHKIR, BENGALESE, BIELORUSSO, BISAYAN, BRETONE, BUGOTU, BULGARO, BULGARO ANTICO, BURYAT, CATALANO, CECENO, CECO, CELTICO, CHUKCHA, CHUVASH, CINESE, CINGALESE, CIRILLICO, COPTO, COREANO, CROATO, CUNEIFORME, DANESE, DARGWA, DELAWARE, DEVANAGARI, DUNGAN, EBRAICO, ESCHIMESE, ESPERANTO, ESTONE, EVENKI, FAROESE, FIAMMINGO, FIJI, FINLANDESE, FRANCESE, FRISONE, FRÜHNEUHDT, GAELICO, GALLESE, GALLESE, GEORGIANO, GIAPPONESE, GIAVANESE, GIAVANESE, GLAGOLITICO, GRECO ANTICO, GRECO MODERNO, GUARANI, GUJARATI, GURMUKHI, HANI, HAWAIANO, HINDI, IDO, INDONESIANO, INGLESE, INGUSH, IRLANDESE, ISLANDESE, KABARDIAN, KALMYCK, KANNADA, KARAKALPAK, KASHUB, KAZAKO, KIRGIZO, KORYAK, KUMYK, LAK, LESGHIN, LETTONE, LITUANO, LONTARAK, LUSATICO, MACEDONE, MADURA, MALAGASH, MALAYALAM, MALESE, MALTESE, MAORI, MARATHI, MINANKABAW, MINGRELICO, MOHAWK, MOLDAVO, MONGOLO, MORDVIN, NAHUATL, NANAI, NENETS, NIVKH, NOGAY, NORVEGESE, OIROT, OJIBWAY, OLANDESE, ORIYA, PALI, PANJABI, PERSIANO ANTICO, POLACCO, PORTOGHESE, PRAKRIT, PROVENZALE, QUECHUA, RAETOROMANICO, RUMENO, RUSSO, RUSSO ANTICO, SAMOANO, SANSCRITO, SELKUP, SEMITICO, SERBO, SIRIACO, SLAVONICO, SLAVONICO ANTICO, SLOVACCO, SLOVENO, SORABO, SPAGNOLO, SUMERO, SUNDA, SURAT, SVANIC, SVEDESE, SWAHILI, TABASSARAN, TAGALOG, TAHITIANO, TAJIK, TAMIL, TATAR, TEDESCO, TEDESCO ANTICO, TELUGU, THAILANDESE, TIBETANO, TOUVINIANO, TURCO, TURKMENO, UCRAINO, UNGHERESE, UOLIO, URDU, UZBEKO, VEDICO, VIETNAMITA, VISAYA, WENDISH, ZAPOTEC.

FONT LAB

VIA MASOTTO 21 · 20133 MILANO MI · 02 7010 0555 · FAX 02 7010 0585 · E-MAIL FONTLAB@AOL.COM
DAL 1989 IL PRIMO DISTRIBUTORE DI FONTS IN ITALIA · DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

AUTHORIZED Precision Type REMARKETER™

Raccolta di risorse grafiche

Corel Gallery 2

Produttore:
Corel Corporation

Distributore:
Modo
tel. 0522/512828

Prezzo:
lire 89.000 + Iva

15.000 immagini grafiche, 500 font PostScript di tipo 1, 75 suoni, 10 QuickTime movie, oltre alle utilità Adobe Type Manager e Master Juggler, il tutto su un CD-ROM corredato da un manuale/catalogo di oltre 450 pagine. Queste impressionanti credenziali appartengono a *Corel Gallery 2*: una vera e propria enciclopedia delle risorse grafiche o, come ormai si dice nello slang dei service di grafica, delle "clip art".

All'interno del CD-ROM, composto da circa 542 Mb di dati, si trovano anche le applicazioni (per 680x0, nativa e Fat) che permettono di gestire le immagini, rendendo possibile la creazione di veri e propri album personalizzati da cui attingere materiale nei momenti di necessità. L'installazione dell'applicazione e delle svariate estensioni di *Corel Gallery 2* è piuttosto "pesante", sfiorando i 10 Mb di spazio su disco e i quasi 6,5 Mb in RAM. È pertanto necessario un Mac con almeno 8 Mb di RAM ed un discreto spazio libero su disco.

Figlio dell'"altro mondo"

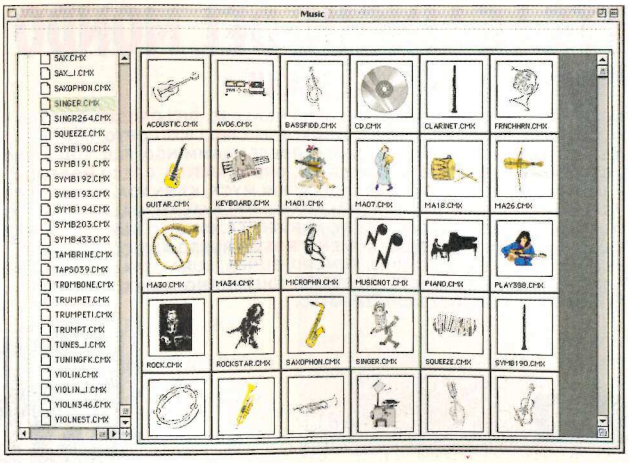
Corel Gallery 2 dispone di una chiara derivazione dal mondo Pc e quindi l'impiego dell'applicazione gestionale non è dei più rapidi ed intuitivi per gli utenti Macintosh. Le 15.000 immagini sono tutte in formato vettoriale e sono state intelligentemente divise in 58 sezioni corrispondenti agli argomenti più svariati: dal Medioevo all'Asia; dall'elettronica ai viaggi. Per scegliere una determinata immagine è naturalmente consigliabile consultare preventivamente il catalogo in dotazione, su cui sono state stampate anche tutte le 500 font a disposizione. Se la selezione interessa un ristretto numero di immagini, è più comodo cercarle direttamente e convertirle senza indugio nel formato preferito. A questo riguardo va segnalato che *Corel Gallery 2* permette di salvare ogni immagine in formato vettoriale EPS (con o senza preview), oltre ai classici formati bitmap Pict, GIF, TIFF, MacPaint, agli utili Photoshop 2.0 e 2.5, e ai meno diffusi (perlomeno in ambito Mac) BMP, Vector Pict, Pcx, Targa e WMF.

Quando invece è necessario organizzare un certo numero di immagini, ad esempio nella fase di progettazione di un progetto grafico, è assolutamente consigliabile creare uno o più album personalizzati, ovvero dei file che contengano un congruo numero di immagini che presumibilmente verranno utilizzate. Comoda è la possibilità di visualizzare o meno l'anteprima delle immagini, con dimensioni in pixel da 32 x 32 a 128 x 128, così come la possibilità di regolare a piacimento (dal 12 fino al 400%) le dimensioni su schermo dell'immagine selezionata.

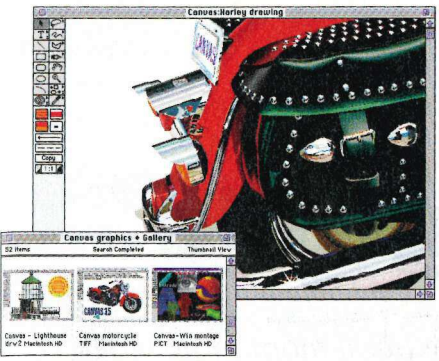
La qualità delle immagini è complessivamente elevata ma soprattutto stupisce favorevolmente la varietà, il che certo rappresenta il punto di forza dell'intero CD-ROM; una buona metà delle immagini, inoltre, è a colori. Niente male anche i 38 Mb di font, anche se i più smaliziati potranno lamentare la scarsa varietà di caratteri e sporadicamente la mancanza di lettere accentate. Esiste anche un sistema di aiuto in linea, peraltro piuttosto spartano e non molto approfondito.

Abbastanza razionale e utile è infine il programma di gestione Master Juggler, fornito direttamente sul CD-ROM e in grado di creare e gestire valigette multiple di font, suoni e accessori di scrivania. Si tratta in pratica di una valida alternativa al più conosciuto Suitcase.

■ *Diego Meozzi*

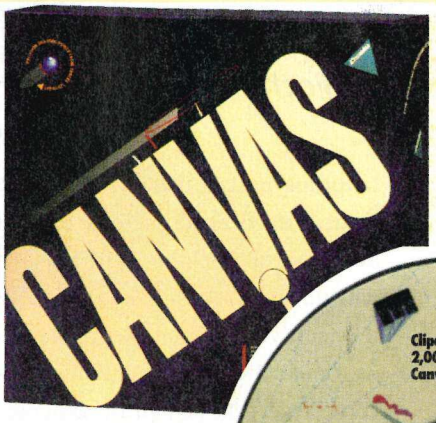


Un esempio di album personalizzato, utile per raggruppare insieme immagini inerenti un certo argomento



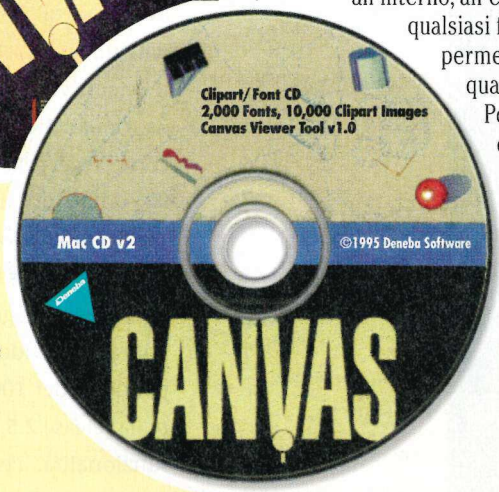
Canvas® rappresenta il progresso più importante nel campo del software grafico dalla nascita del Macintosh®, combinando i migliori strumenti di ogni campo applicativo sintetizzandoli in un potentissimo singolo software. Grazie a questo mix di potenza e facilità d'utilizzo, Canvas® é un efficace strumento produttivo.
Create schizzi con lo strumento a mano libera o digitalizzate immagini già esistenti per farne poi un'autotraccia con Canvas®.
Fondere una forma o un colore in un altro, combinare forme diverse per crearne di nuove, creare riempimenti di colore sfumati in modo automatico.
Stampate il vostro documento su qualsiasi stampante PostScript® o QuickDraw®, create una separazione in quadricromia (CMYK) e scegliete di esportare il vostro documento in uno dei numerosi formati supportati da Canvas® che permettono l'interazione con programmi DTP di qualsiasi piattaforma.

Dicono che per acquistare un Software Grafico bisogna spendere almeno 1 milione



E' possibile includere nelle illustrazioni parti di testo scritto e formattato grazie ai potenti strumenti tipografici. Interlinea, kerning, ridimensionamento, scala, giustificazione e tabulazioni sono facilmente utilizzabili, così come é possibile posizionare il testo all'interno, all'esterno o intorno a qualsiasi forma. Canvas® permette di trasformare qualsiasi font TrueType® o PostScript® Type 1 in curve di Bezier modificabili.

Filtri importazione ed esportazione per i seguenti formati: EPSF, TIFF, PICT1, PICT2, Illustrator® 1.1e 88, DXF™, IGES, CGM, MacPaint®, MacDraw® (lettura).



CD Omaggio contenente 2.000 Fonts 10.000 ClipArt

Si sbagliano!

Inviando il presente coupon completo in ogni sua parte o recandoti presso uno dei rivenditori SofTeam potrai ottenere un Buono di Trade Up per l'acquisto di Canvas® al prezzo incredibile di Lire 399.000+Iva anziché Lire 765.000+Iva

Sono possessore del software _____

N° Serie _____

Nome _____

Indirizzo _____

_____

Telefono _____

Hardware and Software Solutions
SofTeam 48/A Via Fiume
20050 Sovico Milano Italy
Phone 039 2012366
Fax 039 2012364
AppleLink Softeam

SofTeam®

CANVAS™ Deneba SOFTWARE

TRADE UP
Passa a Canvas®

Da qualsiasi software grafico

Compilando in ogni sua parte ed inviando il coupon, avrete diritto ad un "Upgrade" denominato TRADE UP a Canvas® Versione Italiana per 68000 e Power Mac a sole **Lire 399.000** + IVA, inoltre riceverete il CD in omaggio

(Canvas®, prezzo suggerito al pubblico L.765.000 + Iva)

Effegisse Seregno Strumenti per Comunicare

multimedia

Broadcast digitale

Carrellata di novità: dai sistemi per il montaggio video ai giochi, passando per i monitor multimediali

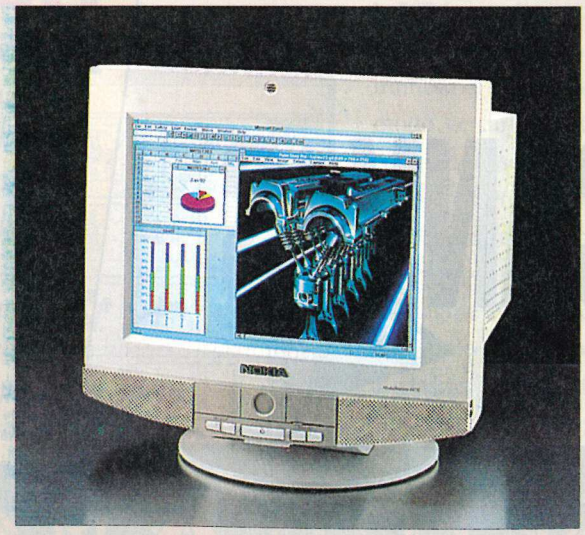
a cura di Franco Sarcina

La prima notizia dall'universo multimediale di cui ci occuperemo è l'uscita della nuova versione, contrassegnata dal numero di release 2.5, di Media 100, il sistema video digitale su singola scheda (ora anche PCI, compatibile quindi con i Power Mac dell'ultima generazione, dotati di tale bus) prodotto dalla **Data Translation** (tel. 030/2425696).

Il sistema Media 100 consente di effettuare montaggi non lineari di materiale audio e video, garantisce una compatibilità del 100% con QuickTime e, nella release 2.5, integra diverse nuove funzionalità. Per esempio sono state potenziate le funzioni audio: ora è possibile gestire fino a 8 tracce in qualità CD. Ciascuna traccia è dotata dei pulsanti Mute e Solo, di una nuova modalità di editing per selezionare, regolare e cancellare nodi audio con una sola operazione e di una funzione per la regolazione automatica del sincronismo durante l'editing. Migliorato è anche il controllo dei segnali audio e video a livello broadcast, con la possibilità di regolare il guadagno, il livello del nero e la fase del croma dei segnali video in ingresso. Interessanti anche i sistemi Real Time ColorFX e FastFX, per l'utilizzo di effetti video preconfezionati in tempo reale, che possono essere combinati fra di loro per la creazione di effetti personalizzabili.

Infine, la versione 2.5 di Media 100 supporta l'hardware Vincent, l'architettura hardware basata su una scheda PCI che, con i nuovi Power Mac, garantisce prestazioni decisamente più elevate rispetto alla soluzione NuBus. Peraltro, Media 100 2.5 è comunque compatibile con tutte le macchine NuBus precedentemente supportate.

Il monitor multimediale Nokia MediaStation 447K; si noti in basso la piccola telecamera



Oltre lo schermo

La scandinava **Nokia** (tel. 035/208111) ha decisamente a cuore il mondo multimediale: i prodotti più recenti sono infatti caratterizzati dall'impiego di soluzioni molto avanzate per espandere notevolmente il campo di applicazioni dei normali monitor per computer.

Ad esempio MediaStation 447K, che ci è stato presentato in anteprima nel corso di un incontro in Svezia con i rappresentanti Nokia, è il capostipite di una nuova generazione di monitor per videoconferenza e comunicazioni video desktop. Si tratta di un sistema integrato con videocamera a colori, microfono e diffusori stereo. La telecame-

Un'immagine tratta da Zone Warrior, simulatore di volo spaziale solo per PowerPC

ra, autofocus e con coperchio di protezione dell'obiettivo, è integrata nella parte bassa del monitor, in modo da offrire un migliore angolo visivo; è comunque possibile variarne la posizione di +/- 5 gradi. Lo schermo è un 17 pollici con risoluzione massima di 1.280 x 1.024 pixel e frequenza di refresh di 85 Hz, che può arrivare sino a 150 Hz nel caso di risoluzioni inferiori. La sezione audio è composta da un amplificatore integrato con una potenza in uscita di 1,5 Watt e da un microfono situato nella parte superiore del monitor. A tutto ciò è inoltre possibile aggiungere uno speciale software codec per i segnali audio e video (attualmente disponibile solo per Pc) più una scheda hardware NVC-100 (sempre per Pc) in grado di fornire un sistema di codifica in standard ITU-T H.320 e permettere così comunicazioni audio/video in tempo reale sia su rete LAN/WAN che su linee telefoniche digitali ISDN. Inutile dire che, pur essendo mirato soprattutto al mercato Pc, il MediaStation 447K è molto interessante da un punto di vista tecnologico.

Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se decisamente meno sofisticato, è poi il monitor Nokia Valuegraph 417TV: un 17" con ricevitore Tv incorporato e telecomando a raggi infrarossi. Il nuovo 417TV rappresenta un'ottima integrazione tra impieghi televisivi e di utilizzo del computer: il mercato SOHO (Small Office Home Office, ovvero del piccolo ufficio o di chi lavora in casa) potrà essere molto interessato al Nokia, soprattutto per chi è alla ricerca di un drastico contenimento degli ingombri. Anche altre applicazioni, come l'utilizzo della sezione Tv per corsi e comunicazioni interne in un ufficio, o lo sfruttamento del televideo per chi opera nei settori finanziari e bancari, potranno giovarsi delle capacità televisive dell'ultimo nato nella gamma Valuegraph. Le caratteristiche tecniche sono di buon livello: il tubo del 417TV ha un dot pitch di 0,28 e la frequenza orizzontale può variare da 31 a 64 KHz, con una risoluzione massima di 1.024 x 768 pixel a 80 Hz. La sezione televisiva rimane inattiva sino a quando non viene selezionato un canale tramite il comando a distanza; grazie alla funzione Automatic Programme Search è possibile sintonizzare automaticamente tutti i programmi ricevibili ed è inoltre a disposizione un sistema Teletext con otto pagine di memoria. È naturalmente presente anche un sistema di amplificazione e diffusione audio stereo. Per l'ingresso di segnali video esterni è disponibile una presa d'antenna: peccato non si sia scelto anche un connettore Scart o almeno delle prese pin-Rca, per aumentare ulteriormente la qualità video.

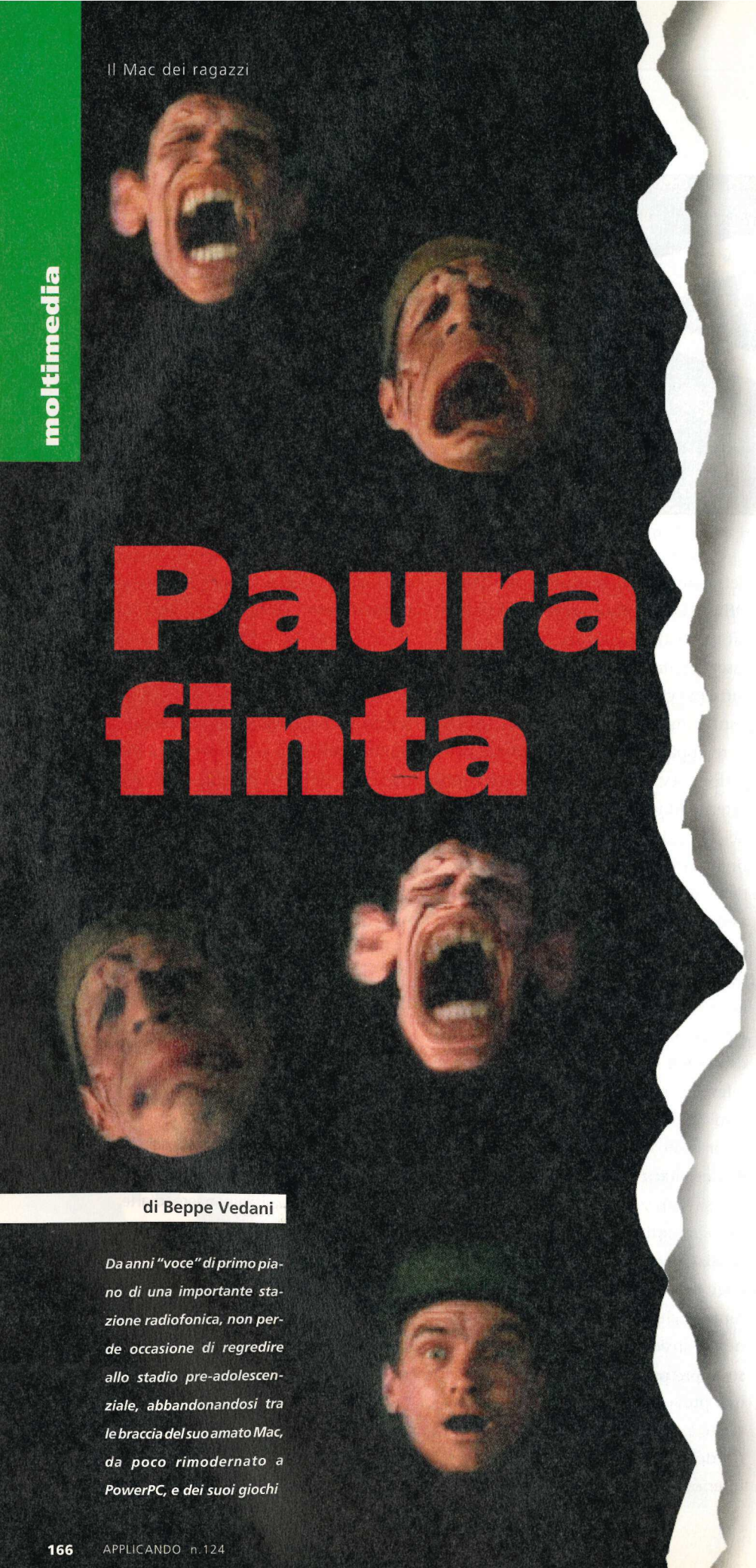
Piloti casalinghi

Gli autori di programmi shareware a volte hanno la fortuna di imbattersi in società che ritengono valido il prodotto e ne propongono, con le adeguate modifiche, una versione commercializzata attraverso i normali canali distributivi. È il caso per esempio di un gioco recentemente presentato nella versione su CD-ROM dalla californiana **Casady&Greene** (tel. 001/408-4849228): *Glider Pro*, derivante da uno shareware di successo. Il gioco consiste nel "pilotare" un aeroplanino di carta durante le sue evoluzioni; la versione su CD-ROM contiene nuovi "ambienti di volo", come la Casa degli Specchi, il Titanic e altri ancora, mentre ulteriori ambienti possono essere creati con un apposito editor. *Glider Pro* è inoltre scritto in linguaggio nativo, fermo restando comunque la compatibilità anche con i Mac dotati di processore 680x0.

Solo per PowerPC è invece un nuovo simulatore di volo spaziale 3D prodotto sempre Casady&Greene: Zone Warrior. Questo arcade dell'ultima generazione offre una ottima velocità, unita a paesaggi stellari di grande effetto, a una visione a 360° dello spazio ed a effetti sonori digitalizzati di alta qualità. ■

Il virtuale in mostra

Il virtuale non è soltanto giochini, guantini ed occhialoni, ma anche uno spunto per realizzare opere d'arte che si collocano ai più alti livelli della produzione contemporanea.
Sedici installazioni interattive e quindici progetti di artisti internazionali sono visibili alla mostra "ARSLAB. I sensi del Virtuale" dal 27 ottobre al 26 novembre 1995 presso la Promotrice delle Belle Arti, V. le Balsamo Crivelli 11, a Torino.



Paura finta

Tempo di lupi, uomini neri, pioggerelle invernali e racconti paurosi attorno al fuoco. Noi del Mac dei Ragazzi non vogliamo essere da meno

di Beppe Vedani

Da anni "voce" di primo piano di una importante stazione radiofonica, non perde occasione di regredire allo stadio pre-adolescenziale, abbandonandosi tra le braccia del suo amato Mac, da poco rimodernato a PowerPC, e dei suoi giochi

Essendo ottobre il mese della castagna caduta al suolo, degli ultimi funghi -su questo non ci giureremmo perché noi troviamo i funghi solo se questi ci saltano addosso, evento alquanto improbabile- e soprattutto delle foglie morte, nel bosco virtuale del Mac dei Ragazzi sono spuntate creature davvero in linea con il concetto di natura morta: si tratta di zombie, fantasmi ed altre mostruosità davvero mostruose. E a proposito di mostri...

Móstro (2): dal latino monstrum 'segno degli dei, fenomeno contro natura, prodigio'.

È in virtù di cotanta etimologia che alla parola mostro possiamo associare immagini di personaggi mitologici dalle forme e dimensioni inusitate, oppure di persone reali bruttissime, di conformazione fuori dalla norma o dalle abitudini riprovevoli; o ancora, per contro, connotate da caratteristiche estremamente positive: un mostro di bravura, di bontà, di scienza. Comunque, all'idea di mostro si associa quella di prodigio, portento, che sono anche sinonimi della parola.

Lasciando da parte queste nostre esibizioni di cultura, siamo felici di presentare ai nostri lettori una serie di giochi davvero piacevoli in cui la

lotta contro creature mostruose convenzionali costituisce l'attrattiva principale, se non l'unica, come capita in Corpse Killer.

Tra Dylan Dog e l'Ispettore Callaghan...

Tra questi due passa un mare, come tra il dire e il fare. Dylan è assai cogitativo; addirittura è uno che tenta di avere un dialogo con le creature più crudeli e scellerate, forse perché il suo creatore è della generazione detta del "parliamone...". Callaghan è un pragmatico: come vede l'ingiustizia gli spara addosso, poi le chiede le generalità.

Corpse Killer è un gioco callaganiano perché l'imperativo assoluto è "Spara allo Zombie!" e la sua fase attiva, quella in cui si spara agli zombie, ricorda molto le scene in cui celebre ispettore-cowboy si allena a reagire agli agguati. Il lettore cerchi di fare mente locale su quei film (o forse capita solo in un film, ma si tratta di una scena assai commovente): Cally si porta in una zona del poligono di tiro dove, per mezzo di apposite strutture e fondali cinematografici, è allestita una piazza su cui sorgono le facciate di un certo numero di edifici, tipo villaggio del Far West. Capito cosa intendiamo? Bene. Comandate da appositi controlli a distanza, fuoriescono da porte, finestre e botole le varie sagome umane. Sta all'abilità del poliziotto fare fuoco sulle sagome dotate di armi, evitando accuratamente di centrare i manichini che rappresentano pensionati, impiegati, fornai, mamme con bambino e simili.In Corpse Killer si deve esercitare l'identica abilità; non perché tra gli zombie si mischino degli innocenti, bensì perché tra i morti viventi di tipo normale si trovano anche quelli con i superpoteri: tu gli spari e, in pratica, è come se sparassi a te stesso. Questi manigoldi sono ad esempio gli Zombie Ombra, creature di luce alternativamente bianca e nera (**figura 1**). Il sistema di killeraggio è intuitivo: bisogna colpirli solo quando sono in forma di ombra bianca: così facendo questi esplodono annientando gli altri zombie che si trovano nel loro raggio di azione. Se vengono colpiti in ombra nera, invece, implodono e sottraggono energia vitale allo sparatore, procedendo alla sua zombificazione. Se al lettore risulta poco chiara questa storia dell'implosione e dell'esplosione faccia come noi: si fidi.

Ci sono altri zombie su cui (sui quali?) è meglio non fare fuoco, ma glissiamo anche perché è forse meglio spiegare cosa cavolo ci fanno in giro tanti zombie in un'isola caraibica.

Segreto militare!!!

Fondamentale per un esercito con velleità operative è la disponibilità di parecchia carne da cannone sinceramente motivata all'annientamento del nemico. Trattasi di merce umana che si fa sempre più rara in un paese moderatamente evoluto e affrancato dalla miseria. Ecco perché uno scienziato pazzo, il dottor Hellman (**figura 2**), riceve da dei pensatori in divisa l'incarico di creare una sorta di supersoldato. Forse a causa del peso delle medaglie, i pensatori in divisa non capiscono la portata della follia di Hellman, e gli danno carta bianca per la realiz-

Figura 1. Gli zombie hanno essenzialmente due modi di colpire: o ti saltano addosso come questi, cercando di morsicarti per attaccarti il loro virus zombificante, o ti scagliano addosso proiettili improvvisati

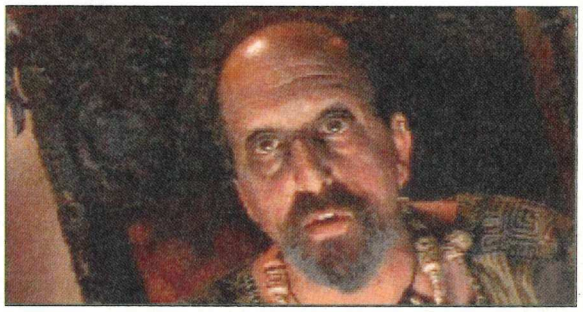


Figura 2. Un bel primo piano di Hellman. Non per dare ragione alle teorie di Lombroso, ma un tipo con una faccia simile non lo vorremmo per vicino di casa

Figura 3. È wow!, assai biondina e carina, anche se rompiscatole. Si noti l'occhio grigio-azzurro, prego

zazione di un progetto che prevede la trasformazione di militari addestrati in zombie senza volontà propria e assai resistenti alle armi da fuoco. Per la legge del "chi rompe paga", però, i cervelli graduati sono poi costretti a rivedere i loro piani e mandare pattuglie di militi sani a combattere contro i militi-morti-viventi di Hellman, arroccato nel suo covo segreto sito in un isola caraibica.

Col mouse strettamente in pugno e l'indice teso sul tasto-grilletto, il giocatore dovrà portare a termine un certo numero di missioni che preludono allo scontro finale con il pazzo Hellman, aiutato da una guida rasta, il simpatico Winston esperto di erbe magiche come ogni rasta che si rispetti, e dall'avvenente e combattiva Julie, giornalista d'assalto alla caccia dello scoop (**figura 3**). Per rispetto dei creatori di Corpse Killer non vi si dice di più. Ci si limita piuttosto a consigliare l'acquisto di questo bel gioco che richiede, oltre ad un notevole colpo d'occhio, molto più senso tattico di quanto si possa immaginare.

Un gradito ritorno

Ci dicono che è già in vendita da qualche tempo, e solo i babbaloni come noi del Mac dei Ragazzi non se ne erano accorti. Dark Castle, comunque, quale pietrosa fenice è risorto dalle sue ceneri!

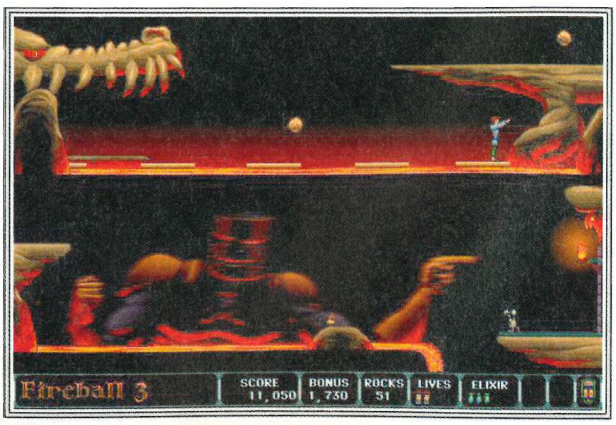
Dark Castle è il primo gioco bello con cui trascorremmo allegre serate all'epoca del nostro primo Macintosh Plus, e che fummo costretti ad abbandonare allorché passammo all'indimenticato SE 30 -gran macchina! Ora ritroviamo il tetro castello uguale-preciso-identico ad allora, ma migliorato per quanto riguarda l'interazione mouse-schermo e colorato con grande attenzione e gusto, ad esaltare le già belle ambientazione che il rigido bianco e nero mortificava non poco (**figura 4**). Il gioco è di per sé assai semplice da spiegare e assai impegnativo da svolgere.

Osservando l'immagine dell'atrio riconosciamo, da sinistra a destra, gli accessi ai quattro ambienti di gioco in cui è diviso il Castello Oscuro: le Segrete, le Palle di Fuoco, le Stanze del Cavaliere Nero e lo Scudo Magico. Ogni ambiente è strutturato come una successione di labirinti da percorrere correndo, saltando, salendo scale, arrampicandosi lungo delle funi e, ovviamente, massacrando i nemici che si incontrano. I nemici sono vari ed eventuali, come sta scritto alla fine degli ordini del giorno di assemblee studentesche o condominiali: abbiamo topi e pipistrelli portatori di peste, avvoltoi sanguinari, mutanti monocoli e crudeli, boia che mollano frustate o macigni, Gorgoni orrende sullo stile di quelle di Notre Dames, bulbi oculari che lanciano sguardi di fuoco ed i soliti armigeri decerebrati.

Passando poi ai suggerimenti di tipo tattico, ci pare giusto iniziare con una premessa: è una perdita di tempo accedere alle Segrete che sono un luogo di torture in cui si entra da prigionieri torturandi; si esce solo con la chiave che è ben protetta dagli armigeri decerebrati e dall'aguzzino in mutande e cappuccio; in più, anche non volendo, prima o poi il giocatore ci cade dentro attraverso le numerose botole-trabocchetto disseminate nel castello.

La tattica da seguire per uno

Figura 4. La conquista delle palle di fuoco prevede il superamento di un terrificante percorso ad ostacoli lungo il fiume di lava; dapprima si deve superare questo labirinto di piattaforme mobili, poi si naviga sul rivo incandescente



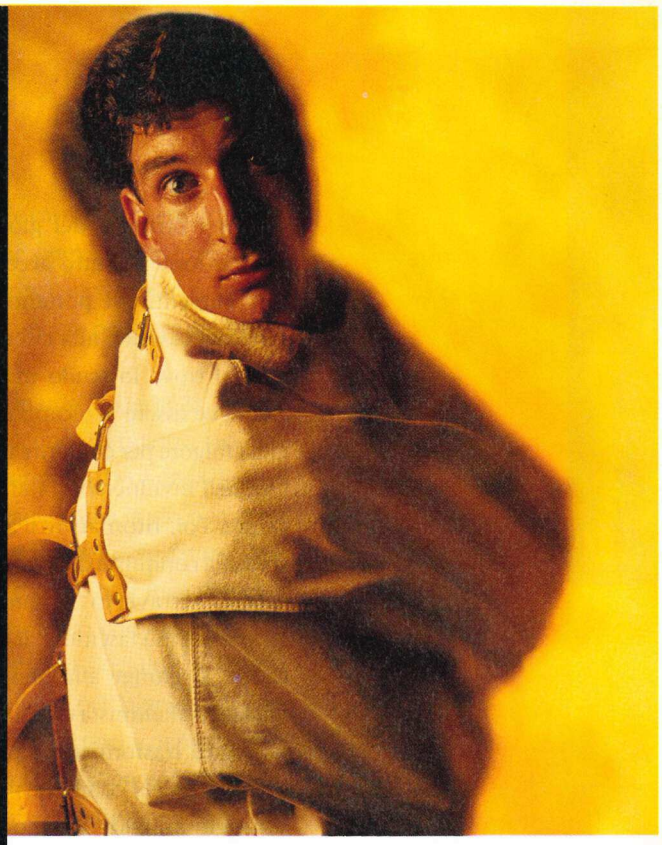
Questa macchina è perfetta per

tutti i creativi impazienti come te.

E se ti fermi per

un solo secondo,

ti diciamo il perché.



Ora, se ti viene una grande idea per un video, puoi vederla subito realizzata.

Con Media 100®, il più potente e semplice sistema video digitale. Basta che ti siedi davanti al tuo Macintosh® e cominci a muovere il mouse. Facile no? Ma Media 100® è anche potente: progettato per darti la più alta qualità ottenibile con un sistema non lineare. Tutto qui. Stai editando on line in tempo reale.

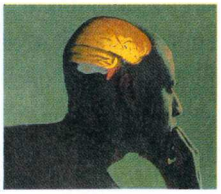
Con 8 tracce audio in tempo reale, grafica, titoli, compatibilità QuickTime™ al 100%, effetti di movimento, effetti colore. Tutto il necessario è lì sulla tua scrivania.

Qualsiasi cosa hai in mente può subito diventare realtà.

Tutto in un solo sistema. Chiamaci per una demo al numero 030/2425696.

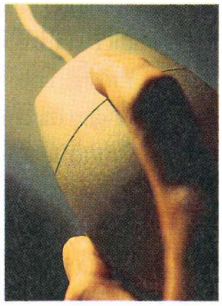
MEDIA 100

© 1993 Data Translation, Inc. Tutti i diritti sono riservati. Tutti i marchi citati sono di Data Translation, Inc., eccetto QuickTime e Macintosh che sono di proprietà di Apple Computer, Inc.

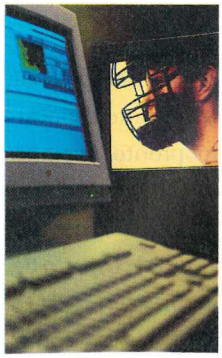


Bum! All'improvviso vieni folgorato da una splendida idea per un video.

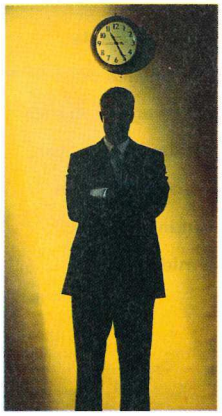
Impaziente come sempre, ti metti subito in azione per realizzare la tua intuizione.



Ciao, Media 100®. Ti siedi e inizi. Non devi prenotare uno studio, non devi dipendere da altri.



Senza lasciare la tua stanza crei un prodotto video finito con qualità broadcast.



Più tardi presenti la tua idea al Signor Delmonte. Lui annuisce e tu festeggi fino all'alba.

MEDIA 100.® A PROPOSITO, COSA AVEVI IN MENTE?™

sviluppo ottimale del gioco è questa: innanzi tutto accedere agli ambienti che portano alla torre del castello, alla cui sommità si trova lo scudo magico che deve essere "vulcanizzato" dalla folgore per conferire il potere dell'invulnerabilità al giocatore. Poi, ritornati nell'atrio, si va alla conquista delle palle di fuoco. Attraverso le quattro schermate più fascinose di Dark Castle, si giunge alla presenza del Mago alchimista che dona il potere di trasformare le pietre (l'arma con cui combatte il personaggio animato dal giocatore) in mortali palle di fuoco. A questo punto il giocatore è davvero pronto per affrontare la sfida finale, addentrandosi nelle tre difficilissime schermate che portano al cospetto del Cavaliere nero, un bruto che beve birra, rutta e scaglia contro l'eroe i suoi mortiferi boccali vuoti, alla faccia dell'etica del riciclaggio. Scopo del gioco, quasi come in un colpo di stato, è fare cadere materialmente dal trono il Sordido e Nero Cavaliere.

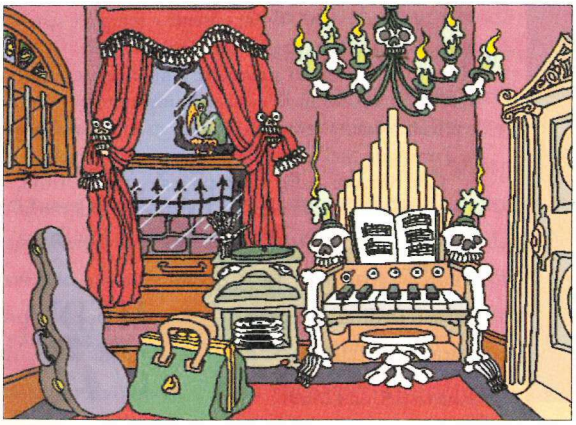


Figura 5. La sala della musica della casa stregata: manca il lettore dei CD, ma il giradischi ha un braccio davvero formidabile

I livelli di gioco sono quattro, e si possono percorrere dal primo fino all'ultimo ripetendo gli stessi schemi al grido di "sempre più difficile!!!", con un numero sempre maggiore di carogne umane, disumane e animali da sconfiggere. È un gioco piacevole per mouse e tastiera contenuto in due dischetti, una rarità per i nostri tempi. Un classico da non lasciarsi sfuggire.

Giovani mostri

Microsoft propone nella sua linea domestica una Casa Stregata per bambini, classicamente dagli 8 a gli 80 anni.

Il problema delle case stregate non è entrarci, ma uscirci. Per uscire dalla Haunted House bisogna ritrovare le tredici chiavi entro tredici ore, muovendosi in tredici stanze tra cantina e attico. Questo insistere sul numero tredici è dovuto al fatto che per gli americani il tredici porta jella, a differenza di noi latini che attribuiamo al numero diciassette gli effetti più devastanti.

tredici chiavi, tredici ore, tredici stanze e ben oltre tredici mostri, che sono più da coccolare che da combattere: soddisfacendo le loro richieste, a volte davvero strane e sempre mostruose, si ottengono le chiavi per la libertà. Mostri amichevoli, insomma, come l'interfaccia Mac...

Haunted House è un gioco fatto per stimolare la fantasia, come tutti gli adventure che si rispettino, proponendo tutte quelle stanze da esplorare, libri da leggere, cassetti da aprire oggetti da collezionare... il tutto accompagnato da musichine ironicamente sepolcrali (**figura 5**). In pratica, una pacchia per i bambini curiosi di tutte le età, dato che si può scegliere il livello di difficoltà adatto alle capacità individuali. I dialoghi tra i personaggi si svolgono in un inglese parlato a non elevatissima velocità, quindi abbastanza comprensibile con sforzo non sovrumano anche da noi del Mac dei Ragazzi e probabilmente da buona parte dei genitori affezionati utenti del Mac. Un gioco per la famiglia? Sì, per la famiglia e senza retorica. La piacevolezza degli scenari può essere verificata dai lettori dando un'occhiata alle immagini che corredano la rubrica. Haunted House è un buon acquisto, soprattutto di questi tempi in cui conviene investire sul mattone... Rimanendo poi in tema di case pervase da bestie strane...

Casa mia, per piccina che tu sia...

Noi del Mac dei Ragazzi viviamo in un condominio di cosiddetta Edilizia Cooperativistica. Viviamo colì non per questioni ideologiche, bensì economiche. Dipendesse solo dalle nostre fantasie e non dal nostro conto in banca, dal mutuo in ECU e dai debiti contratti con i parenti ricchi, avremmo domicilio al Palazzo Farnese in Caprarola (VT), splendido delirio architettonico di Antonio da Sangallo il giovane e del Vignola. Staremmo lì a goderci gli affreschi dei fratelli Zuccari e l'aria balsamica del parco. E sai quanto ci fregherebbe se, nottetempo, le anime nere e

Figura 6. Christopher Lee ci fa da guida nell'esplorazione di *Ghosts*, questa bella casetta in cui ci si può impratichire su tutto quanto fa fantasma. In alto, al centro dell'immagine, ci sono i ritratti di quatto esperti che spiegano al video-lettore perché dovrebbe interessarsi ai fenomeni spiritici

inquiete dei Farnese, porporati e non, venissero a tirarci il lenzuolino! Noi ai fantasmi non ci crediamo. Come Woody Allen, noi crediamo nel sesso e nel decesso, mica ai fantasmi. Ma non per questo ci siamo rifiutati di dare un occhiata a *Ghosts*, giro turistico interattivo su CD-ROM in una casa virtuale e impestata di fantasmi. O forse si dice infestata...

Comunque si dica, la guida turistica, il Caronte della situazione è un carontissimo del cinema horror dei tempi d'oro, il celebre Cristopher Lee che ha partecipato a duecentotrenta pellicole tra film di serie A e veri trash-movie, ma sicuramente mitico in *The Curse Of Frankenstein* (1957), *Dracula* (1958, ottima annata), e *The Mummy* (1959) (**figura 6**).

Come spesso capita in questi CD ad alto contenuto in filmati, di interazione giocosa ce n'è davvero poca: si devono cercare le chiavi non molto nascoste che permettono di attivare i meccanismi che mettono in funzione i vari filmati, per un totale di novanta minuti. Possiamo dire che l'interazione è il pretesto per rendere più piacevole, a chi fosse interessato, lo scorrimento delle pagine di un video-libro dedicato a vere testimonianze e interviste a studiosi del "Ramo-Fantasmi".

Cinque dottori e professori esperti di paranormale, tra cui un prete cattolico, accompagnati da un certo numero di testimoni di fatti fantasmatici, documenti, immagini e altre cose spettrali, sono i protagonisti di questo CD-ROM in cui un fatto che nelle intenzioni dei realizzatori dovrebbe essere orrifico, viene spettacolarizzato come un varietà. È in piacevolissima lingua inglese-inglese senza sottotitoli.

Zombie, fantasmi, gorgoni, bestie schifose in versione digitale per far finta di avere paura... Ma la paura vera che cos'è?

Si ha davvero paura di ciò che si è conosciuto come sommamente cattivo, e questo è il male finché nuove esperienze fanno scoprire nuove paure, nuovo male ancora peggiore del precedente.

Leonardo Sciascia in *L'Antimonio*, uno dei quattro racconti che formano il volume *Gli Zii di Sicilia*, racconta la vicenda di un minatore delle zolfatare che, scampato ad una fuga di grisou (l'antimonio, come lo chiamano gli zolfatari siciliani), si arruola volontario per la guerra di Spagna. Ecco le poche righe che stigmatizzano il momento della partenza: «*Mi arruolarono. Mia madre e mia moglie piansero. Io partii col cuore in pace: la zolfara mi faceva paura, al confronto la guerra in Spagna mi pareva una scampagnata*».

Buon gioco, buoni pensieri e alla prossima. ■

Corpse Killer

Produttore:
Digital Picture

Prezzo:
lire 165.000 Iva inclusa

Ghosts

Produttore:
Media Design Interactive

Prezzo:
lire 155.000 Iva inclusa

I giochi ci sono stati forniti da:
VideoCOM
tel. 0383/366712

Haunted House

Produttore e distrubutore:
Microsoft
tel. 02/703921

Prezzo indicativo:
lire 110.000 + Iva

Dark Castle

Produttore:
Digital Picture

Prezzo indicativo:
32dollari

moltimedia

Due CD-ROM che si propongono, con un taglio diverso, di aiutare nell'apprendimento della lingua di Shakespeare

A scuola di inglese

di Giorgio Boccalari
giorgio.boccalari@bbs.infosquare.it

Professore di matematica e fisica ed ex redattore di MacDisk, ha trovato nel Mac una via per avvicinarsi alle culture esoteriche e all'Utopia

Più volte dalle pagine della nostra rivista abbiamo avuto occasione di occuparci di CD-ROM: non c'è bisogno di grande lungimiranza per prevedere in un prossimo futuro il tramonto del tradizionale floppy.

I vantaggi del CD sono evidenti: un mezzo incorruttibile e praticamente eterno ma, soprattutto, una riserva enorme di spazio su cui trovano posto intere enciclopedie e, perché no, corsi di lingue.

Eccoci dunque arrivati a considerare due CD interamente dedicati all'apprendimento della lingua inglese.

Lezioni negli States

Il primo corso, dall'esplicito titolo *Parliamo Inglese!*, è basato su HyperCard 2.0v2 e si articola su 30 lezioni ambientate in situazioni di vita reale: la dogana, il cambio della valuta, il ristorante, il distributore di benzina, il telefono, il dentista... Da quanto abbiamo detto è chiaro che, per sfruttarne al massimo le potenzialità, bisogna avere almeno una piccola infarinatura di inglese.

Per farci un'idea del corso scegliamo la lezione n° 8: Going to the Movies. Ogni lezione inizia con una decina di righe in inglese, che servono da introduzione all'ambiente in cui si svolge l'azione; in questo caso scopriamo di essere ad Atlanta e di avere pomeriggio e serata liberi, per cui ci viene consigliato di fare un giro nel centro commerciale, pieno di negozi e di attrazioni.

Premiamo il pulsante Play per sentire come vengono lette queste righe e facciamo un clic sul testo per vederne la traduzione. Nella parte inferiore della finestra il pulsante Dialogo ci introduce a una serie di battute (**figura 1**) scambiate con il personale del cinema (in tutto il CD quattro voci si alternano nella lettura delle diverse parti), mentre il pulsante Da Vicino apre una finestra che riporta tutti i principali vocaboli usati nel dialogo, affiancati dalla traduzione (per esercitarsi, sia la parte italiana che quella inglese si possono, a turno, nascondere). Se vogliamo ascoltare la pronuncia di un vocabolo isolato, è sufficiente farvi sopra un clic; se, invece, li vogliamo ascoltare tutti, ecco il pulsante Tutte le Parole. Ora pre-

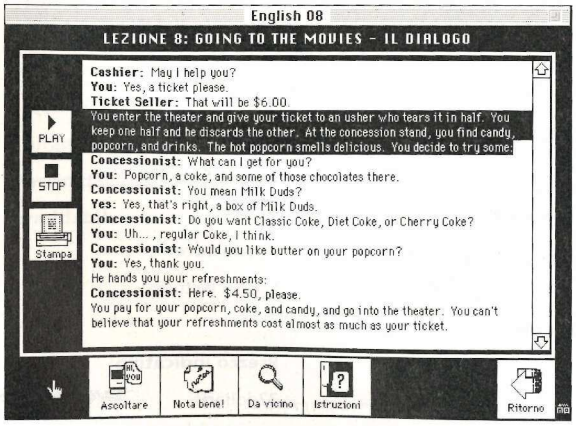


Figura 1. Questo è i dialogo che si svolge al botteghino del cinema in *Parliamo Inglese!*. Il testo evidenziato mostra in ogni istante il brano che viene letto

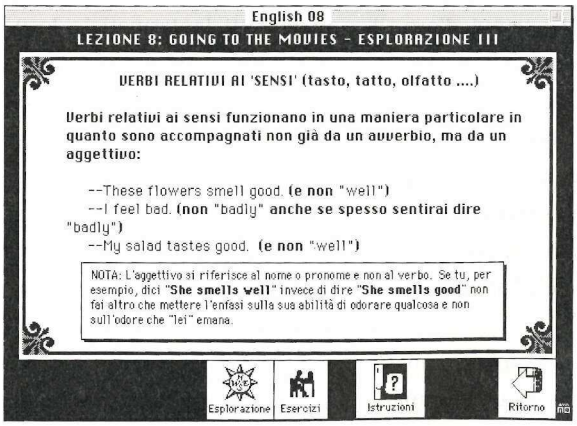


Figura 2. Premendo il pulsante Esplorazione all'interno di *Parliamo Inglese!* si ottengono note grammaticali o precisazioni sull'uso dei vocaboli

miamo Esplorazione (**figura 2**) e scopriamo che qui si nascondono non solo note grammaticali, ma anche suggerimenti e indicazioni preziose sulla scelta corretta dei termini. Naturalmente, chi avesse bisogno di consultare una vera e propria grammatica può accedervi direttamente, scegliendo la voce desiderata dall'apposito indice.

Non vi sembra che manchi qualcosa? No, nel CD non manca nulla, siamo noi che, memori delle fatiche scolastiche, abbiamo lasciato per ultimi gli esercizi; ce ne sono di tutti i tipi: aggiungere le parole mancanti, ascoltare e scrivere, formulare domande e/o risposte e così via. Ogni esercizio offre la possibilità di un controllo del proprio lavoro e questa è forse l'unica parte che ci ha lasciato un po' perplessi, a causa di un'eccessiva severità da parte del correttore che segnala come errore la semplice dimenticanza del punto al termine della frase.

Per completare l'interattività del CD esiste la possibilità di registrare la propria voce e di paragonarla con la dizione dell'insegnante (se si possiede un MacRecorder o un Mac dotato di microfono). È presente infine sul CD una cartina degli Stati Uniti (un clic sullo stato per sentirne pronunciare il nome) con l'ubicazione delle cinque città citate nel corso.

Parliamo Inglese! gira su ogni Mac con almeno System 6.0.7 e HyperCard 2.0 ed è particolarmente indicato per chi è interessato alla pronuncia americana.

Un mondo di fotogrammi

Il secondo CD è intitolato *A World of Frames* ed ha un'impostazione completamente differente rispetto all'opera precedente: qui lo studente viene invitato a cimentarsi con dialoghi tratti da celebri film o da pièce teatrali, per un totale di 29 estratti. Anche questo corso, quindi, si propone come valido mezzo di approfondimento e non di primo approccio alla lingua inglese.

La schermata iniziale ci propone la scelta tra Film Titles (spezzoni in ordine alfabetico), oppure Authors of Literary Works (elenco cronologico degli autori) o, infine, Characters (personaggi in ordine cronologico, **figura 3**). Il materiale offre una panoramica piuttosto ampia e variegata, perché spazia da Shakespeare (*Romeo e Giulietta* - 1595) a Fielding (*Tom Jones* - 1749), da Austen (*Orgoglio e pregiudizio* - 1813) a Stevenson (*Dr. Jekyll & Mr. Hyde* - 1886) e a Forster (*Passaggio in India* - 1924) per arrivare ai giorni nostri con Orwell (*La fattoria degli animali* - 1945), Bolt (*Un uomo per tutte le stagioni* - 1960) e Hughes (*Cromwell* - 1970).

Da un menù a comparsa (con l'aspetto di una bussola) l'opzione Action! dà l'avvio al filmato; ciascun brano (della

Lezioni individuali di elaborazione immagini, trattamento colore, disegno vettoriale e impaginazione.

Artista, artigiano o professionista? comunque tu preferisca considerarti, l'attività di chi si occupa dell'immagine è differenziata, unica. E l'apprendimento delle nuove tecniche non può essere, per te, indifferenziato, impersonale. Lo studio Eikon offre lezioni davvero individuali, mettendo a tua disposizione non solo una stazione grafica Power Macintosh, ma un singolo docente che seguirà esclusivamente te per tutto il corso.

Potrai impadronirti sui maggiori software (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress) di tutte le moderne tecniche digitali di manipolazione dell'immagine, di creazione grafica e di impaginazione editoriale, oppure esclusivamente di un preciso settore di una di queste, come, ad esempio, il ritocco fotografico digitale.

Tutto nei tempi più opportuni e all'interno di uno studio grafico realmente operativo.

Potete ottenere dimostrazioni e chiarimenti telefonandoci.

Tutti i nomi delle società, marchi, prodotti e servizi sono marchi registrati dei rispettivi detentori

EIKON

DESKTOP PUBLISHING IMMAGINI DIGITALI
PROGETTAZIONE FORMAZIONE CONSULENZA
Via Rugabella, 1 - 20122 MILANO - Tel.02/8057405

durata di un minuto circa) può essere visionato nella sua interezza, mentre i testi compaiono sotto la finestrella e vengono evidenziati man mano che le singole parole sono pronunciate dagli attori, in una sorta di karaoke didattico (**figura 4**).

Per coloro che non hanno ancora un orecchio allenato o che non ce la fanno a seguire i brani di dialogo più veloci, è più conveniente scegliere dal menù a bussola Words and Dialogues, per cui le singole battute vengono scorporate dal filmato e possono essere ascoltate sia nella dizione originale degli attori del film, sia in inglese puro: la differenza è particolarmente evidente nel caso di film americani (per esempio *2001, Odissea nello spazio*) in cui il contrasto tra le due pronunce è molto marcato.

Per una scelta ragionata del materiale, i filmati sono stati suddivisi in cinque livelli di difficoltà. In ogni brano vi sono alcune parole sottolineate; facendovi sopra un clic si apre la pagina giusta del glossario (oltre 1.000 vocaboli accessibili anche dal menù a bussola), ma attenzione: la spiegazione dei termini è in inglese e, in tutta l'opera, non vi è una sola parola in italiano.

Anche in *A World of Frames* l'utente ha la possibilità di registrare e di riascoltare la propria voce, per avere un riscontro immediato circa la bontà della propria pronuncia. Gli oltre 600 esercizi (Practice Makes Perfect) si basano sempre sul materiale dei filmati e consistono nella stesura di risposte, ricerca del termine giusto per il completamento di una frase, riordino di frasi in successione logica e così via; va segnalato che alcuni brani sono registrati a un volume troppo basso.

Figura 3. Questi sono solo alcuni dei 62 personaggi di cui si possono ascoltare le battute in *A World of Frames*. Notate l'indicazione del livello di difficoltà

Figura 4. In *A World of Frames*, un clic sul volto di un attore (in alto a destra nella schermata) permette di scegliere il personaggio di cui interpretare le battute

Tra didattica e cultura

A noi che abbiamo una spiccata propensione per le lingue e che, con il nostro orecchio allenato, riusciamo perfino a cogliere un Good Morning all'interno di un'intera conversazione, risulta difficile esprimere un giudizio competente, ma entrambe le opere ci sono sembrate valide, benché mirate a due utenze differenti: *Parliamo Inglese!* ha un'impostazione pragmatica e didattica, mentre *A World of Frames* è concepito anche come approfondimento culturale.

Se volete togliervi di dosso le spigolosità di un inglese libresco e non sapete decidere quale delle due opere vi si addice maggiormente, portafoglio permettendo, compratele tutte e due! ■

Parliamo Inglese!

Produttore:
HyperGlot

Il CD-ROM è stato fornito da:
VideoCOM
tel. 0383/366712

Prezzo:
lire 290.000 + Iva

A World of Frames

Produttore:
Carlo Signorelli Editore - Mondadori New Media

Il CD-ROM è stato fornito da:
Apple Computer Italia
tel 02/273261

Prezzo:
A World of Frames è incluso nella raccolta Rapsodia, offerta al prezzo indicativo di 180.000 lire + Iva per chi acquista un Mac della linea Performa o a 690.000 lire + Iva da sola. Il singolo CD-ROM costa invece 150.000 lire + Iva

Status TOPAZ.

Ho completamente ribaltato il mio modo di valutare lo scanner piano.

Fatevi sconvolgere da TOPAZ con il nuovo SW LinoColor 4.0!

Caratteristiche salienti:

- lettura e taratura automatica degli originali anche tridimensionali;
- lettura di Line Art a colori;
- deretinatura automatica da 20 a 120 linee/cm;
- creazione di file in bassa ed alta risoluzione in tutti i formati (sino a 8150 dpi);
- lettura in batch degli originali.

Siemens S.p.A.
Casella Postale 10388
20110 Milano
Telefono (02) 66 76 43 36
Fax (02) 66 76 43 91

Linotype-Hell

Tre classiche favole d'autore in versione elettronica, purtroppo "rivisitate" rispetto ai contenuti originari

Fiabe senza magia

di Nadia Ponci

Insegnante folgorata da Mac, è tra i pionieri dell'utilizzo del computer nella scuola

Proporsi di narrare ai bambini le fiabe attraverso i CD-ROM è una sfida complessa.

Le fiabe del repertorio tradizionale, materiale nato dalla saggezza e dall'immaginazione dei popoli, sono un patrimonio indispensabile per lo crescita psichica del bambino. Infatti lo aiutano a capire i riti e le leggi inizialmente incomprensibili del mondo degli adulti e gli rivelano, a lui che è fragile ed ha paura, che i deboli possono farcela, che i timori verranno rassicurati, che gli ostacoli saranno superati, sia pure a costo di conflitti ed esami molto duri. Le fiabe toccano sempre dei problemi umani ed universali e li presentano in forma di metafora e di simbologia fantastica ed immaginifica, permettendo al bambino di trasferirsi nei personaggi e di liberarsi catarticamente, attraverso la risoluzione della vicenda, da stati e da sentimenti di ansia, di paura, di angoscia, di avvilimento. Per mezzo delle fiabe il bambino mette in gioco i suoi fantasmi al fine di esorcizzarli e raggiungere così il proprio equilibrio.

I piccoli amano sentir raccontare o leggere le fiabe, si fanno ripetere infinite volte quelle che prediligono e pretendono che la narrazione sia sempre identica: molto spesso correggono il narratore quando si accorgono che questi ha cambiato anche solo poche parole. L'atemporaneità delle fiabe è un grande pregio: tutto si svolge in uno spazio incantato, appunto nel "mondo delle fate". La fiaba per tradizione è sempre raccontata da un adulto, il bambino ascolta il più delle volte in silenzio e assoluta concentrazione: la sua mente è tesa alla rappresentazione immaginaria dei paesaggi, dei personaggi e degli eventi.

La schermata di apertura di *Cappuccetto Rosso* mostra la protagonista alle prese con il libro della propria storia

Una sfida

È per questo che inizialmente si sosteneva che proporre le fiabe in CD-ROM è una sfida, perché significa porre in discussione tutti questi processi. Il bambino che segue la fiaba attraverso il CD-ROM da protagonista-eroe diventa spettatore ed in questo modo vengono completamente stravolti tutti i ruoli e, conseguentemente, forse anche le finalità. È corretto che all'adulto narrante si sostituisca un computer? Tutta la tensione emotiva che il bambino può liberare durante l'ascolto, probabilmente viene distolta e negata nel momento in cui si trova di fronte al monitor. Le fiabe hanno, come già detto, una collocazione atemporale: è giusto porre i personaggi in un paesaggio immaginato e creato dagli adulti? Sono domande senz'altro impegnative alle quali non è semplice dare responso e noi non desideriamo farlo, lasciando così la risposta ai lettori e agli esperti.

Tali considerazioni sono nate dopo aver visto tre fiabe riprodotte su CD-ROM dalla Mge Communication che fanno parte della collana "Le fiabe di Nietta": *Il soldatino di piombo* e *Il brutto anatroccolo* di H. C. Andersen e *Cappuccetto Rosso* nella versione dei fratelli Grimm (è noto che esiste anche la versione di Perrault che termina con la vittoria del lupo). Tutte e tre le fiabe sono raccontate con voce dolce e gradevole da un personaggio che potrebbe essere identificato in una nonna d'altri tempi con tanto di cuffietta di trine e coperta sulle ginocchia: Nietta. La nonna, che è presente in quasi tutte le pagine, mentre narra compie dei gesti che dovrebbero avere la funzione di rafforzare quanto esposto, invece la ripetitività gestuale sem-

pre uguale a se stessa, alla fine fa della nonnina una presenza un po' ingombrante.

Lieto fine assicurato

Nella sigla di inizio di ogni fiaba è scritto sotto al titolo «liberamente tratto da». Tale precisazione mette senz'altro al riparo gli autori dei CD-ROM da eventuali obiezioni circa le interpretazioni dei contenuti; con qualche eccezione, gli ideatori si sono attenuti abbastanza fedelmente alle fiabe. Diciamo abbastanza perché c'è, ad esempio, ne *Il brutto anatroccolo* una gallina che fa uova d'oro, presa a prestito da un'altra fiaba, ma ciò che ci ha lasciati davvero un po' perplessi è il finale proposto ne *Il soldatino di piombo*. È noto che nelle fiabe la fine è sempre lieta, ad eccezione appunto de *Il soldatino di piombo* e *La piccola fiammiferaia*, tanto che Bruno Bettelheim, lo psicanalista austriaco americano, le ha definite «... molto belle, ma estremamente tristi; esse non trasmettono il sentimento consolatorio che caratterizza il finale delle fiabe...».

In questa immagine tratta da *Il soldatino di piombo* possiamo vedere Nietta, la "nonna", che si incarica di narrare ai bimbi le fiabe che fanno parte di questa serie

LA MELA NON È PIÙ PROIBITA...

RANDOM S.r.l.
Punto Vendita Apple

Offertissima
PowerMac 7200/90 8/500 CD +
Monitor Apple 17" MultipleScan +
Tastiera AppleDesign
Lit. 5.700.000

Offertissima
PowerMac 6100/66 8/350
Monitor Apple 14" Trinitron +
Tastiera AppleDesign
Lit. 4.200.000

Offerta del mese !!!
Masterizzazione da Hard Disk a CD da 650 Mb a sole
Lit. 190.000
(con supporto compreso)

CPU

Performa 475 4/250 + Tastiera + Monitor Apple 14" RGB Trinitron + CD Rom Esterno	Lit.	2.100.000
Performa 630 4/500 + Tastiera + Monitor 15" MS + Works 3.0 e altro SW	Lit.	2.280.000
Performa 630 8/500 CD Modem + Tastiera + Monitor 15" MS + Works 3.0 e altro SW	Lit.	3.040.000
Performa 630 12/500 CD + Tastiera + DDC + Monitor 15" MS + Works 3.0 e altro SW	Lit.	3.990.000
Performa 5200 8/500 CD + Tastiera + Works 3.0 e altro SoftWare	Lit.	3.430.000
Performa 5200 8/800 CD TV/VI/MPEG/Modem + Tastiera + Works 3.0 e altro SoftWare	Lit.	4.050.000
Performa 5300 16/1200 CD TV/VI/MPEG/Modem + Tastiera + Works 3.0 e altro SoftWare	Lit.	5.090.000
Performa 6200 8/800 CD Modem + Tastiera + Monitor 15" MS + Works 3.0 e altro SW	Lit.	3.820.000
Performa 6300 12/1200 CD TV/VI/Modem + Tastiera + Monitor 15" MS + Works 3.0 ecc.	Lit.	4.790.000
Power Macintosh 7200/75 8/500 + Tastiera + Monitor Apple 15" Multiple Scan	Lit.	3.950.000
Power Macintosh 7200/75 8/500 + Tastiera + Monitor Apple 17" MS Trinitron	Lit.	5.050.000
Power Macintosh 7200/90 8/500 CD + Tastiera + Monitor Apple 15" Multiple Scan	Lit.	4.690.000
Power Macintosh 7200/90 8/500 CD + Tastiera + Monitor Apple 17" MS Trinitron	Lit.	5.700.000
Power Macintosh 7200/90 16/1000 CD + Tastiera + Monitor Apple 17" MS Trinitron	Lit.	6.740.000
Power Macintosh 6100/66 8/350 + Tastiera + Monitor Apple 14" RGB Trinitron	Lit.	4.200.000
Power Macintosh 6100/66 16/500 CD + DCC + Tastiera + Monitor Apple 14" RGB Trinitron	Lit.	5.100.000
PowerBook 150 4/250	Lit.	1.950.000
PowerBook 190/66 8/500	Lit.	3.350.000
PowerBook 190/66cs 8/500	Lit.	4.350.000
PowerBook 520 4/240	Lit.	3.100.000

MONITOR

Monitor Apple 14" RGB Trinitron	Lit.	730.000
Monitor Apple 15" Multiple Scan	Lit.	730.000
Monitor Apple 17" Multiple Scan Trinitron	Lit.	1.730.000
Monitor AppleVision 1710AV Multiple Scan Trinitron	Lit.	2.100.000

STAMPANTI

Apple StyleWriter 1200 - 720 dpi	Lit.	590.000
Apple Color StyleWriter 2400 - 360 dpi	Lit.	990.000
HP DeskJet 850c (compreso cavo seriale) - 600 dpi	Lit.	1.150.000
Apple Personal LaserWriter 300	Lit.	1.290.000
Apple Personal LaserWriter 320	Lit.	1.450.000
Apple LaserWriter 4/600 PS	Lit.	1.730.000
Apple LaserWriter Select 360	Lit.	2.690.000

ACCESSORI e PERIFERICHE

Apple CD 300e Plus 2X	Lit.	500.000
Apple CD 600e Plus 4X	Lit.	740.000
Zip Iomega 100Mb	Lit.	440.000
DataPak SyQuest 135 Mb completo di 1 cartuccia + sofware di formattazione	Lit.	490.000
DataPak SyQuest 200 Mb completo di 1 cartuccia + sofware di formattazione	Lit.	950.000
DataPak SyQuest 270 Mb completo di 1 cartuccia + sofware di formattazione	Lit.	930.000

MEMORIE RAM

Simm da 4 Mb per tutti i Mac e Power Mac a 72 pin	Lit.	350.000
Simm da 8 Mb per tutti i Mac e Power Mac a 72 pin	Lit.	650.000
Simm da 16 Mb per tutti i Mac e Power Mac - refresh 2k - non composite a 72 pin	Lit.	1.150.000
Simm da 32 Mb per tutti i Mac e Power Mac - refresh 2k - non composite a 72 pin	Lit.	2.300.000
Dimm da 4 Mb per tutti i Power Mac a 168 pin	Lit.	450.000
Dimm da 8 Mb per tutti i Power Mac a 168 pin	Lit.	750.000
Dimm da 16 Mb per tutti i Power Mac a 168 pin	Lit.	1.200.000
Dimm da 32 Mb per tutti i Power Mac a 168 pin	Lit.	2.400.000
Dimm da 64 Mb per tutti i Power Mac a 168 pin	Lit.	4.600.000

HARD DISK

Hard Disk Quantum interno da 365 Mb	Lit.	300.000
Hard Disk Quantum interno da 540 Mb	Lit.	450.000
Hard Disk Quantum interno da 850 Mb	Lit.	580.000
Hard Disk Quantum interno da 1080 Mb	Lit.	680.000
Cabinet per Hard Disk esterno + Driver + Cavi	Lit.	170.000

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - TUTTI I PREZZI SOPRA ELENCATI SI INTENDONO I.V.A. ESCLUSA

APERTO DAL LUNEDÍ AL SABATO
DALLE 08.30 ALLE 13.00
DALLE 14.30 ALLE 19.30

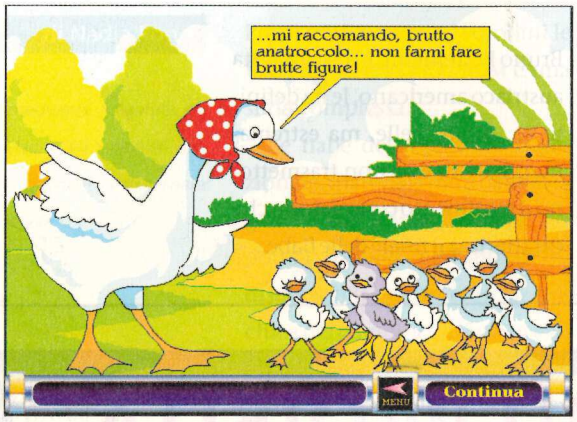
...PER ALTRI PREZZI TELEFONARE

NON A CASO.RANDOM.

Via Marochetti, 27 Milano Tel. 02-57403367 - Fax 02-57403387 Metropolitana Linea 3 Fermate Corvetto e Porto di Mare

Se Andersen scelse di proporre questa conclusione, non comprendiamo perché sia stata trasformata con l'invenzione e l'inserimento di un nuovo personaggio, il potente mago, che con un colpo di bacchetta magica riporta in vita il soldatino e la ballerina che così «vissero felici nel grande castello di cartone sotto la protezione del buon mago». È soprattutto, secondo noi, un problema di rispetto sia nei riguardi dell'autore che verso i bambini ai quali è doveroso offrire, quando si tratta di pagine tradizionali, le versioni originali. C'è un diffuso atteggiamento da parte degli adulti: ritenere che un bambino deve sempre essere distratto da ciò che maggiormente lo affligge e volergli far credere che ciò che lo attornia è prevalentemente buono: ma la vita reale non è tutta in positivo, dunque è legittimo che i bambini conoscano anche le fiabe con finali infelici.

Il brutto anatroccolo alle prese con le prime esperienze della vita: i rimproveri della inconsapevole madre adottiva



Problemi di animazione

Ritorniamo all'analisi dei CD-ROM. In ognuno di essi, in determinati passaggi del racconto, ci si può soffermare nelle parti intitolate Vivi la pagina. Qui il bambino ha la possibilità, facendo clic sugli oggetti, di animarli. Queste parti interattive avrebbero potuto essere, se ben sviluppate, la componente contemporanea, innovativa e divertente da affiancare alle fiabe, infatti il CD-ROM è tra i media quello che racchiude in sé, proprio come caratteristica precipua, la possibilità di navigare. Dobbiamo purtroppo rilevare che gli oggetti da animare sono in numero limitato, il percorso rigidamente lineare e le conseguenze ai clic sorprendenti, perché spesso si ottengono delle risposte causa/effetto che non hanno alcuna relazione coerente tra loro. In *Cappuccetto rosso*, ad esempio, appare una bella schermata che raffigura il paesino della protagonista. L'area di azione dei bottoni è talmente vasta (e imprecisa) per cui accade che al clic sul cielo corrisponda la fumata dei comignoli delle casette, oppure cliccando il comignolo più estremo a sinistra appaia nel cielo un arcobaleno. Ne *Il brutto anatroccolo* si sono constatate le medesime imprecisioni: in un Vivi la pagina il clic sull'anatroccolo provoca la caduta di un piatto dalla mensola (precisiamo che il papero è lontano dalla mensola e non fa nulla per far cadere l'oggetto).

Un altro errore, di carattere psicologico, è aver messo alla conclusione di ogni fiaba il significato intrinseco; attingiamo ancora da B. Bettelheim: «... spiegare ad un bambino perché una fiaba sia così appassionante per lui distrugge, inoltre, l'incanto della fiaba, che dipende in misura considerevole dal fatto che il bambino non sa affatto perché la fiaba gli piaccia tanto. E alla perdita di questo potere d'incantare si accompagna anche la perdita del potere della storia di aiutare il bambino a lottare da solo, e a dominare unicamente con le proprie forze il problema che ha reso la storia importante soprattutto per lui...».

Ancora un volta dobbiamo rimarcare che la sensazione provata al termine della visione di questi CD-ROM è che, trattandosi di materiale destinato prevalentemente ad un pubblico di piccini, l'adulto si sia sentito autorizzato a certe soluzioni molto approssimative. Purtroppo è ancora radicato nella nostra cultura il non rispetto per la dignità dei più piccoli, quindi dei più deboli. Se solo comprendessimo questo basilare principio e tenessimo presente che i bambini di ora saranno i cittadini del domani allora, forse, l'impegno nel realizzare cose per loro sarebbe equivalente, se non maggiore, a quello dato per produrre materiale per il mercato degli adulti. ■

Il soldatino di piombo
Il brutto anatroccolo
Cappuccetto Rosso

Per informazioni:
MGE Communications
tel. 06/3243289

Prezzi:
ogni CD costa 49.000 lire Iva inclusa

SPIDER electronics

SPECIALISTI IN TELECOMUNICAZIONI

Courier V.34 28.8Kbps Modem/Fax

Il più Professionale

Asincrono, sincrono, firmware su Flash Rom, Callback, Password security, quick train per connessione veloce, Adaptive Speed Leveling, pulsante programmabile Voice/data,V.21, V.22, V.23, V.22bis, V.32, V.32bis, V.32 terbo, HST cellulare, V.Fast class, V.34, modo fax V27, V.29, V.17 classe 1 e 2.0, Gruppo III

USRobotics
The Intelligent Choice in Data Communications

Nati dallo stesso progetto, Courier e Sportster sono modem/fax entrambi affidabili. In particolare, se siete esigenti, oppure se siete "Professionisti del modem", Courier fa per voi. Tutti gli altri potranno godere delle alte prestazioni di Sportster, sicuri che non tradirà mai le loro aspettative.

Sportster V.34 28.8Kbps Modem/Fax

Il più venduto

Modem/Fax multistandard asincrono, standard supportati: V.21, V.22, V.23, V.22bis, V.32, V.32bis, VFast class, V.34, modo fax V27, V.29, V.17 classe 1 e 2.0, Gruppo III

USRobotics
The Intelligent Choice in Data Communications

ZyXEL

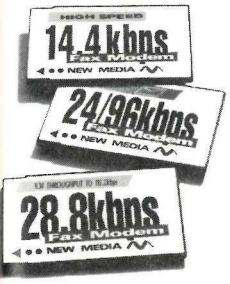
NEW MEDIA
The Experts In Plug & Play

STAMPEDE™

FAX stf
FOR THE MACINTOSH

Trio

Modem/Fax PCMCIA



I Modem/Fax New Media sono la scelta ideale per i computer dotati di porta PCMCIA II. Alla piena compatibilità con tutti gli standard fax e di comunicazione, si aggiunge una grande versatilità: è possibile infatti inserire e rimuovere queste schede anche a computer acceso, senza arrecare danno nè al computer nè al modem stesso. Il basso consumo di queste schede, fa dei prodotti New Media la scelta ideale per i possessori di Laptop

NEW MEDIA
The Experts In Plug & Play

Il più COMPLETO V.34 Modem/Fax/Voce

ZyXEL

Tutti i modem ZyXEL non sono soltanto affidabili modem ad alta velocità, ma sono completi sistemi di comunicazione. Con un modem ZyXEL e l'adeguato Software caricato sul Vostro computer potrete utilizzare al meglio la linea telefonica, scambiando dati, fax, o messaggi vocali, il tutto con un unico apparecchio. ZyXEL produce anche modelli adatti alle linee ISDN, con essi è possibile comunicare al massimo della velocità della linea digitale, senza perdere la compatibilità verso la normale linea telefonica.

Il modem Elite 2864 è un veloce modem multistandard fino a 28.8 Kbps, con funzioni di fax e voce. Il modello Elite 2864I può essere collegato su linea ISDN, pur mantenendo la piena compatibilità con gli standard analogici.

IL PIU' COMPLETO SISTEMA DI ACCESSO REMOTO

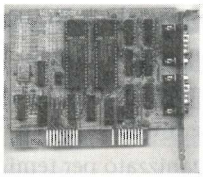
Per raggiungere la Vostra rete dovunque Voi siate

Remote Office™ STAMPEDE™

Remote Office è un prezioso strumento di comunicazione con funzione di Bridge e Router multiporta, che permette l'accesso remoto ad una rete come nodo tramite un PC ed un modem. Il Software Remote Client emula le funzioni di una scheda di rete, con protocolli IPX/SPX, NetBEUI e TCP/IP. Remote Office necessita di una modesta quantità di memoria, solo 32K, inoltre può anche essere caricato in memoria alta. Caricando le applicazioni localmente, sia Windows che DOS, si ottiene un'altissima efficienza, rapidità e trasparenza. Estremamente versatile ed adattabile, Remote Office può essere usato insieme ai più popolari software di controllo remoto, con la possibilità di passare dalle funzioni di accesso a quello di controllo remoto.

NOS Supportati	Protocolli Supportati	Connessioni con Remote Access	Sicurezza
• NetWare • NetWare Lite • MS LAN Manager • Banyan Vines • LANtastic	• TCP/IP • NetBEUI • NetBIOS • OSI • IPX	• PC remoto con LAN • PC remoto con PC remoto • LAN con PC remoto	• Richiamata automatica • Nome e Password crittografati • Supporto Novell bindery • Indentificazione del chiamante

Configurazione Software	Funzioni di Gestione
• 32K di memoria richiesta per il client • 50K di memoria richiesta per l'host • Fino a 32 connessioni simultanee • Supporto di Microsoft Windows • Incluso NetWare client	• Statistica del traffico in tempo reale • Visualizza le porte disponibili e gli utenti connessi • L'amministratore può limitare il numero di tentativi di connessione • Visualizzazione delle connessioni fatte • Segnalazione delle connessioni perse • Log delle connessioni fatte Visualizzati a video o su file • Possibilità di amministrazione remota



Seriali Asincrone ad Alta Velocità ad indirizzamento Esteso

Settabile come:
COM1, COM2, COM3, COM4, LPT1, LPT2, 200H, 300H
IRQ2(9), IRQ3, IRQ4, IRQ5, IRQ7, IRQ10, IRQ11, IRQ12, IRQ15

Per sfruttare al meglio i modem ad alta velocità, Spider Electronics dispone di soluzioni adeguate che assicurano l'integrità dei dati con velocità settabili fino a 115.2 Kbps, e fino a 576 Kbps grazie alla possibilità di moltiplicare per 10 il clock della scheda. L'assenza di conflitti è facilitata dalla vasta scelta di indirizzi ed interrupt disponibili.

Software di gestione Fax Mono-Utente ed in Rete

Trio DATA FAX — **Windows & DOS**

FAX stf FOR THE MACINTOSH — **Per Macintosh**

Per Inviare un documento via Fax da qualunque applicazione con un semplice comando di stampa.
Per Inviare in automatico lo stesso Fax a più persone ad orari voluti.
Per ricevere un Fax sul Vostro Computer, visualizzarlo, stamparlo, archiviarlo, elaborarlo con un Word Processor, o cestinarlo.
Trio Datafax, in ambiente Windows e DOS, mono utente o rete, ha tutte le caratteristiche suddette più altre come l'OCR ed il supporto DDE.
FAXstf invece, é il miglior Software per gli utilizzatori Macintosh

Software di Teleassistenza in Windows e DOS

REACHOUT TOTAL REMOTE

Una Soluzione completa a tutte le Vostre necessità di Comunicazione

Controlli ed accessi da Remoto
Trasferimenti File Facili ed intuitivi
Creazione di Script
Protezione automatiche contro i Virus
DialBack
Dati Crittografati
Tastiera, mouse, schermo disabilitabili

E' facile da installare, è facile da usare.
Non modifica i settaggi di Windows già esistenti.
TSR di Soli 18K caricabili in memoria alta.
Unico con la funzione Drag&Drop per facilitare il trasferimento file.
Accessorio 'Appunti' Remoto integrabile nelle applicazioni locali.
E' possibile lanciare Windows in emulazione anche su una macchina 286.

Spider Electronics - Via C. Boucheron 18 - 10122 Torino - Tel. 011-540003 ra - Fax 011-531206

Ancient Lands

Le antiche civiltà mediterranee osservate attraverso lo specchio -deformante- dell'American way of life

Produttore:
Microsoft
tel. 02/703921

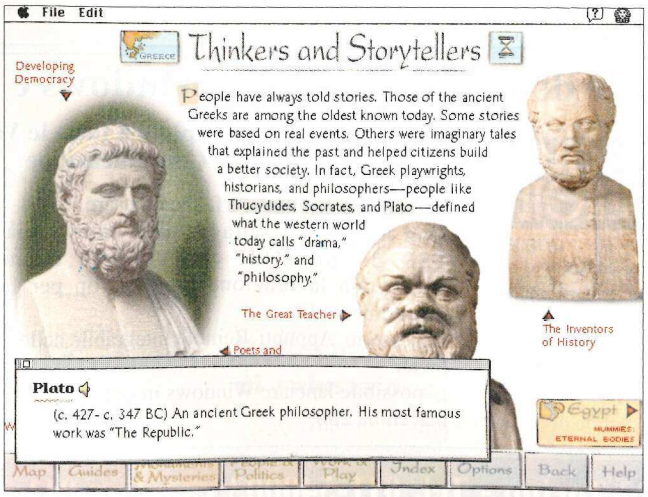
Prezzo indicativo:
lire 110.000 Iva inclusa

Microsoft, nella sua raccolta di Home-CD-ROM, ha pubblicato *Ancient Lands*, ipertestuale scoperta delle civiltà del passato, in particolare Egitto, Grecia e Roma. Sullo schema già sperimentato in *Dangerous Creatures* (cfr. *Applicando* n. 122, settembre 1995), l'utente parte scegliendo da subito la civiltà della quale si vuole occupare e successivamente è chiamato a decidere quali argomenti specifici desidera, selezionandoli direttamente dalla barra dei menù, o cliccando le icone disegnate sullo schermo. A sua disposizione ci sono Monuments & Mysteries, People & Politics, Work & Play, oppure delle voci fuori campo che fungono da guide e che introducono ad un viaggio organizzato per temi attraverso la loro civiltà. Qualsiasi sia il punto di partenza, le schede approfondiscono gli argomenti, ne richiamano altri con connessioni tematiche, offrono bottoni di approfondimento, insomma fanno quanto si richiede ad un ipertesto.

L'interfaccia è interamente disegnata, con una redazione grafica che convenzionalmente evoca l'antichità, in una dimensione un po' Ben Hur. E questo è il limite dell'applicazione, che non riesce a fornire una suggestiva ricostruzione dell'antico, dandone un'immagine troppo artificiosa, adatta per un turista che passa in rassegna e va, pago di trovare analogie tra il mondo passato ed il suo, più che alla ricerca delle specificità di quelle culture, di quanto esse siano state diverse rispetto al nostro mondo. Perché esattamente qui sta il fascino dell'antichità; nello scoprire le differenze che le grandi civiltà del passato hanno avuto rispetto alle nostre. Solo così si allargano gli orizzonti e si ha dimestichezza con la complessità della storia e delle culture. Che cosa importa scoprire che in Egitto abitavano sotto un tetto, avevano l'acqua calda e che i Greci usavano ceramica decorata, se non introduciamo ai riti, alla cultura, alle soluzioni tecniche sottintese a questi usi?

Ancient Lands non sprigiona il fascino dell'antico, il profumo di una civiltà trascorsa, suscitando l'eco della distanza, della dimensione perduta per sempre, né è sempre documentariamente molto esaustivo. Insomma, quell'abilità didattica ed introduttiva che fa di *Dangerous Creatures* un ottimo prodotto, qui manca e si propone un'oleografia un po' cartonata. Forse c'è un motivo di fondo: si tratta di un prodotto americano, confezionato per un pubblico americano, del quale si conserva quel tono di facile entusiasmo e stupore che avvince i loro volti quando vengono alla scoperta dell'antico. Questa affermazione non vuole essere un'offesa, beninteso, né tantomeno una dichiarazione presuntuosa di primato europeo (e latino); è una constatazione. La cultura americana, perfettamente in grado di divulgare alcune discipline scientifiche di un passato che non le appartiene, dà compensibilmente un'immagine che pare filtrata da un *remake* cinematografico; i fondali si vede che sono finti. Del resto è come se un attore europeo volesse interpretare Indiana Jones; si vedrebbe lontano un miglio che non è *born in the Usa*.

■ *Mara Gualdoni*



Una pagina di *Ancient Lands* dedicata ai pensatori della Grecia antica. Piuttosto scarne le informazioni fornite su Platone

Home de Lux

La casa di elettrodomestici Electrolux fa bella mostra di sé utilizzando un media inedito per tale mercato: il CD-ROM

Per informazioni
Electrolux Central Marketing
tel. 0434/394660

Prezzo:
il CD-ROM viene regalato ai primi 1.000 utenti che si collegheranno alla pagina Web di Electrolux (*http://www.electrolux.se/*) e ne faranno richiesta

«No! Il forno no!!! ». Con questa esclamazione disperata, tratta da uno spot pubblicitario degli anni '80, sanciamo ufficialmente l'ingresso degli elettrodomestici nel rutilante mondo del CD-ROM e della multimedialità.

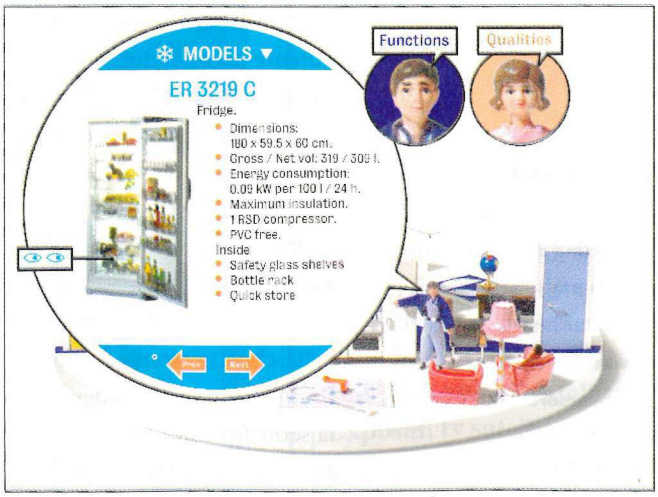
Artefice di questo exploit è la svedese Electrolux, la maggiore ditta di elettrodomestici al mondo (15 milioni di prodotti all'anno), che ha pensato di offrire ai propri clienti più fedeli e curiosi *Home de Lux*: un CD-ROM in doppio formato Macintosh/Windows con l'intero catalogo della ditta, la sua storia, più alcuni temi cari agli ambientalisti (l'effetto serra e il buco nello strato dell'ozono) e l'immancabile descrizione sulle varie fasi della progettazione di un prodotto.

Il disco è realizzato a regola d'arte: il logo della Electrolux viene utilizzato in un'animazione come base per la visualizzazione delle diverse possibilità di accesso, tutte caratterizzate dalla presenza di un omino (o una donnina) che assomiglia ai personaggi del Lego. La nostra mini-guida illustra "animatamente" le cinque sezioni dedicate agli elettrodomestici: il freddo con i frigoriferi, il caldo con le cucine e i forni, l'umido con le lavatrici e le lavastoviglie, il pavimento con gli aspirapolvere e infine i piccoli elettrodomestici come i frullatori e i ferri da stiro. Oltre ai dati e alle caratteristiche dei modelli, sul disco si trovano anche dei mini-giochi di derivazione tradizionale, come ad esempio il classicissimo ping-pong, accessibile dalla TV, o un clone semplificato del celebre Simon, nascosto tra i fornelli... Ogni prodotto dispone di un'ampia descrizione sia delle funzioni più caratteristiche, sia (e questo fa onore alla Electrolux) di tutte le azioni intraprese dalla ditta per ridurre al minimo l'impatto ambientale provocato dall'uso dell'elettrodomestico.

Passando alla zona, per così dire, divulgativa, è possibile osservare un filmato QuickTime in cui il presidente della Electrolux, Leif Johansson, risponde a 10 domande sull'ambiente e sulla strategia aziendale. Sempre in quest'area vengono inoltre illustrati con animazioni molto efficaci e testo che più chiaro non si può (ogni riferimento a prodotti sbiancanti è puramente casuale) i principali nodi legati ad inquinamento e ambiente; per la precisione l'effetto serra e la riduzione dello strato dell'ozono. Nella terza e ultima zona ci si imbatte infine nell'area di progettazione, in cui è possibile osservare un filmato QuickTime sulla storia dei 75 anni della Electrolux, oltre alla visione di rapporti sulle vendite del '94, ai più celebri clip pubblicitari della ditta svedese e ad un filmato sulle varie fasi della nascita di un prodotto. A rinfrescare quest'area un po' noiosa ci sono alcuni suoni di animali che vengono riprodotti cliccando a caso sui diversi elementi presenti sullo schermo.

In conclusione, *Home de Lux* è un CD-ROM che riflette il carattere (svedese) dei propri artefici: precisi, ordinati, pratici e coscienziosi; il disco non offre momenti di scoppiettante fantasia, ma è comunque la migliore prova di come un arido catalogo di elettrodomestici possa diventare un mezzo molto più interessante e coinvolgente grazie ad una sua trasposizione in formato multimediale.

■ *Diego Meozzi*



Le caratteristiche tecniche di un frigorigero della Electrolux vengono illustrate da due simpatici pupazzi

Leonardo da Vinci

Le invenzioni e la vita del massimo genio del Rinascimento raccontate con un linguaggio alla portata dei più piccini

Per informazioni:
RCS New Media
tel. 02/50952663

Prezzo:
Il CD-ROM viene offerto gratuitamente a chi acquista un Macintosh della serie Performa; se acquistato separatamente costa 110.000 lire Iva compresa

Noi consideriamo Leonardo Da Vinci come l'essenza del genio, uomo dalla scienza sconfinata e dalla geniale inventiva, che in più ha avuto una vita appassionante. Niente di meglio di questo illustre personaggio, per costruire un CD-ROM che voglia raggiungere scopi di edutainment. RCS New Media lo rende protagonista di un CD-ROM per bambini, il cui nome completo è *Leonardo da Vinci e il segreto della Gioconda*, che unisce il gioco alla biografia di Leonardo, con riferimenti alla vita del suo tempo.

L'uomo e le sue opere

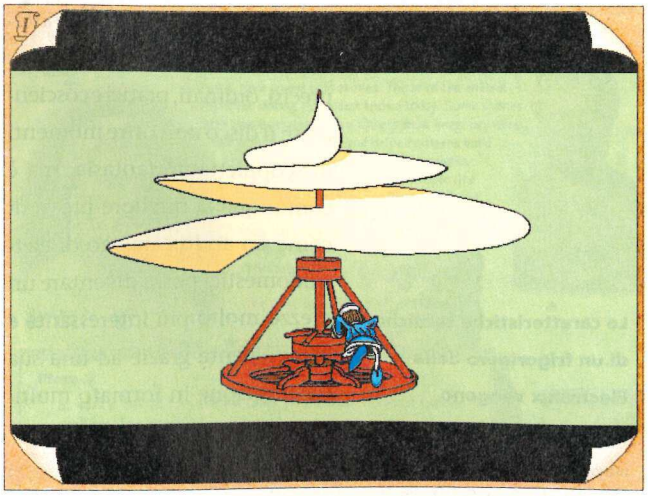
L'opera si divide essenzialmente in due parti; una è incentrata sulla vita, l'altra sulle invenzioni del genio toscano. Le tappe esistenziali sono divise in quelle principali che ha attraversato il personaggio, che si raggiungono separatamente dal menù principale, oppure in sequenza successiva.

Le invenzioni sono da scoprire una per una. Tutto, naturalmente, è interfacciato in versione fumetto, come alla migliore tradizione del genere appartengono i personaggi o le *gag* che saltano fuori dai particolari delle scene in cui trascorre la vita di Leonardo. Lorenzo il Magnifico, per esempio, può tirare pomodori all'Annunciazione, opera giovanile del nostro; mostrini si scovano ovunque, faccette buffe e simpaticamente smorfiose pure.

Trovate comiche

Anche le invenzioni, seppur correttamente introdotte ed illustrate, contengono sempre un lato comico-ludico che le rendono adatte anche agli utenti di più tenera età: infatti finiscono sempre con un Leonardo da Vinci affumicato per impreviste esplosioni, malridotto a causa del non perfetto funzionamento delle proprie macchine aeree ,ecc. In mezzo a tutto questo, l'utente (riconosciuto grazie ad una parola-chiave da digitare all'inizio della consultazione dell'opera) ha a disposizione dei giochi, nascosti sotto l'icona della Gioconda; solo dopo averli completati tutti, avrà la possibilità di scoprire il mistero della bella, che si nasconde dietro l'ultima macchina leonardesca della serie: un computer.

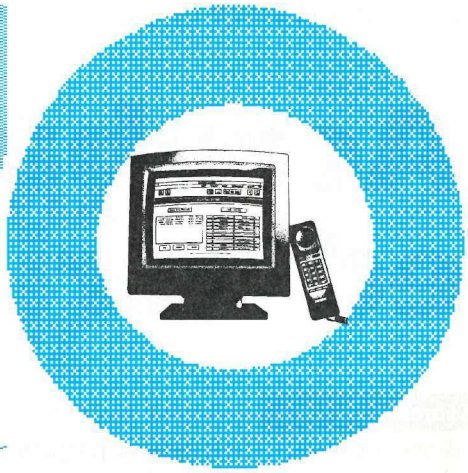
■ *Mara Gualdoni*



Un fumettistico Leonardo alle prese con una delle sue idee più rivoluzionarie: la vite aerea, precursore dell'odierno elicottero

FIRENZE

the INFO SHOW



INFORMATICA & Office automation

CYBERNETICA, CD ROM, MULTIMEDIA, TELEFONIA

Orario: sabato 16,00-24,00 - domenica 9,00-19,00
Biglietto unico (rid. £ 8.000) valido anche per tutti i concerti e per le altre 4 mostre (totale 5.600 mq):
Permusica, concerti e liuteria;
Stereus, hi-fi high end. home theater;
Dal Telegrafo al satellite, esposizione storica;
Exposat, tv satellite e telefonia cellulare.

Associazione PERMUSICA - Firenze
Via Bolognese, 34/r - Tel & fax 055 48 96 00

11/12 NOVEMBRE
CENTRO AFFARI
Piazza Adua,1
INFO
055 48 96 00
21 00 86 - 27 731

Progetto
MUSICA & COMUNICAZIONE

Un manuale spiega le potenzialità di Acrobat come generatore di ipertesti e di pubblicazioni elettroniche

Acrobazie editoriali

di Lorenzo De Carli
ldecarli@cimsi.cim.ch

Homo radiophonicus, vive e lavora in Svizzera in compagnia del suo 540 da collezione, da cui mai si separerebbe

Acrobat Quick Tour for Mac & Windows è un manuale che esamina Acrobat dalla giusta prospettiva, inserendolo cioè nel più ampio contesto della problematica legata all'editoria elettronica e agli ipertesti. I due autori hanno saputo con abilità rilevare quelle peculiarità che fanno di Acrobat un ottimo strumento per la navigazione in Internet.

Se questa deliberata scelta di esaminare Acrobat con le attese che occorre avere quando si studia un programma creato per elaborare ipertesti ha fatto emergere anche alcune lacune di Acrobat, essa ha tuttavia il merito d'aver saputo invitare il lettore a considerare i caratteri specifici dell'editoria elettronica. Sosinsky e Parker, infatti, mettono in evidenza l'importanza di sapersi foggiare una *forma mentis* in grado di elaborare progetti editoriali specifici per i media on-line.

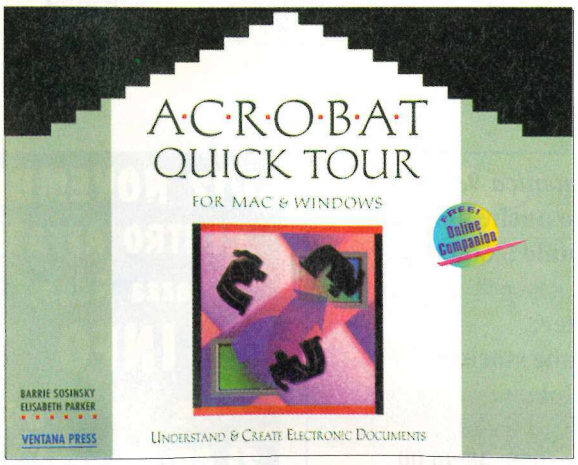
Il libro inizia con un capitolo dedicato ad Acrobat Reader che, in quanto mero decodificatore, non è in grado né di produrre documenti ipertestuali, né di modificare quelli letti. Tuttavia è dotato di tutti gli strumenti per l'esplorazione del testo, così come anche delle funzioni per modificarne l'aspetto e le dimensioni al fine di renderlo più idoneo alle proprie necessità di lettura.

Assieme con ATM, Acrobat Reader installa anche Weblink, un'estensione che interagisce con Mosaic o Netscape in modo tale che, menzionato un indirizzo Internet in un documento creato con Acrobat, il Reader è in grado d'inviarvi immediatamente in uno dei due browser citati.

Il manuale prosegue con la descrizione delle funzioni di Acrobat Exchange, il programma Adobe in grado di elaborare documenti in formato PDF. È il programma che occorre usare per impaginare i documenti ipertestuali e Sosinsky e Parker sono abili nel saper illustrarne i comandi principali, argutamente suggerendo di quando in quando dritte per l'esecuzione di funzioni che potrebbero sembrare d'uso complicato.

Studiato Acrobat Exchange, è poi descritto l'uso di PDF Writer, estensione che permette di registrare in formato PDF un documento scritto con qualunque altro programma, e ampio spazio è poi lasciato ai problemi connessi con l'uso dei caratteri. È poi prestata attenzione ad Acrobat Distiller, con cui si possono manipolare documenti PostScript per includerli nelle pubblicazioni ipertestuali che si desidera realizzare con Exchange.

Il libro di Barrie Sosinsky e di Elisabeth Parker si conclude con due capitoli dedicati l'uno alle prospettive dell'editoria elettronica, l'altro all'uso di Acrobat su Internet. Un libro scritto da chi ha saputo individuare le caratteristiche fondamentali di Acrobat, riuscendo a valorizzarne proprio quegli aspetti che additano lo sviluppo dell'editoria elettronica, e che potrebbe essere tradotto in italiano senza timore di un precoce invecchiamento. ■



Acrobat Quick Tour for Mac & Windows

Autori:
Barrie Sosinsky & Elisabeth Parker

Editore:
Ventana Press

Prezzo:
14,95 dollari
pagine XXXVI + 224

Verbatim

ANTEPRIMA

Microsoft®

Windows' 95

POTRETE TROVARE LA PROMOZIONE WINDOWS '95 PRESSO I SEGUENTI DISTRIBUTORI:
F.LLI GALLO SRL - VIA DELLA PIEVE 75 - 35010 BORGORICCO PD TEL. 049 - 9335137
PRECISION SRL - VIA STRADELLA 160 C/E - 10147 TORINO TEL. 011 - 2161206
EL.CO.M. ITALIA SRL - VIA VOGHERA 47/49/51 - 00182 ROMA TEL. 06 - 7012602

VERBATIM ITALIA - Via Roma, 108 - CASSINA DÈ PECCHI (MI)
Tel. 02 - 95301115 Fax 02 - 95300449

ICEI MULTIMEDIA

Mass-media
o my-media ?

Tendenza 2000

IperCorsi

PER ESSERE PROFESSIONISTI DELLA COMUNICAZIONE E DELLA INFORMATION TECHNOLOGY

Le nuove tecnologie informatiche e telematiche integrate nella nuova cultura della comunicazione

gli IperCorsi

Gli IperCorsi sono corsi e percorsi nel parco delle nuove tecnologie con l'obiettivo di capirne progettualità e funzionamento, le opportunità, combinare produzione e marketing, sviluppare la creatività

- > PROGETTISTA DI OPERE MULTIMEDIALI durata: 7 mesi
- > PROGETTISTA DI AMBIENTI VIRTUALI durata: 6 mesi
- > ESPERTO DI COMUNICAZIONE A MEZZO RETI TELEMATICHE durata: 6 mesi
- > TECNICO DELLA PUBBLICITÀ VIDEO ON DEMAND durata: 5 mesi
- > NUOVI IMPRENDITORI MULTIMEDIALI E VIRTUALI durata: 5 mesi
- > FORMATORE NELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATIVE ED EDUCATIVE durata: 5 mesi

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE JCE

ICEI

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
ICEI MULTIMEDIA SRL
00197 ROMA - VIALE ROMANIA 32
TEL. 06/85300942/4/5 - FAX 06/8412641

ICEI MULTIMEDIA

SOCIETÀ PARTECIPATA
ELEA SPA
GRUPPO olivetti

A

Abacus
via Cassoli, 34/36
29100 Piacenza
tel. 0523/591100
fax 0523/591216

Aleph
via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano di
S. Giuliano (Pi)
tel. 050/878686
fax. 050/878687

Alias
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417
fax 0432/526052

Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno M.se (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

E

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Electrolux Central Marketing
via Giardini Cattaneo, 3
33170 Pordenone
tel. 0434/394660
fax 0434/394095

Essai
via Lanino, 5
20144 Milano
tel. 02/477891
fax 02/47789250
E-mail: ita.apda@apple-link.apple.com

F

Frog Peak Music
P.O. Box 1052
Lebanon, NH 03766
tel. 001/603-4488837

FutureWave Software
8305 Vickers Street, #200
San Diego, CA 92111-2111
tel. 001/619-6376191
fax 001/619-6379032
E-mail:
futurewav@aol.com

H

Hewlett Packard
via G. di Vittorio, 9
20063 Cernusco s/N. (Mi)
tel. 02/92121
fax 02/92103246

I

Interstudio
via Borgo Melano, 27
51100 Pistoia
tel. 0573/31307
fax 0573/23039

John Neil & Associates
P.O. Box 2156
Cupertino, CA 95015
tel. 001/415-9053000
fax 001/415-9053001
E-mail: sales@jna.com

L

Logic
S. S. dei Giovi, 34
20030 Bovisio Masciago (Mi)
tel. 0362/559407
fax 0362/559415

M

Microsoft
C. Dir. San Felice, Pal. A
via Rivoltana, 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

MGE Communications
via Cola di Rienzo, 163
00192 Roma
tel. 06/3243289
fax 06/3243088

Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

P

Praxisoft
44071 Tippecanoe Terrace
Ashburn, Virginia 22011
tel. 001/703-7293391
fax 001/703-7296875
E-mail:
praxiscorp@aol.com

Q

Questar
via Ghislandi, 61/B
24125 Bergamo
tel. 035/249946
fax 035/249945

R

RCS New Media
via Mecenate, 91
20138 Milano
tel. 02/50952663
fax 02/50952777

T

Tonality Systems
Churchillaan 46 III
1078 EH Amsterdam,
Olanda
tel. 0031/20-6757993

Turnover
via G. Fiorelli, 7
80121 Napoli
tel. 081/7647114
fax 081/7647118

V

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Tutti gli indirizzi pubblicati si riferiscono alle società di cui abbiamo parlato in questo numero

INDICE INSERZIONISTI

Abacus ..... III cop
Adarte 193
Adobe 111
Aesse 137
Agfa Gevaert 127
Alias ..... 37 - 39
Allied Telesyn 155
American Dataline ..... 3 - 87
Apple Computer ..... 16/17 - 99 - 117

BS Grafica Editoriale 103

Camenalis 193
Cd Line ..... 4 0/41 - 43
Centro dell'immagine 113
City Coop 192
Claudia Mattioli 192
Copy Service 135
Creative Synergies 67

Data Translation 169
Dati & Grafica 193
Delta ..... 29 - 31
Digicom 133

Edex 129

Fujitsu 131

Icei 186
Image ..... II cop - IV cop - 21 - 52/53 - 61 - 104/105

In Charge 149
Informatica Biella 145

Laser Type 139
Lead 35

M&C 192
Mac Point 10/11
Media Lab ..... 159 - 161
Micronet 153
Microtek Electronics 75
Modo ..... 25 - 27
Multisoft 192

Officine Elettromeccaniche 119

Permusica 183
Philips 76/77

QMS ..... inserto

Random 177
RMS 193

Sales & Marketing 33
Scitex 4
Siemens 175
SofTeam 163
Spider 179
Studio Eikon 173
Systema 194

Tektronix 57

Verbatim 185
VideoCOM ..... 151 - 188

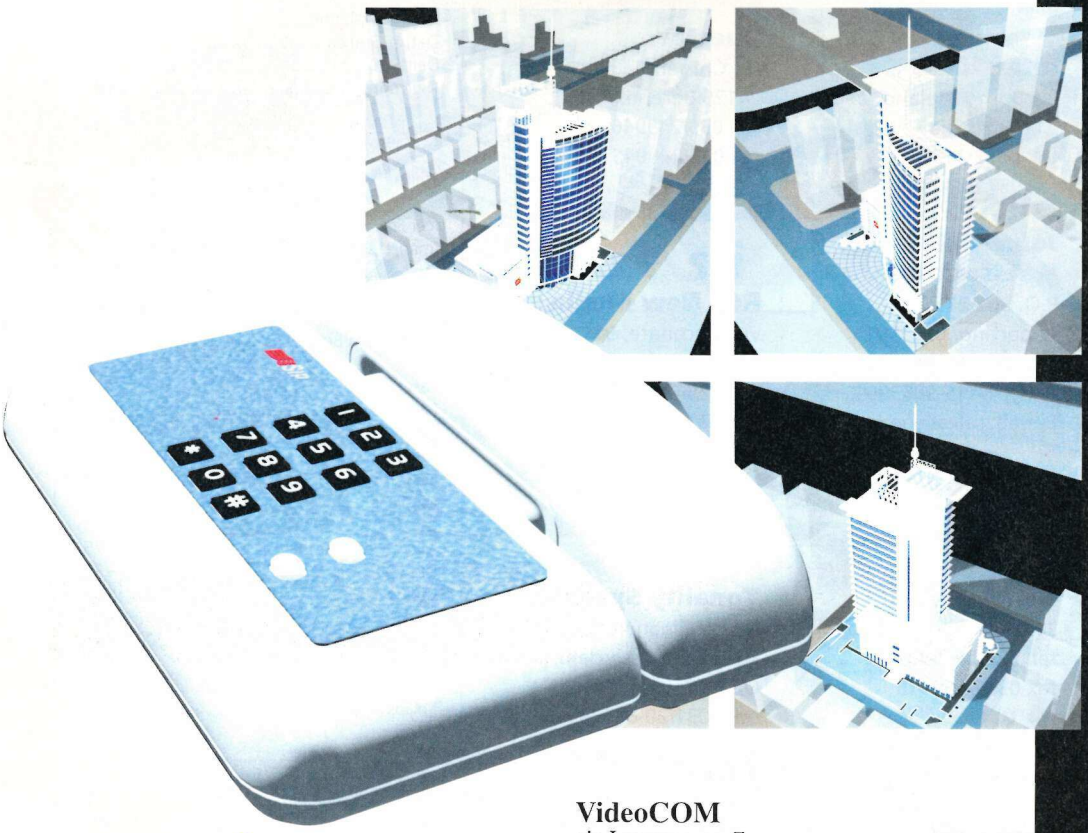
NON C'E' PARAGONE

Form•Z è il modellatore solido per eccellenza - nessun altro programma per personal computer è in grado di offrire l'insieme di funzionalità di modellazione messe a disposizione da questo software.

Se ti occupi di design industriale, di progettazione meccanica, di progettazione architettonica, di topografica, d'arredamento d'interni, Form•Z ha le funzioni necessarie per permetterti di esprimere tridimensionalmente le tue idee. L'ambiente CAD di disegno bidimensionale, perfettamente integrato nel sistema di modellazione, ti permette inoltre di realizzare le tavole di progetto e completarle con quote, testi ed immagini, in modo da poter presentare al meglio il tuo lavoro. Non per nulla il Politecnico di Milano ed altri prestigiosi atenei italiani hanno scelto Form•Z come strumento di base per i loro corsi di disegno industriale, architettura ed urbanistica.
Form•Z è in continuo miglioramento: nessun altro software ha subito tante migliorie in così breve tempo: non affidare il tuo investimento ad un programma retrò - scegli chi ti assicura le funzionalità più avanzate, l'interfaccia più innovativa, gli strumenti più potenti.

form•Z
sintesi di forme 3d

La nuovissima versione 2.7 Render Zone mette a disposizione un potentissimo motore di rendering fotorealistico, completamente integrato nel sistema di modellazione. Vi è dunque la possibilità di attribuire ai singoli oggetti non solo un colore di superficie, ma anche una texture procedurale (metallo, legno, marmo, ecc.) o una texture bitmap, sfruttando algoritmi di raytracing per ottenere risultati di altissima qualità. Nel progetto possono inoltre essere inserite fino a 256 diverse fonti luminose, operando direttamente dall'interno del programma. Ovviamente la versione per Power Macintosh opera a velocità mozzafiato, per assicurare il massimo di prestazioni.
Chi ha necessità di animare i propri modelli tridimensionali, può acquistare Form•Z in bundle con ElectricImage Animation System, il più veloce sistema di animazione oggi esistente su personal computer.



VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 VOGHERA (PV)
Telefono: 0383/366712
Fax: 0383/43899

Ottimizzato per Power Macintosh

VideoCOM

autodessys inc

MCCGLC

FORM•Z 2.7: MODELLAZIONE E RENDERING INTEGRATI

FUORI•DI•TESTO

TUTTO QUELLO CHE NON AVRESTE MAI VOLUTO SAPERE MA CHE VI DICIAMO LO STESSO

COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale.

In redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, dei Power Macintosh per l'impaginazione e il fotoritocco ed un altro Power per le crisi di smanetteria. La raccolta degli articoli avviene per mezzo di AppleLink e di Internet (fornita da i.net), tramite due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un Apple WorkGroup Server 9150. Per la gestione della rete vengono utilizzati 2 hub con bridge NRC ed un gateway Cayman. Per la posta elettronica e gli appuntamenti Eudora, 4th Dimension ed EasyTime.

I fotocolor vengono scansiti grazie ad uno scanner ITEK 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate due Apple LaserWriter IINTX. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330 e una fotounità Agfa SelectSet Avantra 20, collegate a un Power Mac 8100/110, un Quadra 900 ed un Mac IIFx.

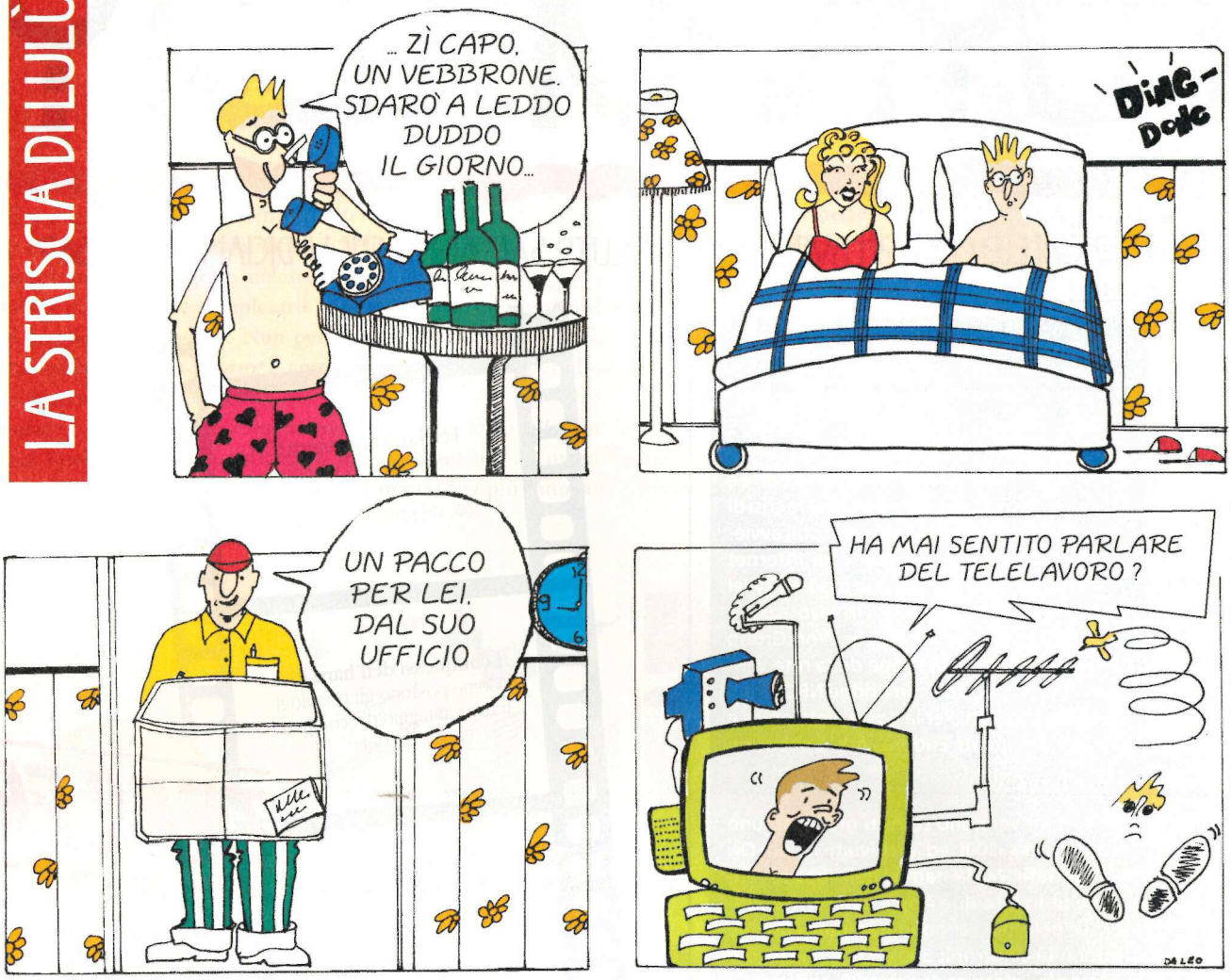
UTENTI PARTICOLARI

Questo è Nevischio, il primo -a quanto ne sappiamo- utente Macintosh di razza felina. Nevischio è un gatto albino con gli occhi azzurri che, come tutti i gatti con le medesime caratteristiche, è completamente sordo, ma, come tutti quelli della sua specie, anche molto intelligente. Per questo ha eletto a suo giaciglio preferito un bel monitor da 19".

Sarà per il calore emanato dal monitor, sarà per le inavvertibili vibrazioni causate dal refresh dello schermo, ma Nevischio non sembra avere alcuna intenzione di muoversi da lì.

Auguriamo a lui e al suo amico Vittorio Maltoni (autore delle foto), un lungo e caldo inverno.

LA STRISCIA DI LULÙ



IL PARADISO PERDUTO

Viaggiando si scoprono -è scontato- tante cose nuove.Tra queste anche alcune cose divertenti, come questa bottega di rigattiere che vedete nella foto qui accanto esalare vapori di melanconia.
Quante occasioni vi troverà lo speranzoso e occasionale visitatore, quanti ricordi d'altri tempi, sugli scaffali, non aspettano altro che essere presi per tornare alla vita?
Infine: che c'entra tutto questo con i computer e, più specificamente, con la rivista che state leggendo? Non troviamo altra risposta che quella suggerita da Achille Campanile, quando cercava una relazione tra asparagi e immortalità dell'anima: niente.

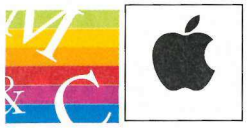
Foto di A. Rivetta

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996

		N° Uscite	Prezzo abbonamento
ELETTRONICA / ELETTROTECNICA			
010	SELEZIONE DI ELETTRONICA	11	L. 95.000
011	PCB MAGAZINE	10	L. 85.000
012	INTERCONNECTIONS & CABLES	9	L. 84.000
013	ELETTRONICA PROFESSIONALE	9	L. 65.000
014	IL CINESCOPIO	11	L. 94.000
015	PROGETTO ELEKTOR	11	L. 55.000
016	IL VORTICE	6	L. 40.000
INFORMATICA			
020	APPLICANDO	11	L. 96.000
021	APPLIWARE	11	L. 115.000
022	START	11	L. 63.000
023	STARTWARE	11	L. 86.000
024	CHIP	11	L. 61.000
025	WIN	11	L. 62.000
026	WIN CON FLOPPY DISK	11	L. 110.000
027	TRADE NEWS	10	RISERVATO AGLI OPERATORI DEL TRADE
COMUNICAZIONE			
035	EUROSAT	12	L. 98.000
036	TUTTO TV SATELLITE	12	L. 75.000
037	MILLECANALI	11	L. 93.000
038	DIN	10	L. 50.000
039	GRAPH	6	L. 59.000

COMBINAZIONI RISPARMIO		
045	SELEZIONE DI ELETTRONICA + PCB + I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE	L. 199.000
046	CINESCOPIO + PROGETTO + DIN	L. 130.000
047	CINESCOPIO + DIN	L. 112.000
048	CINESCOPIO + EUROSAT + DIN	L. 190.000
049	CINESCOPIO + TUTTO TV SATELLITE + DIN	L. 180.000
050	MILLECANALI + EUROSAT + DIN	L. 175.000
051	TUTTO TV SATELLITE + EUROSAT + DIN	L. 170.000
052	TUTTO TV SATELLITE + MILLECANALI + EUROSAT + DIN	L. 250.000
053	APPLICANDO + APPLIWARE	L. 192.000
054	START + STARTWARE	L. 125.000
055	WIN + CHIP	L. 97.000
056	START + WIN + CHIP	L. 135.000
057	START + WIN + CHIP + STARTWARE	L. 200.000

M & C s.a.s.



Punto vendita autorizzato Apple

- Computer
- Periferiche - Accessori
- Software
- Soluzioni multimediali
- Corsi personalizzati

00179 Roma - Via Centuripe, 23/25
Tel. (06) 780.23.45 - 780.69.59
Fax (06) 78.34.41.00

04100 Latina - Via Don Luigi Sturzo, 79
Tel./Fax (0773) 48.72.56

ORGANIZZAZIONE CONGRESSI MOSTRE E MEETING

- REPERIMENTO E ALLESTIMENTO SPAZI
- ACCOGLIENZA • SEGRETERIA
- INTERPRETARIATO • TRADUZIONE
- TRASCRIZIONE TESTI MULTILINGUE
- IMMAGINE COORDINATA DELL'EVENTO
- IMPIANTISTICA • CONSULENZA TECNICA
- TELECONFERENZA • AUDIOVISIVI

RISORSE PER LA COMUNICAZIONE

- TRADUZIONI TECNICHE E LETTERARIE DA/IN TUTTE LE LINGUE
- INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA - CHUCHOTAGE
- TRADUZIONE CORRISPONDENZA
- ASSISTENZA LINGUISTICA PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

GRAFICA

- PROGETTAZIONE MARCHI E MODULISTICA • ILLUSTRAZIONE
- IMPAGINAZIONE • FOTORITOCCO
- ANIMAZIONE • STANDISTICA

COMPUTER SERVICE

- SCANSIONI • PELLICOLE
- STAMPE DA COMPUTER
- PLOTTAGGI IN QUALSIASI FORMATO
- VETTORIALIZZAZIONE

00184 ROMA • VIA URBANA, 38
TEL./FAX: (06) 482.40.04

L'aggiornamento nel mondo della tv sat passa da

Eurosat

Per essere sempre informato su tecnologie e prodotti, leggi EUROSAT, il mensile della tv satellite.

EUROSAT è una pubblicazione del Gruppo Editoriale Jce

Tutti i mesi nella tua edicola

CITY COOP
Soc. coop. a r.l.
V.le A. Moro Trav. Soccorso 2/c
89129 REGGIO CALABRIA
Tel. e Fax 0965/590251

SCANSIONI

by NEZAMI

DIA 35 mm £ 10.000
9X12 13X18 8X10
POSTER FINO 200X200 cm

DIGITAL PHOTOGRAPHY
PROF. 5000X5850 PIXEL

TEL. 06/56320785
FAX 06/5623335

Società operante nel campo multimediale, **cerca**, in ambiente Macintosh e Windows, **programmatori**, **grafici**, esperti di **animazione 3D** e **video digitale**.

Inviate il vostro curriculum a:
INTERFACE
via Lattanzio 16 - 20137 Milano

PUNTO & linea e COMMAND Print
Imaging, CD Service & Consulting

a Roma ne fanno DI TUTTI I COLORI

- SummaChrome — A2/A1 - Trasferimento termico
- SummaColor — A3/A4 - Trasferimento termico
- 3M Rainbow — A3 - Sublimazione di colore
- 3M ScotchPrint — 6x3 m. - Vinile, poliestere e carta
- Sign Tech — 5x40 m. in telo unico - InkJet

e se non vi bastasse...

Vendita ed assistenza sistemi e periferiche Apple
Masterizzazione CD • Decorazioni in vinile adesivo

Via di San Bartolomeo de' Vaccinari, 15
Via Giolitti, 375
Tel. 06 6893477 - 6874877 - 4457556
Fax 06 6874877 - 4454206
AppleTalk Remote 06 4464766

pellicolão
fotocomposão
photolitão
tipografão

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTO SPAZIO

TELEFONATE ALLO 02/66025.1

Dati & Grafica

digital video specialists

Unico rivenditore autorizzato per Lombardia Piemonte Liguria di

RADIUS VIDEOVISION TELECAST

Fornitura di sistemi di varie marche per la **produzione video digitale** con qualità fino a **Full Broadcast**.

Upgrade a TELECAST da VideoVision Studio, DigitalFim o altre schede.

Consulenza e formazione specialistica su Video, Foto digitale, Multimedia.

Dati&Grafica - via Fucini 3 - 20133 Milano
Tel. 02/236.41.20 - Fax 02/236.40.35

Adarte®

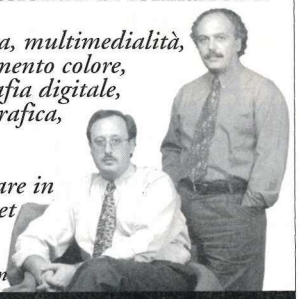
Studio

Centro specializzato in corsi professionali di formazione.

Grafica, multimedialità, trattamento colore, fotografia digitale, videografica, cad.

Navigare in Internet

Vendita CD-Rom



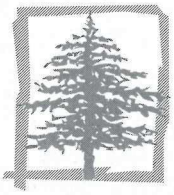
NAPOLI Via Cervantes 55/5 Tel. 081-5513790

LAVORIAMO PER FARVI LAVORARE MEGLIO

LARES
grafica - consulenza - formazione

Volete migliorare la qualità e ottimizzare i tempi e i modi di produzione nella grafica, nelle prestampa, e nella stampa permettendovi di guadagnare di più?

Noi ti possiamo aiutare. Telefonaci.



C.so Garibaldi, 12 - 20121 Milano - Tel. & Fax 02/8051237

Camenalis Editore

Pubblica

testi di narrativa, poesia, saggistica. **Seleziona** opere interattive e ipertestuali. **Organizza** forum: "Ipertesti e oltre…le frontiere letterarie del Nuovo Millennio"

http://www.abanet.it/~bellos

Camenalis Editore via Pagano 6/8
61100 Pesaro tel. 0721-65023
e-mail:bellos@abanet.it

Gruppo RMS™

Direzione Generale:
Via Cornelio Magni 41B
00147 ROMA
Tel. 06/5180.698 r.a.
Fax 06/5180.702

Prodotti e Servizi per l'Informatica

Continua l'offerta SMAU '95

Performa 630 - 8/250 - Monitor Performa Plus 14"	L. 2.590.000
Power Mac 6100/66 - 16/500 + Dos Comp. Card + Monitor RGB 14"	L. 4.990.000
PowerBook 150 - 4/250	L. 1.949.000
Performa 5200 - 8/500 CD	L. 3.290.000
PowerBook 520 - 4/240	L. 2.170.000
CD Rom Esterno APPLE CD 300E	L. 380.000

Oltre 1000 titoli su CD MAC/WIN. RICHIEDETE IL CATALOGO O TELEFONATE.
Iva 19% Esclusa - Spedizioni in Tutta Italia - Pagamenti rateali e con Carta di Credito

STUDIO ING. MAIO

Sviluppo software aziendale e sistemi di archiviazione personalizzati.

Consulenze e soluzioni per Apple Macintosh.

Via Venezia 24
40033 Casalecchio (BO)
Tel. 051/6131058

Professionista del 3D vende

1) Quadra 950 con tastiera; HD 240 Mb, RAM 20 Mb
2) Upgrade Power PC 601/66Mhz
3) Monitor Apple 16" (Vram x milioni di colori)
3) Aggiunta RAM 32 Mbyte (52 Mbyte totali)

Schede nuBus:

A) Scheda video nuVista+ PAL 8/16/24 bit. (I/O: RGB/Y+C/VCBS)
B) Scheda acceleratrice YARC AMD 29500 RISC per RenderMan*
C) Scheda video 8 bit 640x480 per monitor 13 pollici

** Esegue i rendering disimpegnando il computer.*

Per informazioni:
Tel. 0331/620782 (0331/324140 uff.)
E-mail makina@mercury.tread.it
amayer@mercury.tread.it

guida alle applicazioni
Macintosh
2ª edizione 1995

OLTRE 480 PAGINE DI PRODOTTI PER IL PERSONAL DELLA MELA, DIVISI PER CATEGORIE E CON INDICI PER UNA PIÙ RAPIDA CONSULTAZIONE

È in edicola!

Service riversamento dati e immagini su CD-ROM

Installazione e vendita reti locali (LAN)

Servizi e accessi INTERNET

ACHAB S.r.l.
Ingegneria per la tecnologia dell'informazione
Via E. Visconti Venosta, 2 - 20122 Milano
Tel. 02/55182169 Fax 02/5461894
e-mail infos@achab.it

Stampe a colori laser **A4 - A3** da qualsiasi programma
Ingrandimenti a colori fino al **formato A1** su Bubble Jet
Plottaggi fino al formato A0 da qualsiasi files **Mac & DOS**
Progettazione e realizzazione di brochure, depliant e riviste

DT&P
La Divisione Telematica & Publishing del Centro Copia Natali

Centro Copia Natali
DT&P
Via Rasori, 9
20145 Milano
Tel. (02) 46.90.680

***Ricevimento files** su BBS d'appoggio ADB BBS Milano (02) 43.57.32*

Macintosh®

... ne mastichiamo abbastanza

dambrosi&pensier 0771 - 64.654

Il tuo punto di riferimento Apple per il sud Lazio
vendita ed assistenza autorizzata

FORMIA (LT)
Via Vitruvio 183 - Tel. 0771/77.21.60

IL MILIONE ON LINE

internet magazine

MacOS Edition

E-MAIL

COME LAVORANO I POSTINI ELETTRONICI

NETIQUETTE

FILE TRANSFER PROTOCOL

SURFING

I MUSEI DIGITALI

Gruppo Editoriale JCE

Home Page

from: fabio.bossi@jce.it

Internet vuole dire anche una diffusione di informazioni a livello mondiale. Ciò significa che, con gli adeguati strumenti di ricerca, è teoricamente rintracciabile qualsiasi tipo di informazione. Perché teoricamente? Perché non esiste una gestione di "flusso" di informazioni sulla Rete, il tipo e la qualità di queste è subordinata al fatto che qualcuno decida di pubblicarle su Internet.

Così, navigando, troviamo informazioni di ogni sorta: dalle più inutili alle più interessanti. Ed anche l'utilizzo che l'utente fa di Internet è diverso da persona a persona. Troveremo così l'assatanato che consulta Playboy, Penthouse ed i vari siti a luci rosse vietati ai minori, oppure lo smanettone che vuole essere informato su tutte le novità che riguardano il settore informatico, ma troveremo anche lo studente, il ricercatore, lo scrittore, eccetera.

Qualsiasi utente di Internet con un po' di esperienza di navigazione può trarre enormi vantaggi da essa. A questo punto è lecito domandarsi: quali sono i vantaggi di Internet? I vantaggi di Internet sono numerosi, ma senza dubbio il più significativo è il fatto che qualsiasi notizia che cerchiamo, qualsiasi approfondimento vogliamo fare, ebbene, sicuramente potremo trovare qualcosa che ci soddisferà. Qualsiasi cosa ci interessi, possiamo essere sicuri del fatto che nel mondo ci sia qualcuno che di quella cosa è talmente appassionato da averne fatto un sito Internet, e siamo sicuri che se lo contatteremo -via E-mail ovviamente- egli ci risponderà immediatamente compiaciuto del fatto che qualcuno cerchi informazioni riguardo ciò a cui lui si è dedicato e che per ciò ha consultato le informazioni che ha messo on line. Il passo che l'utente normale vorrà compiere, sarà quello di avere a disposizione uno spazio da lui gestito nel quale rendere disponibili informazioni riguardo ciò che egli riterrà più interessante, con motivazioni diverse, dal divertimento alla diffusione di notizie utili, e ciò dovrà essere garantito, come già in alcuni casi avviene, dal proprio fornitore di Internet. Quando tutto questo sarà possibile, qualsiasi utente, grazie anche alla semplicità della scrittura di pagine Html, contribuirà ad accrescere le informazioni disponibili nella Rete, pur andando incontro al rischio di rendere ulteriormente confuso il materiale su Internet.

IL MILIONE ON LINE
internet magazine

Redazione:
- Fabio Bossi
  bossi@jce.it
- Fausto Gimondi
  gimondi@jce.it

Assistente di redazione:
- Rita Voltolina
  voltolina@jce.it

Hanno collaborato:
- Massimo Valla
  mvalla@cisi.unige.it
- Lorenzo De Carli
  ldecarli@cimsi.cim.ch
- Roberto Leonardi
  leonardi@linux.infosquare.it
- Valerio Mariani
  mariani@cartesio.unica.it
- Riccardo De Benedetti
- Alberto Barbieri
  a.barbieri@iol.it

Grafici:
- Davide Spagnuolo
  spagnuolo@jce.it
- Simone Tartaglia

In copertina:
- L'immagine è *Towards the end of this age a paranoic riddle will be unveiled* di Toney Allen - Per gentile concessione della Segreteria organizzative di Bit.Movie '95

Per informazioni:
- milione@jce.it

Supplemento a Applicando numero 124, novembre 1995

Sommario

- **News**
- **I postini di Internet**
- **L'abc di Html**
- **Elogio dei ritardatari**
- **Museale**
- **L'etica dell'Ftp**
- **Chi vende Internet**
- **Libri**

News

from: fabio.bossi@jce.it

Siti 3D con Silicon Graphics

La più interessante novità tra le migliorie di WebFORCE di Silicon Graphics è senza dubbio WebSpace Author, un potente tool autore di nuova generazione per creare attraenti ambienti virtuali tridimensionali sul Web. WebSpace Author è un'applicazione sofisticata ma di semplice uso, completa di tutti i tool necessari per aggiungere al proprio sito Www contenuti tridimensionali sfruttando il linguaggio Vrml -Virtual Reality Modeling Language- e consente inoltre di importare modelli tridimensionali dai più popolari pacchetti di modellazione software, assemblarli all'interno di una pagina e di creare link con altri contenuti Web. Migliorato anche WebMagic Author, tool di authoring Html in modalità Wysiwyg (what you see is what you get). La nuova versione, WebMagic Pro, incorpora funzioni quali il drag and drop di file audio, grafici, immagini e 3D, tool per la creazione di moduli, sfondi e mappe. WebMagic Pro combina potenti funzioni con l'intuitività propria delle applicazioni di word-processing.

Per informazioni:

http://www.sgi.com

Un polo fieristico edilizio virtuale

Dalla esposizione individuale su Internet all'unione di informazioni in un'unica esposizione virtuale permanente il passo è breve. Nasce da questa interessante idea AEDILE (*http://www.smart.it/AEDILE*), un polo fieristico dell'edilizia, dove è possibile trovare i cataloghi delle principali fiere del settore (Saie, Saiedue, Cersaie) oltre a stand telematici dove le aziende specializzate espongono immagini ed informazioni relative alla propria attività, ai prodotti ed ai servizi offerti.

Per informazioni:

info@smart.it

Un ambulatorio per i file infetti

La Trend Microsystem, la nota ditta produttrice di software antivirus, ha annunciato che nel proprio sito Internet (*http://www.Trend.com.tw*) sarà presto disponibile una sorta di ospedale per la cura dai virus informatici. Chi avesse subito un'infezione, potrà ricorrere al Virus Hospital, utilizzando il proprio modem come ambulanza ed inviando il file ammalato al "reparto quarantena" della Trend, dove gli esperti di virus informatici esamineranno l'infezione, la cureranno e quindi rimanderanno a "casa" il paziente guarito, il tutto ad un costo inferiore ai 10 dollari.

Per informazioni:

jesse@trend.com.tw

Il Touring Club on-line

Il Touring Club Italiano, grazie alla collaborazione con Opera Multimedia e Italia On Line (rispettivamente editore multimediale e Internet Provider di Olivetti Telemedia), ha ampliato la propria offerta di informazioni on-line, all'indirizzo *http://fs003mi.iol.it/turismo/tci/*.

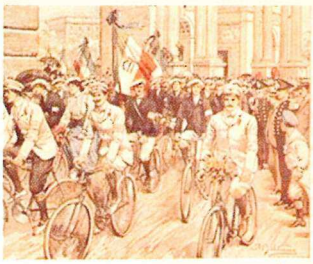
Dopo la pubblicazione di "Italia", la prima guida turistica multimediale su Cd-Rom, della quale troviamo un estratto nel servizio on-line, e delle più recenti "Il Belpaese" e "Paesaggi", due collezioni di immagini italiane su Photo-CD. Il TCI in collaborazione con Italia On Line propone una serie di informazioni su Internet: una libreria virtuale, dove è possibile consultare il catalogo della produzione di guide, cartine e libri, una edicola virtuale, in cui si trova "Qui Touring Online", il primo mensile italiano dedicato al turismo, ed infine una sezione dedicata a servizi, agevolazioni e viaggi riservati ai soci Touring.

Per informazioni:

Info.tcl@iol.it

Conoscere il Touring Club Italiano

in collaborazione con ITALIA Online



i postini di internet

from: leonardi@linux.infosquare.it

NON HA IL FASCINO DEL WEB, NON DÀ L'EUFORIA DELL'FTP, MA L'E-MAIL, LA POSTA ELETTRONICA DI INTERNET, È IL SERVIZIO DI GRAN LUNGA PIÙ DIFFUSO. VEDIAMO COME FUNZIONA

Se le scorribande notturne nella Rete si fanno a bordo di Netscape, la meno fascinosa posta elettronica è senz'altro lo strumento più utilizzato durante le ore lavorative. Poco spettacolare, ma utile e facile da usare, la E-mail di Internet offre un servizio insostituibile a tutti i suoi utenti.

Altrove leggete anche della molteplicità di servizi accessori basati sulla posta elettronica. Nel presente articolo ci occupiamo di illustrarne per sommi capi il funzionamento, senza naturalmente addentrarci troppo dettagliatamente nelle più spinose questioni tecniche.

Il sistema

La posta elettronica costituisce un sistema tutto sommato abbastanza semplice dal punto di vista concettuale. C'è un computer che spedisce un messaggio, un mail server che lo riceve e lo smista attraverso la rete -spesso tramite un gateway- a un altro mail server. Da qui, il destinatario del messaggio lo preleva e lo legge tramite il suo computer (**figura 1**).

Detta così, la faccenda sembra abbastanza facile. Ma se pensiamo un momento all'applicazione pratica di un meccanismo simile, sorgono immediatamente un'immensità di questioni che complicano un pochino l'affare.

Da che tipo di computer parte il messaggio (Mac, Dos/Windows, Unix, Amiga)? Quale tipo di connessione al mail server sfrutta (modem, rete locale)? Come è collegato il mail server a Internet? Che tipo di mail server accoglierà il messaggio? Da quale tipo di computer verrà letto? Come identificare il destinatario fra milioni di utenti collegati alla rete? Tutte queste ingarbugliate questioni per fortuna sono state risolte nel corso degli anni dai tecnici che hanno reso possibile il funzionamento di Internet.

Percorrendo idealmente il cammino di un messaggio di posta elettronica dall'emittente al destinatario, potremo anche farci un'idea di quali siano i meccanismi necessari alla buona riuscita della trasmissione.

Prima di partire per la nostra gita d'accompagnamento a un messaggio sulla rete è bene operare una distinzione preliminare fra chi accede alla posta elettronica tramite un apposito programma residente sul proprio computer - detto mail reader- e chi, invece, usa una connessione remota, eseguendo il programma di posta sulla macchina cui si collega. Se non avete capito, mettiamola così: se per consultare la posta usate lo stesso programma con cui vi collegate a una Bbs, scaricate file e quant'altro, appar-

tenete alla seconda categoria, altrimenti avete un mail reader locale.
Nella seconda ipotesi, le considerazioni che seguono, riguardanti il percorso dalla macchina locale al mail server, non vi riguardano.

La creazione

I messaggi di posta elettronica vengono composti, generalmente, come documenti di solo testo (o ASCII). In pratica si tratta di file contenenti solamente i caratteri necessari a comporre il testo del messaggio, privo di formattazioni e accorgimenti grafici particolari. L'insieme di caratteri ASCII è riconosciuto universalmente da tutti i computer senza possibilità d'errore ed è una sicura garanzia che la parola "ornitorinco" giunga al destinatario nella forma in cui l'abbiamo scritta e non, per esempio, nella grafia: "º®å__¢æ~™•†". Attenzione, però: l'ASCII contempla solamente i caratteri necessari alla lingua inglese, escludendo pertanto tutte le accentate che allietano la lingua italiana. Ecco dunque un primo problema, risolto brillantemente con appositi protocolli di codifica, come vedremo più avanti.
Composto il messaggio, occorre fare in modo che contenga gli estremi necessari a consegnarlo, in maniera del tutto analoga all'indirizzo che, nella posta tradizionale, apponiamo in bella evidenza sulla busta. Nel caso della

Come funziona Mime

Lo standard Mime (Multipurpose Internet Mail Extensions) consente di scambiare messaggi di posta elettronica composti da più elementi di natura eterogenea: immagini, suoni, animazioni, testi. Il suo principio di funzionamento è abbastanza semplice: ai campi fondamentali di un header - From: e To: - viene aggiunto un ulteriore campo: Content-type. In questo campo, viene indicato per l'appunto il tipo di contenuto del messaggio, suddiviso per tipi e sottotipi. Per esempio un'immagine compressa in formato Gif verrà indicata così: Content-type: image/gif. Alla definizione del contenuto, poi, possono essere aggiunte altre informazioni. Nel caso del testo, per esempio, può essere indicato anche il set di caratteri usato nel comporre il corpo del messaggio: Content-type: text/plain; charset=us-ascii.
Per poter gestire messaggi composti da uno o più tipi di contenuto, Mime prevede un tipo apposito: Content-type: multipart, cui viene associata una parola che funziona da delimitatore tra le varie parti del messaggio. Per ciascuna parte, poi, all'interno del messaggio, viene indicato il Content-type specifico.
Al campo Content-type, poi, Mime aggiunge nell'header del messaggio un altro campo - Content-Transfer-Encoding - relativo al metodo di codifica impiegato. Indicare il tipo di materiali contenuti all'interno del messaggio non è sufficiente. Come accennato altrove, infatti, i gateway di posta elettronica offrono una sola garanzia universale di compatibilità: il set di caratteri ASCII. Per essere certi che un messaggio multimediale venga recapitato intatto, dunque, Mime dispone di due sistemi per trasformare un normale file binario in un documento ASCII: quoted printable e base64. Il primo è meno efficiente e viene usato principalmente per la codifica di testi basati su set di caratteri diversi dall'ASCII; il secondo è dominante nella codifica di file binari.
Descritto nella sua struttura dal campo Content-type e nel metodo di codifica dal campo Content-Transfer-Encoding, il nostro messaggio può viaggiare per le mille strade della rete, sicuro di giungere a destinazione completo dei suoi vari contenuti. Naturalmente, affinché possa essere letto correttamente, è necessario che anche il sistema destinatario supporti lo standard Mime. Altrimenti, nel peggiore dei casi, sullo schermo dell'utente nella cui mailbox è stato recapitato il nostro messaggio, apparirà una lunghissima teoria di lettere prive di senso.

Esempio della struttura di un messaggio conforme allo standard Mime.

From: ...
Subject: ...
Content-type: multipart/mixed; boundary=Separatore

—Separatore

Questo e' un messaggio composto da piu' parti. Questo è il testo d'apertura del messaggio composto usando il set Us-ASCII, che non richiede indicazioni, poiché è riconosciuto da tutti i sistemi di posta elettronica.

Content-type: audio/basic
Content-Transfer-Encoding: base64

Qui si troverà una parte audio codificata secondo il metodo base64

—Separatore

Content-type: image/gif
Content-Transfer-Encoding: base64

Qui si troverà la parte contenente un'immagine Gif codificata con il metodo base64

—Separatore
Content-type: text/plain; charset=
Content-Transfer-Encoding: quoted-printable

Questo testo, posto in chiusura del messaggio, è stato scritto usando il set di caratteri Iso-8859-1 e codificato usando il metodo quoted printable

—Separatore

posta elettronica questo indirizzo è contenuto nell'header del messaggio. Questo è costituito da alcuni campi iniziali (cioè informazioni in posizione fissa), contenenti la data, l'indirizzo del mittente e quello del destinatario e l'oggetto della comunicazione, detto subject. La parte del messaggio che ospita il contenuto vero e proprio si chiama body (corpo).

Con queste semplici indicazioni, ogni mail server che si rispetti è in grado di indirizzare correttamente il messaggio attraverso mari e monti o, per meglio dire, computer e software di gestione della posta della più varia natura e provenienza. Nel corso del suo viaggio, ben difficilmente il messaggio va direttamente dal server d'origine al server d'arrivo, piuttosto compirà una serie di tappe, passando per diversi *gateway*, che di volta in volta gli indicheranno la strada più sicura.

Ogni tappa compiuta dal messaggio trova riscontro nell'header: ecco perché nella sua forma definitiva, un header particolarmente tormentato può essere lungo decine di righe (**figura 1**). Fortunatamente i programmi di posta elettronica per pc più evoluti filtrano queste informazioni, restituendo solamente i dati essenziali: chi ha scritto il messaggio, quando, a chi l'ha indirizzato, e così via (**figura 2**).

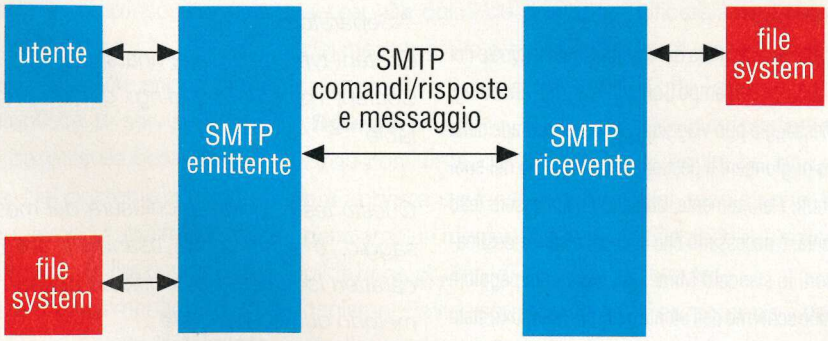
Risolto brillantemente il problema dell'indirizzo, ci rimane da risolvere quello dell'ornitorinco, o meglio, dell'uso di insiemi di caratteri diversi dall'ASCII o, peggio, dell'inclusione nel nostro messaggio di immagini, suoni, filmati o programmi veri e propri. Gli strumenti magici che consentono di trattare posta multimediale si chiamano protocolli di codifica. Dei molti esistenti i più famosi sono l'Uuencode, ormai vicino alla pensione a causa del meritatissimo successo di Mime, in via di ubiquitaria affermazione sulla Rete. Entrambi i metodi sono basati sulla trasformazione di un file binario in caratteri del set ASCII. In tal modo anche i gateway più stupidi sono in grado di trattare il messaggio e di indirizzarlo lungo la Rete senza alterarlo. Data la manifesta superiorità e crescita di Mime, spieghiamo a parte i principi fondamentali del suo funzionamento.

La spedizione

La spedizione del messaggio dal nostro computer al mail server è tutt'altro che un passaggio scontato. Tralasciando il tipo di connessione adottato (modem o rete locale) e il protocollo di trasporto (Slip, Ppp, o connessione diretta TCP/IP), il programma di posta elettronica dialoga con il mail server con un linguaggio dalle regole precise. Tale linguaggio, detto più propriamente protocollo, deve ancora una volta essere unico e indipendente dal tipo di computer collegato. I protocolli d'accesso ai server di posta più utilizzati oggi sono il Pop3 e l'Imap. La loro importanza risiede appunto nello stabilire uno standard, conformandosi al quale programmi eterogenei su computer eterogenei possono eseguire tutte le operazioni connesse alla gestione della posta di un utente. La differenza sostanziale tra Pop3 e Imap è che quest'ultimo consente di visionare la lista dei messaggi e di scegliere quali scaricare e quali no.

Smtp, il camioncino della posta elettronica

Abbiamo più volte sottolineato la grande eterogeneità dei computer che collegano ed animano Internet. Ancora una volta, dunque, per permettere ai mail server di comunicare fra loro e provvedere al trasporto della posta, esiste uno specifico protocollo, l'Smtp (Simple mail transfer protocol). Il suo modello di funzionamento, da un punto di vista teorico, è davvero molto semplice: il server emittente chiama il ricevente per stabilire una connessione a due vie; stabilita la comunicazione l'emittente invia un comando Mail per verifcare la capacità del ricevente a ricevere posta; ottenuta conferma, l'emittente invia un comando Rcpt per verificare che il ricevente possa accogliere posta verso una determinata destinazione (dominio); ottenuta conferma, spedisce il messaggio e attende dal ricevente la conferma (Ok) che il processamento del messaggio ha avuto esito positivo. Naturalmente, se lungo la catena dei vari server cui abbiamo fatto cenno poc'anzi si verifica un intoppo, il flusso si inverte fino a darne avviso al server emittente originario che può, di conseguenza, avvertire l'utente che il suo messaggio non è giunto a destinazione.



Modello del trasporto di messaggi tramite Smtp

Received: from venere.inet.it (root@venere.inet.it [194.20.8.4]) by gateway.jce.it (8.6.9/8.6.9) with ESMTP id TAA16952 for <cardini@JCE.IT>; Thu, 15 Jun 1995 19:02:22 +0200
Received: from dibit.hsr.it (dibit.hsr.it [192.167.193.198]) by venere.inet.it (8.6.10/8.6.9) with SMTP id RAA43093 for <cardini@jce.it>; Thu, 15 Jun 1995 17:15:41 +0200
Received: from [192.167.193.165] by dibit.hsr.it (AIX 3.2/UCB 5.64/4.03)
id AA11352; Thu, 15 Jun 1995 17:10:05 +0200
Date: Thu, 15 Jun 1995 17:10:05 +0200
Message-Id: <9506151510.AA11352@dibit.hsr.it>
Mime-Version: 1.0
Content-Type: text/plain; charset="us-ascii"
To: cardini@JCE.IT
From: cecchec@dibit.hsr.it
Subject: Re: Appuntamento
X-UIDL: 803300095.000

Figura 1. L'header di un messaggio contiene le informazioni fondamentali per la sua corretta destinazione (in grassetto nella figura). Nel corso del suo viaggio poi ogni tappa viene scrupolosamente segnalata.

Il trasporto

Come abbiamo già accennato, dal punto di vista tecnico spedire un messaggio al mail server è una faccenda più complessa del previsto. Ma cosa succede al nostro messaggio una volta che ha raggiunto il mail server?
Semplificando, il mail server cerca di mettersi in contatto con il mail server del destinatario, cioè il sistema che ospita la mailbox dove vengono raccolti i messaggi indirizzati alla persona che intendiamo raggiungere. È da notare che nella maggior parte dei casi la connessione non avviene direttamente tra il mail server emittente e il server destinatario, bensì attraverso una catena di server intermediari. Ancora una volta, l'insieme eterogeneo di macchine e sistemi che svolgono queste funzioni parla adottando alcuni linguaggi comuni, cioè protocolli. Il protocollo di trasporto della posta elettronica su Internet per eccellenza si chiama Smpt, di cui leggete a parte.
L'organizzazione del meccanismo di instradamento dei messaggi (routing), basato sul sistema gerarchico dei domini, nasce innanzitutto dalla necessità di gestire con efficienza il traffico su una rete smisuratamente articolata e complessa come Internet.
Ma vi è anche un'altra ragione che alimenta questa sorta di comunicazione mediata: la sicurezza. Se qualunque sistema locale fosse raggiungibile direttamente da chicchessia, i pericoli di intrusioni nelle singole reti sarebbero molto più elevati. A scongiurare tale pericolo provvedono i firewalls. Un firewall è un server che -metaforicamente parlando- si comporta come un intransigente portinaio. Esso attrae tutti i messaggi destinati agli indirizzi di sua competenza incaricandosi di consegnarli ai destinatari finali, senza permettere a entità estranee di addentrarsi oltre nella conoscenza del suo dominio. In pratica, un firewall nasconde tutto quanto gli sta alle spalle impedendo ai curiosi di conoscere il numero di computer collegati, la loro disposizione, le loro funzioni e, men che meno, le modalità di ingresso nel sistema.

Alfin giungemmo

Quando il messaggio arriva al server Smpt finale, praticamente il viaggio è finito. Il mail server colloca il messaggio nella mailbox del destinatario, il quale, quando deciderà di verificare la sua posta, potrà prenderne visione ignaro di tutto quanto lo separa dal mittente. Se il suo sistema supporta il protocollo di codifica, il destinatario potrà vedere tutti gli elementi di cui è composto il messaggio, altrimenti la sua visione sarà limitata al solo testo.
Terminata questa rapida scorribanda che, desideriamo rammentarlo, da un punto di vista tecnico è molto semplificata, occorre ricordare che tutti i passaggi che abbiamo descritto, nella realtà avvengono nello spazio di pochi minuti... ●

Date: Thu, 15 Jun 1995 17:10:05 +0200
Mime-Version: 1.0
To: cardini@JCE.IT
From: cecchec@dibit.hsr.it
Subject: Re: Appuntamento

Figura 2. Ecco come si presenta lo stesso header della figura 1, "filtrato" dal programma di lettura posta.

l'abc dell'html

from: mariani@cartesio.unica.it
fabio.bossi@jce.it

DOPO ESSERE DIVENUTI UTENTI DELLA PIÙ GRANDE RETE DEL MONDO, SI PUÒ SENTIRE LA NECESSITÀ DI PUBBLICARE ON LINE INFORMAZIONI PROPRIE. CON POCHE LEZIONI VI INSEGNEREMO AD UTILIZZARE L'HTML E QUINDI A CREARE PAGINE WWW PERSONALIZZATE

Se siete stanchi di essere dei semplici utenti di rete, se provate una sottile invidia per chi prepara le splendide pagine Www che vi trovate davanti nelle vostre navigazioni, se volete personalizzare il vostro sito Internet, allora siete pronti per cominciare: da questo numero inizieremo un viaggio all'interno degli ipertesti del Word Wide Web. Vi insegneremo, con un linguaggio semplice e chiaro, come costruirli, collegarli ad altri e renderli efficienti.

Il World Wide Web è il servizio più utilizzato di Internet, e il numero di server World Wide Web aumenta quotidianamente. Il suo successo è dovuto al fatto che è semplice da consultare e soprattutto si presenta in modo molto piacevole ed efficace.

L'esigenza di un interfaccia semplice è stata alla base delle scelte degli ideatori del Www, i ricercatori del Cern di Ginevra, che cercarono una soluzione per mettere in collegamento i gruppi di ricercatori scientifici di tutto il mondo. Oltre ad ampliare la rete di posta elettronica, già attiva presso il centro di ricerche, si voleva costituire una banca dati globale per tutti i tipi di documenti facilmente gestibile e aggiornabile in modo rapido. Da questa scintilla si è sviluppato il Www che sfruttiamo attualmente: una banca dati ipertestuale di portata mondiale che, oltre ai testi, contiene anche file sonori e grafici di diversi formati.

Vediamo dunque di capire come costruire degli ipertesti sul modello dei Www utilizzando il linguaggio Html, sviluppato agli inizi degli anni '90 da Tim Bernest Lee, che all'epoca lavorava come ricercatore al Cern di Ginevra. Gli ipertesti Html sono definiti inserendo dei "marcatori" chiamati tag, che contengono comandi di formattazione, all'interno di normalissimi file di testo. I file Html consentono di integrare tra di loro vari elementi come: testi, immagini, riferimenti (ancore) ad altri testi, modulistica e mappe. Strutturare un documento in Html significa essenzialmente inserire dei tag all'interno del testo per comandare la visualizzazione ed il comportamento del browser che andrà a leggere il documento.

Due sono i tipi fondamentali di tag: quelli che richiedono un'apertura ed una chiusura, e quelli indipendenti. Volendo trasformare un testo in grassetto, si dovrà inserire il tag immediatamente prima del testo in questione, e chiudere il tag subito dopo, con

```
<b>Testo Html</b>
```

verrà visualizzato nel browser:

Testo Html

Un esempio di tag autonomo è <br>,

quello utilizzato per inserire il termine di riga:

```
Testo<br>Html
```

risulterà:

```
Testo
Html
```

Il linguaggio Html, nato in Internet, e quindi da una serie di Rfc (documenti nati da gruppi di lavoro più o meno estesi e considerati le fondamenta di Internet) è in continua evoluzione: attualmente si sta sviluppando la versione 3.0 che, malgrado non si possa definire uno standard, permette già di utilizzare tag per diversi scopi come, per esempio, la scrittura di formule matematiche, particolari formattazioni di testo e l'uso di immagini con didascalie.

È importante sottolineare che molti browser (per esempio il diffusissimo Netscape) implementano un proprio tag-set aggiuntivo, e ciò può vincolare la buona lettura del documento al browser utilizzato dall'utente. Diventa così una scelta del programmatore attenersi allo standard Rfc o supportare un solo tipo di browser. Per questo motivo l'utilizzo di un editor Html può diventare, oltre che un modo per velocizzare la scrittura dei documenti, la garanzia di attenersi allo standard. Chi vorrà utilizzare le estensioni dei vari browser le potrà sempre aggiungere in un secondo momento, avendo la certezza di partire alla base di un documento ben strutturato. In rete sono disponibili molti prodotti shareware e freeware che assolvono a questo compito egregiamente anche se, per ora, non esiste un editor che eccelle su altri. La scelta dell'editor dipende dal singolo grado di padronanza dell'Html: un editor altamente automatizzato comporta semplicità di utilizzo, ma d'altra parte la produzione dei documenti segue un cliché invariabile; al contrario un editor concettualmente semplice lascia ampia libertà di espressione al programmatore più esperto. ●

Un panorama di alcuni editor Html

Editor - Autore	Prezzo	Homepage
BBEdit Html extension - Chrales Bellver	Free	http://www.uji.es/bb-html-ext-info.html
Estensione Html per l'editor shareware/freeware BBEdit		
Bob's Html editor - Bob Matsuika	Free	
Editor che semplifica e velocizza la creazione di pagine Html. Supporta l'Html 2 eccetto i moduli, previsti in futuro. Reperibile presso tutti i mirror Info-Mac in /info-mac/text/html/bhe-221.hqx		
HotMetal - SoftQuad	$195	http://www.sq.com/products/hotmetal/hm-ftp.htm
Semplice, supporta gran parte dell'Html 3.0		
HotMetal PRO - SoftQuad	$195	http://www.sq.com/products/hotmetal/hothome.htm
Versione potenziata, integra caratteristiche proprie di un word processor, visualizza immagini come se fosse un browser		
Html Editor - Rick Giles	Shareware, $25	http://www.lu.se/info/Editor/HTML-HyperEditor.html
Editor semplice, forse un po' sorpassato		
Html Hypereditor - Lars. Olof Albertson	Free	http://www.info.lu.se/Editor/HTML-HyperEditor.html
Importa file Rtf, supporta tabelle, converte automaticamente in formato Iso Latin salvando, può salvare sia localmente che via Ftp		
Html WebWeaver - Robert C. Best III	Shareware, $25	http://www.student.potsdam.edu/web.weaver/about.html
Supporta Html 2.0, non gestisce file di dimensione maggiore a 32K		
Html.edit - Murray Althein	Free	http://www.metrics.nttc.edu/tools/htmledit/HTMLEdit.html
Supporta lo standard Html 2.0 più tabelle e moduli		
HTMLTool - Tom Kimpton	Free	
Un menù aggiuntivo per editor MPW. Disponibile nei siti Info-Mac in /info-mac/text/html/html-tool.hqx		
NaviPress - NaviSoft	$99	http://www.navisoft.com/index.html
Sia browser che editor. Per ora non supporta tabelle		
Simple Html Editor - Eric Lease Morgan	Free	http://www.lib.ncsu.edu/staff/morgan/simple.html
Un editor Html basato su HyperCard		
Web Warrior - Timothy Paustian e john Dunning	Free	http://www.bact.wisc.edu/WebWarriorTop.html
Supporta l'Html 3.0 compresi tabelle e moduli. Crea link a documenti e immagini tramite drag and drop		
Webtor - Jochen Schales	Free	http://www.igd.fhg.de/~neuss/webtor/webtor.html
Compatibile pienamente con Html 2.0, controlla la sintassi. Editor di tipo Wysiwyg (What You See Is What You Get)		
World Wide Web Weaver - Robert C. Best III		http://www.student.postdam.edu/web.weaver/about.html
L'erede di Html Web Weaver, forse il miglior editor Html per Macintosh.		

elogio dei ritardatari

di Riccardo De Benedetti

Umberto Eco all'ultimo SMAU si è lasciato andare a un parallelo sufficientemente plausibile: Internet-Gutemberg attenderebbe ancora il suo Lutero. Come dire che alla rivoluzione tecnologica manca ancora il suo interprete-riformatore. Nessun dubbio sulle capacità rivoluzionarie di Internet, qualcuno invece sul fatto, dato troppo per scontato, che riesca a totalizzare tutto ciò che sia comunicazione via computer.

Prima e, qui sosteniamo, dopo Internet vi sono le Bbs. E non solo perché sarebbe difficile sopravvalutare la loro funzione nel diffondersi della telematica, soprattutto in Italia dove un sistema come il Videotel, che in altri Paesi è stato il battistrada per la telecomunicazione di massa, è andato incontro a un clamoroso insuccesso.

Eppure se la funzione di doveroso *apprentissage* prima dell'immersione nella rete delle reti è piuttosto evidente, ora il ruolo delle Bbs sembra apparentemente ridimensionato se non, per i più estremisti, votato all'estinzione. Ci sentiamo di sollevare più di una perplessità su questa interpretazione e, riprendendo la tesi di Eco, azzerderemmo l'ipotesi che alle Bbs sia ora destinato un ruolo moderatore e quasi educativo.

Di cosa? Certamente della ridondanza in cui ormai la rete ci costringe: messaggi, discussioni, prodotti, giochi, immagini, intrattenimenti, informazioni più o meno utili, tutto ci porta verso una marmellata insulsa e spesso indigesta, il cui unico filtro è il buon senso, quando c'è, dell'utente.

Le Bbs, invece, sembrano più a portata di discernimento. Su di esse il senso selezionatore e riduttore del rumore di fondo può esercitarsi con maggiore efficacia.

Ne sono una testimonianza tra le altre la presenza e il moltiplicarsi di Bbs tematiche, soprattutto quelle destinate alla circolazione di testi letterari. Per queste Bbs la circolazione e diffusione dei testi è essenziale, così come è fondamentale per altri la circolazione di software aggiornato e libero. E il fatto che attraverso le Bbs i due tipi di informazioni siano separati consente una maggiore reperibilità di entrambi.

Ecco, già queste due funzioni sono indice di una specializzazione che non sempre il luna-park Internet garantisce. Perché perdersi in una miriade di protocolli e comandi quando è possibile raggiungere i propri luoghi di interesse con un numero telefonico e un semplice emulatore di terminale, neppure grafico? Niente di nostalgico e regressivo, beninteso, ma la riaffermazione del ruolo che i nuovi strumenti della comunicazione devono avere, e cioè quello di selezione e reperimento delle informazioni che si ritengono utili per la propria vita pratica, ma anche culturale. ●

Qualche Bbs a tema in Italia

• **Bbs letteraria-Opplà - Biblioteca telematica per inediti (011/5623565)** Curata dal gruppo Entatis con la partecipazione della Regione Piemonte, Comune di Torino e la rivista "L'indice". Bollettini, rubriche, testi di ogni genere sono l'ossatura di questa Bbs.

• **Fabula (02/66803496)** Espressione del Circolo Letterario Telematico raccoglie testi e recensioni di spettacoli teatrali, cinematografici, libri, eccetera. Gare e cimenti letterali sono all'ordine del giorno.

• **Baskerville di Bologna (051/581844)** Emanazione della omonima casa editrice che pubblica testi aggiornatissimi sulle problematiche della comunicazione. Tra i tanti servizi forniti segnaliamo la possibilità di collegarsi con la Bbs di New York City Manhattan Online, che a sua volta ha un ponte diretto con Parigi che ha scelto Baskerville come Bbs italiana per i suoi collegamenti.

• **Peace Bbs di Padova (049/8756052)** Profonde il suo impegno pacifista attraverso la disponibilità di testi, documenti, iniziative e quant'altro attiene l'azione non violenta. Aggiornatissime le aree dedicate alla ex-Jugoslavia.

• **Amadeus di Firenze (055/4231667)** Ha contenuti che riguardano prevalentemente il mondo della musica.

• **Freedom di Milano (02/70638075)** Fornisce un aggiornamento costante e giornaliero di shareware da tutto il mondo e materiale per programmatori. Una vera e propria miniera per il fai da te computeristico. Poca spesa e molto profitto.

Museale

from a.barbieri@iol.it

Tra i siti Web di importanza culturale i musei sono quelli più conosciuti e maggiormente visitati. Chi non conosce il Web del **Louvre** (servirsi del mirror più vicino, *http://www.cineca.it/wm/*), le cui sale virtuali non sono meno affollate di visitatori di quelle reali? Accanto ai tanti musei si collocano le gallerie, le esposizioni temporanee, le mostre fotografiche. Insomma, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Cominceremo ad orizzontarci con l'aiuto del catalogo della **Virtual Library** (*http://www.comlab.ox.ac.uk/archive/others/museums.html*). Qui si potrà scorrere l'elenco dei musei virtuali , visitare i siti raccomandati o analizzare la classificazione per argomento. Un altro motore di ricerca è quello di **Global Network Navigator** dedicato ai musei d'arte moderna (*http://nearnet.gnn.com/gnn/wic/art.toc.html#histart*). L'elenco più aggiornato dei musei italiani si trova sull'**Italian General Subject Tree** (*http://www.mi.cnr.it:80/IGST/Musei.html*).

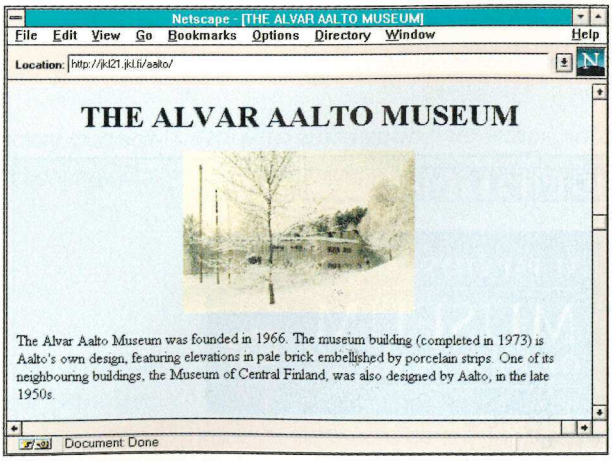
Gli intendimenti con cui viene organizzato un sito museale sul Web sono molto vari. Spesso si incontrano semplici notiziari, che informano sull'indirizzo e gli orari di apertura dei musei, sui criteri espositivi e le iniziative connesse, eventualmente con qualche fotografia o la mappa degli ambienti. Sono di questo tipo il museo di **Andy Warhol** (*http://www.warhol.org/warhol/*), quello dedicato a **Karen Blixen** (*http://www.dis.dk/kultur/karenb/kdtekst.e.html*), oppure il **Museo delle ceramiche di Faenza** (*http://www.dinamica.it/col/MUSEO/MUSEO.HTM*). Sono moltissime le pagine Web che rimandano a notizie su musei locali, intese soprattutto a suggerire itinerari turistici poco usuali.

Ecco le pagine italiane di **Milano** (*http://www.dsi.unimi.it/Users/Students/markus/milan/musei.html*), **Bologna** (*http://www.comune.bologna.it/bologna/cultura/Museicomun*), **Genova** (*http://www.doit.it/Tourism/genova/genoa.html*), **Firenze** (*http://www.tiac.net/users/pendini/museums.html*), **Alto Adige** (*http://www.parsec.it/ID_cultura/musei/musei.htm*), **Roma** (*http://www.comune.roma.it/COMUNE/cultura/musei/musei.html*).

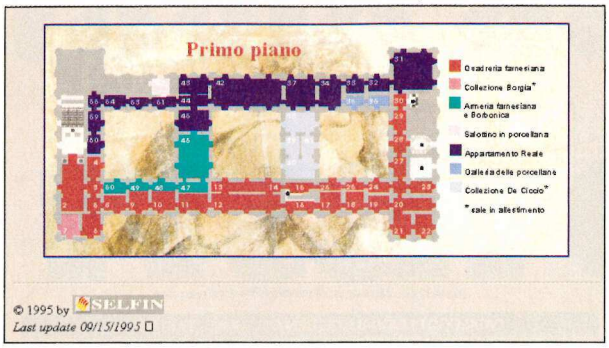
L'interesse è maggiore quando viene fornito un "assaggio" ragionato del museo reale, con immagini dettagliate delle opere esposte, una documentazione che comprende schede tecniche, la descrizione storico-architettonica degli ambienti, l'analisi approfondita di qualche sezione particolare. L'esplorazione del sito potrà dunque servire a rinfrescare conoscenze scolastiche arrugginite

Dall'elegante home page della regione umbra (*http://www.krenet.it/regione/welcome.html*) si accede a tante notizie utili su musei e pinacoteche civiche in circa trenta località

Il Cimitero monumentale di Milano è di grande interesse storico e documentale (*http://nerve.itim.mi.cnr.it/*)



La home page (*http://jkl21.jkl.fi/aalto/*) fornisce una mappa e una breve descrizione dei servizi del Museo di Alvar Aalto, oltre a una costante informazione delle iniziative legate alla figura dell'architetto finnico



Il "piano nobile" del Museo di Capodimonte in Napoli, riaperto al pubblico in coincidenza con la presentazione della mostra I Farnese (*http://risc350.selfin.it/musei/capodim/ita/PIANTA.HTML*)

Anche il Museo parigino delle arti e dei mestieri, come tanti altri musei d'oltralpe, ha un Web ricchissimo (*http://web.cnam.fr/museum/*)

Il Museo della cultura Maori in Nuova Zelanda (*http://monz.cs.auckland.ac.nz/Cmonz*): dagli antipodi al salotto di casa

o a preparare una piccola ricerca, oltre ad essere propedeutica del momento in cui il museo verrà visitato nella realtà. Questo è il regno delle grandi istituzioni. Oltre al sopracitato Louvre, ricorderemo i **Musei Vaticani** (*http://www.christusrex.org/www1/vaticano/0-Musei.html*), la cui sezione principale comprende ben 596 immagini con relative schede; il **Museo della scienza e dell'Industria di Manchester** dedicato alla rivoluzione industriale (*http://www.u-net.com/set/msimanch/*) le mostre temporanee e permanenti presso le **British Library Galleries** (*http://portico.bl.uk/exhibitions/overview.html*). Validi sono tutti i musei francesi. Ricordiamo il **Museo storico di Creta** (*http://www.knossos.gr/~hmuseum/*), quello archeologico di **Salonicco** (*http://uranus.eng.auth.gr/museum/color/*) e il **Museo di Israele**, con i famosi rotoli del Mar Morto (*http://www.imj.org.il*). Tra i piccoli musei menzioniamo quello **Archeologico Nazionale di Cagliari** (*http://www.crs4.it/HTML/RUGGIERO/MUSEO/mus_ind.html*).

Le perle sono quelle esposizioni che vivono in modo ormai autonomo o che soltanto l'esistenza della rete rende possibili. Per incontrarle bisogna allontanarsi dalla folla che gremisce le esposizioni più prestigiose e cercare nelle pieghe del Web. Avete presente quei piccoli musei di provincia, dove si incontra la sorpresa del capolavoro dimenticato e si apprezza con emozione l'opera appassionata del curatore? È questo il caso del **Museo di Vermeer** (*http://www.ccsf.caltech.edu/~roy/vermeer/*), mantenuto da Roy Williams, che ha raccolto 35 opere del pittore fiammingo sparse nelle sale di mezzo mondo. Unica pecca l'eccessiva stringatezza dei dati biografici. Perfetto è il museo dedicato al pittore impressionista belga **Felicien Rops** (*http://www.ciger.be/namur/musees/rops/*). La visita guidata, opera di Bernadette Bonnier, conduce alla scoperta di questo autore attraverso schede rigorosissime dal punto di vista sia tecnico che storiografico e immagini accurate. Solo grazie a un museo virtuale (*http://www.culture.fr/culture/gvpda-en.htm*) è possibile accostarsi alle splendide pitture risalenti al Paleolitico e scoperte nel 1994 in una grotta a **Vallon-Pont-d'Arc** nell'Ardèche, altrimenti inaccessibili al grande pubblico. In una rassegna dedicata quasi esclusivamente alle arti e all'archeologia concludiamo con il bellissimo **Expo**, il museo virtuale sul Po (*http://www.fis.unipr.it/home/multimedia/Expo/expo.html*). Geologia, idrologia, fauna e storia fluviale. E al termine della visita c'è perfino il ristorante!

l'etica dell' FTP

I COMPORTAMENTI DA MANTENERE DURANTE LE SESSIONI DI FTP

from: mvalla@cisi.unige.it

Anche quando si effettuano delle sessioni di FTP è molto importante seguire i dettami della Netiquette: in questo caso infatti un nostro scorretto comportamento può essere monitorato e denunciato dagli altri utenti o dai gestori dell'archivio. Quasi sempre le sessioni di FTP avvengono per via anonima, cioè inserendo "anonymous" come login. In questo modo si accede ai contenuti dell'archivio da ospiti, e come tali ci si deve comportare. Molti server gradiscono che come password venga inserito un indirizzo di e-mail, alcuni archivi addirittura pretendono proprio il vostro indirizzo e verificano che esso esista veramente prima di lasciarvi entrare. In ogni caso è bene fornire sempre l'indirizzo corretto in modo che il gestore dell'archivio possa avere un recapito di riferimento. Tenete presente inoltre che è possibile monitorare ogni vostra azione all'interno dell'archivio: quanti e quali file prelevate, quanto rimanete collegati, da quale nodo di Internet state chiamando, ecc.

E' buona norma rimanere collegati all'FTP server il minor tempo possibile, per lasciare spazio agli altri utenti che potrebbero venire rifiutati: in molti casi infatti il numero di utenti contemporaneamente collegati è limitato da un numero fisso che dipende dall'ora e dal giorno della settimana.

Inoltre alcuni siti FTP sono dedicati a utenti differenti in orari differenti (la notte per i privati navigatori, il giorni per gli studenti): rispettate sempre queste restrizioni.

Tutte le informazioni sull'orario di accesso sono quasi sempre contenute nel messaggio di benvenuto che vi viene inviato nel momento in cui entrate nell'archivio.

A questo proposito consigliamo sempre di collegarsi agli FTP server usando i browser come Netscape. Così facendo terrete occupato il server solo per il tempo necessario a compiere il prelievo del file da voi specificato, sia esso un file di dati vero e proprio o il contenuto di una directory.

Per fare FTP con un browser supponendo di volersi collegare al sito:

pinco.pallo.it

basta puntare il browser a:

ftp://pinco.pallo.it

Se volete accedere alla directory */pub/software/* sempre del server precedente puntate il browser su:

ftp://pinco.pallo.it/pub/software/

Browser come le ultime versioni di Netscape forniscono interfacce per l'FTP molto chiare e funzionali e semplici da usare.

Prima di prelevare un file di grosse dimensioni è bene leggere attentamente i file README dove troverete una descrizione molto dettagliata del contenuto dei file che si trovano nella directory corrente; prelevare un file sapendo a priori di che si tratta fa risparmiare tempo e risorse.

Alcuni siti permettono l'upload: in questo caso potete essere voi a depositare dei file nell'archivio. Evitate di inviare delle fesserie (magari pure di grosse dimensioni): l'archivist dovrà sprecar del tempo per cancellare il vostro (sgradito) regalino.

Cercate di scaricare i file di grosse dimensioni lontano dagli orari di punta: il sito a cui vi collegate potrebbe trovarsi a parecchi fusi orari dal vostro.

Gli archivi di software più grandi possiedono dei mirror: si tratta di siti geograficamente distribuiti che contengono tutti i file archiviati nel sito originale. Usare i mirror permette di prelevare i file più velocemente, lasciando i canali di Internet più liberi.

Una lista dei siti mirror dell'archivio Info-Mac si può prelevare via FTP :

ftp://ftp.cnr.it/pub/info-mac/_Info-Mac_Help/mirror-list-html.txt
(in formato HTML per poter raggiungere comodamente i siti attraverso i browser)
ftp://ftp.cnr.it/pub/info-mac/_Info-Mac_Help/mirror-list.txt
(in formato ASCII)

Infine qualche considerazione sul copyright: pagate i contributi di registrazione dei programmi shareware che scaricate gratuitamente; mandate almeno una gentile cartolina di ringraziamento all'autore di un programma freeware che usate spesso. ●

chí vende Internet

from: fabio.bossi@jce.it

Eccovi qui di seguito un elenco dei provider italiani, con una lista dei loro punti di presenza sul territorio divisa in regioni per facilitare la ricerca.
Accanto ad ogni nome si trovano il numero di telefono per ottenere informazioni più dettagliate, l'indirizzo Web, se esiste, utile a chi già possiede un collegamento Internet, e le reti dati utilizzate.
Il nostro intento è quello di fonire un servizio completo ed aggiornato, ma il panorama dei fornitori di Internet è notevolmente dinamico.
Ci scusiamo con gli interessati per eventuali omissioni o imprecisioni, invitandoli ad inviarci i propri dati.

I provider italiani

Provider	Telefono	Url	Reti dati
3 A.D. Service	tel. 0331/909424	http://ww.tread.it	
A.T.M.A.	tel. 02/29531350	http://www.atma.it	
Agorà	tel. 06/6991742	http://www.agora.stm.it	1, 2, 3, 4
Aleph	tel. 010/6563251	http://www.aleph.it	
Altair Data System	tel 02/6432612	http://www.altair.it	
CSP Alpnet	tel. 011/3187407	http://www.alpcom.it	3
Cineca	tel. 051/6599411	http://www.nettuno.it	3, 4
Clio	tel. 0832/354292	http://www.clio.it	
Comm 2000	tel. 02/48009597	http://www.comm2000.it	1
Computer House	tel. 0183/720060	http://www.ch.interbusiness.it	
DADANet	tel. 055/245083	http://www.dada.it	
Data Flash	tel. 06/656521	http://www.dataflash.it	
Data Power	tel. 081/7627564	http://datapower.it	
Data Sail	tel. 0546/20200	http://www.datasail.it	
DS Net	tel. 051/521285	http://www.dsnet.it	4
Energy	tel. 02/33602649	http://www.energy.it	
Enter	tel. 02/2422741	http://www.enter.it	
Factory	tel. 039/9908750		
FastNet	tel. 071/2181250	http://www.fastnet.it	
FileItalia	tel. 011/755210	http://www.fileita.it	
FlashNet	tel. 167/244035	http://www.flashnet.it	
Galactica System	tel. 02/29006150	http://www.galactica.it	1, 4
I.Net	tel. 02/26162261	http://www.inet.it	4
IBE.NET	tel. 035/945140	http://www.ibenet.it	
Infocomm	tel. 0182/540200		
Infosquare Bbs	tel. 02/66013553	http://www.infosquare.it	1, 3
Inrete	tel. 011/6811590	http://www.inrete.it	3, 4
InterBusiness (Telecom Italia)	tel. 06/52331	http://www.interbusiness.it	
In.Ternet Trade Center	tel. 0522/383023	http://www.ittc.it/	
Istituto Sup. Rosolino Pilo	tel. 06/5800003		
Italia On Line	tel. 02/48201110	http://www.iol.it	5
ITnet	tel. 010/6503641	http://www.it.net.	3, 4
IUNet	tel. 02/27002528	http://www.iunet.it	
Link	tel. 0544/455552	http://www.linknet.it	
Logical	tel. 0321/621747	http://www.logical.iunet.it	
Memex.net	tel. 0971/23200		
M.F. Comunicazione	tel. 0142/456566	http://www.italnet.it	
MC-Link	tel. 06/418921	http://www.mclink.it	1, 3, 4
Micronet	tel. 02/76021735	http://www.micronet.it	
Monterosa	tel. 0163/831303	http://www.monterosa.it	
Nexus	tel. 06/3225026	http://www.nexus.it	
NET.LINE	tel. 0523/332843		
Parsec Research	tel. 0471/977883	http://www.parsec.it	4, 6
People's Information Network	tel. 0824/310679	http://www.peoples.it	
Planet	tel. 02/55013197	http://www.planet.it	
Pro.Net.	tel. 06/6640385	http:// www.pronet.it	
RMnet	tel. 06/85302737	http://www.rmnet.it	
Sfera Informatica	tel. 039/730005	http://www.sfera.it	
ShineLINE	tel. 041/5630830	http://www.shineline.it	3
Sirnet	tel. 0536/810781	http://www.sirnet.it	
SkyLink	tel. 0332/706681	http://www.skylink.it	3
Starlink Italia	tel. 02/29403178	http://www.starlink.it	
Synapsis	tel. 081/7144141	http://www.synapsis.it	
Systemy Network	tel. 0382/526426	http://www.systemy.it	1, 4
Tam computers	tel. 0187/509591	http://www.tamnet.interbusiness.it	
Tau s.r.l.	tel. 095/7212146	http://www.tau.it	
Telefonica Subalpina	tel. 011/535000		
Azzurra	tel. 0323/556426	http://www.azzurra.it	
Telnet	tel. 0382/529751	http://www.telnetwork.it	1,2,3,4,5,6
Teseo	tel. 080/5016166		
TizetaNet	tel. 051/346346	http://www.tizeta.it	
ULIsse	tel. 010/3995553	http://www.ulisse.com	
Unidata	tel. 06/39387318	http://www.unidata.it	
Video On Line	tel. 1670/18787	http://www.vol.it	1, 5, 6
WORLDNET	tel. 0733/239490	http:// www.worldnet.it	

1 = Sprint 2 = Bit 3 = Itapac 4 = Isdn 5 = Unisorse 6 = Telecom

I provider regione per regione

ABRUZZO
L'Aquila
Video on Line
Pescara
People's Information Netw.
Video on Line

BASILICATA
Potenza
Memex.net
Telnet
Video On Line

CALABRIA
Catanzaro
Telnet
Reggio C.
Telnet
Vibo Valentia
Telnet

CAMPANIA
Avellino
Telnet
Benevento
People's Information Netw.
Telnet
Caserta
FlashNet
People's Information Netw.
Telnet
Napoli
Agorà Telematica
Data Power
DS Net
FlashNet
Galactica System
I.net
ITnet
People's Information Netw.
Synapsis
Telnet
Unidata
Video On Line
Nocera Inferiore
Telnet
Salerno
Skylink
Telnet

EMILIA ROMAGNA
Bologna
Cineca
DS Net
I.net
IUNet
Telnet
TizetaNet
Video On Line
Carpi
Cineca
Cesena
Cineca
DS Net
Link
Faenza
Data Sail
Ferrara
DS Net
Forlì
Cineca
Modena
Cineca
DS Net
Skylink
Telnet
Parma
DS Net
ITnet
Net.Line
Piacenza
DS Net
I.net
Net.Line
Ravenna
DS Net
Link
Reggio Emilia
Cineca
DS Net
IBE.NET
In.Ternet Trade Center
Telnet
Rimini
Cineca
Sassuolo
Sirnet

FRIULI
Aviano
IUNet
Gorizia
I.net
IUNet
Telnet
Pordenone
I.net
IUNet
Telnet
Trieste
I.net
IUNet
Telnet
Udine
Cineca
I.net
IUNet
Telnet

LAZIO
Latina
FlashNet
Roma
Agorà Telematica
Cineca
Data Flash
DS Net
Enter
IBE.NET
I.Net
Ist. Sup. Rosolino Pilo
Italia On Line
ITnet
IUNet
MC-Link
Nexus
Pro.Net.
RMnet
Skylink
Telnet
Unidata
Video On Line

LIGURIA
Albenga
Infocomm
IUNet
Chiavari
ITnet
Genova
Aleph
I.net
ITnet
IUNet
Telnet
ULIsse
Video On Line
Imperia
Computer House
Infocomm
IUNet
La Spezia
Tam Computers
Savona
ITnet
IUNet

LOMBARDIA
Bergamo
I.net
Infosquare Bbs
IUNet
Telnet
Video On Line
Brescia
Infocomm
ITnet
IUNet
Telnet
Video On Line
Busto Arsizio
3 A.D. Service
Cernusco L.
Factory
Como
Telnet
Video On Line
Erba
Telnet
Gallarate
3 A.D. Service
Galactica System
Telnet
Lecco
Factory
I.net
IUNet
Telnet
Legnano
3 A.D. Service
Lodi
Net.Line
Malgesso
Skylink
Telnet
Milano
A.T.M.A.
Agorà Telematica
Altair Data System
Azzurra
Comm2000
Energy
FlashNet
Galactica System
I.Net
Italia On Line
ITnet
IUNet
MC-Link
Micronet
Planet
SkyLink
Starlink
Systemy Network
Telnet
Unidata
Video On Line
Monza
Galactica System
I.net
Sfera Informatica
Skylink
Telnet
Pavia
SkyLink
Systemy Network
Telnet
Sesto S. Giovanni
Enter
Tradate
3 A.D. Service
Varese
3 A.D. Service
Galactica System
Skylink
Telnet
Video On Line

MARCHE
Ancona
DS Net
FastNet
IUNet
Macerata
WORLDNET
Pesaro
DS Net

MOLISE
Campobasso
Cineca
Telnet

PIEMONTE
Alessandria
Telefonica Subalpina
Telnet
Arona
Azzurra
Asti
Telefonica Subalpina
Baveno
Azzurra
Biella
I.net
Monterosa
Telefonica Subalpina
Borgosesia
Monterosa
Camino
Azzurra
Casale M.
M.F. Comunicazione
Cuneo
CSP Alpnet
Telefonica subalpina
Telnet
Domodossola
Azzurra
Gattinara
Monterosa
Ivrea
Telefonica Subalpina
Novara
CSP Alpnet
Logical
Skylink
Telefonica subalpina
Azzurra
Telnet
Pinerolo
Telnet
Saluzzo
Telnet
Torino
Agorà Telematica
CSP Alpnet
Fileltalia
Infosquare Bbs
I.net
Inrete
ITnet
IUNet
Telefonica Subalpina
Telnet
Video On Line
Verbania
Azzurra
I.Net
Vercelli
Monterosa
Video On Line

PUGLIA
Bari
Clio
Enter
I.net
IUNet
Telnet
Teseo
Video On Line
Barletta
DADANet
Brindisi
Clio
I.net
Foggia
DS Net
IBE.NET
I.net
Lecce
Clio

SARDEGNA
Cagliari
Cineca
IUNet
Telnet
Video On Line
Nuoro
Video On Line
Olbia
Video On Line
Oristano
Video On Line
Sassari
Video On Line

SICILIA
Agrigento
Video On Line
Caltanissetta
Video On Line
Catania
Agorà Telematica
Cineca
I.net
IUNet
Tau
Telnet
Video On Line
Enna
Video On Line
Messina
Cineca
IUNet
Video On Line
Palermo
I.net
ITnet
IUNet
Telnet
Video On Line
Ragusa
Video On Line
Siracusa
I.net
Video On Line
Trapani
Video On Line

TOSCANA
Firenze
Agorà Telematica
DADnet
Enter
Fileltalia
I.net
ITnet
IUNet
Telnet
Video On Line
Massa Carrara
Video On Line
Pisa
I.net
IUNet
Telnet

TRENTINO ALTO ADIGE
Bolzano
Parsec Research
Skylink
Telnet
Trento
I.net
ITnet
IUNet

VENETO
Castelfranco Veneto
ITnet
Padova
Cineca
Enter
I.net
IUNet
Telnet
Video On Line
Treviso
Itnet
Telnet
Video On Line
Venezia
Cineca
FlashNet
ShineLINE
SkyLink
Telnet
Video On Line
Verona
I.net
Video On Line
Vicenza
Telnet

UMBRIA
Perugia
Agorà Telematica
CSP Alpnet
Telnet
Terni
ITnet
Video on Line

VAL D'AOSTA
Aosta
Telefonica Subalpina
Telnet

Librí

from: ldecarli@cismi.cim.ch

Netscape Quick Tour for Macintosh

Creato nel 1989 nei laboratori ginevrini del CERN, il World Wide Web ha conosciuto un rapido sviluppo dopo l'introduzione di Mosaic nel 1993. L'icona di Mosaic è stata sino alla fine del 1994, quando fu soppiantata da Mozilla di Netscape, il simbolo di Internet nell'immaginario collettivo, quella che i rotocalchi dovevano riprodurre perché fosse chiaro che si stava parlando di Internet e non di altro. Poi venne Netscape; più veloce perché capace di conservare memoria dei siti visitati, più duttile perché davvero pronto ad interrompere collegamenti rivelatisi indesiderati, più versatile perché capace di mostrare le immagini create con una maggior varietà di standard, più ricco di funzioni perché capace anche di navigare attraverso i newsgroup, ed anche più stabile nel processo di trasferimento dei file.

Il manuale scritto da Stuart Harris assieme con Gayle Kidder si pone come alternativa economica all'acquisto della Personal Edition di Netscape, la quale, per il triplo della spesa rispetto a Netscape Quick Tour for Macintosh, assieme con lo stesso programma scaricabile da Internet, prevede anche un'edizione cartacea del manuale d'uso.

Purtroppo, i tempi dell'informatica non sono quelli dell'editoria cartacea, neppure di quella che si giova in ogni sua fase produttiva del computer; sicché è probabile che i futuri lettori del libro Harris e Kidder saranno sufficientemente smaliziati da accorgersi subito che la versione di Netscape illustrata non è la più recente.

Il libro si articola in sei parti. La prima è una piana introduzione a Internet e all'area che ha conosciuto lo sviluppo più rapido negli ultimi tre anni: il World Wide Web. Nella seconda parte gli autori spiegano ciò che occorre procurarsi per stabilire una connessione del tipo SLIP/PPP (senza la quale è inutile pensare a Netscape), dove procurarsi Netscape e come aggiustare le preferenze per ottenere le migliori prestazioni.

La terza parte del libro è quella più interessante. Non perché vi si spiega uno dopo l'altro tutti i comandi di Netscape, ma perché gli autori sono prodighi di consigli, suggerendo per molte operazioni, espedienti che di solito si acquisiscono solo dopo parecchie ore di navigazione. Come, per esempio, quello di costruirsi una ragionata serie di «headers», prima di allegare a ciascuno d'essi i «bookmarks» pertinenti – in modo da produrre tanti menù gerarchici quanti sono gli «headers» (e i sub-headers) creati.

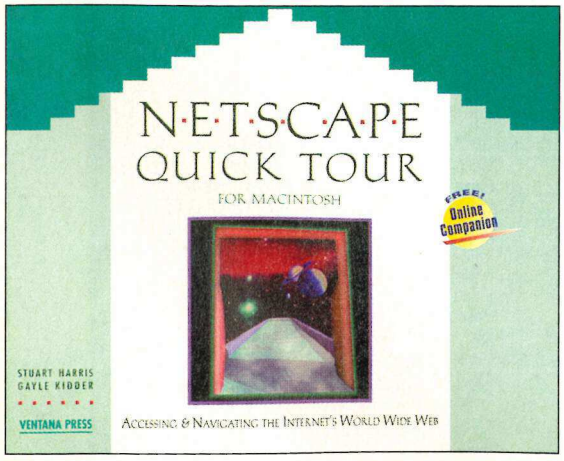
La quarta parte del libro costituisce una navigazione nel Web alla ricerca dei programmi di supporto per Netscape.

Fondamentali sono un programma per il Telnet –per esempio "NCSA Telnet 2.6"-, e un programma per emulare i mainframe IBM – per esempio "Brown tn3270". A questo proposito, un'edizione italiana del libro dovrebbe spiegare chiaramente come modificare "Brown tn3270" affinché i caratteri che appariranno sullo schermo quando si dovesse consultare una biblioteca corrispondano a quelli della tastiera. Problema del quale, perché americani, i due autori non si curano.

Nella quinta parte del libro si spiega come costruirsi delle pagine Web, vedendole con la propria copia di Netscape; mentre l'ultimo capitolo è dedicato ad una scorribanda nella ragnatela.

Il libro di Harris e Kidder ci sembra utile per acquisire rapidamente le nozioni principali che occorre avere per usare con profitto Netscape senza apprenderle per conto proprio nel corso di parecchie ore di navigazione. La sezione dedicata all'impostazione delle Preferences ci è parsa lacunosa, ed in particolare il paragrafo che riguarda le "Helper Applications", dove si sarebbe almeno dovuto spiegare come si costruisce un "Mime Type", con relativa applicazione e definizione dell'estensione (è il paragrafo in cui il lettore dovrebbe comprendere che Netscape è un programma che l'utente può per conto suo trasformare per piegare alle sue esigenze).

Un'eventuale edizione italiana dovrebbe aggiornare tutte le illustrazioni, aggiungere la spiegazione dei nuovi comandi e sviluppare meglio i capitoli lacunosi.



Stuart Harris & Gayle Kidder
Netscape Quick Tour for Macintosh: Accessing & Navigating the Internet's World Wide Web
ISBN 1-55604-248-8
Pagine 163
U.S. $14.00

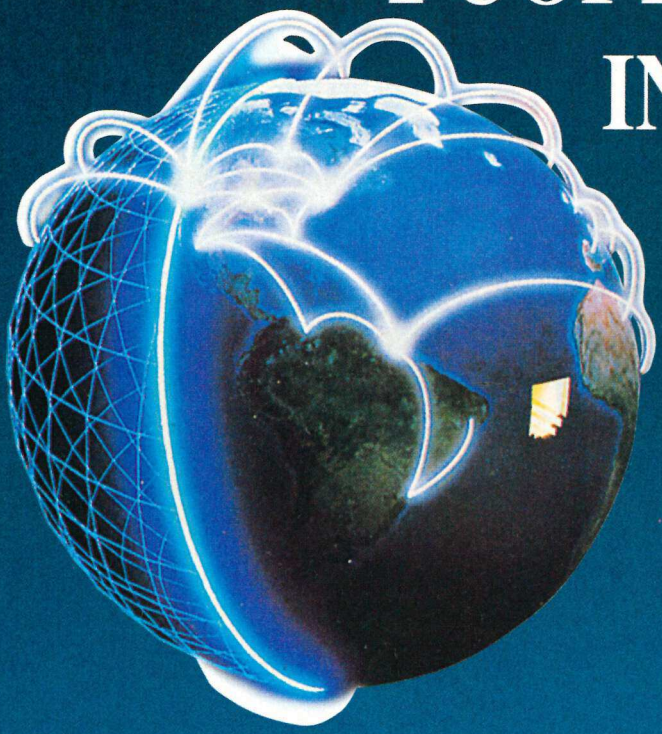
Per informazioni:
Ventana Press
P.O. Box 2468
Chapel Hill, NC 27515

Gruppo Editoriale
JCE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996

COLLEGATI ABBONANDOTI A

PUOI RISPARMIARE DA IN PIÙ RICEVERAI AGGIORNATA DI



ABBONAMENTI ANNUALI A VIDEO ON LINE

CATEGORIA PRIVATI 1 CASELLA DI POSTA ELETTRONICA		CATEGORIA PROFESSIONISTI E AZIENDE 2 CASELLE DI POSTA ELETTRONICA	
Connessione RTC fino a 28.800 bps:	L. 220.000 + Iva 19%	Connessione RTC fino a 28.800 bps:	L. 480.000 + Iva 19%
Connessione ISDN:	L. 440.000 + Iva 19%	Connessione ISDN:	L. 960.000 + Iva 19%

LA POSTA ELETTRONICA COMPRENDE:

- Dischetto gratuito per il collegamento e la navigazione in Video On Line e Internet
- Full Internet: accesso senza limite di tempo e orario alla rete Internet e ai suoi servizi
- VOLnet: maggiore affidabilità per la connessione ai punti di accesso VOL
- Help Desk con il ***numero verde 167-014630***

A INTERNET
UNA RIVISTA JCE

33.000 A 144.000 LIRE
IN OMAGGIO LA VERSIONE
UNA DI QUESTE GUIDE

MODALITÀ DI ABBONAMENTO

Per abbonarvi utilizzate il modulo di Conto Corrente Postale allegato alla Rivista. Compilatelo in ogni sua parte e scegliete la formula di pagamento desiderata.

Sul modulo troverete anche una casella dove dovrete indicare se desiderate l'abbonamento a ***INTERNET "Video On Line"***. In caso di risposta affermativa, sarà cura di Video On Line mettersi in contatto con voi.

La versione aggiornata delle Guide su Cd-Rom vi verrà spedita non appena disponibile e comunque non oltre Maggio 1996.

ABBONAMENTI

APPLICANDO

Se mai aveste la sfortuna di imbatterVi nel "Sad Mac" all'avviamento del computer, sappiate già qual è la medicina: un abbonamento ad Applicando, dal 1983 la guida nel mondo Apple, la panacea per le "Mele bacate" e la soddisfazione delle curiosità di qualunque Macintoshista..

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 10.000
Prezzo Abbonamento	~~L. 110.000~~
SOLO	**L. 96.000**

OMAGGI
Cd Guida Macintosh
Sconto 15% INTERNET

APPLIWARE

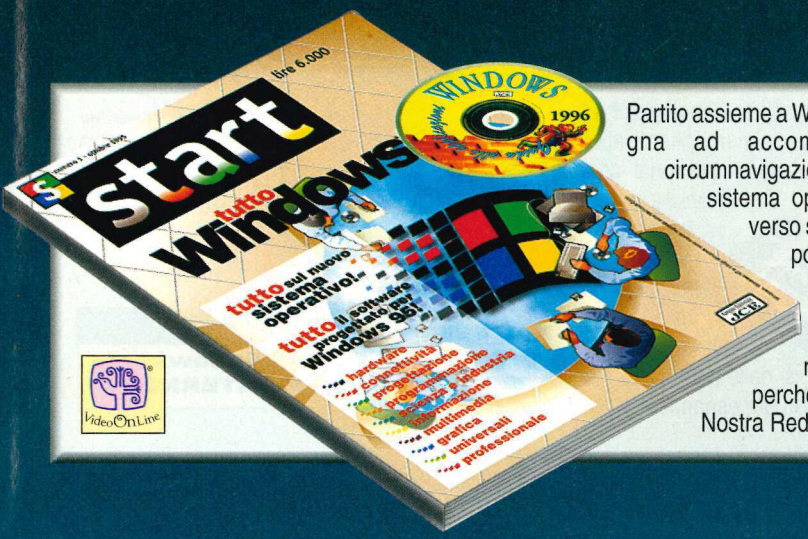
Appliware è il logico complemento software di Applicando: un appuntamento fisso con i migliori programmi in italiano selezionati dalla redazione. E inoltre tante novità in esclusiva. Tutti i mesi con Appliware, sul finder del vostro Mac.

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 14.000
Prezzo Abbonamento	~~L. 154.000~~
SOLO	**L. 115.000**

OMAGGI
Cd Shareware per Macintosh
Sconto 15% INTERNET

Vuoi tenerti aggiornato sull'informatica?

INFORMATICA



START

Partito assieme a Windows '95, si impegna ad accompagnarVi nella circumnavigazione di questo nuovo sistema operativo, e dell'universo soft e hard ware che porta con sé. Start è la Rivista che Vi insegnerà ad interagire con l'ultima creatura della Microsoft e, perché no, anche con la Nostra Redazione.

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 7.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~77.000~~
SOLO	**L. 63.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

STARTWARE

Giochiamo al raddoppio per servirVi meglio: con Start, un'altra pubblicazione inedita ma in linea con le evoluzioni dell'informatica. Prenotatevi decine di megabyte di programmi dedicati a Windws 95 che accompagnano Startware, la nuova Rivista per la nuova generazione di programmi.

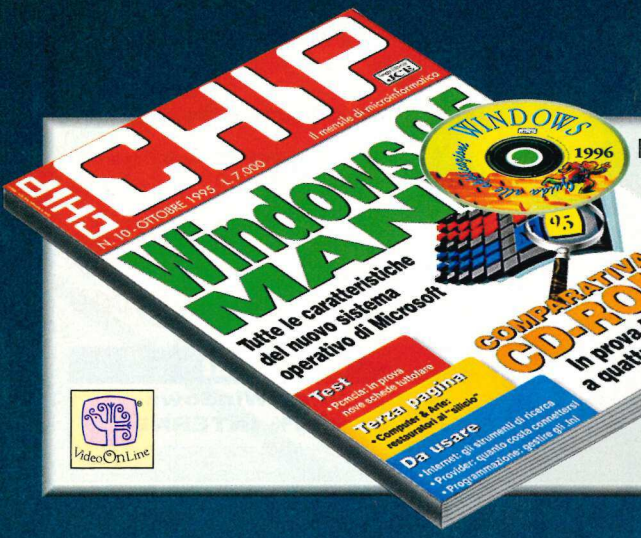
N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 9.900
Prezzo Abbonamento	L. ~~108.900~~
SOLO	**L. 86.000**

OMAGGI
Cd Shareware per Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi metterti in contatto con le redazioni?

Questo e altro collegandoti a JCE ON LINE su internet *http://www.jce.it*

ABBONAMENTI



Rivista ad alta tecnologia che analizza specialmente l'hardware destinato ai personal computers. Propone inoltre raffronti tra soluzioni di networking e sistemi operativi, sia entry level che avanzati, e soprattutto, analisi delle periferiche e degli accessori per espandere il Vostro pc.

CHIP

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 7.000

Prezzo Abbonamento L. ~~77.000~~

SOLO L. 61.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

La Rivista pensata per l'ambiente Windows, alla continua ricerca di inediti prodotti, tips e soluzioni necessarie ai più aggiornati esperti del personal computers, orientata all'aumento della produttività e alla presentazione dei software più recenti e utili.

WIN

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 7.000

Prezzo Abbonamento L. ~~77.000~~

SOLO L. 62.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi tenerti aggiornato sull'informatica?

INFORMATICA

WIN CON FLOPPY

Versione con floppy della "sorella" Win, provvista di un floppy contenente materiali e risorse utili per sfruttare al meglio la Rivista e, in generale, il vostro personal computer

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 12.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~132.000~~
SOLO	**L. 110.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

TRADE NEWS

Il ruolo eminente svolto da questa neonata Rivista è imperniato sul moderno trade, diventando così lo strumento informativo indispensabile per dealer, var, distributori, software houses, system integrator.
Informatica, comunicazione e mercato sono le tre key words che caratterizzano Trade News, dedicato espressamente agli operatori del settore.

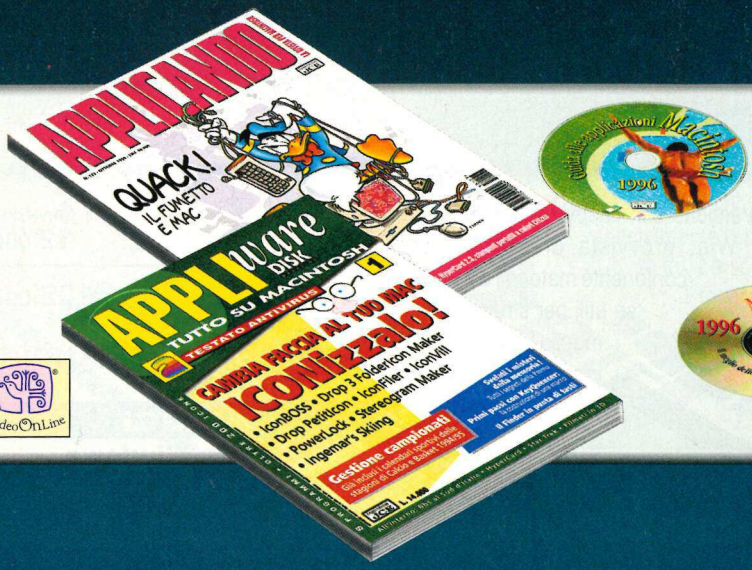
ABBONAMENTO RISERVATO SOLO AGLI OPERATORI DEL TRADE

Vuoi metterti in contatto con le redazioni?

Questo e altro collegandoti a JCE ON LINE su internet *http://www.jce.it*

COMBINAZIONI

APPLICANDO + APPLIWARE



Codice Offerta 053

APPLICANDO	L. 96.000
APPLIWARE	L. 115.000
TOTALE	~~L. 211.000~~
SOLO	**L. 192.000**

OMAGGI

Cd Guida Macintosh
Cd Shareware per Macintosh
Sconto 15% INTERNET

START + STARTWARE

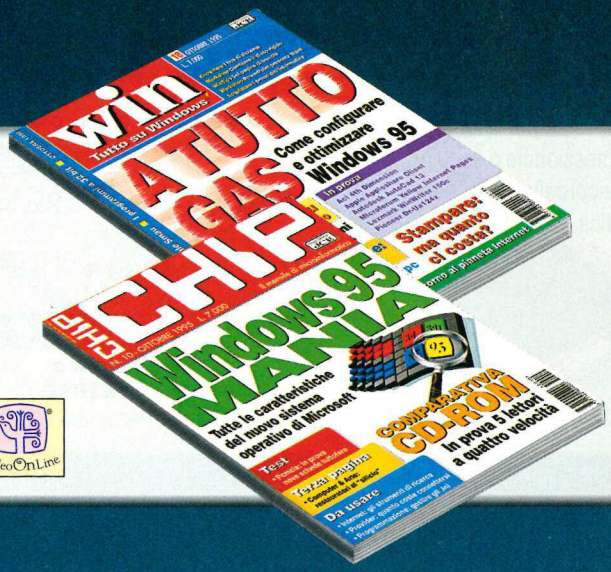
Codice Offerta 054

START	L. 63.000
STARTWARE	L. 86.000
TOTALE	~~L. 149.000~~
SOLO	**L. 125.000**

OMAGGI

Cd Guida Windows
Cd Shareware per Windows
Sconto 15% INTERNET

INFORMATICA



WIN + CHIP

Codice Offerta		
055	WIN	L. 62.000
	CHIP	L. 61.000
	TOTALE	L. ~~123.000~~
	SOLO	L. 97.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

START + WIN + CHIP

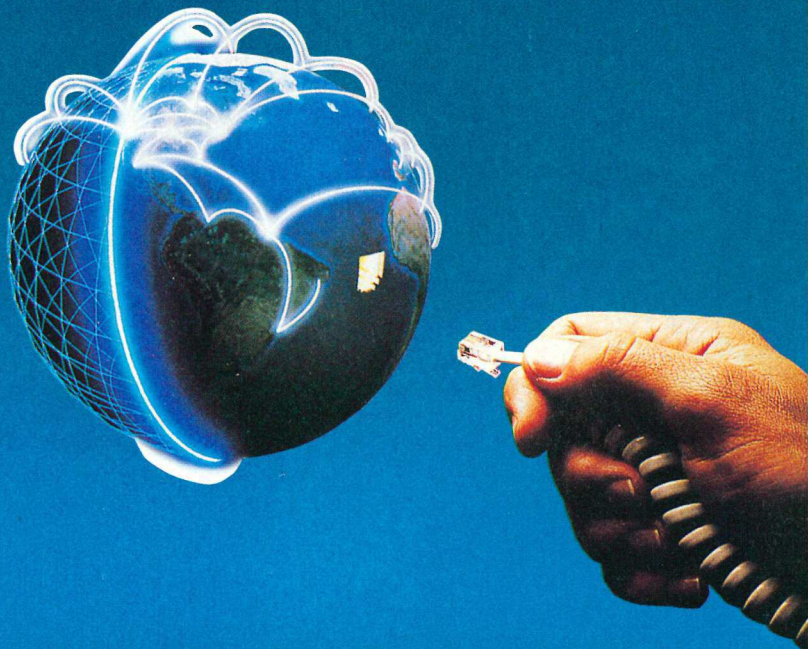
Codice Offerta		
056	START	L. 63.000
	WIN	L. 62.000
	CHIP	L. 61.000
	TOTALE	L. ~~186.000~~
	SOLO	L. 135.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

START + STARTWARE + WIN + CHIP

Codice Offerta		
057	START	L. 63.000
	STARTWARE	L. 86.000
	WIN	L. 62.000
	CHIP	L. 61.000
	TOTALE	L. ~~272.000~~
	SOLO	L. 200.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Cd Shareware per Windows
Sconto 15% INTERNET



ABBONAMENTI

SELEZIONE DI ELETTRONICA

Da sempre la bussola per orientarsi nel mondo professionale e seguire le evoluzioni della componentistica, degli strumenti di misura, della automazione industriale e dell'EDP

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 9.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~99.000~~
SOLO	**L. 95.000**

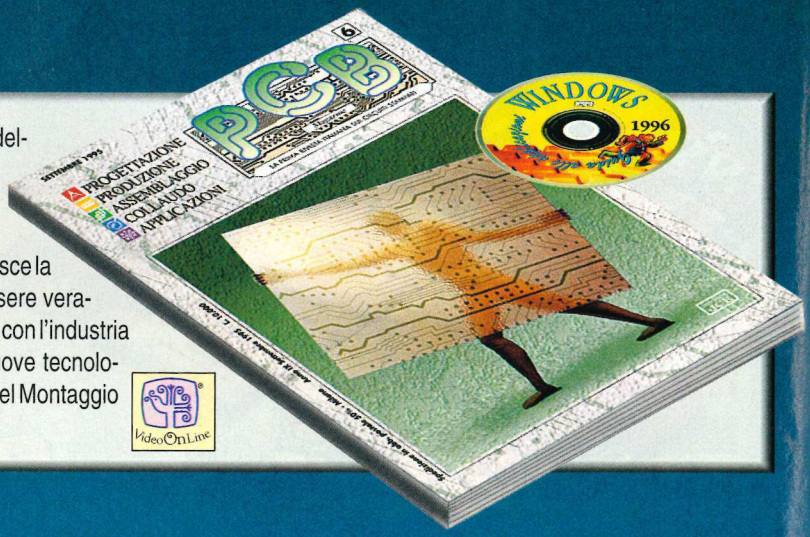
OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

PCB MAGAZINE

N° Uscite	Prezzo Copertina
10	L. 10.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~100.000~~
SOLO	**L. 85.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Rivista simbolo delle schede elettroniche sia nude che assemblate, che costituisce la soluzione per essere veramente in contatto con l'industria del settore, le nuove tecnologie e gli sviluppi del Montaggio Superficiale.



INTERCONNECTIONS & CABLES

L'unica Rivista in Europa che Vi consente di essere aggiornati sulle interconnessioni elettroniche. Dal connettore alle fibre ottiche, dal cablaggio alle ultime novità in fatto di normative.

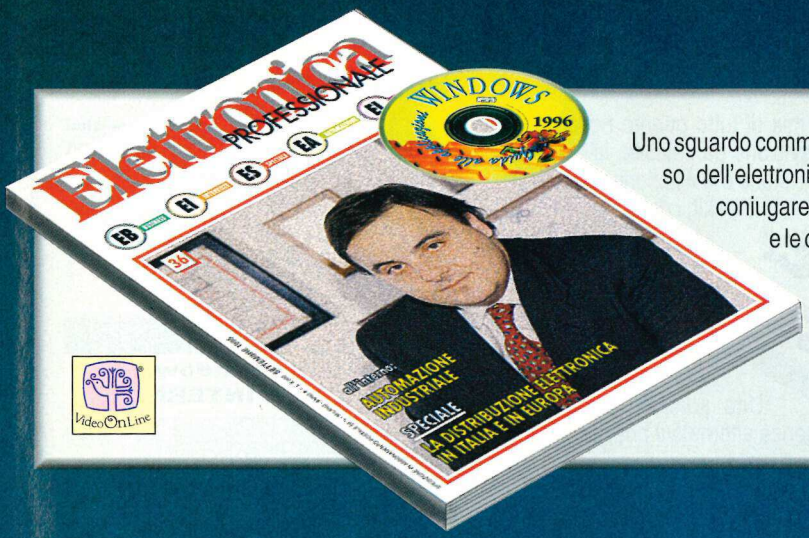
N° Uscite	Prezzo Copertina
9	L. 10.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~90.000~~
SOLO	**L. 84.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi tenerti aggiornato sull'elettronica?

ELETTRONICA

ELETTRONICA PROFESSIONALE



Uno sguardo commerciale all'universo dell'elettronica che riesce a coniugare gli aspetti tecnici e le considerazioni sul mercato

N° Uscite	Prezzo Copertina
9	L. 8.000

Prezzo Abbonamento L. ~~72.000~~

SOLO L. 65.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

CINESCOPIO

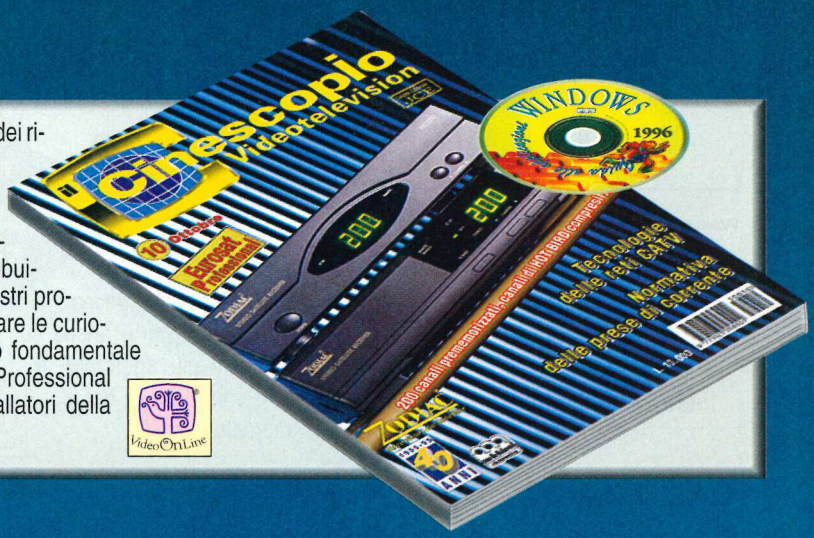
N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 10.000

Prezzo Abbonamento L. ~~110.000~~

SOLO L. 94.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Fedele compagno dei riparatori italiani, Cinescopio vanta un'ultradecennale esperienza nella divulgazione. Contribuisce a risolvere i Vostri problemi pratici e saziare le curiosità. Complemento fondamentale l'inserto Eurosat Professional destinato agli installatori della televisione sat.



PROGETTO ELEKTOR

Avanguardia e tradizione sono il connubio di questa affermata Rivista per bricoleur elettronici, sia hobbisti che professionisti.

N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 8.000

Prezzo Abbonamento L. ~~88.000~~

SOLO L. 55.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi metterti in contatto con le redazioni?

Questo e altro collegandoti a JCE ON LINE su internet *http://www.jce.it*

ABBONAMENTI

EUROSAT

Una mix di tutto quanto riguarda la televisione da satellite: la trasmissione e la ricezione dei segnali, i kit, i ricevitori, le parabole, i convertitori, la tecnica, le malizie degli esperti, i programmi più interessanti, la situazione dei mercati. Una soluzione completa senza alternative possibili.

N° Uscite	Prezzo Copertina
12	L. 10.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~120.000~~
SOLO	**L. 98.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

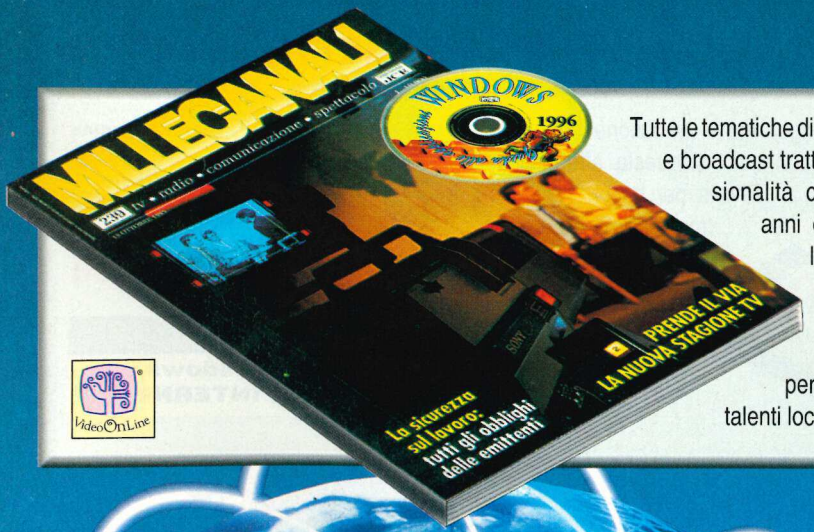
TUTTO TV SATELLITE

N° Uscite	Prezzo Copertina
12	L. 8.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~96.000~~
SOLO	**L. 75.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Il mensile orientato alle trasmissioni, alle emittenti, agli eventi e agli spettacoli via parabola che però non manca di consigliarVi anche sui prodotti, più aggiornati e convenienti offerti dal mercato.

MILLECANALI



Tutte le tematiche di radio, televisione e broadcast trattati con la professionalità conseguita dopo anni di successi e di leadership, in una Rivista che ha da sempre un occhio di riguardo per i fenomeni ed i talenti locali.

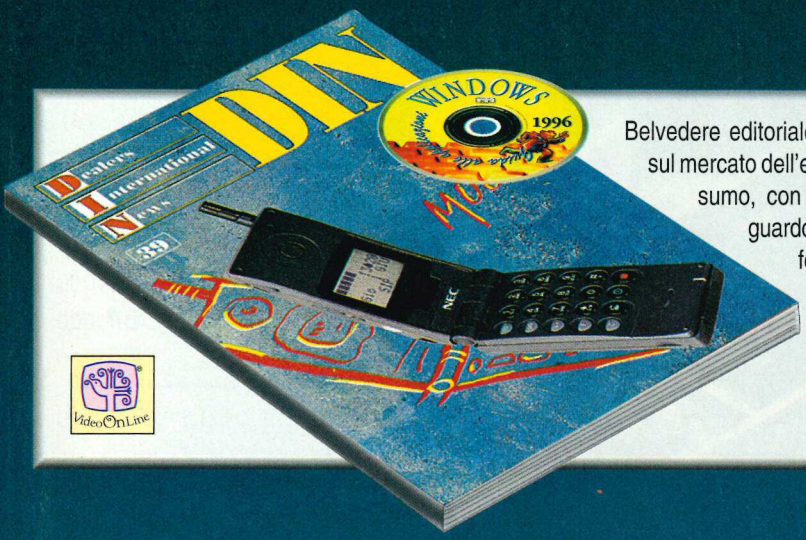
N° Uscite	Prezzo Copertina
11	L. 10.000
Prezzo Abbonamento	L. ~~110.000~~
SOLO	**L. 93.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi tenerti aggiornato sulla comunicazione?

COMUNICAZIONE

DIN



Belvedere editoriale che si affaccia sul mercato dell'elettronica di consumo, con un occhio di riguardo alle necessità informative dei Rivenditori Audio, Video e Telefonia.

SOLO L. 50.000

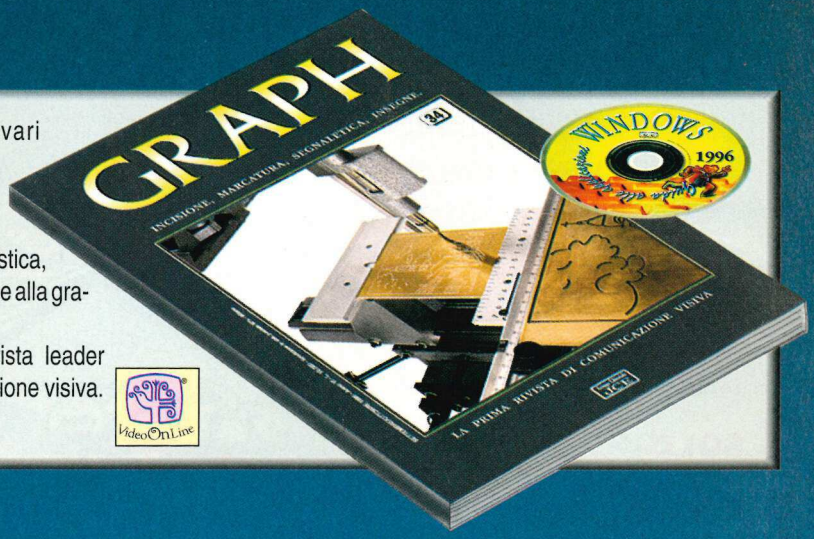
OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

GRAPH

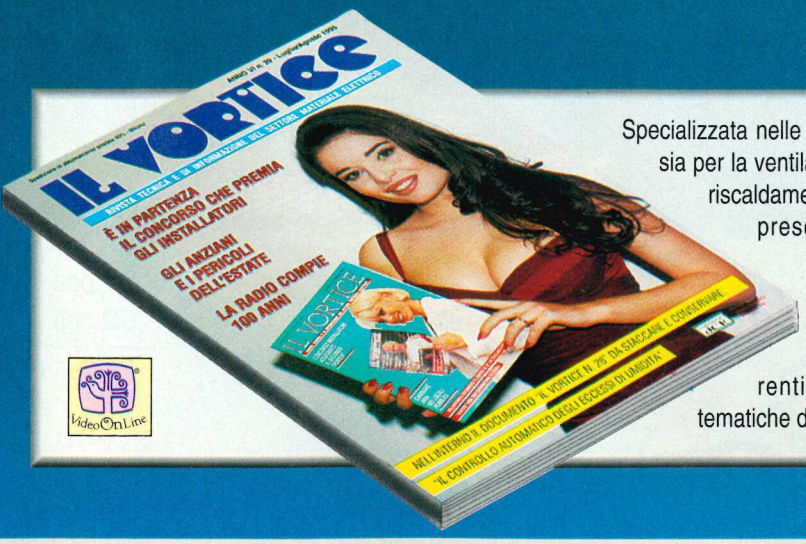
SOLO L. 59.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Dedicata a vari aspetti della grafica industriale: dall'incisione all'insegnistica, dalla decorazione alla grafica applicata.
Dal 1990 la rivista leader nella comunicazione visiva.



IL VORTICE



Specializzata nelle apparecchiature sia per la ventilazione che per il riscaldamento, Vi propone presentazioni delle novità del settore accompagnate da argomenti di attualità coerenti con le altre tematiche della testata.

SOLO L. 40.000

OMAGGI
Sconto 15% INTERNET

Vuoi metterti in contatto con le redazioni?

Questo e altro collegandoti a JCE ON LINE su internet *http://www.jce.it*

COMBINAZIONI ELETTRONICA

SELEZIONE + PCB + I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE

SELEZIONE DI ELETTRONICA	L.	95.000
PCB MAGAZINE	L.	85.000
INTERCONNECTIONS & CABLES	L.	84.000
ELETTRONICA PROFESSIONALE	L.	65.000
TOTALE	L.	~~329.000~~

SOLO L. 199.000

Codice Offerta 045

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

CINESCOPIO + PROGETTO + DIN

CINESCOPIO	L.	94.000
PROGETTO	L.	55.000
DIN	L.	50.000
TOTALE	L.	~~199.000~~

SOLO L. 130.000

Codice Offerta 046

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

CINESCOPIO + DIN

Codice Offerta 047

CINESCOPIO	L.	94.000
DIN	L.	50.000
TOTALE	L.	~~144.000~~

SOLO L. 112.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

COMBINAZIONI COMUNICAZIONE

CINESCOPIO + EUROSAT + DIN

Codice Offerta 048

CINESCOPIO	L.	94.000
EUROSAT	L.	98.000
DIN	L.	50.000
TOTALE	L.	~~242.000~~
SOLO	**L.**	**190.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

CINESCOPIO + TUTTO TV SATELLITE + DIN

CINESCOPIO	L.	94.000
TUTTO TV SATELLITE	L.	75.000
DIN	L.	50.000
TOTALE	L.	~~219.000~~
SOLO	**L.**	**180.000**

Codice Offerta 049

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

MILLECANALI + EUROSAT + DIN

Codice Offerta 050

MILLECANALI	L.	93.000
EUROSAT	L.	98.000
DIN	L.	50.000
TOTALE	L.	~~241.000~~
SOLO	**L.**	**175.000**

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

COMBINAZIONI COMUNICAZIONE

DIN + EUROSAT + TUTTO TV SATELLITE

DIN	L.	50.000
EUROSAT	L.	98.000
TUTTO TV SATELLITE	L.	75.000
TOTALE	L.	~~223.000~~

Codice Offerta 051

SOLO L. 170.000

OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

MILLECANALI + EUROSAT + DIN + TUTTO TV SATELLITE

Codice Offerta 052

MILLECANALI	L.	93.000
EUROSAT	L.	98.000
DIN	L.	50.000
TUTTO TV SATELLITE	L.	75.000
TOTALE	L.	~~316.000~~

SOLO L. 250.000

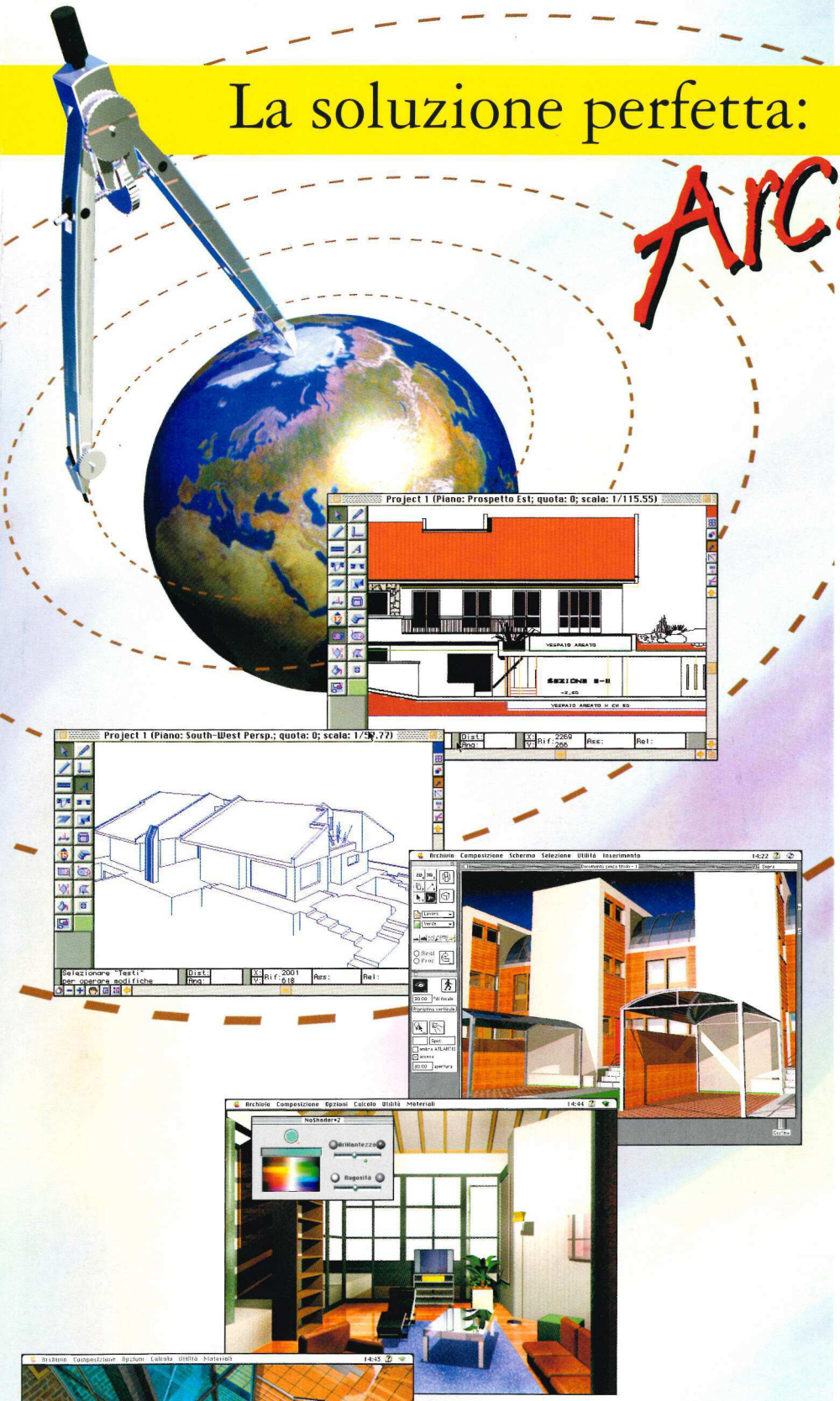
OMAGGI
Cd Guida Windows
Sconto 15% INTERNET

Vuoi tenerti aggiornato sulle Riviste JCE?

Vuoi metterti in contatto con le redazioni?

Questo e altro collegandoti a JCE ON LINE su internet *http://www.jce.it*

La soluzione perfetta: ArchiPlanet



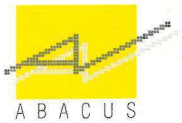
ArchiPlanet
è la soluzione perfetta
per il Professionista
che necessita di tradurre
la propria idea in progetto:
tavole e sezioni 2D e 3D,
rappresentazione interni
ed esterni con
visualizzazione
dei materiali impiegati
nel progetto tramite
immagini fotorealistiche.

L. 4.800.000+IVA
(anziché L. 6.300.000 +IVA)
oppure
L. 2.600.000+IVA
come completamento della promozione
Apple Computer (Power Macintosh 7200
+ DomusCad/DomusWall)

ArchiPlanet comprende:
DomusCad 8.0,
ATLANTIS Render 2.0,
ZOOM Light,
più una vasta raccolta
di utilità per architetti;
ingegneri, geometri.

Pronti per QuickDraw 3D™

**Citando questa rivista,
richiedi ad ABACUS o INTERSTUDIO
il materiale informativo (schede tecniche,
dischi demo, CD-ROM, VHS).**



ABACUS srl - via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216 - Apple Link ABACUS1

INTERSTUDIO srl - via Borgo Melano, 27 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/31307-8 - Fax 0573/23039 - Apple Link INTERSTUDIO

Tutti i marchi citati o illustrati sono di proprietà delle rispettive Case produttrici.

1495: nasce la tecnologia

1995 : UMAX lancia la tecnologia definitiva nel PrePress

Mirage® MACHINA®
the final A3 PrePress machine

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
IMAGE ®

Via S. Giovanni, 42 29100 Piacenza
Tel. 0523/334994 ra, Fax 338229

Nel 1495 Leonardo da Vinci progettava le sue macchine alla corte di Ludovico il Moro